LA STAMPA

ANNO 125. N. 42 •• — *SABATO 23 FEBBRAIO 1991* — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — *L. 1200*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.334/338; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2; *VANCOUVER $ CAN. 2.25; CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FTN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x36: FESTIVI, POSIZIONE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGIE 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il dittatore: vergognoso l'ultimatum degli alleati, appoggio il piano Gorbaciov. Bruciano i pozzi del Kuwait

Bush a Saddam: arrenditi

«Baghdad deve annunciare il ritiro entro le 18» (ora italiana)

COME VINCERE LA PACE

CON l'ultimatum posto a Saddam Hussein, in forza del quale il ritiro dal Kuwait deve essere privo di qualsiasi condizione e compiersi con tempi e modalità innegoziabili, George Bush ha di fatto respinto i piani concordati tra Gorbaciov e Tarek Aziz - che alcune condizioni proponevano - ed ha ristabilito un'interpretazione rigorosa ed inflessibile delle delibere votate dall'Onu alla vigilia del conflitto.

La prima e più importante ragione dell'intransigenza della Casa Bianca è l'ansia di sottrarsi ad un processo negoziale che rischiava da una parte di paralizzare l'azione militare degli alleati e dall'altra di offrire al leader iracheno una via d'uscita che in qualche modo avrebbe mascherato o circoscritto la sua sconfitta, facendola apparire come la conclusione di un onorato patteggiamento.

Va detto che la seconda versione del piano di Gorbaciov, accettata a spron battuto dal ministro iracheno, era meno esigente della prima, ma urtava contro il principio che Bush aveva nel frattempo già formalmente notificato: che cioè nulla può essere contrattato con l'Iraq e quindi neppure le clausole di natura tecnica (tutt'altro che irrilevanti, perché dalla durata del ritiro dipende la quantità ed il tipo di armi che le truppe di Saddam Hussein possono riportare in territorio iracheno) sarebbero state discusse dalla coalizione «combattente», la sola abilitata a stabilire cosa l'Iraq deve o non deve fare per mettere fine alle ostilità.

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

LA GRANDE ILLUSIONE DELL'89

IL potere sovietico non deve esser così moribondo com'era stato annunciato, se nel giro di poche ore si è rialzato in piedi alla stregua di un colosso, se ha trovato il modo di presentarsi sui palcoscenici nelle vesti di campione della pace, e se tanti adesso hanno lo sguardo fisso sul Cremlino come se lì fosse l'ultima salvezza dal disastro, l'ultima nostra Thule, l'ultima spiaggia offerta alla vista ormai fiacca del naufrago. Chi ricorda ancora l'89, e la sensazione di trionfo provata dalle democrazie di fronte alle sommosse centro-europee, e il silenzio apparentemente succube con cui il crollo del Muro di Berlino fu vissuto a Mosca? Allora sembrava Gorbaciov l'imperatore nudo, lo sconfitto della storia, l'amministratore dell'immane bancarotta comunista. Invece ecco l'imperatore che vestito non senza sfarzo convoca nella propria reggia Tarek Aziz, l'emissario di Hussein, mostra di essere l'unico a saper parlare col despota, e per finire tira fuori dal proprio vuoto cilindro il tanto anelato, il grasso coniglio bianco che si chiama Pace.

Allibiti, americani e alleati scrutano lo spettacolo, scrutano dentro il cilindro del prestigiatore, non ancora sopraffatti ma di sicuro penosamente perplessi. Bush ancora regge, Londra pure, ma già la Francia di Mitterrand oscilla verbosamente, già Roma e Bonn ostentano istupiditi entusiasmi di fronte alla pacifica «grandeur» dell'Urss, già Perez de Cuéllar manda ringraziamenti al Cremlino, che pure non ha mai smesso di assistere sottobanco Hussein. Subitamente non è

Barbara Spinelli

CONTINUA A **PAG. 2** SECONDA COLONNA

WASHINGTON. Ultimatum di Bush a Saddam: hai tempo fino alle 12 di domani, ora di New York (le 18 in Italia, le 20 in Iraq) per annunciare il ritiro. Da quel momento, le truppe di Baghdad hanno sette giorni per lasciare del tutto il Kuwait. E' il contenuto essenziale del documento concordato tra Washington e i governi della coalizione. Ma quattro ore dopo, Gorbaciov ha tentato la sua ultima mediazione. Ha concordato con Aziz un piano in sei punti: il ritiro «immediato e incondizionato» delle truppe irachene dal Kuwait comincerebbe il giorno successivo al cessate-il-fuoco. Radio Baghdad annuncia: il Consiglio della Rivoluzione è d'accordo con il piano elaborato a Mosca, mentre «l'ultimatum degli alleati è vergognoso». Ma neppure nel giorno delle diplomazie la guerra si è fermata. Le incursioni alleate sono proseguite. Baghdad è stata bombardata in pieno giorno. Saddam ha risposto incendiando i pozzi del Kuwait.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

LE CONDIZIONI DEGLI ALLEATI

«La coalizione non inizierà l'offensiva di terra contro gli iracheni se, prima delle 12,00 (ora di New York, di oggi, sabato 23 febbraio), l'Iraq avrà accettato le seguenti condizioni:

1) Ritiro dal Kuwait a partire dalle 12,00 (18 ora italiana).
2) Completare la ritirata in sette giorni.
3) Sgomberare entro 48 ore Kuwait City.
4) Consegnare entro 24 ore i prigionieri di guerra.
5) Consegnare le mappe dei campi minati.
6) Cessare i voli di combattimento su Iraq e Kuwait.
7) Cessare le azioni contro i beni kuwaitiani
8) Fine degli attacchi terroristici, inclusi i lanci di Scud

Gli alleati garantiscono che non attaccheranno gli iracheni in ritirata.

IL PIANO GORBACIOV

1) L'Iraq inizia il ritiro 24 ore dopo il cessate il fuoco.
2) Il ritiro avverrà in tre settimane.
3) Kuwait City è evacuata entro quattro giorni.
4) Entro 72 ore vengono riconsegnati i prigionieri di guerra.
5) Il ritiro dal Kuwait fa decadere le risoluzioni dell'Onu.
6) Il controllo delle operazioni avviene sotto l'egida di delegati Onu.

Nel deserto, con speciali calzature anti-mina gli uomini della Legione straniera si addestrano

RIAD. «La madre di tutte le battaglie è cominciata»: lo ha annunciato ieri mattina Radio Baghdad dando per già avviato il grande attacco di terra dagli alleati alle posizioni irachene in Kuwait. Seguiva la solita bordata di minacce e di slogan sull'immancabile carneficina a cui andrebbero incontro gli aggressori. Tutti i comandi alleati si sono affrettati a smentire nel giro di poche ore: continuano e si intensificano, lungo tutto il fronte, i bombardamenti preparatori e anche le dirette puntate di assaggio contro le linee irachene, «ma non c'è niente di cambiato - hanno detto ad esempio le fonti militari britanniche - rispetto a quello che è avvenuto per tutta questa settimana».

Nella foto, due soldati della Legione straniera si esercitano all'uso di particolari calzature antimina. (FOTO EPA)

Dimostranti all'Accademia militare, almeno 4 vittime

Si spara, morti a Tirana scontri con la polizia

TIRANA. Si aggrava la situazione a Tirana: ieri a tarda sera si sono udite sparatorie nel complesso dell'accademia militare. Nella capitale dapprima si sono sparse voci secondo cui l'esercito preparava un colpo di Stato. Lo affermava un esponente del partito democratico all'opposizione raggiunto telefonicamente da Vienna. Poi la televisione annunciava che centinaia di manifestanti tentavano di penetrare nell'Accademia militare per distruggere un'altra statua di Enver Hoxha.

Per questo si erano accesi scontri a fuoco: un agente di polizia e tre manifestanti rimanevano uccisi. Gli incidenti sono scoppiati dopo che il Parlamento aveva destituiva i ministri dell'attuale governo ad eccezione di quelli della Difesa e del Commercio estero.

Domenico Quirico A PAGINA 8

Michele Greco ancora in cella

Palermo, Scotti presenta un piano contro le scarcerazioni facili

di F. La Licata e A. Ravidà A PAGINA 13

Esplosione, giallo all'Acna

Scoppia un serbatoio a Cengio ma l'azienda non avverte l'Usl

di Luigi Sugliano A PAGINA 11

Tassa sui guadagni di Borsa

Modesti gli incassi per lo Stato che però recupera con la benzina

di Stefano Lepri A PAGINA 23

La commissione di garanzia: misura cautelare mentre si indaga sugli aiuti al regime di Baghdad

Scandalo Bnl-Iraq, Nesi sospeso dal psi

L'ex banchiere: una ritorsione politica, ricorrerò ai magistrati

ROMA. «Proprio in questo periodo festeggio i trent'anni di iscrizione al psi...», aveva dichiarato una settimana fa in un'intervista. Ora Nerio Nesi corre il rischio di ritrovarsi nel febbraio '92 a non poter festeggiare il trentunesimo anno tra le file del garofano. L'ex presidente della Bnl è stato sospeso: non potrà esercitare attività politica, né prepararsi alle elezioni.

«In considerazione - è il testo del comunicato - della complessità e della delicatezza assunte dalla vicenda Bnl-Iraq, oggetto di inchieste nazionali e internazionali, la commissione nazionale di garanzia del psi ha ritenuto opportuno, e conseguentemente deliberato la sospensione cautelare dal partito del compagno Nerio Nesi. La commissione si riserva di tornare successivamente sulla vicenda, alla luce degli accertamenti delle inchieste in corso, delle quali attende doverosamente gli atti».

Una misura di cautela, e solo temporanea. Ma il siluro è partito e, anche se attribuito alla commissione di garanzia, a lanciarlo, secondo Nesi, sono stati direttamente i vertici di via del Corso. «La commissione non si è ancora riunita per prendere la decisione che è già stata annunciata», accusa l'ex presidente della Bnl, lasciando intendere che la «sentenza» nei suoi confronti era già scritta. Nesi parla apertamente di «ritorsione politica» e annuncia il ricorso alle vie legali. Il presidente della commissione di garanzia, il senatore Francesco Guizzi, ex magistrato, al telefono si rifiuta di commentare: «Io sono stato giudice e so che in queste circostanze bisogna astenersi».

In realtà dietro quelle dieci righe si nasconde la fine di un rapporto che si era andato progressivamente deteriorando. Non è un mistero che tra Nesi e via del Corso non correva più buon sangue anche prima dello scandalo, quando l'allora presidente della Bnl aveva deciso di rianimare la sua corrente e contestare la linea della segreteria. «A chiedere la mia testa due anni fa fu soprattutto l'*Avanti!*, il giornale del mio partito», raccontò Nesi in un'intervista.

La vicenda dei finanziamenti della Bnl di Atlanta al regime di Saddam Hussein, le conseguenti dimissioni di Nesi e l'inchiesta che ne è seguita non potevano che peggiorare la situazione, che all'inizio di quest'anno precipita. Dal quartier generale di Nesi a Torino avvertono che c'è puzza di bruciato e lanciano l'allarme. «Sono imminenti misure disciplinari contro Nesi», avverte la sinistra socialista torinese. Per le quali si attende la decisione del Senato, presa una settimana fa, di dare poteri giudiziari alla commissione che si sta occupando della vicenda di Atlanta.

Flavia Amabile

ALTRO SERVIZIO DI G. Paviolo A PAG. 9

Nerio Nesi, ex presidente Bnl

OGGI

di Guido Ceronetti

«Non finirà per uno scoppio, come credono gli imbecilli, né per malattie nuove inventate dalla natura, né per l'inquinamento delle acque e dell'aria. Per finire così, bisogna essere ben vitali! No, non succede niente, e il mondo tanto più finisce quanto se ne accorge di meno. Si svuota, si devitalizza, cessa di capirsi, entra in coma. Un corpaccio decerebrato. Muore senza dolore, in modo anemico, leucemico, senza averne coscienza. Muore senza visioni, finite le utopie. In un'assoluta mancanza di visioni, al margine della cecità mentale. Uno degli aspetti più di "fine" di questa fine è che forse non sarà intera, lascerà ancora indietro qualche piccola scoria».

Guido Piovene
Verità e menzogna, 1975

Rapito da un commando nell'azienda della moglie

Un medico sequestrato dai banditi in Calabria

LOCRI. La 'ndrangheta ha colpito nuovamente, sequestrando un professionista in Calabria. La vittima del rapimento è il dottor Giuseppe Longo, messinese, 42 anni, caduto nelle mani dei banditi nella tarda mattinata di ieri a Bruzzano Zeffirio, paese di sua moglie. Giuseppe Longo è professore associato nella seconda Clinica medica del Policlinico universitario di Messina.

Tutte da chiarire le fasi del sequestro, perché a polizia e carabinieri l'allarme dei familiari è giunto quando il rapimento era stato compiuto da almeno un paio d'ore. Il medico era appena arrivato nell'azienda agricola di famiglia e stava parlando con due lavoratori nordafricani, quando sono arrivati i rapitori.

Il commando dei banditi, dicono al Nucleo antisequestri della polizia di Stato, era composto da almeno tre persone con il volto coperto da passamontagna, che hanno fatto irruzione nello spiazzo con i fucili spianati. Strattonando il medico, i banditi l'hanno costretto a seguirli. Mentre l'ostaggio veniva caricato a bordo di un'auto, uno dei banditi ha legato i due operai chiudendoli in uno stanzino. La vettura si è poi allontanata, diretta verso l'Aspromonte. Solo dopo un paio d'ore i due operai marocchini sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. Sono ora tre i rapiti in Calabria.

Diego Minuti A PAGINA 13

La Stampa domani esce

Lo sciopero nazionale dei poligrafici in programma oggi per il rinnovo del contratto nazionale è stato sospeso, su richiesta di Cgil, Cisl e Uil per garantire l'informazione di fronte agli sviluppi della crisi nel Golfo.

Nel corso del negoziato al Cremlino una telefonata di 90 minuti tra Gorbaciov e Bush

Mosca: abbiamo strappato il possibile

Dopo febbrili trattative nasce un nuovo piano Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha tentato la sua ultima mediazione tra la guerra e la pace. Ha concordato con il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, un piano in sei punti per il ritiro dal Kuwait che è stato annunciato appena quattro ore dopo l'ultimatum rivolto da George Bush all'Iraq. Quello sovietico è un progetto che si avvicina molto alle richieste degli Usa e degli altri Paesi del fronte anti-Saddam, ma che - almeno nella speranza di Mosca - dovrebbe essere meno duro da accettare da parte di Baghdad. Il condizionale è d'obbligo perché Saddam Hussein deve ancora pronunciarsi in modo netto sul testo che l'Urss gli ha recapitato ieri sera.

Dalla capitale irachena è arrivato, in nottata, un segnale positivo nei confronti dell'iniziativa sovietica: «Sosteniamo gli sforzi di pace di Mosca», ma una risposta ufficiale non c'è stata. Anche la «battaglia dei negoziati», così, resta sospesa a un filo come quella militare. «Non appena Saddam avrà accettato questo piano, la guerra potrà finire», ha detto il portavoce del Cremlino, Vitalij Ignatenko, prima di elencare i sei punti di fronte ai giornalisti convocati ancora una volta in piena notte nella sala conferenze del ministero degli Esteri:

1) L'Iraq accetta di adempiere alla risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sul ritiro immediato e incondizionato delle sue forze dal Kuwait sulle posizioni che occupavano prima di invadere l'Emirato il 2 agosto dello scorso anno.

2) Il ritiro delle truppe comincerà il giorno successivo al cessate-il-fuoco di tutte le operazioni militari di terra, mare e aria.

3) Il ritiro sarà completato in 21 giorni e comprenderà l'evacuazione della capitale, Kuwait City, in quattro giorni.

4) Una volta completato il ritiro, tutte le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla crisi perderanno il loro effetto perché le ragioni che le hanno determinate saranno ormai rimosse.

5) Tutti i pigionieri di guerra saranno liberati e rimpatriati entro 72 ore dal cessate-il-fuoco e dalla fine delle operazioni militari.

6) Il controllo del cessate-il-fuoco e del ritiro sarà effettuato da osservatori o da forze di pace in base a quanto deciderà il Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Tra gli otto punti che erano stati annunciati giovedì notte dopo il primo incontro Gorbaciov-Aziz e questo nuovo piano «sono stati fatti progressi evidenti», ha detto Ignatenko. Quella che era stata già presentata da parte sovietica come una «risposta positiva» di Saddam Hussein agli sforzi di pace di Mosca, ormai «appartiene al passato». Anzi, non era nemmeno «un piano sovietico-iracheno», ma il «limite sul quale l'Urss era riuscito a portare l'Iraq». Gli otto punti avevano deluso Washington e altri Paesi della coalizione. Anche Mosca «non si è accontentata», ha cercato di ottenere di più, ma la proposta elaborata ieri è davvero «l'ultima occasione di pace».

Il presidente Gorbaciov accoglie Tareq Aziz al Cremlino [FOTO AP]

E' una proposta che Saddam Hussein deve approvare. Ma non è un ultimatum come quello lanciato da Bush. E Ignatenko lo ha sottolineato indirettamente quando ha detto che «la reazione di Gorbaciov alle dichiarazioni di Bush è contenuta nella proposta che è stata elaborata a Mosca e che è stata adesso presentata». Il Cremlino chiede a Saddam Hussein di accettare il piano, ma l'invito è rivolto indirettamente anche a Washington. Ci sono possibilità reali per questa estrema mediazione? Vitalij Ignatenko preferisce evitare le previsioni. E non vuole nemmeno rivelare se, e in quale misura, la mossa sovietica sia stata concordata con Bush.

Una sola cosa è certa: tra il presidente sovietico e quello americano ci sono state due telefonate nelle ultime 24 ore - una di ben di 90 minuti - e questo dimostra che «il contatto è stato continuo, approfondito, nello spirito del nuovo clima di cooperazione tra le grandi potenze». Per il Cremlino, insomma, la trattativa continua. Ma per quanto ancora? George Bush ha fissato la scadenza del suo ultimatum per oggi alle 19 e Saddam Hussein lo ha già respinto. Michail Gorbaciov non ha posto limiti di tempo. Ha lasciato la parola al raiss iracheno che - fino a ieri notte - non ha ancora risposto chiaramente.

Il Consiglio della rivoluzione di Baghdad, nel respingere le richieste americane, ha detto ieri notte di «appoggiare gli sforzi sovietici», di «sostenere la trattativa che sta conducendo Tareq Aziz». Ancora una volta i margini d'incertezza, le dichiarazioni sfumate rendono difficile l'interpretazione della reale volontà di Saddam. E a Mosca nessuno si azzarda a fare ipotesi. Tanto più che le ore appaiono contate.

Enrico Singer

DIARIO TV

Un venerdì di vacche grasse

UN venerdì convulso, ma abbondante, in tv. Mentre per la guerra tutto è in mano alla censura militare, e i generali (specie i generali americani che hanno imparato a loro spese nel Vietnam cosa costi lasciar liberi i telegiornalisti di dire e far vedere la verità) non intendono proprio passare notizie o caso mai accettano di sovrapporre a quelle autentiche delle storielle di comodo, per la politica e la diplomazia lo spettacolo, e il grande spettacolo, è di prammatica. E venerdì è stato un giorno tutto consacrato alla politica e alla diplomazia. Per carità, i cannoni di ogni portata e i missili di ogni potenza non hanno smesso di colpire gli iracheni, ma non hanno avuto molta accoglienza sul piccolo video e del resto sono ormai più che altro pezzi di repertorio. Erano di scena, invece, Mosca con Gorbaciov e Aziz e Washington con Bush e i Coalizzati di tanti Paesi.

Si trattava di accertare come sarebbe andata la partita tra Gorbaciov, apparso improvvisamente come mediatore del Medio Oriente, l'unico in grado di ottenere un assenso da Saddam Hussein, e Bush, nemico personale di Saddam Hussein per più d'un valido motivo morale ed economico, in disaccordo con Israele, forse solo sul modo di annientamento da applicare, se rapido o dilazionato per far soffrire maggiormente il ladro di Baghdad. La tv è stata prodiga di immagini e di parole. Ha carpito persino l'ombra di Bush dietro i vetri di una porta finestra della Casa Bianca, mentre scriveva e riscriveva il suo breve imperioso messaggio al mondo. Un ultimatum. Invece di allontanarsi dalla realtà (come è costretta a fare per la guerra) per la preparazione di questo gesto fatale la televisione ci ha avvicinato alla realtà, quasi ci ha introdotto, ci ha mescolato ad essa.

Bush ha sostato per qualche secondo davanti alla porta finestra chiusa, poi l'ha aperta, è uscito nel Giardino delle Rose, dove già bivaccavano giornalisti di tutte le risme. Ha rivolto un secco buongiorno, più che altro alla giornata che era effettivamente bella, e ha letto il suo messaggio con le labbra strette, poi ha ringraziato seccamente, ha girato le spalle, si è rifugiato in fretta nella Casa Bianca, mentre la prima facinorosa domanda gli esplodeva inutilmente dietro, incapace di colpire il bersaglio come la contraerea irachena.

Era stato detto che, assicurando la disponibilità di Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait, Gorbaciov aveva passato il cerino a Bush (accettare la trattativa o assumersi la responsabilità di un massacro). Bush l'ha ripassato a Saddam Hussein, rubando intanto la scena a Gorbaciov. Dunque tutto è tornato in mano a Saddam Hussein, insomma dovrà decidere lui come al solito. Aveva detto che con gli americani non avrebbe mai trattato, con i russi, invece, aveva dimostrato di poter trattare. Ad ogni buon conto i russi hanno continuato a lavorare con Aziz fermatosi a Mosca. Il portavoce di Gorbaciov Ignatenko è apparso sul piccolo schermo a raccontare che Gorbaciov e Bush avevano parlato al telefono per un'ora e mezzo. Il ritiro dal Kuwait era sicuro. Sul resto c'era ancora da discutere. La notte era ancora giovane.

Oreste del Buono

DALLA PRIMA PAGINA

COME VINCERE LA PACE

E' vero che altre guerre si sono concluse con un negoziato. Sia in Corea che in Vietnam i combattimenti si intrecciarono con le trattative diplomatiche. In ambedue i casi, però, il governo americano accettò un patteggiamento perché era ormai convinto di non poter risolvere militarmente la partita. Stavolta è diverso. La mediazione di Gorbaciov appare qui in America come un tentativo di assegnare a tavolino a Saddam Hussein un risultato più favorevole di quello che si sta delineando sul terreno.

In tutte le guerre, ma in particolare in quelle del Medio Oriente, è importante la percezione che il mondo circostante ha di esse. Chi vince? Chi perde? Il risultato apparente può a volte contare più di quello reale. Nasser seppe trasformare le disfatte militari in successi politici. Saddam Hussein sta forse ancora tentando di fare la stessa cosa. Come impedirglielo? In un modo soltanto: troncando ogni mediazione sui termini del ritiro e imponendogli un atto di sottomissione visibile a tutti, tale insomma da ferirlo a morte nella sua ambizione di nuovo Saladino del mondo arabo.

Tra le due proposte di pace - quella sovietica e quella americana - le divergenze non appaiono tanto profonde da essere insormontabili. La vera differenza sta appunto nella percezione del cedimento iracheno: parziale nel primo caso, totale nel secondo. Nessuno può dire oggi - lo diranno un giorno i libri di storia - se quella di Bush è una decisione saggia o sbagliata. Ma certo essa ha una sua logica perché la posta in gioco (il futuro della zona del mondo che possiede le più vaste riserve petrolifere) è di vitale importanza per l'America e per il mondo occidentale e richiede a tutti un dovere di lungimiranza.

La sola, legittima giustificazione per rifiutare oggi un piccolo compromesso è la speranza di costruire domani un qualche assetto più stabile in Medio Oriente, ossia di vincere la guerra per poter vincere poi anche la pace.

Gaetano Scardocchia

Telefoni roventi al Cremlino

Frenetiche consultazioni per fermare la guerra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata la ventiquattr'ore dei telefoni rossi, la prima grande conferma dell'esistenza della diplomazia in teleselezione: «Tutti parlano con tutti», ha detto il portavoce sovietico Vitalij Churkin, e in effetti dalla mezzanotte di giovedì, quando è iniziato l'incontro tra Gorbaciov e Aziz, alla mezzanotte di ieri, i telefoni d'emergenza hanno squillato in continuazione, scavalcando i fusi orari e gli oceani, in un intrecciarsi di conversazioni che tra Mosca, Washington, Baghdad, Londra, Parigi, Roma, Bonn, Teheran, hanno scandito le tappe del negoziato.

Un'ora e mezzo dopo la fine del primo colloquio, alle quattro del mattino di ieri, il leader del Cremlino ha chiamato sulla linea rossa il presidente George Bush per spiegare gli otto punti concordati con Aziz: «Il limite su cui la parte sovietica era allora riuscita a portare l'Iraq», come ha riferito Churkin. Bush ha ringraziato Gorbaciov per i suoi sforzi di pace, ma «ha espresso dubbi» sulle proposte accettate da Saddam Hussein: la mancanza di un accenno alla liberazione dei prigionieri e il rifiuto di Baghdad di pagare i risarcimenti di guerra.

Da parte sua Gorbaciov ha rassicurato Bush, affermando che la fine della guerra non darà a Saddam un'aura da eroe, e ha avuto parole d'elogio per il popolo americano, «che si è assunto una gran parte del peso per realizzare la volontà della comunità internazionale nel superare un serio ostacolo - l'aggressione dell'Iraq contro il Kuwait - sulla strada che conduce a un nuovo ordine mondiale». I due Presidenti si sono scambiati assicurazioni di fiducia e stima reciproca, ma il rifiuto americano è rimasto evidente.

Poco dopo hanno squillato i telefoni nelle capitali europee, in una frenetica giostra di consultazioni tra Major, Mitterrand, Andreotti, Kohl, che ha portato a definire la posizione degli alleati e, forse, a far rinviare di qualche ora l'offensiva di terra nella speranza di una buona novella da Mosca. Poche ore dopo, infatti, i negoziati tra Aziz ed i dirigenti sovietici proseguivano, e nel pomeriggio di ieri Churkin ha potuto annunciare nuovi progressi: Gorbaciov «sta contattando i leader dei Paesi membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu», ha detto, aggiungendo che anche Aziz aveva potuto informare Saddam dei risultati, grazie ai canali forniti dai sovietici: «Nelle nostre possibilità rientra questo servizio», ha precisato Churkin.

Era ripresa la giostra delle consultazioni telefoniche, al termine della quale i leader occidentali hanno concordato l'ultimatum a Saddam, ma ancora una volta Gorbaciov è riuscito a far accettare a Aziz un piccolo cedimento, e ha immediatamente richiamato Bush, illustrando per ben 90 minuti al Presidente americano la nuova frontiera negoziale: «Mi è sembrato che Bush abbia reagito con interesse», ha detto Vitalij Ignatenko, il portavoce di Gorbaciov. La corsa ai telefoni, intanto, continua. **[f. s.]**

DE CUELLAR

Sul piano decide l'Onu

NEW YORK. Il segretario dell'Onu Javier Perez de Cuellar ha detto ieri che il piano concordato a Mosca tra Gorbaciov e Aziz per la pace nel Golfo merita di essere preso in «seria considerazione». Incontrando i giornalisti al suo arrivo al Palazzo di vetro, de Cuéllar ha affermato che «alcuni punti sono estremamente incoraggianti», per esempio il fatto che «l'Iraq ha confermato la determinazione di ritirarsi dal Kuwait» e altri punti citati nel piano come «lo scambio di prigionieri di guerra». «Le Nazioni Unite - ha aggiunto - sono un'organizzazione per salvaguardare la pace e tutto ciò che può essere fatto per salvare vite umane è da considerare molto importante». Il segretario ha detto anche che «il piano di pace completo sarà presentato al Consiglio di Sicurezza al più presto e sarà il Consiglio a decidere sul suo merito. «E' pero' importante che sinora nessuno ha detto no al piano». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LE GRANDI ILLUSIONI DELL'89

più Gorbaciov il nudo, ma gli occidentali: non tutti ma certo coloro che non smettono di vivere nella rosea nuvola dell'89, e già son pronti a lasciare americani e inglesi impelagarsi - e perdersi - nelle sabbie d'Arabia. Bush potrebbe anche restare diritto in mezzo alla tormenta - e per restare diritto ha d'altronde lanciato ieri il suo ultimatum a Baghdad, conducendosi come se la proposta sovietica non lo riguardasse - ma il rischio di restare solo sul fronte, senza più appoggio unanime del Consiglio di sicurezza dell'Onu, rimane notevole. E in ogni caso l'Urss rientra in Medio Oriente con la spavalda sicumera di chi non solo sa come dettar legge, ma possiede anche ottime carte per radunare attorno a sé un'alleanza di fedeli anti-anglosassoni: fedeli espliciti come Iraq e Olp, fedeli potenziali come Iran e Siria.

Le grandi speranze dell'89, in altre parole, non sono state che grandi illusioni. Certo una parte dell'Europa occupata cominciò a liberarsi, ma sempre Mosca riuscì a trasformare le proprie debolezze in forze, sempre finse di cedere nel mentre che praticava un'oculata strategia dell'astensione, sempre praticò un suo doppio gioco: annunciando perestrojche e poi schiacciando l'indipendentismo baltico, ostentando lealtà a Washington nel Golfo e mantenendo ferreo il suo controllo sull'apparato militare dell'Iraq, Paese col quale l'Urss non ha mai rotto, e che ha anzi armato e forgiato a propria immagine e somiglianza. La stessa caduta del Muro di Berlino sta trasformando più l'anima della Germania che non quella dell'Urss, almeno per il momento. Kohl ha avuto la saggezza di incorporare fulmineamente l'ex Ddr ma ancora si sente debitore nei confronti del Soviet Supremo, al quale spetta tuttora di ratificare il trattato che restituirà a Bonn la sovranità. E intanto soldati sovietici restano lì dove sono stati per mezzo secolo: in Cecoslovacchia, in Bulgaria, in Polonia, nella stessa ex Germania Orientale.

Ben sapendo che in gioco non è solo il Kuwait ma anche e forse soprattutto la tenuta di Israele, Bush ancora resiste, in mezzo a un antiamericanismo dilagante che accusa d'ogni peccato i commercianti d'armi occidentali e regolarmente si scorda che l'Iraq è stato superarmato dallo Stato sovietico. Tuttavia quel che sta accadendo rivela come anche Washington, per mesi e mesi, ha continuato a muoversi dentro la nuvola dell'89, senza accorgersi del bluff che l'89 racchiudeva. Anche Washington si è illusa che da un giorno all'altro fosse possibile edificare con lo Stato-partito a Mosca un nuovo ordine mondiale, una pace perpetua addirittura. Per questo ha montato così malamente la sua operazione nei deserti arabici, costruendo per sei mesi un maledetto cartoccio che doveva contenere tutti e tutto, e che così prestamente si sta spappolando: che doveva contenere il consenso moscovita, cinese, di Perez de Cuellar, della Francia, dell'Italia. Non è la prima volta che l'America cade in simili trappole unanimistico-ottimiste: fu la tentazione di Wilson dopo la Grande Guerra, e di Roosevelt ai tempi di Yalta. Ed è possibile che alla lunga il fronte anglosassone rischi di essere perdente, e denudato: nelle propagande ottimistico-pacifiste, l'Urss non ha mai cessato di esser più astuta. Mai ha cessato di aggirare il dilemma libertà-dittatura, diritto internazionale-sopraffazione, riducendo l'uno e l'altro a un codardo dilemma tra pace e guerra. Questa volta inoltre ha potuto contare su notevoli appoggi: ha usato a propri fini l'Onu, ha avuto accanto i comunisti occidentali, le sinistre in Spagna e Germania, il Vaticano stesso che solo nelle ultime ore comincia forse a intuire come la pace sovietica, che salva Hussein e lascia intatte le sue forze distruttive, sia una pace dei bravi, che serve solo l'Urss. Prima di dichiarare morto il potere sovietico converrebbe dunque aspettare ancora un po', fare quel che consiglia Pirandello all'umorista: «Non componete con troppa pompa nelle camere ardenti su catafalchi i morti, perché (l'umorista) è capace di non rispettare neppure questa composizione, tutto questo apparato; è capace di sorprendere, per esempio, in mezzo alla compunzione degli astanti, in quel morto lì, un qualche borboglio lugubre nel ventre, ed esclamare (poiché certe cose si dicono meglio in latino): «digestio post mortem».

Barbara Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 633/1926
Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 22 febbraio 1991 è stata di 508.296 copie

Washington: se il leader iracheno obbedisce guadagnerà la salvezza del suo Paese

«Hai 24 ore per lasciare il Kuwait»

Bush detta a Saddam le ultime condizioni per la resa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventiquattr'ore. Alle 11 di ieri, controllando una visibile tensione, George Bush si è presentato ai microfoni del Giardino delle Rose della Casa Bianca e ha lanciato l'ultimatum a Saddam: «Ho deciso che è venuto il momento di rendere pubblico che cosa deve esattamente fare l'Iraq per evitare una guerra di terra. La coalizione darà tempo a Saddam fino a mezzogiorno di sabato (ora di New York, le 20 di Baghdad) per fare quello che deve, cioè «iniziare un ritiro immediato e senza condizioni dal Kuwait». Anche un'eventuale accettazione da parte dell'Iraq dell'ultima versione del piano sovietico non sarebbe sufficiente a bloccare l'attacco terrestre.

Funzionari dell'Amministrazione hanno recapitato all'ambasciata irachena un dettagliato documento che specifica «i criteri» per valutare se l'ingiunzione sarà stata rispettata oppure no. Dopo averci a lungo pensato, dopo aver discusso tutta la notte con i suoi consiglieri e con i capi di governo della coalizione, il presidente Usa ha deciso che il compromesso di Mosca contiene «condizioni inaccettabili». Ieri mattina all'alba, nel corso di un telefonata di un'ora e un quarto - la seconda in 12 ore - ha ringraziato ancora Gorbaciov, ma gli ha detto anche che Saddam, che prima pronuncia alla radio un discorso «di sfida» e poi manda a Mosca Aziz a promettere «un ritiro senza condizioni solo ponendo una sfilza di condizioni»; Saddam, che ha intrapreso proprio adesso «una tattica della terra bruciata» in Kuwait per lasciarsi dietro solo macerie quando sarà costretto a andarsene; Saddam che, proprio mentre i sovietici annunciavano la possibilità di pace, «stava lanciando in giro missili Scud»; un unico cosa, al massimo e se gli andrà bene, può sperare di rimanere «fisicamente vivo», come ha detto ieri un esperto americano del mondo arabo. Almeno politicamente, Bush lo ha già dichiarato morto.

Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, ha poi precisato i «criteri» della resa. «Primo, l'Iraq deve iniziare un ritiro su larga scala dal Kuwait entro mezzogiorno. In una settimana il ritiro dovrà essere completato, ma entro le prime 48 ore l'esercito iracheno è tenuto a sgombrare Kuwait City per consentire il veloce rientro del governo legittimo». Vanno ritirate tutte le difese collocate lungo i confini con l'Arabia Saudita e col Kuwait, oltre che nelle isole di Bubiyan e Warbah e nei pozzi di Rumeilah. Ogni pretesa sui territori contesi va visibilmente abbandonata. Sempre nel corso delle prime 48 ore, i prigionieri devono essere rilasciati e così i civili trattenuti. L'Iraq deve cessare immediatamente i lanci di Scud verso Arabia Saudita e Israele, le truppe di occupazione devono sospendere gli incendi dei pozzi petroliferi. «La priorità» in un eventuale ritiro deve essere data alla partenza delle truppe, se gli iracheni non avranno tempo e modo di portarsi via carri armati e altri armamenti, tanto meglio.

Ufficiali di collegamento iracheni saranno tenuti a collaborare con kuwaitiani e militari alleati per rimuovere gli esplosivi piazzati e fornire la localizzazione delle mine di mare e di terra. Nessun volo sui territori iracheno e kuwaitiano sarà consentito, tranne quelli necessari a riportare indietro le truppe. Nel frattempo, le forze della coalizione si impegnano a non attaccare gli iracheni in ritirata, ma «ogni inosservanza di questi termini provocherà un'immediata e dura risposta». Che cosa ne può ricavare da tutto questo, Saddam? hanno chiesto a Fitzwater. «Una possibilità di salvare il suo Paese», è stata la risposta.

Contrapponendo le sue condizioni per un cessate-il-fuoco a quelle contrattate a Mosca, Bush ha evitato polemiche. Apertamente, non ha rigettato niente. Ha solo ribadito, inflessibilmente, le condizioni fissate dalle risoluzioni Onu, che solo il Consiglio di Sicurezza potrebbe ritirare. Ha fatto chiaramente capire, anche se non lo ha detto, che, in quel caso, gli Usa porrebbero il veto alla cancellazione delle sanzioni economiche all'Iraq.

«Il gioco ripassa a Saddam, la palla è nel suo giardino» ha aggiunto il portavoce, tradendo il sollievo della Casa Bianca per essersi tolta dal profondo imbarazzo che la sera prima aveva manifestato. Per farlo, Bush ha preso due rischi: quello di una rottura della coalizione, e con l'Urss, e quello derivante dalle incognite di una guerra di terra. Il primo rischio appare superato, resta il secondo.

Paolo Passarini

Il portavoce di Bush, Fitzwater

I nove punti del diktat

Via tutte le mine dall'emirato Subito liberi i prigionieri

WASHINGTON. «L'annuncio sovietico costituisce uno sforzo serio sul cui fine di ottenere il ritiro dell'Iraq e la sua ottemperanza alle risoluzioni dell'Onu. Grazie agli sforzi del presidente Gorbaciov, che debbono essere apprezzati, esiste la speranza di una effettiva e rapida liberazione del Kuwait, senza ulteriori operazioni militari. (...) Tuttavia, permangono grossi ostacoli. Come il presidente Bush ha fatto presente al presidente Gorbaciov, i passi che gli iracheni stanno prendendo in esame costituirebbero un ritiro condizionato ed impedirebbero altresì la piena attuazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza. Inoltre, non vi è alcuna indicazione che l'Iraq sia disposto a soddisfare il requisito della immediatezza del suo ritiro (...) Solo il Consiglio di sicurezza può concordare di annullare le sanzioni contro l'Iraq (...) Pertanto la coalizione dichiara che non inizierà una campagna di terra contro le forze irachene se, prima delle 12.00, ora di New York, di sabato 23 febbraio, l'Iraq avrà accettato le seguenti condizioni:

1 iniziato un ritiro su larga scala dal Kuwait alle 12.00, ora di New York, di sabato 23 febbraio.

2 completato il ritiro militare dal Kuwait in una settimana. (Considerato che l'Iraq ha invaso ed occupato il Kuwait in alcune ore, qualsiasi periodo più lungo di questo, a partire dall'inizio del ritiro, non soddisfarebbe il requisito della immediatezza contenuto nella risoluzione 660).

3 ritirate, entro le prime 48 ore, tutte le sue forze da Kuwait City, per permettere il sollecito ritorno del governo legittimo del Kuwait; abbandonate le difese predisposte lungo il confine tra Arabia Saudita e Kuwait; evacuato le isole Bubiyan e Warbah ed i campi petroliferi di Rumaylliah.

4 entro la settimana specificata in precedenza, avrà fatto tornare tutte le sue forze sulle posizioni da loro tenute il 1 agosto, in conformità alla risoluzione 660.

5 preso accordi con la Croce Rossa internazionale per il rilascio di tutti i prigionieri di guerra della coalizione e dei civili dei Paesi terzi, che sono trattenuti contro la loro volontà e la restituzione delle salme dei soldati della coalizione uccisi o morti, entro 24 ore dall'inizio del ritiro.

6 eliminato tutti gli esplosivi e altri ordigni camuffati piazzati nelle istallazioni petrolifere kuwaitiane e designato uno o più ufficiali di collegamento iracheni affinché lavorino con le forze della coalizione sui dettagli operativi connessi al ritiro dell'Iraq e per fornire tutti i dati sulla localizzazione e natura di ogni mina.

7 cessato i voli degli aerei da combattimento iracheni sull'Iraq e sul Kuwait, a eccezione di quelli che trasportano le truppe fuori dal Kuwait, e affidato agli aerei della coalizione il controllo esclusivo e l'uso dell'intero spazio aereo kuwaitiano.

8 cessato ogni azione distruttiva nei confronti dei cittadini e dei beni kuwaitiani e liberato tutti i detenuti kuwaitiani.

9 cessato ogni ulteriore attacco, incluso l'uso di missili Scud e del terrorismo da parte dell'Iraq o di suoi mandanti contro qualsiasi Paese, ivi incluso Israele».

Gli Stati Uniti e i loro partner della coalizione ribadiscono che le loro forze non attaccheranno le forze irachene che si ritirano, fintanto che il ritiro procede conformemente con quanto sopra indicato. Qualsiasi violazione del presente accordo comporterà una immediata e dura risposta da parte delle forze della coalizione, in conformità con la risoluzione 678 del consiglio di sicurezza dell'Onu. [Ansa]

DIARIO USA

IL FRONTE INTERNO

Ora dopo ora, così l'America ha visto comporsi il puzzle della risposta al piano sovietico

Il presidente americano Bush lancia il suo ultimatum a Saddam in un discorso alla Casa Bianca: accanto a lui i due consiglieri Scowcroft e Sununu. [FOTO AP]

Scene d'un lungo giorno fra l'attacco e la tregua

Washington punta a una «pace fredda» molto diversa dall'euforia della notte una pace costruita dentro regole dure basata sulla vittoria di un principio

Nel giardino delle rose alla Casa Bianca sembra che il Presidente si volti con un gesto panoramico a verificare tutti i vari pezzi del suo discorso

Ti guardi intorno e ti accorgi che «la proposta di pace» è come l'immagine dentro un caleidoscopio: tocchi il caleidoscopio e l'immagine cambia, benché sia composta sempre con gli stessi pezzi. C'è la sequenza temporale: l'arrivo del ministro iracheno a Mosca, le immagini rapide nel cuore della notte, l'attesa.

Quante ore parlano Aziz e Gorbaciov? E già in questa attesa si formano immagini che non coincidono l'una con l'altra. In un quadro di riferimento si combatte, tutti pronti con le armi al piede, di momento in momento scatta l'invasione del deserto. Giungono frasi incoerenti, che fanno notizia per un minuto. Per esempio, esistono nuovi cannoni detti pioggia d'acciaio: ogni colpo scava un cratere grande come un campo da football. Ci fanno vedere il campo di football, per dare un'idea precisa. In un altro quadro di riferimento, «si lavora» alla Casa Bianca. Vanno e vengono assistenti con le cartelline top secret sotto il braccio, continuano le riunioni. Dal Pentagono ti dicono: «In questo edificio, le assicuro, nessuno sta pensando alla pace. Hanno tutti molto da fare a pensare alla guerra» (la risposta è letterale, l'ha riferita Wolf Blitzer, che non è un nome finto, corrispondente televisivo Cnn, dopo aver parlato col portavoce della Difesa, verso la mezzanotte del 21 febbraio).

A quell'ora, in un altro pianeta coesistente e diverso, a uno a uno, gli ambasciatori della «coalizione» mostravano di essere in ansiosa attesa.

Ma il presidente Bush era andato a teatro, ostinato come quando aveva insistito per andare a giocare a golf nel pieno della invasione del Kuwait, in agosto si è giustificato con la sua frase preferita «Non sarà certo Saddam Hussein a tenermi prigioniero alla Casa Bianca».

C'è stato un punto di congiunzione fra questi quadri separati, fra il vagare nell'universo d'incertezza dei tanti pianeti. L'aggancio è avvenuto quando Bush e Gorbaciov hanno parlato al telefono per trentatré minuti, la più lunga conversazione telefonica della storia tra un capo di Stato russo e uno americano. Quella telefonata è diventata un annuncio di due minuti, letto dal portavoce Fitzwater, una dichiarazione cauta, diffidente, rispettosa, un po' ermetica. E subito tutti i quadri hanno ricominciato ad apparire separati e sospesi. Dentro uno vedi l'ambasciatore francese che si dimostra interessato, quello olandese che appare «esaltato», quello egiziano che mostra di crederci.

A volte le voci degli stessi Paesi si dividono. Dice un rappresentante saudita - l'ambasciatore Gazi Al Goasibi, in collegamento notturno dal suo Paese: «Questa guerra avviene sotto le bandiere dell'Onu. Dobbiamo stare attenti a restare nei mandati ricevuti».

Dice l'ambasciatore saudita a Washington, Bandar Bin Sultan, all'alba del giorno dopo: «Mi pare che ci sia troppo fumo, troppe condizioni. Meglio aspettare».

In un modo o nell'altro, aspettano tutti che avvenga il secondo aggancio tra realtà separate, la dichiarazione di Bush, di fronte alle telecamere, visibile, in persona. Lo aspettano perché l'intervallo di ore che la Casa Bianca lascia trascorrere (da quando a Mosca sono stati pubblicati i «sette punti» che Gorbaciov ha imposto a Baghdad, da quando la frase «ritiro incondizionato dal Kuwait» ha fatto il giro del mondo) è esso stesso un oggetto politico che tutti si rigirano fra le mani, domandandosi che cosa significa.

I russi hanno parlato di più, con una lunga conferenza stampa nel loro pomeriggio di Mosca, nella mattina del 22 febbraio di New York, di fronte a una platea mondiale di giornalisti impegnati a chiedere notizie di ogni sfumatura, di ogni dettaglio. Gli «alleati» hanno parlato di meno, incerti sulla reazione americana, incerti se questa sia una vigilia di pace o una vigilia di guerra.

La Borsa di New York decide per conto suo. Ha fiducia, e l'indice sale di venti punti.

Di tanto in tanto chi sta parlando in televisione annuncia: «Ci hanno dato i due minuti di preavviso». Significa che sta per andare in onda la Casa Bianca. C'è questo accordo tra le reti televisive e l'ufficio del Presidente: l'avvertimento arriva con due minuti di anticipo. Ma varie volte, nella notte del 21 febbraio, e varie volte la mattina del 22, il segnale di preavviso va a vuoto. La Casa Bianca dovrebbe collegarsi e non si collega. Qualcuno dovrebbe affacciarsi e non si affaccia. Un comunicato dovrebbe essere pronto e non arriva.

Il presidente Bush, nel mezzo della mattina, si vede dietro i vetri della sua finestra, ripreso con un potentissimo «zoom». Dietro i vetri appare serio, muove le mani con enfasi (cosa che in pubblico fa di rado). Ci dicono che sono con lui il Generale Scowcroft, il capo del suo staff Sununu, ma non ci dicono se c'è il segretario di Stato Baker.

Il presidente Bush si vede sul prato (il cosiddetto «giardino delle rose») e in quel punto e in quel momento (le undici del mattino del 22 febbraio) i tanti pezzi della realtà sfasata e diversa, pervasa da speranza, paure e mezze dichiarazioni, diventano di nuovo un unico oggetto. Ma da guardare con attenzione. Prima di tutto, la sequenza di frasi. In nessuna di esse la proposta russa è accettata. In nessuna di esse la proposta russa è respinta. Nel passare da un paragrafo all'altro, non c'è un incalzare logico, da causa ad effetto.

E dunque non ci sono espressioni come «perciò» e «dunque». Piuttosto sembra che il Presidente si volti, con un gesto panoramico, a verificare i vari pezzi del discorso che ha disposto intorno a sé. Ha «sentito gli alleati», ma non dice cosa hanno detto. Si basa sulle risoluzioni delle Nazioni Unite, ma senza riferirsi a quella Organizzazione, al suo Segretario o al suo Consiglio di sicurezza. Ringrazia i sovietici ma non dice se il loro impegno di pace viene giudicato opportuno e utile.

Cambia registro di voce, e anche di velocità delle parole, perché dispone di una accusa precisa e la vuole usare. Gli hanno appena detto che gli iracheni stanno distruggendo le infrastrutture industriali del Kuwait, come modo per prepararsi al ritiro.

Fa una osservazione che ha quasi una natura critica, filologica. C'è - dice - nella giornata del 21 febbraio, un minaccioso discorso di Saddam Hussein da Baghdad. E, dieci ore dopo, viene un annuncio relativamente conciliante, che certo contiene un impegno («ritiro incondizionato») del ministro degli Esteri iracheno a Mosca. Qual è la voce dell'Iraq? Qual è l'interpretazione da dare a queste due voci che non coincidono? Il Presidente lascia aperta la questione filologica e il puzzle politico. Non aggiunge la domanda legittima: c'è divisione nella leadership dell'Iraq? Il punto in cui tutto si chiarifica viene definito dai commentatori «ultimatum». L'Iraq ha tempo fino a sabato a mezzogiorno.

I giornalisti gridano domande dietro la schiena di George Bush che va via senza rispondere. Diventano il simbolo della opinione del mondo. C'è poco da sapere, tutto da domandare.

Ma non c'è dubbio che l'idea della pace ha fatto centro, che la gente la discute, ci pensa, ne parla, fa rotolare l'oggetto. Nel Paese in cui i pacifisti si sentono poco, e i «patrioti» delle bandiere e dei nastri gialli sembrano in maggioranza, non c'è che una sola domanda: «Finisce?». I cronisti che vanno in giro a registrare diverse opinioni ne trovano sempre una sola, che però si esprime in una domanda: «Ma è vero che la guerra è "over", passata?».

Che cosa è successo dunque? E successo che George Bush non ha respinto niente e non ha accettato niente. Nota la contraddizione di linguaggi diversi e la usa per chiedere chiarezza.

Nota comportamenti contraddittori e ne vuole uno solo. Gli hanno parlato di ritiro incondizionato ma con molti fili impigliati.

Se ne impossessa, di quella frase, fa il gesto di districare quei fili e trasformare la proposta nell'unica cosa che gli importa: ritiro incondizionato da annunciarsi entro il mezzogiorno di sabato. E' poco? E' tanto? Quello che vede la gente è che Bush ha preso la sua parte di iniziativa per non lasciar rimbalzare il gioco da un punto all'altro dell'universo. Punta (qualcuno dirà, «duramente») verso una «pace fredda», molto diversa dalla euforia della notte di giovedì, una pace costruita dentro regole dure, basate sulla vittoria, se non di un esercito, di un principio, se non sulla cooperazione con i sovietici, almeno su attenzione reciproca. Se non sulla eliminazione di Saddam Hussein, almeno su una ritirata totale. Ha commentato da lontano il portavoce di Gorbaciov, Sergei Grigoriev, quando gli hanno riferito le parole di Bush: «Una cosa capisco. Capisco che di Saddam Hussein non ci si possa fidare».

Furio Colombo

Shamir: Saddam deve essere estromesso dal potere

Non basta a Gerusalemme il ritiro iracheno dal Kuwait

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Che il piano sovietico diventi o no complementare all'ultimatum lanciato da Bush, per il vertice israeliano la resa di Saddam in Kuwait non è sufficiente. «Una soluzione che lasciasse Saddam al potere e il suo arsenale intatto per noi sarebbe cattiva e pericolosa», faceva sapere ieri il premier Shamir. E più tardi il viceministro degli Esteri, Netanyhau, avvertiva che nelle valutazioni di Gerusalemme l'annessione del Kuwait era «il sintomo di un male più profondo», da rimuovere alla radice, perché «se Saddam rimane dov'è con i suoi missili balistici e le armi non convenzionali, anche atomiche, ci saranno presto altri Kuwait».

Se le condizioni draconiane dettate a Baghdad dalla Casa Bianca non hanno dissolto le preoccupazioni del governo, perlomeno hanno placato l'agitazione di quei ministri che fino a ieri pomeriggio ventilavano un intervento militare israeliano, nel caso che gli americani avessero accettato compromessi.

Ci diceva per esempio Ehud Olmert, ministro della Sanità e compagno di corrente di Shamir: «Sul piano morale e politico non possiamo accettare che dopo averci inflitto sofferenze e devastazioni quell'assassino resti al potere e al vertice delle sue Forze armate. Questa è la posizione del governo». Olmert però non voleva spingersi oltre: «Se dovremo incaricarci di punire Saddam? Per ora limitiamoci ad accertare se continueranno gli sforzi della Coalizione per eliminare Saddam dalla scena e per la totale distruzione del suo potenziale bellico».

Ci si interrogava sul silenzio di Washington, Shamir ripeteva ad un gruppo di ebrei della Diaspora i suoi «timori». Ma a sera Gerusalemme poteva supporre che gli Usa non avrebbero permesso a Saddam di trasformare una sconfitta militare in una vittoria politica. Un Saddam costretto alla resa in Kuwait difficilmente diventerebbe «l'eroe delle masse arabe» paventato da Shamir. Non sopravviverebbe alla disfatta, azzardava il politologo Joseph Alpher, e già intuiva l'inizio della fine in una circostanza: Tarek Aziz a Mosca non sembrava agire da docile messaggero di Saddam, come in passato, quanto da plenipotenziario.

Infine si commentava con grande favore il fatto che la Casa Bianca avesse rifiutato a Baghdad la garanzia di abrogare l'embargo. Netanyhau affermava che «la macchina da guerra irachena può essere smantellata anche con mezzi politici», ovvero mantenendo le sanzioni. Poi a notte il piano sovietico ha smorzato l'entusiasmo di Gerusalemme, e riproposto i dubbi della mattina. Ma il governo confida che «l'interferenza» di Mosca non farà deviare Washington dalla linea dell'intransigenza.

E' in ansia anche la leadership palestinese moderata. Convinta fin dall'inizio, ma in segreto, che Saddam è una figura spregevole, adesso spera che la sua resa scongiuri il definitivo naufragio dell'Olp e rilanci un eventuale negoziato arabo-israeliano sui Territori occupati. Comunque adesso parla di «liberazione del Kuwait», terminologia invece detestata dalle masse arabe del West Bank e di Gaza. Queste non hanno colto che l'Iraq ha rinunciato a collegare la crisi del Golfo alla questione palestinese, malgrado le sacre promesse a «liberare Gerusalemme» con il decisivo aiuto di Allah. Non se ne sono accorte, o non hanno voluto capirlo. Nel cuore dei giovani dell'Intifada Saddam Hussein ieri era ancora il condottiero che ha impaurito e soprattutto colpito Israele. Per sradicarlo dal loro immaginario chissà se basterà una capitolazione in Kuwait. [g. r.]

Il premier israeliano Shamir

La guerra progettata nel 1977

In un libro del Califfo: «Dividere l'Occidente, cacciare gli ebrei»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla guerra nel Golfo e alla distruzione di Israele, Saddam Hussein pensa da anni: le ha teorizzate nel 1977 in un libro apparso contemporaneamente a Bagdad e a Losanna con un titolo che, nell'edizione in lingua tedesca, solleva sinistri echi hitleriani: «Unser Kampf», la nostra battaglia. Secondo gli estratti pubblicati ieri dalla rivista «Hamburger Rundschau», la strategia a lungo termine di Saddam - che a quel tempo era un semplice membro del Consiglio della Rivoluzione - aveva tre obiettivi soprattutto: la creazione di una «forte tensione internazionale» per «far ritrovare l'unità agli arabi», per «preparare la guerra e sviluppare i mezzi capaci di fare la guerra»; la divisione delle potenze occidentali, sfruttando la loro dipendenza dal petrolio mediorientale, per «aumentare la sfera d'influenza araba nel mondo»; e la trasformazione di Israele in uno Stato palestinese, dopo l'espulsione di tutti gli ebrei.

Secondo la «Hamburger Rundschau», politici ed esperti di problemi mediorientali non si accorsero del libro neanche durante il conflitto con l'Iran, e nonostante fosse diventato in quegli anni una lettura abituale fra gli studenti iracheni. Eppure «La nostra battaglia» non lascia dubbi sulle intenzioni del suo autore, perché anticipa il senso della sua sfida all'Occidente. Scrive Saddam: «Crediamo che gli arabi nei periodi di tensione internazionale possano ritrovare l'unità. Se la pressione esterna diminuisce, diminuisce anche il senso di appartenenza comune, perché in tempo di pace le caratteristiche regionali prendono il sopravvento in ogni Paese, mentre nei momenti di tensione si impongono sforzi congiunti per affrontare la sfida comune». I fattori essenziali per rafforzare questa «azione comune» in grado di portare alla guerra «si formano attraverso l'entusiasmo patriottico, con il quale vengono mobilitati il senso nazionale e la militanza».

Ma tutto ciò accade soprattutto nei «nei momenti critici»: il principale presupposto della sfida all'Occidente è dunque la «politica della tensione», la sola capace di affrettare la preparazione di una guerra che l'Iraq si impegna a perseguire soprattutto contro il «nemico sionista». Per fare la guerra bisogna però «giustificarla», avverte Saddam, agli occhi del proprio popolo e degli altri; e una guerra «può apparire giustificata soltanto quando appare sensata e irrinunciabile», grazie ad adeguate «azioni politiche».

Si inserisce a questo punto la divisione delle potenze occidentali, indispensabile per «rendere più ampio il raggio d'azione della nazione araba»: il primo passo è «esercitare una forte influenza sul dialogo euro-arabo» manovrando l'arma del petrolio, affinché «l'Europa sviluppi una politica indipendente dagli Stati Uniti». Le intenzioni sono chiare: i legami che i Paesi europei hanno con gli arabi e il Terzo Mondo, scriveva quattordici anni fa Saddam Hussein, «devono riuscire a indebolire l'influenza americana sull'Europa».

Infine Israele. L'obiettivo dichiarato è cancellarlo - con la guerra - e creare al suo posto uno Stato «nel quale tutti abbiano la cittadinanza palestinese». Tutti gli ebrei perciò dovrebbero essere espulsi da Israele, ed essere costretti a ritornare nei Paesi di origine dai quali erano emigrati nel 1948.

Emanuele Novazio

La sera del 19 febbraio, dopo una vita dedicata con amore e intelligenza agli affetti famigliari, ci ha lasciati

Lia Bernardelli Canzio

Con grande dolore e il cuore colmo di nostalgia lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Giovanna** con **Federico**, **Luca** con **Laura** e **Paolo** con **Karin**; i nipoti **Anna, Sandro, Marco, Silvia, Elena, Francesca, Francesco** e **Luca**; i nipoti **Ezio** e **Annamaria** amati come figli; la cara **Teresina Bettonte** che per tanti anni le è stata vicina con dedizione e affetto. Un vivo ringraziamento al dottor Dino Audisio che si è prodigato nelle cure con generosità e amicizia.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa S.p.A.** prendono parte al dolore di Luca Bernardelli per la morte della mamma sig.ra

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Paolo Paloschi partecipa al lutto di Luca Bernardelli per la scomparsa della **MAMMA**.

I **Giornalisti di Stampasera** si uniscono al dolore di Luca Bernardelli per la scomparsa della **MADRE**.
Piero Abrate
Piercarlo Allonsetti
Ivano Barbiero
Nevio Boni
Luciano Borghesan
Beppe Bracco
Carlo Bramardo
Vito Brusa
Stefanella Campana
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Silvano Costanzo
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Giorgio Destefanis
Emio Donaggio
Eugenio Ferraris
Alberto Gaino
Donatella Giacotto
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Cosimo Mancini
Ernesto Marenco
Maria Teresa Martinengo
Stefania Miretti
Franco Mondini
Paolo Negro
Gianni Pennacchi
Stefano Pettinati
Paolo Guerio
Luisella Re
Gian Mario Ricciardi
Alessandro Rigaldo
Carlo Rossella
Renzo Rossotti
Salvatore Rotondo
Renato Scagliola
Piero Soria
Maurizio Spatola
Mario Tortello
Maurizio Tropeano
Marco Vaglietti
Fabio Vergnano
Umberto Zanetta

Vilma Bianco e **Edoardo Macchiarolo** partecipano al dolore di Luca Bernardelli.

Nicola e **Lalla** sono fraternamente vicini a Paolo e Karin.

L'**Ufficio Pubblicità** e **Programmazione** partecipa al dolore del dr. Bernardelli.

Un abbraccio affettuoso di **Roberto Nera** e **Anna Franchini** a Luca e alla sua famiglia con un grande profondo rimpianto.

Partecipano al dolore **Bruno Franchini Teresa** e **Angela Virdò**.

Gian e **Cilli** con **Giulia, Laura** ed **Emilio** sono affettuosamente vicini a Paolo, Luca e Giovanna.

Partecipano al dolore dell'amico Luca i **Colleghi** della **Redazione Sportiva** de **La Stampa**.

Tina Mariacarla Sandro partecipano al dolore.

Con grande affetto **Mirella Appiotti** è vicina a Luca.

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore di Luca Bernardelli per la morte della madre

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

La **Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti** e **collaboratori tutti** partecipano al dolore dell'ing. Paolo Bernardelli per la scomparsa della mamma signora

Lia Canzio

— **Grugliasco**, 22 febbraio 1991.

La **FIAT S.p.A.** prende parte al cordoglio del dr. Paolo Bernardelli per la scomparsa della madre

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Giovanni ed **Umberto Agnelli** prendono parte al dolore del dr. Paolo Bernardelli per la scomparsa della madre

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Cesare Romiti partecipa al dolore del dr. Paolo Bernardelli per la perdita della madre

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Giorgio Garuzzo è vicino al dolore del dr. Paolo Bernardelli per la scomparsa della madre

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Partecipano al dolore del dott. Paolo Bernardelli:
Cesare Annibaldi
Giancarlo Boschetti
Paolo Filomeni
Luigi Francione
Carlo Gatto
Marco Isaia
Carlo Mangiarino
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Beppe Pescetto
Filippo Pralormo
Umberto Rosa
Giuseppe Alberto Zunino.

La **FIAT S.p.A. Attività Internazionali - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - prende parte al dolore che ha colpito il dott. Paolo Bernardelli per la scomparsa della mamma, signora

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Sono vicini al dott. Paolo Bernardelli:
Alfredo Amellone
Bona Bay Bajardi
Luciano Bay
Franco Bellotto
Carlo Bolla
Carlo Bussi
Giovanni Cavallo
Ennio Cerri
Giovanni Cimarosti
Francesco Cordano
Emilio Corelli
Antonio Cosulich
Claudio Dessy
Guglielmo Gabrielli
Ugo Lanfranchi
Jean Louis Lodone
Mario Marchisio
Diego Mercalli
Riccardo Nicolosi
Luigi Pennini
Giampaolo Paquola
Enrico Pavoni
Giancarlo Rovera
Giorgio Sattanino
Nunzio Secolo
Luciano Serazzi
Alberto Tizzaldi
Gianpiero Vallini
Franciscus Weller
Paolo Zannoni.

La **FiatGeotech S.p.A. - Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Maestranze** - partecipa al dolore del dottor Paolo Bernardelli per la scomparsa della mamma signora

Lia Canzio ved. Bernardelli

— **Modena**, 22 febbraio 1991.

FIAT Auto, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori tutti**, partecipa profondamente commossa al dolore del dr. Bernardelli per la scomparsa della **MADRE**.

Amici e colleghi della **FIAT Auto** partecipano al lutto del dr. Bernardelli:
Guido Accusani
Emilio Alia
Giancarlo Antinori
Giuliano Antonelli
Giampiero Benevolo
Mario Bernardi
Alessandro Berra
Alessandro Bianco
Mario Boella
Renzo Borio
Sergio Bray
Mario Bussolino
Oddone Camerana
Paolo Cantarella
Guglielmo Capra
Giovanni Carena
Adalberto Carlino
Giuseppe Carretto
Giorgio Cataiani
Italo Cislaghi
Mario Clava
Maurizio Comoglio
Giampaolo Conte
Edy Contini
Claudio Dantini
Renato De Angelis
Alberto Del Buono
Pietro Diana
Bernardino d'Asse
Dario Fabbro
Gaetano Falcone
Alberto Fava
Ernest Ferrari
Remo Ferretti
Franco Fiacca
Fausto Forti
Piero Fusaro
Dietmar Futterer
Giancarlo Gardellin
Giancarlo Garella
Domenico Gargale
Giuseppe Gargano
Lorenzo Gerla
Giovanni Giglio
Augusto Gnocchi
Sergio Griglio
Nicola Guagnano
Roberto Guarini
Guido Imanon
Arcangelo Lauria
Gian Paolo Lombardo
Camillo Lo Sardo
Giuseppe Maggio
Antonio Manzo
Saverino Mapelli
Giuseppe Masci
Gian Paolo Massa
Giorgio Maternini
Guido Mazzocchi
Antonio Melatti
Bruno Milanesio
Andrea Molinari
Nicola Molinari
Enzo Murdocca
Ciro Napolitano
Vincenzo Nervi
Antonio Nuzzo
Guglielmo Paci
Mauro Palitto
Giorgio Perina
Adriano Perrone
Renato Pettarini
Nazzareno Pettinari
Giorgio Piana
Alberto Pianta
Carlo Poggi
Renzo Porro
Paolo Pranzini
Gianbattista Principale
Sergio Provera
Nunzio Pulvirenti
Raffaello Quaranta
Elio Rambelli
Giovan Battista Razelli
Riccardo Rebba
Stefano Riccadonna
Mario Rossi
Andrea Rucci
Andrea Sacerdoti
Romano Salerno
Pier Giuseppe Sandretto
Giovan Battista Salvai
Riccardo Santarelli
Paolo Scolari
Giovanni Sella
Pietro Serrao
Rossano Severi
Claudio Sola
Geoffry Smith
Bruno Spelaro
Antonio Strumia
Vincenzo Tirozzi
Piergiorgio Tronville
Gaetano Vecchi
Alfredo Ventimiglia
Ambrogio Visino
Tarcisio Zucca Alessandrelli.

Il **Centro Ricerche FIAT S.C.p.A.** si unisce al dolore del dott. Paolo Bernardelli per la scomparsa della mamma sig.ra

Lia Canzio Bernardelli

— **Orbassano**, 22 febbraio 1991.

Francesco Torri è vicino a Paolo Bernardelli in questo triste momento.

Sono vicini al dr. Paolo Bernardelli
Carla Accossato
Margherita Barberis
Olga Carbonetto
Nello e **Carla Carpinteri**
Maria Cristina Reynaud
Gabriella Salmè.

Il **Ministero** dell'**Interno** annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Pasquale Diquattro
Prefetto di Vercelli

e prende parte al grave lutto della famiglia.
— **Roma**, 22 febbraio 1991.

I **Funzionari** e gli **Impiegati** della **Prefettura** di **Vercelli**, con animo profondamente addolorato, esprimono il loro profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del

dott. Pasquale Diquattro
Prefetto di Vercelli

di cui altamente apprezzavano le eccellenti doti di intelletto e di cuore.
— **Vercelli**, 23 febbraio 1991.

Elena Loro Piana con **Sergio, Pierluigi** e **Lucia** prendono parte commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Pasquale Diquattro
Prefetto di Vercelli

— **Borgosesia**, 22 febbraio 1991.

Il **Consiglio** d'**Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Soc. Ing. Loro Piana & C. S.p.A.** di **Quarona** partecipano al grave lutto della famiglia per la morte del

dott. Pasquale Diquattro
Prefetto di Vercelli

— **Quarona**, 22 febbraio 1991.

Lo **Studio Passantino** partecipa il proprio cordoglio per la scomparsa della

prof. Maria Adriana Prolo

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Con tanto rimpianto **Teresa Cabello** ricorda

Maria Adriana Prolo

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pietro Piovano

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

I **Colleghi dell'indirizzo politico-sociale** e **del dipartimento di scienze sociali dell'Università** si uniscono al dolore di Elio per la scomparsa della mamma

Valentina Costa
ved. Roggero

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Serenamente si è spenta

Lilia Baratta in Quaranta

Ne annunciano con grande dolore la scomparsa il marito **Ezio Quaranta**, la sorella **Vanda** con il marito **Giovanni Milano** e la figlia **Nicoletta**, i cognati **Guido Quaranta** e **Maria Luisa Faracci** col figlio **Paolo**, i cugini **Bianco** e **Ferro**, la zia **Lina Perosino Quaranta** e famiglia. Un particolare ringraziamento per le cure affettuose all'équipe medica e a tutto il personale del reparto Gastroenterologia del prof. Verme, ospedale Molinette. Funerali lunedì 25 ore 10,15 partendo da via Santena.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Egle, Lilia, Alfredo, Chiara ricordano affettuosamente la **CUGINA**.

Paola Elzi Ceccarelli con **Laura, Adriano, Carla** e **Dario Ceccarelli** sono affettuosamente vicini a Ezio.

Pippo, Ilde, Marco, Claudia partecipano commossi.

E' mancato

Addino Viarengo
anni 87

Addolorati lo annunciano: la moglie **Gina**, i figli **Bruno** con **Germana** e **Fabio**, **Ugo** con **Elisabetta, Guido** e **Manuela**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 a Monale d'Asti partendo da via Moretta 2 alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode via Moretta 2 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Cesira Audinino

L'annunciano la figlia **Carmen**, il genero **Sergio Torreggiani**, la nipote **Barbara**. Funerali sabato 23 ore 13 ospedale Maria Vittoria, ore 15 parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

La famiglia **Gareffo** è vicina a Carmen in questo triste momento.

Lella ci hai lasciato troppo presto! E' morta

Luisella Vaj
di anni 29

Ne danno il triste annuncio: mamma, papà, nonna, **Alberto, Laura, Elisa, Roberto** e famiglia. Il S. Rosario sarà recitato questa sera sabato ore 18,30 in parrocchia. Il funerale si svolgerà a Ghislarengo domenica 24 alle ore 10,30. Dopo la funzione religiosa la cara salma verrà trasportata a Landiona e tumulata nella tomba di famiglia.
— **Ghislarengo (Vc)**, 22 febbraio 1991.

Ciao LELLA ti piangono zi **Lidia Giovanni** con **Simona Roberta Gigi**, cugini **Carla, Giorgio, Marina, Alessandro, Francesca**.

Fabrizio Ergiceri Matthieu con la famiglia è fraternamente vicino ad Alberto e Laura.

Arturo e **Marcella** si stringono ad **Alberto** e Laura.

La famiglie **Nardi** partecipano angosciate al grande dolore della famiglia Vaj.

Partecipano con dolore per la scomparsa prematura dell'amica **LELLA, Gianni Spina** e **Marilla Piera Donatella** e **Adamo**.

Ci ha lasciati

Maggiorino Cerutti

Lo piangono la moglie **Lucia**, le figlie **Carla** con **Massimo** e **Franca** con **Marco**, i nipoti **Chiara, Cecilia, Giulia** e **Paolo**, i fratelli **Renato, Matilde** e **Carlo**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 23 febbraio alle ore 14 a Montanaro dove sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Le famiglie **Germano, Viviano** e **Perona** partecipano commosse.

Federica piange la sua adorata mammina

Francesca D'Agostino
Dalamel de Bournet

Attoniti lo annunciano: la mamma **Marisa** con **Giò**, nonna **Emilia**, zia **Gingi**, zia **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato ore 12 nella cappella ospedale Molinette. Non fiori, ma offerte alla Cucina Malati Poveri o alla casa Benefica.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Aute de Bournet si stringe affettuosamente alla sua piccola Federica e alla famiglia nel ricordo di **FRANCESCA**.

Raymond e **Marie Jeanne de Bournet** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Paolo e **Sara** ancora increduli, sono affettuosamente vicini a Federica e alla famiglia per la scomparsa di **FRANCESCA**.

Bruno e **Daniela** angosciati si stringono a Marisa e alla famiglia con affetto e commozione per l'immatura scomparsa di **FRANCESCA**.

Affettuosamente vicino a Marisa, a Giuseppe e a Maria, **Sandra Zoppoli** partecipa commossa al loro grande dolore.

Famiglia **Perego** partecipa al dolore di Marisa.

Sergio e **Giorgia Pininferina** con **Lorenza, Andrea** e **Cristina, Paolo** e **Alessandra** sono vicini con tanto affetto al dolore immenso di Marisa e di tutti i suoi cari per la scomparsa della cara **FRANCESCA**.

Andrea Surliuga è affettuosamente vicino a Marisa ed alla sua famiglia per la tragica scomparsa dell'amica di sempre

Francesca D'Agostino

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Il **Presidente** e **Amministratore Delegato** della **Società Cosmetici S.p.A. Andrea Surliuga**, la **Direzione Generale** ed **Amministrativa**, la **Direzione Estero**, l'**Ufficio Marketing** e la **Direzione Produttiva** piangono la scomparsa di

Francesca D'Agostino
Responsabile della Direzione Estero

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Giancarlo Carcassola
Roberto Surliuga
Giuseppe Perone
Rossana Lopiano
Flavia Curreo
Angela Calvetti
Emanuela Calderone
Giulia Casolaro
Sandra Tagliati
Maddalena Sacco
Antonella Riva
Patrizia Grindatto
Renzo Mancini
Michele Consiglio
Carlo Tafuni
Vittorio Verdi
e i **Dipendenti tutti** degli **Stabilimenti** di **Strada del Drosso** sono profondamente addolorati per l'immatura scomparsa dell'amica e collega

Francesca D'Agostino

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

I Concessionari Esteri,
Cosmetica Professional di **Lisbona**
Kolgasser di **Timmersdorf**
Cosmetica Import di **Zurigo**
Ruez di **Montecarlo**
Narta Emirati Arabi
De Vico Cile
O'Lery di **Osaka**
partecipano al grave lutto per la perdita di

Francesca D'Agostino

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Francesco, Lucetta e **Marie** con l'affetto di sempre si stringono a Marisa ed ai suoi cari nel ricordo dell'amata **FRANCESCA**.

Lauretta Lavessero.

Partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e famigliari
Giorgio e Raffaella Griffa
Franco Marisa Monica Paganelli
Maso Paola Rosignano e figli
Enrica Avvico di Balme.

Rosy con **Cristina** e **Carlo** partecipa profondamente addolorata all'immenso dolore di Marisa e Federica per l'immatura scomparsa di **FRANCESCA**.

Enrico è vicino a Marisa con l'affetto di sempre.

Gianni Margie, Loletta Chicca, Gabriella Chiara sono vicini a Marisa ed ai suoi cari con tanto affetto.

Giulio, Rosangela e **Beppe Roisecco** si uniscono al dolore di Marisa, di Andrea e dei familiari tutti per la scomparsa della carissima **FRANCESCA**.

Anna con grandissimo affetto si stringe a Marisa e Giò.

Paola Augusto Yael e **Nicoletta** sono affettuosamente vicini a Marisa e Giò.

Carlo e **Giovanna, Lalle** e **Anna** partecipano commossi al dolore di Marisa e famiglia ricordando **FRANCESCA** con grande affetto.

Paolo e **Marialuisa** sono vicini con tutto l'affetto a Marisa ed i suoi cari nel loro immenso dolore.

Carla Piccinini è vicina al grande dolore della signora Marisa D'Agostino.

Susanna Türck, Luciana Gaja e tutto il **Personale** della ditta **Lyda Türck** partecipano con profonda commozione al dolore di Marisa e della famiglia.

La famiglia **Grappolo**, costernata, è affettuosamente vicina a Marisa ed ai suoi cari.

Giò profondamente addolorato, ricorda con grande rimpianto la carissima **FRANCESCA**.

Laura, Emilio, Sabina, Morena affranti piangono la carissima **FRANCESCA** e sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Alberta e **Franca, Carlo** e **Georgiana, Enrico** sono fraternamente vicini a Marisa e Giogiò in questo tragico momento.

Gughi e **Pucci Zanon di Valgiurata** con **Lucio, Barbara** e **Giuseppe** sono affettuosamente vicini a Marisa e ai suoi cari ricordando la bella giovinezza di **FRANCESCA**.

Anna e **Roberto Benedetto** sono vicini alla cara Marisa in questo momento di dolore.

Mariely Imare Fulco Augusto Umberto Alessandro profondamente commossi partecipano al dolore di Marisa e Giuseppe.

Carlo, Daniele e **Barbara, Lucio** e **Margherita, Franco** e **Simona**, uniti a Francesca in tanti sereni momenti, piangono la sua scomparsa e si stringono al dolore della famiglia, abbracciando teneramente la piccola Federica.

Mario e **Paola Mele** ricordando con affetto

Francesca

partecipano commossi al dolore dei familiari.
— **Milano**, 22 febbraio 1991.

Emilio Bergamin piange con la mamma l'assurda perdita di

Francesca

prendono parte: **Milena Antonella Bergamin**,
tutti i **Collaboratori** del **Telià**
Giorgio Ferluga
Giancarlo Parodi
Luciano Testa
— **Milano**, 22 febbraio 1991.

Filippo Perego di Cremnago prende parte al dolore di Marisa per l'improvvisa perdita di

Francesca

— **Milano**, 22 febbraio 1991.

Lorenzo Emanuela Francesca Edoardo Vellarino Ganela, Paola Elisabetta Fontana, profondamente addolorati per la perdita della cara

Francesca

sono vicini a Marisa e Giuseppe con grande affetto
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Presidente, Comitato Direttivo e **Associati di Torino Finanza** prendono parte al dolore del dott. Giuseppe D'Agostino per la prematura scomparsa della sorella **FRANCESCA**.

Marica Lia e **Daniele** partecipano addolorati.

Fabrizio Astrua partecipa commosso al dolore di Marisa D'Agostino.

Ci ha lasciati

Bianca Baldelli
ved. Paglialunga Paradisi

Affranti dal dolore, lo annunciano i figli **Giorgio** e **Claudio**, la nuora e gli affezionatissimi nipoti **Alberto** e **Paola**. Un grazie particolare ai dottori De Franceschi e Moda per l'affettuoso interessamento e le cure prestate. Funerali in Torino lunedì 25 corr. ore 10 parrocchia SS. [illegible]
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Le famiglie **Bertoglio, Susli, Demunari, Fenoglio** partecipano al dolore dell'amico Giorgio.

La **Capponi Alesina** partecipa al dolore del geometra Claudio Paglialunga per la perdita della **MAMMA**.

I **Colleghi** si uniscono al dolore del geometra Claudio Paglialunga per la scomparsa della **MADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giuseppe Vaga

Inconsolabili ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, la figlia **Simona**, il fratello **Renato** con **Alberto**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Claudia Morello, al dott. Angelo Arizio e al personale medico e paramedico del reparto di Pneumologia dell'Astanteria Martini per le cure prodigate. I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio alle ore 10 presso la chiesa S. Anna in via Giacomo Medici 61. Non fiori, eventuali offerte alle Associazioni per la ricerca contro il cancro.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

I **Condomini** e gli **Inquilini** dello stabile di **via Sismonda 6** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Vaga

— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Vaga, **Dina** e **Giuseppe Russo, Franco** e **Aristide Bagliatti**.

E' mancata

Cecilia Baravalle
ved. Baravalle
anni 80

Lo annunciano i figli: **Anna**, suor **Caterina**, **Matteo** con la moglie **Lidia**, **Marta** con il marito **Beppe**, **Onorina** con il marito **Sebastiano**, nipoti, parenti. Un ringraziamento al dottor Franco Zucchetti e alla moglie Pierangela. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, lunedì 25 ore 9 da via Sommariva 56.
— **Carmagnola**, 23 febbraio 1991.

Le famiglie **Spertino Rabagliati Maccagno** e **Zucchetti** partecipano al dolore.

(Continua a pag. 6)

Gli alleati pronti alla grande battaglia di terra, continuano gli scontri: morti due marines

Terra bruciata in Kuwait I pozzi sono in fiamme

A sinistra il cielo nero su Khafji causato dall'incendio dei pozzi petroliferi
Qui sopra due marines collocano una bomba al napalm all'ala di un aereo

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi è il trentasettesimo giorno di guerra. E' probabile che sia anche il giorno della Storia. Tutte le guerre hanno un giorno della Storia, quando i conti arrivano alla resa finale e gli uomini sono chiamati a scannarsi nell'ultima battaglia; anche questa, ora, ci arriva. L'ultimatum di Bush oggi scade quando qui saranno le otto di sera, col buio fondo delle notti cieche, senza luna; è il tempo migliore per i generali americani, è anche il tempo obbligato di una guerra che ha scelto sempre la notte per fare il proprio lavoro.

Per sperare ancora restano davvero poche ore. A meno di un miracolo, stasera un milione di soldati si affronterà nella più grande battaglia della nostra memoria comune, e le armi in campo hanno una potenza tale che ne faranno anche la più grande carneficina.

Lo scenario che si prepara è già pauroso. Il Kuwait è in fiamme. Ieri gli iracheni hanno dato fuoco a 140 pozzi di petrolio, e le vampate che bruciano gli idrocarburi e i gas montano nero nel cielo, oscurando il sole. Fanno già grigio di morte il giorno dell'ultima attesa. Bruciano pozzi e campi, le torri, i serbatoi, i bunker, le grandi pipe d'acciaio: un quinto dell'immensa ricchezza che il Kuwait aveva sta ardendo.

Ieri altri duri scontri in Kuwait tra le forze alleate e i soldati di Saddam: molti gli iracheni morti, numerosi prigionieri, fra le vittime due marines. Stasera moriranno altri uomini, forse, migliaia di uomini, decine di migliaia che si aggiungeranno alle decine di migliaia seppellite sotto l'inferno delle bombe; ma oggi intanto sta morendo anche la vita della Terra, la natura.

Vista da qui, da dietro una linea di uomini che tengono pronti i muscoli e i cannoni per lanciare l'ultimo assalto che lo travolgerà, la scelta di Saddam pare l'atto conclusivo di una tragedia oscura. Il disperato disprezzo per la vita che ha chi sente crollarsi addosso l'ambizioso progetto di dominio. Ma Saddam forse è il Nerone di Baghdad, e il fuoco appiccato ai pozzi di quella che sarebbe dovuta essere la sua diciannovesima provincia è l'uso spregiudicato di ogni risorsa per aprirsi così la strada di un'uscita. Il fumo nero, denso, pesante, che copre ormai quasi metà dei cieli del Kuwait è anche uno schermo impenetrabile per buona parte dell'aviazione alleata; i laser e le strumentazioni elettroniche diventano ciechi dietro questa nuvolaglia fitta, grassa, che stagna tra le nuvole, e l'individuazione dei bersagli si fa praticamente impossibile. Gran parte dei vantaggi tattici che la superiorità aerea alleata concedeva alle truppe di terra se ne sale in fumo con i pozzi, e forse Saddam comincia a svelare una parte di quell'arsenale di sorprese che aveva sempre annunciato di tener pronto per la battaglia finale. In quell'arsenale ci sono anche i gas, naturalmente, e in grande quantità. Tutti i prigionieri iracheni di questi giorni hanno confessato la stessa cosa: che i comandi delle unità territoriali, anche le più periferiche, hanno ricevuto una dotazione di armi chimiche e l'autorizzazione a usarle.

La carneficina che si prepara sarà un inferno di orrori. Il marine Pete William, che ha ventiquattro anni, e da un mese e mezzo sta in prima linea, ieri alla fine ha voluto scrivere anche lui il testamento, come già molti dei suoi compagni. Lascia ogni sua cosa alla moglie, Martine, e chiede solo che sulla tomba ci sia sempre un fiore fresco. «Se debbo morire per i gas di Saddam, voglio che un segno di vita riscatti il tormento della morte». Nel gesto del soldato Pete, e nelle sue parole, non c'era nemmeno un'ombra di retorica; lui lo raccontava ieri con un tono piatto, tranquillo. Che pareva ricordare certe vecchie storie di Spoon River. Ha il diritto che quel gesto e quelle parole siano ricordati con rispetto. La morte, da stasera gli sarà compagna di strada.

L'annuncio dell'ultima battaglia scatena sentimenti e confessioni che sono soliti starsene in qualche angolo oscuro. Il sergente Mick Walloney proprio ieri si è sposato a distanza con la specialista Lilly Hart, lui qui sul fronte e lei alcune centinaia di miglia più indietro; è stato un matrimonio semplice, di quelli che facevano la felicità di Frank Capra.

E ieri il sergente Scott Brant ha saputo dalla moglie che lei si è stancata di aspettarlo, che si è presa due valige, i bimbi, e l'auto, e se n'è andata via. «Perché non ne poteva più». Mick e Scott, le loro storie magari le avrebbero potute vivere anche in un altro posto qualsiasi e in un altro giorno come tanti; ma gli sono capitate addosso ieri, che era la vigilia di quello che sta ora per accadere, e allora Mick e Scott diventano uomini di una storia più grande, dove i piccoli destini senza qualità si riflettono come racconti di un'epica universale.

Questi uomini che si preparano alla grande battaglia seguono i fatti che stanno per travolgerli con un'attenzione distaccata, come se già avessero consegnati ad altri la propria sorte. E giudicavano ieri solo una inutile manfrina la serie di colpi di scena che le radioline gli portavano da Washington e da Mosca. Non c'era più nemmeno rabbia, appena la voglia di finirla, «una volta per tutte». Ieri poi Radio Baghdad diceva che la grande battaglia era già cominciata, qui i soldati scrollavano le spalle e dicevano: magari. Solo un generale trova il modo per divertirsi: «Se quello lì dice stupidaggini simili con che lo stiamo bombardando soltanto con il fuoco di una divisione, allora davvero non aveva capito contro quale forza si era messo». Quello lì era Saddam, e poi non è che avesse tutti i torti. La dichiarazione ufficiale della battaglia continua a mancare, però un cannoneggiamento ininterrotto e le incursioni alleate in Kuwait sono ormai la sola tattica di combattimento. Ieri ci sono state anche tre battaglie, un centinaio di prigionieri, una trentina di carri e di blindati distrutti. E, soprattutto, ieri i sauditi hanno cominciato a sminare il terreno. Si preparava la strada per l'attacco di stasera, se non arriva il miracolo. (E comunque qui, ai miracoli, nessuno ormai ci crede più).

Mimmo Càndito

«Gli Usa hanno lanciato l'attacco» Il Pentagono nega: «Un'altra bugia»

Gli aerei alleati bombardano la capitale anche di giorno

Sulla linea del fronte alcuni soldati americani guardano i bombardamenti aerei nel territorio iracheno

A Baghdad non tace la voce di guerra

«Sì alla pace, ma Bush vuole distruggere il nostro popolo»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno che comincia è ancora senza pace. Tempeste di fuoco a Baghdad, mentre arrivano ultimatum dall'America. E dalla città flagellata dai bombardamenti, tuona il Consiglio del Comando: «Bush è un nemico di Dio e pretende che il piano di pace sia il risultato dei suoi ultimatum. Noi vogliamo la pace, stiamo lavorando per sostenere il lavoro di Gorbaciov, non per paura». Tarek Aziz a Mosca ha accettato le condizioni suggerite dai sovietici, e continua a trattare, e continua a dire di sì. Anche se Bush, da Washington, insiste: «Da domani l'Iraq deve lasciare il Kuwait». Fra le bombe e i missili, in mezzo al disastro e ai morti, Baghdad alza ancora la testa. Un portavoce del Consiglio del Comando definisce la minaccia del presidente americano «donchisciottesca». E aggiunge: «Lui vuole l'escalation della guerra con l'unico scopo di distruggere completamente l'Iraq». Gli Usa accusano: «Bisogna fare in fretta, stanno bruciando i pozzi del petrolio». Rispondono, gli iracheni: «Non è vero, è un'altra menzogna del grande Satana. Bush vorrebbe far apparire l'iniziativa di pace come una sua vittoria di guerra».

Eppure, fino a tarda sera radio Baghdad aveva taciuto. E poi, sotto le bombe, la guerra continuava, non s'è fermata mai. Il popolo dell'Iraq in questi giorni ha sentito solo la voce di Saddam, la sua disperata affermazione d'orgoglio, la sua tragica voglia di combattere, sotto il diluvio di bombe e nelle città devastate.

Ad Amman, i palestinesi si sono riuniti accanto all'Università. Cantano e urlano: «Saddam, Saddam». L'agenzia giordana Petra adesso dice che la battaglia di terra è già scattata, gli americani hanno lanciato l'assalto. Radio Baghdad interrompe le trasmissioni. Fuori, «stanno suonando le sirene», racconta Maamoun Youssef, della Reuter, e la gente scappa per le strade vuote. Lo speaker deve leggere un comunicato militare: «La battaglia terrestre è cominciata, scatenata dal nemico alle 9,15 del mattino, sul fronte Sud». Ancora le sirene, laceranti, poi arriveranno fragori lontani. Voce concitata: «Sì, è cominciata davvero... Noi annunciamo al mondo che il governo americano e i suoi alleati sono responsabili di questa grave escalation e cancella ogni possibilità di pace». Gli americani smentiscono con sprezzo: «Ma quale battaglia! Erano colpi d'artiglieria. Un'altra bugia della radio madre di tutte le propagande».

Da 15 giorni, però, gli americani non attaccavano la capitale durante la mattina. E questa volta i caccia sono arrivati poco dopo che Gorbaciov e il ministro degli esteri iracheno si erano stretti la mano. E sono tornati. Nella provincia di Bassora, vicino al confine iraniano del Khuzestan, sono passati e sono scesi più in basso per sganciare le bombe. Colonne di fumo si sono levate da Bassora e le hanno viste persino a 20 chilometri di distanza spuntare all'orizzonte dietro le dune. «Il fuoco contraereo iracheno ora praticamente nullo», sottolinea l'agenzia iraniana Irna. Quando i caccia hanno virato e sono scomparsi, inghiottiti nel buio, alcune batterie hanno esploso colpi a vuoto, come a scaricare la loro rabbia, e stelle filanti hanno illuminato la notte. Nessun pericolo, ormai. L'Iraq devastato sembra allo sbando. Apparentemente, fa quadrato attorno al suo presidente, Saddam Hussein. Eppure, qualcosa in realtà deve succedere all'interno del partito Baath, nel Consiglio del Comando, persino nell'esercito: uno scontro fra moderati e duri che può spiegare in parte le altalenanti decisioni.

Giornali e radio ieri avevano concentrato tutta la loro attenzione su Saddam Hussein e il suo discorso pieno di furori guerreschi. Il giornale del governo Al-Jumbouriyah è lapidario: «I loro soldati saranno cadaveri smembrati». Al Thawra, del partito Baath, dedica al suo capo un panegirico: «Ci sono notevoli differenze tra un leader e un governante. Quest'ultimo si limita a governare, mentre il leader forgia gli eventi e le circostanze. Saddam Hussein è persino qualcosa di più di un leader. E' un simbolo». Radio Baghdad, un po' meno bellicosa del solito: «Ogni giorno che passa per la decisiva madre delle battaglie, l'Iraq è sempre più convinto della necessità di rispettare i principi di giustizia, libertà e pace e creare condizioni di sicurezza e stabilità nella regione».

Ma nel giorno che muore, la pace si fa più lontana. Tarek Aziz è ancora a Mosca. Proseguono i colloqui, si attende la risposta di Bush. Arriva l'ultimatum da Washington, e Radio Baghdad prima tace, poi fa udire la sua ira: «Confermiamo che l'Iraq vuole la pace. Ma ribadiamo che non abbiamo paura del presidente Bush». La guerra non finisce, la sera che scende porterà nuovi orrori, nuovi attacchi sulle città squassate dell'Iraq. Ad Amman, cinquemila palestinesi arrivano con i pulmini per entrare nella grande sala. Bandiere, striscioni, un missile americano da prendere a calci: «Saddam resta l'eroe della nostra causa».

Pierangelo Sapegno

TEHERAN

«Washington costretta a dire sì»

TEHERAN. L'intesa raggiunta a Mosca è stata accolta con soddisfazione in tutto il mondo: solo gli americani esitano, ma dovranno accettarla anche loro. E' in sintesi quanto ha detto ieri, nel corso della rituale preghiera del venerdì, l'ayatollah Emami Khashani.

Se gli Usa, infatti, non avallassero l'ipotesi, renderebbero esplicito che la loro presenza nel Golfo aveva scopi diversi dalle liberazione del Kuwait. Ma l'opinione pubblica mondiale, abituata alla pace, e desiderosa di pace, costringerà Washington a dire di sì. Anche perché l'intesa prevede innanzitutto il ritiro incondizionato di Baghdad dal Kuwait. Poi esigerà il ritiro delle forze multinazionali dal Golfo, e la creazione di un dispositivo di sicurezza regionale cui attendano i soli Stati della zona. Khashani ha anche affermato che, di fatto, il piano Gorbaciov non è altro che quello che aveva messo a punto il presidente iraniano Rafsanjani. In ogni caso, è ormai chiaro a tutti che Teheran è un centro diplomatico e politico imprescindibile per la soluzione dei problemi regionali. In precedenza un altro oratore, in rappresentanza della guida spirituale del Paese Ali Khamenei, aveva sostenuto che ormai non esiste più alcun pretesto che giustifichi il proseguimento dei bombardamenti contro persone e beni iracheni. [Ansa]

DIARIO EUROPEO

L'Est distratto sul Golfo

ALLARME. Bomba. Attentato. Polizia. Artificieri. Circondare. Controllare. Minaccia telefonica, promesse del peggio. Poi per fortuna l'altra sera al berlinese cinema Zoopalast nulla è successo, ma rimane un segno dell'inconsapevole degenerazione del pensiero portata dalla guerra il fatto che tutti considerassero la minaccia attendibile, in qualche modo logica o addirittura fatale: si proiettava un film su Raoul Wallenberg, il diplomatico di grande famiglia svedese che durante la seconda guerra mondiale, a forza di coraggio, abilità, soldi, autorità naturale e stile datigli dalla posizione sociale, riuscì a salvare moltissimi ebrei del ghetto di Budapest...

A Budapest e in Ungheria, raccontano i conoscenti o amici ungheresi, attentati terroristici non ce ne sono, durante decenni non ce ne sono mai stati: quindi degli eventuali dinamitardi di Saddam Hussein a nessuno neppure viene in mente d'aver paura. Anche le manifestazioni in piazza: non si fanno, sino a poco tempo fa non s'erano mai fatte dal 1956 salvo, diciamo, i cortei del primo maggio o di qualche altro anniversario, quindi non se ne son fatte neppure per la guerra del Golfo. E la gente cosa dice, della guerra? Dice che vuol vivere in pace, che la pace nel mondo è il bene più prezioso. Sì, d'accordo: ma non dice altro, la gente, in Ungheria? «Beh, di solito non è che da noi la gente parli molto, o scambi opinioni, o s'interroghi sugli avvenimenti. Poi è assorbita dai problemi quotidiani, che sono un'infinità, molto pesanti».

Nell'Europa dell'Est geograficamente lontana, politicamente e militarmente estranea alla guerra del Golfo, schiacciata dal tracollo delle economie, gli ungheresi, ti raccontano, non partecipando si tengono fuori, s'interessano abbastanza poco: ai ragazzi, poi, non importa proprio di niente, al di là della loro musica, dei loro vestiti e dei loro amori. Non si sentono isolati? «Macché, abbiamo la Cnn. Alla nostra televisione, anche di notte o di mattina presto, s'è visto tutto quello che hanno visto gli altri telespettatori europei. Stessa informazione, meno tensione».

La preoccupazione maggiore, ti raccontano, è quella salutista, ecologica: ma non generica, anzi concretissima. In Italia se n'è parlato, della «polvere nera»? Di quella fuliggine prodotta dagli incendi dei pozzi di petrolio nel Golfo, che presto raggiungerà l'Europa e andrà in giro per tutta la Terra? Presto vedremo la polvere nera come un velo sui nostri mobili, pare che in questo periodo sia stata immessa nell'atmosfera più fuliggine di quanta ne immettano in un anno i Paesi industrializzati: almeno, così ha dichiarato un gruppo di scienziati tedeschi. Hanno detto che la polvere nera invadente le case, e la prospettiva che essa influenzi il clima e contribuisca ad accelerare di anni il processo di scioglimento dei ghiacciai sulle montagne dell'Asia, non rappresentano gli inconvenienti più gravi: il fatto è che nella fuliggine ci sono particelle cancerogene, quello sì che è un pericolo vero, brutto...

C'è la guerra, ma com'è difficile abbandonare la mentalità di pace: del tempo in cui la minaccia fisica non è la morte repentina e violenta, è la malattia insidiosa, possibile, ipotetica.

Lietta Tornabuoni

Major apprezza gli sforzi di Gorbaciov ma ammonisce: l'ultimatum non è negoziabile

Londra è al fianco di Bush

«Saddam deve finirla di prenderci in giro»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tre volte, John Major è comparso ieri davanti ai microfoni della tv per spiegare agli inglesi perché Londra si è allineata per prima al fianco degli Stati Uniti nel respingere il piano di pace laboriosamente elaborato da Gorbaciov a Mosca. Dapprima con toni decisamente negativi, poi con accenti più smorzati e possibilisti, infine, dopo una telefonata con la Casa Bianca e la secca dichiarazione di Bush, con intonazione ultimativa l'erede della Thatcher ha affermato: «Non mercanteggiamo con l'Iraq. Saddam deve smetterla di prenderci in giro».

Per il neo-premier inglese è stata una giornata frenetica. La luce al primo piano di Downing Street è rimasta accesa quasi tutta la notte. Quando da Mosca è arrivato il testo della dichiarazione di Gorbaciov e i punti del piano sovietico di pace accettato da Tareq Aziz, Major lo ha studiato con il ministro degli Esteri Douglas Hurd e il suo consigliere diplomatico Charles Powell mantenendosi in contatto permanente con la Casa Bianca.

Dopo una serie di telefonate antelucane con gli altri leaders europei, fra cui Andreotti, e mentre Hurd partiva per Parigi, Major è uscito all'alba da Downing Street per una visita a sorpresa nell'Ulster, che rappresenta una sfida all'Ira dopo i due attentati compiuti questo mese dai terroristi nordirlandesi. Stanco, più pallido del solito, il primo ministro ha dichiarato ai giornalisti: «Certo questo piano è un miglioramento, ma le proposte non sono ancora sufficienti ad adempiere le risoluzioni dell'Onu». Era già un «no» a Gorbaciov, anche se durante la sua visita a Belfast quest'impressione è sembrata parzialmente corretta da una frase un po' meno rigida: «C'è qualche novità nelle proposte avanzate dai sovietici. Contengono dei miglioramenti anche se resta molta strada da percorrere».

Al rientro a Londra, però, dopo ulteriori contatti con Bush, Major ha convenuto con il Presidente americano che quella strada Saddam Hussein la dovrà percorrere di corsa nelle prossime 24 ore, se vorrà evitare il contrattacco terrestre degli alleati. Comparendo quindi in tv prima dell'ora di cena, Major ha infatti spiegato ai suoi connazionali che l'ultimatum rivolto a Saddam «non è negoziabile», e che è stato concordato dopo «laboriose trattative» con tutti i Paesi membri della coalizione e pone l'Iraq davanti a una decisione «molto chiara».

Che cosa sia necessario fare l'Onu lo ha già detto chiaramente dallo scorso novembre. «Adesso è venuto il momento perché la risoluzione delle Nazioni Unite venga finalmente seguita. Se questo non avverrà - ha ammonito Major - gli iracheni conoscono bene le conseguenze e tutti sapranno a chi dare la responsabilità di quello che avverrà». Di conseguenza, «Saddaam deve dichiarare autorevolmente e pubblicamente che si accinge a seguire le richieste dell'Onu. Questo è quanto vogliamo da lui. Non vogliamo più essere presi in giro. Troppe volte in passato abbiamo visto nascere delle speranze poi puntualmente deluse».

Insomma, la pazienda degli inglesi come quella degli americani è giunta alla fine. I 40 mila soldati britannici nel Golfo sono pronti a scattare all'attacco se Saddam non si ritirerà. Hanno dietro un Paese compatto: anche l'opposizione laborista e liberale condividono le ultime decisioni di Major, che in questa guerra si gioca tutto il credito cumulato finora come neo-premier preferito nei sondaggi perfino alla Thatcher-guerriera della vittoriosa riconquista delle Falkland.

Paolo Patruno

LA FRANCIA

«Molti punti da chiarire»

PARIGI. Il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, ha fatto sapere che, avendo partecipato all'elaborazione della dichiarazione di Bush, la Francia la approva e non vede contraddizione tra l'appello sovietico per il ritiro iracheno e la scadenza fissata da Bush.

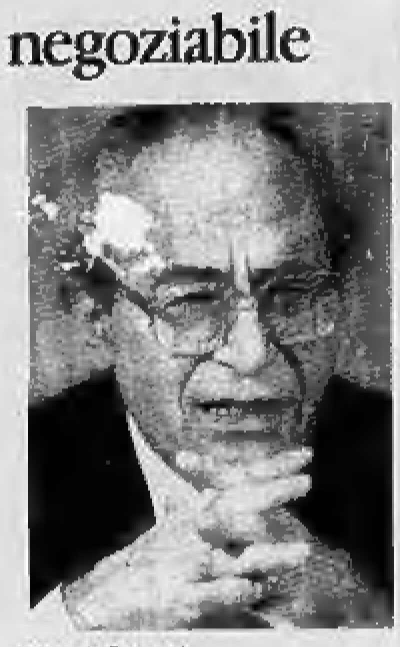
In mattinata lo stesso Dumas aveva affermato in comunicato che «la strada aperta dal piano sovietico può condurre alla soluzione pacifica che ha sempre auspicato». La Francia inoltre, proseguiva il comunicato, considera che «l'adesione dell'Iraq a questo piano costituisce un passo nella giusta direzione», ma ritiene che «numerosi punti determinanti restino imprecisati», soprattutto per quel che riguarda l'evacuazione del Kuwait e «la validità delle risoluzioni delle Nazioni unite». Il ministro degli Esteri, Dumas, ha poi detto che «nella situazione attuale, nulla deve essere cambiato nel dispositivo militare sul terreno».

Non ci sono inoltre divergenze in relazione al piano di pace sovietico, tra i Paesi della coalizione antiirachena. In un'intervista ai microfoni di «Europe 1» sempre Dumas ha aggiunto di poter affermare che la posizione degli Stati Uniti «non è così differente da quella francese» in merito ai punti relativi al cessate il fuoco, alla durata del ritiro delle forze irachene dal Kuwait e alle risoluzioni delle Nazioni unite. [Ansa]

Il premier inglese John Major

«Il piano Urss non basta»

Riunione dell'Ueo a Parigi L'Europa appoggia l'America



Virginio Rognoni

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa si affianca a Bush nell'intimare più concretezza a Saddam. Ma, a differenza del presidente americano, lo fa senza lanciare ultimatum; né avrebbe forse potuto imboccare quel sentiero senza provocare qualche crepa nella facciata della coesione emersa ieri a Parigi. Soltanto la Francia si è esplicitamente allineata con Washington: «Siamo stati consultati, sosteniamo quella decisione», ha osservato il ministro degli Esteri francese Dumas.

Il messaggio trasmesso dai ministri degli Esteri e della Difesa dei nove Paesi che compongono l'Ueo - pilastro europeo della Nato - non va tuttavia trascurato: essi hanno deciso che l'impegno espresso da Aziz a Gorbaciov non basta, che ben altro ci vuole sulla strada di un cessate il fuoco. Pur sottolineando «apprezzamento» per gli sforzi sovietici e rivelando implicitamente che forti sono le pressioni per una soluzione pacifica, i Nove non lasciano molte vie d'uscita a Saddam.

«Taluni elementi che risultano dai contatti fra Iraq e Unione Sovietica - afferma un comunicato diramato a conclusione dei lavori - potrebbero costituire un passo nella buona direzione. Ma altri punti essenziali restano imprecisi o insufficienti».

Ne consegue che soltanto le necessarie chiarificazioni e misure significative «permetteranno di aprire la strada a una rapida cessazione delle ostilità». Né, per puntualizzare il loro atteggiamento, i ministri dell'Ueo - affiancati da quelli degli altri tre Paesi Cee in veste di osservatori - hanno atteso l'imbeccata dagli Usa; il comunicato era già in circolazione quando Bush ha pronunciato il suo ultimatum.

«L'importante - ha osservato il ministro della Difesa Virginio Rognoni - era la coesione politica dell'alleanza. C'è il dovere di raggiungere la pace nella chiarezza e nel sistema legalmente costituito dalle risoluzioni Onu».

Così, in quello che lo stesso Rognoni ha indicato come «un risultato corposo e importante in termini di convergenza», l'Ueo ha messo a tacere le possibili divergenze. Perché sulle insufficienze del piano Gorbaciov nessuno ha avuto dubbi: insufficienze relative, come hanno a turno sottolineato i ministri nel corso del dibattito parigino, al calendario per il ritiro («Baghdad deve impegnarsi ad abbandonare il Kuwait entro i prossimi giorni», ha detto il lussemburghese Poos, presidente di turno della Cee, anticipando Bush); allo scambio dei prigionieri di guerra; alla richiesta irachena di annullare tutte le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza salvo la 660 (con l'incauto risultato di eliminare, per esempio, la 662 che condanna l'annessione del Kuwait).

Ha bene ammonito il francese Dumas che «occorre prendere in parola gli iracheni» perché il piano sovietico «può ancora portare a una soluzione pacifica», e su quella falsariga nessuno ha avuto difficoltà a seguirlo. Ma lo stesso Dumas ha insistito - trascinando con sé il britannico Hurd che ha confermato la sua fede nell'opzione militare - che «non si deve modificare il dispositivo bellico» e che «l'azione diplomatica deve proseguire ma non sostituirsi a quanto avviene sul campo».

Quando poi si è saputo dell'ultimatum di Bush, Dumas è stato l'unico (ma Hurd era già partito) a esprimere un pieno sostegno.

Ma non tutte le speranze sono morte. «L'Ueo - ha voluto sottolineare Rognoni - ha fiducia che si possa arrivare a una soluzione pacifica, anche se il quadro è confuso e cambia con rapidità sconcertante. La diplomazia non va mai in congedo: occorre uno sforzo caparbio per aprire una porta di pace».

Fabio Galvano

«Un esame tutti i giorni»

Faccia a faccia coi piloti dei Tornado

ARABIA SAUDITA. «E' come dare un esame tutti i giorni». Al primo faccia a faccia con i «top gun» italiani nel deserto, tra gli hangar della base Locusta si presentano ai giornalisti il comandante, colonnello Mario Redditi, e un equipaggio appena rientrato da una missione sul Kuwait. Niente nomi, siamo in guerra: il pilota è un giovane tenente colonnello bergamasco, il navigatore un capitano veronese.

«Tutto bene», dicono a Redditi. Infagottati nelle tute di volo, i capelli bagnati di sudore per via dei caschi indossati per alcune ore, non hanno l'aria affaticata. Sono soddisfatti, dice il capitano, «perché facciamo un lavoro e credo che chiunque lo sia se lo fa bene». Le domande - vietate per ovvi motivi quelle di interesse militare - sarebbero tante, ma ci si rende subito conto che questi uomini, capaci di manovrare macchine tanto possenti, hanno nella semplicità la loro arma segreta per superare le avversità. Cosa racconterebbero della guerra ai bambini di una scuola elementare? «Racconterei - risponde il pilota - di un'esperienza fatta con determinazione, con la consapevolezza che si è fatto qualcosa di giusto perché è stato deciso dalla comunità; quindi, mi sentirei come qualcuno che ha fatto qualcosa in rappresentanza di tutti gli altri». «Io - aggiunge il navigatore - direi loro che in qualsiasi cosa, se si vuole riuscire, bisogna essere preparati. Proprio come a scuola».

Cosa pensa un pilota sapendo che il suo aereo può essere centrato da un missile? «Certo non fa piacere essere oggetto di tali attenzioni - risponde - però siamo bene addestrati, ci aspettiamo qualcosa dal nemico e siamo pronti a reagire». Cosa ha pensato quando ha sganciato la prima bomba? «In quei momenti - spiega il pilota - non c'è tanto tempo per pensare. Certo, la tensione era alta perché era la prima volta e il pensiero dominante era di fare bene il mio lavoro: mettere quella bomba al posto giusto». Come ha trascorso, il navigatore, le ore tra lo scadere dell'ultimatum e il via alle ostilità? «E' stato come presentarmi ad un esame sapendo di essere preparato, ma avendo sempre l'idea che dall'altra parte c'è il professore: non si sa mai come va a finire».

Per Redditi i suoi uomini, piloti e tecnici «sono eccezionali, meravigliosi, un team di prim'ordine, motivato, determinato». Un gruppo che, anche in questi momenti, non deve abbassare la guardia, perché è proprio in queste fasi che si hanno le sorprese più amare». Per cui «si continua a preparare come il giorno della prima missione». [Ansa]

Quella concitata diretta tv

La Volpe: ma il Tg2 ha battuto anche Cnn

Il Comitato di redazione de La Stampa ha ricevuto un comunicato dal Comitato di redazione del Tg2, ritenendolo meritevole di pubblicazione. Ecco il testo: «Il Comitato di redazione del Tg2 giudica altamente offensivo per la dignità professionale e personale del collega Michele Cucuzza e per la professionalità dell'intera redazione, impegnata in continue edizioni straordinarie, l'articolo di Oreste del Buono, apparso oggi sul Vostro giornale, nella rubrica "Diario TV". Le espressioni e i toni usati da Del Buono sono insultanti e appaiono del tutto estranei ai fini di un corretto esercizio della critica».

Il Comitato di Redazione Tg2
A. Bagnardi, M. Sansoni, F. Spegni

Caro Mieli, Maledetto Del Buono. Potrei rovesciare così a nome mio e di Michele Cucuzza, la concitata critica del Diario TV di ieri. E la partita sarebbe chiusa. Ma non è così: 1) perché grazie anche alla nostra inviata ad Amman Maria Giovanna Maglie che ascoltava in diretta Radio Baghdad, il TG2 ha anticipato la CNN, come i telespettatori hanno potuto constatare. Da notare che la famosa e grande CNN ha trasmesso il discorso di Saddam in arabo senza traduzione per molti minuti interrotto solo dalla pubblicità delle patatine. Cosa avrebbe scritto Del Buono se l'avessimo fatto noi!

2) se un lettore, quindi, a differenza di un telespettatore, avesse seguito il diario di Del Buono, si sarebbe fatto un'idea diversa da come sono andate le cose. Per carità, come si dice, la critica TV soprattutto se proveniente da Oreste del Buono è «critica» per definizione. La sua pagina di ieri non mi sembra uno scritto da non perdere.

Un direttore, per altrettanto riflesso condizionato, è portato a difendere i suoi collaboratori.

Questa volta Pavlov non c'entra per niente. Cucuzza anche in questa occasione è stato davvero bravo nel saper gestire un momento così difficile. Ecco perché Del Buono non solo è stato ingiusto ma credo abbia contribuito a quel processo di imbarbarimento che non è nello stile del giornale che tu dirigi, e che non ha nulla a che vedere con la critica che deve essere certo spietata, ma non ingiusta e gratuitamente offensiva verso un collega ed un TG che, ripeto, mai come in questo caso, ha fatto il suo mestiere al meglio possibile.

Alberto La Volpe
Direttore del TG2

Non ho seguito la CNN ma ho seguito il Tg2 perché in effetti è stata la trasmissione più completa. Ho solo notato la concitazione e, per quanto riguarda Maria Giovanna Maglie, il mio rilievo era di simpatia, non capivo come potesse ascoltare contemporaneamente due trasmissioni. Qualsiasi mia replica è indebita. In realtà le lettere si rivolgono al Direttore. Sta quindi al Direttore decidere della mia sorte. [OdB]

(Segue da pagina 4)

Il Presidente della **Federazione Internazionale di Atletica, Primo Nebiolo**, è vicino all'amico Giorgio per la scomparsa della cara mamma, signora

Liliana Segre ved. Barberis

— **Roma**, 21 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Emilio Grassi

Costernati lo annunciano la moglie **Alba**, i figli **Marco** con la moglie **Mila, Lauretta** con **Elisa**, la sorella **Ernestina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Calciati e Canuzzo, ai dott. Donadio e Nelrotti per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, indi la tumulazione nella tomba di famiglia a Moncalieri. Per orario funerali telefonare al 485.818. Non fiori ma offerte all'Associazione Faro e al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Emilio Grassi

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Gli amici **Berti, Canuto, Cresta, Falchero Alberto, Galotto, Gamna, Guerci, Negro, Qual, Rovida**, sono vicini.

Sono vicini ad Alba e familiari nel ricordo del caro **EMILIO: Albezzani, Arata, Barberis, Bello, Rosso, Salvaia, Santomauro, Serra, Stella.**

La famiglia **De Giuli** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Emilio Grassi

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Iole Pino e figli sono vicini ad Alba Laura e Marco per la perdita del carissimo **EMILIO**.

Pino e famiglia partecipano al lutto di Lauretta e Marco.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dipendenti** della **O.M.S. spa** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente

comm. Emilio Grassi

— **Salassa**, 22 febbraio 1991.

Le famiglie **Coriasco, Degiuli, Icardi e Serena** si associano al dolore dei famigliari per la perdita del

comm. Emilio Grassi

— **Salassa**, 22 febbraio 1991.

Il notaio **Franchini** e famiglia partecipano al cordoglio.

Savino e **Primina Santomauro** sinceramente commossi partecipano al dolore di Alba nel rimpianto del caro **EMILIO**.

Pina Laura e **Marco Giachino** commossi sono vicini ad Alba, Marco e Laura e piangono la perdita del carissimo amico **EMILIO**.

Collaboratori dello **Studio Giachino** partecipano commossi al dolore della famiglia Grassi.

I **Componenti** della **Segreteria Generale** del **Partito Liberale Italiano** partecipano al lutto che ha colpito il Dr. Marco Grassi per la scomparsa del padre **EMILIO**.

Liliana Calvi piange insieme all'amico Marco la scomparsa dell'adorato papà

Emilio Grassi

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Renato e **Carlo** sono affettuosamente vicini al fraterno amico Marco per la scomparsa del caro papà

Emilio Grassi

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Attilio e **Ottavia** partecipano al dolore dell'amico Marco Grassi per la scomparsa del papà **EMILIO**.

Renata, Sergio, Franco e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Marco, Mila e Lauretta nel ricordo del caro **PAPA'**.

Susy e **Marco Bocchino** prendono affettuosamente parte al dolore di Marco e famiglia per la perdita del

comm. Emilio Grassi

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Anna Maria Allasino è affettuosamente vicina a Marco e famiglia.

Dina Mariuccia Boggio partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Mario Rodino

Lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Giancarlo**, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Magenta 2.
— **Collegno**, 23 febbraio 1991.

Ti porteremo sempre nel cuore come esempio di forza, di rettitudine e amore.

Antonia Segantini ved. Pettenella

anni 89

L'annunciano le figlie **Neama** con **Giulio Staffieri** e figlie **Barbara, Silva, Dianna; Ada** con **Pier Giorgio Colongo Ollario**, l'affezionata **Paola Giaquinto** e parenti tutti. La cara salma partirà da Cerette di San Mauro via Canonico Maffei 29 lunedì 25 corr. alle ore 10,15 per Torino ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella parrocchia Madonna del Pilone. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Le famiglie **Colongo, Martellacci, Ronzi, Staffieri** partecipano al dolore.

Si uniscono al cordoglio le famiglie **Piero Donnini, Michele Macchioriatti.**

E' mancata

Orsola Bodo ved. Ensabella

Lo annuncia il figlio **Teresio** con la famiglia. Funerali oggi 23 corr. ore 10 nella parrocchia La Pentecoste.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Dirigenti e **Maestranze C.P.A. Zucker** partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro collega

Antonio Metta

— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Ci ha lasciati

Matteo Airaldi (Rino)

di anni 68

L'annunciano con dolore il figlio **Paolo** con **Cristiana** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Maria del Salice Fossano.
— **Fossano**, 22 febbraio 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione Dirigenti** e **Tutti** i **Dipendenti** della **TNT Traco** partecipano al dolore della dottoressa Maura Musso dirigente della Società per la perdita della mamma

Ida Musso ved. Musso

— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Dopo lunga malattia è deceduto

Mario Gatti

anziano Alpi

Lo annunciano la sorella **Eufrasina**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 febbraio ore 8,30 luogo d'Alà, casa di riposo della Consolata, ore 11, a Torino, parrocchia S. Croce. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Boschi e Cossolo** nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti sono stati vicini nel dolore per l'immatura perdita del caro

Maurizio

La Messa di Trigesima il 3 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia di Vallongo Carmagnola.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Enrica, Simonetta e **Roberto** con affetto ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di

Giovanni Ugo Bella

La Messa di Trigesima sarà celebrata il 18 marzo 1991 presso la parrocchia di Lucento in Torino alle ore 18.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia del compianto

Emanuele Perruquet

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e dimostrato affetto e stima al caro scomparso. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 27 febbraio 1991 ore 18 parrocchia Santa Barbara.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

La famiglia **Bussoletti** ringrazia quanti hanno ricordato

Marino

— **Torino**, 20 febbraio 1991.

La profonda sofferenza di questo lutto trova conforto nell'espressione di stima ed amicizia dimostrata in memoria del carissimo

Bruno Aseglio Politro

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie **Maria** e la figlia **Piera** ringraziano con cuore commosso tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti, offerte, sante Messe, si sono uniti al grande dolore. Santa Messa di Trigesima domenica 10 marzo 1991, ore 10,30, chiesa di San Giuseppe.
— **Ciriè**, 23 febbraio 1991.

I familiari di

Lorenza Soffietti ved. Molinar

commossi, ringraziano quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore. S. Messa di Trigesima lunedì 11 marzo ore 18 parrocchia Santa Maria Venaria.
— **Venaria**, 22 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1991 1991

Nuccia Papa in Ronchi

Marito, parenti e amici ti ricordano sempre.

1990 23 FEBBRAIO 1991

dott. Giuseppe Delmastro

Sei sempre nei nostri cuori. **Gabriela, Giancarlo, Catia, Cristina, Giusy.**

1990 23 FEBBRAIO 1991

dott. Giuseppe Delmastro

Cristina ed **Emma** ti ricordano con profondo ed immutato affetto.

1986 1991

Rino Seccatore

Ti ricordiamo sempre.

1989 1991

dott. Pier Gioachino Ressa

Franco e mamma.

rag. Giuseppe Gili

Con nostalgia, il figlio, la moglie, lo ricordano affettuosamente.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

1990 1991

dott. Piero Metteo

Elisabetta e i tuoi genitori ti ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 27 febbraio ore 18. Cappella ospedale Maria Vittoria.

1984 1991

Alessandro Mariano Offidani

Da sette brevi e lunghi anni tu sei nella Luce, nella Verità, nell'Amore. Da sette brevi e lunghi anni tu vivi nella Pace e questa certezza è fonte di gioia per chi ti ricorda con immutato rimpianto.

1990 1991

Giovanni Nosetti

In ricordo. S. Messa a Santhià mercoledì 27 febbraio 1991 ore 18.

1989 1991

Orsola Giordanino

I tuoi cari ti ricordano con rimpianto.

1987 1991

Attilio Ratto

Sempre costantemente ricordato.
— **Orbassano**, 23 febbraio 1991.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Astensioni incrociate alla Camera fra dc ed ex comunisti nel voto finale sul conflitto

Andreotti è più forte grazie al pds

Ha telefonato a Bush per concordare l'ultimatum

ROMA. E' possibile che la pace nel Golfo sia ancora in dubbio, ma dopo la giornata di ieri Giulio Andreotti la sua personale vittoria l'ha incassata. A conclusione del dibattito parlamentare sul conflitto con l'Iraq, il presidente del Consiglio ha potuto mettere al suo attivo una riapertura di credito da parte del pds di Occhetto. Gli ex comunisti si sono infatti astenuti quando è stata messa ai voti la replica letta ieri mattina dal presidente del Consiglio. Una astensione che, in realtà, vale quanto un voto a favore, se si tiene conto che appena un mese fa il pci era in rotta di collisione col governo. Ed è forse a causa di questo clima primaverile improvvisamente sbocciato tra pds e Andreotti, che Achille Occhetto, per errore, ha votato a favore del governo.

Il pds ha comunque votato contro la parte del documento della maggioranza che proponeva il «pieno sostegno all'azione del governo» e la relazione letta da Andreotti in apertura di dibattito. Erano quattro righe di testo, sulle quali i partiti di governo hanno discusso a lungo con i repubblicani, che pare non volessero il riferimento alla replica di ieri mattina e la sinistra dc che invece lo ha imposto come «ponte» verso il pds, come in effetti è poi avvenuto.

Così, all'ombra dello scontro internazionale per la liberazione del Kuwait, si è svolta anche la scaramuccia nazionale, al termine della quale gli attori della scena politica italiana si sono ritrovati collocati in posizioni diverse da quelle di partenza.

Giulio Andreotti è risultato il più informato di tutti sull'evolversi della situazione internazionale. Da quattro giorni già aveva orecchiato il possibile cedimento di Saddam Hussein e aveva tirato diritto per la sua via in appoggio al tentativo di Gorbaciov. Ieri, nella replica, ha spiegato con chiarezza che si punta solo alla liberazione del Kuwait e non a «dare all'Iraq una più ampia lezione distruttiva». Che è quello che vorrebbe invece Bush. Ha ricordato che «vi fu una tacita acquiescenza al riarmo massiccio» dell'Iraq, ed ha usato le parole del Presidente americano per dire che «subito dopo la restituzione del Kuwait» bisognerà affrontare i problemi di Palestina e Libano. Analisi che il pds ha condiviso. Con la sua astensione il pds vuole «mettere alla prova il governo» aveva spiegato Occhetto, augurandosi che le affermazioni di Andreotti non venissero contraddette da «contrasti interni al governo».

Andreotti aveva invitato il pds addirittura a non insistere nel voler votare il loro documento di gruppo. «Sarebbe un errore vedere respinte cose su cui non c'è difformità di vedute», aveva detto. Il ministro degli Esteri, il socialista De Michelis, che giovedì sera si era mostrato scettico sugli esiti della mediazione sovietica, ieri conveniva che Gorbaciov «ha aperto qualcosa di più di uno spiraglio» e apprezzava l'astensione del pds.

Il pri di Giorgio La Malfa, che al Senato si era staccato dagli altri partiti di governo proprio sul problema del giudizio da dare sul tentativo di Gorbaciov, ieri ha fatto una riconversione al centro dove è stato accolto da una bordata di recriminazioni dei compagni di maggioranza. Col liberale Altissimo che se la prendeva con «ogni tentativo di protagonismo» e i socialdemocratici che sottolineavano che «il pri ha cambiato atteggiamento» e, comunque, il loro comportamento non è ammissibile nell'ambito di una coalizione».

La Malfa ha risposto ostentando soddisfazione, sostenendo che ora stata invece «fugata in modo efficace» l'impressione di una presa di distanza dell'Italia dagli altri alleati.

Ma il dato principale della giornata rimane l'apertura di credito del pds ad Andreotti e alla sinistra dc. L'astensione del pds sulla replica del presidente del Consiglio è stata ricambiata, come un gesto di cortesia, dalla astensione di una decina di deputati democristiani quando è stato messo ai voti il documento del pds. Mentre la direttiva era di votare contro. E sotto il segno di queste astensioni incrociate, il mondo politico italiano comincia a pensare al dopoguerra e alle vicende di casa nostra.

Alberto Rapisarda

VATICANO

Nuovo sì ai sovietici

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano si schiera di nuovo al fianco di Gorbaciov, pur senza nutrire molte speranze che la proposta di pace giunga a buon fine. Una dichiarazione del direttore della Sala Stampa Joaquin Navarro costituisce un piccolo capolavoro di diplomazia. Sin dal titolo, «Dichiarazione verbale circa l'accettazione da parte dell'Iraq del piano di pace proposto da Gorbaciov», che dà per assodato che l'Iraq abbia accettato la proposta. Ecco il testo: «Confermo l'apprezzamento della Santa Sede sull'iniziativa di pace sovietica. La ragione e il senso di giustizia fanno intravedere la pace a portata di mano, pace necessaria al più presto per affrontare con coraggio e generosità i grandi problemi che esistevano prima della guerra e che il conflitto ha certamente inasprito». [r. r.]

Piano italiano per l'Onu

De Michelis: nel Consiglio un seggio permanente all'Italia

ROMA. Il governo italiano non solo appoggia l'ultimatum del presidente Bush, ma fa sapere di aver contribuito alla stesura finale del comunicato alleato.

Nel primo pomeriggio, Bush ha illustrato a Giulio Andreotti la bozza della dichiarazione che si apprestava a pronunciare alla Casa Bianca. Andreotti ha insistito in particolare sulla necessità di esprimere apprezzamento per il lavoro compiuto finora da Gorbaciov e di non dare l'impressione di voler ostacolare il suo lavoro in queste ore cruciali.

Lo stesso Gorbaciov, in serata, ha chiamato Andreotti a Palazzo Chigi. I due hanno parlato per circa mezz'ora: il leader sovietico ha detto al presidente del Consiglio che Saddam avrebbe di fatto accettato alcuni punti della proposta di pace. Gorbaciov ha poi annunciato l'intenzione di chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

In precedenza il ministro degli Esteri Gianni De Michelis aveva parlato al telefono con il segretario di Stato James Baker per mettere a punto le modalità di diffusione del comunicato, reso noto simultaneamente nei principali Paesi alleati. «Gli americani devono stare particolarmente attenti perché hanno il grosso delle forze sul campo - ha detto il ministro -. Capisco benissimo la prudenza degli Stati Uniti, e la condivido nel merito».

Più in generale, De Michelis ha spiegato che sarebbe stato un errore differenziarsi dagli Stati Uniti in questo momento. «Uno strappo lo si può fare solo se si ha una chiara alternativa in testa oppure se si ha una forte presenza sul campo. Noi non abbiamo né l'una né l'altra».

Il governo, dunque, appoggia sia l'ultimatum di Bush che l'iniziativa sovietica. Ma s'interroga anche sulla reale credibilità di Tareq Aziz. Lo stesso Andreotti, nel suo intervento al Parlamento, aveva dichiarato che «vi è da accertare se questi abbia potuto manifestare (ai sovietici, n.d.r.) una decisione definitiva e inquivocabile del governo iracheno».

De Michelis è stato ancora più esplicito: «Siamo già al post-Saddam. E' già molto indebolito. Ma non conosciamo esattamente la situazione a Baghdad. L'unica cosa che sappiamo è che c'è stata una discussione ai vertici».

Con un occhio al dopo-crisi, il ministro ha anche reso noto in una intervista al settimanale *Panorama* che l'Italia chiederà un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza dell'Onu. La richiesta è contenuta in una più ampia proposta di riforma dell'Onu, che il governo italiano presenterà nelle prossime settimane. Include l'abolizione del diritto di veto in favore di un «voto ponderato» e l'allargamento del Consiglio di sicurezza da 15 a 21 Paesi. I membri permanenti passerebbero da 5 a 11, con l'inclusione, tra l'altro, di Germania, Giappone e Italia, i tre Paesi usciti sconfitti dall'ultima guerra. La notizia ha destato una certa sorpresa perché finora l'Italia aveva sostenuto la necessità di un seggio permanente della Cee nel Consiglio di sicurezza.

La giornata di ieri ha riservato un'altra sorpresa. In aula, Andreotti ha accettato come «raccomandazione» una risoluzione presentata da Sergio Andreis, dei Verdi, che chiede al governo un contatto ufficiale con il Fronte unito del Kurdistan. In vista del dopo-crisi, dunque, spunta adesso anche la questione curda.

Andrea di Robilant

DIETRO IL PDS

LA POLITICA IN MOVIMENTO

Gioco a tutto campo di Occhetto

Come corteggiare Giulio senza ingelosire Bettino

ROMA. Dietro le colonne del Transatlantico di Montecitorio, Giulio Quercini, l'ambasciatore di Achille Occhetto, fa la spola tra il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il segretario della dc, Arnaldo Forlani, e il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, per trattare l'astensione del pds sul documento finale dell'ennesimo dibattito parlamentare sulla guerra del Golfo. E il presidente del Consiglio sembra quasi trovarsi più a suo agio con l'esponente dell'opposizione di quanto non si trovi con un partito della maggioranza come il pri: «Vedi, Quercini - spiega Andreotti al suo interlocutore - io non posso venirvi più incontro per via dei repubblicani: non possiamo presentarci a livello internazionale con la maggioranza che sostiene il governo divisa. Cercate di capire. E la vostra astensione sul documento del governo, sarebbe una soluzione elegante».

Più in là, nel grande salone, Ciriaco De Mita e Walter Veltroni, mentre passeggiano amabilmente tenendosi a braccetto, incrociano un Bettino Craxi che non smette di sorprendersi ogni volta che si trova davanti una scena del genere. Intanto, sull'altro fronte, quello più attento alle richieste degli Usa, Giorgio La Malfa e il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, si cercano continuamente tra i deputati.

«La politica è movimento»: la definizione l'aveva coniata proprio Bettino Craxi all'indomani dell'incontro con Occhetto che aveva portato alla dichiarazione congiunta sul Golfo, ed in meno di una settimana quell'affermazione è diventata il «vademecum» di tutti i protagonisti della politica italiana, dal presidente del Consiglio allo stesso segretario del pds. E questo a dispetto anche di chi l'aveva inventata, cioè dello stesso Craxi. Sono tornati di moda gli incontri tra dc ed ex-comunisti, come ai tempi della solidarietà nazionale; i repubblicani, per contare, hanno rispolverato le minacce di una loro fuoriuscita dalla maggioranza e gli stessi socialisti hanno faticato quattro camicie per non essere sopraffatti da questo «tourbillon».

«Una gran confusione dove può succedere di tutto» commenta uno sbalordito Mino Martinazzoli. «Una politica che non ha una sceneggiatura fissa» osserva Guido Bodrato. Ma, più semplicemente, si tratta dell'arrivo sulla scena politica italiana di un nuovo soggetto politico, il pds, che dopo il congresso di Rimini ha cominciato sul serio a giocare a tutto campo. E questa settimana è stata la prima prova di quello che sarà la politica italiana in futuro.

Forse l'episodio più significativo, anche se accidentale, è lo sbaglio di Occhetto al momento del voto a favore del governo. «Un lapsius freudiano» lo ha rimproverato più tardi Mario Capanna, in un ascensore del palazzo di Montecitorio.

Ma intanto l'astensione, quella vera del pds sulla replica di Andreotti, sta a dimostrare che lo scenario politico italiano sta cambiando. Sono le 14 di ieri e mentre lascia la stanza di Quercini al gruppo pdessino della Camera, da dove ha diretto le operazioni, Achille Occhetto racconta quel che è avvenuto dietro le quinte. «Possono dire quello che vogliono - spiega il segretario del pds - ma la dichiarazione congiunta che ho fatto con Craxi ha liberato l'iniziativa di Andreotti. E' la prova che la politica è movimento. In tutto questo non capisco La Malfa: ha sempre detto che bisogna trovare una posizione comune in politica estera e invece... Ha finito per fare l'Ingrao dall'altra parte».

E' soddisfatto Occhetto. Non gli importa che lo scissionista Garavini accusi il pds di non essere più un partito di opposizione. Preferisce, invece, mentre l'ascensore tarda a venire, parlare ancora del recente incontro con Craxi. «E' andato bene - dice -. Discutendo in quella stanza abbiamo convenuto che fosse necessario prendere posizione insieme. Abbiamo parlato dei problemi della sinistra al governo, dell'alternativa e di qualcos'altro che potrebbe venire... Craxi mi ha detto che non pensa alle elezioni in questa confusione, come del resto anche noi. Non mi ha, invece, detto di avere delle riserve sulle posizioni di D'Alema, non so se lo ha fatto in altre occasioni, ma davanti a me non ha mai fatto cenno alle differenziazioni nel partito. Del resto tutto quello che si dice sul dualismo Occhetto-D'Alema non è assolutamente vero. Sarà ancora lui il coordinatore».

Parla, Occhetto, ed intanto pensa al futuro. «Forlani - dice - voglio vederlo, ma voglio aspettare un po' di tempo per staccarlo dagli incontri con gli altri. Per dare un significato diverso a quest'incontro... Magari si farà su un tema specifico come le riforme istituzionali».

Se Occhetto è il più convinto assertore della politica-movimento, il meno entusiasta è Giorgio La Malfa. Reduce da una notte in cui ha sentito una, due, tre, quattro volte al telefono il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, il segretario del pri passeggia su e giù per il Transatlantico. «L'errore - spiega - lo ha commesso Craxi, quando ha fatto quella dichiarazione con Occhetto in cui ha concesso molto più di quanto abbia ottenuto. E questo ha messo in difficoltà lo stesso De Michelis, che si è trovato stretto dal suo partito. Andreotti deve invece ringraziarci perché per rimediare di fronte alle proteste degli americani ha potuto farsi forte della nostra posizione». Ed ancora: «La vicenda per me è chiusa, ma dc e psi debbono riflettere su un punto: se continuano a corteggiare il pds, finiranno per dare proprio ad Occhetto la possibilità di avere due forni».

La dc, Occhetto, La Malfa. E Craxi? Come si è trovato nel nuovo scenario l'inventore della «politica movimento». Ha dovuto sottoporsi ad un'altalena: non gli è piaciuto il «filo-americanismo» di La Malfa, ma neanche le aperture di Giulio Andreotti al pds («avete fatto un pasticcio» è il rimprovero fatto ai suoi per aver rischiato al Senato di votare un documento con il pds e senza il pri). E anche nell'ultima notte, quella di ieri, il leader socialista ha dovuto dare un colpo al cerchio ed uno alla botte: ha bocciato una bozza del documento della maggioranza («Sembra scritto da un sionista»), ma poi, con il pri, ha evitato che nel testo ci fosse un riferimento esplicito alla mediazione di Gorbaciov, come volevano i dc.

Infine, Giulio Andreotti, forse il più capace a giocare la partita con le nuove regole. «Alla fine anche questa volta è stato lui il più intelligente» ammette, neppure a malincuore, il pds Alfredo Reichlin, sempre parco nei complimenti verso gli altri.

Augusto Minzolini

Andreotti sorride ascoltando Capanna durante il dibattito, a fianco Martelli

Quella gaffe del leader

Vota col governo invece di astenersi

ROMA. Nell'aula di Montecitorio stava già crescendo un insolito brusio e dai banchi della maggioranza qualche deputato irriverente aveva addirittura dato inizio a un divertito applauso. E' stato allora che Alessandro Natta ha avvertito Achille Occhetto dell'errore commesso. Forse per distrazione, o forse a causa della stanchezza dopo una notte insonne, fatto sta che durante la votazione Occhetto aveva pigiato il pulsante sbagliato. Sul tabellone luminoso, in mezzo a una selva di puntini rossi, è apparso il puntino verde che sta ad indicare il voto favorevole al governo. Il puntino corrispondeva al posto occupato da Occhetto. E' stato così che il Parlamento italiano ha scoperto che il segretario del neonato pds aveva votato a favore del governo Andreotti.

Un banalissimo sbaglio, certamente. Che ha provocato però attimi di sorpresa e di sconcerto tra i parlamentari pidiessini meno spiritosi, di sincera ilarità tra i deputati della maggioranza e di autentico sconforto in un Natta desolatamente allibito. Sarebbe stato possibile un incidente simile con Togliatti, con Berlinguer, con Longo, con me?, sembrava chiedersi sinceramente costernato Alessandro Natta. Già, come era potuto accadere che non un deputato qualsiasi, ma il segretario del pds, avesse espresso con il suo lapsus nientemeno che il «pieno sostegno all'azione del governo» a proposito del Golfo?

La colpa è tutta di Giulio Quercini, capogruppo del pds alla Camera e reo confesso. «Stavamo parlando del msi», spiega Quercini allargando le braccia, «Occhetto mi aveva chiesto che fine avesse fatto l'on. Pazzaglia. Gli ho detto che non ricopre più l'incarico di presidente del gruppo parlamentare missino perché è diventato presidente del comitato centrale del msi. Proprio in quel momento è stata indetta la votazione. Ed è andata come è andata».

E' andata che uno dei primi passi ufficiali del pds non ha marciato nel verso giusto per colpa di una chiacchierata sui destini dell'on. Pazzaglia. E sembra che nel nuovo pds un oscuro sortilegio incomba su voti e votazioni. Malgrado ciò, Achille Occhetto ha risposto a Natta con aria divertita e con l'indice puntato sul suo vicino di banco è parso che dicesse all'ex segretario del pci: «E' tutta colpa di Quercini». Uscendo dall'aula, Occhetto è gaio e sorridente. Un nugolo di giornalisti gli si fa incontro ma lui precede tutti con una battuta di spirito: «Mi sono confuso e ho letto male la frase. Mi sembrava che dicesse: la Camera approva l'operato del futuro governo di alternativa». E poi il segretario ride soddisfatto. [p. bat.]

Il mistero di Dubai

Carlino ucciso in una rissa? Alla Difesa cresce l'imbarazzo

ROMA. Continuano a Dubai le indagini sul marinaio ucciso e gli inquirenti arabi hanno chiaramente imboccato una pista «privata» per spiegare l'omicidio di Cosimo Carlino. La polizia ha rintracciato e interrogato a lungo la ragazza filippina di cui Cosimo Carlino era innamorato. E' stato interrogato nuovamente anche il marinaio italiano Maurizio Arpino, 22 anni, di Latina, che è l'unico testimone oculare del fatto.

Non si conoscono i particolari delle deposizioni. Ma è chiaro che la pista del terrorismo arabo sta sfumando. E la polizia di Dubai tira un sospiro di sollievo. Quella del terrorismo, d'altra parte, era un'ipotesi che alle autorità degli Emirati arabi non era mai piaciuta troppo per motivi d'immagine. Meglio, molto meglio trovare il colpevole tra i tanti occidentali che affollano il piccolo regno in questi mesi.

Monta l'imbarazzo alla Difesa, invece. «Vale la pena di attendere la conclusione dell'inchiesta», si limita a dire il portavoce, generale Adolfo Alemanno. Appena qualche giorno fa si sono tenuti solenni funerali di Stato in Calabria, a Siderno, dove abitava Carlino. In quell'occasione, il marinaio diciannovenne era stato dipinto come vittima innocente di un fanatico integralista.

Ma le notizie che rimbalzano da Dubai hanno riaperto il caso. Altre ipotesi, si viene a sapere, vengono prese in esame: una rissa tra marinai, questioni di donne, forse droga. E crescono i dubbi. Secondo indiscrezioni, il volto di Carlino, al momento del ricovero, era tumefatto. Ci sarebbe stata una colluttazione, dunque. Il coltello che è servito per l'aggressione, poi, è scomparso. E non convince la dinamica dell'aggressione, in pieno giorno e in una strada centrale, come l'ha raccontata il testimone: Carlino si sarebbe strappato di dosso il coltello per poi lanciarsi dietro al suo inseguitore senza dire una parola.

La vicenda resta avvolta nel mistero. Il testimone, frattanto, è stato sbarcato dalla nave e ora è ospite dell'ambasciata italiana a Dubai assieme ad un ufficiale superiore della Marina militare che gli fa da «angelo custode». Nessun giornalista è riuscito a parlargli.

Di pari passo con l'inchiesta della polizia locale, procede anche l'indagine aperta dalla Marina. Ma non se ne conoscono i risultati. E' stato confermato soltanto che un ufficiale medico della Marina era presente all'autopsia, sabato scorso. Ma dopo una settimana le conclusioni dell'esame ancora non sono note.

Ci si interroga sulle ultime ore di Carlino. Era andato in un locale di Dubai gestito da italiani? Sembra che i commilitoni del marinaio calabrese abbiano raccontato di un locale che frequentavano spesso. Aveva stretto amicizie a Dubai, infatti, il giovane Cosimo: nei sei mesi trascorsi nel Golfo, aveva avuto innumerevoli occasioni di scendere a terra. La sua nave, la «Stromboli» addetta al rifornimento, faceva la spola tra il porto e il mare aperto per rifornire le altre navi da guerra. Forse Carlino è entrato in contatto con ambienti torbidi nel suo lavoro di cambusiere.

Un deputato calabrese, intanto, il dc Pietro Battaglia, ha presentato un'interrogazione parlamentare sul caso. Battaglia chiede che lo Stato faccia immediata chiarezza sulla vicenda. E domanda «su quali indizi» poggiano le ricostruzioni giornalistiche degli ultimi giorni.

Francesco Grignetti

Generale Usa

«Gli italiani? Non contano»

ROMA. Polemiche per le dichiarazioni del generale americano Richard Neal. I deputati Paolo Caccia (dc) e Raffaele Costa (pli) hanno definito «ingiuste» le affermazioni del generale secondo cui - affermano - la partecipazione del contingente italiano alle operazioni nel Golfo sarebbe «ininfluente». Il generale Neal, interrogato sui problemi che avrebbe potuto porre alla coalizione la posizione del governo italiano favorevole alla «iniziativa Gorbaciov», aveva risposto di rispettare tale posizione: «ma quali che saranno le decisioni future del governo di Roma - avrebbe aggiunto - non credo che un eventuale cambiamento del contingente italiano avrà un grosso impatto sulla coalizione antirachena». Caccia si è rivolto al ministro degli Esteri De Michelis affinchè accerti la veridicità della notizia ed inoltri una «formale protesta». [Ansa]

Crescono la rabbia per la lentezza delle riforme e i timori di un golpe

Tirana, assalto all'Accademia

Traballa la fragile perestrojka di Alia

Per Ramiz Alia, timido Gorbaciov albanese, la partita diventa sempre più difficile e pericolosa. Ieri sera i manifestanti hanno dato l'assalto all'Accademia militare: il loro obbiettivo, ancora una volta, era una statua di Enver Hoxha, per 40 anni padre-padrone dell'ultimo comunismo europeo, simbolo di un regime che ha chiuso il Paese in un gigantesco gulag ideologico e che continua a non diventare passato.

Era la stessa folla che mercoledì ha abbattuto la statua dell'ex dittatore scomparso nell'85, che presidiava come un incubo di bronzo il centro della capitale. Ma questa volta non è stata una festa popolare: un agente, secondo le prime confuse versioni, sarebbe stato ucciso da un colpo esploso dalla folla, la polizia ha risposto al fuoco uccidendo tre manifestanti.

L'Accademia della dimostrazione non era stata scelta a caso: una parte dei militari infatti sembra appoggiare la richiesta di riforme, mentre altri settori dell'esercito sarebbero schierati con i duri del regime e con la nomenklatura che teme di veder travolti «dall'anarchia» i suoi privilegi. Alia finora ha tentato di passare indenne tra la necessità di dar soddisfazione ad un Paese che chiede di diventare subito uguale all'Europa, e a un apparato per cui la parola democrazia è sinonimo di revisionismo e di tradimento. Per questo ha lanciato una riforma economica all'insegna di un cauto ritorno alla proprietà e al mercato, unica alternativa alle devastazioni causate da quarant'anni di autarchia e di dirigismo in puro stile staliniano; ha avviato la liberazione dei prigionieri politici, ha promesso elezioni libere per il 31 marzo.

Ma fino all'ultimo ha rifiutato di mettere in discussione l'ultimo tabù, Enver Hoxha. «Il suo nome e le sue opere appartengono non solo al partito, ma al popolo albanese» ha risposto ad una delegazione di studenti che gli chiedeva di cancellarne il nome dall'università. Ma mercoledì, per placare la piazza dove ormai gli operai sono schierati a fianco degli studenti ha dovuto andare in tv per annunciare un drastica purga nel governo e la decisione di assumere in prima persona la guida dell'esecutivo per accelerare le riforme.

Per accontentare i duri ha dovuto lanciare un monito all'opposizione accusata di «aver perduto la ragione, dandosi al vandalismo».

In questo clima si moltiplicano le voci di complotti e di provocazioni. Pareva, ieri a Tirana, che il ministero dell'Interno avesse consigliato i familiari della nomenklatura a non uscire di casa in previsione di disordini. Le opposizioni temono che la polizia segreta lanci una pianificata strategia della tensione per provocare un colpo di stato autoritario e ristabilire il comunismo.

L'opposizione divisa e fragile, continua a dare credito ad Alia: «è un realista, il più grande riformatore all'interno del partito» ha detto Sali Berisha, un noto cardiologo divenuto leader carismatico del partito democratico. Ma i quattro morti di ieri hanno macchiato indelebilmente la glasnost del Gorbaciov albanese.

Domenico Quirico

Polizia ed esercito si confrontano con i dimostranti durante gli incidenti a Tirana di mercoledì scorso

Si inasprisce il confronto a Mosca

Tra Eltsin e i falchi una sfida in piazza

Migliaia al corteo dei radicali oggi tocca ai conservatori di Soyuz

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decine di migliaia di persone hanno risposto ieri sera all'appello della coalizione «Russia democratica», partecipando ad una manifestazione spettacolo nella centralissima piazza del Maneggio, convocata per protestare contro la censura politica e in difesa del presidente della Federazione russa, il leader radicale Boris Eltsin. Mentre la dimostrazione era in corso, tuttavia, il Parlamento locale ha votato la convocazione straordinaria del Congresso dei deputati del popolo dove lo schieramento conservatore guidato dai comunisti vorrebbe porre un voto di sfiducia nei confronti di Eltsin.

I «duri» del pcus avevano chiesto di convocare il Congresso prima del 17 marzo, quando tutta la popolazione dell'Urss sarà chiamata alle urne per il referendum sulla conservazione dell'Unione, ma il Parlamento ha deciso che i 1068 deputati del popolo si riuniranno il 28 marzo prossimo, dopo il referendum. Si tratta di una piccola vittoria tattica per Eltsin: assieme al futuro destino dell'Urss, infatti, gli elettori russi dovranno decidere se introdurre o meno nella propria Repubblica il regime presidenziale, con elezione diretta del Presidente. Se la riforma passerà, Eltsin potrà sfruttare la sua popolarità, e una sua elezione diretta potrebbe fornirgli quel possente mandato popolare di cui ha bisogno nello scontro contro il presidente sovietico Michail Gorbaciov.

Sottoposto ad una martellante campagna denigratoria, lasciato solo da quello che sembrava il suo più forte alleato, il presidente del Kazakhstan Nursulten Nazarbaev, persa la maggioranza di cui godeva nel «suo» Parlamento, Eltsin aveva deciso di giocare il tutto per tutto, lanciando martedì scorso, dagli schermi televisivi, una dichiarazione di guerra nei confronti del leader del Cremlino: dimissioni «immediate» e trasmissione dei suoi poteri straordinari al Consiglio della federazione, l'organo che riunisce i presidenti delle 15 Repubbliche dell'Urss.

Di fatto, Eltsin ha già iniziato la sua campagna elettorale, compiendo una visita a Kaliningrad, porto militare sul Baltico, e un tour a Jaroslavl e Novgorod, nella Russia centrale.

Nel frattempo la destra affila le armi. Oggi, sempre nella piazza del Maneggio, è previsto un comizio in «appoggio alle forze armate, al pcus, all'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche». La dimostrazione, convocata nella giornata delle forze armate, è stata organizzata dal gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», dal partito comunista, dalle associazioni dei veterani di guerra e del lavoro e, fatto senza precedenti, dal comando militare di Mosca, che ha diramato ordini a tutte le unità e a tutte le accademie militari della capitale, per far partecipare in massa soldati e ufficiali. Ieri, in segno di considerazione per l'esercito, Gorbaciov ha partecipato a un gala per commemorare la giornata delle forze armate, istituita da Stalin nel 1942 in memoria di una battaglia combattuta contro le truppe tedesche.

Fabio Squillante

La Commissione garanzia del psi sospende l'ex presidente della Banca nazionale lavoro

Nesi: è un complotto contro di me

Per la sinistra socialista così si viola lo statuto del partito
Il segretario regionale: siamo pronti a rendere note le motivazioni

TORINO. La notizia gli è arrivata per telefono, da un redattore romano dell'agenzia Ansa. E, a caldo, Nerio Nesi l'ha commentata con i suoi fedelissimi, riuniti nella sede di via Assietta: «E' una ritorsione politica, un complotto contro di me».

Poi il silenzio: «Abbiamo chiesto al compagno Nesi di non rilasciare dichiarazioni» precisa Bruno Babando, il più stretto collaboratore dell'ex presidente Bnl. Parleranno, dice Babando, i suoi avvocati: «Ricorreremo alla magistratura civile, oggi abbiamo assistito a una incredibile e illegittima vendetta».

Perché illegittima?

«Perché la commissione di garanzia non si è riunita, è convocata per martedì prossimo. La decisione è stata presa dal presidente Guizzi e da due vicepresidenti: tre membri su cinquanta».

In serata, il leader dei socialisti lombardiani si è trasferito nell'ufficio che ha conservato in via Cavour, dove ha sede la Banca nazionale del Lavoro. E lì ha presieduto un vero e proprio consiglio di giunta: c'era il consigliere regionale Giancarlo Tapparo, c'era il vicesegretario provinciale di Novara Antonio Catapano, c'erano insomma i suoi colonnelli al completo: in tutto 22 persone.

E la riunione ha partorito un comunicato, primo atto di una battaglia che i collaboratori di Nesi annunciano «durissima, in tutte le sedi». La sospensione, si legge, «è assolutamente discriminatoria».

E ancora: «Nessun'altra ragione giustifica alcuna misura interna al partito nei confronti del compagno Nesi, il quale è vittima di fatti avvenuti nella filiale di Atlanta, ai quali ha potuto dimostrare la sua assoluta estraneità».

Insomma, la tesi è questa: la sinistra lombardiana, nata da una scissione della minoranza psi, sta crescendo, comincia a dare fastidio anche fuori del Piemonte.

E, colpendo il capo, la si vuole schiacciare. «Tesi originale - replica il segretario regionale Beppe Garesio -. In realtà Nesi sa benissimo perché è stato sospeso. E, se lo desidera, il partito non avrà alcuna difficoltà a rendere pubbliche le motivazioni del provvedimento».

Schermaglie che annunciano una battaglia a tutto campo: «La sospensione - si legge ancora nel comunicato dei lombardiani - è scandalosamente contrastante con l'atteggiamento della segreteria del partito in alcuni recentissimi casi, a fronte di chiare sentenze di secondo grado». E' una frecciata per Giusi La Ganga, leader dei riformisti piemontesi, condannato a 20 mesi dalla corte d'appello di Torino nell'ambito dello «scandalo delle tangenti» che nel 1983 sconvolse la vita politica della città.

Un avvertimento?

«No, una constatazione» ribatte Babando. E aggiunge: «Da tempo eravamo informati delle intenzioni del partito. Abbiamo lanciato segnali di preoccupazione, speravamo che prevalesse il buon senso. Adesso, saremo costretti a reagire».

Giampiero Paviolo

Il segretario regionale socialista del Piemonte, Beppe Garesio

Sull'urbanistica tre posizioni diverse, l'assessore chiede una verifica nel suo gruppo

Milano, il pds avverte: siamo allo sbando

Corbani: «Sembriamo un contenitore di tutto e il suo contrario»

MILANO. Grande è il disordine nel pds milanese. «Navighiamo a vista. Quando cala la notte andiamo a sbattere contro scogli giganteschi. Se si continua così rischiamo il naufragio», dice Luigi Corbani, ex vicesindaco di Milano, oggi capogruppo del pds in Regione Lombardia.

L'ultimo scoglio su cui la quercia ha finito per impigliarsi è Salvatore Ligresti, l'uomo-mattone di Milano e dintorni, che si appresta a costruire la nuova sede dell'università privata Iulm. La battaglia si accende lunedì scorso a Palazzo Marino sul voto di delibera. Da una parte il vicesindaco e assessore all'urbanistica Roberto Camagni esponente del pds, dall'altra gli indipendenti di Franco Bassanini che votano contro, dall'altra ancora Carlo Smuraglia, capogruppo del pds che per non sbagliare si astiene.

I socialisti (partner della coalizione di giunta) fischiano il fallo e fanno la voce grossa: «Si stava meglio quando il pds si chiamava comunista, esisteva una compattezza di maggioranza e una linearità di comportamenti degne di un partito di governo», scrive il giorno dopo l'*Avanti!*. Bassanini ridimensiona: «E' una tempesta in un bicchier d'acqua». Ma Pillitteri, sindaco, fa l'offeso: «Bisogna privilegiare i programmi alle risse di partito». Replica Paolo Hutter, indipendente del pds: «Sono polemiche strumentali. Ci mancherebbe che non si potessero esprimere opinioni diverse su problemi specifici».

Ma intanto Camagni chiede (e ottiene per lunedì prossimo) una verifica con tutti i consiglieri del pds sulla questione urbanistica. «E voglio anche discutere sulle regole di comportamento del gruppo consiliare».

«Viviamo da un anno nella confusione più completa e questi sono gli effetti. Si litiga su tutto, dalle targhe alterne alla guerra del Golfo», dice Corbani. Sbotta: «Stiamo diventando il contenitore di tutto e il suo contrario: riformismo laico, fondamentalismo cattolico, ecologismo, pacifismo, liberismo. Chi ci capisce?».

Ma i guai interni non bastano. Ci sono anche i due Cossutta scissionisti, padre e figlio, che preparano la riscossa: i neocomunisti milanesi domani si ritrovano al Teatro Lirico, per contarsi, per mangiare tessere al pds. **[p. cor.]**

Poligrafici

Per il Golfo sospeso lo sciopero

ROMA. La sospensione dello sciopero dei poligrafici è stata decisa dalle Federazioni di categoria dell'informazione Cgil-Cisl-Uil su richiesta delle tre confederazioni sindacali dopo una giornata di contatti intensificatisi in seguito all'ultimatum di Bush a Saddam Hussein. In serata è stato emesso un comunicato congiunto: «Le segreterie di Cgil-Cisl-Uil, di fronte agli sviluppi della crisi nel Golfo, hanno chiesto alle federazioni dell'informazione e spettacolo di sospendere lo sciopero dei poligrafici previsto per domani (oggi, ndr) per garantire l'informazione stampata. Le tre federazioni di categoria hanno aderito alla richiesta facendosi carico non responsabilità della completezza dell'informazione sospendendo perciò lo sciopero. Cgil-Cisl-Uil invitano la Fieg a rimuovere le pregiudiziali che ostacolavano la ripresa del tavolo della trattativa e a dimostrare di essere all'altezza del senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali. Cgil-Cisl-Uil interverranno presso la Fieg per favorire la ripresa e la conclusione delle trattative».

La Fieg in serata «ha preso atto con soddisfazione del senso di responsabilità con il quale le organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere lo sciopero dei poligrafici». La Fieg «apprezza l'iniziativa assunta dalle confederazioni sindacali d'intesa con i sindacati di categoria nell'interesse dell'informazione e dei lettori (come già auspicato dal presidente della Fieg nella sua dichiarazione di ieri) e si dichiara disponibile ad incontrare gli esponenti di Cgil-Cisl-Uil per esaminare la possibilità di una ripresa del confronto al quale, del resto, non si è mai sottratta di sua iniziativa». [Ansa]

DALL'ITALIA

Aerei, sciopero totale per giovedì 7 marzo

ROMA. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero di 24 ore di tutto il settore del trasporto aereo per giovedì 7 marzo. Motivo: la crisi conseguente alla guerra del Golfo. [Ansa]

Amato a Gava: riforme con gli alleati o crisi

ROMA. Giuliano Amato, vicesegretario del psi, replica polemicamente ad Antonio Gava, capogruppo dc alla Camera, il quale sulle riforme ha ipotizzato la possibilità di accordi liberi (ad esempio dc-pds e non psi), senza conseguenze per la maggioranza di governo. «Il tema istituzionale - sostiene invece Amato - è uno di quelli su cui si verifica l'esistenza stessa di una maggioranza politica. Chi partisse con l'idea di mettersi d'accordo con l'opposizione per cambiare, facciamo un esempio, la legge elettorale, senza una previa intesa con gli alleati, la maggioranza l'avrebbe già messa in crisi». [Agi]

Nilde Iotti ripropone Camera delle Regioni

ROMA. Nilde Iotti, in un'intervista all'*Espresso*, ripropone che si affrontino subito la riforma elettorale e la riforma del Parlamento. «In particolare - dice - sulla trasformazione di una delle due Camere in Camera delle Regioni, un progetto che personalmente vado sostenendo da alcuni anni, c'è oggi la disponibilità del pds e anche quella del psi». [Ansa]

Il psi commemora Sandro Pertini

ROMA. Ad un anno dalla morte di Sandro Pertini, la direzione socialista ha commemorato ieri l'ex Presidente della Repubblica. Il segretario Bettino Craxi ha scoperto, nella sede di via del Corso, un busto di bronzo raffigurante Pertini. Giacomo Mancini ha tenuto il discorso di commemorazione. [Ansa]

Una nuova scusa per guidare una Lancia Dedra.

CON L'ARRIVO della nuova Dedra integrale le scuse per guidare una Dedra si moltiplicano. A partire dal propulsore 2000 turbo da 180 cv, dotato di alberi controrotanti di equilibratura del motore, intercooler e del nuovo dispositivo Boost-drive, che permette una fluidità di progressione inedita per una vettura sovralimentata. Un'innovazione importante, che si affianca a una straordinaria trazione integrale permanente, perfezionata da anni di successi mondiali Lancia e caratterizzata da tre differenziali e giunto viscoso Ferguson.

Ecco le ragioni di una qualità di guida altamente prestazionale completata dalla certezza di una sicurezza superiore, attiva in ogni situazione grazie anche alle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente integrate con il sistema ABS sulle quattro ruote motrici. Qualità totale di guida assecondata dalla velocità e precisione del comando del cambio a Bowden, dal gruppo frizione ancora più efficiente, dal miglioramento aerodinamico favorito dallo spoiler posteriore.

Immersi nel silenzio, in un confort ricco di particolari grandi e piccoli, impreziosito dalla classica bellezza del legno di rosa africana e della pelle pregiata, o con il tocco di moderna raffinatezza dell'Alcantara® e dei colori metallescenti e micalizzati.

Nuova Dedra integrale. Una Lancia in cui convivono armoniosamente potenza, alte prestazioni e facilità di guida.

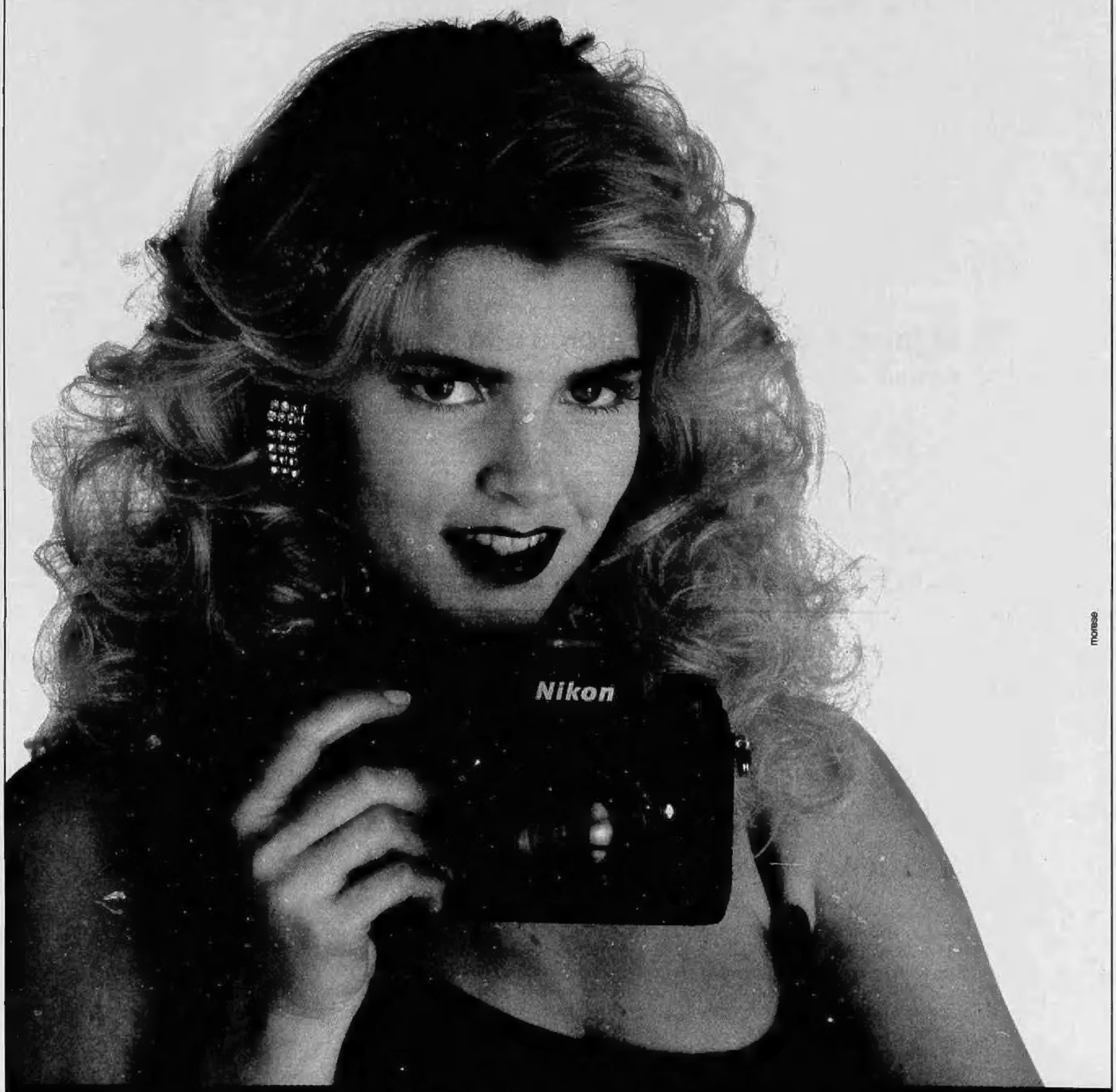
Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

Lancia Dedra integrale	- 1995 cm³	- 180 CV DIN
Lancia Dedra 2000 turbo	- 1995 cm³	- 165 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 i.e.	- 1995 cm³	- 120 CV DIN
Lancia Dedra 1.8 i.e.	- 1756 cm³	- 110 CV DIN
Lancia Dedra 1.6 i.e.	- 1581 cm³	- 90 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 turbo ds	- 1929 cm³	- 92 CV DIN

Un anno gratuito di Servizi Spaziali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sevelleasing.

Essere Lancia.

la città delle foto



monesse

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 r.a.

Giallo sullo scoppio di un serbatoio: l'azienda non informa l'Usl, il ministero indaga

Esplosione all'Acna, torna la paura

«Nel Bormida nuovi veleni»

CENGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Esplode un serbatoio all'Acna e nella valle dei veleni, ai confini tra il Piemonte e la Liguria, si riaccende la miccia della guerra, delle dichiarazioni contrapposte, del muro contro muro. L'esplosione (una cisterna in vetroresina che è in frantumi, paura tra gli operai, migliaia di litri di solfato di ammonio che escono e che, secondo Comuni e associazioni ecologiste, finiscono nel fiume Bormida) diventa un giallo. «L'azienda voleva tenere nascosto questo ennesimo incidente, sono stato io ad avvisare l'Usl, a tre ore dall'esplosione. L'ho saputo da un operaio che appena uscito dal turno di lavoro mi ha telefonato», accusa Silvano Prandi, sindaco di Saliceto, tre chilometri giù da Cengio, un paese da sempre protagonista di questa secolare storia di inquinamento.

«Un banalissimo incidente, nulla di preoccupante. Il solfato di ammonio contenuto nel serbatoio che si è squarciato non è finito nel fiume, i danni sono limitati, siamo prontamente intervenuti e in pochissimo tempo abbiamo messo a posto tutto. Abbiamo avvisato il vicesindaco, un'ora dopo», minimizza Valerio Cecchi, da poco più di due mesi nuovo direttore generale dello stabilimento chimico. E l'Usl e la Protezione civile? «Non abbiamo pensato di avvisarle proprio perché l'incidente è stato di lievissima entità. Non ci sono stati feriti, non ci sono stati danni, non c'è stato inquinamento. Adesso questa storia sarà strumentalizzata, ingigantita. Ma non è successo niente di drammatico», conclude Cecchi.

Ma dall'altro ieri pomeriggio l'Acna è tornata nel mirino. In val Bormida è di nuovo giallo, il giallo dell'incidente avvenuto e tenuto volontariamente nascosto», come denuncia l'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida riaprendo ferite mai ricucite. Risultato? I sindaci della vallata (centocinquanta chilometri di fiume inquinato e nero come il carbone che scorre tra le province di Cuneo, Asti e Alessandria) chiedono per l'ennesima volta la chiusura definitiva dello stabilimento; si accodano Laura Cima dei Verdi, la Lega per l'ambiente. E i sindacati chiedono un'inchiesta. Ieri pomeriggio hanno fatto un sopralluogo il direttore generale del servizio inquinamento atmosferico del ministero dell'Ambiente, tecnici della commissione grandi rischi della Protezione civile e del ministero della Sanità. Lunedì il ministro Ruffolo chiarirà le cause dell'incidente.

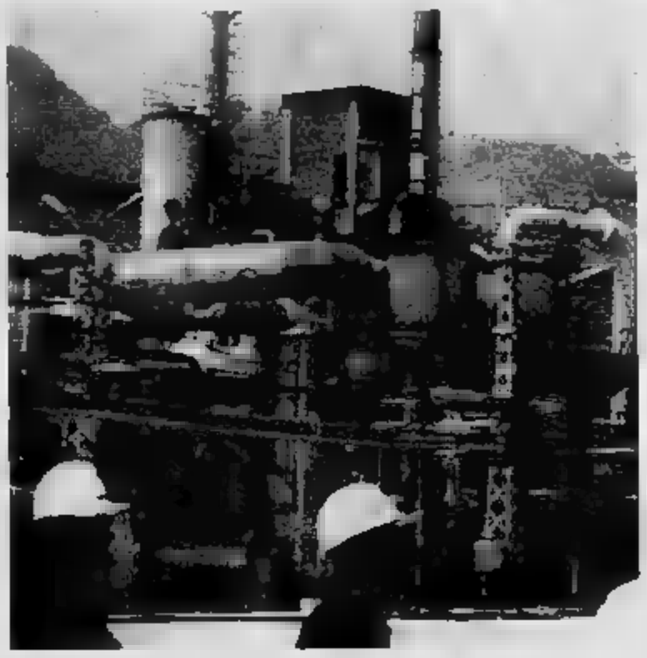
Il giallo comincia nel tardo pomeriggio di giovedì. Sono da poco passate le 17,30, in uno dei reparti di questo colosso della chimica e degli intermedi per coloranti, il camion di una ditta privata sta vuotando solfato di ammonio in una cisterna di vetroresina. Per cause che l'azienda e la Protezione civile stanno ancora accertando il serbatoio «esplode», lasciando uscire - dichiarazione dell'azienda - venti metri cubi di solfato di ammonio (trenta secondo l'Associazione per la rinascita della Val Bormida).

L'Acna: «Una parte della sostanza, usata anche in agricoltura, è stata trattenuta in un bacino di contenimento del serbatoio. Un'altra parte, quella fuoriuscita, è stata subito neutralizzata ed asportata».

«Non è vero - ribatte Renzo Fontana, uno dei leader dell'Associazione - una parte è certamente finita nel fiume». E ieri mattina, a Saliceto, qualcuno ha accusato bruciori agli occhi, qualcuno si è sentito male. L'Acna un'ora dopo avverte il vicesindaco di Cengio (un ingegnere che collabora con l'azienda). E nessun altro. L'Usl di Carcare scoprirà che c'è stato un incidente tre ore dopo. La telefonata arriva da Saliceto, è il sindaco che parla. La notizia gli è stata data da un operaio. Scattano i controlli, due tecnici prelevano campioni di acqua dal fiume, fanno un sopralluogo. «L'azienda non ci ha informati - conferma Andrea Dotta, presidente dell'Usl, ex dipendente Acna - e personalmente ho saputo dell'incidente ieri mattina, dalla radio. E' stato un grave errore, una leggerezza imperdonabile».

Nel versante piemontese della Val Bormida traducono la parola leggerezza in «inaffidabilità». Pier Luigi Araldo, assessore a Saliceto, rincara le accuse: «E' da un secolo che l'Acna nasconde dati, nasconde realtà drammatica. E' un secolo che ci bombarda con l'inquinamento e con le bugie. E questo ne è un esempio concreto».

Luigi Sugliano



Un reparto Acna: l'azienda ligure produce intermedi per coloranti

NAPOLI

Trovati i fusti con le scorie

NAPOLI. Sono stati localizzati dagli agenti della squadra mobile di Napoli una discarica di Qualiano due bidoni simili a quelli contenenti le scorie industriali provenienti dai capannoni «Ecomovil» di Cuneo. I due contenitori, sommersi da una massa di rifiuti, appaiono in più parti sforacchiati. Del ritrovamento è stata informata la prefettura di Napoli, sono state sospese le operazioni di rimozione in attesa di verificare la natura del liquido contenuto nei bidoni. Per gli accertamenti è stato interessato il ministero dell'Ambiente che invierà un'équipe di esperti. Operai e tecnici sotto la guida del dirigente della squadra mobile hanno lavorato per tutta la giornata usando le precauzioni raccomandate dopo le analisi su campioni d'aria e di zolle effettuate dal laboratorio della Usl 44. Sono state rilevate, infatti, esalazioni di gas ritenute pericolose. La destinazione dei bidoni segnata sulle bolle è il centro di smaltimento sud di S. Anastasia, cioè una località opposta, rispetto alla città di Napoli, a quella indicata dall'autotrasportatore. Nella stessa zona di Qualiano-Villaricca gli agenti hanno individuato un'altra discarica abusiva. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Le figlie di Klinghofer «In cella i terroristi»

ROMA. Un appello al governo italiano affinché riveda la sua politica nei confronti del rilascio anticipato dei terroristi detenuti» è contenuto in una lettera che le figlie di Leon Klinghofer, l'ebreo statunitense ucciso da terroristi a bordo dell' Achille Lauro e poi gettato in mare, hanno reso noto di avere inviato al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Oltre che dalle figlie di Klinghofer, è sinato benché invalido e in sedia a rotelle, ha firmato l'appello anche Abraham Foxman, direttore nazionale della Lega antidiffamazione. [Ansa]

Morta la malata di che subì un trapianto

CAGLIARI. Teresa, 26 anni, la giovane donna affetta da Aids acquisita dieci mesi e che, prima al mondo, aveva subito il trapianto di midollo osseo, è morta. La ragazza è deceduta nella camera sterile della seconda clinica medica dell'Università, diretta dal prof. Franco Pitzus dove era stata nuovamente ricoverata. [Ansa]

Sarà sgomberato il paese della

BELLUNO. Dovrebbe essere effettuato lo sgombero della ventina di abitanti di Molin, la frazione del Comune di Zoldo Alto (Belluno), minacciata da una frana del volume di circa milione di metri cubi che in di settimane si è spostata a valle per centinaio .

Due avvisi per bimba «morta d'influenza»

FIRENZE. Il primario e l'aiutoprimario del reparto di pediatria dell'ospedale di Borgo San Lorenzo sono sotto inchiesta per la morte di Samanta Cresti, la bambina di 7 anni di Barberi- Mugello che sarebbe stata costretta ad attendere cinque giorni prima di essere sottoposta alla radiografia che avrebbe potuto salvarle la vita, denunciando la presenza dell' ernia addominale per la quale è stata operata all'ospedale pediatrico «Meyer» di Firenze. Negli avvisi si ipotizza il reato di omicidio colposo. [Ansa]

Militari chiedono politico

BRINDISI. Un gruppo di 28 albanesi, 25 quali militari, è approdato nel primo pomeriggio nel porto di Brindisi, a bordo di una piccola motocisterna militare, la «Semani», che avevano rubato a Valona. Tutti hanno chiesto asilo politico. [Ansa]

Premio Senectute a Claudio Altarocca

ROMA. Claudio Altarocca, de La Stampa, ha vinto a Dante Arfelli la terza edizione del premio giornalistico «De Senectute», promosso dalla Federazione nazionale pensionati Cisl. Per la giuria Altarocca è «autore di scrupolose inchieste che, rovesciando gli schemi abituali di certo giornalismo nostrano, ha cercato di mettere in evidenza l'altro volto degli anziani».

La trasmissione ha provocato code ai botteghini del teatro

Ravenna, un mosaico in tv

Tanti affreschi per «Piacere Raiuno»

RAVENNA
DAL NOSTRO

La città è salita l'altro pomeriggio sul palcoscenico di Piacere Rai Uno per presentare le meraviglie d'isola orientale cresciuta in Occidente. Ma, oltre alla sua anima rappresentata dagli straordinari monumenti che delineano un'irripetibile mappa di Luoghi dell'Emozione, Ravenna ha mostrato anche il suo cuore romagnolo che sa battere al ritmo del ballo liscio e dell'allegria.

E' stato un appuntamento che ha riunito una folla da stadio: già due ore prima che s'iniziasse la registrazione dello spettacolo, andato in onda ieri sera, una fila di parecchie centinaia di persone aspettava con pazienza biblica davanti all'ingresso del sotto una fine ed insistente. Quando Piero Badaloni, Simona Marchini e Staffan de Mistura, sotto la regia di Mimma Nocelli, hanno dato inizio allo spettacolo, all'Astoria c'erano 1700 spettatori i quali, con rinnovata pazienza, hanno seguito il «monoe (poteva non essere così, a Ravenna?) della rappresentazione che assemblava sotto i loro occhi performances in diretta e parti registrate.

E così la città degli abbacinanti mosaici ha mostrato i propri tesori: da Sant'Apollinare Nuovo a Sant'Apollinare in Classe, dal mausoleo di Teodorico alla tomba di Galla Placidia in itinerario dove il tempo perde le proprie date e regala intreccio d'arte, storia e leggenda riunendo Dante Alighieri e Lord Byron, Eugenio Montale e Marguerite Yourcenar, Paolo e Francesca, Eleonora Duse e D'Annunzio, Marziale, Gustav Klimt, Oscar Wilde, il silenzio dei chiostri e la grande del Festival Ravennate. Ma, anche il «cuore» quest'angolo di Romagna che sa rivisitare antiche radici trasformandole in spettacolo: sul grande palco del teatro Astoria sono saliti i personaggi che, ogni anno, fanno rivivere il palio di Faenza un tra cavalieri di diversi rioni impegnati a colpire con la loro lancia un grande Moro di ferro il cui nome ricorda il condottiero punico Annibale.

E, accanto a loro, gli interpreti d'un «gioco» che salda spirito contadino e per la musica: gli «sciucaren» di Solarolo che accompagnano con gli schiocchi delle loro fruste da barrocciai.

S'è concluso con questo pomeriggio di festa romagnola l'undicesimo appuntamento di Piacere Rai Uno, la trasmissione televisiva che annovera tra i suoi sponsor anche La Stampa e che propone, tra i vari momenti di coinvolgimento diretto del pubblico, anche il promosso dal nostro giornale e rivolto a quanti vogliono illustrare un'immagine fotografica un aspetto caratteristico della propria città.

Prossima tappa di questo giro dell'Italia della storia e del folklore sarà Sanremo, visitata nel periodo più vivo e cosmopolita della sua invernale: quello del Festival della Canzone. [re. ri.]

Conclusa dopo sedici giorni la protesta a Cave del Predil

I minatori si arrendono

Gli ultimi 26 sono risaliti in superficie ieri sera, per l'ultima assemblea
Trasformeranno la cava in museo, poi saranno assunti da un'azienda

NOSTRO SERVIZIO

E' il sedicesimo giorno. I minatori risalirono dalle viscere del monte Re e accolsero le proposte per evitare la disoccupazione dopo la chiusura della cava. La vertenza della miniera di Raibl, a Cave del Predil, cominciata il 6 febbraio con la protesta nel pozzo 17, a 500 metri di profondità, si è conclusa ieri sera con un'assemblea organizzata all'improvviso intorno all'uscita dell'a con cui, alle 18,30, erano appena risaliti i 26 «irriducibili» dimostranti, stremati da più di 360 ore di permanenza in galleria, in condizioni igieniche insopportabili.

L'accordo era stato raggiunto poche ore prima a Udine, nella sede della Regione, tra i funzionari Sim, la società del gruppo Eni proprietaria della cava, l'assessore regionale all'industria e al lavoro, e i rappresentanti sindacali e del consiglio di miniera. Garante dell'accordo, che sarà ratificato lunedì, è il sindaco di Tarvisio, Rosenwirth che domenica minacciato unirsi nella protesta sotterranea dei minatori con tutta la giunta.

Ma è stato necessario. L'intesa è stata raggiunta, anche se in una riunione lunga e difficile. Il piano prevede sempre la chiusura della cava entro il 30 giugno, com'era nelle intenzioni della Sim, ma perfeziona le condizioni del reimpiego dei minatori, vincendo le loro resistenze per il timore di superare il periodo di cassa integrazione.

Col nuovo accordo 94 dei 132 lavoratori della cava, ripartiti in due scaglioni di 50 e di 44, si metteranno al lavoro per la «messa in sicurezza» della miniera (si tratta di controllare 200 chilometri di cunicoli e gallerie per il riflusso delle acque; si dovranno riportare in superficie i macchinari impiegati per l'estrazione di zinco). L'operazione si protrarrà per 2 anni e si concluderà con l'apertura di un museo nel pozzo 17.

Trentadue operai, invece, sono prepensionati. Nella primavera del '93, dopo un breve periodo di integrazione (che sarà utilizzato per un di aggiornamento professionale), i minatori saranno assunti da un'azienda metalmeccanica che costruirà un capannone nella zona. Il progetto diverrà esecutivo entro pochi mesi. Sull'accordo vigilerà una commissione mista «per impedire ritardi burocratici».

La vicenda di Cave del Predil era cominciata il 6 febbraio con una protesta durissima: 132 minatori che si opponevano alla chiusura di un'attività «malsana e ultradeficitaria», Regione e Sim proponevano una soluzione alternativa che limitava i danni dal punto di vista occupazionale.

«In realtà non ci siamo battuti contro la chiusura della miniera - ha spiegato uno degli ultimi lavoratori risaliti dal pozzo 17 - ma contro il pericolo di entrare in quella della cassa integrazione senza più speranze di uscirne». Ora la nuova intesa ha disciolto l'incubo.

Michele Meloni

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di Ravenna del concorso «Ritratti italiani».
La foto vincitrice (1° classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento Tuttodove.

1° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Silvia Villani** di Ferrara

3° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Massimo Latta** di Ravenna

4° CLASSIFICATA

della fotografia: **Biasioli** di Torino

5° CLASSIFICATA

autore fotografia: **Piero Provedel** di Torino

STIEVANI

LA TUA VOCE OVUNQUE

IL VEICOLARE PIU' POTENTE
OLIVETTI OCT 100 VEICOLARE

a) Potenza 4 W (Classe 2)
b) Tastiera luminosa
c) Funzione viva voce
d) Compreso ■ installazione in auto
e) 100 numeri in memoria
f) Previsto kit trasporto

L. 1.7[illegible].000
SCONTO 20%
L. 1.390.000
IVA COMPRESA

IL TRASPORTABILE PIU' SOTTILE
PANASONIC EBKJ 0109 TRASPORTABILE

a) Potenza 2,8 W (Classe 2)
b) 40 numeri in memoria
c) Autonomia:
20 h in attesa
60 min conversazione
d) Tastiera luminosa
e) Display alfanumerico
f) Possibilità kit auto
g) Peso 2 Kg
h) Sistema viva voce

L. 3.1[illegible].000
SCONTO 20%
L. 2.500.000
IVA COMPRESA

IL PRIMO IMPORTATO IN ITALIA
NEC P3 PALMARE

a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Durata batteria:
12 h in attesa
80 min conversazione
c) Antenna pieghevole
d) Funzione viva voce
e) 99 numeri in memoria
f) Peso 400 gr

L. 3.0[illegible].000
SCONTO 18%
L. 2.500.000
IVA COMPRESA

E' ITALTEL !
ITALTEL SKY LINK PALMARE

a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna alta efficienza
c) Tastiera luminosa
d) Doppia batteria ■ corredo
e) Autonomia: 13 h in attesa
90 min conversazione
f) Peso 570 gr

L. 2.5[illegible].000
SCONTO 18%
L. 2.070.000
IVA COMPRESA

IL PALMARE CON 48 ORE D'AUTONOMIA
MOTOROLA 8800 X

a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna ad altissima efficienza
c) Autonomia con batteria maggiorata
48 h in attesa
240 min conversazione
d) 99 numeri di memoria
e) Doppia antenna in dotazione

L. 2.638.000
SCONTO 17%
L. 2.190.000
IVA COMPRESA

IL PIU' POTENTE PALMARE
PHILIPS PR60 PALMARE

a) Potenza 1,1 W unico portatile ad alta frequenza (Classe 3)
b) Durata batterie:
14 h in attesa, 100 min conversazione
c) Peso 480 gr
d) Antenna retrattile
e) 99 numeri in ■ memoria
f) Permette il cambio ■■■ batteria durante ■ conversazione

L. 3.1[illegible].000 SCONTO 16% **L. 2,650.000** IVA COMPRESA

IL VEICOLARE TRASPORTABILE PIU' ROBUSTO
MOTOROLA 6800 X
VEICOLARE ■ TRASPORTABILE

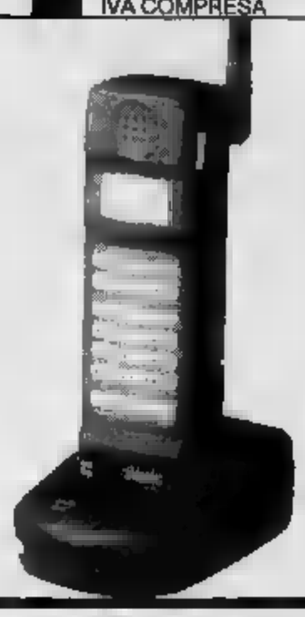
Configurazione trasportabile
a) Potenza 3 W (Classe 2)
b) 100 numeri in memoria
c) Tastiera luminosa
d) Funzione viva voce
e) Autonomia:
16 h in attesa
90 min conversazione

Configurazione veicolare
■) Kit viva voce con microfono e altoparlante addizionale
b) Chiamata programmata

L. 1.8[illegible].000
SCONTO 20%
L. 1.415.000
IVA COMPRESA

E' PHILIPS!
PHILIPS PR 7052 PALMARE

a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Durata batteria:
18 h in attesa
45 min conversazione
c) Peso 525 gr
d) Antenna pieghevole
e) ■ numeri in memoria
f) Tastiera luminosa



L. 2.9[illegible].000
SCONTO 19%
L. 2.390.000
IVA COMPRESA

IL PIÙ POTENTE
■■■ PARTNER VEICOLARE

a) Potenza 10 W (Classe 1)
b) Tastiera luminosa
c) Sistema viva voce
d) 100 numeri in ■■■■■■

Disponibile kit trasportabile opzionale

L. 2.0[illegible].000 SCONTO 18%
L. 1.650.000 IVA COMPRESA

IL PALMARE PIU' COMPATTO
MOTOROLA MICRO TAC 9800 X

a) Potenza 0,6 W (Classe4)
b) Antenna retrattile
c) Doppia batteria a corredo
d) Tastiera pieghevole
e) Peso: 303 gr con batteria piccola
349 gr con batteria grande
f) Autonomia con batteria piccola:
8 h in attesa, 30 min conversazione
Autonomia con batteria grande:
20 h in attesa, 75 min conversazione
g) Borsa di pelle in dotazione

L. 4.[illegible].000
SCONTO 15%
L. 3.490.000
IVA COMPRESA

TECNOLOGIA TEDESCA
BOSCH EXECUTIVE VEICOLARE

a) Potenza 3 W (Classe 2)
b) ■ numeri in memoria
c) Sistema viva voce
d) Tastiera luminosa
e) Segnalazione chiamate ■■■■

L. 1.9[illegible].000
SCONTO 15%
L. 1.650.000
IVA COMPRESA

IL PORTATILE CHE DIVENTA GRANDE
HITACHI CR 2171 PORTATILE E VEICOLARE
DUE TELEFONI IN UNO!

Può funzionare ■■■■ portatile 0,6 W Classe 4 o come veicolare 4 W Classe ■ con booster ■■■■■■■■

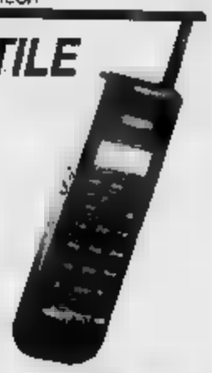
Configurazione portatile
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna retrattile
c) Autonomia:
12 h in attesa
■■■ min conversazione
d) Peso 600 gr con batteria
e) 50 numeri in memoria

Configurazione veicolare
a) Potenza 4 W (Classe ■)
b) Controllo volume ■■■■
c) Sistema viva voce
d) Innesto rapido in auto
■) Tastiera aggiuntiva nell'abitacolo

L. 5.[illegible].000
SCONTO 15%
L. 4.300.000
IVA COMPRESA

IL PORTATILE PIU' SOTTILE
OLIVETTI OCT 300 PALMARE

a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
■) Antenna alta efficienza
c) Peso 390 gr spessore 30 mm
d) 100 numeri in memoria
e) Autonomia: 20 h in ■■■■
■■■ min conversazione



L. 2.5[illegible].000
SCONTO 15%
L. 2.190.000
IVA ■■■■

EFF. COM. LEGGE 60

ASSEGNAZIONE IMMEDIATA DEL NUMERO SIP
INSTALLAZIONE IN GIORNATA - ELETTRAUTO IN SEDE

PIU' ASSORTIMENTO PIU' PROFESSIONALITA'

STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Deve ancora scontare una pena. Ma la città è già nella morsa di Cosa nostra

Palermo non libera il «papa»

La cupola si è riorganizzata e arruola gli immigrati
L'addio di Falcone e Ayala lascia un vuoto in procura

NOSTRO INVIATO

Questa è che è la bella città di sempre. Militarizzata, assediata da inutili pattuglie e lampeggiatore acceso, indignata non troppo per le scarcerazioni facili, sotto i riflettori. E' di nuovo opulenta, vivace, attraversata da tanti «bravi ragazzi» che scorrazzano liberi e potenti moto o auto luccicanti, ador di nuovo. L'amaro sarcasmo del poliziotto, rende l'idea: il pallido ricordo che è stagione dell'antimafia. La ricerca delle ricchezze illecite, giudici barricati nei bunker a scrivere monumentali sentenze, poliziotti a setacciare le borgate, i «picciotti» braccati notte e giorno, migliaio di telefoni controllo, la Finanza nelle banche. Il sindaco Orlando a lanciare allarmi, i gesuiti a sostenerlo. La cosiddetta «primavera di Palermo. No, non è più primavera. Appare persino grottesca, oggi, a distanza di soli cinque anni, l'immensa aula-bunker, tutta verde, megacontenitore per la mafia in catene edificato simbolo della riscossa dello Stato vilipeso dalla piovra.

Che giornata, quella di ieri. Il ministro Scotti, l'alto commissario Sica, i capi delle tre polizie accorsi in fretta a mettere una pezza al «pasticciaccio» delle scarcerazioni di boss e killer. Un episodio che ha finito col fare detonatore o una santabarbara sotterranea. Sì, la sentenza della prima sezione Cassazione ha fatto esplodere bombe, ma l'ordigno era già collocato.

Alla fine un risultato, esiguo: neppure ieri l'Ucciardone ha aperto le porte al «papa», don Michele Greco. Inaspettati «intoppi burocratici» lo tengono ancora nella sua cella d'isolamento nella fortezza borbonica. Qualcuno comincia a sospettare che si stia facendo di tutto per bloccarne la liberazione. E' un nome che fa notizia, troppo clamore. «Magra soddisfazione sarebbe», commenta il funzionario della squadra mobile. «Dopo che è avvenuto il furto, mettono le grate alla statua di Santa Rosalia sorride sfoggiando una metafora tutta palermitana.

Don Michele viene «trattenuto», ma la gran parte della «bella società» sta fuori. I bar della Kalsa di pieni di giovanotti aggressivi, la piazzetta di Sant'Erasmo si è ripopolata: automobili in doppiafila, gente che va, saluti e tanti abbracci e baci. All'«Ingrasciata», mitica trattoria citata persino nelle sentenze dei giudici, è tornato il buonumore. I ristoranti risfoderano aragoste e spumante, rimasti in frigorifero per qualche anno. Al «Piccolo Napoli» si rivedono i forzati del Rolex e dei cachemire.

No, il giudice Carnevale è soltanto l'ultima tappa di una discesa precipitosa il passato. E proprio mentre l'esercito di nostra riprende il controllo del territorio, mentre si concede persino il lusso di paventare anni spargimenti di sangue, la prima linea di Palermo perde due ufficiali di provato valore. Scotti giura solennemente, dai saloni lussureggianti di Villa Withaker, che la guardia non sarà abbassata; contemporaneamente il Consiglio dei ministri ratifica il trasferimento del più rappresentativo dei giudici antimafia. Ormai è fatta. Falcone lascia Palermo. Un'epoca si chiude. Va via una stagione che forse potrà più ripetersi: troppe le coincidenze favorevoli e fortuite che, all'epoca, ne consentirono la nascita. E va via anche Giuseppe Ayala, pubblico ministero del primo maxiprocesso contro Cosa nostra. Fanno bene i vertici giudiziari a sottolineare che la «magistratura palermitana è maturata tanto ed ha acquisito una notevole esperienza». E' doveroso dirlo, ma il vuoto professionale che lascia Falcone non è facilmente quantificabile.

Palermo rischia davvero di ritornare quella di dieci anni fa. Ciò che non poterono i kalashnikov dei «padrini», sembra stia riuscendo a fare una certa rilassatezza, una caduta di tensione, incontestabile «disattenzione» del Palazzo di giustizia. Qui se ne parla, a bassa voce ma se ne parla. Si discute di quanto è avvenuto prima della sentenza di Carnevale: non erano forse già usciti, per i motivi più disparati, boss del calibro di Leoluca Bagarella, di Giuseppe Madonia, Salvatore Montalto? E non era avvenuto che la «cupola», ad un certo punto, si era trasferita in blocco nel reparto detenuti dell'ospedale civico? L'ultimo episodio che viene segnalato supera ogni fantasia. Un boss dell'ultima leva, tale Pino Aglieri detto «u' signurinu», ha ottenuto gli arresti domiciliari. Poco male, se non fosse che il suddetto è latitante. In pratica, se la polizia lo becca, deve soltanto riportarlo a casa. «Non lo cerchiamo più - racconta un funzionario della squadra mobile -. Non siamo il radiotaxi, noi. Che ci vada da solo a casa». Questo il clima palermitano. Come ai bei tempi andati, quando la mafia sapeva di dover pagare, «per occhio» mondo», il prezzo di un processo per associazione per delinquere che inevitabilmente si chiudeva con l'insufficienza di prove e il soggiorno obbligato, nella peggiore delle ipotesi. Ma i tempi cambiano e Cosa nostra si fa sempre più furba. L'ultima che gira a Palermo ha dell'incredibile: la mafia utilizza gli extracomunitari per i «lavori pericolosi». Vengono mandati a spacciare, riscuotere le tangenti, magari piazzare qualche candelotto. Insomma, dove si può morire o essere arrestati. Vengono ritenuti perfetti per questi ruoli: non parlano perché sanno, se muoiono nessuno reclama, se li interrogano possono fingere non capire. Insomma, i marciapiedi del Bronx palermitano sono per i neri ciò che le zolfare furono per i «carusi».

Francesco La Licata

I fratelli Michele e Salvatore Greco durante il processo di ieri (FOTO AP)

PROCESSO

Assolto, Greco sorride

PALERMO. Michele Greco, detto il «papa», è stato assolto nel processo che lo vedeva imputato con il fratello Salvatore, alcuni funzionari regionali e un perito per un contributo di un miliardo e 300 milioni ottenuto dalla regione per miglioramenti al feudo di Verbumcaudo. Il fratello Salvatore è stato condannato a 2 anni di reclusione e a 2 milioni di multa, stessa pena a funzionari regionali Sergio del Bosco, Vito ed Ernesto Marino. «Per il mio mestiere non ho mai avvicinato politici, e non conosco. Per il mio lavoro non me avevo bisogno. Il fatto è che il clamore della piazza uccide. Infatti il Nazareno - ha detto sorridendo Michele Greco con uno dei suoi riferimenti biblici e evangelici - chi lo ha ucciso? Il clamore della piazza, questa è storia. Ho lavorato sempre in campagna: non ho interessi in città, appalto, nessuna costruzione, nulla. Mi dicano quali sono i miei interessi illeciti». [Ansa]

Scotti: decreto anti-scarcerazioni

Pronto un piano per vigilare sui boss al confino

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Misure per contrastare la criminalità organizzata e per scoraggiare le scarcerazioni sono già nell'agenda del governo che, nei prossimi giorni, potrebbe varare una legge o un decreto legge. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti dopo la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Se adottato tempestivamente, il provvedimento potrebbe avere conseguenze dirette nei confronti di Michele Greco «il papa», ancora detenuto.

Nelle due ore di scambio di opinioni fra il ministro e i numeri corpi di polizia e della magistratura in prima linea nella lotta alle cosche sono state anche valutazioni sul difficile momento in cui si teme un'offensiva della mafia, anche con attentati. A proposito di Falcone, Scotti ha negato un contrasto con Martelli («La sua è una decisione che rispetto») circa la nomina del giudice antimafia a direttore generale degli affari penali. «Del resto - ha aggiunto Scotti - si può stare in trincea anche coordinando la direzione di un ministero». Un accenno Scotti l'ha rivolto poi al «caso Sica», cioè a quanti vorrebbero abolito l'alto rinviato pur ostinatamente richiesto nel 1982 dopo l'uccisione di Dalla Chiesa che - è il 1991 - non aveva ottenuto i poteri pur indispensabili. Per Scotti «è legittimo» il dibattito sull'opportunità o meno di tenere in vita l'organismo, ma è inammissibile che lo si paralizzi anche perché «opera in base a una legge».

Su Corrado Carnevale, il presidente della prima sezione penale della Cassazione che con la sua recente decisione sulle scarcerazioni dei boss ha rinnovato le ire dei suoi censori, Scotti ha preferito sorvolare: «Un giudizio sulle decisioni è questione che mi compete - ha affermato scandendo le parole - vi sono sedi proprie nelle quali tali problemi possono essere valutati». Dopo aver sostenuto che non occorre una riforma costituzionale basta una legge per far in che i condannati espiino subito le pene senza che si debba attendere il giudizio della Cassazione, Scotti ha invitato a «comportamenti e decisioni legislative coerenti» mentre contromisure. «Le banche si oppongono al decreto contro il riciclaggio dei capitali sporchi - ha sostenuto Scotti - con obiezioni non condivisibili perché si misure attuate in altri Paesi senza i paventati effetti negativi». E ancora: «Mentre è in corso una guerra, mafia criminalità organizzata non possono beneficiare di inammissibili sconti anche per norme non chiare che si prestano a differenti interpretazioni».

E intanto si cerca di far scattare un piano per la sorveglianza dei boss che, scarcerati per decorrenza termini, dovranno andare in soggiorno obbligato. Si temono nuovi regolamenti di conti e faide. Finora una quindicina di imputati del primo maxiprocesso a Cosa Nostra sono stati assassinati o fatti sparire con la «lupara bianca». Con Scotti ne hanno parlato il capo della polizia Vincenzo Parisi, l'alto commissario antimafia Domenico Sica, i comandanti generali dei carabinieri e della Guardia di finanza Antonio Viotti e Luigi Ramponi, i più alti gradi della giustizia nel distretto palermitano. Alla riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, è intervenuto anche il direttore dell'Ucciardone perché, ora che molti boss sono usciti o stanno per uscire, nel carcere si procederà a vari spostamenti di detenuti. già saltati nei vari bracci «equilibri» assicurati fino ora proprio dalla presenza dei capi?

Il piano, che è stato definito di «vigilanza esterna», prevede rigidi controlli per i capimafia più in vista come Giovan Battista Pullarà, condannato all'ergastolo in primo grado e in appello, e che ha scelto di trasferirsi a Erice, paesino medievale sopra Trapani; o come Francesco Spadaro pure ergastolano che sembra in procinto di far le valigie per Pantelleria. Gli scarcerati hanno avuto corta d'assise di appello di Palermo 5 giorni per raggiungere le località da essi indicate e nelle quali - di questo si è appunto parlato nel vertice con Scotti - scatteranno subito misure eccezionali di sorveglianza.

Antonio Ravidà

Commando di tre banditi in Calabria

Blitz dell'Anonima Medico sequestrato

Rapito nella tenuta della moglie
L'allarme è scattato due ore dopo

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

E' un medico messinese l'ultimo bersaglio dell'Anonima sequestri calabrese. Si tratta Giuseppe Longo, 42 anni, rapito, nella tarda mattinata di ieri a Bruzzano Zeffirio, un paesino della Locride, fino ad oggi noto soltanto per una sanguinosissima faida scoppiata proprio tra due tronconi di una banda di sequestratori (quelli della farmacista Concetta Infantino, di Brancaleone, rilasciata il pagamento di un riscatto) che nel giro di pochi anni ha già fatto contare cinquantina morti ammazzati.

Giuseppe Longo professore associato nella seconda Clinica medica del Policlinico universitario Messina, città dove risiede. Longo, che è specialista epatologo, è sposato da anni una collega calabrese, Patrizia Zappia che lavora in un altro ospedale di Messina, il «Regina Margherita».

Tutta da chiarire la dinamica del sequestro, perché a polizia carabinieri l'allarme è giunto (quando la famiglia del medico hanno denunciato il mancato rientro del congiunto) troppo tardi. La telefonata al 113 infatti è arrivata quando il rapimento era da almeno un paio d'ore.

Il dottor Longo si trovava a Bruzzano Zeffirio da giovedì sera, da quando, cioè, conclusa la giornata lavoro al Policlinico di Messina, aveva raggiunto il paese della famiglia della moglie. Il professionista, in mattinata, era recato in una delle aziende agricole della famiglia Zappia, un grande allevamento. Una che faceva qualche anno, quando, dopo la morte del suocero, il possidente Demetrio Zappia, è toccato a lui il compito curare gli interessi della famiglia della moglie.

Come suo solito, ieri mattina era uscito di in automobile raggiungendo l'azienda, in contrada «Bucci», in una delle contrade di Bruzzano Zeffirio più vicine alle pendici dell'Aspromonte. Ha cominciato a girare per le stalle, parlando con gli operai (due nordafricani) per informarsi dei tanti piccoli problemi dell'azienda che avrebbe dovuto risolvere. Il medico era appena arrivato davanti ad una delle stalle e stava scambiando con i due nordafricani qualche battuta, quando sono entrati in azione i rapitori.

Il commando dei banditi, dicono al nucleo antisequestri della polizia, era composta da almeno tre persone - altre forse appostate sulla strada controllavano che tutto andasse secondo i loro piani - il volto coperto da passamontagna, che hanno fatto irruzione nello spiazzo le armi (anche dei fucili) spianate. Urlando e strattonando il medico per la giacca, i banditi hanno costretto il dottor Longo a seguirli.

Andrea Cortellezzi di 22 anni sequestrato a Tradate nel febbraio del 1989 prigioniero in Calabria

Mentre il medico, ormai ostaggio, veniva caricato a forza a bordo di un'automobile, uno dei banditi legato i due operai chiudendoli in uno stanzino. L'automobile, con banditi e ostaggio a bordo, si è poi allontanata, diretta forse l'Aspromonte.

Solo dopo un paio d'ore i due operai marocchini sono riusciti a liberarsi a dare l'allarme alla moglie del dottor Longo che, è la volta, ha avvertito gli investigatori.

Due ore, un'eternità per sperare che il dispositivo antisequestri di polizia carabinieri potesse avere qualche efficacia. Comunque le forze dell'ordine hanno fatto tutto ciò che potevano fare: posti di blocco lungo le strade che portano all'Aspromonte e quelle che si allontanano da Bruzzano Zeffirio; perquisizioni nelle abitazioni di decine di persone sospettate di essere fiancheggiatori dei banditi; elicotteri a volare radenti sui crinali della «montagna dei sequestri» nella speranza di poter intercettare l'automobile con i banditi ed il loro ostaggio. Ricerche che poi si sono fermate, necessariamente, il calare del buio che riprenderanno questa mattina, in un territorio però abbastanza vasto.

Con Giuseppe Longo è salito così a tre il numero delle persone sequestrate in Calabria. Con il medico ci sono Vincenzo Medici, 66 anni, proprietario di e di impianti florovivaistici a Bianco e il dottor Agostino De Pascale, 33 anni, rapito da un commando di banditi mentre stava facendo il suo turno di guardia medica a Benestare. Bianco e Benestare sono paesi della fascia ionia della provincia di Reggio Calabria.

Vincenzo Medici (i famigliari temono un aggravamento delle sue già precarie condizioni di salute) è rapito nel dicembre del 1989; De Pascale esattamente un anno dopo. Le altre persone in mano all'Anonima sequestri sono Andrea Cortellezzi, di Tradate (Varese); Mirella Silocchi, moglie di imprenditore, di Collecchio (Parma) e Salvatore Scanu, originario di Zeddiadi (Oristano).

Diego Minuti

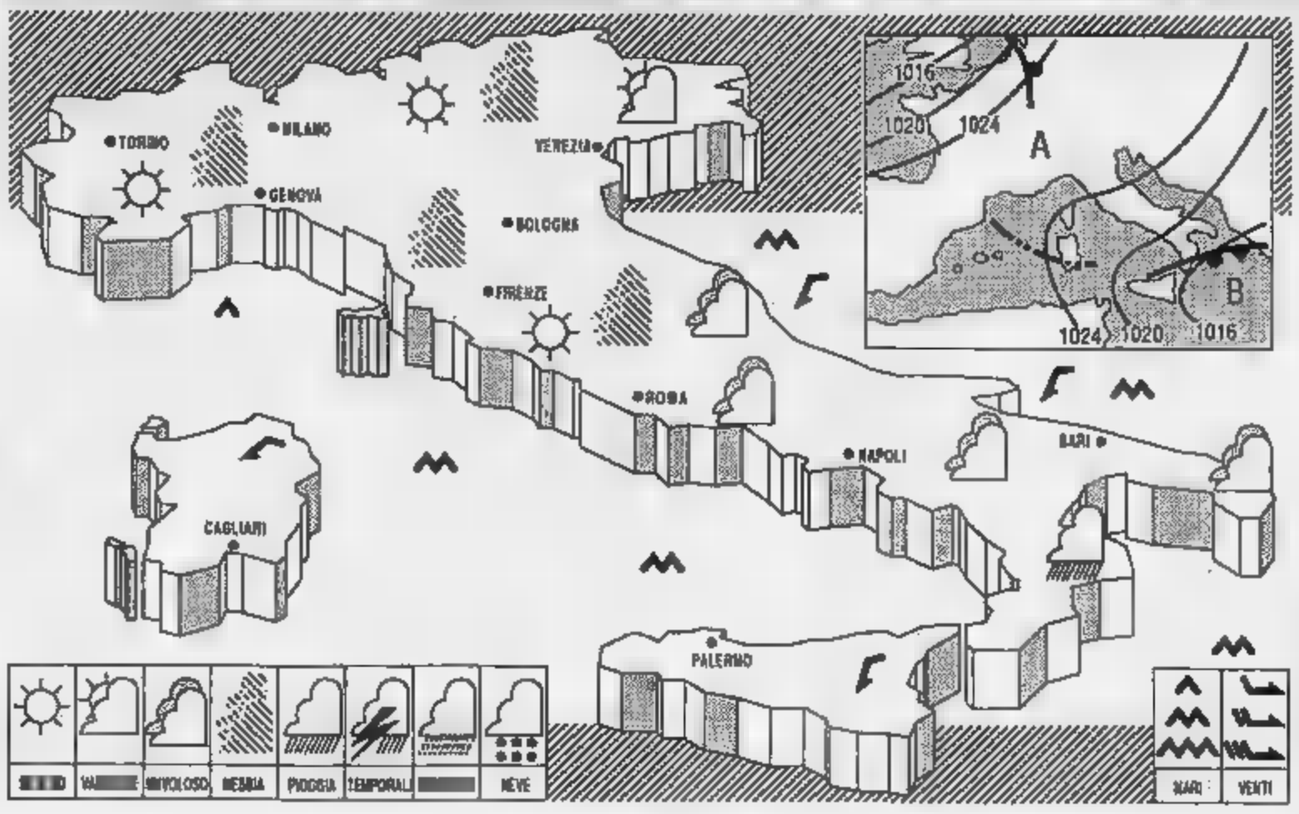
Colpiti sul terrazzo

Siderno, cecchino della mafia ferisce 2 ragazzi

SIDERNO. Due giovani sono stati gravemente feriti a fucilate poco prima di mezzogiorno. Ora sono ricoverati, in prognosi riservata, nel reparto chirurgia dell'ospedale. I loro nomi: Domenico Panaia, anni, e Domenico Mazzaferro, 21 anni. Entrambi sono stati raggiunti da diversi colpi d'arma da fuoco, sparati sconosciuti, mentre erano su una terrazza in un appartamento del centro.

Gli agenti del commissariato di polizia di Siderno hanno trovato sul luogo dell'agguato alcune cartucce di fucile calibro 12 ed un paio di guanti da chirurgo abbandonati dai sicari. Mazzaferro ha riportato gravi ferite alla regione inguinale, con ritenzione di proiettile, mentre Panaia è stato raggiunto alla regione medio-scapolare, anch'egli con ritenzione di proiettile. I due giovani stati sottoposti ad un delicato intervento chirurgico. [Agi]

IL TEMPO



sull'Italia centro-settentrionale si va stabilendo un campo di alta pressione mentre deboli condizioni di instabilità permangono al Sud.

TEMPO al Centro-Nord e sulla Sardegna cielo o poco nuvoloso. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo sereno parzialmente nuvoloso, qualche breve residua precipitazione. Nord, in diradamento durante le diurne, con locali gelate notturne. Nottetempo e al primo banchi di nebbia anche sulle zone di pianura e del Centro.

VENTI: in leggera diminuzione.

MARI: ovunque da Nord-Est; deboli al Nord; moderati al Centro-Sud, locali rinforzi.

DOMANI: generalmente poco centro-meridionali

DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo sereno o nuvoloso. Al e sulla Sicilia condizioni di variabilità con qualche residua precipitazione, occasionalmente temporalesca. al Nord, in parziale attenuazione durante le ore diurne, con locali gelate notturne. Temperatura in leggera diminuzione le minime, in leggero aumento le massime.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-2	13	Firenze	5	17	Bari	9	13
Verona	2	15	Pisa	2	16	Napoli	9	17
Trieste	7	11		5	12	Potenza	4	11
Venezia	7	14	Perugia	6	10	S.M. Leuca	11	
Milano		14	Pescara	9	14	R. Calabria	10	
Torino	-1	15	L'Aquila	3	12	Palermo	12	15
Cuneo		12	Roma Urbe	3	15	Catania	8	16
Genova	8	15	Roma Fium.	4	16	Alghero	3	15
Bologna		13	Campobasso		11	Cagliari	5	14

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	4	nuvoloso	Lisbona	8	14	
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	6	7	
Bangkok	24		pioggia	Los Angeles	11	18	sereno
Berlino	-4	2	nuvoloso	Madrid	2	12	sereno
Bruxelles	-1	2	variabile	Monte	1		neve
Buenos Aires				Mosca	np	np	np
Copenaghen	1	2	nuvoloso		10	15	sereno
Dublino	4		nuvoloso	Parigi	3		
Francoforte	np	np	np	Pechino	np	np	np
Gerusalemme		np	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	35	nuvoloso
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Sydney	18	28	
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	8		
Honolulu	22	26		Varsavia	-5	3	nuvoloso
Il Cairo		24		Vienna	0	5	nuvoloso

ALFA 33. FINANZIAMO UN DESIDERIO.

[redacted] 33 [redacted] SPORTWAGON. 10 MILIONI DI [redacted] IN [redacted] MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 [redacted] di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

[redacted] L. 16.471.000 CHIAVI IN [redacted]

È [redacted] ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA [redacted]

*Salvo approvazione di [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci [redacted], t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X' De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 90832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 421003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34778; **GENO**[redacted], via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.[redacted] Marconi 3/5 3/8, t. 38219-386495; **IMPE**[redacted], via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Mazzoni 54, t. 581192-573660; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640290-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San [redacted], t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted], **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 135, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [redacted] 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Larusel 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. [redacted] la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.**[redacted], dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [redacted] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non [redacted] trendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, [redacted] o lettere di propaganda. Tutte le [redacted] indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMO prestiti veloci con [redacted] ciclo in contanti. Telefonate allo 011 436.4702/03 aperto sa[redacted] mattina.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI negozio [redacted] residio diesionato. Tel. 600.9250

[redacted] centrale chiusura [redacted] cerca nucleo 3 persone [redacted] gerenza. [redacted] 011 280.435.

BORGHETTO S. SPIRITO 200 [redacted] cedesi avviata pensione ristorante 18 camere, parte con servizi, [redacted] bile moderato L. [redacted] dilazionabili Tel. [redacted] 252.

[redacted] Concessionaria automobilistica avviamento ventennale possibilità grande sviluppo in base ai marchi. Cedesi per motivi salute. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] Terreni

VENDO terreno edificabile a km 20 da Torino zona per cubatura 5000 mc posizione piacevole offerta interessante. Tel. 0124 35.136 - 011[redacted].

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] Marconi via Thesauro locale seminterrato di mq 100 con riscaldamento e w.c. [redacted] 403.4926.

AFFITTASI corso Peschiera via Sagra San Michele seminterrato mq 200 accesso [redacted] con le ribas[redacted]. Tel. 403.4926.

AFFITTASI fabbricato industriale Volpiano prima cintura nord Torino fronte strada [redacted] mq [redacted] più uffici e servizi dotato carroponte da 15 a 6 tn. piazzale esterno [redacted] trasformazione libero. Telefonare per appuntamento 988.4477 - Fax 988.1689

[redacted] in Torino negozio [redacted] (piano terra/interrato) zona Cittadella. Telefonare ore ufficio 538.533.

AFFITTASI [redacted] ad uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro [redacted] telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI stabilimento [redacted] mq [redacted] mq nuova costruzione. Rivoli uscita tangenziale. Tel. [redacted]

[redacted] uffici arredati, corso Palestro. Telefonare 541.[redacted]

AFFITTASI via Messina locale angolare 5 v[redacted] 120 [redacted] sottostante mq 60 servizio. Tel. 530.022 pomeriggio

BE[redacted] locali mq [redacted] idonei [redacted] centro [redacted] abbigliamento occ. [redacted]. Tel. [redacted].

BOLOGNA disponendo magazzino scaffalato più uffici offresi collaborazione per deposito e vendita materiali non pesanti. Tel. 051 492.514.

CORSO S. Maurizio angolo via [redacted] vendesi libero ampio locale commerciale con [redacted] su corso, soppalco; seminterrato, [redacted] e ingresso [redacted]. Tel. [redacted].

LOCALE [redacted] magazzino/laboratorio [redacted] centro Palazzo [redacted] Lavoro via Ventimiglia, mq 370 vendesi. Tel. 011 [redacted]

[redacted]**RAFIORI** via Duino negozio libero mq 100 più box adatto ufficio esposizione vendesi L. 1[redacted] milioni. Tel. 581.20.77.

SOCIETA' vende o affitta in zona San Paolo capannone per 1200 mq circa ed uffici per 450 mq completamente ristrutturati a nuovo. Scrivere: Publikompass 5634 - 10100 Torino.

[redacted] - Nord affittasi uso commerciale [redacted] mq, grandi vetrine, possibilità ampliamento locali, ampio parcheggio [redacted] to, inter[redacted] passaggio. Telefonare 0123.292.[redacted] 19 alle 20.

UFFICIO

via Carlo Alberto palazzo Priotti mq [redacted] 1° piano società vende. Tel. [redacted]

VIA Roma affittasi negozio 90 e 120 mq posizione eccezionale. [redacted] 011 771.6227 - 771.6240.

ZONA Barriera [redacted] uffici e [redacted] pannoni affittansi. Telefonare 309.0394 [redacted] ufficio.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] stampista V livello per stampi progressivi e imbottitura offresi. Telefon[redacted].

CUOCO [redacted] cerca [redacted] in Torino. [redacted] lonare 839.6721.

MAGAZZINIERE autista [redacted] C, [redacted] to, anni 42, pratico Piemonte per consegne, provenienza settore casalinghi, elettrodomestici, libero, [redacted]. Tel. 402.2473.

OFFRESI giardiniera IV livello pas[redacted] [redacted]. Telefonare allo 011 906.6428.

PIEMONTESE 40enne patente D.E pubblica cerca [redacted] Telefonare 470.2247.

RAGAZZA 21enne pratica nel settore merce aziendali con tre anni di esperienza cerca lavoro. Tel. 650.65.12 pasti

[redacted] Ba[redacted] italiana notte e giorno [redacted] 7484 - 0124 620 178.

[redacted] parrucchiera [redacted] esperienza phon cerca lavoro presso negozio. Telefonare 309.5672 o[redacted] 771.0147 e chiedere di Anna Maria.

[redacted]**NORA** cerca lavori [redacted] anziani notturno. Telefonare ore serali 731.208.

[redacted] 6, esperienza saldatore in ferro o magazziniere, cerca qualsiasi lavoro come operaio. Tel. 636.493.

56ENNE pensionato, giovanile, con patente B, pratico negozi casalinghi e tessuti, offresi. Referenze. Tel. 011 319.7813.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento [redacted] mattino e sabato intero. Presenza e serietà. Tel. 521.3247.

ESP[redacted] panetteria, ottime referenze, esperienza [redacted] impiego part time. Scrivere: Publikompass 7323 - 10100 Torino

SARTA figurinista vetrinista [redacted] di qualsiasi [redacted] Tel. 344.350.

22ENNE offres[redacted] anche part time esperienza settore abbigliamento. Tel. 707.0219.

impiegati

A.A.A. RESPONSABILE ufficio acquisti e [redacted] lavoro esperienza di[redacted] lo offresi. [redacted] 319.89.85.

GEOMETRA pensionato, part-time svolgerebbe per uffici notarili/commerciali, pratiche presso enti pubblici o documentazione appalti pubblici per imprese edili. Telefonare 619.3320.

DISEGNATORE tecnico 5° [redacted] ottimo francese offresi. Tel. 857.070.

GIOVANE diplomato pe[redacted] informatica pratico Cobol DI/1 - PVI esaminerebbe serie proposte lavoro anche part-time, Torino o cintura, auto propria. Telefonare 753.951 ore pasti oppure dopo le 19.

[redacted]**PIEGATA** pratica lavori ufficio per trasferimento cerca lavoro preferibilmente zona Alba. Tel. 011 858.238 [redacted] pomeriggio.

[redacted] presso studio [redacted] ista. Tel. 595.485

PLURIENNALE esperienza ufficio, conoscenza lingue, dattilo, cerco impiego part time o tempo pieno. Tel. 405.[redacted].

PRATICA import/export, esperienza pluri[redacted] trasporti internazionali, passagg[redacted] valuta [redacted] proposte. Scrivere: Publikompass 5104 - 10100 Torino.

RAGAZZA 18[redacted] con esperienza cerca serio impiego come segretaria in Bra - [redacted], libera subito. Tel. 0172 421.915.

RAGAZZA 26enne [redacted] esperienza annuale in agenzia assicurazioni e vari lavori a tempo determinato tramite ufficio collocamento cerca [redacted] Offro [redacted]. Tel. 205.0010.

RAGAZZO 21enne ragioniere militeesente cerca lavoro come impiegato. Telefonare 011 696.5612.

RAGIONIERA 24enne con esperienza pluriennale prima [redacted] iva, gestione clienti, fornitori, banche, stesura bilanci, possibilità passaggio diretto. [redacted] 801.1068.

RAGIONIERE capo contabile pluriennale esperienza pratico normative fiscali bi[redacted] inglese [redacted] libero subito offresi. Tel. 011 700.350.

SIGNORA 30enne diplomata posto aziendale corrispondenza lingue estere offresi. Tel. [redacted] 850.

22ENNE, segretaria d'azienda, quadriennale esperienza, PC, attitudine rapporti interpersonali. Tel. 216 4818 ore serali.

24ENNE ragioniera attualmente impie[redacted] desidera cambiare lavoro. Tel. dalle 13 alle 14 oppure dopo le 20 al 252.108.

tecnici

A. [redacted] deformazione [redacted] tubo attrezzature produzione esperienza responsabile offresi. Tel. 319.89.85.

DIRIGENTE in pensione offre collaborazione media piccola azienda metalmeccanica come acquisti [redacted] gestione commesse produzione. Tel. [redacted].

VETERINARIO italiano laureato in Argentina [redacted] ebbe eventuali offerte di lavoro. Tel. [redacted] 441.578 al mattino.

dirigenti

DIRETTORE [redacted] produzione [redacted] esperienza [redacted] logistica strategica e gestionale, [redacted] di processo e prodotto, settore meccatronico, operante [redacted] messa, esamina proposte di collaborazione, disponibile a breve. Scrivere: Publikompass 5105 - 10100 Torino.

IL MENSILE ALP LA STAMPA

"MONTAGNAVVENTURA"

INCONTRO CON I PROTAGONISTI

Catherine Destivelle

Stefano De Benedetti

Maurizio Giordani

MARTEDI' 26 FEBBRAIO ORE 20,30

BIG CLUB CORSO BRESCIA 28

INVITI FINO AD ESAURIMENTO

SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 80 TORINO

(Orario: [redacted] lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18 — Sabato 9/12,30 - 14/17)

Con la collaborazione del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

LA STAMPA E LO SPORT

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A[redacted] e pubblicità propri giornali cercasi personale. Telefonare 532.097 - 541.681 - 519.912 - 547.780 - 534.712.

[redacted] carpentiere meccanico montatore cercasi per costruzione carrelli elevatori. Telefonare 220.[redacted]

AFFERMATA [redacted] cerca carpentieri in [redacted] incarico proprio organico, zona [redacted]. [redacted] 480 [redacted].

AFFIDASI [redacted] ricatto [redacted] Arcore XXIV Maggio 1 - 20099 [redacted] S. Giovanni - Milano. Tel. 02 242.3255.

APPRENDISTA [redacted]. Laboratorio calzature cerca apprendista 16-17enne. Telefonare 545.726 dalle 8 alle 9.

AZIENDA in [redacted] e caldo sociale cerca meccanico responsabile officina. Tel. 011 967.75 14.

AZIENDA Settimo Torinese assume elettrauto o meccanico generico per installazione o riparazione di riscaldatori e condizionatori e lavori vari di officina su autoveicoli industriali, passaggio diretto. Telefonare al numero 801.1559.

CERCASI 2 carpentieri edili esperti o volenterosi, presso seria impresa, ottimo trattamento. Telefonare 011 315.3412.

[redacted] domestica [redacted] per villa Pinerolese cercasi. Scrivere: Publikompass 5037 - 10100 Torino.

[redacted]**CESSIONARIO** auto [redacted] per [redacted] servizio consegna vetture: un rifinitore, lucidatore pratico pulizia interni ed esterni auto nuove ed usate. Indispensabile precedente esperienza. Telefo[redacted] per appuntamento dalle 8.30 alle 18 signora Simona allo 011 319.2089.

CUSTODI referenziati cercasi marito tuttofare pratico giardino, moglie collaboratrice domestica per [redacted]. Tel. 644.592.

DITTA imballaggi zona Avigliana assume urgente giovani operaio addetti impianti confezionamento, lavoro a turni. Scrivere: Publikompass 7321 - 10100 Torino.

FATTORINO - autista cercasi [redacted] industria metalmeccanica torinese. Sc[redacted] Publikompass 5628 - 10110 Torino.

[redacted] di 3° o 4° categoria cercasi. [redacted] ore ufficio 968.4269.

[redacted] ortopedico assume n. 2 bustaie specializzate per costruzione busti ortopedici. Tel. 521.4626 ore ufficio.

NOTA ditta in Torino e provincia, ricerca 2 montatori parti per auto e 1 tattorinomagazziniere possibilmente con esperienza nel settore, [redacted] migliorare posizione. Tel. 219.7841.

PASTICCIERE [redacted] pasticceria lavorazione fine in Torino [redacted] posto responsabilità. Trattamento adeguato. [redacted] riservatezza. Scrivere: Publikompass [redacted] 10100 Torino.

[redacted] addetta taglio tessuti pratica taglierine elettriche. [redacted] 497.545 ore ufficio

[redacted] anziana cerca [redacted] lavori domestici, stipendio trattabile. Scrivere: Publikompass 7310 - 10100 Torino.

[redacted]**NA** pratica commissioni [redacted] nistrative assume part-[redacted] (mattino) società industriale in Torino. [redacted]: Publikompass 5629 - 10110 [redacted].

commessi, baristi

[redacted] commesse/i abbigliamento max 30 anni 4° livello solo passaggio diretto. Presentarsi lunedì 25/02 negozio Pedrini centro commerciale Auchan corso Romania, 460 ore 10 - 12,30 Torino.

CERCASI commessa/o con preposto tabelle X e XII. Scrivere: Publikompass 5024 - 10100 Torino.

NEGOZI abbigliamento cercano in Torino e Nichelino commesse esperte con referenze e apprendiste commesse. Scrivere: Publikompass 5017 - 10100 Torino.

NEGOZIO porcellane centrale assume esperta commessa settore. Scrivere: Publikompass 5627 - 10100 Torino.

impiegati

[redacted] necessità di personale max 37enne per animazione e assistenza bimbi. [redacted] in asili [redacted] tema. Inserimento immediato. Pronto Baby tel. 484.636.

ARREDATORE/CE esperto/a progettazione e vendita cercasi periodo Expocasa. Tel. 011 832.918 ore negozio

A seria e volonterosa stenodattilografa 15/18enne offro serio impiego. Tel. solo venerdì dalle 9,30 alle [redacted],00 al 748.875

AVVOCATO cerca segretaria quarantenne espertissima. Scrivere: Publikompass 7322 - 10100 [redacted].

CERCASI ragioniera neodiplomata per tenuta contabilità. Scrivere: Publikompass 5023 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto cerca responsabile magazzino ricambi con esperienza, richiedesi referenze. Tel. ore ufficio 446.501.

CONSULENTI del lavoro cercano impiegata esperienza paghe e contributi. Tel. ore ufficio 561.3180.

corsi

prossimo inizio [redacted] serali di contabilità, I.V.A., paghe e contributi, [redacted] Automation. Presa d'Atto [redacted]. Istituto Ve[redacted] via Vagnone 7. Tel. 469.[redacted].

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria della registrazione dei movimenti alla stesura d[redacted] bozza di bilancio. Scrivere: Publikompass 2818 - 10100 Torino.

[redacted] pratica gestione ufficio personale emissione cedolini calcolo contributi, cercasi. Scrivere: Publikompass 5019 - 10100 Torino

LITOGRAFIA leader Sardegna assume esperto preventivista capace trattare clientela. Tel. 079 241.215 - 241.815 anche ore extra ufficio.

NOTAIO di prima nomina cerca personale qualificato con esperienza pluriennale nella preparazione atti compravendita [redacted]biliare. Scrivere: Publikompass 7318 - 10110 Torino.

PAGHE contributi, pratica, esperienza [redacted] meno triennale cercasi. Scrivere: P[redacted] pass 5020 - 10100 Torino.

PRATICA paghe e contributi [redacted]. Telefonare 503 515.

SEGRETARIA corrispondente madre lingua inglese cerca primaria azienda settore commercio con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze: Publikompass 2634 - 10100 Torino.

[redacted]**ELEVISIONE** cerca[redacted] presentatrice [redacted] esperienza-modella. Telefonare [redacted] puntamento 011 473.[redacted]47.

tecnici

[redacted] grafica [redacted] responsabile reparto lastre e giovane macchinista [redacted] macchine 70 x 100 a 4 e più colori. Tel. [redacted].

LABORATORIO odontoprotesico cerca [redacted] finito. [redacted] 011 801.[redacted].

STUDIO tecnico d'ingegneria cerca geometri architetti ingegneri per lavori di progettazione civile. Tel. 592.241 ore ufficio.

[redacted] Rappresentanti

[redacted] leader costruttrice di beni [redacted] mentali [redacted] agenti ambosessi [redacted] no/plurimandatari, automuniti, preferibilmente introdotti settore bar, ristoranti, circoli e agenti già introdotti in industrie metalmeccaniche e materiali plastici interessati nel campo anti inquinamento dell'aria. Offresi ottime percentuali su vendite. Tel. 726.965.

AZIENDA leader in Italia settore utensileria [redacted] ricerca professionisti della [redacted] per Cuneo e Canavese. Offresi: portafoglio clienti attivo, trattamento economico pari all'esperienza e alla capacità (fisso più [redacted] più provvigioni), assistenza commerciale, possibilità per i più giovani di rapida carriera. Richiedesi: esperienza [redacted] beni consumo, residenza in [redacted] auto [redacted]. Telefonare per appuntamento allo 049 633.599 Dottoressa[redacted].

BORDI PVC fabbricazione estera cercansi agenti plurimandatari documentabile [redacted] introduzione presso mobilieri. Scrivere indicando curriculum e referenze: Ra[redacted] via [redacted] Gracchi 9 - 20146 Milano.

CASA Editrice cerca venditrici/ori, età minima 25 anni automuniti, per vendita spazi pubblicitari su nuove testate: per To-At-Al-Cn-No-Vc. Si garantisce [redacted] in esclusiva, supporti promozionali e pubblicitari, corsi individuali di marketing e di vendita. Minimo garantito. Alte provvigioni. Scrivere: Publikom[redacted] 5033 - 10100 Torino.

[redacted] società commercio ingrosso filati agugliate con largo assortimento di Lanes Edredon e Lanerossi e tipi cachemire mohair alpaca angora per lavoro a maglia e per industria. Commercio coperte e copriletti Lanerossi e Lanes Edredon, cerca agenti di commercio ben introdotti presso negozi Piemonte (città e provincia) e Valle d'Aosta. Provvigioni molto interessanti. Si prega di inviare curriculum e referenze commerciali e bancarie: Salsa via Oldofredi 9 - 20124 Milano. Telefonare allo 02 680.834 - 680.835

(continua a pagina 18)

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 125 NUMERO 42 • 15

LA STAMPA

SABATO 23 FEBBRAIO 1991

CANTAUTORI A RECANATI

Seconda edizione del Premio città di Recanati, dall'11 al 13 aprile. Parteciperanno Angelo Branduardi, Teresa De Sio (foto), Enrico Ruggeri, Sergio Endrigo, Fabrizio De André.

L'«ONEGIN» ALLA FENICE

Stasera alla Fenice di Venezia prima di «Evgenij Onegin» di Ciaikovski, diretta da Sutej. Protagonisti dell'opera sono il baritono Dmitri Hvorostovsky, Shicoff, Knight e Zimmermann.

Terzo italiano in concorso al FilmFest «La casa del sorriso», passione senile in un ospizio con Ingrid Thulin e Dado Ruspoli

Bruce Beresford a Berlino con «Mr. Johnson» girato in Nigeria Alienazione di coloni inglesi e di un nero che vuol essere come loro

Nella foto grande Ruspoli e Ingrid Thulin
Nella foto in alto «Mr. Johnson» con Maynard Eziashu e Pierce Brosnan

BERLINO
DAL INVIATO

Il più applaudito degli italiani resta Bruno Bozzetto per il film di quattro minuti, che racconta in disegno animato l'esplosione della Terra inzeppata di spazzatura e scherza su «Big Bang» (il titolo) e «Pig Bang» (pig vuol dire in inglese maiale).

Ma pure il film italiano in concorso al FilmFest, «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, è stato accolto bene alla sua prima proiezione per la stampa, con applausi divertiti a scena aperta e applausi finali. Forti, caldi battimani hanno salutato alla conferenza-stampa l'autore e gli interpreti Ingrid Thulin e Dado Ruspoli, e si sono ripetuti ad alcune dichiarazioni del regista: «Qui parlate di vecchi come fossero mostri, come se l'uomo vivesse soltanto i venti e i cinquant'anni quando gli funziona il cazzo»; «I vecchi che fanno l'amore non danno fastidio a nessuno solo ai medio, danno fastidio»; «Io non voglio indurre i giovani a occuparsi dei vecchi, non sono l'Azione cattolica né un prete: li voglio spaventare, perché anche loro finiranno all'ospizio a farsi pulire il culo».

Ferreri ha fatto con «La casa del sorriso» non soltanto un film riuscito, non quasi un gioco di prestigio, un cinemiracolo: ha raccontato la vecchiaia come la gioventù, in una continuità delle età della vita sempre evidente nella realtà che viene però sempre rifiutata nella rappresentazione, in una narrazione che assume con naturalezza gli anni e la condizione dei protagonisti facendo presto dimenticare il grottesco o il pamphlet sociale, restituendo la storia d'amore settantenni all'anomala normalità d'ogni passione. Per un poco lo spettatore rimane consapevole del fatto che protagonisti e comprimari sono vecchi, molto vecchi, a volte morenti, alterati e sciupati dal tempo; che sono chiusi in un ospizio per vecchi, tra i peggiori eppure atroce; che il sorriso che è il titolo del film è un'espressione di serenità e gioia, ma è quello d'una dentiera celata, sottratta, prestata, restituita, sostituita con finti scintillanti denti vampireschi da spettacolo. Dopo poco, tutto questo diventa incidentale, un ambiente come tanti, perché come tante: e sono gli eventi, i sentimenti la storia a prevalere.

Nell'istituto-ospizio, i vecchi sono maltrattati con naturale brutalità da giovani infermieri, medici, psicologhe che vorrebbero essere altrove; sono assediati dai figli e parenti che vogliono i loro soldi, i loro appartamenti; sono afflitti dai mali dell'età. Lì nasce l'amore tra Ingrid Thulin e Dado Ruspoli. Lei era una bella Miss Sorriso, resta vitale, curiosa, allegra e guerriera, amante degli uomini; lui era un bell'uomo elegantissimo, è professore di chitarra e della cultura araba, galante, passivo, sposato, possessore d'un impeccabile guardaroba.

Il loro amore è pieno, non da fidanzati melensi né da amanti voraci. Li costringe, per fare l'amore, a espedienti da adolescenti, li isola e circonda di ostilità invidiosa tra i coetanei, suscita l'indignazione ipocrita dei parenti, provoca scandalo, eccita crudeltà, punizioni e umiliazioni. I soli a capire la coppia e aiutarla sono i neri che vivono ai margini dell'istituto; la pressione sociale (e la perdita della dentiera di lei turba guasta anche l'amore degli amanti. Alla fine lei se ne andrà coi neri, arditamente all'avventura, mentre lui rimarrà dolcemente, coi suoi bei vestiti, nella comune prigione esistenziale. E la nascita d'impossibilità amorosa avrà rivelato quanto la «società permissiva» sia in realtà autoritaria nel suo conformismo, spietata nei suoi interdetti.

Certi film inglesi o australiani sono tanto ben fatti, tanto a posto, tanto perfettamente stilizzati, da suscitare una specie d'esasperazione: è così «Mr. Johnson», tratto da un romanzo di Joyce Cary, diretto da Bruce Beresford autore di «A spasso con Daisy», girato in Nigeria, interpretato ottimamente da Maynard Eziashu, Pierce Brosnan, e da Edward Woodward, il «Giustiziere a New York» della televisione.

Collocata nell'Africa ancora colonizzata del 1923, la storia tragicomica mette a confronto, nel legame di amicizia tra due uomini, due alienazioni. L'alienazione degli ufficiali e coloni inglesi lontani da casa, dislocati in un continente a loro profondamente estraneo, testardamente attaccati ai propri costumi, regole e fisime come conferma d'identità, salvaguardia di cultura. E l'alienazione d'un giovane nero, Claude Johnson, che vuol essere un gentiluomo inglese («L'Inghilterra è la mia patria»), si veste di lino bianco, porta il casco, le scarpe nere e l'ombrello, pedala in bicicletta, parla in inglese anche alla moglie, ma non arriva a cancellare la propria natura e cultura africana: questa lacerata contraddizione, che nutre molti episodi divertenti, lo porterà alla fine a una morte violenta, desolata.

Lietta Tornabuoni

Stroncatura

«Bellocchio? Film ipocrita»

Il regista Bellocchio e il suo film sono stati duramente stroncati dai giornali tedeschi

BERLINO. Al pubblico dello Zoo-Palast, «La condanna» di Marco Bellocchio è stato accolto meglio che dai giornalisti: interesse, qualche dissenso, attenzione, niente risate, applausi. I primi giudizi della critica tedesca sono invece tutti negativi, e il regista riesce a capire: «Ma come si fa a liquidare così delle idee, un pensiero? Come si può credere che io sia un maschilista fascista?».

Tageszeitung, quotidiano di sinistra, scrive: «E' strano, ma in certo modo consolante, che in questo film si leghino infamia e impotenza estetica... Come a altri registi, a Bellocchio interessano più le chiacchiere campate in aria che il suo mestiere di regista... I volti degli attori sono vuoti allo sbadiglio; sono ipocrita le pretese scene erotiche; la lentezza è plumbea, il film è una specie di saggio... I selezionatori del concorso si sono squalificati scegliendo questa istigazione a delinquere». B.Z.: «Una specie di soft-porno d'ambientazione molto accurata, che troppo spesso frana nel ridicolo». Volksblatt: «Uno sfogio adolescenziale che il chiacchiericcio metafisico e filosofico, la cui presenza in un festival di cinema indigna». Tagesspiegel: «Stile teatrale... Invece risposte chiare, stati d'animo confusi e giochi lascivi per puro amore del gioco». Berliner Morgenpost: «Ci si chiede a cosa serva questa consulenza specialistica, quando poi sullo schermo arriva l'Abc della psicoanalisi e della psicologia sessuale... chiacchiere pseudofilosofiche sulla bellezza dell'orgasmo istintuale, o roba del genere... Il film molto dubbio è sceneggiato con cura, impostato in modo interessante, ben recitato: una sprecata».

Il sospetto di una pubblicità strisciante investe lo show presentato da Baudo che ospitava ad ogni puntata brevi sfilate

«Fantastico» scandalo: sotto il vestito la tangente?

Ma dalla Rai e dagli stilisti interessati arriva una valanga di smentite

ROMA. Il sospetto di un oscuro giro di tangenti e pubblicità strisciante investe il trasmissione più importante di Raiuno, lo show del sabato sera condotto da Pippo Baudo, il Fantastico scintillante finito quasi due mesi fa: dietro la trovate delle sfilate di moda potrebbe nascondersi lo scandalo di una sponsorizzazione illecita, di una pubblicità pagata sottobanco. Ma dalla Rai arrivano solo smentite: esiste caso di pubblicità occulta.

Al centro dei dubbi, degli accertamenti ancora in corso, delle insinuazioni che finora comunque trovano conferme, c'è il rapporto tra la Rai e il mondo della moda, in particolare tra i responsabili dell'ultima edizione del programma e gli stilisti che vi hanno preso parte, mettendo a disposizione abiti e modelle per brevi apparizioni nel corso di tutte le puntate.

Ma che cosa avrebbero dato le grandi firme della moda in cambio di questa importante forma di promozione pubblicitaria? Le ricerche promosse dalla Guardia di Finanza riguardano proprio quest'aspetto: se gli abiti firmati sono apparsi «gratuitamente» in tv vuol dire che è stata ospitata, sul primo canale della Rai, una forma di pubblicità perlomeno illecita. Una promozione che non sarebbe passata cioè attraverso la Sipra, la società che si occupa di raccogliere e regolare la pubblicità dell'ente di Stato, ma che potrebbe essere stata pagata sotto forma di tangenti. A sollevare la protesta che ha dato il via alle indagini della Finanza sarebbero stati, secondo le notizie diffuse ieri, gli sponsor ufficiali della trasmissione, l'olio Cuore e le cucine Berloni che avrebbero dovuto sopportare (dopo aver sborsato diversi miliardi) la convivenza con una squadra di stilisti che nel programma si faceva pubblicità senza spendere una lira.

Ma anche su questo punto le versioni contrastano: «Quello che dovevamo dire lo abbiamo detto puntata per puntata - ha dichiarato ieri a proposito della vicenda il responsabile per la pubblicità dell'industria di cucine Berloni -. Non c'è stata da parte della Berloni alcuna azione specifica e ci siamo meravigliati delle notizie circolate in proposito. Della presenza degli stilisti a Fantastico si sapeva in anticipo e abbiamo considerato la moda come parte del programma, senza discuterla, così come avremmo fatto se nel cast avessero figurato la Cuccarini o la Martinez». Dalla Sipra, però, arriva contemporaneamente un'ulteriore notizia: uno dei due sponsor di Fantastico avrebbe protestato per il mancato rispetto della clausola riguardante l'«unicità», cioè perché non era il solo a sponsorizzare il programma.

Una valanga di smentite ha accolto ieri la diffusione delle notizie sulla pubblicità occulta: Raiuno ha chiarito «che non c'è da parte del Servizio Centrale degli Ispettori Tributari alcuna verifica di eventuale pubblicità occulta nell'ambito di Fantastico, bensì una ricerca a fini conoscitivi, iniziata nel luglio scorso e tesa a individuare i rapporti tra moda e spettacolo televisivo». Il vicepresidente della Camera della moda Gianni Cigno, marito della stilista Laura Biagiotti (e con lei proprietario del marchio Biagiotti), ha dichiarato che «gli stilisti, come è accaduto anche a noi quando abbiamo preso parte ad una puntata di Fantastico, in questo caso non hanno versato una lira per partecipare e nessuno tantomeno ha chiesto dei soldi. Normalmente gli stilisti vengono pagati per prendere parte ai programmi, perché a questo livello la moda fa spettacolo». Raniero Gattinoni, anch'egli nell'elenco degli invitati al Delle Vittorie, ha fatto sapere che la partecipazione al programma di Baudo è costata alla sua azienda tempo, fatica e soldi». «Siamo stati invitati - ha spiegato - ma sapevamo che le spese delle modelle erano a nostro carico. Certo, il budget della trasmissione era basso, quindi con lo "stratagemma" della moda hanno riempito un grosso buco».

Nella foto piccola la stilista Laura Biagiotti
Nella foto grande Pippo Baudo presentatore di «Fantastico»

Anche Nicola Trussardi, attraverso il suo ufficio stampa, ha fatto sapere di aver intavolato «rapporti economici con la Rai». «Ci siamo limitati a partecipare alle serate - spiega da Milano - portando abiti e mannequins». La Multimedia, la società che ha affiancato la Rai e la Camera della moda nell'operazione Fantastico, ha messo di aver subito un controllo da parte della Guardia di Finanza rivendicando una partecipazione "del tutto legittima" alla trasmissione Fantastico.

Secondo Giuseppe Della Schiava, presidente della Camera nazionale della moda, l'accaduto si presta addirittura ad un'altra interpretazione: «E' ancora una volta una maniera per tartassare la moda. Quando non ci sarà più ci chiederemo perché».

Fulvia Caprara

Incontro con l'attore che parla della sua professione e delle sue scelte politiche

Dreyfuss: «Io, fratello dei criminali»

Obiettore di coscienza ai tempi del Vietnam
«Oggi si combatte senza sapere per che cosa»

Richard Dreyfuss è sugli schermi in «Cartoline dall'inferno»

LOS ANGELES. Per quella foto presa ad Hanoi venti anni fa, appoggiata sorridente alle batterie antiaeree nordvietnamite, Jane Fonda paga ancora: molti americani la chiamano ancora Hanoi Jane, e la considerano una disprezzata traditrice. Ma c'è anche parte del paese che continua a vedere in lei il simbolo di una generazione ribellatasi alla guerra e alla autorità. E così, di questi tempi, è inevitabile domandarsi: e la Fonda cosa fa? Si è fidanzata di Ted Turner, il padrone della Cnn. E segue gli sviluppi della guerra in televisione. E se le si chiede un giudizio, la sua portavoce fa sapere: «Perché dovrebbe commentare, è una guerra diversa».

Una guerra da cui tutti quegli attori, registi, produttori di Hollywood distintisi in passato per il loro pacifismo e attivismo politico cercano di stare lontano. Come Jane Fonda, la Hollywood liberal è confusa, divisa. E non si pronuncia. Chi ha sentito Barbra Streisand? E Warren Beatty? E Michael Douglas? Altri hanno deciso che indipendentemente dalla «giustezza» della guerra, le truppe al fronte questa volte meritano l'appoggio del cuore. Ecco così che Paul Newman manda in Arabia Saudita 300 mila casse della sua famosa limonata, che Kevin Costner, Meryl Streep, Whoppi Goldberg, Billy Crystal e una trentina di altre stars incidono per loro una commovente canzone intitolata «Voices that care».

Anche Richard Dreyfuss, Oscar come migliore attore per «The goodbye girl», interprete di film come «Incontri ravvicinati» e «Su e giù per Beverly Hills» e «Always» è uno di quelli che si dichiararono «confusi». Ma venti anni fa lo era. Quando ricevette la cartolina per arruolarsi ebbe dubbi e si dichiarò obiettore di coscienza. Perché la diversa reazione? Che cosa significa essere pacifisti oggi? Ci ha risposto a queste ed altre domande.

Cosa è cambiato rispetto al Vietnam? Lei, il pacifismo, le ragioni di questa guerra?

Io non mi sono mai considerato un pacifista nel senso generale. Ero un obiettore di coscienza nei confronti di quella guerra. E continuo a credere che tutti debbano avere quel diritto. Quando si domanda a qualcuno di rischiare la propria vita, bisogna lasciargli un bel po' di spazio di manovra. Se c'è gente che dice di sì, che si arruola volontaria nell'esercito allora è un'altra cosa. Ma qui parliamo del sacrificio più grande: occorre che la gente possa riflettere per bene, che abbia l'opportunità di sapere per quale ragione sta morendo e di scegliere con consapevolezza.

Questo non è un giudizio sulla guerra in corso...

Voglio dire che mandiamo in guerra giovani uomini e donne che forse non sanno per che cosa stanno combattendo è uno degli aspetti di questa guerra che più mi danno da pensare.

Nella sua vita privata, lei è molto attivo su vari fronti. Tra l'altro, è membro del consiglio direttivo del braccio americano di «Peace Now», l'organizzazione pacifista israeliana che si batte per il dialogo con i palestinesi. Quale sarà l'effetto della guerra sulla questione palestinese?

Le cose peggioreranno, tutto peggiorerà. Anzi, se su altri aspetti della guerra regna confusione e ambivalenza, qui ho una certezza: le sue conseguenze saranno più grandi e più oscure di quanto ognuno di noi può anticipare. Le cose si metteranno male per i palestinesi, sia a breve sia a lungo termine. In Israele la situazione sarà inevitabilmente più tesa. Allo stesso tempo tutto è un'incognita e stanno già verificandosi vicende strane: questi passi di avvicinamento e Israele da parte della Siria mi lasciano un po' interdetto.

Pensa che la guerra nel Golfo aprirà per Hollywood un nuovo filone da sfruttare?

Hollywood, per me, è un barometro perfetto degli umori della nazione. Ci saranno un po' di film per il cinema e per la televisione di cattivo gusto, e la gente si risentirà. Non credo che saranno troppi. Alla fine a decidere è il mercato. A meno che il pubblico non indichi che la gente anche se si offende, anche se prova risentimento, va lo stesso al cinema. In questo caso Hollywood sarà pronta a sfruttare il filone. Credo tuttavia che occorrerà un po' di tempo.

Ha delle considerazioni sul ruolo dell'attore nella società?

Gli attori fanno in pubblico quello che hanno paura di fare in privato. Gli attori impersonificano il nostro comportamento, e questa può diventare un'esperienza quasi mitologica, religiosa. Uso queste parole non a caso, perché quando si è seduti in una sala buia guardando un'area illuminata e improvvisamente compare un volto di celluloide alto 12 metri, si fa un'esperienza molto vicina al culto religioso. E' per questo che quando vediamo un attore che cammina per la strada, siamo tentati o di eleggerlo presidente o di gettarlo in carcere. Thomas Mann diceva che gli attori e criminali sono fratelli di sangue. In effetti noi, come i criminali, siamo un po' al margine della società. A volte è divertente, a volte è feticoso. E sulla guerra no, non ne sappiamo più di altri.

Lorenzo Soria

«Ascesa e caduta della città di Mahagonny» di Brecht e Weill

Graditi peccati del denaro

Buona riuscita dell'orchestra della Rai di Torino guidata da Gerhard Markson
Forme musicali del passato scandite sui ritmi geometrici della musica da cabaret

TORINO. E' riuscita bene l'esecuzione dell'opera «Ascesa e caduta della città di Mahagonny» di Brecht e Weill che la stagione sinfonica della Rai ha offerto ai suoi abbonati in sostituzione di un altro concerto previsto in precedenza.

Raccogliendo all'ultimo momento cantanti da vari teatri tedeschi ed affidandoli alla direzione asciutta, precisa e assai energetica di Gerhard Markson, la direzione artistica della Rai è riuscita a preservare il mordente di questa grande partitura; senza far troppo rimpiangere l'assenza dello spettacolo che, bisogna dire, costituisce un supporto quasi indispensabile alla tenuta, anche musicale dell'opera.

Per descrivere l'alienazione della peccaminosa città del denaro, dove l'unico vero delitto è quello di non aver soldi e la vita è stravolta in ogni valore dall'etica del profitto, Kurt Weill si affidava a forme musicali del passato - arie, canzoni, concertati, pezzi strumentali - scanditi dai ritmi geometrici, sghembi e ammiccanti, della musica di cabaret.

Questi però non rappresentano gesti, come succede, poniamo, ai personaggi-burattini del «Pulcinella» di Stravinskij, bensì solo un'alienazione di tipo morale che deve collegarsi alla realtà del palcoscenico, di modo che lo spettatore possa cogliere con gli occhi la vita di Mahagonny e con le orecchie l'aridità morale che caratterizza i suoi abitatori.

Anche in un'esecuzione da concerto è quindi necessario alludere alla scena, come hanno fatto giustamente, l'altra sera, sotto la guida di Massimo Scaglione, la prorompente Vivian Thierney nella parte di Jenny, lo spavaldo tenore Jean van Ree in quella di Jim Mahoney e tutti gli altri, l'autorevole Edith Menzel (Leokadia), o Joseph Hilger (Fatty), Bernard Lyon (Trinity Moses), Michael Dean, assai incisivo nella parte di Bill. I loro vestiti alludevano a quelli dei personaggi, le luci colorate che li colpivano ricordavano discretamente la realtà del palcoscenico evocata dalla voce recitante di Carlo Enrici, cosicché un barlume di teatro ha potuto realizzarsi, anche perché questi cantanti hanno evidentemente molta confidenza con le loro parti e vi si immedesimano come se le avessero interpretate già molte volte. Probabilmente è proprio così.

Da parte sua, il direttore Gerhard Markson ha condotto l'orchestra della Rai ad un suono nitido ed incisivo, molto appropriato allo spirito tagliente e amaro di questa partitura che incarna il principio brechtiano dello straniamento e lo traspone magistralmente nelle regole del teatro musicale.

Serata brillante, dunque, seguita con evidente diletto dal pubblico non foltissimo ma molto attento e prodigo, alla fine, di generosi applausi per tutti: un buon auspicio per la prossima stagione di primavera, la prima che comincerà a rispecchiare i gusti e le scelte del nuovo direttore artistico, Enzo Restagno.

[p. gal.]

Dal 28 giugno nel nome di Cherubini

La grande musica a Ravenna Festival

MILANO. «Cherubini e la scuola francese» è il filo conduttore di «Ravenna festival 1991», che si aprirà il 28 giugno alla Rocca Brancaleone con un programma dedicato a Berlioz, Mozart e Bruckner diretti da Lorin Maazel, eseguite dalla Staatskapelle Dresden. La sera dopo il pianista Aldo Ciccolini suonerà Ravel e Debussy; il 30, l'Orchestre del Maggio eseguirà «La ritirata notturna di Madrid» di Boccherini-Berio, l'Ottava di Beethoven e la «Fantastica» di Berlioz.

Il 1° luglio i Wiener Kammerensemble interpreteranno pagine di Jean Français, Mozart e Beethoven. Il 2, il Trio di Milano farà Debussy, Saint-Saëns e Ravel; il 3, ci saranno il trombettista André Bernard e l'organista François Houbart; il 4, il Quartetto Academica; il 5 l'organista Daniel Chorzempa; il 6 e 7, «I burattini e spasso» di Amy Luckembach («La boîte à joujoux» di Debussy e «L'histoire de Babar» di Poulenc); l'8, la Cappella Istropolitana di Bratislava; il 9, il coro dell'Associazione Polifonica di Ravenna; l'11 all'Alighieri, «Lodoiska» di Cherubini, nell'allestimento della Scala, direttore Muti (replica il 31); il 12, in piazza S. Francesco, Orchestra Filarmonica e coro della Scala, diretta da Muti, eseguiranno la «Messa solenne» di Cherubini, «Stabat Mater» e «Te Deum» di Verdi. Il 14, in San Vitale e Galla Placidia, «The swingle singers» con «Da Bach ai Beatles» confermano gli ampi orizzonti del festival. Ultimi appuntamenti: il 15 l'Accademia Bizantina; 18 alla Rocca Brancaleone («La muta dei Portici» di Daniel Auber, direttore Patrick Fournillier, coreografia di Micha van Hoecke che debutta in regia; replica il 22, protagoniste la danzatrice Marzia Falcon e il soprano Tiziana Fabbricini; il 19 e sono Michele Campanella e il Quintetto a fiati italiano; il 21 l'Ensemble Intercomporain di Pierre Boulez; il 24 l'Orchestre du capitole de Toulouse e il Coro Orfeon Donostiarra diretti da Michel Plasson. Il festival comprenderà un convegno su Cherubini e la scuola francese. L'edizione del '92 sarà dedicata a Rossini. **[o. r.]**

Torino, presentato il cartellone della Sinfonica di Primavera: 11 concerti tra cui «Giovanna d'Arco» con la Moriconi

Carreras diretto da Berio nella stagione della Rai

Non un tema preciso, ma molti spunti di interesse e soprattutto grossi nomi

Il tenore José Carreras

TORINO. In perfetto accordo con «Candelora» e la sospirata fine dell'inverno, la Rai ha presentato la Stagione Sinfonica di Primavera 1991, in coproduzione con il San Paolo: introducendo la conferenza per le autorità e la stampa, Emilio Pozzi, direttore della Sede Regionale per il Piemonte, ha annunciato una serie di importanti impegni nazionali e internazionali dei complessi musicali della sede torinese (New York, Parigi, Pesaro, Martigny: incrociando le dita, naturalmente, perché le condizioni del mondo siano ritornate quelle che tutti aspettiamo con apprensione); e ha subito attirato l'interesse dei convenuti sul nome di José Carreras, che il 16 maggio terrà un concerto al Teatro Regio per l'inaugurazione della Mostra Storica e il 21 canterà all'Auditorium in un programma diretto da Luciano Berio.

Alla presenza di Aldo Coccato, direttore principale e Music Director dell'Orchestra torinese da poco nominato anche direttore artistico dell'Orchestra Nazionale di Spagna a Madrid), il cartellone della nuova stagione è stato illustrato e commentato dal direttore artistico Enzo Restagno, che firma così la sua prima stagione tutta sua: una stagione di undici concerti, dal 12 aprile al 21 giugno, che si annuncia fra le più promettenti e che dovrebbe essere accolta molto bene dal pubblico torinese. Con una punta di ironia per l'usanza degli allacciamenti tematici, Restagno ha detto che è una stagione «senza tema», quasi partendo da un gradino più basso per fare poi un gran salto e mostrare una rassegna dove non c'è un solo appuntamento che non manchi di spunti di richiamo e di forte interesse.

Per l'inaugurazione, sotto la direzione di Michel Swierczewski, sarà il contributo del Trio Ciaikovski per due lavori, il Triplo di Beethoven e un Concerto di Mendelssohn per violino, pianoforte e orchestra (ritornare alla vecchia maniera di più di un concerto con solisti per sera è una intenzione esplicita di Restagno); in apertura di serata un pezzo popolarissimo, le Variazioni e fuga su un tema di Purcell di Benjamin Britten, base della «Guida di un giovane all'Orchestra», e il nome di Britten che ricompare qua e là si collega ad alcune importanti esecuzioni torinesi degli anni scorsi. Molto interessante il ritorno di «Giovanna d'Arco al rogo» (19 aprile) di Honegger con Valeria Moriconi nella voce recitante della protagonista: pensato per Ida Rubinstein e sempre stata parte per attrici famose (per altro, già il vecchio film di Dreyer fu senza sequenze nella composizione di Honegger).

Molto attraenti il concerto mozartiano diretto da Salvatore Accardo (17 maggio), il concerto già citato di Luciano Berio che dirige Carreras nelle «Romanze» di Verdi, il Requiem di Mozart diretto da Rudolf Barshai (31 maggio), i concerti «nazionali» di musiche russe e inglesi (qui con I Pianeti di Holst), Mahler e Bernstein diretti da Eliahu Inbal (14 giugno), Wagner e Brahms con il direttore Peter Schneider e il pianista François-Joel Thiollier; la conclusione, il 21 giugno, due capolavori, «Il canto del destino» di Brahms e la Quinta Sinfonia di Mahler diretti da Aldo Ceccato; insomma, importanti di direttori e solisti, classici gloriosi, recuperi da seguire curiosità, musiche nuove (nel concerto Tamayo del 10 maggio: con Berio, Dutilleux e Rihm, anche una partitura di John Adams): primavera che ha per «tema» un reale e continuo interesse. **[g. p.]**

UNA POLTRONA FRAU HA SOLO 19 POSTI.

...solo 19 posti hanno una poltrona Frau. Solo 19 punti vendita estremamente qualificati, aperti a una clientela selezionata che chiede un prodotto esclusivo e col valore aggiunto di una tradizione preziosa, nata nel culto della pelle e della lavorazione a mano. Solo questi posti ti offrono un marchio Frau a fuoco. E un certificato di garanzia che - da sempre - costituisce l'attestato più ambito di autenticità, il segnale di una qualità superiore indiscussa.

Alba (CN)
Bella Arredamenti
Corso Piave, 4

Aosta
Contempora
Via Monte Grivola, 45

Asti
Raviola Angelo
Via Volta, 70

Biella (VC)
Abita
Via Milano, 8

Casale Monferrato (AL)
Viplana Arredamenti
Piazza Martiri, 26

Castello di Oviglio (AL)
Damiano Arredamenti

Cuneo
Bella Arredamenti
Via XXVIII Aprile, 2

Galliate (NO)
Guidetti Giuseppe
Corso XXV Aprile, 49

Ivrea
Mobili Mariani
Corso Massimo d'Azeglio, 8

Leini (TO)
Conte Arredamenti
Strada Torino, 43

Moncalieri (TO)
Oikos
Via Sestriere, 11

None (TO)
Margarin
S.S. 23 Km 20 Via Sestriere, 71

Novara
Centro Frau Guidetti
Via Fratelli Rosselli, 7

Ovada (AL)
Lantero Amedeo
Via Lung'Orba Mazzini, 13

Piedimulera (NO)
Arredamenti Molteni
Via Roma, 119

Poirino (TO)
Arredamenti Ferrero
Via Poirino, 21

Torino
Centro Frau Chair Gallery
Corso Peschiera, 237

Tortona (AL)
Maccagno Giuseppe
S.S. per Genova 60/H

Vercelli
Abita Due
Piazza Risorgimento ang. Via Manzoni

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

I POSTI PIÙ ESCLUSIVI.

PRIME CINEMA

«Balla coi lupi» diretto e interpretato dall'attore con Mary McDonnell, Graham Greene

Costner e il tragico fascino dei Sioux

Un film manicheo, ma grandioso e affascinante

IL debutto nella regia d'un divo popolare come Kevin Costner è un'inaspettata, sicura prova di capacità, di vera riuscita, di un'opera che non potrebbe essere più personale: Costner è in parte d'origine indiana Cherokee, ha sempre amato il cinema epico di John Ford e di David Lean, è politicamente un «liberal», era professionalmente in cerca d'un personaggio alla Gary Cooper. Ha prodotto, diretto e interpretato il film, ha fatto scrivere il suo amico Michael Baker prima il romanzo (pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer) poi la sceneggiatura, ha affidato piccole parti alla moglie e ai loro tre bambini.

Il risultato, s'è detto dal FilmFest di Berlino, è un film idillico, manicheo, irrealistico, ma grandioso e affascinante. Il titolo è il nome indiano che i Sioux danno al protagonista, vedendolo improvvisare una specie di danza per allontanare alcuni lupi. L'idea è che l'eroe, un ufficiale valoroso combattente nel massacro della guerra civile americana, trovi la civiltà fra i «selvaggi» Sioux nelle sconfinate spopolate praterie del Dakota. Arrivato all'avamposto di frontiera cui è stato assegnato, sette settimane di assoluta solitudine, con l'unica compagnia del suo cavallo, del suo fucile e di un lupo che lo visita a distanza, cominciano, molto lentamente, i contatti con i Sioux. Riuscito con cautela e difficoltà a farsi accettare da loro, l'ufficiale scrive nel suo diario: «Non avevo mai conosciuto gente così cordiale, attaccata alla famiglia, disponibile verso i propri simili. La prima parola che mi fanno venire in mente è: armonia».

Entra a far parte della tribù, si forma una famiglia sposando una bianca rapita da bambina e cresciuta con gli indiani. Pace e felicità vengono brutalmente spezzate dall'arrivo d'un plotone dell'esercito americano: se nel film i Sioux sono pacifici, civili, generosi, dolci, saggi, filosofi e pragmatici, i militari americani sono barbari, violenti, delinquenti e distruttivi, posseduti dallo spirito di rapina, dall'istinto di sopraffazione e dal gusto di uccidere.

Questi stereotipi sono il difetto d'un film bello da vedere per i vasti spazi, per la naturale grandiosità del paesaggio e del cielo (la ammirevole direzione della fotografia è di Dean Semler), per il classicismo dello stile, per il ritmo calmo e profondo della narrazione. [l. t.]

BALLA COI LUPI
(Dances with the Wolves)
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant
Usa, 1990, Epico
Cinema **Grande**, **Ideale** e Torino
Arcobaleno, **Excelsior** di Milano
Adriano, **York** di Roma

Kevin Costner in una scena di «Balla con i lupi», il film è stato girato in lingua Sioux

Roberts

Moglie e marito nemici a morte

Julia Roberts, un passo falso

NATURALMENTE marito che deve ascoltare la «Sinfonia Fantastica» di Berlioz ogni volta che fa l'amore con la moglie si condanna da sé, ma Patrick Bergin (già protagonista de «Le montagne della luna», qui sfigurato di capelli e baffi malissimo tinti di nero) ha molte altre colpe: picchia Julia Roberts (pugni in faccia, calci in pancia), la ossessiona con propria gelosia paranoica, la propria voracità sessuale compulsiva, la propria pignoleria maniacale. La felice coppia ideale americana (giovani, belli, ricchi, eleganti, una meravigliosa casa sul mare) nasconde, sotto l'apparenza radiosa, follia e paura.

Dopo tre anni d'un simile matrimonio Julia Roberts ne può più (ha resistito anche troppo): si organizza per fuggire, sparisce facendosi credere morta, assume un'altra identità, ricomincia altrove una vita anche sentimentale. Il marito scopre l'inganno della morte presunta, non si rassegna, le dà la caccia, la rivuole, la ritrova, la perseguita: viene finalmente ucciso da lei.

La storia è monca e magra: il tormento coniugale viene descritto troppo sommariamente per giustificare il terrore della moglie; la ricerca dell'amata scomparsa da parte del marito pazzo è troppo poco nutrita di episodi e di tensione; Patrick Bergin, che esprime la follia unicamente col tenere gli occhi azzurri sempre sbarrati, è troppo ridicolo per risultare davvero minaccioso. Julia Roberts fa quel che può; ma il film «A letto con il nemico», presentato in Europa completo di scene erotiche (coito su tavolo, coito-passeggiata) espunte invece dalla americana, è un incidente nella brillante carriera dell'attrice.

[l. t.]

A LETTO CON IL NEMICO
(Sleeping with the Enemy)
di Joseph Ruben
con Julia Roberts, Patrick Bergin
Kevin Anderson
Produzione 1990
Drammatico
Cinema **Artecchino** di Torino
Cavour di Milano
Etoile Roma

Redford

Amore e rivolta poker a Cuba

Robert Redford in «Havana»

SULLO sfondo di Cuba in fermento alla vigilia della caduta della dittatura di Batista e dell'avvento al potere di Fidel Castro, una contrastata storia d'amore realizzata da Sydney Pollack, autore pluripremiato di «La Africa» e atteso per la settima volta a Robert Redford, che torna dopo quattro anni sullo schermo. Le promesse del grande successo c'erano tutte e invece «Havana» in Usa ha funzionato né la critica né al botteghino. E solo la bella colonna di Dave Grusin è attualmente nominata all'Oscar.

Per l'America la Cuba sfarzosa ed esotica, ricca e misera degli Anni 50 era vicina: la frequentavano miliardari snob, intellettuali come Ernest Hemingway e Lillian Hellman, e giocatori d'azzardo come Jack Weil, il protagonista del film. Approfittando dell'esasperato clima rivoluzionario, Jack sbarca nell'isola per fare, a un tavolo di poker, il colpo della sua vita. Lo aiuta Joe Volpi (Alan Arkin), una strana figura di filosofo e imbroglione introdotto nel mondo dei casinò. Però leggiù lo coinvolge nel gioco non meno rischioso della politica e dell'amore Roberta, una bella castrista torturata dopo che il marito, ricco aristocratico idee di sinistra (Raul Julia), è scomparso vittima del regime. L'incontro fra l'avventuriero cinico e amorale e la donna impegnata e idealista è un tema corrente dei tempi di «Casablanca» ma le vicende sentimentale non riesce ad appassionare. Forse il giovato copione scritto da Judith Rascoe nel 1976 la successiva rielaborazione di David Rayfiel. Fatto sta che «Havana» risulta convenzionale nella fattura, superficiale politicamente e sbadato nel disegno psicologico. Robert Redford recita riservato e in sottotono, poco in sintonia con l'interpretazione più estroversa e temperamentale di Lena Olin. [a. l.]

di Sydney Pollack
con Robert Redford
Lena Olin, Alan Arkin
Raul Julia, Tomas Milian
Produzione americana, 1990
Sentimentale avventuroso
Cinema **Reposi** Torino
Milano
Barberini Roma

Grassa, turbolenta Sweetie

La folle ragazza della Campion

Ci sono esordienti accattivanti che giocano sulla carta della simpatia altri che la strada della provocazione. La trentacinquenne neozelandese Jane Campion non appartiene a nessuna delle due categorie: le opera prima «Sweetie», che appare solo ora sui nostri schermi dopo il trionfo veneziano «Un angelo alla mia tavola», è un film nato da un'esigenza interna a nessuna preoccupazione di consenso o scandalo. Anzi corre il rischio risultare sgradevole e irritante la sua protagonista, una ragazza grassa, sguaiata e vorace al limite della follia.

Già visto, dirà. nell'affollata galleria di psicotici e stralunati dello schermo è quasi impossibile trovare un personaggio urtante. Infatti «Sweetie», presentato in concorso due a Cannes, riscosse bordate di fischi rapidamente contraddetti da non poche recensioni incuriosite.

Il film è la storia speculare di due sorelle australiane, Sweetie e Kay, che affrontano la vita in maniera diametralmente opposta. Tanto Kay è controllata, introversa e spaventata dalle occasioni dell'esistenza, tanto Sweetie è debordante, insaziabile e collerica. Però secondo le teorie di David Cooper non esiste il problema singolo nevrotico se non inquadrato in patologia famiglia. Del nucleo apparentemente normale che ci descrive la Campion, Sweetie non è la vera pazza: solo quella che paga per tutti.

L'autrice dimostra bella sicurezza nel mantenere in equilibrio la commedia fra il registro grottesco e quello tragico, sconfinando in momenti di tenerezza legati all'evocazione dell'infanzia. La sua attenzione è rivolta alle figure femminili quando, in una frustrata ricerca di identità si rivelano irreparabilmente fragili. In questa chiave partecipa anche il crudo ritratto della protagonista (benissimo impersonata da Genevieve Lemon) finisce con l'essere commovente. [a. le.]

Genevieve Lemon

di Jane Campion
con Genevieve Lemon
Karen Colston
Tom Lycos
Jon Darling
Produzione australiana
1989
Genere drammatico
Cinema di Torino

L'artista americana abbinata a Bella

Gloria Gaynor canta e piange per il Golfo

I Bee Gees in ultimo rinunciano «Abbiamo paura degli attentati»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La nera elegante di **Gloria Gaynor**, ieri pomeriggio applauditissima alle prove sulla scena plexiglass e metallo all'Ariston, ha già fatto intravedere una piccola futura competizione un'altra stella americana, **Dee Dee Bridgewater**, che sarà in coppia Masini: Gloria canta e stravolge la canzone nostalgica Gianni Bella. «La fila degli oleandri», efficace anche in italiano, in inglese diventata canzone sulla solidarietà umana: «Together we can», insieme possiamo vivere in : «Abbiamo bisogno l'uno dell'altro, dai una mano al tuo vicino»: la poesia Mogol data a farsi benedire, questo testo, fresco di scrittura, odora di guerra del Golfo, e la Gaynor alla fine delle prove si è perfino commossa. Dice la cantante di aver ascoltato il brano per la prima volta una settimana fa, nelle Marche: piaciuto subito, non è stato difficile tradurlo nel mio stile musicale, lo inciderò»; sorride, senza rispondere, se le si chiede che cosa pensa della vera italiana: par di capire che lo stile melodico non sia il suo preferito (ma Bella vivo, alle prove, è stato proprio convincente). La Gaynor è veterana di Sanremo: stata ospite qui tre volte, mi fa raccontare per filo e per segno la audience del Festival nel mondo, tanto per capire: in aprile farà un tour in Italia.

Buone notizie, e cattive notizie nella sfera plexiglass in cui viviamo: i **Bee Gees** saranno superospiti del Festivalone, mercoledì 27. Un telegramma spiega che non si muoveranno dagli Usa, guerra del Golfo e pericolo di attentati in Europa», e rinunceranno a tutto il tour, cui peraltro nessuno ha mai sentito parlare: la febbre sabato sera è lontana anni luce, solo due anni fa, le loro date in Italia dovettero essere annullate per di pubblico. Aragozzini sta chiedendo disperatamente alla Wea mandare in loro **Phil Collins**, nessuno sa dove andare a pescare il recente multidecorato Grammy, negli States. Sarà Rod Stewart, alla fine, l'unico «super»? Come per i mondiali di calcio; la suspense festivaliera nel nostro guscio di plexiglass durerà fino all'ultimo minuto: **Ute Lemper** non ha tuttora dato una risposta a **Jannacci**, che ieri sera è tornato a provare con difficile drammatica canzone, perché non convinto di alcuni particolari. Sembra facile, non è, neanche «Sbatti ben su del Be Bop», l'allegro ed effervescente brano dei **Ladri di biciclette**: anch'essi hanno provato ieri, e tenuto dietro con bravura, anche vocale, ai ghirigori della partitura; chissà come la scarnificherà il settantenne **Jon Hendricks**, loro partner dell'ultima ora. Piccole grane si registrano nel tran tran quotidiano: Aragozzini ha mandato un fax discografici nei quali si ricorda che la canzone durare non più di minuti, pena la squalifica. Smarrimento generale: Jannacci dura 4'12"; Masini ben 4'28", ma in compenso il compagno di squadra Bertoli dura 3'; si farà una media? E' poi pronto l'elenco dei gareggianti divisi per serate: mercoledì toccherà, per le novità, a Bulgari, Mas, Fandango, Forte, Gai, Gitano, Mazza, Nuti; per i campioni, Albano sposa, Bella, Bertè, Bertoli, Casale, Cocciante, Michele, Jannacci, Ladri di Biciclette, Tozzi; giovedì, per i debuttanti, il trio Bungaro/Conidi/Di Bella; Carena, Compilations, Fargo, La Fauci, Marra, Timoria e Vallesi. Campioni: De Crescenzo, Fiordaliso, Fogli, Masini, Mietta, Nava, Minghi, Raf, Salerno/Squillo, Zero. L'ordine è, ovviamente, soltanto alfabetico.

Riccardo Cocciante alle prove

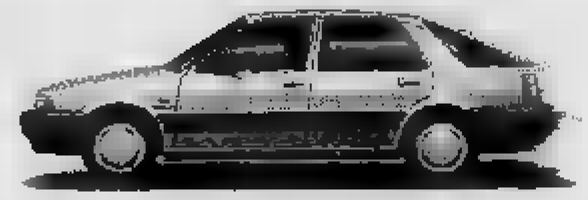
Primo bilancio. La settimana delle Follies e di Sanremo International si è chiusa con audience modesta. I Cantanti pazzi hanno raccolto la prima sera 1.503.000 telespettatori; la seconda, 1.017.000; è andata meglio all'International: 1.393.000 la prima sera; 1.193.000 la seconda, quest'ultima per giunta con uno share lo dell'8,05 per cento, evidentemente per via delle notizie sul Golfo; anche potrebbe avere le sue responsabilità giovane Elisa Jane Satta, presentatrice con Massarini, è distinta in una serie di sbagli a fatica il partner tentava di bloccare. I due giorni dell'International sono stati una grande abbuffata dance, tutta roba da discoteca presente nelle classifiche, che alla lunga faceva venire nausea, con batterie incessante. Ma qualche novità interessante. Ma qualche novità interessante sul campo s'è vista, Seal ai Out e Clive Griffin, molto monocordi di altri in «Reach for the top». viste anche (capita sempre) cose scarse: della Clara italiana dei Black Cars con andazzo da spogliarellista Cathy Dennis. Follie in sala per i Real Milli Vanilli, che hanno appena fatto un disco carino; fuori dal mondo dance, incantevoli sono parse **Tanita Tikaram** e **Beverley Craven**, di raffinata eleganza come autrici e interpreti. Hanno spopolato anche gli italiani; l'ultima soprattutto **Ligabue**, e la canzone pacifista dei **Nomadi**, meno Biagio Antonacci, che è così teneramente acerbo; è parso della consueta forza **Chris Rea**, che chissà perché non ha mai avuto quel gran successo in Italia. Ma poiché stiamo parlando (più o meno) di categorie estetiche, lasciateci dire, un poco fatuamente, che belli come gli **A-Ha** al mondo ce n'è: e la loro forza, più che le , è soprattutto quella.

Marinella Venegoni

CHE FAI PER AVERE UNA RIPARAZIONE GARANTITA E AL GIUSTO PREZZO?

TI ASSOCI ACI.

MECCANICO AMICO* per [redacted] accettare riparazioni all'auto da uno sconosciuto. Ovvero un servizio che ti garantisce una riparazione fatta a regola d'arte, in seguito ad un soccorso stradale Aci 116, ad un giusto prezzo, con le giuste ore di manodopera. Con ricambi originali o se preferisci [redacted] ricambi commerciali ma ben evidenziati in fattura. Che ti rimborsa i



danni in caso di riparazione mal eseguita o insufficiente. E siccome un [redacted] amico si vede nel momento del bisogno, se [redacted] continuare il viaggio per te c'è un'auto gratuita a chilometraggio illimitato. Questo è solo uno dei 40 vantaggi di chi è socio Aci, un altro è che bastano in media 200 lire al giorno per diventarlo.

IL CLUB DEI VANTAGGI.

* Per ulteriori informazioni contatta l'Automobile Club della tua città o la guida Soci Aci.

Ata • Tonic

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

[redacted] Rappresentanti

IMPORTANTE società lombarda per prossima apertura filiale nella Regione Piemonte cerca venditori abili dinamici automuniti residenti in zona per visitare propria clientela su appuntamento telefonico, offresi fisso mensile più incentivi 40/45 milioni annui corso preparatorio retribuito inquadramento di legge. Per appuntamento tel. 039 200.1016 - 200.2345.

[redacted] da azienda commerciale prodotti primarie case, per vendita macchine utensili lavorazione lamiera, introdotto settore. Zone: AL/AT/VC/TO. Trattamento provvigionale. Tel. ore ufficio 011 [redacted]033.

TENDAGGI: specialista introdotto Piemonte cerca rappresentante per negozi e tappezzieri. Scrivere casella 23 - 2, pubblicità Battistoni 20052 Monza (Mi).

10 Prestazioni

[redacted]

MAGGIORDOMO piemontese, famiglie top torinese, attualmente esperto in compravendita immobiliare, Italia-estero, accetterebbe incarichi importanti o delicati. Scrivere: Publikompass 8028 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza aziendale, servizi, elaborazione dati contabili, tenuta libri obbligatori, [redacted] bilancio, gestione e sviluppo, prima analisi e preventivi gratuiti. Telefonare 316.0916 - 335.8342.

11 Baby sitter

domande

CERCO lavoro come baby sitter massima serietà, zona Santa Rita, anche in propria abitazione. Tel. 335.6494.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ANASTASIO le automobili più prestigiose [redacted] e l'usato più... perfetto. Ferrari Daytona, 400 i Cabrio, 328 GTB - 208 GTS turbo T intercooler, 208 GTB turbo, 208 GTB carburatori. Porsche 928 S, 911 SC, Carrera targa, coupé, Cabrio, 924 Gubileo. Maserati 4900, biturbo i Cabrio, 420 i S. Mercedes 500 SL, 280 SL, 350 SLC, 190 E, 200 E otto mesi con fattura, 200 TE nuova. BMW 320 i, 232 i, 520 i 4 V sei mesi con fattura. Lancia Thema 8.32, IE turbo station wagon, IE turbo 16V, Y10 GT 4 WD. Audi 80 E. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 203. Tel. 661.3383 - 661.3846.

[redacted] Delta Integrale 88, Renault 9 TSE, Golf 1.3 86/87, Escort 88, Orion 1.6 i 86, Kadett 85, Range Rover 81, Regata 84. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

PATROL GR AMERICA
carro fine '89 20 mila km assolutamente perfetto attuabile L. 31 milioni. Livorsilo. Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8989

VENDIAMO Fiat Uno 70SX 5 porte usato aprile '90 a prezzi favolosi. Tel. 011 923.54.23 - 923.6258.

VENDIAMO Thema 8 valvole IE/ABS, marzo aprile '90 a prezzi favolosi. Tel. 011 923.5423 - [redacted]6258.

VENDO Porsche 911 Cabrio Carrera. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

[redacted] Porsche [redacted]1 Targa [redacted] bianco. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO Settimo libero recente ingresso living saloncino cucinotta 2 camere bagno box auto mutuo. Tel. 835.544.

A. MIRAFIORI nord 3 camere cucina abitabile servizi piano alto stabile recente L. 176 milioni box. Studio Lordi 748.603.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. M[redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture [redacted] pregio
VILLE [redacted]
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A [redacted]
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
[redacted]ario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

[redacted]RA Milano libero [redacted] suolo ingresso [redacted] camera cucina [redacted]bile bagno piano rialzato. Tel. 722.434 - 723.426.

BERNINI piazza adiacente affittasi in casa d'epoca uso studio - ufficio 3 locali servizi piano rialzato. Tel. 506.307.

ALLOGGI in signorile complesso oltre La Barca inizio Settimo vendiamo con soli L. 20 milioni blocchiamo il prezzo senza più revisioni e realizziamo il vostro alloggio in permuta. Mutuo S. Paolo 2/3 camere cucina box. Visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. 532.060 - 519.977.

COLLEGNO Regina Margherita libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni vende Cervino 749.26.23.

CORSO G. Ferraris libero signorile alloggio: ampio ingresso, cucina bagno salone bicamere più mansarda abitabile piano alto ascensore. Intermediari. Scrivere: Publikompass 5107 - 10100 Torino.

CORSO Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.20.77.

CORSO SOMMEILLER
in casa di pregio impresa vende direttamente alloggio di 3 camere salone cucina doppi servizi no intermediari. Tel. 582.423 - 878.307.

CORSO Tassoni presso ristrutturato a nuovo 2 camere cucina tormo bagno a L. 58.500.000. Tel. 506.1219 - 606.5006.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano completamente ristrutturato salone, tre camere, doppi servizi, cantina. Tel. 832.608.

IMPRESA direttamente vende costruende ville e appartamenti in Chieri, panoramiche, signorili. Tel. 650.4444.

IMPRESA vende alloggi signorili uffici box via Le Chiuse 54 To. (300 mt. P.zza Statuto) consegna fine 91. Tel. 589.328.

ININTERMEDIARI vendo alloggio libero mq 250 corso Vittorio adiacenze monumento, abitazione-ufficio. Tel. 669.8527.

LIBERA casetta via Massena Crocetta su 2 piani camera tinello cucinino bagno ingresso box lavanderia ristrutturata L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Barriera Milano camera cucina bagno in buone condizioni minimo anticipo e mutuo. TC DUE 287.221.

LIBERO A Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova panoramico L. 78 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Cosenza S. Rita camera tinello cucinino bagno giardino condominiale L. 55 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A soboletto mq 150 da ristrutturare via Baracca Madonna Campagna L. 35 milioni dilazionabili. TC 473.0666.

LIBERO A strada Altessano Lucento camera tinello cucinino bagno ascensore L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Venaria zona nuova salone 2 camere cucina 2 bagni box auto bellissimo L. 100 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Calvi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno fermo ascensore recente mutuo TC DUE 287.221.

LIBERO A via Gioberti Crocetta 4 camere cucina bagno 2° piano bella casa L. 120 milioni mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A via [redacted] Moncalieri soggiorno camera cucinotta bagno recente L. 65 milioni e mutuo. TC TRE 351.[redacted]

MONCALIERI Regione Nasi recente libero saloncino 2 camere cucina servizi box L. 265 milioni. Grimaldi 640.6326.

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA VENDE
direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Chiedete informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel. 011 815.3160 - 318.8282.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
[redacted] e pagamento facilitato e
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili permute
[redacted]sonale in loco sabato e domenica
d[redacted] 10/12; 15/17,30 altri giorni 16/17,30
MAIORA 434.1340

OCCASIONE Grugliasco camera [redacted] cucinino bagno recente occupato da anziana L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

PELLERINA alloggi signorili in costruzione, salone, 2 [redacted], 2 bagni, garage, mutuo e permute. Superga 434.3829.

PRECOLLINA privato vende alloggio panoramico 110 mq circa. Tel. 596.867 lunedì e giovedì dalle 20 alle 22.

PRESTIGIOSO libero Crocetta 145 mq salone 1 camera, cameretta, cucina, biservizi, garage. Telefonare 500.137 ore 14/17.

PRIVATO senza intermediari vende libero casa d'epoca zona P.zza Statuto salone 5 camere cucina 3 servizi mq 210 ristrutturato, prestigioso. Tel. 437.4633.

RECOMA vende a Balangero villa a schiera arredata salone 2 letto, mansarda box taverna Tel. 743.971 - 619.2630.

RECOMA vende monolocali ufficio, negozio, stesse case libere, alto reddito zona Corso Lecce. Tel. 743.971 [redacted]

RIVOLI libero piano rialzato saloncino 2 camere soggiorno cucinino entrata bagno cantina 195 milioni. Tel. 953.3939.

SETTIMO ingresso 1 camera tinello cucinotta bagno box videocitofono riscaldamento autonomo Tosetti Immobili 546.463.

SETTIMO recente spazioso ingresso, 1 camera tinello, cucinotta, bagno, box auto, videocitofono, riscaldamento au[redacted] mq, dilazioni. Tosetti Immobili 546.463.

SETTIMO zona centro villa unifamiliare di recente costruzione. Settimo Case vende. Tel. 800.9632 - 800.0661.

VIA Cassini vendesi in casa signorile ultimo piano libero salone, tre camere, cucina, due servizi; [redacted] Tel. 832.508.

20 Domande affitto

BANCARIO in trattoria cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 569.0963 - 726.981.

DIRETTORE azienda massime garanzie affitterebbe alloggio minimo 120 mq. Telefonare 011 473.1135.

REFERENZIATA studente economia cerca casa To centro o sud. Tel. 362.689 chiedere di Letizia. [redacted].

[redacted] Offerte affitto

ADIACENZE piazza Massaua affittasi appartamento mq 114 uso ufficio o foresteria. Tel. 02.831.0716 dopo le ore 17.

AFFITTASI ufficio piano rialzato via Rubiana mq 70. Telefonare ore ufficio [redacted] - 512.569.

AFFITTASI [redacted] 1° piano [redacted] Turati mq 130. Tel. [redacted] ufficio [redacted] - 512.569.

AFFITTO ufficio uso Vittorio in prossimità Cittadella Giudiziaria, 3 vani e servizio, portineria, mq 50. Tel. 650.9062.

CORSO Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 salone 5 vani biservizi affittasi a referenziati. Tel. 561.20.77.

CORSO Raffaello in lussuoso palazzo affittasi attico vista collina doppi ingressi, salone, tre camere, tripli servizi, cucina, office, terrazzo, impianto allarme, cantina, volendo anche ampia mansarda e box auto. Tel. 832.606.

CORSO Re Umberto affittasi appartamento mq 200 casa epoca portineria. Tel. 500.047.

CROCETTA affittasi ufficio nuovo, signorile, 95 mq, 3 vani, ampio ingresso, servizi, box. Tel. 434.0886 Reg. Gattico.

PIAZZA S. Carlo affittasi prestigioso, uso ufficio, stabile di interesse storico, mq 600. Torino Antica. Tel. 561.7021.

VIA Giolitti in bellissimo stabile con ascensore affittasi, ottimamente arredato elegante mansardato di soggiorno, camera, angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo, videocitofono. Tel. 832.508.

ZONA Sommeiller via Morgari affittasi signorile soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due balconi, box auto, cantina Tel. 832.506.

33 Matrimoniali

RAGAZZA carina intelligente sensibile buona posizione socioculturale, cerca scopo matrimonio, persona 30/35enne celibe pari requisiti. Scrivere: Publikompass 8635 - 10100 Torino.

TRENTANOVENNE operaio serio indipendente economicamente relazionerebbe seriamente scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8015 - 10100 Torino.

37ENNE carina impiegata conoscerebbe celibe scopo matrimonio residente in Torino o cintura. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 5040 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di [redacted] e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0681 negozio via Rismondo 47.

NUMISMATICA privato acquista serie monete Repubblica Italiana 1946/47 F.D.C. Tel. 011 749.3370.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BORDIGHERA centro a 150 mt mare bi-trilocali [redacted] costruzione termoautonomo, [redacted] tra 4%. Dilazioni. Nike 0184 [redacted]

CERIALE Savona zona tranquilla verde 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti vista [redacted] 2/3/4 locali. Tel. 019 625.601 - 0182 90.878.

CORSICA imperdibile investimento appartamenti villette sulla spiaggia mutui. Dilazio-[redacted].

FINALE LIGURE 1 km e mezzo mare in villetta a schiera con stupenda vista mare 2 camere cucina giardino termoautonomo L. 110 milioni [redacted] L. 65 milioni mutuo. Tel. 019 644.252.

LIMONE I.D.L. vendo bilocale mansarda in centro 51 mq ottimo prezzo. Telefonare allo 0171 926.093.

PIETRA LIGURE 600 mt mare [redacted] arredato ampio balcone vista panoramica garage L. 110 milioni. Tel. 019 644.252.

FRAGELATO [redacted] con doppi servizi, arredati, posizione panoramica, subito L. 28 milioni 6 mesi e 2 milioni al mese chiavi 14 milioni mutuo 38 milioni. Studio Blanc 0121 74.423 - 0122 78.048.

SANREMO appartamenti centrali vista mare: bilocale più servizi occupato, affare. Altro soggiorno 3 camere servizi terrazza. Agenzia Granata 0184 500.388

SPOTORNO entroterra in tipica villa bifamiliare alloggio su 3 piani, 3 camere bisalone biservizi posti auto terreno L. 320 milioni. Tel. 019 745.311.

VILLA con frutteto in [redacted] Canavese vendesi. Tel. [redacted] ore 13/14 o [redacted] tardi.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, a[redacted]

DIANO Marina affittasi Luglio Agosto alloggio nuovo vicino mare, 2 camere più cucina. Tel. 650.9733 dopo ore 19.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo [redacted] 0182 50.800 - 42.823 pensione completa L. 29 mila vicino mare.

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i conforti. Telefonare 011 317.3073.

DIANOMARINA a 50 mt mare Hotel Silvano ***. Tel. 0183 403.014 camere con servizi, riscaldamento, tv color, balconi vista mare o monte. Menù a scelta. Parcheggio privato. [redacted] speciali febbraio e marzo.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170. 60 mt mare centrale scelta menù, familiare, sconti bambini.

HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni confort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

INVERNO a Pietra Ligure (Savona) Matthias residence *** affitta appartamenti tutto compreso zona tranquilla. Tel. 019 625.422.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù TV ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO Soggiorno [redacted] Lungomare Madonna del Loreto 11, aperto tutto l'anno cucina casalinga. Tel. 019 668.524.

50 Smarrimenti

[redacted] ricompensa di L. 1.000.000 per ritrovamento video-cassette e documenti con film di famiglia sui nostri figli; asportati [redacted] nostra auto il 7/02/91 davanti al ristorante "La Smarrita" c. Unione Sovietica 244 (TO) Tel. 800.7079.

SMARRITO piccolo barboncino grigio zona centro, ammalato. Tatuaggio n° 132561, ricompensa. Tel. 642.767.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900
quadri argenterie preziosi
[redacted] vecchi
giocattoli tappeti oggetti
vari. Massima [redacted]
pagamento contanti.
Sgombero [redacted] alloggi e
altri locali. [redacted] ovunque
anche nei giorni [redacted]
TEL. [redacted]

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.67.73 via Muratori 13, Torino.

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio [redacted] per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro [redacted] 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto [redacted] la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Da lunedì torna «La tv delle ragazze», contenitore di assurdità

Avanzi e «falsi» di Raitre

Dal Centro di Grottarossa, in un'ora, tutte le proposte mai realizzate
Le quattro autrici: «E' un magazzino di progetti inevasi, di eccentricità»

ROMA. Rifiuti televisivi, pezzi di programmi mancati, testimonianze [redacted] mai viste, scampoli di assurdità da piccolo schermo. La «Tv delle ragaz[redacted] torna da lunedì alle 22,45 [redacted] Raitre in versione «Avanzi», trasmissione che le autrici Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini definiscono «magazzino di ricovero e smistamento di proposte inevase, progetti inespressi, eccentricità sepolte».

Relegate nell'ex sala Briefing [redacted]el Centro Rai di Grottarossa (quella dove [redacted] svolgeva[redacted] le scintillanti conferenze stampa dei Mondiali e che [redacted] praticamente in disarmo, in attesa di definitive modifiche), le ragazze di Raitre, coadiuvate da una folta schiera [redacted] comici della nuova [redacted] nuovissima leva, smisteranno in ogni puntata, nell'arco di un'ora [redacted] mezza, una vera mole di materiale televisivo: «Naturalmente si tratterà di "falsi" creati apposta per la trasmissione - spiega la Dandini - si andrà dai balletti che la Laurito avrebbe voluto fare e non ha fatto, alle inchieste [redacted] tv che fa male ovviamente "censurate" dai vertici dell'azienda; dalle pubblicità che insultano i prodotti invece di parlarne bene, alle testimonianze [redacted] spettatori atipici che non ridono [redacted] non applaudono a comando».

Angela Finocchiaro

In una scenografia da sottoscala tv, in mezzo a vecchi telefoni, brandelli di tabelloni da quiz, televisori rotti, e davanti ad un grosso tubo che sputa fuori gli «avanzi» da smistare, [redacted] daranno il cambio i personaggi più vari: una giornalista che conduce singolari interviste per strada (Tosca D'Aquino), un cantante-intrattenitore sui generis (Maurizio de la Vallèe), un video-critico che difende appassionatam[redacted] la «carne» in tv (Antonello Fassari), un'interprete di pubblicità femminili (Angela Finocchiaro), un operaio della Fiat di nome Mancuso (Stefano Masciarelli), il titolare della rubrica «Italia bella» (Marco Messeri) impegnato [redacted] mostrare ai telespettatori alcuni trascurati orrori del nostro Paese, l'inviata nel Golfo di Napoli (Antonella Stefanucci), [redacted] Heather Parisi in versione supersexy (France[redacted] Reggiani), il mezzobusto televisivo Pierfico provvisto di tessere [redacted] tutti i partiti [redacted] scartato da tutti i tg perché troppo bello (Massimo Rinaldi), una ricercatrice alle prese con un'indagine sulla tv che pare darà risultati perlomeno inquietanti (Isia Forte).

L'idea della trasmissione, oltre che agganciarsi diretta[redacted] all'esperienza della «Tv delle ragazze», ha anche una radice concreta: «Con la sparizione delle piccole emittenti locali, causata dall'applicazione della Legge Mammì - ha spiegato il capostruttura [redacted] Raitre Voglino - stanno venendo [redacted] mancare quelle palestre che servivano alla crescita e all'esercizio di tanti giovani talenti del palcoscenico. "Avanzi" vuol anche essere un punto di aggregazione, un modo per recuperare questo potenziale di esperienze che altrimenti andrebbe perso».

Tra queste nuove partecipazioni che affiancheranno il gruppo storico della «Tv [redacted] ragazze», ci [redacted] i gruppi «Cinico Tv» [redacted] «Telesantalucia»: i primi [redacted] specializzati in documentari neorealisti sul degrado della città da cui provengono, Palermo; i secondi rielaborano [redacted] modo inedito i luoghi comuni più visti su Napoli.

[f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Quella volpe di Eastwood

[redacted] FUOCO
1982, Italia 1, alle 20,35; dur. 109'

Il film d'avventura, di [redacted] con Clint Eastwood, [redacted] conta le gesta di un superaddestrato pilota [redacted] ricano deciso a impadronirsi dell'ultimo modello [redacted] guerra sovietico. Ma per riuscire nell'impresa deve cambiare identità. Il film di guerra [redacted] proiettato nell'ambito [redacted] programma «Studio aperto», [redacted] Emilio Fede. Il film si conclude con uno spettacolare duello aereo e rivela le buone capacità dell'attore dietro la macchina da presa.

[redacted] FACCIA CAUSA
1985, Raidue alle 20,30; dur. 95'

Commedia italiana di Steno, [redacted] Christian De Sica, Enrico Montesano, Gigi Proietti e Stefania Sandrelli. Trame svagate e attori brillante, com'è costume di Steno. Un pretore di buona volontà deve destreggiarsi in [redacted] un campionario [redacted] casi umani, che mettono alla prova la sua mazienza. S'imbatte in impiegate che alternano al lavoro part-time quello delle squillo per arrotondare lo stipendio; in ladri che si ritengono dai poeti del loro genere; in casi che rubano per conto del padrone, fino a farne una vittima e [redacted] un eroe; in fanatici tifosi che riducono l'aula della pretura in un immondezzaio. Tutti gli attori, [redacted] cominciare da Stefania Sandrelli, fanno del loro meglio per divertire. Il regista [redacted] l'idea [redacted] vecchio «Un giorno in pretura».

[redacted]
1984, Raitre alle 21,35; dur. 120'

Drammatico [redacted] Steven Carver, con Lee Majors, Jennifer O'Neil, Art Carney, George Kennedy. Il registar racconta il lavoro e le acrobazie degli uomini che operano su impalcature d'acciaio, alla costruzione [redacted] gattacieli. Lee Major è protagonista ed anche produttore del film. Impersona Mike Catton, un uomo leggendario [redacted] campo, per bravura ed audacia, il [redacted] coraggio viene compromesso da un attimo di paura. Riacquisterà il rispetto [redacted] se stesso, grazie all'ostinazionale di una donna decisa [redacted] portare a termine il sogno di [redacted] padre. Insieme riusciranno a costruire un grattacielo affrontando ostacoli d'ogni genere [redacted] l'aiuto di un impavido gruppo di operai.

Stefania Sandrelli nel film «Mi faccia causa» su Raidue

[redacted] IN BLUE [redacted]
1945, Raitre [redacted] 0,10; dur. [redacted]

Vita e musiche di George Gershwin [redacted] Irvin [redacted]pper, con Robert Alda, Joan Leslie, Alexis Smith, Charles Coburn. Biografia del grande compositore americano. George Gershwin conosce momenti duri e difficili, all'inizio della carriera di musicista, poi si reca [redacted] Parigi per completare la [redacted] preparazione chiedendo aiuto a Maurice Ravel. Al ritorno in America il successo gli arride, [redacted] l'autore di «Rapsodia in blue» [redacted] prematuramente solo e sfiduciato.

LO STESSO [redacted] IL PROSSIMO ANNO
1978, Raiuno, alle 0,20; dur. 90'

Per la rubrica Sabato club il film commedia di Robert Mulligan, che racconta la storia d'amore tra un [redacted] e [redacted] donna, entrambi sposati, indecisi sull'abbandono delle rispettive famiglie. Gli interpreti [redacted] Ellen Burstyn, Alan Alda, Ivan Bonar e Bernie Ruby.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]» [redacted]
Alle 12 su Raidue

Sarà la violenza negli stadi il te[redacted] del dibattito di «Ricomincio da due», il programma [redacted] Raf[redacted] Carrà. Oggi nel salotto della Carrà fra gli altri interverranno Aldo Biscardi, Ricky Tognazzi, regista del film «Ultrà», che racconta le avventure di un gruppo di accesi tifosi di calcio.

PROBLEMI DI COPPIA?
Alle 10,25 su Canale 5

«Può bastare una buona [redacted] sessuale [redacted] risolvere i problemi [redacted] coppie in crisi?», attorno a questo interrogativo ruoterà la puntata di «Gente comune». Ospiti [redacted] Kabir Bedi, Patrizio Roversi, Siusy Blady; Marina Ripa di Meana.

[redacted]
Alle 17,55 su Italia 1

Sarà dedicata al Festival di Sanremo la puntata [redacted] «Be bop a lula». Red Ronnie intervisterà: Raf, Enzo Jannacci, Umberto Tozzi [redacted] Grazia Di Michele.

PAROLE [redacted]
Lunedì su Radio2

Che [redacted] chiederesti, che [redacted] chiederai a Dio come prima cosa? E' la domanda che «Parole nuove», la rubrica radiofonica in onda ogni domenica alle ore 11 [redacted] Radiodue ha rivolto a Carlo Bo, Guido Ceronetti, Sergio Quinzio, Mario Rigoni Stern, Emanuele Severino, Mario Soldati, David Maria Turoldo. Nella stessa puntata [redacted] saranno scritti inediti di Luigi Compagnone e Vittorio Sereni.

[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55 **Il cavaliere misterioso** (1946). Film d'avventura. Regia [redacted] Riccardo Freda
8,30 **DSE Español** con Victor
8,45 **DSE Alles gute**
9 — **DSE A... come bue,** *I geroglifici egiziani*
9,30 **Brig[redacted] verdi**
[redacted] *Tutto quanto è Rai*
11 — Il [redacted]
11,55 [redacted] **tempo** [redacted]

POMERIGGIO

12,05 **Il mercato** [redacted] **sabato**
12,25 **Check-up.** Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Regia di Sandra e Sandro Quarra
13,25 [redacted] **del Lotto**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — [redacted]
14,30 **Toto-TV** [redacted]
14,35-16,45 [redacted] **sport**
14,35 Castellammare [redacted] Golfo. [redacted] **ciismo: Settimana ciclistica internazionale di Sicilia**
15,55 **Bercy-Parigi.** Grand Prix de la Ville. Atletica leggera
16,45 **Sette giorni Parlamento**
17,05 **Il Sabato dello Zecchino**

SERA

18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Più sani più** [redacted] Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
19,25 [redacted] **vita: il Vangelo della domenica.** Commentato [redacted] Mons. Luciano Pacomio
19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**
19,50 **Che tempo** [redacted]
20,40 In diretta [redacted] Salone Margherita in Roma Castellacci & Pingitore presentano **Crème Caramel.** Scritto da Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati [redacted] con [redacted] partecipazione di Leo Gullotta. Regia di Pier France[redacted] Pingitore.
23,10 **Speciale TG1**
0,20 Sabato club. **Lo stesso giorno il prossimo anno** (1978). Film commedia. Regia di Robert Mulligan. Con Ellen Burstyn, Alan Alda.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - Babar,** cartoni
7,55-10 [redacted]
8-9 **Tg 2 mattina**
10 — [redacted] **2 mattina**
10,05 [redacted] Il [redacted] **sé**, presentano M. Marini e G. Gilardenghi
10,35 [redacted] di Gianni Colletta
[redacted] **diretta**, di Cristiana del Melle e [redacted] Vittorio Bruno
12 — **Week end** [redacted] **Raffaella Carrà: Ricomincio da due,** di Sergio Japino (1ª parte)
13,15 **Tg 2 - Dribbling,** di Beppe Berti e Maurizio Vallone
13,55 [redacted] **2**
14 — **Week end con** [redacted] **Carrà: Ricomincio** [redacted]
15,35 **Vedrai,** Tutto quanto [redacted]
15,55 **Estrazioni** [redacted] **Lotto**
16 — [redacted] **Caramella 2,** di Franco Matteucci e Pier Alvise Zorzi
16,30 **Rotosport,** settimanale: Cuneo. **Pallavolo: Alpitur-**[redacted]
17,45 Roma. [redacted] **saggero-Ranger Varese**
18,45 **Hunter,** telefilm, *Doppia preda*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] **Mi faccia causa,** film [redacted] Steno, [redacted] Christian De Sica, Enrico Montesano, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli. *Il regista in questo film si rifà al suo vecchio «Un giorno in pretura» e trae spunto da classiche trame svagate e disponendo di attori brillanti per narrare fatti quotidiani della vi[redacted] italiana. Così si [redacted] in [redacted] impiegata che fa la squillo per arrotondare lo stipendio; i fanatici tifosi che riducono [redacted] anche l'aula giudiziaria in [redacted] immondezzaio; in ingenui ladri che si credono poeti del loro lavoro.*
22,15 **A** [redacted] **ring: Salvatore Fanni-Joe Kelly,** europei Mosca
23,30 [redacted] **magazine**
24 — **TG 2** [redacted]
— **Torneo nazionale di bocce**
— **Polo: Torneo internazionale**
— **Biliardo: Torneo nazionale** [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 14; 1[redacted] 19,30; 23,30
8,30 [redacted] *Tutto quanto è Rai*
[redacted] **I concerti di Raitre.** Dall'Auditorium del Foro Italico [redacted] Roma. *Concerto diretto da Leonid Grin.* Orchestra Sinfonica di Roma [redacted] Rai.
10,45-**20 anni prima**
11,15 **Alpe** [redacted] Di V. Boccardi
11,45 **Volta pagina.** *Quotidiano del* [redacted]
12,15 **Uragano** (1937). Film drammatico. Regia di John Ford. Con Dorothy Lamour, Jon Hall
14,25 **Ambiente** [redacted] Una trasmissione [redacted] Regione. Di G. Beltotto e S. Borsi
[redacted] Treviso. [redacted] **Parma**
[redacted] **Calcio:** [redacted] **Under** [redacted] **Serie B-Cecoslovacchia.** 2° tempo
16,45 Roma. **Judo: Torneo** [redacted] **di Roma**
17,15 **Magazine** [redacted] *Il meglio di Raitre*
[redacted] **Pallanuoto: Posillipo-Fiorentia**
18,45 [redacted] **off.** Cultura e spettacolo in video. A cura di Antonio Leone e della Redazione Cultura del TG3
20,30 **Good bye cortina.** Un programma di Piero Chiambretti, Romano Frassa e Tatti Sanguineti. 5ª puntata
21,35 **Sei uomini d'acciaio,** film di Steve Carver, con Lee Majors, Jennifer O'Neil. *Carver racconta una storia di audacia e professionalità degli uomini che costruiscono i grattacieli. Equilibrismo e nervi d'acciaio sono le doti di questi specialisti. La storia* [redacted] *uomo leggendario nel suo campo* [redacted] *colto da* [redacted] *momento di panico che compromette* [redacted] *lunga carriera. Si riabiliterà soltanto grazie all'ostinazione* [redacted] *una donna. Insieme costruiranno un grattacielo tra ostacoli d'ogni genere*
24 — **Appuntamento al** [redacted]
0,10 **Rapsodia in blu,** film biografico (1945). Regia di Irving Rapper

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady,** telefilm
8,25 **Première**
8,30 **Mi permette babbo?,** film con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, regia di [redacted] Bonnard
10,20 **Première**
10,25 [redacted] **comune,** conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il** [redacted] **è servito,** conduce [redacted] Lippi
12,30 **Cara tv,** [redacted] Alessandro Cecchi Paone
12,55 [redacted] **5 news**
[redacted] **è giusto,** condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie,** con [redacted] da Corrado Tedeschi
14,55 **Weekend** [redacted] **cinema**
15 — **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
15,30 **Ti** [redacted] **parliamone,** conduce Marta Flavi
16 — [redacted] **bum bam,** cartoni
18,15 **Arca** [redacted] **Noè,** conduce Licia Colò
18,40 [redacted] **5 news**
18,45 **Il gioco dei 9,** quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito,** condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 **Controcorrente**
20,25 **Striscia** [redacted] **notizia,** la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **Altrimenti ci arrabbiamo!,** film con Terence Hill, Bud Spencer, regia di Marcello Fondato, Italia 1974, comico
22,45 **Animali metropolitani,** (film 1ª visione tv) [redacted] Donald Pleasence, Senta Berger, regia [redacted] Steno
24 — [redacted] **5** [redacted]
[redacted] **Première**
[redacted] **la notizia,** la voce dell'incoscienza, replica
1,05 **Marcus Welby,** telefilm, *«La ragazza madre»*
[redacted] **Operazione ladro,** telefilm, *«Il re dei ladri»*
3,05 **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**
7 — **Ciao Ciao mattina,** cartoni
[redacted] **Studio aperto,** news
8,45 **L'uomo** [redacted] **milioni** [redacted] **dollari,** telefilm
9,45 **Weekend al cinema,** [redacted]
9,50 [redacted] **bionica,** telefilm
[redacted] **strade** [redacted] **California,** telefilm
11,45 **Studio aperto,** [redacted]
12 — **T.J. Hooker,** telefilm
[redacted] **minuto al cinema**
13 — [redacted] **per** [redacted] show conduce [redacted] Golis
13,30 **Calciomania,** sport (replica)
14,30 **Jonathan reportage,** [redacted] con Ambrogio Fogar
15,15 **Topventi,** musicale (replica)
16 — **Tutti** [redacted] **college,** telefilm *Le votazioni*
16,30 **Simon and Simon,** *Conosci Zimmerman,* telefilm
17,30 **Studio aperto,** [redacted]
17,55 **Be bop** [redacted] **Lula,** musicale [redacted] Red Ronnie
18,40 [redacted] **Keaton,** *Il mondo della moda,* telefilm
19,10 [redacted] **Gyver.** *Amici,* telefilm
[redacted] **Première**
20 — **Peter Pan.** *L'arma segreta* [redacted] *capitan Uncino,* cartoni
20,30 **Studio aperto dossier,** news a cura di Emilio [redacted]
20,35 [redacted] **- Volpe di fuoco,** film. Alla fine del primo tempo «Studio aperto». Con Clint Eastwood, Freddy Johnes. Regia di Clint Eastwood (Usa 1982) avventura. *L'attore* [redacted] *protagonista* [redacted] *un film di guerra* [redacted] *di una missione speciale.* [redacted] *viene dato incarico di impadronirsi* [redacted] *un jet dell'Unione Sovietica: per portare* [redacted] *termine* [redacted] *missione* [redacted] *costretto a cambiare identità*
23,15 [redacted] **e tecnologia,** news
0,15 **Première,** news
0,20 **Studio aperto,** news
0,30 **Kung fu,** telefilm. *L'odissea di Che Yi*
1,30 **Samurai.** *Il* [redacted] *Mamesho,* [redacted]
2,30 **Première,** [redacted]

RETE 4

8,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
8,55 **Première,** news
9 — **Così gira il mondo,** teleromanzo
9,30 **Señorita Andrea,** telenovela
10 — **Per Elisa,** teleromanzo
11 — **Señora,** telenovela
12 — **Topazio,** telenovela
13 — [redacted] **pomeriggio,** rubrica con [redacted]
13 — **Ribelle,** telenovela
13,45 [redacted]**ri,** teleromanzo
14,55 **La mia piccola solitudine,** telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola,** telenovela
16,15 **La valle** [redacted] **pini,** teleromanzo
16,45 [redacted] **Hospital,** telero[redacted]
17,15 [redacted] **d'amore,** teleromanzo [redacted]
18,20 [redacted] **minuto al cinema**
18,25 **Cari genitori,** gioco condotto [redacted] da Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati,** show condotto [redacted] Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua,** conducono Rita [redacted] Chiesa e Andrea Barbari
19,40 [redacted] telenovela
20,35 **Colombo,** [redacted] *Vino d'annata* con Peter Falk
22,05 **Kojak,** telefilm, *Mojo* con Telly Savalas
23,05 **Parlamento in,** news di Emilio Carelli conduce Cesara Buonamici
23,50 **Indimenticabili,** news, di Roberto Gervaso
24 — **Telequattro,** news, notiziario di informazione
0,15 **Cronaca,** news [redacted] di Emilio Fede replica
1,05 **Première,** [redacted] ultimo spettacolo «Cult-movies»
1,10 **Halloween: la notte** [redacted] **streghe,** film v.m. 14 con Donald Pleasance, Jaime Lee Curtis. Regia di John Carpenter USA, 1978, [redacted]
2,55 **Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 Qui parla il Sud; **7,40** GR1 Scienze; **8,30** GR1 Speciale; **9** Weekend; **10,15** Black-out; **11** Spazio aperto; **11,10** *Ornella Vanoni*; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina di Svezia. Sceneggiato; **13,25** [redacted] la da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; [redacted] GR1 business; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Sipario aperto; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** I mondi si incontrano; **19,20** [redacted] vostro servizio; **19,55** Black-out; [redacted] Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore buonasera; **21,30** Giallo sera; [redacted] Musicisti [redacted] oggi; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornale [redacted]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,23; 19,30; 22,30

7,14 Parole di vita; [redacted] Giocate [redacted] noi; [redacted] Un poeta, [redacted] attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,06** Spazio libero; **9,33** Settimanalia; **10,23** [redacted] italiano; **11** Hit Parade; **12,10** GR [redacted] gione - Ondaverderegione; **12,49** Hit Parade; **15** G[redacted] Europa; **15,30** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Speciale GR2; **16,53** Mille e una canzone; **17,32** L'amabile congiura, ovvero il [redacted] delle donne; **19,05** Insieme musicale; **19,55** Jazz; [redacted] Raistereodue. Concerto sinfonico; **23,06** Confidenziale; **Rai[redacted]e: 15-24.**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,18; 9,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21; 23,53

7 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,45** Tre flash; [redacted] Giuseppe Tartini e [redacted] scuola italiana; **12,45** Fantasia; **14** Sinfonia; **14,30** La parola e [redacted] maschera; **15,25** Intermezzo; **15,45** Spettatre; [redacted] Francis Poulenc; **18,45** I Concerti [redacted] Napoli; **19,15** Folkconcerto; **20** Grand Théâtre di Ginevra. Stagione Lirica «Euroradio» 1990-'91. Peter Grimes. Opera; **23,10** Pagine [redacted] Storia della mia vita di George Sand; **23,30** Intermezzo; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Sport show**
14,20 **Atletica: Gran Premio De La Ville, trofeo delle Sei Nazioni**
17 — **Calcio: Liverpool-Everton**
19,25 **High Seven.** Water Skiing
20,30 **Gli** [redacted] **giorni** [redacted] **Condor,** film con R. Mitchum, L. Majors
22,20 **Quella villa in fondo al parco,** film con D. Warbeck, J. Agren
24 — **La scomparsa di Aimee,** [redacted] con F. Dunaway, B. Davis

ODEON TV

13 - 15 **Mauritius - Il cavallo atleta e i suoi uomini - Fitness - Contintasca - Il ritratto della salute**
15 — **Signore e padrone**
16 — **Pasiones - La nuova storia di Maria,** novela
17 — **Avvenne domani,** film
19,30 **Supercarrier,** telefilm
20,30 **Blindman,** film di Ferdinando Baldi, con Ringo Starr, Magda Konokpa
22,30 **Bollicine,** situation comedy
23 — **Colpo in c**[redacted] film di Fernando di Leo, con Ursula Andress, Marc Porel

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
14,20 **Sotto il** [redacted] **cinese,** film
16 — **Bersaglio Rock**
16,25 **Il Galilei,** documentario
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 [redacted]
18 — **Scacciapensieri,** disegni animati
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 [redacted]
19 — **Il quotidiano**
20,40 Da Vevey (VD): **Festival Eurovisione della Canzone,** selezione Svizzera
22,25 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

TELE + 1

13,30 **Un incurabile romantico,** film di Marshall Brickman
[redacted] film con Edward G. Robinson, Susan Hayward.
17,30 **L'ultima carovana,** film
[redacted] **Questa è Hollywood**
20,30 **Un incurabile romantico,** film con D. Moore

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, [redacted] Film: **Parigi è sempre Parigi** con L. Bosè, M. Mastroianni, di L. Emmer

TELE + 2

11,30 **Tennis - Atp Tour**
[redacted] **Atletica leggera - Trial** [redacted]**tic Congress**
14 — **Assist Basket**
14,45 **Supervolley**
15,30 **Calcio - Campionato** [redacted] **Bundesliga**
17,30 **Calcio - Campionato inglese:** Arsenal-Chrystal Palace
19,30 **Sportime**
20,30 **Calcio spagnolo**
22,30 **La grande boxe**
23,30 **Atletica leggera**
1 — **Calcio - Campionato inglese:** Arsenal-Chrystal Palace, (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
[redacted] **TIGI 7,** settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
19,30 **Fuoco, Terra e Vita,** Grande pianeta
[redacted] **Gli ultimi giorni di Pompei,** sceneggiato con Duncan Regher, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine, Laurence Olivier, Marilù Tolo
22,45 **Paolo Conte a Parigi,** concerto

ITALIA 7

13,10 **Catch,** sport
14 — **Incatenati,** teleromanzo
15 — **Ter tv,** news
15,30 **I cento giorni** [redacted] **Andrea,** telenovela
17,15 **Supersette,** cartoni
19,30 **Usa Today,** [redacted]
[redacted] **Totò d'Arabia,** film [redacted] José A. Della Loma. Con Totò, Nieves Navarro
22,15 **Colpo grosso,** quiz
[redacted] **L'infermiera di notte,** film di Mariano Laurenti. Con Gloria Guida, Lino Banfi
0,55 **Colpo grosso,** quiz
1,45 **Spy Force,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 22,50
8 — **Teleclub,** programma del mattino
15 — **Il** [redacted] **sapere,** programma educativo
16,30 [redacted] **grandi magazzini,** teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal Speciale,** teleromanzo
19,30 **Check up** [redacted]**e,** attualità
[redacted] **proibito,** teleromanzo [redacted] Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Ma**[redacted], teleromanzo
22,05 **Nido** [redacted] **serpenti**

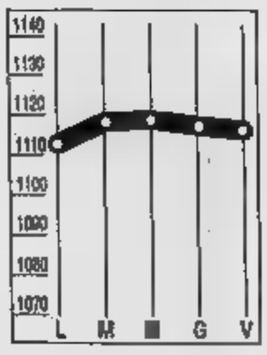
NUOVE IDEE IMPRENDITORIALI PER L'EUROPA.

Nascono imprese che crescono in Europa.
Nuove imprese e innovazione sono il nostro obiettivo per un Piemonte forte in un'Europa forte.
Le nuove imprese e l'innovazione richiedono protagonisti, idee, progetti.
La Comunità Europea, la Regione, le Banche, le Associazioni imprenditoriali, le Camere di Commercio, gli Enti Locali si uniscono a te per trasformare idee e progetti in imprese.
E.C. BIC Piemonte è al tuo fianco per progettare e realizzare con te le tue idee proprie verificandone la fattibilità sul piano tecnologico, finanziario, giuridico, organizzativo e di mercato.
La nuova Europa ti aspetta e E.C. BIC Piemonte aspetta le tue idee.

EUROPEAN • COMMUNITY
BIC
PIEMONTE
BUSINESS INNOVATION CENTRE S.p.A.

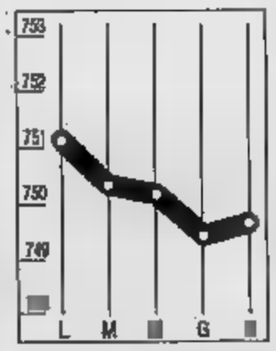
E.C. BIC Piemonte S.p.A. • Galleria San Federico, 54 • Tel. (011) 51 45 61 • Fax (011) 54 [illegible] • 10121 Torino

PROMOSSO DA:
Comunità Economica Europea • Regione Piemonte • Finpiemonte • Provincia di Asti • Provincia di Novara • Provincia di Torino • Provincia di Vercelli
Comune di Biella • Comune di Ivrea • Città di Torino • Comune di Verbania • Cassa di Risparmio di Alessandria • Cassa di Risparmio di Asti • Cassa di Risparmio di Biella
Cassa di Risparmio di Cuneo • Banca CRT • Banca Popolare di Intra • Banca Popolare di Novara • Istituto Bancario San Paolo • Cassa di Risparmio di Savigliano
Cassa di Risparmio di Tortona • Cassa di Risparmio di Vercelli • Mediocredito Regionale Piemontese • Unioncamere • Camera di Commercio di Vercelli
Federpiemonte • Federapi Piemonte • Confartigianato • CNA (Confederazione Nazionale Artigianato)
Covalcop (Associazioni Cooperative) • Aiav S.p.A. • Gepi S.p.A. • Saia S.p.A. • Texilia S.p.A.



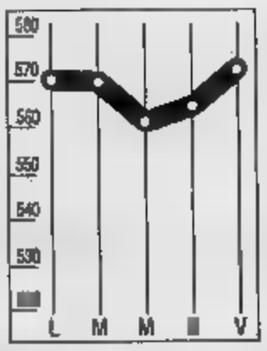
DOLLARO
1115,905

Dollaro stabile in Europa. In Italia è stato quotato 1115,905 lire contro le 1116,275 lire della seduta precedente. A Francoforte la moneta americana è invece passata 1,4880 a 1,4879 marchi.



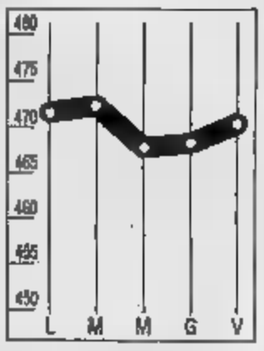
MARCO
749,420

Marco praticamente fermo all'interno dello Sme. La moneta tedesca è stata fissata ieri al fixing dei mercati valutari italiani a 749,420 lire rispetto alle 749,080 lire della seduta precedente.



COMIT
+1,49%

Fine settimana in rialzo a Piazza Affari, l'indice sale a 572,66 punti. A sollecitare la domanda sembra siano state soprattutto le ricoperture sui titoli guida e l'azione degli investitori istituzionali.



RISTRETTO
+0,48%

Seduta in positivo per il Ristretto, con l'indice a quota 470,18. Rafforzate le Pop. Milano (+0,65%) e le Novara (+0,53%). Bene anche le Cred. Berg. (+1,98%) mentre salgono sempre le Ferrovie Nord (+3,57%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mortillaro: pesa il costo del lavoro, vogliamo risposte sugli oneri impropri

L'industria presenta il conto

E' pronto il pacco di richieste al governo

MILANO. Si terranno martedì o al massimo mercoledì, a Roma, gli incontri tra Confindustria e i responsabili economici del governo. «Presenteremo al ministro dell'Industria e poi agli altri ministri un pacchetto di misure anticongiunturali», ha confermato ieri il vicepresidente dell'organizzazione Luigi Abete.

Dopo gli allarmi lanciati nei giorni scorsi, il fronte industriale si sta dunque muovendo. Con iniziative dirette. «Sia chiaro, non chiederemo donazioni e prestiti garantiti dallo Stato o politica congiunturale per tutte le imprese, grandi e piccole», ha precisato Abete.

Saranno altre le richieste al governo: provvedimenti a sostegno dell'export, misure per favorire gli investimenti in beni e in impianti, leggi per favorire il risparmio verso le attività produttive.

In attesa degli incontri romani, è la realtà quotidiana che dà il senso della gravità del momento dove ormai tagli della produzione e cassa integrazione sono all'ordine del giorno. Un'ulteriore conferma, ieri, dalla maggiore e più importante organizzazione imprenditoriale, dalla Federmeccanica, che a Milano ha riunito il proprio comitato direttivo proprio per fare il punto sulla situazione. Uno solo il messaggio emerso: è recessione, recessione dura che potrà avere pesanti ripercussioni sia sul piano produttivo che su quello occupazionale.

Sicurissimo della grave crisi Felice Mortillaro, consigliere delegato di Federmeccanica. Dice: «E' da un anno che si avvertono segnali di difficoltà. La guerra contro Saddam, poi, è stata come un riflettore acceso su un panorama industriale già disastrato».

Lei, Mortillaro, parla di recessione, il presidente Francesco Devalle di crisi produttiva e occupazionale rilevanti. Questo significa che la Federmeccanica non ha molte speranze per il futuro?

I dati che abbiamo tutti sotto mano, purtroppo, sono inequivocabili. Dicono che l'Italia, il sistema Italia, perde competitività rispetto ai maggiori concorrenti. Il nostro costo del lavoro è più elevato. La nostra produttività sta scendendo. La nostra competitività è in calo. Come si fa a essere ottimisti?

Insomma, per lei c'è il rischio che il 1990 sia peggio del 1990?

Putroppo, non c'è alcun segnale che il trend negativo si sia esaurendo.

Colpa del costo del lavoro, come spesso viene sostenuto?

Dell'inefficienza complessiva dei nostri servizi pubblici, del milione di miliardi di lire di debito pubblico che dirotta finanziamenti verso i titoli di Stato e toglie alle imprese. Colpa, certo, anche del costo del lavoro. In Italia abbiamo il maggior costo del lavoro per unità di prodotto e nei prossimi due o tre anni il gap tra noi e i principali concorrenti europei è destinato ad aumentare.

Questo significa che non ci sarà spazio per la contrattazione aziendale?

Qualsiasi allargamento della contrattazione aziendale è inaccettabile.

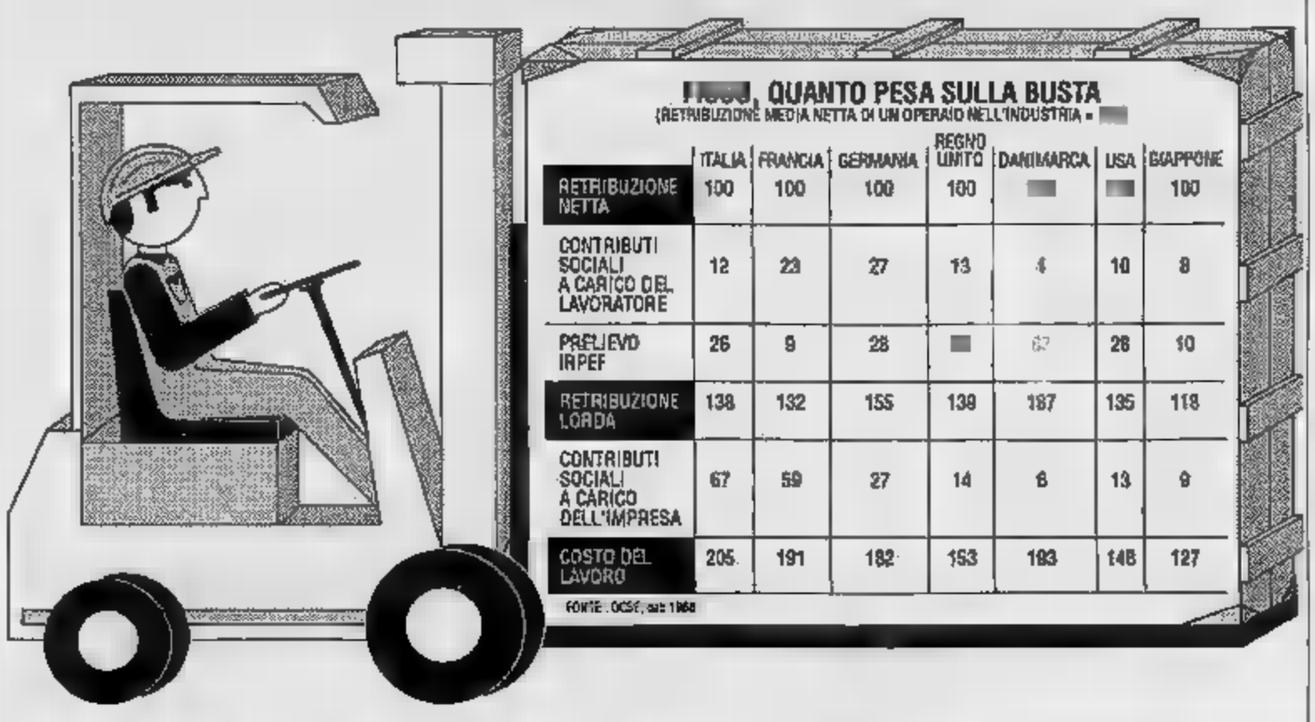
No anche alle riforme della cassa integrazione, del mercato del lavoro, del collocamento?

Non è pensabile introdurre altri vincoli alla libertà d'impresa.

E queste premesse non succederà negli incontri di giugno con sindacati e governo?

Ci sono molte cose da discutere. Il governo deve dare assicurazioni sul pubblico impiego e sui 40 mila miliardi di oneri impropri che gravano ancora sull'industria. I sindacati devono dare segnali concreti smettendola di parlare di scala mobile, di riduzioni d'orario, di contrattazione per comparti.

Armando Zeni



Trentin: «Aboliamo la tredicesima»

ROMA. La Cgil è per il superamento della scala mobile, ma nel quadro di una riforma della busta paga che affronti i «nodi» fiscali e parafiscali. Ed è questo ambito, si potrebbe discutere l'abolizione delle «tredicesime» e la redistribuzione del salario in dodici mensilità, anche per evitare che un terzo della retribuzione differita continui ad essere eroso dall'inflazione. In un seminario promosso da Bruno Trentin, Stefano Patriarca (presidente dell'Ires) ha detto che si tratta di stabilire un modello retributivo in grado di garantire il potere di acquisto mediante una «combinazione intelligente» di elementi automatici e contrattuali. Il nuovo modello dovrebbe essere applicato a tutti i lavoratori privati e pubblici anche per ovviare a palesi e clamorose sperequazioni. Con un negoziato interconfederale, da giugno, si dovrebbe definire una scala mobile predeterminata in base al tasso di inflazione programmato, con un conguaglio automatico a posteriori se l'inflazione dovesse superare il livello indicato. Gli aumenti predeterminati dovrebbero essere effettuati attraverso una percentuale sul salario contrattuale conglobato per evitare effetti di appiattimento. (g. c. f.)

Il gruppo taglia altre 20 mila auto

Fiat dimezza la cassa 35 mila a fine marzo

Per una settimana (Mirafiori esclusa) Iveco, richiesti i prepensionamenti

TORINO. La Fiat auto nel mese di marzo farà una settimana di integrazione ordinaria per 35 mila dipendenti per un taglio di produzione corrispondente a 20 mila vetture. Sono cifre dimezzate rispetto alla perdita di 40 mila vetture che si è resa necessaria nel mese di febbraio con oltre 65 mila dipendenti in cassa.

I 35 mila dipendenti saranno collocati in cassa integrazione nell'ultima settimana di marzo. Dalla sospensione del lavoro sono esclusi la Mirafiori, la sezione di Rivalta che produce la «Uno», lo stabilimento di Desio ed il Savel di Val di Sangro (dal quale esce il «Ducato»). Sono escluse anche le lavorazioni meccaniche collegate che, cioè, devono alimentare questi stabilimenti. La Lancia di Chivasso farà due settimane di cassa.

L'annuncio ai sindacati è stato dato ieri dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Gasca, al margine alla riunione che si è svolta all'Unione Industriale per proseguire la trattativa sulla ristrutturazione dell'Iveco che deve essere messa in grado di affrontare la concorrenza sul piano internazionale.

Ai quattro sindacalisti (Troili della Fiom, Inglisano della Fim, Contento della Uilm e Cavalitto del Sida) i dirigenti della Iveco hanno fornito ulteriori informazioni sui tagli di organico che si renderanno necessari e sulla ristrutturazione delle produzioni. Inglisano della Fim ha spiegato: «L'azienda ha confermato che dalla ristrutturazione sono esclusi gli stabilimenti di Brescia, Suzzara e Foggia perché i veicoli leggeri reggono bene il mercato. Il piano 1991 al 1994 per Torino e Milano è così articolato: alla Spa di Torino nell'anno in corso arriveranno le lavorazioni dei ponti da Milano e dalla Germania; nel 1992 arriveranno gli assali dalla Francia e da Milano; nel 1993 e nel 1994 arriveranno i motori dalla Francia. Sanno lavorazioni di alta tecnologia che esigeranno la riqualificazione del personale».

Alla Spa nel 1991 l'esubero personale tra meccanica e veicoli sarà di 920 persone di cui il 30 per cento impiegati che saranno collocati in cassa straordinaria per 36 mesi; in più ci saranno in cassa straordinaria 770 persone degli enti centrali (metà operai e metà impiegati). Di questi esuberi strutturali nel 1991 si aggiungeranno per la Spa di Torino 310 «esuberi interni» per meccanica e veicoli e 120 «esuberi interni» per gli Enti Centrali. La differenza, ci è stato spiegato, è che per «gli esuberi definiti interni c'è la prospettiva della ricollocazione negli stabilimenti d'origine».

Nel 1992 gli esuberi alla Spa Torino saliranno da 920 a 1300 ai quali si aggiungeranno i 790 della OM di Milano. La OM Milano comincerà ad essere smantellata dal marzo del 1992 fino al del 1993. «Tra le entrate e le uscite - ha detto Contento della Uilm - si prevede che la punta massima di sintegrati esubero sia di 2144 persone alle quali si devono aggiungere 504 persone che saranno riassorbite al termine della ristrutturazione. In tutto questo quadro non c'è lo stabilimento autobus Valle Ufita (490 persone da mettere in cassa) per il quale discuteremo martedì prossimo».

Il problema è complesso: ottenere dall'azienda garanzie per i lavoratori che dopo i 36 mesi non fossero ancora stati ricollocati; ottenere dal ministero del Lavoro la possibilità di utilizzare lo strumento del prepensionamento. A questo scopo i quattro sindacati ieri hanno inviato una lettera a Donat-Cattin. Altri strumenti che i sindacati e l'azienda contano di poter utilizzare sono: dimissioni incentivate, partime, mobilità territoriale, mobilità verso il pubblico impiego, agenzie regionali del lavoro. «Abbiamo bisogno - hanno detto i sindacalisti - di un accordo complessivo non di spezzoni riguardanti Torino o Milano. Alcuni dubbi sono stati risolti. Adesso stiamo approfondendo l'esame degli strumenti da utilizzare».

Sergio

Dall'inizio dell'anno il rialzo sfiora il 12 per cento; Fiat in forte ripresa

Piazza Affari macina primati

Un altro massimo, nuovi acquisti per Olivetti

MILANO. Corre Piazza Affari sull'onda della pace. Ma, forse, è più corretto parlare «paure della pace» da parte di un ampio fronte venditori allo scoperto che hanno gran timore di venir spiazzati da un'inversione di tendenza. Per ora, non c'è che da segnalare un nuovo massimo dell'anno: dall'inizio di gennaio i guadagni in Borsa sfiorano il 12%.

Da sottolineare, per giunta, che le smentite ufficiali non frenano più di tanto la rotta degli investitori: il caso delle Olivetti che, dopo l'impennata di giovedì (quando in chiusura i titoli di Ivrea raggiunsero un aumento del 6%), hanno consolidato ieri in misura cospicua i guadagni della vigilia.

Le ordinario hanno così segnato un nuovo incremento (+3,97) a quota 3757 lire: la smentita della non ha raffreddato, perciò, l'atmosfera. Per la Olivetti non è, probabilmente, in vista il partner di Stato ma qualcosa sta bollendo in pentola.

«Lavoriamo per un obiettivo industriale - si è limitato a dire l'amministratore delegato Vittorio Cassoni - e ci fa piacere che il mercato si renda conto che l'Olivetti è l'unica società europea del settore in attivo, e l'unica quotata».

Nulla di più: ogni speculazione sui possibili partners americani è lecita. Qual che è sicuro è che Cassoni e De Benedetti, alla vigilia del lancio di una nuova linea prodotti (sede scelta, Berlino) stanno con le mani in mano.

Al di là delle speculazioni sui singoli titoli c'è, comunque, da segnalare un'atmosfera nuova in Piazza Affari: la corsa alle ricoperture parte della speculazione, soprattutto sui valori-guida. Non a caso la giornata ha registrato anche le alle Fiat, altro titolo depresso dalle vendite speculative. Il titolo del gruppo torinese, nella ordinaria, ha chiuso un balzo dell'1,33% per poi raggiungere un massimo di 5760 lire. E dietro alla Fiat si altre società primo piano: Mediobanca (+1,7%), le Generali (massimo a quota 35.600 lire) dopo aver segnato una chiusura a 36.150 lire), altri valori assicurativi e il comparto dei bancari.

Tra i titoli della scuderia Iri molto ben acquistati i telefonici ma una nota a parte la merita la Sme, destinata a grandi novità, secondo il tamtam degli operatori. Il titolo della finanziaria alimentare ha registrato un balzo del 4,09%.

La lista dei guadagni, comunque, è molto lunga e alla riapertura di lunedì (almeno se le notizie dal Golfo saranno positive) potrebbe verificarsi una nuova fiammata, magari sull'onda degli acquisti dall'estero. Per ora non resta che da registrare l'improvvisa serenità degli operatori: nessuno parla più di scioperi, l'approvazione della legge sui capital gains è stata accolta con viva soddisfazione. E piace, agli operatori, anche il fatto che Banca d'Italia abbia iniziato gli incontri informali con la Consob per i controlli sulle future Sim. I conflitti tra i due organi di vigilanza restano in piedi, le polemiche ripartiranno. Ma, di fronte a un mercato in ascesa, parla più di strappi o dimissioni.

Ugo Bertone

Carlo De Benedetti

Ha successo l'asta per 40 mila miliardi, difficoltà soltanto per i 6 mesi

Carli vince la scommessa Bot

Forte richiesta, rendimenti in lieve ascesa

MILANO. La grande asta di febbraio, la maggiore nella storia della Repubblica, è andata in porto. I tassi registrano un lieve incremento, in linea con le previsioni di Bankitalia (restia ad allentare la sul credito in una situazione monetaria in costante evoluzione) la massiccia offerta per mille miliardi tutta assorbita, a dimostrazione della disponibilità del sistema.

Le richieste da parte del sistema hanno raggiunto quota 42.300 miliardi. C'è stato un lieve adeguamento dei rendimenti: per i Bot a tre mesi il rendimento annuo composto medio è salito all'11,66% netto (contro l'11,59) o al 13,46 lordo, un prezzo medio ponderato di 96,90 lire; per i sei mesi ha toccato l'11,60 netto (11,25 il precedente), il 13,30 lordo e un prezzo medio di 93,93 lire mentre per gli annuali l'incremento è stato dall'11,30 all'11,35 netto (prezzo medio ponderato 88,35 lire), lordo pari 13,19%.

Per quanto riguarda l'ammontare delle richieste, per i tre mesi state prenotazioni per 12.888 miliardi contro un'offerta di 11.500 miliardi, per i sei mesi le domande hanno raggiunto quota 14.925 miliardi (contro 14.500 miliardi offerti) e anche per i titoli a 12 mesi il mercato ha presentato richieste (14.491 miliardi) superiori al quantitativo all'asta 14 mila miliardi. Il Tesoro ha assegnato solo 39.500 miliardi e la Banca d'Italia è intervenuta per 500 miliardi per l'emissione a sei E' un ottimo risultato, se si considera che questo mese giungevano a scadenza titoli per 37.638 miliardi e veniva chiesto, quindi, uno sforzo non indifferente agli operatori istituzionali. Non va dimenticato, infatti, che il Tesoro ha accelerato le richieste anche su altre categorie titoli.

In sostanza, il mercato ha premiato le emissioni a tre mesi ma l'accoglienza per le altre scadenze, anche quella a sei mesi, è stata più che soddisfacente. Ha pesato l'attenta regia di Banca d'Italia, pronta a finanziare il mercato con immissioni di liquidità, ma anche l'atteggiamento positivo dei mercati finanziari che guardano con grande attenzione ai Btp a dieci anni.

Significativa è la presa di posizione di ieri degli esperti Nomura: se l'Italia riuscirà finalmente a correggere l'anomalia della doppia imposizione (che irrita i giapponesi) così come promette il ministero delle Finanze il gigante di Tokyo è disposto a riversare sulle emissioni del Tesoro una parte della propria colossale liquidità così è già accaduto per i vari lanci della Repubblica sull'euromercato.

[u. b.]

Metano e acqua: Da Molo illustra i piani del gruppo che sfiora i 2600 miliardi

L'Italgas fa il pieno alla City

Il 45% dei titoli ormai scambiati al Seaq di Londra
Aperte le trattative con l'Est, l'Argentina e il Brasile

S. MARGHERITA LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente dell'Italgas, Carlo Da Molo, ha un sogno: svegliarsi tra dieci anni con una società che, pur mantenendo il gas come core business, abbia notevolmente ampliato il comparto dei servizi (ad esempio le acque) e la presenza all'estero. Da Molo si ferma un attimo e conclude: «Credo che possa essere qualcosa in più di un sogno. Del resto, solo dieci anni fa chi l'avrebbe detto che la nostra società sarebbe stata in grado di battere gli inglesi in Turchia e di ottenere ottimi risultati in Portogallo?».

Il sogno di Da Molo non è nient'altro che la sublimazione dei progetti su cui l'Italgas sta lavorando. Basterebbe che andassero in porto due piani che la società ha nel cassetto, quello di rilevare la gestione delle acque di due importanti città con molti problemi, Genova (al 49% la parte pubblica) e Napoli, per incrementare notevolmente la quota del business idrico. Quanto all'estero, il presidente spiega che attualmente vi sono due tipi di presenze, alcune operative, come quella in Portogallo, in cui l'Italgas è nel pacchetto azionario delle società che gestirà la rete meridionale del Paese, e altre in cantiere. Proprio queste potrebbero consentire all'azienda di fare il grande salto. Da Molo è stato infatti contattato dal governo argentino per sondare un interessa al progetto di privatizzazione della Gas De Estado. Altri contatti sono in corso in Brasile, in particolare nello Stato di San Paolo. Senza poi contare l'Est, con Romania, Cecoslovacchia e Ungheria in primo piano. In questi casi - spiega Da Molo - stiamo effettuando valutazioni sul posto. Finiti gli studi sapremo se le chances sono per noi convenienti.

Ma l'internazionalizzazione dell'Italgas si muove anche su altri fronti: quello azionario, ad esempio. Di recente, infatti, il gruppo ha fatto l'ingresso nel circuito Seaq della Borsa di Londra. Ed è curioso accorgersi come ormai il 45% dei titoli Italgas sia trattato nella City. Eugenio Lancellotta, direttore generale finanza, si lascia andare ad uno sfogo: «Perché stupirsi, è la Borsa italiana che è arretrata. Il nostro è un titolo che interessa i fondi di investimento esteri (che posseggono circa il 10% del capitale) e perché questi dovrebbero venire ad operare in Italia, dove i problemi vengono sempre moltiplicati?».

A Santa Margherita Ligure, dove il management dell'Italgas era riunito nei giorni scorsi per fare il punto della società, il presidente ha anche anticipato i dati del bilancio consuntivo '90. Balza subito all'occhio l'incremento del fatturato, da 2274 miliardi a 2656. Ma Da Molo frena gli entusiasmi: «E' aumentato il costo della materia prima e la pressione fiscale». Come a dire di non credere che anche l'utile subirà un simile sviluppo. Proseguendo l'analisi dei conti ci si accorge anche che il margine operativo è in crescita e che gli oneri sono in calo. La diretta conseguenza non potrebbe essere altro che un aumento dell'utile. E il dividendo? Da Molo è vago ma lascia capire qualcosa: «La nostra politica è sempre stata quella di una crescita equilibrata, di dare garanzie ai nostri azionisti e far pesare su di loro l'andamento positivo o meno positivo dell'anno. Dopo tanti anni di remunerazione del capitale all'8% sul nominale, da poco l'Italgas è passata al 9%». Insomma, le cose dovrebbero cambiare.

Pier Luigi Vercesi

Anticipati dal consiglio di amministrazione i dati provvisori del 1990

Unicem non sente l'effetto Golfo

Cresce del 13% il giro d'affari in Italia e Usa

TORINO. L'Unicem non soffre la crisi del Golfo e chiude la gestione con significativi miglioramenti del risultato economico: crescita del 13% nel fatturato e margine operativo lordo gestionale superiore del 18% rispetto al precedente esercizio. Le anticipazioni vengono dal consiglio di amministrazione di Unicem Spa, riunito a Torino, che ha esaminato, tra l'altro, il consuntivo 1990. La crescita del 13% corrisponde ad un fatturato di gruppo di circa 810 miliardi, il margine operativo è salito a 180 miliardi, mentre il risultato economico, a livello di «cash flow» ante imposte, dovrebbe ulteriormente aumentare del 16% circa, rispetto ai 162 miliardi del 1989.

Il miglior andamento è generalizzato a tutte le principali unità del gruppo. La capogruppo Unicem spa e le controllate di Barletta, di Augusta e del Centro-Nord incrementano il proprio risultato nell'ordine del 15-20%.

Risultati economici positivi anche per le consociate Usa, che beneficiano di un miglioramento delle condizioni di mercato nelle aree servite e di una crescita di oltre il 10% dei volumi di vendita.

I risultati, spiega una nota Unicem, sono frutto di una strategia che ha puntato a razionalizzare le attività privilegiando la presenza del gruppo nei settori cemento, calcestruzzo e degli inerti naturali ed artificiali. Il volume di affari del gruppo è rappresentato oggi per circa il 70% da attività cementiera in Italia, 20% di attività cementiera all'estero, 10% da calcestruzzo ed inerti.

Il piano strategico di investimenti tecnici (100 miliardi l'anno per un quinquennio), avviato nell'89 e l'obiettivo di aggiornare completamente le unità produttive sotto il profilo della efficienza e della tutela ambientale, ha aggiunto al progetto di ammodernamento dello stabilimento di Vernasca (in corso), il rinnovo delle linee di produzione clinker nella cementerie di Augusta e Barletta, oltre che della consociata Usa Hercules.

Fatturato +17%

Ericsson Italia ha cancellato l'indebitamento

Il fatturato consolidato della Ericsson in Italia ha raggiunto nel 1990 i 1413 miliardi di lire, con un incremento del 17% rispetto all'89. In espansione anche il margine operativo lordo che ha superato i miliardi, con un aumento del 15%. I risultati preliminari dell'esercizio 1990 resi noti ieri, evidenza come sia stato annullato l'indebitamento che nell'89 era a 73 miliardi. Nel '90, nel campo della commutazione numerica, Ericsson ha installato in Italia 262 nuove centrali Axe per 600 mila nuovi utenti, portando il totale di quelle in servizio nella rete fissa a 1078 per oltre 2 milioni di abbonati (poco meno di un quarto della rete).

Avrà il 15%

Uno sceicco salva la Citicorp

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

Sarà un principe arabo a salvare la Citicorp. Waleed Bin Talal, 35 anni e un patrimonio che nell'88 ammontava a un miliardo di dollari, membro della famiglia reale saudita, ha annunciato che comprerà azioni convertibili della più grande banca Usa per 590 milioni di dollari, oltre 650 miliardi di lire. Per la banca è una provvidenziale boccata d'ossigeno: da quattro mesi stava cercando di trovare in giro almeno un miliardo di dollari per ricapitalizzarsi. Dopo aver concesso troppi prestiti a società immobiliari, infatti, la Citicorp naviga adesso in cattive acque, perché i suoi debitori riescono a pagarla a causa della crisi del mercato della casa negli Usa.

Anche Bin Talal, comunque, avrà il suo tornaconto: il 4,9% dei titoli ordinari Citicorp già in tasca (li ha rastrellati nei mesi scorsi) e la possibilità di convertire le sue azioni in titoli ordinari, arriverà al 14,9% del capitale ordinario Citicorp e diventerà così il maggior singolo azionista della banca anche non sarà rappresentato nel consiglio di amministrazione. La Federal Reserve, la cui autorizzazione è necessaria per ogni acquisto di azioni superiore al 10% in una banca Usa, ha già approvato in via ufficiosa l'operazione. Il principe saudita ha promesso solennemente che non cercherà di prendere il controllo della banca, anche qualcuno si è ricordato che tre anni fa, in un'intervista al mensile Fortune, aveva dichiarato: «Mi piacerebbe molto scalare società».

I titoli convertibili che Bin Talal acquisterà non gli daranno diritto di voto ma assicureranno il possessore di dividendo annuo pari all'11% del loro valore. Inoltre, il prezzo per la conversione è fissato a 16 dollari per azione (ieri le azioni Citicorp valevano 15,75 dollari) e se i titoli supereranno questa quotazione in Borsa potrà rivendere i suoi diritti realizzando un'ulteriore plusvalenza.

FLASH

Cmc, commessa Onu ad Addis Abeba

La Cmc, Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, punta al riequilibrio: considera il '91 un anno di assestamento, per arrivare al recupero di redditività del settore estero. Oggi, all'assemblea generale, il presidente Giuseppe Paolo Bellatti si presenterà con l'accordo per una nuova commessa: il palazzo Onu di Addis Abeba (valore 52 milioni di Ecu, 3 anni di lavoro), un preconsuntivo '90 di 525 miliardi ed un budget '91 di 511 miliardi (74% in Italia).

(Fiat) a commissione Cee

Incontro a Bruxelles di nuovo presidente di Fiat Auto, Giorgio Garuzzo, e il commissario europeo responsabile della politica industriale, Martin Bangemann sui problemi dell'ingresso auto gialle nella Cee. Garuzzo ha preso atto delle opinioni della commissione sull'apertura del mercato costruttori giapponesi. Qualsiasi ulteriore decisione dovrà considerare tutto l'insieme dell'eventuale pacchetto di accordi, e dovrà nascere, ha sottolineato, una posizione congiunta dell'Acea. Bangmann si è riservato di invitare i membri dell'Acea ad un incontro.

Utile Nord 13,1 miliardi nel '90

Le Ferrovie Nord Milano chiudono l'esercizio '90 con un utile netto di 13 miliardi e 100 milioni (che andranno a riporto). L'assemblea ordinaria sarà riunita in prima convocazione il per l'approvazione del bilancio e quella straordinaria per l'aumento di capitale misto, totale da 3,2 a 36,6 miliardi.

Rel, libera per la Seleco

Via libera alla privatizzazione della Seleco, la società controllata dalla Rel. Il passaggio della maggioranza alla Sofin, la finanziaria dell'industriale Gian Mario Rossignolo, avverrà con la sottoscrizione di ordinarie che consentiranno un aumento di capitale miliardi. Sofin diventerà azionista di maggioranza comprando azioni per miliardi. La rimanente quota sarà sottoscritta da Rel (10 miliardi), Spi e Friulia.

CAMBIA MARCIA
REGALATI SEAT IBIZA
TUA CON L.10.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
TUA CON L.500.000 DI ANTICIPO
TUA CON L.1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE USATO
Oggi regalarsi una Seat Ibiza è ancora più facile. Come? Con le nuove vantaggiosissime offerte dei Concessionari Seat: 1 milione di supervalutazione del tuo usato*, ad esempio, o un anticipo di solo L. 500.000** oppure, se preferisci, un finanziamento fino a 10 milioni senza interessi. Fantastico no? Ma solo fino al 28 Febbraio. Cambia marcia, corri dal tuo Concessionario Seat.
CAMBIA IBIZA A PARTIRE DA L.9.560.000 IVA INCL.***
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI SEAT.

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli
Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 33031
SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.
SEAT Gruppo Volkswagen

Saranno favoriti gli scambi che avvengono sul mercato

Il ministro delle Finanze Rino Formica (a sinistra) e quello del Bilancio Paolo Cirino Pomicino

[redacted]

Lo Stato incasserà meno ma si rifà sulla benzina

La Camera [redacted] detto sì alle tasse sulla [redacted]

ROMA. Dopo quasi cinque mesi di litigi, un voto quasi unanime: ieri la Camera ha detto sì in fretta [redacted] drammi alla tassazione dei guadagni di capitale sulle azioni, i capital gains. Un decreto-legge dal gettito dubbio, che alla Borsa non sembra più fare paura, dovrà ora essere approvato dal Senato entro il [redacted] marzo.

La novità di ieri è che saranno riordinate le tasse sui contratti [redacted] titoli, diminuendone alcune e aumentandone altre, in modo da favorire gli scambi che avvengono in Borsa. Ma [redacted] questo si provvederà emendando [redacted] altro decreto, tra qualche giorno.

Trecentocinquantotto dunque i sì, appena due i [redacted] alla tassazione dei capital gains. I repubblicani hanno rinunciato al voto contrario [redacted] si sono limitati [redacted] astenersi; tutti gli altri partiti, [redacted] maggioranza [redacted] di opposizione, hanno dato voto favorevole. E' stato veloce l'esa[redacted] del decreto, inserito [redacted] sandwich nelle pause del dibattito sul Golfo; con disappunto della presidente Nilde Iotti, perché questioni per così dire [redacted] denaro si mescolavano al drammatico problema della guerra [redacted] della [redacted]. [redacted] occorreva far presto, perché [redacted] settimana prossima [redacted] Camera [redacted] chiusa.

Il gran consenso raggiunto all'improvviso ha probabilmente un prezzo, n[redacted] senso proprio [redacted] termine: il dirottamento di 10 lire al litro di imposte sulla benzina. Delle [redacted] lire [redacted] inasprimento fiscale decise qualche giorno fa, 10 saranno permanenti e non provvisorie. Questo perché molti deputati sospettano che il provvedimento, [redacted] le modifiche che ha ricevuto, [redacted] frutterà affatto quei 500 miliardi nel '91, 900 nel '92, 1200 nel '93 con i quali compare [redacted] conti dello Stato. Giovedì sera la commissione Bilancio ne ha discusso a lungo; [redacted] ministro Paolo Cirino Pomicino [redacted] ha promesso di rafforzare le entrate con una misura di altro genere, per 150 miliardi nel '91 [redacted] 180 nel '92.

Il gettito, già aleatorio perché [redacted] è detto che la Borsa salga, è difficile da valutare perché [redacted] si sa quante azioni siano in ma[redacted] alle persone fisiche (i guadagni di capitale su quelle intestate a società erano già tassati). A diminuirlo contribuiranno l'abbassamento della principale aliquota (dal 20% al 15% per il regime forfettario) e le nuove agevolazioni all'investimento azionario. Nel lungo termine potrà avere un ampio effetto l'esenzione dall'imposta [redacted] a tutti i lavoratori dipendenti, [redacted] con modifica [redacted] ieri anche ai pensionati, che nel '91 [redacted] '92 acquistino titoli di società quotate e non li vendano per [redacted] almeno.

Le altre modifiche inserite ieri in aula sono marginali. Alcune servono a meglio sanare il pasticcio dei tre decreti-legge successivi, con diversi cambiamenti dei regimi di imposta dalla fine [redacted] settembre in poi. Così chi ha già esercitato l'opzione preventiva tra reg[redacted] forfettario e regime analitico potrà cambiarla, [redacted] decorrenza dal 1° aprile. Nel [redacted] di un cambiamento di regime, l'imposta pagata in più potrà essere portata in detrazione fin dalla prossima denuncia dei redditi.

Per le nuove tasse sui con[redacted] di Borsa, che saranno inserite [redacted] decreto sull'Iva per le calzature, è già pronta una tabella. Ogni centomila lire [redacted] valore dei titoli scambiati, per i contratti conclusi con agenti di cambio o società di intermediazione mobiliare (Sim) la tassa sulle azioni scenderà da 15 a [redacted] lire [redacted] quella sulle obbligazioni da 9 a 8. Per i contratti tra banche e privati con o senza l'intervento di agenti di cambio, [redacted] tassa sulle azioni scende da 100 a [redacted] lire, quella sulle obbligazioni sale [redacted] a 50, quella sui titoli [redacted] Stato da 9 a 16. Per i contratti tra privati si sale da 16 a 140 lire per le obbligazioni, da 16 a 32 per i titoli di Stato, si resta a 140 per le azioni. Restano invariati gli importi per i contratti in valute estere.

Stefano Lepri

Nella notte il duello sul futuro del gruppo Mondadori

La gran [redacted] di Segrate

Di fronte Berlusconi e De Benedetti

MILANO. Non [redacted] capisce più niente, ma i segnali sono quelli della massima allerta. Come nel Golfo, anche per la guerra di Segrate l'embargo è totale. Tuttavia, nel pomeriggio di ieri, i Peter Arnett lombardi si [redacted] andati convincendo che uno show down fosse alle porte. Un sospetto che è poi diventato convinzione: in serata, in luogo imprecisato della città, era fissato un incontro tra i Due Grandi, Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti. Sede del meeting non più la suite del Palace, come le volte precedenti, ma una casa privata. All'appuntamento, sarebbero stati presenti anche Eugenio Scalfari e Fedele Confalonieri.

Nulla è trapelato sull'incontro, nel corso del quale si sono discusse le varie proposte. Fininvest avrebbe rilanciato un ventaglio di ipotesi, dalla convivenza triennale con spartizione delle responsabilità (De Benedetti comanda in Repubblica, Berlusconi [redacted] Mondadori e Finegil) alla cessione a Cir delle testate Repubblica ed Espresso più [redacted] conguaglio di [redacted] miliardi, senza la catena Finegil, che Berlusconi vedrebbe bene agganciata al «Giornale» [redacted] Montanelli, per rendere il pacchetto più ricco.

Le controproposte della Cir in parte sono note: dopo aver detto [redacted] no alla convivenza, De Benedetti si è dichiarato disposto ad acquistare tutto, pagando un prezzo uguale alle valutazioni da lui date per le varie componenti dell'impero editoriale. Sembra anche certo che la Cir respingerà la soluzione Repubblica [redacted] Finegil, sostenendo che si tratta di società inscindibili tra loro.

Poiché tra i due gruppi principale pomo della discordia resta la cifra del conguaglio, De Benedetti avrebbe avanzato un'offerta che consentirebbe di spartire l'impero rinviando il problema del saldo. Secondo questo schema, Fininvest e Cir si spartirebbero il gruppo conservando entrambe [redacted] quota di partecipazione nel campo avverso: Fininvest in Espresso-Repubblica-Finegil, Cir nella Mondadori.

Un escamotage che permetterebbe di [redacted] affrontare subito lo scottante tema dei quattrini, [redacted] di cui entrambi i gruppi sono al momento un po' [redacted] corto, rinviando l'incasso a [redacted]pi migliori, quando sarà più facile sistemare i titoli. E che avrebbe il merito di non far alzare troppo [redacted] prezzo di carico delle partecipazioni Cir e Fininvest. L'entità di queste quote potrebbe [redacted] intorno al 10-15%. Inoltre, questa partnership potrebbe lasciare spazio per iniziative congiunte.

L'incontro si è protratto fino [redacted] tardi, [redacted] è stato possibile sapere come è finito. Al [redacted] dettagli, la cosa importante [redacted] ora capire se si è trattato [redacted] una tappa [redacted] avvicinamento tra le due posizioni o [redacted] viceversa, la distanza tra [redacted] filosofie di Berlusconi e De Benedetti si è ulteriormente allargata.

Sempre nel pomeriggio, quasi a spingere per [redacted] soluzione, il Comitato di redazione di Repubblica ha indirizzato [redacted] lettera aperta a Carlo De Benedetti, Silvio Berlusconi e al garante dell'editoria Giuseppe Santaniello. Dopo la constatazione che «l'ignobile farsa della compravendita del gruppo Mondadori si protrae ormai da troppo tempo» il Comitato, visto che «in queste ore sono in corso incontri e trattative [redacted] Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi» auspica [redacted] immediata e definitiva soluzione della vertenza». Aggiungendo che «ogni accordo che potrà essere raggiunto sull'assetto proprietario [redacted] gruppo dovrà [redacted] rigorosamente ispirato ai principi della legge Mammì».

Valeria Sacchi

Il provvedimento riguarderà privati, pubblici e dirigenti d'azienda

Pensioni d'annata, [redacted] round

Interessati i trattamenti superiori al minimo

Sulle cosiddette «pensioni d'annata» è definitivamente calato il sipario. Ma restano pur sem[redacted] aperti altri interrogativi sulla portata della nuova legge [redacted] soprattutto sui destinatari delle recentissime disposizioni.

Per chiarire la materia, per la verità piuttosto complessa, [redacted] bene fare [redacted] passo indietro nel tempo.

Va detto innanzitutto che per «pensione d'annata», con termine piuttosto improprio anche se ormai entrato nel linguaggio ordinario, si intende un trattamento pensionistico liquidato in un determinato periodo di tempo (e vedremo quale) che col trascorrere degli [redacted]ni ha subito una pesante penalizzazione dal punto di vista economico sia per la presenza del «tetto pensionistico» che per la svalutazione intervenuta.

Sulla prima questione (quella appunto del tetto) la presidenza del Consiglio dei ministri, con un proprio decreto del 16 dicembre '89, aveva riequilibrato in buona misura le cose, correggendo il divario che s'era determinato tra lo stipendio effettivamente percepito dal lavoratore (e [redacted] cui l'interessato aveva versato i contributi per la pensione) ed il tetto pensionabile (in certi [redacted] sensibilmente inferiore [redacted] cui l'Inps per legge aveva dovuto conteggiare la pensione).

Il provvedimento aveva di fatto interessato i titolari di pensioni di [redacted] certo importo piuttosto elevato liquidate tra il primo gennaio '71 ed il 31 dicembre '84.

La seconda tappa, quella affrontata e risolta [redacted] la conversione in legge del decreto 409, si riferisce invece alla perdita [redacted] potere d'acquisto subito dalle pensioni superiori al minimo per effetto d[redacted] processo di inflazione.

Interessate [redacted] provvedimento sono dunque tutte le pensioni, pubbliche e private, liquidate sino al 31 dicembre 1988, superiori al trattamento minimo.

Il provvedimento interessa oltre 4 milioni e mezzo [redacted] pensionati dell'Inps ed 1 milione e mezzo [redacted] pensionati pubblici [redacted] ed enti locali), senza contare i pensionati del fondo di previdenza per i dirigenti di aziende industriali. Per individuare esattamente [redacted] pensioni destinatarie dei miglioramenti che, come dicevamo interessa[redacted] quelle superiori al minimo, [redacted] far riferimento alla cifra in pagamento a gennaio del 1990. Gli aumenti, che decorrono da gennaio dello scorso anno, non verranno comunque corrisposti tutti in una volta ma saranno pagati a gennaio di ciascun [redacted] per il quinquennio 1990-1994.

Ancora una precisazione: non sarà necessaria alcuna domanda da parte dei pensionati: gli enti interessati provvederanno d'ufficio [redacted] mettere in pagamento gli aumenti.

Mario Stratta

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] I.T.A. e da A.P.I. nasce il MASTER API 2000 per [redacted] piccole [redacted] medie industrie

API MASTER 2000 [redacted] un corso di formazione interdisciplinare ed interfunzionale realizzato appositamente [redacted] le esigenze della piccola e media impresa.
L'iniziativa, prima nel [redacted] genere, intende fornire agli imprenditori le conoscenze [redacted] per la gestione [redacted] quella particolare realtà rappresentata dalla piccola e media industria.
API [redacted]ER 2000 nasce dalla collaborazione tra l'Associazione ed un qualificato operatore del terziario avanzato - **ITA** [redacted] - integrando le conoscenze maturate dall'**API** sulla realtà piemontese [redacted] la esperienza [redacted] società **ITA SOI** in materia di elaborazione di pacchetti di formazione.
I contenuti sviluppati per le diverse aree funzionali (amministrazione, finanza, personale, produzione, commerciale), fanno riferimento alle difficoltà che la piccola e media impresa incontra nella gestione della propria attività [redacted] particolare nell'attuale ciclo economico.
I destinatari del Master sono gli imprenditori, i figli di imprenditori, i loro diretti collaboratori e tutti coloro che operano nel contesto economico e produttivo. La particolare articolazione **in moduli** garantisce la possibilità [redacted] utilizzare il corso da parte di più soggetti all'interno [redacted] medesima impresa.
Il Master avrà inizio in data [redacted] marzo [redacted] per la durata di circa 60 [redacted] (20 Moduli), con orario dalle ore [redacted] alle [redacted] 21 presso la sede dell'A.P.I. in [redacted] Galileo Ferraris 70.
I lavori termineranno il [redacted] giugno 1991, [redacted] a tutti i partecipanti un attestato di frequenza.

[redacted] GIORGIO [redacted]

IL SINDACO
AVVISA

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 111 del 12/12/1990 esecutiva l'11/02/1991 ha adottato ai sensi della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni la Variante «In Itinere» al Piano Regolatore Generale Comunale Adottato con delibera C.C. n. 135 del 18/11/1987. La Variante «In Itinere» al P.R.G.C. è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed è depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 25 febbraio al 26 marzo 1991, durante i quali chiunque può prendere visione nei seguenti orari:
giorni feriali: mattino dalle ore 10,00 alle ore 12,00,
giorni festivi mattino dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

IL SINDACO
[redacted] Ing. Giovanni

REGIONE PIE[redacted]

U.S.S.L. [redacted] 51 NOVARA

Si rende noto che sono riaperti i termini per la partecipazione alla gara di appalto concorso per lo smaltimento dei rifiuti speciali.
Il termine per la presentazione [redacted] domande di partecipazione è [redacted] ore [redacted] del giorno 12 marzo 1991 al seguente [redacted]: **U.S.S.L. 51 - Ufficio Protocollo, C.so [redacted] - 28100 Novara.**
[redacted] interessati potranno prendere [redacted] dell'avviso integrale [redacted] contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda presso il Servizio Provveditorato, C.so Mazzini [redacted] - [redacted] Novara tel. 0321/373 348

IL PRESIDENTE
on. prof. Alessandro Giordano

[redacted] SICILIANA

UNITA' [redacted] LOCALE N. [redacted]

CATANIA

[redacted] di avviso [redacted] gara

E' in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S., parte seconda e sulla G.U.R.I. l'avviso [redacted] licitazione privata per l'affidamento [redacted]zio di manutenzione e gestione degli impianti elettrici nei presidi ospedalieri O.V.E., Ferrarotto Alessi, S. Marta e Villermosa, [redacted] Bambino, e strutture sanitarie ex Inam, [redacted] C.P.A. e L.I.P. [redacted] l'U.S.L. n. 35.
Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza di partecipazione, compilata nei modi e termine [redacted] cui all'avviso che sarà pubblicato sulle Gazzette sopra citate.

IL PRESIDENTE
prof. Riccardo Vigneri

[redacted] DI ACIREALE

Ai sensi dell'art. 20 [redacted] legge n. 55/90, questa Amministrazione rende noto che ha aggiudicato alla Ditta [redacted] **Costruzioni S.p.a.**, mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 24 lett. a) n. [redacted] legge 8/8/1977 n. 584 e secondo quanto previsto dall'art. [redacted] lett. a) [redacted] legge 2/2/1973 n. 14. Sono state invitate le imprese: 1) **Capogruppo [redacted] I.R.A. Costruzioni S.p.a.**; 2) **Capogruppo Cogefar-Impresit Costruzioni Generali S.p.a.**; 3) **Coop. [redacted] S.r.l.** 4) **Capogruppo Bosco Lo Giudice Aldo**; 5) **Capogruppo A.I.A. Costruzioni S.p.a.**; 6) **Capogruppo Comil S.p.a.**; 7) **Capogruppo Siciliana Costruzioni S.p.a.**; [redacted] **Capogruppo [redacted] S.a.s.**; 9) **Capogruppo Edilfer Costruzioni S.p.a.**; 10) **Romagnoli S.p.a.**

Hanno partecipato le imprese: 1) **[redacted] Lo Giudice Aldo (Capogruppo)**; 2) **Comil S.p.a. (Capogruppo)**; 3) **Edi[redacted] S.p.a. (Capogruppo)**.

Acireale, 19 febbraio [redacted]

IL SINDACO
[redacted]

MINISTERO DELLA [redacted]
[redacted] DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª [redacted]

AVVISO [redacted]

Il giorno 14 maggio [redacted] sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. [redacted] 481.957.09, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri [redacted] CEE/GATT per la provvista di:
n. 102.000 fregi plastica vario tipo, 3 lotti;
n. [redacted] distintivi nastro velcro, unico lotto;
p. [redacted] passanti [redacted] distintivi, [redacted] lotti;
n. [redacted] galloni plastica divise lavoro, unico lotto;
p. 194.900 distintivi grado vario tipo, 4 lotti;
n. 35.000 targhette identificazione, unico lotto;
n. 2.700 distintivi elicotteristi unico lotto;
p. 162.600 galloni plastica vario tipo, [redacted] lotti,
come sarà meglio specificato nel bando [redacted] gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate [redacted] marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione alla gara sia per le [redacted] iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 2 aprile [redacted] e dovranno essere compilate come disposto dal bando di gara inviato in data [redacted] febbraio [redacted] per la pubblicazione sulle [redacted] Ufficiali: Repubblica Italiana [redacted] Comunità Economiche Europee.
Ulteriori informazioni possono [redacted] alla suddetta Direzione [redacted]rale - [redacted]. 06.321.87.73.

IL VICE DIRETTORE [redacted]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE [redacted] 1° GENNAIO [redacted] GLI AVVISI PER [redacted]
«GAZZETTA UFFICIALE» [redacted] *ACQUISITI IN VIA [redacted]*

COMUNE DI [redacted]
(Art. [redacted] Legge [redacted] marzo 1990, n. 55)

Si rende noto che alla licitazione privata per i lavori di prolungamento verso Nord di via G. B. De La Salle e costruzione di un tratto di strada di P. R., esperita ai sensi della legge n. 584/77, art. 40 L. R. 29/4/1985 n. 21 e con le [redacted] previste dall'art. 1 [redacted] a) L. 2/2/1973 n. 14, pubblicata nella G.U.R.S. n. 39 del 30/9/1989, nella G.U.R.I. n. [redacted] del 3/10/1989 e sul supplemento G.U.C.E. 5/191 del 5/10/1989, sono state invitate le seguenti n. 124 imprese:
1) M[redacted] geom. Giuseppe; 2) Cositel S.p.a.; 3) Ing. Attilio Grassi S.n.c.; 4) Consiglio Giuseppe. 5) Ralli Pietro; 6) Solaci S.r.l.; 7) Catalano Filippo; 8) Eliseo Ing. Renato; 9) S.I.A.F. Società Italiana per Acquedotti Fognature e Costruzioni S.p.a.; 10) Cav. Girolamo Guercio; 11) Siciliana Costruzioni S.p.a.; 12) GO.STR.A. S.r.l.; 13) [redacted] Giuseppe Sandro; 14) De Santis Mario & C. S.r.l.; 15) Ingrao Salvatore & C. S.r.l.; 16) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro; 17) Cantieri [redacted]iti S.r.l.; 18) Napoli Salvatore; 19) Spina Pietro; 20) Barbagallo Mario; 21) Grasso geom. Giovanni; 22) Gervasi Vito, 23) Berna Nasca Giacomo; 24) Berna Nasca Michele; 25) Aveni Antonino; 26) Caterisano F.co Antonio, 27) De Francischi Bartolomeo; 28) [redacted] Rosario; 29) Berna Nasca Giuseppe; 30) Bulgarella Giuseppe; 31) Gervasi Giovan Battista; 32) Ruvio geom. Giovanni; 33) Durante Pietro; 34) S.C.E. (Società Costruzione Edile) S.r.l.; 35) Anzalone Luigi & C. S.n.c.; 36) Anzalone Gaetano Luigi & C. S.n.c.; 37) [redacted]nzo Leopoldo Gaetano; 38) Tosto geom. Alfio; 39) Milici Santo; 40) Angelo Rossello S.p.a.; 41) I.C.E.S.E.T. S.p.a.; 42) Coniglio Giuseppe; 43) Livio Antonino; 44) Di Vita Costruzioni S.r.l.; 45) Arcoria Pietro; 46) Tuccio Vincenzo; 47) Bruccoleri Luigi & C. S.n.c.; 48) Giammusso geom. Liborio; 49) Nicastro Antonino; 50) Manganaro Costruzioni Generali S.p.a.; 51) Italcostruzioni S.r.l.; 52) Conigliione Costruzioni S.r.l.; 53) Insulla geom. Giulio Cesare; 54) Di Giorgio geom. [redacted]; 55) Dott. Gaetano Massimo Barresi; 56) Fresta Alfio; 57) [redacted] Carmelo; 58) Ing. Antonio Coniglione; 59) [redacted] Giovanni; 60) CO.E.PA. - Costruzioni [redacted] e Palificazioni S.r.l.; 61) Ascennato Costruzioni Edilizie S.r.l.; 62) Ing. Giuseppe Castagna S.r.l.; 63) Sosedil S.p.a.; 64) I.CO.P. S.p.a.; 65) Edilreale S.n.c.; 66) Siciliana [redacted] & C. S.p.a.; 67) Broccoleri Costruzione; 68) Tor Di Valle Costruzione S.p.a.; 69) Consorzio Nazionale «Progresso & Lavoro»; 70) Almeida S.p.a.; 71) Leprino Costruzione S.r.l.; 72) Pellitteri cav. Pietro; 73) Ass. [redacted] imprese: Ferlito Salvatore (Cap.) Comer S.r.l.; 74) Iaces S.p.a.; 75) Iraci Capucinello Michele & C. S.r.l.; 76) Ass. tra imprese: Scavoter di Rapisarda Rosario (Cap.) Cutuli Giuseppe, geom. Di Bartolo Mario; 77) Iraci Capuccinello Salvatore & [redacted] S.r.l.; 78) Vecchio Andrea; 79) Turco geom. [redacted]rio; 80) Bogliolo Agostino S.r.l.; 81) Ass. tra imprese: Bosco Lo Giudice Aldo (Cap.) Cofapi S.r.l.; 82) Ricottone Angelo; 83) Di Martino geom. Antonino; 84) Geom. Angelo Mineri; 85) Ricottone Giuseppe; 86) «San [redacted]» S.r.l.; 87) Edilvega S.r.l.; 88) Stredil S.r.l.; 89) Ferrara Accardi & Figli S.r.l.; 90) Dott. Ing. Ernesto Stancanelli; 91) Consorzio Nazionale Cooperative [redacted] Produzione e Lavoro «Ciro Menotti»; [redacted] Ass. tra [redacted] Cogo Salvatore (Cap.), Cunsolo Sebastiano - Distefano Gaetano; [redacted]) S.A.IN. Società Appalti Internazionali S.p.a.; 94) Costanzo geom. Giovanni; 95) S.I.C.O.P. S.r.l.; 96) S.C.E. Società Costruzione Sud S.p.A.; 97) Ass. tra Impresa Testa Salvatore (Cap.) e Alfonso [redacted]; [redacted] Ass. tra imprese: Generale Immobiliare Costruzione GE.I.CO. S.r.l. (Cap.) Travia Santi; 99) S.I.CE.CO. S.p.a.; 100) Sposito Costruzioni S.p.a.; 101) Caponnetto [redacted]ppe; 102) [redacted] Michele S[redacted]; 103) Vitale Matteo; 104) I.R.A. Costruzione S.p.a.; 105) Sciacchitano Ing. Antonino; 106) Salva[redacted] & Figli S.n.c.; 107) C.E.A.P. - Costruzioni Edi[redacted] Appalti Pubblici S.p.a.; 108) Consolo [redacted]; 109) Ass. [redacted] imprese: [redacted] Pietro (Cap.) e Pulvirenti Giuseppe; 110) Di Bella Costruzioni S.n.c.; 111) Ass. tra [redacted] geom. Carmelo (Cap.) e Alfio Cristoforo; 112) Ass. tra imprese: Cutrona Giuseppe (Cap.) Lotos S.n.c. di Lo Sciuto Giuseppe e Tomasello Salvatore; 113) Dott. Placido Filippo Aiello; 114) Greco geom. Rodolfo; 115) Cataldo Farinella S.p.a.; 116) Ing. Matteo Santagati & C. S.p.a.; 117) SI.R[redacted] S.p.a.; 118) Longo Cirino; 119) LA.SE.A. S.p.a.; 120) Ferrara S.p.a.; 121) Ing. Michelangelo Parasiliti S.r.l.; 122) Laudani geom. [redacted]o; 123) Facciolà Vincenzo; 124) Lizio [redacted]
Hanno presentato offerta le sottoelencate imprese:
1) Anzalone [redacted] Luigi & C. S.n.c.; 2) Lu[redacted] Anzalone & C. S.n.c.; 3) Broccoleri L. & C. S.n.c.; 4) [redacted]chele Berna Nasca; 5) G[redacted]; 6) Ing. Michelangelo Parasiliti S.r.l.; 7) Cutrona Giuseppe [redacted]mpresa invitata con Lotos S.n.c. in R.T.I.); 8) [redacted] Capuccinello Michele & C. [redacted]; [redacted] Milici Santo; [redacted] Pietro Arcoria; 11) Giusepp[redacted] Berna Nasca; 12) Siciliana [redacted] S.p.a.; 13) Ing. Attilio Grassi S.n.c.; 14) [redacted] Barbagallo; 15) Costruzioni Stradali ed Affini S.r.l.; 16) Giuseppe Sandro Mo[redacted]; 17) Francesco Ferrara [redacted] & Figli S.r.l.; 18) Geom. Alfredo Laudani; [redacted]) Giuseppe Caponnetto; 20) [redacted] Costruzioni [redacted] S.p.a.; 21) [redacted] S.p.a.; 22) Cositel S.p.a.; 23) Cogliore Costruzioni S.r.l.; 24) Insulla geom. [redacted] Cesare; 25) Geom. Ferlito Salvatore (Impresa invitata con COMER S.r.l. [redacted] E.T.I.); 26) Spina Pietro; 27) Giammusso [redacted] Liborio; 28) Dott. Placido Filippo Aiello; 29) Compagnia [redacted] S.r.l. (già Costanzo geom. Giovanni); 30) [redacted] - Consorzio Emiliano Romagnolo; 31) Ass. tra imprese: Scavoter di Rapisarda Rosario (Cap.) - Cutuli G. - Di Bartolo [redacted]; 32) Livio Antonino; 33) Grasso geom. Giovanni; 34) Fresta Alfio; 35) Vincenzo Facciolà; 3[redacted] Greco geom. Rodolfo; 37) Cirino Longo, 38) Dott. Filippo Catalano; 39) Coniglio Giuseppe; 40) Di Martino geom. [redacted]no; 41) Cons. Naz. Coop. Prod. e Lavoro «Ciro Menotti»; 42) SI.R.MO. S.p.a.; 43) Ing. M[redacted] Santagati & C. S.p.a.; 44) Andrea Vecchio; 45) Tosto geom. Alfio; 46) Sorbello Giovanni; 47) Tor [redacted] Valle Costruzione S.p.a.; 48) Geom. Angelo [redacted]
L'appalto è stato aggiudicato all'Impresa **Laudani geom. Alfredo**, viale A. Doria n. 27 Catania, per l'importo di L. 1.102.318.700 con il ribasso del 31,533% sull'importo b.a. di L. 1.610.000.000.
Catania, [redacted] gennaio 1991

[redacted] SINDACO

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1670; Bai 11300; Bavaria 1280 1300 (dir 250 260); Pop Sondrio 56.500; S. Paolo Bs 3750 3830; Banco Marino 3300; S. Spirito 2580 2630; Carnica 18.900 19.075; C. R. Bologna 31.000; C. R. Pisa 25.000; Cibifin 1950 1960; Cofige ord 2050 2100 (pr opt 1810 1815); Rolo 18.350 18.400; Electrolux 31.600; Fincomid 2825 2850; Bon Siele risp 12.350 13.000; Ifiv ord 19.200 (pr 16.600); Nordit. ord 445 450 (pr 360 365); Paar ord 2040 (pr 1570); Cofind priv 1620 1660; Saif ord 2080 2090 (pr 1600 1610); S. Gem e S. Prosp 155.700; Ville d'Este 10.000. **WARRANT.** Alitalia pr 82; Cofide ris 200 205; Gaic risp 550 555; Italgas 660 670; Italmobil 52.000 52.500; La Fondiaria [illegible] 2950; Marone risp 2620 2700; Pop Luino Va 5850; Repubblica 195 207; Saffa rnc 890 900; Unicem risp 2650 2700.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 87,70 (+0,81%); Francoforte (Dax) 1582,52 (+1,04%); Hong Kong (Hang Seng) 3475,34 (-0,07%); Londra (Ft-Se 100) 2314,30 (+0,09%); New York (Dow Jones) 2889,36 (-0,09%); Parigi (Cac 40) 1716,88 (+0,42%); Tokyo (Nikkei) 25902,8 (-0,47%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.250	13.750
Vista	12.750	13.750
Call	13.500	13.875
T/n	[illegible]	[illegible]
S/N	13.500	13.875
1 Settim.	13.500	13.750
2 Settim.	13.375	13.750
1 mese	[illegible]	13.625
3 mesi	13.250	13.500
6 mesi	12.875	[illegible]

[illegible] Banco San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
28-02-91	31	99.000	11.500
30-04-91	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	93	97.000	11.900
28-06-91	122	96.175	11.900
30-07-91	154	95.181	12.000
30-08-91	185	94.222	[illegible]
30-09-91	207	93.675	12.200
30-08-91	216	93.765	[illegible]
30-10-91	245	92.340	12.200
29-11-91	278	[illegible]	[illegible]
31-12-91	304	90.458	12.500
30-01-92	338	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	22-02-1991	21-02-1991
Londra	364.45	364.80
Zurigo	364.80	364.85
Parigi	358.50	361.50
New York	362.10	364.20
Milano (L/gr)	13080.00	13087.80
Hong Kong	362.50	362.80

[illegible] (Londra)

3 mesi	6.75	6 mesi	6.75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	90000 - 96000
Sterlina n.c.	91000 - 99000
Marengo it.	71000 - 76000
Marengo sv.	71000 - 76000
Marengo fr.	71000 - 76000
Marengo b.	70000 - 76000
20$ oro	425000 - 460000
Krugerrand	388000 - 415000
Argento	127 - 133
Platino (*)	13624 - 13624

(*) Per grammo, fix inchiesa

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	111.000	1,83
Cr. Agr. Bresciano	7.940	0,00
Banca del Friuli	24.400	-0,81
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.500	0,06
Banca Pop. Comm. Industria	18.300	0,00
Banca Pop. Bergamo	19.250	-0,47
Banca Pop. Brescia	8.350	0,60
Banca Pop. Crema	42.450	-1,84
Banca Pop. Cremona	8.350	0,71
Banca Pop. Emilia	111.500	0,63
Banca Pop. Intra	13.000	0,00
Banca Pop. Lecco	9.800	1,06
Banca Pop. Lodi	18.000	-0,53
Banca Pop. Luino e Varese	15.370	0,07
Banca Pop. Milano	9.230	0,65
Banca Pop. Sondrio	29.000	0,05
Banca Pop. Novara	17.301	0,53
Terme di Bognanco	585	2,23
Bogliolur	2.230	-1,11
Italiana incendio e vita	198.400	0,40
Banca Briantea	14.500	1,61
[illegible] Italia	4.970	0,20
Banca Prov. Napoli	6.360	0,40
[illegible]	7.860	2,47
Banca Ind. [illegible]	13.650	0,29
Banca Prov. [illegible]	4.080	0,48
Banca Prov. [illegible] priv.	3.975	0,00
Banca Perugia	2.400	-0,83
Condotte Acqua	249	-0,40
Creditwest	10.450	1,06
Finance ord.	77.000	-0,63
Finance priv.	71.800	-0,28
Cr. Bergamasco	39.050	1,96
Pierlo	—	—
Festa	7.100	0,00
Zerowatt	5.800	0,00
Cibiemme	1.485	0,00
Bii priv.	1.541	0,00

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.070	9.100
Sottea	500	500
Invecchio	1.100	1.100
Pasemahi	800	850
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.200	17.200
Banca Pop. Bergamo	10.300	10.400
Bai priv.	1.800	1.600
Baee h pre	2.830	2.830
Condotte priv.	1.800	1.760
Condotte acq.	250	250
Banca Pop. Bergamo prev.	18.550	18.650
BIELLA		
Banca Pop. Bergamo	18.500	18.450
Quarto	2.600	2.580
Condotte acq.	250	280
Banca Pop. Bergamo priv.	18.550	18.650

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierni	Bankitalia precedenti	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazioni % settim.	Variazioni % mensili
Dollaro Usa	1115,750	1116,250	1122,50	1122,50	1113,8650	1116,2750	0,06	-0,15
Ecu	1542,800	1542,8000	—	—	1542,8750	[illegible]	-0,12	-0,27
Marco tedesco	749,350	749,050	748,60	748,60	749,4300	749,0800	-0,31	-0,12
Franco francese	220,210	220,230	221,00	221,00	220,1800	220,2500	-0,23	-0,28
Sterlina	2187,600	2183,400	2180,60	2180,60	2184,3750	2180,4750	0,04	-0,02
Fiorino olandese	664,770	664,300	664,80	664,80	664,7700	664,4300	-0,38	-0,19
Franco belga	36,395	36,380	36,10	36,10	36,4000	36,3800	-0,25	-0,21
Peseta spagnola	12,015	12,020	11,90	11,90	12,0160	12,0205	-0,08	0,26
Corona danese	194,520	194,750	194,75	194,75	194,6250	194,8000	-0,39	[illegible]
Lira irlandese	1994,300	1995,000	1995,00	1995,00	1994,7500	1995,1500	-0,34	-0,29
Dracma	6,875	6,860	6,80	6,80	6,8750	6,8835	-0,56	-0,07
Escudo portoghese	8,520	8,530	8,50	8,50	8,5335	8,5300	-0,10	0,56
Dollaro canadese	971,100	966,500	967,00	962,00	971,0500	966,4500	1,18	1,45
Yen	8,507	8,514	8,39	8,25	8,5060	8,5155	-0,25	0,55
Franco svizzero	875,860	876,550	876,00	876,00	876,0800	876,5200	-0,07	-0,14
Scellino austriaco	106,525	106,475	106,45	106,45	106,5300	106,4700	-0,31	-0,27
Corona norvegese	191,900	191,980	190,25	190,25	191,8850	191,6850	-0,26	-0,14
Corona svedese	200,550	200,730	198,00	198,00	200,8550	200,7300	0,01	-0,06
Marco finlandese	309,650	309,510	309,50	309,50	309,1750	309,3050	-0,08	-0,33
Dollaro australiano	879,500	879,900	880,00	880,00	879,1500	880,2500	0,05	1,00

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	22-02	21-02
Adriatic Bond	11.813	11.814
Adriatic global	11.023	11.867
Agos Bond	10.580	10.552
Agrifuture	12.858	12.853
Ala	11.302	11.327
America	13.438	13.422
Arca BB	21.865	21.838
Arca MM	10.682	10.580
Arca RR	11.856	11.850
Arca TT	10.500	10.587
Arca Venturo	10.114	10.098
Arcobaleno	11.207	11.219
Ariete	10.038	10.032
Aureo	17.858	17.565
Aureo Prev.	11.827	11.831
Aureo Star	13.513	13.501
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 22-02-91

Titoli	Mercato
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 18/9/91	n.q.
C.C.T. 1/3/91	99.90
C.C.T. 18/3/91	100.05
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	101790	+1525	100000	89100	103000	1250	
Acq. De Ferrari	7491	+31	7340	5550	7670	4000	
Acq. De Ferrari r.	2730	+229	2360	2250	2730	3000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

DALGLISH LASCIA IL LIVERPOOL

LIVERPOOL. Kenny Dalglish (nella foto), manager del Liverpool capolista del campionato inglese e in [redacted] per [redacted] Coppa d'Inghilterra, [redacted] rassegnato le dimissioni «a [redacted] della pesante pressione psicologica a [redacted] è stato sottoposto negli ultimi tempi».

[redacted] ASSOLTO [redacted] IN TV

FIRENZE. Deferito dal Procuratore federale per «giudizi lesivi» in tv su Moggi e Anconetani, ieri Agroppi, [redacted] della Domenica sportiva, è stato assolto dal Settore tecnico. L'allenatore è stato comunque richiamato ad una più attenta osservanza delle norme [redacted] categoria.

OGGI IN TV

- **10,30 Tennis.** Atp Tour, rep. — Tele + 2
- **11,30 Basket.** Assist, rep. — [redacted]
- **11,30 Sci.** Pianeta neve, rep. — Tmc
- **12,15 Motori.** Crono, replica — Tmc
- **12,15 Pallavolo.** Supervolley, rep. — Tele + 2
- **12,45 Tennis.** Diretta semifinali torneo Atp di Stoccarda — Tele + 2
- **13,00** Sport show, contenitore — Tmc
- **13,15** Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- **14,15 Rugby.** Nutrilinea Calvisano-Delicious Parma, serie A1 — [redacted]
- **14,20 Atletica.** Da Parigi, Trofeo sei nazioni — Tmc
- **14,35 Ciclismo.** Settim. di Sicilia — Raiuno
- **15,05 Atletica.** Da Parigi, [redacted] Grand Prix de la Ville, Trofeo sei nazioni — Raiuno
- **15,50 Calcio.** 2° tempo di Italia-Cecoslovacchia under 21 di serie B — Raitre
- **16,30 Pallavolo.** Alpitour Cuneo-El Charro Padova — Raidue
- **16,45 Pallanuoto.** Socolimm Posillipo - R.N. Florentia, serie A1 — Raitre
- **17,00 Calcio.** Diff. Arsenal-Crystal Palace, camp. inglese — Tele + 2
- **17,00 Calcio.** Liverpool-Everton, Coppa d'Inghilterra — Tmc
- **17,45 Basket.** 2° tempo Mes[redacted]ero Roma-Ranger Varese — [redacted]
- **18,45** Derby, tg sportivo — Raitre
- **18,45 Atletica.** Trials Usa — Tele + 2
- **20,15** Sportime, tg sportivo — Tele + 2
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — Raidue
- **20,30 Pallavolo.** Diff. Teodora Ravenna-Uralochka, Coppa Campioni femm. — Tele + 2
- [redacted] **Pugilato.** Da Cagliari, Fanni-Kelly, campionato europeo [redacted] mosca — Raidue
- **22,30 Pugilato.** Presen[redacted] tre camp. mondiali: Whitaker-Jones (leggeri Wbc-Wba-Ibf), Camacho-Haugen (superleggeri Wbo) e Eubank-Sherry (medi Wbo) — Tele + 2
- **23,30 Atletica.** [redacted] Usa, replica — Tele + 2
- **24,00 Polo.** Torneo di Cortina — Raidue
- **1,00 Calcio.** Arsenal-Chrystal P., rep. — Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Sabato 23 Febbraio 1991 ▪ [redacted].

Dopo le incertezze dell'avvio e il braccio di ferro a quattro si apre in vetta al campionato una nuova fase

Atto terzo, caccia alla Samp

Boskov spavaldo: ora veniteci a prendere

GENOVA. I giocatori [redacted] trattano [redacted] uno di quei nonnetti un po' bislacchi che vanno in giro a combinare guai. Domenica [redacted], gli hanno addirittura impedito di raggiungere la sala-stampa, temendo che si mettesse a straparlare di scudetto o di chissà che altro. E [redacted] Vujadin Boskov, per la prima volta da quando è alla Sampdoria, [redacted] ha aperto bocca. C'è rimasto un po' male, ma si è rifatto ampliamente [redacted] ieri, antivigilia della sfida con [redacted] Parma. Sì, perché alla Sampdoria i ruoli sembrano proprio essersi rovesciati. I monellacci di [redacted] tempo hanno abbandonato lo stile goliardico che da sempre ha caratterizzato il loro comportamento in campo e fuori. Ora tacciono (vedi Vialli) oppure dissimulano (vedi Mancini quando parla di Vicini e della Nazionale). Ad andare sopra le righe è rimasto lui, Boskov, che sogna ad occhi aperti il suo primo scudetto italiano.

E' il più vecchio allenatore della serie A, con i suoi 60 anni magnificamente portati, [redacted] la battuta e [redacted] voglia di scherzare sono sempre quelli di trent'anni fa, quando venne ingaggiato dalla Sampdoria, nonostante fosse reduce da una doppia frattura alla gamba destra: «Mi pagavano per fare il turista e io stavo da re. Ricordo soprattutto le [redacted] in compagnia del [redacted] compagno di squadra Vicini, [redacted] primo amico che mi sono fatto in Italia». Ora i rapporti con il commissario tecnico [redacted] un po' tesi, ma Vujadin è convinto che prima o poi riuscirà a convincere il [redacted] vecchio compagno che lasciar fuori Mancini dalla Nazionale è [redacted] delitto.

Intanto pregusta [redacted] domenica speciale, una domenica che, secondo i suoi piani, dovrebbe far scattare la grande fuga della Sampdoria: «Per la prima volta nella storia della società siamo primi in classifica [redacted] [redacted] appena 13 giornate dalla fine del campionato e non abbiamo alcuna intenzione di lasciarci sfuggire l'occasione. Ora ci provino a prenderci. Vialli e Mancini hanno quasi 27 anni, l'esperienza [redacted] dalla loro parte. Con l'acquisto [redacted] Mikhailichenko ci siamo messi al pari [redacted] Milan e Inter in fatto [redacted] stranieri e, visto che [redacted] questo periodo si parla tanto di coppie, [redacted] [redacted] cito un'altra, quella formata da Vierchowod e Mannini. Sono loro i migliori marcatori italiani».

Tre protagonisti. Mancini, Vialli e Cerezo, una grande coppia e il vecchio saggio

Basta così? Manco per idea: «Posso tranquillamente affermare che Pagliuca è il più grande portiere che ho allenato in quasi trent'anni di carriera. E [redacted] Lanna abbiamo finalmente trovato un validissimo sostituto di Pellegrini che purtroppo [redacted] sempre infortunato».

Con questa squadra, allora, lo scudetto è assicurato? «No, perché Milan e Inter hanno [redacted] stesso nostro potenziale. Ma [redacted] punto di vantaggio che abbiamo è importante e [redacted] domani potremo averne due su almeno una delle nostre concorrenti».

Guardi che l'impegno più difficile [redacted] avete proprio voi con il Parma: «E' vero, ma anche l'Inter non deve credere [redacted] aver già vinto [redacted] l'Atalanta, una squadra che in contropiede può crearle grossi problemi. E il Milan a Cagliari, senza Baresi, correrà qualche rischio, perché gli uomini [redacted] Ranieri si giocheranno le ultime possibilità [redacted] salvezza».

Il Parma, però, non scherza: «E' [redacted] più grande sorpresa [redacted] campionato, altro che Juventus. Con quattro soldi hanno messo su una squadra [redacted] e spettacolare. La loro coppia d'attacco, formata [redacted] Melli e Brolin, non ha nulla da invidiare a Casiraghi e Schillaci e a Lentini e Bresciani che vanno per la maggiore. Mannini e Vierchowod, comunque, mi offrono le massime garanzie, hanno fermato gli attaccanti di Juve e Toro nelle ultime due partite, bloccheranno anche i due del Parma».

Boskov è lanciatissimo e i giocatori, uscendo dallo spogliatoio, gli lanciano occhiatacce significative: «E' presto per parlare di scudetto - s'inserisce Mancini -. Ci sarà da lottare fino all'ultima giornata. E [redacted] Parma fa paura. Melli mi ricorda il primo Vialli».

E [redacted] nuovo Mancini chi [redacted] «Beh, quello deve ancora [redacted]. I ragazzacci sono diventati adulti, ma un pizzico di allegra spavalderia [redacted] rimasta [redacted] loro cuori.

Renzo Cerboncini

LA TABELLA DELLA **FATICA**

PUNTI	[redacted]	DOM. 17	MART. 19	MERC. 20	MINUTI GIOCATI	TEMPI (ore) RECUPERO	SQUALIFICATI
30	SAMP	90' 1-0	120' 1-0	—	210	112,30	—
29	[redacted]	90' 1-1	—	—	[redacted]	166,15	FERRI
29	[redacted]	90' 3-1	—	90' 0-0	180	89,15	TASSOTTI
27	JUVE	90' 0-1	—	90' 0-2	[redacted]	89,15	—

I minuti di gioco consumati dalle squadre di testa nel corso della settimana e il tempo che hanno avuto per recuperare le energie.

GLI INTOCCABILI

L'eterna sciupona scopre il cinismo

NON sappiamo dirvi se nelle parole dell'Avvocato [redacted] realismo (come affermano i suoi amici) prevalesse sulla scaramanzia (come sottolineano in piazza Crimea) o sul calco[redacted] (come sostiene Liedholm): fatto sta che Gianni Agnelli non sbagliò previsione quando disse, prima della partita [redacted] Marassi, che la Juventus non era da scudetto. A sfida consumata, e nonostante le rassicurazioni contrarie [redacted] Maifredi, le cose stanno proprio così. Anzi peggio dopo l'inattesa eliminazione dalla Coppa Italia. Il verdetto di Genova peserà a lungo sui bianconeri che potrebbero rincorrere il titolo, magari attraverso uno o più spareggi, solo [redacted] il campionato [redacted] chiudesse a [redacted] quota bassa. Diciamo 49 punti, impensabile di peggio.

Le probabilità tuttavia non sono particolarmente favorevoli alla Juve che dovrebbe conquistare 22 punti, sui 26 [redacted] a disposizione, per rispettare questo obiettivo. Alla capolista, invece, basta metterne [redacted] 19, alle milanesi 20. Ma è sufficiente che una di queste tre formazioni si metta a correre per cancellare le residue ambizioni della Signora che [redacted] tra le grandi ha segnato soltanto in [redacted] partita, quella vinta [redacted] l'Inter. Di segno contrario le abitudini della capolista, capace di ottenere 7 punti nelle quattro sfide con le concorrenti allo scudetto: il vantaggio che conta.

E più avanti? La Sampdoria riuscirà a mantenere la testa oppure sarà nuovamente vittima della sindrome che colpisce tutte le squadre che arrivano in solitudine sulla vetta della classifica? Ne hanno fatto le [redacted] il Milan alla settima (battuto a S. Siro dalla Samp), i blucerchiati alla nona (sconfitti nel derby) e alla quattordicesima (puniti in casa dal Torino), l'Inter alla quattordicesima (che botte a Marassi dalla banda di Boskov) e alla diciottesima (stop interno con il Cagliari). Domani tocca al Parma vestire i panni del killer e continuare la tradizione... Ma gli emiliani non appaiono al meglio della condizione anche se domenica [redacted] hanno ripreso [redacted] filo con la vittoria dopo due pesanti ko in trasferta e il pari interno con la Lazio. E poi i liguri, all'inseguimento della [redacted] vittoria consecutiva, risentiranno appena dell'impegno infrasettimanale sv[redacted] di martedì. Il problema [redacted] si [redacted] per [redacted] milanesi (con l'Inter fuori [redacted] Coppa e il Milan [redacted] mandato in campo mercoledì da Sacchi) mentre incombe sulla Juve che s'è complicata la vita in modo imprevedibile e angoscioso. A priori un turno di transizione, quindi poco propizio per chi insegue.

Ma questo è un discorso di giornata. A g[redacted] lungo le scorie [redacted] coppa (e qui parliamo [redacted] *quelle europee che riprenderanno il cammino il 6 marzo*) influiranno pesantemente sul verdetto del campionato. [redacted] pare tuttavia: 1) che [redacted] Sampdoria giochi con [redacted] cinismo sconosciuto fino all'anno passato; 2) che l'Inter stia uscen[redacted] dal tunnel imboccato qualche settimana fa; 3) che il Milan, ritrova[redacted] Gullit, capito Van Basten, sia in rampa di lancio. Della Juve abbiamo già ricordato che le [redacted] imp[redacted] (tante ...) debbono coincidere con gli scivoloni altrui.

SETTE gio[redacted] fa moriva Silvio Garioni, che [redacted] «Il Corriere [redacted] Sera» aveva [redacted]uito il grande calcio degli ultimi quindici anni. Lo ha stroncato un infarto, figlio [redacted] fato ma forse anche figliastro di quel doverismo che l'aveva portato a essere sempre e comunque sul luogo dell'avvenimento. Per garbo, serietà, etica, autorevolezza Garioni era fra i migliori di noi. Ci spiacerebbe che il suo patrimonio andasse presto dimenticato.

Filippo Grassia

Maifredi alla svolta: I bianconeri contro il Lecce devono segnare l'inizio della loro riscossa

Juventus in scena con la regia di Baggio

«Accetto la responsabilità, ma non rinuncio a cercare il gol»

Baggio atteso a una prova da leader. Corini (sotto): un colpo preso all'occhio si[redacted] ne [redacted] in dubbio la presenza in campo

TORINO. Juventus-Lecce rappresenta per la squadra di Maifredi l'ultimo banco di prova prima della triade di partite esterne che possono decidere la sua stagione: Lazio, Liegi, Inter. I bianconeri devono riabilitarsi dopo la sconfitta in campionato con [redacted] Sampdoria nel primo spareggio-scudetto e dopo l'eliminazione dai quarti della Coppa Italia ad opera della Roma. Questo, ed altre cose, ricorderà stasera Montezemolo, nel ritiro di Villa Sassi.

Ieri mattina, nella quiete di Orbassano, Gigi Maifredi, al termine dell'allenamento, ha tenuto lezione di tattica alle punte. Haessler e [redacted] Canio insieme con Casiraghi, Baggio e Schillaci, poi solo gli ultimi tre. E' già tempo di panchina anche per il tedesco? Vedremo. C'è Corini che tiene in ansia Maifredi, se l'occhio sinistro non gli darà più fastidio, l'ex bresciano sarà però in campo domani.

Soprattutto, Maifredi ha parlato a lungo con Baggio. Il fantasista, già nell'incontro con la Roma ha fatto [redacted] regista.

Come si sente l'ex viola nei nuovi panni di ragioniere?

«Stiamo provando - afferma Baggio - vediamo come va. Quando si cambia posizione bisogna sempre avere il tempo per adattarsi al ruolo. Dovrò riuscire a coprire di più anche se i veri interdittori rimangono Marocchi o Corini o Marocchi e Fortunato. Da regista bisogna giocare con semplicità perché in quella zona del campo se sbagli anche solo un passaggio puoi mettere in difficoltà la squadra. La speranza [redacted] di rendermi utile sia come regista sia [redacted] [redacted] gol, non rinuncerò alle mie prerogative».

E' il passo decisivo per diventare il leader della Juventus?

«Se n'è parlato [redacted] Maifredi, ho subito detto che non ritengo il leader quello che urla di più, che si dimostra "cattivo" con i compagni. Bisogna che nasca un rapporto tra il leader e il resto della squadra, non solo in campo durante le partite».

Baggio ha [redacted]che spiegato il perché della chiacchierata di Maifredi [redacted] le punte: «Ci ha ricordato quali devono essere i nostri compiti in avanti. E' logica questa premura: come la difesa diventa l'imputata quando subisce troppi gol così l'attacco ha bisogno di essere spronato quando [redacted] segna».

Un Baggio in salute potrebbe ridare slancio alla Juventus?

«Non aspetto altro, mercoledì credo di aver giocato meglio che a Marassi, da regista ho più responsabilità oltre che [redacted] maggior sforzo da compiere. Ma [redacted] pronto, [redacted] alla vigilia di [redacted] partite importanti, dopo le trasferte di Roma, Liegi e Milano avremo tutta la verità sulla Juventus».

Il [redacted] [redacted] all'Olimpico, tra l'altro, dovrebbe rientrare anche Julio Cesar che riprenda oggi in forma leggera e [redacted] martedì sarà a disposizione di Maifredi. Il brasiliano [redacted] diventato un punto fermo della difesa (domani al suo posto dovrebbe essere confermato De Marchi vista anche l'indisponibilità di Bonetti) e aspetta di conoscere il suo futuro bianconero.

Spiega Julio Cesar: «Mercoledì il mio procuratore, Branchini, ha parlato con Bendoni, non credo che ci siano difficoltà a riconfermarmi fino al '93».

Intanto, oltre che sul calcio mercato, le attenzioni della Juventus sono rivolte alle novità tecnologiche e alle agevolazioni per i tifosi. Sul primo fronte, oggi, a Castelfranco Veneto si svolgerà un raduno interregionale dei Juventus club.

Davanti ai responsabili di 187 club [redacted] Veneto, Friuli, Trentino ed Emilia Romagna, il dg Bendoni, l'avvocato Campana e il responsabile dell'informatica, Giorgio Catalano, presenteranno il sistema [redacted] collegamento tramite Videotel che permetterà ai principali club di essere collegati in tempo reale con la sede torinese di piazza Crimea e ricevere [redacted] terminale informazioni quotidiane sulla vita della società, sulla squadra, sulla vendita dei biglietti.

In occasione di Juventus-Lecce, i 23 alunni della 1ª A della scuola media Palazzeschi di Torino assisteranno gratuitamente alla partita nel quadro dell'iniziativa «Prime passa al[redacted] Upim» promossa dallo sponsor bianconero. Proseguirà anche la speciale proposta famiglie con biglietti scontati (50 e [redacted] per genitori e figli.

Franco Badolato

Cancellati i problemi di un inverno difficile, ora i giallorossi sono affamati di successi

Roma: dopo la Juve, tocca al Toro

Il nostro segreto? Tutti di corsa

ROMA. Con lo scalognato tempismo che è un po' il marchio di fabbrica della sua leggenda, il Torino va incontro alla Roma proprio nella domenica in [illegible] sarebbe stato meglio restarne alla larga. E' accaduto l'impossibile e dopo mesi di encefalogramma piatto il «core» giallorosso ha ripreso a battere impetuoso, quasi volesse alleggerirsi delle troppe disgrazie calategli addosso durante uno degli inverni più rigidi della sua storia.

La Rometta fiacca e demoralizzata dei [illegible]i scorsi [illegible] esi[illegible] più. Un miracolo d'orgoglio, di quelli che illustrano di meraviglie la storia dello sport, ha trasformato [illegible] squadra allo sbando in un'altra capace di andare a vincere nella tana della Juventus, inaugurando nel migliore [illegible] modi la settimana consacrata alle torinesi.

Fra le tante disgrazie che hanno martoriato il cammino romanista, [illegible] è difficile rintracciare quella che ha fatto scattare la clamorosa reazione. Il presidente Viola, prima che un leader era diventato un alibi: prendeva su di sé tutte le responsabilità, consentendo ai suoi sottoposti di liberarsi volentieri delle proprie. La scomparsa [illegible] padre-padrone ha lasciato gli orfani di fronte a un bivio atroce ma ineludibile: ribellarsi al destino [illegible] affondare con esso. Il racconto di quelle giornate terribili, culminate nella sconfitta interna contro [illegible] Pisa, rivive nelle parole di un «capo-storico» dello spogliatoio, il risorto Sebino Nela: «Stavamo prendendo uno schiaffo in faccia dopo l'altro. Allora ci siamo guardati negli occhi e abbiamo detto "basta"». Il ricordo struggente di Viola ha prodotto ciò che la [illegible] presenza fisica negli ultimi tempi non era più riuscita ad ottenere: [illegible] compattezza del gruppo intorno a [illegible] obiettivo [illegible] La dolce fermezza di Donna Flora, moglie e succ[illegible] del presidente, deve aver fatto breccia anche nei cuori più smaliziati, convincendoli a mettere da parte i dissapori. Nell'emergenza ha ripreso tono anche l'immagine di Ott[illegible] Bianchi, che proprio neg'i uomini che per mesi gli avevano fatto la fronda ha trovato gli artefici della riscossa. Nela, Desideri, Stefano Pellegrini, Rizzitelli [illegible] usciti dal limbo della panchina rivelando una condizione atletica strepitosa. «E il [illegible] [illegible] tutto qui - spiega Aldair -. Tutti corrono, [illegible] o [illegible] palla, pronti ad aiutare [illegible] compagno in difficoltà». Così la squadra [illegible] "corta" [illegible] compatta, diminuiscono gli errori e cresce la potenza dal nostro contropiede».

Fedele al suo cliché, Bianchi non spreca sorrisi e saluta con parole laconiche la fine dell'incubo. La squadra è di nuovo con lui, o almeno non gli [illegible] più contrario. La forma e i risultati nascondono le residue magagne, fra cui un Bruno Conti che ormai non viene più convocato neppure per la panchina. Rizzitelli, passato da bidone ad eroe nello spazio [illegible] otto giorni [illegible] due gol (a Inter e Juve) intona la nuova musica dei ragazzi giallorossi: «Dedico la mia rinascita alla memoria del presidente Viola, che [illegible] aveva mai smess[illegible] [illegible] credere in me». Donna Flora prende atto del miracolo con la gioia pacata di chi sta emergendo [illegible] emozioni ben più lancinanti: «Come sarebbe stato contento Dino [illegible] vedere la [illegible] Roma battere la Juve a [illegible] sual» Adesso è in arrivo l'altra metà di Torino. Nessuno [illegible] proclami perché finalmente non se [illegible] avverte più il bisogno. Voeller e Rizzitelli zoppicano, ma almeno uno dei due sarà in campo domenica ed entrambi [illegible] ledì, nella prima [illegible] contro l'Anderlecht per i quarti [illegible] Coppa Uefa. [illegible] vero obiettivo stagionale di una Roma che aspetta in Gaucci il prossimo padrone ma vuole strappare un ultimo sorriso a Donna Flora, presidentessa [illegible] ancora imbattuto.

Recupero obbligato per il capitano del Torino Roberto Cravero

Mondonico conta fino a 11

Squadra decimata, in panchina Tancredi e quattro ragazzini

[illegible]. Emiliano Mondonico non si è divertito affatto, preparando la partita di Roma. Lui [illegible] abituato a [illegible] schemi, marcature e pedine a seconda dell'avversario (un modo di vivere il calcio che trova ancora molti giocatori impreparati, vedi i mugugni [illegible] turno) stavolta [illegible] ha spazio di [illegible]. Gli sono rimasti undici giocatori della «rosa» di prima squadra più il portiere in seconda Tancredi. Partito Muller, in cura Martin Vazquez e Skoro, infortunato Romano (molto improbabile il recupero in extremis), squalificati Bruno e Policano.

Gli restano ancora [illegible] decidere i numeri di maglia. Ma la formazione è scontata: Marchegiani, Annoni, Mussi, Fusi, Benedetti, Cravero (un recupero obbligato, malgrado gli acciacchi), Lentini, Baggio, Bresciani, Carillo [illegible] Sordo (anche lui [illegible] ra dolorante alle caviglie). In panchina Tancredi, i giovani Brunetti [illegible] Mezzanotti della Berrotti che viaggiano oggi con la squadra, Atzori [illegible] Delli Carri che si uniranno al gruppo [illegible] Roma dopo l'odierno derby Primavera.

Mondonico ammette di non aver neppure scelte tattiche: «Cravero libero [illegible] con prudenza nello avanzate viste le condizioni, Benedetti e Annoni marcatori, Fusi, Carillo e Sordo centrocampisti, Baggio [illegible] Mussi sulle fasce, Lentini e Bresciani davanti». Per non rinunciare del tutto ad essere se stesso, ipotizza un impiego di Brunetti. Ma sembra davvero un giochetto per vivacizzare [illegible] vigilia altrimenti [illegible] incertezze.

Con una sola buona notizia: domani mattina, al Filadelfia, Martin Vazquez riprende cautamente la preparazione. Si fermerà a Torino, per lavorare con lui, il preparatore atletico Giorgio Parretti. Mondonico spiega: «Rafa seguirà un lavoro graduale, con tutte le attenzioni necessarie. Non [illegible] nostra abitudine forzare i tempi di recupero. Da evitare, assolutamente, il rischio di ricadute».

[illegible] rialzo [illegible] temperatura aiuta lo spagnolo e altri. Fusi ieri palleggiava quattro confezioni di medicine, ma rassicurava: «Sto meglio, nettamente». Anche le voci di mercato hanno rialzato temperatura. Di altro tipo [illegible] pericolose per la concentrazione della squadra. Persino Fusi, uomo tranquillo, [illegible] «Certo, non si sta sereni. Neppure io. Chi non viene mai indicato fra i partenti magari è il primo ad andarsene». Quindi una battuta: «No, non sono stato io a consigliare Baggio e Benedetti al Napoli...».

Chi non fa battute è Bruno. Nel Toro sta bene, ma vorrebbe stare benissimo. Ha già un contratto di due anni, chiede un prolungamento sino all'estate '94 e un ritocco [illegible] lievi allo stipendio. E' meno allegro del [illegible]lito, e non solo per la squalifica. Finito il freddo, nel calcio arrivano i temporali. [r. s.]

Caso doping

Peruzzi per 2 ore dal giudice

ROMA. Un'ora e [illegible] minuti di deposizione per Angelo Peruzzi ieri dal giudice Piro. «L'interrogatorio di Carnevale è durato solo un quarto d'ora», ha detto qualcuno al portiere giallorosso. «Evidentemente avevo più cose da dire, oltre [illegible] tante domande postemi dal giudice», ha risposto Peruzzi. Ad aspettarlo c'era anche il professor Coppi che s'è [illegible] trattenuto per una ventina di minuti a colloquio con Piro.

Ad assistere il giudice c'era in[illegible] il professor Chiarotti, il perito farmacologo del tribunale di Roma, che ha presentato [illegible] Piro le prime risultanze, ovviamente segrete, delle analisi effettuate sulle due provette sequestrate a Trigoria. «Faremo anche altre [illegible]i», ha detto il giudice Piro, confermando poi la probabilità [illegible] nuovi interrogatori (possibile un nuovo colloquio [illegible] Carnevale). «Ci saranno molte altre audizioni», ha dichiarato infine il magistrato.

[illegible] portiere romanista, apparso alla fine dell'interrogatorio un po' confuso, ha dichiarato di «sentirsi più tranquillo dopo qu[illegible] audizione». Sull'ipotesi di [illegible] eventuale nuovo interrogatorio Peruzzi ha poi aggiunto: «Non credo, anche [illegible] le convocazioni [illegible] fa [illegible] giudice». [illegible] se, come sembra, i due romanisti si fossero contraddetti negli interrogatori, non [illegible] da escludere l'ipotesi di un confronto delle due testimonianze: il solo sc[illegible] inchiesta, infatti, rimane il dottor Alicicco. [a. m.]

NERAZZURRI CONTRO [illegible]

Di fronte domani a S. Siro le due squadre che saranno avversarie anche in Uefa

Inter-Atalanta, [illegible] sfida infinita

E il Trap da tecnico si trasforma in psicologo

MILANO. Domani a San Siro prende il via la telenovela nerazzurra. Inter e Atalanta, cugine per territorio [illegible] per il colore delle maglie, iniziano la triplice sfida che si concluderà, in appena [illegible] giorni, con l'eliminazione di una delle due dalla Coppa Uefa. Colpa dell'urna ginevrina che ha [illegible] a confronto nei quarti la formazione milanese con quella bergamasca. «Una jattura» [illegible] l'ha definita lo stesso Trapattoni che, alla vigilia della prima gara, [illegible] mostra molto preoccupato [illegible] che confessa di doversi trasformare da allenatore in psicologo per tenere desta la concentrazione dei suoi giocatori.

«Affrontare tre volte la stessa squadra in uno spazio di tempo così breve - spiega il tecnico - crea molte difficoltà, che esulano dal contesto tecnico e tattico, ma che riguardano il piano psicologico. C'è infatti il rischio che subentri nei giocatori una forma [illegible] monotonia che può condizionare negativamente il loro rendimento. Un rischio che non mi capitò ai tempi della Juventus quando dovetti affrontare il Verona in Coppa Campioni, anche perché in quell'occasione la sfida di campionato era lontana. La gara di domani, invece, può far saltare la giusta concentrazione. E io e i giocatori non abbiamo l'esperienza [illegible] per affrontare questa situazione».

Inoltre, secondo Trapattoni, questa prima sfida ai bergamaschi segna l'inizio della fase delicata della stagione, qualla decisiva per conquistare gli obiettivi fissati. E così il [illegible] invita i giocatori [illegible] ripartire di slancio dopo due mesi [illegible] calo [illegible] tensio[illegible] «Un calo previsto - spiega - dovuto al grande sforzo sostenuto nei mesi di novembre e [illegible] dicembre per conquistare la qualificazione ai quarti [illegible] Coppa Uefa e per attestarci alla testa del campionato. Adesso è giunto il [illegible] [illegible] fare [illegible] sforzo decisivo perché nei prossimi due mesi ci giochiamo tutto».

Per d[illegible] ulteriore carica ai suoi, in particolare [illegible] tedeschi, Trapattoni, che qualcuno vuole in predicato [illegible] tornare sulla panchina juventina assieme a Berti, dichiara ufficialmente che Scifo la prossima stagione non indosserà la maglia interista. «Ci [illegible] molti buoni motivi che impediscono [illegible] suo ritorno immediato - precisa - in particolare perché non piace ai nostri tifosi. Se vuole, Scifo può tornare in Italia ma in un'altra squadra».

Intanto la difesa interista sta pensando a come fermare Caniggia ed Evair, la coppia gol dell'Atalanta che negli ultimi tempi ha dato molti dispiaceri a Zenga [illegible] e compagni. Soprattutto il brasiliano che negli ultimi tre confronti con l'Inter a Bergamo è sempre andato a segno. Il più preoccupato [illegible] Bergomi che dovrà sostituire lo squalificato Ferri nel ruolo [illegible] stopper [illegible] dovrà vedersela proprio con Evair, mentre Zenga per [illegible] di ricordare il gol di Caniggia ai mondiali cerca di spostare l'attenzione sulla forza complessiva dei bergamaschi che «rappresentano un difficile esame scudetto e la prima prova tecnica di Coppa Uefa». A sua volta l'Inter potrà ricostituire in [illegible] la coppia Klinsmann-Serena [illegible] Pizzi in panchina e Stringara mediano, in attesa [illegible] completo recupero di Fontolan che secondo Trapattoni dovrebbe essere pronto per fine aprile, anche se i medici sono [illegible] cauti e non vogliono fare previsioni.

Nino Sormani

TRE PARTITE **IN [illegible] GIORNI**

[illegible] FEBBRAIO	INTER-ATALANTA	[CAMPIONATO]
6 MARZO	ATALANTA-INTER	[COPPA UEFA]
20 [illegible]	INTER-ATALANTA	[COPPA UEFA]

Choc in Francia

Il Bordeaux [illegible] d'ufficio

PARIGI. Clamoroso epilogo della crisi finanziaria del Girondins Bordeaux, una delle più gloriose società del calcio fran[illegible] Da ieri [illegible] tribunale di Bordeaux ha posto il club sotto [illegible] ministrazione controllata, il penultimo gradino prima dell'istanza di fallimento. Sul piano sportivo, secondo i regolamenti della federcalcio francese, ciò significa la retrocessione d'ufficio in 2ª divisione (la [illegible] serie B), qualunque risulti la classifica del Bordeaux al termine del campionato in corso. I Girondins sono ora undicesimi, a soli quattro punti dall'ultimo posto.

Questa svolta drammatica [illegible] venuta dopo che il tribunale ha dichiarato «inaccettabile» il piano di risanamento finanzia[illegible] presentato dal presidente [illegible] club, Jean-Pierre Dercse: [illegible] viene infatti giudicata sufficiente la documentazione sulla garanzia finanziaria di una banca di New York per coprire il deficit del club, che ammonta a 200 milioni [illegible] franchi, circa [illegible] miliardi di lire.

SPORTFLASH

UNDER 21 [illegible] e Sordo [illegible] Maldini

[illegible] Maldini [illegible] Tardelli, per l'amichevole di mercoledì [illegible] Grosseto con la Polonia, hanno convocato i giocatori: Albertini (Padova), Antonioli (Modena), D. Baggio e Sordo (Torino), [illegible], Malusci [illegible] Orlando (Fiorentina), Corini (Juventus), Cristallini (Pisa), Favalli (Cremonese), Lantignotti (Reggiana), Maniero (Atalanta), Melli e Monza (Parma), Muzzi (Roma), Negro e Verga (Bologna), Zancopè (Trento).

[illegible] Tre anticipi [illegible] programma oggi

Soltanto tre gli anticipi in programma oggi nella serie C (ore 15). In serie C2/B si disputa Virescit-Cittadella, arbitro Bignozzi; in C2/D Astrea Roma-Celano (Fala) e Lodigiani-Vigor Lamezia (Damiani).

DISCIPLINARE [illegible] multata di [illegible]

MILANO. Juventus multata di 3 milioni per non aver invitato [illegible] pubblico [illegible] evitare atti violenti prima della gara con il Pisa. Per lo stesso motivo punito con 3 milioni anche il Cesena. Il Pescara, per i disordini nella gara con l'Ascoli, è stato diffidato e multato di 20 milioni. Ridotta a due giornate [illegible] squalifica [illegible] Consonni, confermati due turni all'altro barlettano Strappa.

FORMULA 1 [illegible] Ferrari, prove chiuse [illegible] soddisfazione

SCARPERIA. Concluse con piena soddisfazione di tecnici e piloti le prove Ferrari al Mugello. Ieri ha girato [illegible] collaudatore Montermini che, con la «641/2» dotata di sospensioni attive ha ottenuto 1'28"01, [illegible] record [illegible] questa vettura. In pista anche due Ligier con Boutsen (1'27"85) [illegible] Comas (1'29"36). Da lunedì sarà presente la Lola-Alfa Romeo per la formula Indy. La Ferrari completerà i [illegible]t a Fiorano in settimana con una [illegible] di prove di Alesi per le difficili partenze con [illegible] cambio automatico.

[illegible] Cagliari, Fanni-Kelly Europeo dei [illegible]

CAGLIARI. Il sardo Salvatore Fanni tenta stasera [illegible] conquistare l'europeo dei mosca, lasciato vacante dallo scozzese Clinton, affrontando Joe Kelly, pure lui di Glasgow. Il cagliaritano, gran picchiatore [illegible] povero di tecnica, aveva già tentato l'assalto alla [illegible] continentale finendo battuto [illegible] punti proprio da Clinton.

CICLISMO [illegible] nella Montecarlo-Alassio

MONTECARLO. Oltre [illegible] ciclisti di nove nazioni prendono parte domani alla Montecarlo-Alassio dilettanti. Partenza alle 11,15, arrivo al Muretto di Alassio intorno alle 15,30. E' [illegible] inserito, causa incendi, [illegible] Passo [illegible] Ginestro al posto della rampa di Paravenna.

PALLANUOTO Posillipo-Florentia in tv

Nella quinta giornata della A1 di pallanuoto, la Florentia, che condivide [illegible] Savona il primato, gioca oggi a Napoli [illegible] il Socofimm Posillipo (diretta tv Raitre alle 16.45). Le altre partite: Erg Recco-Synthesis Volturno, Osama Bs-Canottieri Na e Savona-Mameli.

GIOCHI GIOVENTU' [illegible] la [illegible] [illegible] medaglie d'oro

Conclusi ad Asiago i Giochi della Gioventù invernali. La piemontese Ambrogione e [illegible] lombardo Berbenni hanno bissato la vittoria nel parallelo; nel fondo, staffetta (3x3 km), vittorie del Trentino A (uomini) e del Veneto A (donne). Lombardia prima tra le regioni [illegible] [illegible] medaglie d'oro, su Alto Adige (6) e Veneto (5); il Piemonte, [illegible] nel '90, è scivolato al sesto posto (2).

CORSA TRIS [illegible] Oltre [illegible] milioni [illegible] vincitori

ROMA. Oltre 20 milioni ai vincitori della tris della settimana, per [illegible] Premio Martelli [illegible] Bologna e vinto da Gesolino davanti a Letizia Per, Irden Vitt e Gisesky. Combinazione vincente 11-4-3, movimento globale L. 1.850.518.000, ai 62 vincitori L. 20.296.000. Le altre corse vinte da Naxos Gar, Microonda, Nanna dei Fab, Lanterna Rio, Marauder As, Felexa, Leviola Zn.

TOTOCALCIO

[illegible] Pugliesi reduci da tre ko; romagnoli tenuti in gioco solo dalla matematica. Squalificati Colombo e Loseto (Bari); infortunati Gelain e Giovannelli (Cesena); in dubbio Raducioiu (Bari) e Turchetta (Cesena).

BOLOGNA-LAZIO. Speranze al lumicino per i rossoblù di Radice: devono vincere [illegible] sperare...Infortunati Bonini, Detari, Poli, Tricella e Cabrini (Bologna).

[illegible]. Compito difficile per i sardi: la prima vittoria del 1991 sembra destinata a slittare ancora. Squalificati Coppola (Cagliari), Tassotti (Milan); infortunati Fonseca e Greco (Cagliari), Baresi [illegible] Ancelotti (Milan).

FIORENTINA-PISA. Nel derby toscano viola e nerazzurri cercano il primo successo [illegible] ritor[illegible]. Firenze tabù per il Pisa. Infortunati Boccafresca, Fiorentini e Piovanelli (Pisa).

[illegible] Inter in serie positiva da 7 giornate. Atalanta imbattuta con Giorgi in panchina. Squalificato Ferri (Inter), infortunato Fontolan (Inter), in dubbio Stromberg (Atalanta).

JUVENTUS-LECCE. Bianconeri e giallorossi [illegible] reduci da due sconfitte. Sbagliare ancora è vietato ad entrambi. Infortunati Julio Cesar e Bonetti (Juventus), Marino (Lecce); in dubbio Corini (Juve).

[illegible] Bagnoli [illegible] Bigon non l'ha mai spuntata ed il Genoa a Napoli non passa dal '62. Quest'anno i rossoblù hanno già sfatato diversi tabù...Indisponibili Francini e Baroni (Napoli), Signorini (Genoa); in dubbio Careca (Napoli).

[illegible]. Dopo aver mata[illegible] [illegible] Juve in Coppa Italia i giallorossi cercano l'aggancio in classifica [illegible] Torino. Squalificati Carnevale e Peruzzi (Roma), Bruno e Policano (Torino); indisponibili Tempestilli, Giannini e Conti (Roma), M. Vazquez, Romano e Skoro (Torino).

[illegible] I blucerchiati di Boskov fanno sul serio: cinque vittorie consecutive in campionato e visto per le semifinali in Coppa Italia. Squalificato Zoratto (Parma); indisponibili Pellegrini (Samp) e Rossini (Parma).

[illegible] **ANCONA.** Reduce da [illegible] pareggi [illegible] 3 sconfitte il Perugia cerca il reinserimento in zona promozione a spese dell'Ancona leader della classifica.

TORRES-PALERMO. Sardi per [illegible] retrocedere, siciliani per salire in B: [illegible] vittoria, per entrambe le squadre, terza da cinque domeniche.

[illegible] I grigi arrivano al derby reduci da cinque successi, hanno dalla loro anche l'archivio.

ENNA-TURRIS. I siciliani in casa sono imbattuti da più di due anni, gli ospiti nelle ultime 8 partite hanno messo insieme altrettanti pareggi.

[illegible] Colombero

CONCORSO N. 26

1	Bari	Cesena	1
2	Bologna	Lazio	X
3	Cagliari	[illegible]	X
4	Fiorentina	Pisa	X
5	Inter	Atalanta	1
6	Juventus	Lecce	1
7	Napoli	Genoa	X
8	Roma	Torino	1
9	Sampdoria	Parma	X
10	Perugia	F. Andria	X
11	Torres	Palermo	2
12	Venezia	Alessandria	X
13	Enna	Turris	X

IL TEMPO

Alta pressione, temperature miti dopo il gran freddo dei giorni scorsi e tempo stabile sono gli aspetti più salienti di una favorevole congiuntura meteorologica che viene affermandosi sull'Italia continentale e sulle isole. Per le [illegible] caratteristiche può essere assunta [illegible] un anticipo della incipiente primavera. [illegible] tutti i campi quindi non [illegible] da prevedere fenomeni meteorologici che possano ostacolare il regolare svolgimento delle partite.

BARI	parzialm. nuvol.	13°
BOLOGNA	poco nuvoloso	[illegible]
CAGLIARI	poco nuvoloso	15°
FIRENZE	poco nuvoloso	13°
MILANO	poco nuvoloso	12°
TORINO	[illegible]	13°
NAPOLI	poco nuvoloso	14°
ROMA	sereno	15°
GENOVA	sereno	14°
PERUGIA	poco nuvoloso	12°
PORTO TORRES	sereno	13°
TORTONA	poco nuvoloso	12°
[illegible]	variabile	14°

TOTIP

Schede [illegible] routine, con corse di modesta levatura, ma [illegible] per questo [illegible] aperte ed interessanti. Ci sono alcuni favoriti abbastanza attendibili: Lideno [illegible] (gr. 1) alla prima corsa, Incredibile New (gr. X) alla seconda ed Ira Hito Poni (gr. X) alla quarta meritano consistente fiducia. Anche Savak (gr. X), in forma e ben montato, merita credito nell'ultima corsa, l'unica riserva[illegible] ai galoppatori. Varianti sono necessarie alla terza ed alla quinta.

CONCORSO N. 6

PRIMA CORSA	1 1
Milano (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 x 2
Bologna (trotto)	x 2 1
[illegible] CORSA	x x
Napoli (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x x
Pisa (galoppo)	1 2

Dopo Italia 90 e prima di Barcellona 92 ecco la stagione che ripropone Lewis-Johnson

Pronti, via: è l'anno dell'atletica

Nebiolo: che Mondiale, a Tokyo

ROMA. L'altro Primo Nebiolo, quello presidente dell'atletica mondiale, non quello deposto dall'atletica italiana in ■ «affaire» che si sta dissolvendo in assoluzioni, davanti alla magistratura ordinaria, delle quali bisognerà tenere conto, ha già intitolato il 1991 al suo sport. «Sarà l'anno dell'atletica - dice -, così come il 1990 è stato l'anno ■ calcio e il 1992 sarà l'anno dei Giochi ■ Barcellona».

Questo pomeriggio a Parigi-Bercy ci sarà come introduzione alla stagione atletica l'esagonale indoor ■ partecipa l'Italia. Poi la sequenza ■ g■ dissimi impegni benedetti dalla sua federazione. ■ Iaaf, è impressionante: «Dall'8 ■l 10 marzo ■ Mondiale indoor a Siviglia, presenti, penso, ■ Paesi ■ 185 che annoveriamo, ■■ televisione in diretta per tutti. Il ■ marzo ad Anversa il cross-country mondiale, una prova che sta incontrando ■■ successo sempre maggiore. Il 21 aprile la Coppa del Mondo di maratona a Londra. Il 1° giugno la Coppa del Mondo ■ marcia in California, a San José. Dal 23 agosto ■ 1° settembre il campionato del mondo a Tokyo. Il 20 settembre la finale del Grand Prix a Barcellona, nello stadio dell'Olimpiade».

E' la risposta a chi parla di sport spettacolo ■ una parte (in genere i giochi di squadra, casomai anche il tennis e ■ Formula 1), di atletica e suoi fratelli ■ sorelle dall'altra. Dice Nebiolo: «La Coppa del Mondo di maratona sarà addirittura inserita in una colossale gara popolare come la maratona di Londra, che rivaleggia con quelle ■ Boston ■ di New York. Pensiamo anche ad ■■ Grand Prix della maratona, dodici prove in due anni, per laureare il superpedone, e premiarlo con ■■ bei soldi. ■■ quest'anno c'è il Grand Prix dei cross, nel ■■■ ci potrebbe essere quello dei meeting indoor».

Il movimento presieduto da ■■■■ è grande, di fatti e ■ progetti. «Vogliamo dare un'atletica con ■■■■ novità, con show assortiti. A Tokyo i Mondiali, gestiti dalla Ntv - una televisione privata giapponese fortissima, quella che ha finanziato i restauri alla Cappella ■istina e che ha comprato i diritti per ■ milioni di dollari -, saranno strepitosi, con trentotto telecamere a dare tutto di ogni gara, ■ il allo stadio ■■ sensazionale tabellone elettronico. Ci sarà anche una forma nuova di pubblicità. Non più ■ spot che interrompe la visione delle gara, ma la tale ditta, mettiamo, che offre quella tale finale, ■ c'è magari un semplice annuncio, ■■ sovrimpressione, mentre le immagini agonistiche continuano a fluire».

Nebiolo non sembra preoccupato da una eventuale pressione degli atleti per la spartizione dei soldi che arrivano da diritti televisivi ■ sponsorizzazioni. Anche perché queste voci ormai riguardano gli atleti stessi. Lewis può prendere un milione di dollari se incontra Johnson, ■■■ prende mezzo milione. «E a noi sta bene - dice Nebiolo - purché la sfida avvenga in un meeting serio, ■■■ altri ■■■■■ renti seri. In fondo ■ tratta di un interessante record del mondo di guadagno rapportato al tempo del lavoro, ■ parte Tyson che però può anche essere obbligato ad andare avanti per dodici riprese».

A proposito: come è visto Ben Johnson dalla Iaaf? «Come uno che ha espiato, ha pagato. Come un atleta che corre e affronta l'antidoping che ormai c'è in tutte le riunioni di un certo livello. Johnson ha anche affrontato e superato controlli antidoping a sorpresa, durante i suoi recenti allenamenti».

Le donne ■ l'atletica: l'Iaaf ■pre ad altre specialità femminili? «Asta ■ martello hanno già ■■■ praticanti. Per il triplo siamo addirittura alle prove in gara, c'è una sovietica che vale circa quindici metri». A proposito di novità, sembra ferma ■ proposta di lanciare i ■■ metri uomini e donne nelle riunioni all'aperto. Qui si dovrebbero aprire altri discorsi: più attività, più gare, faranno davvero del bene all'atletica?

Di nuovo il Mondiale: Tokyo non rischia di proporre un ■■■ ■■■ troppo spinto per chi dovrà succederle nell'organizzazione? «Sarà un esempio, ■■■ stimolo per Stoccarda ■ Goteborg candidate all'edizione 1995. Certo che i giapponesi stanno impazzendo ■ impazzando: ■■■ i soli biglietti d'ingresso allo stadio, biglietti già in via di esaurimento, si pensa ■ un incasso ■ 50 milioni di dollari».

Nebiolo ■■■ presidente della ■ Federazione Internazionale Sport Universitari affronterà ■ fine ■■■ la prima organizzazione di una grande manifestazione internazionale - le Universiadi della Neve a Sapporo, Giappone - dopo lo scoppio della guerra del Golfo. ■ poi toccherà ■■■ ■■■ atletica, con i Mondiali indoor a Siviglia: «Non ci dovrebbero ■■■■ situazioni particolari di attrito in questa ■ quella prova. Certo che adesso bisognerà considerare anche le fratture all'interno ■■ mondo arabo, non solo quella ormai classica fra Paesi arabi e Israele. Ma lo sport ce l'ha sempre fatta ■■ andare avanti, persino proponendo momenti di pace».

Gian Paolo Ormezzano

Per Nebiolo (disegno) e la ■■ Iaaf primo importante ■■ stagionale l'8-10 marzo ■■ Mondiali indoor

A PARIGI

Azzurri, test prima di Siviglia

PARIGI. Dopo gli assoluti indoor di Genova, la squadra ■■■■ di atletica è a Parigi dove oggi l'attende un impegnativo confronto con Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna e Unione Sovietica. Un esagonale che servirà al ct Locatelli per sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione ■■ schierare l'8 marzo a Siviglia per i mondiali al coperto. Nei campionati italiani note liete dal settore femminile per merito ■■■ marciatrice siciliana ■■ Sidoti, le saltatrici Uccheddu ■ Capriotti (lungo) ■ Bevilacqua (alto). Dati positivi anche da Lambruschini nei 3000 metri e Badinelli nel triplo. Per l'esagonale la formazione maschile sarà rinforzata da Evangelisti (lungo), Toso (alto) e Andreini (asta) che hanno raggiunto i compagni a Parigi, provenienti dall'Australia. Particolarmente atteso alla prova Alessandro Floris sui 200. Questi gli azzurri in gara. Uomini: Ullo, Floris, Nuti, Vaccari, Aimar, Petrella, Benvenuti, Tirelli, Lambruschini, Ottoz, Toso, Evangelisti, Andreini, Badinelli, Dal Soglio. Donne: Masullo, Ferian, Gensy, Marasco, Zemperoli, Carbone, Barbarino, Falvo, Gazzetta, Tuzzi, Bevilacqua, Capriotti e Rigamonti. Numerose le a■■■■ di rilievo nelle altre nazionali: dal forfait del sovietico Bubka nell'asta a quello dei velocisti francesi (che non vogliono rischiare infortuni prima dei mondiali) agli inglesi Linford Christie e John Regis. [c. p.]

Tennis a Memphis

Caratti ■■ ko ■■■ Rostagno nei «quarti»

E' finita la nuova bella avventura di Cristiano Caratti. Il tenni■■ italiano è infatti uscito di scena ieri nel ■■■■ indoor di Memphis, dotato di 600 mila dollari di premi. Lo ha eliminato, ■■ quarti ■ finale, l'americano Rostagno, in tre ■■. Caratti ha giocato bene nel primo set, conquistato ■ tie-break. Ma la statunitense ha reagito di potenza ■ nei due successivi ■■■ ha avuto problemi ■ mettere definitivamente ko il giovane piemontese: 6-7 (4-6), 2-6.

Il torneo è stato caratterizza■ da diverse sorprese. Pete Sampras, testa di serie numero due, ora stato costretto al ritiro per uno stiramento muscolare al polpaccio sinistro durante il match del terzo turno contro l'olandese Mark Koevermans. ■ giovane americano si ■■ aggiudicato il primo set per 6-2 e nel secondo ■■ sull'1-1 quando ha dovuto abbandonare. E' ■■ ■■ così la possibile rivincita della finale del torneo ■ Filadelfia tra Sampras e Lendl, che dal canto suo ha battuto 6-2, 6-1 l'olandese Paul Haarhuis.

Intanto continua il torneo ■ Stoccarda che vanta un monte premi di un milione di dollari. I favori del pronostico ■■■ sempre per Stefan Edberg tornato a essere il vero numero uno mondiale. ■■ ciò che ha fatto più impressione nell'ambiente, è la confessione di Boris Becker, il quale ■■ rivelato - secondo una intervista pubblicata dal settimanale tedesco «Sportss» di aver pensato al suicidio durante una crisi depressiva.

Prende il via la Settimana siciliana

Fondriest debutta in maglia olandese

PALERMO. Presentazione inconsueta ■ spettacolare per la Settimana internazionale di Sicilia. Si svolge in un velodromo, ma non è questa la novità: ■ ■■ velodromo che viene inaugurato nel quartiere Zen, il più degradato di Palermo per povertà, violenza, droga, emarginazione, ■ adesso in fase di rinascita. Con ■ sue linee architettoniche di avanguardia e la ■■ efficienza tecnica ■ velodromo ■■■ Gabriele è senz'altro uno dei migliori d'Europa e dovrebbe garantire alla Sicilia l'organizzazione ■■ mondiali 1994. La pista ■ di ■■■ metri e gira attorno a un campo di calcio; larghezza m. 7,45, fondo in cemento con una patina di speciale resina che la rende scorrevolissima ed egualmente aderente. La capienza è di 12 mila posti con ■■■ pia tribuna coperta.

Mentre gareggiavano Golinelli e Hubner (ha vinto l'azzurro nella velocità, il tedesco si è rifatto nel keyrin) si sono avvicendate in pista le squadre. Saranno 21, si via, con 187 partenti, ■ maggioranza stranieri. Sei giornate ■ gara, tappe non eccessivamente impegnative, salvo la penultima. Via oggi ■ Castellamare del Golfo, conclusione giovedì ■ Sant'Agata di Militello. Validissimo il campo dei partenti: gareggeranno LeMond, Fignon, Roche, Delgado, Lejarreta, Hampsten, Anderson, Breukink e Konishev e i nostri Argentin, Fondriest, Chiappucci, Ballarini, Giovannetti. Il favorito è tuttavia Anderson che, a 33 anni suonati, si ■ appena aggiudicato il Giro del Mediterraneo. Come la pensano i campioni? Non si espongono. «Non ■■■ qui per vincere ma tre i favoriti ci ■■ anch'io» dice Fignon che già si affermò in Sicilia nel 1985. ■ LeMond dice sorridendo: «Mi prenoto per una buona prova nella Sanremo, ma non credo di poter offrire spunti vincenti quaggiù». Solo Anderson non ha esitazioni: «Voglio fare ■ bis ■■ Giro ■■ Mediterraneo, anche ■■ mi rendo conto che è difficile».

■ tirano indietro pure gli italiani anche ■■ Argentin ha già vinto la prima edizione del 1984, ed è stato primo alla pari con Saronni, nel 1986. Fondriest, che l'anno ■■■■ vinse la tappa di Agrigento, si dice in ritardo di preparazione: «Ho nelle gambe soltanto 4000 chilometri». Fondriest gareggerà per la prima volta con la maglia straniera della Panasonic e cercherà di vincere la concorrenza interna per diventare capitano indi■■■■ della squadra. Chi conta di far bene è anche Chiappucci che, l'anno passato, si aggiudicò qui una delle due vittorie stagionali. «Vincere subito gioverebbe ■ morale: ■■ che molti mi ■■■■ dono con scetticismo. Spero... di deluderli».

Carlo Valeri

BASKET

Anticipo in A1

Roma fugge? Occasio■■■ ■■■ la Ranger

La sconfitta ■ giovedì sera in Coppa Italia ha lasciato ■ segno sulla Philips? E' uno degli interrogativi della ■■■ giornata del campionato di A1 di pallacanestro. I milanesi, infatti, saranno impegnati in ■■■ contro la Phonola Caserta, reduce dalla vittoria ■ domenica contro la Scavolini e a ridosso in classifi■■ della squadra di D'Antoni e del Messaggero.

Proprio i ■■■■■ che anticipano oggi (diretta del secondo tempo su ■■■ dalle 17,45) ■■no sulla carta il compito più semplice, in casa contro la Ranger e p■■■■ quindi allungare approfittando di un passo falso della Philips. Stesso discorso per Benetton (a Reggio Emilia contro la Sidis) e Clear Cantù (in casa con la Filanto).

Insomma, domenica sera ci si potrebbe trovare ■ fronte ad una «fuga» del Messaggero con quattro squadre a inseguire.

Per quanto riguarda l'ultimo posto per i playoff, l'Auxilium Torino, in ripresa dopo la vittoria sulla Benetton punta al successo a Livorno: impresa difficile ma non impossibile per gli uomini di Danna.

Serie A1. Oggi: Messaggero-Ranger. Domani: Philips-Phonola; Firenze-Knorr; Scavolini-Panasonic; L. Livorno-Auxilium To; Filidoro Na-Stefanel Ts; Sidis Re-Benetton Tv; Clear-Filanto Fo.

DELTA OGGI

1.300 LX GT i.e. HF turbo HF integrale 16v

Attualità

Delta continua ■ lasciare sulla strada "impronte fresche" ■ classe e tecnologia. La classe della sua immagine sportiva e vincente, dei suoi raffinati particolari negli allestimenti ■ la ricca dotazione di accessori di serie. La tecnologia sperimentata e collaudata, in condizioni limite, sui tormentati ed impegnativi percorsi rallistici che, da anni, vedono Delta protagonista assoluta. Classe e tecnologia che diventano piacere di guida, affidabilità e sicurezza per chi sceglie Lancia Delta.

Economia

8.000.000 SENZA INTERESSI

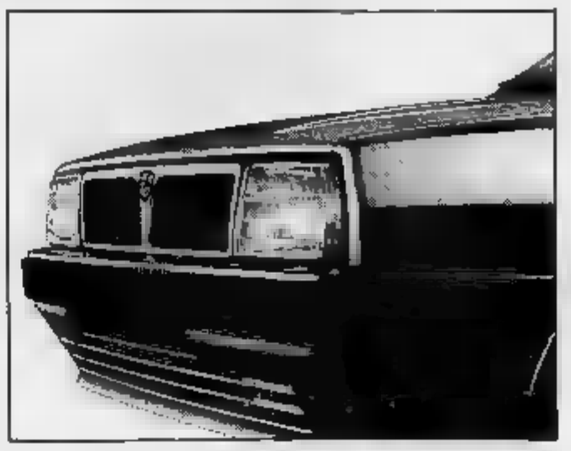
A 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 rate, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 35% ■■ riduzione sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. Offerte ■■■ cumulabili ■ valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA ■■■ LANCIA.

Borsa Valori Usato

Improvviso impennata del valore dell'usato ritirato ■ chi acquista una Delta nuova!

FINO AL 28 FEBBRAIO

Qualunque Delta sia.



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA

Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

PREZZI VINCENTI FINO AL 16 MARZO.

	1 pezzo	3 [redacted]
Pasta [redacted] semola [redacted] grano duro [redacted] Corte gr 500 (Da L. 2.080 al kg a L. 1.386 al kg)	1.040	2.080
Pasta all'uovo Margherita gr 500 (Da L. 5.980 al kg a L. 3.986 al kg)	2.990	5.980
Riso superfino Arborio Ticino gr 1000 (Da L. 1.990 al kg a L. 1.225 al kg)	1.990	3.980
[redacted] fette [redacted] gr [redacted] (Da L. 4.196 al kg a L. 2.798 al kg)	3.380	6.760
10 dadi brodo tutto [redacted] gr 110 (Da L. 9.818 al kg a L. 5.545 kg)	[redacted]	2.160
Frollini 3+1 Accornero gr 500 (Da L. 4.140 al kg a L. 2.760 al kg)	2.070	4.140
Lambrusco secco o amabile doc Cantine Riunite R. Emilia cl 75 (Da L. 3.440 al lt a L. 2.293 al lt)	2.580	5.160
Acqua Fabia p.v.c. cl 150 (Da L. 413 al lt a L. 275 al lt)	[redacted]	1.240
One-o-One pet cl 150 (Da L. 925 al lt a L. 617 al lt)	1.390	2.780
[redacted] [redacted] amara o chinò S. Pellegrino pet cl 150 (Da L. 900 al lt a L. 600 al lt)	1.350	2.700

	1 pezzo	3 pezzi
[redacted] brik succhi [redacted] frutta gusti vari [redacted] [redacted] cl 60 (Da L. 2.483 al lt a L. 1.655 al lt)	[redacted]	2.980
Polpa di pomodoro Valfrutta gr [redacted] (Da L. 1.942 al kg a L. 1.294 al kg)	1.340	2.680
[redacted] [redacted] girasole Olio lt 1 (Da L. 1.760 al lt a L. 1.173 al lt)	1.760	3.520
Caffè São Oro gr 250 (Da L. 15.160 al kg a L. 10.106 al kg)	3.790	7.580
[redacted] [redacted] Sollo lt 1 (Da L. 6.580 al lt a L. 4.386 al lt)	6.580	13.160
Wuberone [redacted] gr 250 (Da L. 9.580 al kg a L. 6.073 al kg)	2.390	4.780
Latte parz. [redacted] UHT Parmalat ml 1000 (Da L. 1.390 al lt a L. 925 al lt)	1.390	2.780
[redacted] casereccio Acquistapace gr 500 (Da L. 9.780 al kg a L. 6.520 al kg)	[redacted]	9.780
Margarina Vallè Kraft gr 250x2 (Da L. 6.380 al kg a L. 3.573 al kg)	[redacted]	5.360
Filetti [redacted] merluzzo Findus gr 400 (Da L. 12.700 al kg a L. 8.468 al kg)	5.080	10.160

	1 pezzo	3 pezzi
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] (Da L. 11.375 al kg a L. 7.583 al kg)	4.550	9.100
Invernizzina al kg	11.200	7.467

SCONTO ALLA CASSA 33%
POLLAME ARENA

Mozary invernizzi gr 125 (Da L. 12.720 al kg a L. 8.480 al kg)	1.590	3.180
Doccia [redacted] Roberts ml 250	3.240	6.480
20 assorbenti Nuvenia super pocket	2.860	5.720
[redacted] igienica Scala 4 rotoli	1.740	3.480
Shampoo Vividop cedro o shampoo Baby dop [redacted] 400	2.050	4.100

SCONTO
20%
PIANTE E FIORI

Piante [redacted] fruitto diverse varietà		4.900
[redacted] rifiorenti [redacted] [redacted]		3.900
[redacted] elettrico [redacted] [redacted] 370 [redacted] taglio 30 cm [redacted] GR [redacted]		114.900
Tosaerba a motore 3HP - 4 tempi taglio 40 cm con sacco 50 lt		249.000

[redacted] plus 1 lt	~~5.750~~ sc. 20%	4.600
[redacted] di ferro 1 lt	~~3.950~~ sc. 20%	3.160
Nutrimento Baysol 1 lt	~~5.950~~ sc. 20%	4.760
Nutrimento Gesal 1 lt	~~5.750~~ sc. 15%	4.885
Tubo innaffio retinato mt 25	~~19.900~~ sc. 20%	15.920
Tubo innaffio mt 15	~~9.250~~ sc. 20%	7.400
Spruzzatore lt 1	~~1.750~~ sc. 20%	1.400

Olio [redacted] 14W40 benzina [redacted] 1 lt		6.750
[redacted] [redacted] 1 lt		6.450
[redacted] per [redacted] 400 [redacted]	~~5.850~~ sc. 27,4%	4.250
Autoshampoo 1 lt	~~2.950~~ sc. 28,8%	2.100

Kuscott-lucidante per cruscotti 300 ml	~~5.850~~ sc. 28,6%	4.250
Cera protettiva Rally	~~7.250~~ sc. 13,8%	6.250
Batterie Bosch a partire da	~~73.900~~ sc. 20%	63.120
Spazzole tergicristallo Bosch a partire da	~~8.900~~ sc. 20%	7.120
Filtri aria Tecnocar a partire da	~~5.900~~ sc. 20%	4.720
Filtri olio Tecnocar a partire da	~~7.500~~ sc. 20%	6.000
Set 4 pezzi tappetini moquette	~~11.500~~ sc. 20%	9.250

Ehret. Comun. Legge 25 - 193-1980

FINO [redacted] ESAURIMENTO DELLE SCORTE

LA STAMPA

SANREMO 91

Eppur si canta
Marinella Venegoni 3

Ci Sanremo anche noi
Raffaella Silipo 4

E venne l'anno dei belli
Marinella Venegoni 7

L'Aragozzini story
Gian Piero Moretti 8

Torna a fiorire l'Ariston
Roberto Basso 9

Gli impegnati sul palco
Marinella Venegoni 11

«Deb» ma non troppo
Gabriele Ferraris 15

Cercasi voce gemella
Laura [redacted] 16

Jo ■ Sabrina con rabbia
Alessandra Pieracci 17

Conciati per il Festival
Antonella Amapane 18

L'albero delle étoiles
Sergio Trombetta 19

Tace l'oracolo Ippoliti
Simonetta Robiony 21

Ariston, a che prezzo
Marinella Venegoni 22

I 40 [redacted] d'oro 23

Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70 - Supplemento al numero odierno de «LA STAMPA»

videocittà

Grande
marvin
foto, ottica, video, audio
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

Decaduto nei 70 rinasce negli 80 come [illegible] *Rai contro Berlusconi*

Il Festival è sempre quello, ma l'Italia lo guarda

Eppur si canta

Fra scandali, lacrime, riti

ECCOCI nuovamente qui, con i soliti riti, le solite indiscrezioni, le solite sorprese e voci antipatiche di tangenti, magistrati all'opera, mentre il carrozzone parte. Arrivato all'edizione n. 41, il Festival di Sanremo somiglia a certe favole che ci raccontavano da piccoli: è sempre quello, una sua logica scontata e surreale; ma ogni volta che vi si ripiomba dentro, tutto torna a riacquistare il senso reale: i drammi sono veramente vissuti, gli amori veramente consumati, e per qualcuno il lieto fine arriva sempre.

L'unico grande cambiamento, in quarant'anni, è stato il passaggio dalla produzione artigianale a quella industriale, iniziato in questo scenario di palme e mare già inquinato per via della prima contesa Rai e Berlusconi, agli albori degli Anni 80. La Rai aveva relegato Sanremo a un ruolo minore, anche del disinteresse generale sull'evento che il clima del '70 si portava dietro. Ma pur di non lasciarla al rivale, la Rai tornò a curare la gara, la rificcò tutte le sere in prima serata, e il miracolo cominciò a compiersi.

Sempre più con le scuderie discografiche schierate, la pratica del «ti dò questo ma mi prendi quello», vittorie bilanciate di anno in anno le varie forze industriali, fino al puntuale annuncio del vincitore almeno un mese prima della competizione.

Dire che qualcuno si sia mai scandalizzato per questo, sarebbe azzardato; i romantici e gli ingenui sono rimasti un pugno di sopravvissuti. Il Festival come istituzione ha sempre avuto successo forse anche perché rappresenta, a modo suo, le logiche che dominano la società italiana: la lottizzazione cannizzata; i traffici e i maneggi coi colpevoli mai scoperti; lo scandalo su cose futili come il famoso pancione della Bertè (per proteggersi dagli scandali veri); la sfilata di eleganza, eccentricità, becerume, volgarità; la riunione nelle case per seguire e criticare la sfilata tv come in ogni gioco di società, il chiedersi come mai il tale o il talaltro sono in gara fra i «big» anche se perfettamente sconosciuti; la passione nazionale per la gara che tale rimane anche quando il gioco è presumibilmente truccato.

Adesso siamo in una fase nuova. Il ritorno della grande orchestra ha restituito un senso di calore e polvere dorata alla manifestazione; è stato che ci hanno tolto i comici perché «distraevano», ma quest'anno ci sarà la danza, più elegante e silenziosa; il ritorno degli stranieri, seppur usato in modo suicida dalla discografia che poi non incide le loro canzoni, è un nuovo elemento di spettacolo. Mentre trionfa in patria la canzone italiana, le facce che per lunghi ininterrotti anni la gente si è pazientemente sorbita (Cutugno, Marcella, Oxa, Reitano, Christian e chissà chi) si sono state gentilmente risparmiate. Magari tornano quelli che son rimasti fermi qualche giro, come Fiordaliso e gli ineffabili Romine e Al Bano; si fissano nuovi habitués come Minghi e Mietta o Raf, ma l'elenco è stravolto da presenze inedite. Si prova vergogna come esseri umani quando Pierangelo Bertoli, condannato per sempre alla carrozzella, dice sereno: «E' una vittoria, essere a Sanremo. A "Fantastico" non mi avevano mai voluto»; si ascolta un poco perplessi il pettegolezzo secondo cui Mariella Nava, sensibile cantautrice e soprattutto autrice, è stata tirata dentro fra i big perché ha scritto la sofferta «Spalle al muro» per Renato Zero, e i due sono stati offerti in pacchetto: o tutti e nessuno. Chissà quante altre storie ci sono da raccontare: ma anche nella vita di tutti i giorni, non possono, molti si comportano nello stesso modo.

Renzo Arbore, nell'irresistibile processo al Festival dell'anno scorso, cantava, più o meno che stiamo a giudicare, che ne parliamo a fare, una canzone è bella se la puoi cantare. Come sempre, qualcuna delle canzoni di queste sere ci rimarrà appiccicata addosso per qualche anno per la prima volta, tutti i cantanti in gara hanno pronto un album, e l'invasione comincerà - guerra permettendo - appena si spegneranno le luci del vecchio Ariston. E magari, agli inizi del '92, cominceremo nuovamente a sentir parlare del Festival per nuovi trucchi, altre inchieste. Perché il rinnovamento strutturale vuol saperne: Sanremo va bene così.

Marinella Venegoni

Nilla Pizzi nel '51

Le vecchie glorie invitate al Casinò da Badaloni & C.

Ogni programma Rai avrà il suo angolo festivaliero

Ci Sanremo anche noi

E domenica «Blob» scatenato

La XLI edizione del Festival della Canzone italiana andrà in onda in diretta Eurovisione dal teatro Ariston per quattro sere, da mercoledì 27 febbraio a sabato 2 marzo, alle 20,40 su Raiuno. Autori della trasmissione Adriano Aragozzini e Marcello Mancini, regista Luigi Martelli, scenografo Umberto Bertacca. Presentatori Edwige Fenech e Andrea Occhipinti. Cui è seguito il programma.

PRIMA SERATA

MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO

NOVITA'

TORCHIA	L'UOMO CHE RIDE
MARCO CARENA	
RUDY MARRA	
STEFANIA LA FRACI	
CITARO	TAMURE'
MONICA GRANATA	SINGLE MAN
IRENE FARGO	LA
PATRIZIA BIRGAN	GISELLE

FIORDALISO	IL MARE PIU' GRANDE CHE C'E'
RENATO ZERO	SPALLE AL MURO
ROSSANA CASALE	TERRA
MARCO MASINI	PERCHE' LO FAI
JO SQUILLO E SABRINA SALERNO	SIAMO DONNE
EDUARDO DE CRESCENZO	E LA MUSICA VA
PIERANGELO BERTOLI	SPUNTA LA LUNA DAL
RICCARDO COCCIANTE	SE STIAMO INSIEME
UMBERTO TOZZI	GLI ALTRI SIAMO NOI
A EDWIGA POWER	OGGI SPOSI

SUPEROSPITI

BEE GEES

SECONDA SERATA

GIOVEDI' 28

NOVITA'

GIANNI MAZZA	AZZI
PAOLO VALLESI	LE PERSONE INUTILI
GIOVANNI NUTI	NON E' POESIA
FABBARDO	CHE GROSSA NOSTALGIA
TRIO BERGAMO-COMINI-DI BELLA	E NOI QUI
MARIO RAI	SORELLE D'ITALIA
RITA FORTE	E' SOLTANTO UNA CANZONE
PAOLA DE MAI	NOTTI DI PERIFERIA

RAF	OGGI UN DIO NON HO
ENZO JANNACCI	LA FOTOGR
LOREDANA BERTE'	IN QUESTA CITTA'
RAFFAELLA DI MICHELE	SE IO FOSSI UN
RICCARDO FOGLI	IO TI PREGO DI ASCOLTARE
GIANNI BELLA	LA FILA DEGLI OLEANDRI
MIETTA	
LADRI DI BICICLETTE	SBATTI BEN SU DEL BE BOP
MARCELLA BINI	GLI
ANDREU RIVIERA	NENE'

SUPEROSPITI

BOO STEWART

SE è vero che non c'è Sanremo senza tv, non c'è tv più vera che, nei giorni del Festival, non c'è tv Sanremo. Le reti Rai si sono infatti mobilitate per sfruttare l'evento canoro, sperando di poter condividere almeno in piccola parte il record di audience che ogni anno puntualmente la rassegna ottiene. L'effetto-Festival si fa sentire soprattutto su Raiuno, dove ogni produzione sciorina dirette, speciali, ospiti, rievocazioni. **Unomattina** accoglie nello «Spazio caffè», i tre giorni pre-Sanremo, Giancarlo Governi, che in qualità di «esperto di festival» ne rievoca la storia dal 1951 a oggi. Si muove in grande **Piacere Raiuno** che dal lunedì al venerdì di questa settimana si trasferisce al Teatro del Casinò di Sanremo: ospite per la pagina musicale il quartetto formato da Gino Latilla, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Carla Boni, vincitori storici degli Anni 50 che canteranno ogni giorno al giorno, scelte fra i loro successi («Grazie dei fior», «Vola colomba», «Viale d'autunno», «Tutte le mamme»). Fiore all'occhiello della trasmissione il debutto ufficiale della figlia di Claudio Villa, Manuela, 24 anni, che interpreta le canzoni del padre con voce, assicurano i responsabili, «straordinariamente simile» a quella del Reuccio. Infine, ogni giorno in studio i cantanti che hanno esibiti il giorno precedente (venerdì i big) e i parolieri più famosi: lunedì ha fatto la sua apparizione il patron Aragozzini con l'Orchestra del Festival. Sfumata la possibilità che il «signore della domenica» Gigi Sabani indossasse le vesti di presentatore all'Ariston, **Domenica in** attenua il progetto iniziale di andare in onda interamente da Sanremo. Lo fa comunque per più della metà del programma, condotto da Elisa Satta e Brigitta Boccoli e basato sull'intervista ai cantanti e la riproposizione delle canzoni del festival. Raidue non è da meno. Collegamenti sul Festival sono in corso nella **Mattina due** di Alberto Castagna e Isabel Russinova e nel **Ricomincio da due** di Raffaella Carrà con Vittorio Sgarbi. La parte del leone la fa però **Rock café**, il quotidiano di informazione musicale di Andrea Olcese, che segue la rassegna in grande stile. Già il 25 febbraio, per cinque puntate, la redazione al completo si è trasferita a Sanremo in uno studio galleggiante sul «Maxim des Mers», uno yacht di 70 metri. E domenica 3 alle 16,30 manda in onda uno speciale «affettuosamente ironico» sul Festival, **Papaveri e papere**: una cronaca del Sanremo che indaga sulla costruzione della trasmissione tv e della rassegna canora. Proprio nei giorni di Sanremo vede poi la luce un programma che si intitola **Detto fra noi** e andrà in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15,20 alle 16,10. La trasmissione prevede una prima parte di cronaca nera e una seconda di spettacolo, con **Visto tra noi**, rubrica dedicata alla visita dal set di un film, da uno studio di registrazione, di un palcoscenico e **Dietro le quinte**, che indaga nei retroscena dei programmi tv. E proprio un «Dietro le quinte» del Festival va in onda mercoledì con un servizio registrato che cerca di «catturare» il clima festivaliero. Venerdì marzo invece, in diretta da Sanremo, Dario Salvatori dall'Hotel Londra andrà a caccia di artisti «al volo» per avere i loro pareri. Solo Raitre si chiama fuori con una ridda di trasmissioni e ospiti, rinnega tutto il corredo tradizionale della rassegna e orgogliosamente dichiara di essere interessata al Festivalo. Unica concessione a una manifestazione che, bene o male, condizionerà la vita dello spettacolo italiano in quei giorni è il titolo pesantemente allusivo di **Festivalbaro** ed è firmata Gianni Ippoliti. Ippoliti vanta una personale tradizione controfestivaliera: nel 1989 e nel 1990 ha fatto scalpore i suoi programmi «monografici» intitolati, a pochi giorni dall'inizio del Festival, «Perché ha vinto Anna Oxa» e «Perché hanno vinto i Pooh», azzeccando entrambi i casi le previsioni. Quest'anno si è fatto più mite, rinuncia ai polemici verdetti anticipatori, si limita a offrire una tre giorni di contro immagini, in onda intorno alle 20, fatta di materiale di repertorio e commentata a caldo. E domenica alle 16 appuntamento con **Blob Sanremo**, tutto il festival gaffe per gaffe.

Raffaella Silipo

sinistra Mariella Nava
Bano e Romina Power
e Amedeo Minghi

TERZA SERATA

VENERDI' 1 MARZO

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible] MAN [illegible]
LEO SAWYER	[illegible]
[illegible]	[illegible] WEELER
[illegible]	[illegible] [illegible] MORRIS
MONKADA	AL [illegible]
TYRONE [illegible] JR.	CARMEL
HOWARD JONES	
OFRA AZA	
[illegible] CRAVEN	PHIL [illegible]
[illegible]	DEE DEE [illegible]

QUARTA SERATA

SABATO [illegible] MARZO

FINALE	[illegible]
AMEDEO MINGHI	BONNIE [illegible]
MIETTA	LEO [illegible]
[illegible] BELLA	[illegible]
[illegible] DI [illegible]	[illegible] CRAWFORD
PI[illegible] SENTOLI	[illegible]
AL BANO & [illegible]	TYRONE POWER JR.
[illegible]	[illegible] JONES
RAF	OFRA AZA
[illegible] FOGLI	BEVERLY [illegible]
JO SQUILLO e [illegible]	BEATS [illegible]
[illegible] DI [illegible]	MANHATTAN [illegible]
FIORDALISO	LAURA BRANIGAN
MARIELLA NAVA	[illegible]
RICCARDO COCCIANTE	SARAH [illegible]
[illegible]	AL JARREAU
[illegible]	[illegible]
JANNACCI	
BERTE'	
[illegible] DI CRESCENZO	PHIL MANZANERA
[illegible]	[illegible]

Sopra i conduttori di «Piacere Raiuno» Sotto lo staff di «Rockcafè» che si trasferisce in forze a Sanremo e trasmette da uno yacht

COSÌ IN RADIO

Mattatrice Stereodue con Nino Frassica

LA mattatrice radiofonica di Sanremo quest'anno è la seconda rete. Raistereodue trasmetterà infatti in diretta le quattro serate del Festival, insieme con Raiuno. Su Stereodue, in contemporanea con Radiodue, è poi previsto **Tutto Sanremo minuto per minuto**, programma condotto da Nino Frassica, Daniela Conti, Giorgio Bracardi e Mario Marenco: la trasmissione consiste in un «dietro le quinte del festival» mercoledì, giovedì, venerdì e sabato alle 17,30 (sabato solo su Radiodue). Solo su Radiodue, giovedì, venerdì e sabato alle 9,30 e domenica alle 12,30, lo stesso staff farà i commenti della serata prima. Il programma utilizza per i collegamenti una grossa novità della radiofonia: il «Pullman-vetrina», un mezzo di registrazione [illegible] su un pullman che sarà parcheggiato in piazza Colombo. E' costituito da un palcoscenico semovente di [illegible] metri quadri con dietro, in vista, lo studio di registrazione. Il fine, dicono i responsabili, è di far toccare con mano come funziona uno studio radiofonico e così avvicinare il pubblico a questo media.

Più defilata Radiouno. Radio anch'io si collegherà con l'Ariston tutti i giorni dalle 10 alle 10,30. Così anche farà **Via Asiago Tenda**. In più Stereouno trasmetterà tutte le puntate di **Sanremo International** e nei giorni del Festival, in diretta dal Teatro Ariston, dalle 15 alle 19, manderà in onda il **Musikiere**, un gioco a premi con cantanti e pubblico con gli inviati Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi e Mario Pezzolla. [r. sil.]

ALBERI & MILIARDI

Lotteria Nazionale e sponsor ecologici

LA più grande novità di Sanremo 1991 è la Lotteria abbinata alle canzoni, i cui biglietti sono in vendita dal 15 gennaio. Il primo premio è di due miliardi, il secondo di un miliardo e mezzo, il terzo di un miliardo. Gli altri 17 da duecento milioni.

Altra novità, lo sponsor. Arriva la Scavolini, quella che fa le cucine più amate dagli italiani, la quale, forte di un fatturato di 150 miliardi nel 1990, ne butta quattro e mezzo nella sponsorizzazione del Festival, attraverso un concorso («Sulle piste di Sanremo») e tre balletti ispirati alla campagna ecologica «L'amore è un albero verde», con coreografie di Franco Miseria. Il [illegible] in collaborazione con «Piacere Raiuno», oltre a mettere premi in palio, contribuisce a ricostruire un bosco. Per quanto riguarda il balletto, fra i «grandi della danza internazionale» non c'è Lorella Cuccarini, nonostante la bionda e sorridente danzatrice abbia prestato per anni il suo volto agli spot delle cucine.

Per quanto riguarda la giuria, Aragozzini quest'anno si è affidato alla Doxa: ci saranno due giurie di duemila persone scelte da 350 intervistatori: una per le novità, una per i campioni. La selezione dei giurati avverrà scegliendo a caso nominativi di abbonati dagli elenchi telefonici di tutta Italia. All'interno di ogni famiglia, le persone da intervistare [illegible] scelte secondo quote di sesso ed età incrociate. Fra le condizioni poste per la partecipazione alla giuria c'è l'obbligo di aver visto almeno una serata del Festival l'anno scorso. [r. sil.]

accende la fantasia
expocasa
torino esposizioni
14-24 marzo
& CUCINA
orario feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

I padroni di casa Edwige Fenech e Andrea Occhipinti

E venne l'anno dei belli

Il primo esame sarà per loro

Lei è sexy, lui tenebroso, saranno anche simpatici?

A SANREMO lo spettacolo delle canzoni non è fatto solo dai cantanti, ma anche dai presentatori: per chi sta davanti al video, forse più importanti della musica, i più soggetti a critiche, lazzi, frizzi e motti famigliari. In questi tre anni di gestione Aragozzini, si sono tentate varie formule: la prima volta i quattro ragazzini inesperti, che dovevano suscitare tenerezza, ma essendo tutti «figli di» qualcuno importante, da Celentano ad Anthony Quinn, hanno finito per diventare insopportabili agli italiani già troppo afflitti dal nepotismo. La seconda volta, l'anno scorso, un brillante Johnny Dorelli è stato affiancato da una bellezza professionale come avrebbe dovuto essere Gabriella Carlucci: il gradimento è stato medio, indirizzato a lui; ma c'è stato soprattutto divertimento, perché dal secondo minuto di trasmissione si è capito che i due non si sopportavano.

Adesso, nuovo esperimento: Edwige Fenech e Andrea Occhipinti sono stati scelti non come presentatori nelle vesti di «padroni di casa»: espressione che perdona dall'inizio ogni possibile imperfezione tecnica e punta invece, presumibilmente, su doti di gentilezza, amabilità, savoir faire. Doti antiche e sempre meno praticate nel contesto sociale; e men che mai nell'ambiente musicale, dove trionfano maleducati e burini. Edwige e Andrea dovrebbero essere perciò i nuovi comportamenti verrebbero scusati dall'inizio per eventuali gaffes: a patto che sfugga a nessuno dei due neanche un superlativo, un qualche gridolino, o altre amenità in stile Carrà. Ma Edwige non è stupida: fra le mille fidanzatine scatenate di Boncompagni, a «Domenica in...», c'è la maggior dignità possibile. E ha fatto tanta quella strada, socialmente, da allora, che ci sentiamo di scommettere che sarà inappuntabile. Diverso è il caso di Andrea Occhipinti, amato dalle ragazze e gay, che questo genere di attività è praticamente digiuno. Cinema d'autore come «La famiglia», pièce nobili «La bottega dell'orefice» di Papa Wojtyla non possono avergli insegnato a muoversi senza rete: però ha un'aria calma, da duro, i lineamenti dolci mascherano appena: sembra uno che si controllare, scommettiamo che ha studiato il proprio ruolo con una serietà da Actor's Studio.

Il duo, comunque, è per la prima volta duo belli; sexy, procace e chic lei; sexy, po' tenebroso e dandy lui. Magari sarà la volta buona; nessuno casa giocherà chi è più antipatico. Ma è tanto, tanto difficile che questo avvenga... [m. v.]

Edwige Fenech, ringiovanita e semplice ha detto: «Mi h[illegible] solo pochi giorni prima del Festival, ho avuto uno choc, però voglio lavorare con umiltà, e fare

Andrea Occhipinti è emozionato: «La sarà la mia strada»

Mike Bongiorno resta il veterano Sanremo con edizioni, seguito da Pippo che ha presentato il Festival volte

LE PAPERE

Mai in basso come nel 1989

IN principio fu Nunzio Filogamo alla radio: lunedì 21 gennaio 1951, dal Casinò, davanti ai non troppo affollati tavolini disposti a café-chantant (500 lire a persona), per l «Cari amici vicini e lontani» va in onda la prima serata del primo festival della Se il «veterano» di Sanresta Bongiorno edizioni, seguito da Baudo a quota 5, sulla passerella Sanremo si sono avvicendati un po' tutti: qualcuno ha lasciato altri è sceso il velo pietoso dell'oblio. Hanno presentato il Festival Tortora e Agus, Villaggio e Paolo Ferrari, Lojodice ed Efrikian, pò Luisa Rivelli, Ira Fürstenberg e Carlo Giuffrè. La ricerca della novità in una fase calante fa scegliere conduttori meno tradizionali come Beppe Grillo con Stefania Casini e Elmi nel 1978. Fa scalpore, nell'80, l'irriverente Benigni che si permette un lunghissimo bacio alla partner Olimpia Carlisi. più scandalose le papere di alcuni personaggi ai quali la diretta sanremese non confà. E' un crescendo: i perniciosi exploit di Eleonora Vallone nell'81 vengono cancellati, due anni dopo, dagli impappinamenti di Isabel Russinova, mentre Emanuela Falcetti toglie il respiro con i ritmi mitraglia di un d.j. vecchio (già) maniera. I telespettatori si rilassano con la pulita professionalità della Goggi, ma il destino serba loro un brutto scherzo. Nulla può paragonabile ai 4 moschettieri delle papere nell'89. Gian Marco Tognazzi, Daniel Quinn, Rosita Celentano e Paola Dominguin regalano suspense continua: riusciranno ad arrivare indenni alla virgola? Difficile, se la Celentanina legge il copione contrario. [a. pie.]

In pochi mesi divenne l'uomo del Festival, era il 1988

L'Aragozzini story

Tre anni di battaglie e denunce

Dice: «Non sono raccomandato, mi considero professionista»

Adriano Aragozzini ha scritto un libro sul Festival Sopra: il sindaco di Sanremo Onorato Lanzi. La giunta ha scelto il patron per altri 3 anni

QUANDO Adriano Aragozzini appare sulla scena di Sanremo, soppiantando la coppia Ravera-Bixio, i più malignano: «Facile, è l'uomo di Agnes». E' l'autunno del 1988; Biagio Agnes, democristiano di ferro, è l'uomo forte della Rai. E Aragozzini, in pochi mesi organizza un Festival dignitoso. Vincono Oxa-Leali, Turci e Mietta fra le buone proposte. Promette per il quarantennale del 1990 un Festival storico. Inventa il Casinò di fiori, mescolando le due principali risorse di Sanremo, fiori e Festival; migliaia di ore di lavoro trasformano l'immenso cantiere del nuovo mercato dei fiori in un teatro da 5000 posti, con una scenografia che definire kolossal è riduttivo. Un successo.

Ma non un'ipoteca sui Festival futuri che, anzi, rischia di perdere. De Mita cade, Agnes esce di scena. E Aragozzini? Il Comune, con una decisione a sorpresa, gli affida i Festival dei prossimi sei anni, ma la delibera prima viene bocciata dal Coreco, poi intercettata dalla magistratura che apre un'inchiesta. Il patron si deve accontentare. Propone grossi nomi, big di livello mondiale. Uno su tutti: Barbra Streisand. Poi scoppia la guerra del Golfo. Spostarsi diventa un problema e si deve ripiegare sulle stelle meno brillanti. Ma gli ostacoli non sono finiti: il marchese Gerini, suo vecchio amico e collaboratore denuncia: «Aragozzini ha pagato per avere il Festival». Altra inchiesta dei giudici. Ma Aragozzini non si ferma. «Mi davano per spacciato e invece eccomi qui».

Aragozzini non è nuovo a vestire l'abito del raccomandato. «Quando nel 1984 mi candidai, Agnes era direttore generale e mio amico da 20 anni, eppure non mi appoggiò. E fu una scelta professionale, come lo è stata 5 anni dopo» ripete. Tre anni di Festival, tre anni di polemiche e denunce. «E' il caratteraccio dicono gli amici. Ma quando nasce il feeling fra Aragozzini e Sanremo? Lui ha scritto un libro sul Festival riservando un capitolo alla sua autobiografia. Nel 1958, come tutti gli italiani, è alle prese col festival. «Fui colpito da Modugno. Già allora guardai a Sanremo». Poi diventa giornalista, dirige un'agenzia di informazioni, la Mondial New Press. Conosce Gigi Paoli e diventa il suo manager. Compare per la prima volta a Sanremo nel 1961, Paoli canta «Un uomo vivo». Organizza Ezio Radaelli, vincono Rascel e Dallara con «Romantica». E' l'inizio dei mitici Anni 60. In quel periodo Aragozzini collabora con Fidenco, Modugno e Tenco. Ricorda di quest'ultimo: «Quante volte riso di quel suo di essere tenebroso...». Intorno agli Anni 70 il salto di qualità: Aragozzini inventa tournées mondiali e tutti gli italiani che vogliono cantare all'estero chiedono a lui il viatico. Il suo «portafogli» si arricchisce di Nicola di Bari che, sotto la sua guida, vince il Festival del 1971 con «Il cuore è uno zingaro» e raddoppia l'anno dopo con «I giorni dell'arcobaleno». Passano gli anni e la professione di manager comincia a stargli stretta. Punta all'organizzazione, ma sembra non esserci spazio: Radaelli, Salvetti, Ravera. Quest'ultimo pareuna fortezza inespugnabile, poi è malato e se ne va quasi in silenzio. Gli subentra il figlio, bancario tranquillo, digiuno di canzonette. Ma soprattutto all'oscuro delle regole non scritte che disciplinano la vita nella jungla della canzone.

Nel 1984 Aragozzini propone la sua candidatura, con la lettera con il programma e il dossier sulla sua attività ultraventennale di smarrisce. «I giochi erano fatti e non c'era nulla da fare». Da quel giorno segua tutti i Festival, prima come spettatore incuriosito, poi eccitato: «L'idea di potermi ricandidare mi dava lo stesso senso di ansia e gioia insieme di quando ero al Festival con i miei artisti» dice. La voglia è tanta e l'anno successivo spodesta Ravera figlio e conquista il Festival. Riporta vecchie glorie come Paoli e la Vanoni e convince Carosone e Jannacci a parteciparvi per la prima volta. E «inventa» campioni come i Ladri di biciclette, Mietta e Paola Turci.

Gian Piero Moretti

TRIANGOLO

Comune, Rai e patron

QUARANT'anni di festival, quarant'anni di costume italiano, quarant'anni di polemiche, scandali, proteste, delusioni, lacrime. Sanremo è una galleria di maschere con colpi di scena madri a ripetizione che, forse più di ogni altra cosa, hanno contribuito a fornirgli blasone e immortalità. E' un business da miliardi; la sola trasmissione che sul fronte dell'audience è in grado di competere con una finale dei mondiali di calcio. L'unica in grado di spostare direttori, capistruttura, funzionari, tecnici, torme di giornalisti.

La Rai, per sette giorni, lascia viale Mazzini e trasloca. Un affare per i vari Ravera, Radaelli, Salvetti, Aragozzini che si sono alternati alla guida del Festival, è anche un trampolino di lancio di risonanza mondiale per cantanti e case discografiche.

Lo scontro si svolge sempre come il più classico dei triangoli: lui, lei, l'altro. O meglio: il Comune, proprietario del Festival; la Rai, che lo gestisce; il patron che lo organizza. I scontri non sono mai mancati. Anche violenti. Anche denunce, esposti, ricorsi alla magistratura. A dispetti. Vittorio Salvetti, nel 1978, acquistò i fiori per l'addobbo del palco a Padova. Semplicemente non aveva saputo che il Comune gli aveva dato il benservito e si era accontentato di una piccola vendetta. L'anno successivo coincide con l'inizio dell'era Ravera. Questa volta lo scandalo si nasconde nella canzone di Franco Fanigliulo «A me mi piace vivere alla grande». Parla di cocaina. Via il termine o via Fanigliulo. Sparisce «cocaina». Ancora droga l'anno dopo. E' Francesco Magni. Dimentica la censura Ravera-Rai e nel proporre «Voglio l'erba voglio» si lascia sfuggire la frase incriminata: «chi si tira una pera solamente il dì di festa,...».

Gli Anni 80 sono una sequenza di continui colpi di scena. «Sono il pepe del festival» dicono i politici sanremesi. Al «Woityla-ccio» rivolto al Papa il terribile Benigni che si becca una scomunica, non dalla Chiesa ma dalla Rai, si alternano grandi contestazioni di piazza: prima gli operai delle case discografiche; poi i metalmeccanici dell'Italsider; infine gli abitanti della Val Bormida che protestano contro l'Acna di Cengio.

Il Festival è alle porte e scoppiano due bombe: le accuse del marchese Antonio Gerini «Tangenti al cambio del festival» e lo scontro Comune-Rai per la convenzione relativa all'esclusiva dei prossimi sei anni. Ma Sanremo, prima di firmare, ha voluto precise garanzie: una fideiussione di 24 miliardi. Soldi in anticipo, da buoni liguri. Non si sa mai.

[g. p. m.]

Mix di garofani e tecnologie per lo scenografo Uberto Bertacca

Su il sipario

Torna a fiorire l'Ariston

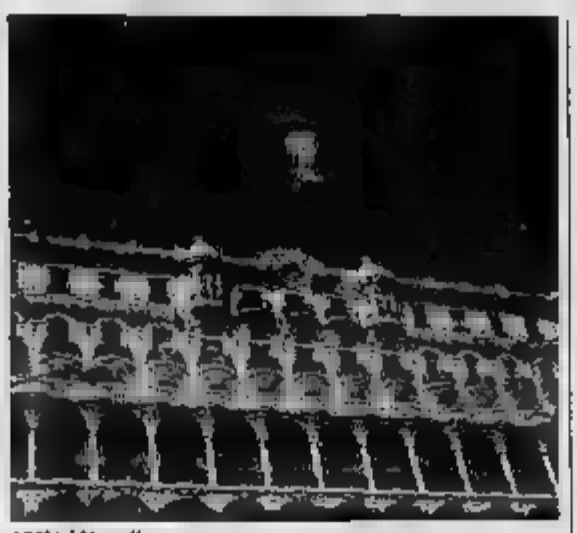
MERCOLEDI' [illegible] 20.30. [illegible] sala rossa dell'Ariston ad [illegible] ad una, gradatamente, si accenderanno le luci. Poi esploderanno i laser. Di colpo [illegible] persone e milioni di telespettatori si troveranno, quasi per magia, in mezzo a una ciclopica e fantastica sala di registrazione. Il palcoscenico trasformato in una megapiattaforma rotante, alle spalle, su un fondale movimentato [illegible] specchi ed acciaio, mille canne di un immenso organo. Al centro è stato ricostruito [illegible] «golfo mistico» che ospiterà la grande orchestra formata [illegible] elementi. Accompagnerà, dal vivo, i 56 cantanti del 41° festival. Specchi, pannelli rifrangenti, [illegible] flettori e due grandi torri metalliche laterali permetteranno all'intero pubblico di vedere, in simultanea, le performances degli artisti, dei presentatori, degli ospiti d'onore ed il lavoro dei tecnici del suono, dei registi, dei vari operatori. Un immenso laboratorio, un mix suggestivo e reale [illegible] sala d'incisione e teatro. «Il pubblico in sala - dice lo scenografo Bertacca - [illegible] chi seguirà il festival in tv per la prima volta si sentirà come in un grande studio. Diventerà spettatore attivo, sarà veramente coinvolto da tutto quanto ac[illegible] all'Ariston, sul palcoscenico, dietro le quinte, in platea». Un festival tridimensionale. Bertacca, con alle spalle anni di successi cinematografici ed operistici, ha preparato anche un'altra sorpresa. Il sipario del festival della canzone sarà infatti composto da una gigantesca struttura a rete interamente ricoperta di garofani rossi, rosa, lilla [illegible] bianchi. Al centro, sempre di fiori, la scritta «Sa[illegible] 91». Son dovuti passare 40 anni esatti per ridare al festival i fiori della Riviera. La «prima volta» [illegible] nel 1951. [illegible] Giardino d'Inverno del Casinò, su un palcoscenico piccolo piccolo ma letteralmente invaso da garofani e rose, Nilla Pizzi, Nunzio Filogamo ed Achille Togliani fanno decollare quello che diventerà il più grande spettacolo della canzone italiana. Quest'anno bene ha fatto Bertacca in mezzo a computer a riaffidarsi ai fiori di Sanremo.

Roberto Rasso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Monte Carlo anticipo di primavera

Un folto carnet di manifestazioni, cultura, sport, spettacolo



L'Hôtel Hermitage

Del Principato (195 ettari) Monte Carlo è solo uno dei quattro quartieri, gli altri sono Monaco, la Condamine, il porto [illegible] Fontvieille, 22 ettari guadagnati sul mare. Ciascuno ha sue precise caratteristiche, [illegible] Monte Carlo quella di essere il cuore del turismo internazionale, trovandosi nel suo comprensorio i grandi Hotel, il Casinò e [illegible] Monte-Carlo Sporting Club, tutti sigiati Société des Bains de Mer. Industria leggera (cosmetici), immobili [illegible] servizi bancari costituiscono [illegible] parte dell'economia monegasca, storicamente votata al turismo. [illegible] questo senso, da quando [illegible] nata Monte Carlo ha tenuto fede ad [illegible] ferreo principio: dare il massimo per [illegible] altrettanto. Ma quali sono i plus che fanno scegliere Monte Carlo? Risponde M. Dell'Antonia Direttore Generale degli Hotel SBM: Oltre [illegible] clima e alle strutture lussuose, ritengo che siano la comodità di spostamenti e sicurezza. Basti pensare che in [illegible]00 metri trova il Centro Congressi, cinque hotel di lusso, con 1400 camere, ristoranti, il Casinò, il Café de Paris, [illegible]na piscina, 2 night club, 4 sale cinematografiche e boutiques di lus[illegible] Credo che solo Monte Carlo possa offrire così tanto in così poco spazio, e [illegible] la proverbiale sicurezza che la contraddistingue. Un soggiorno, seppur breve, a Monte Carlo, può [illegible] re vissuto in modo del tutto personale, rilassante, culturale, mondano o sportivo, usufruendo dell'alta qualità dei servizi, compresi quelli [illegible] sicurezza.

In questo periodo dell'anno Monaco si appresta [illegible] vivere il momento più ricco di appuntamenti. Per quanto riguarda il [illegible]is, il grande appuntamento è con il *Volvo Open* dal 20 al 28 aprile (previste le presenze dei migliori giocatori del mondo: Eckberg, Agassi, Lecompte, Becker, Muster, Sanchez, Gomez, Forget). Per [illegible] i 22 campi da tennis dell'esclusivo Club utilizzato da Becker sono a disposizione degli ospiti soci o clienti degli hotel SBM (con riduzioni del 50%, grazie [illegible] Carta d'oro, consegnata all'arrivo in Hotel).

Il [illegible] del Grand Prix è atteso per il 12 maggio, mentre più immediato è il *"Grand Prix Magiques de Monte Carlo"*, presieduto dalla Principessa Stéphanie. Gran premio giunto alla settima edizione che avrà luogo [illegible] teatro Prin[illegible] Grace dal 21 [illegible] 24 [illegible] Per restare a teatro, il 7 marzo è di scena Mozart, proposto dalla Philarmonica di Monte Carlo.

Ma, oltre a tutto questo, la vita artistica viene esaltata dall'annuale appuntamento del *"Festival des Arts"*, presieduto dalla Principessa Carolina e comprendente balletti, film, commedie, concerti ed esposizioni. Vastissima possibilità di scelta per il periodo che va dal [illegible] marzo al 26 aprile. Citiamo Puccini dal [illegible] al 24 marzo alla Salle Garnier dell'Opera, nello stesso palazzo del Casinò, dove Roland Pétit proporrà l'originale coreografia *"Mozart et la Danse"* dal 30 marzo [illegible] 1 aprile. Nello stesso periodo al cinema dello Sporting d'Hiver Placido Domingo e Katia Ricciarelli sono in *"Otello"*, diretti da Zeffirelli, per la rassegna del film musicale, aperta da "Fantasia" e chiusa da "Ivan il Terribile" musicato da Serge Prokofiev.

Fa parte dello stesso festival, nonostante la proroga della durata [illegible] settembre, la *Biennale* [illegible] *Scultura Contemporanea*, curata dalla Galleria Marisa del Re di New York, in collaborazione con la SBM. Tra gli altri saranno disseminati per i giardini di Monte Carlo e l'atrio del Casinò, le preziose opere tridimensionali di MIRO, ARP, ARMAN, CESAR, LEWITT, CALDER, OPPENHEIM, BOROFSKY e del nostro MANZU'. Per chi vuole avere più dettagli sul Festival, potrà richiederli alla Direzione della Cultura di Monaco (Tel. 0033.93.15.83.03). Naturalmente un soggiorno anche breve a Monte Carlo [illegible] può certo perdere di vista il cosiddetto loisir. A questo scopo si presta perfettamente LE CABARET (a fianco del Casinò). Cena, intrattenimenti con la magia e spettacolo con le spumeggianti Pretty Girls, alcune anche in topless. Il tutto per una cifra che va da 130FF ad un massimo [illegible] 380FF con la cena (per prenotare o informarsi tel. allo 0033.93.50.80.80 int. 2877). Dopo il cabaret la notte continua nella discoteca dei vip, il Jimmy'z (quello delle notti folli). Le bollicine del Pommery fanno faville, conviene poi ritirarsi in una camera degna della serata. Può es[illegible] al leggendario Hôtel de Paris [illegible] all'Hermitage, che ne [illegible] un totale di 550, più [illegible]0 suites, con prezzi variabili da 1000FF [illegible] 280FF, fermo restando il trattamento di riguardo offerto dalla SBM [illegible] clienti speciali. In comune tra i due hotel l'originale Piscine des Terrasses (con acqua di mare filtrata all'ozono), che offre una magnifica vista panoramica sul porto, oltre ad un moderno health centre, con tanto di ristorante dietetico [illegible] boutiques.

Da [illegible] trascurare l'importanza gastronomica di alcuni restaurant, premiati dalla guida Michelin: il "LOUIS XV" di Alain Ducasse (tre stelle) e "LE GRILL" (una stella) dell'HOTEL de PARIS, e "LA COUPOLE" (una stella) dell'HOTEL MIRABEAU ospitalità a pochi passi dal Casinò. Con la primavera [illegible] riapre il più balneare Hotel della costellazione SBM, il Monte-Carlo Beach, piscina olimpionica, ristoranti (La Vigie, Le Be[illegible] Rivage) sul mare ed una splendida spiaggia privata. Poche camere (50) molto richieste. Tra [illegible] molteplici opportunità, resta sempre [illegible] Casinò, grande dispensatore di emozioni. Solo chi gioca può saperlo. Grande protagonista di Monte Carlo (nata con lui nel 1866), oggi, pur non costituendo più il fulcro dell'economia del Principato, ne resta l'affascinante emblema. Segni di sempre rinnovata vitalità vengono dalla Direzione Giochi, che ha pronte nel cassetto nuove iniziative per la primavera: per scoprirle basta telefonare al n° 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429). Da non perdere, infine, il prossi[illegible] Torneo Flash di Chemin de Fer dal 19 [illegible] 21 aprile.

Luisa Giordani

La famosa Place du Casinò, dal 1866 il cuore di Monte Carlo

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Gruppo Rinascente

SCONTI DEL 20%

3×2

PREZZI VINCENTI

Enzo Jannacci e l'adolescenza aggredita dal crimine

I cantautori per la prima volta partecipano alla gara

Gl'impegnati sul palco

Pino Daniele dietro le quinte

Al centro: Renato Zero. Dall'alto in basso: Riccardo Cocciante, Pierangelo Bertoli, Enzo Jannacci, Marco Masini. Sono 7 dei 7 cantautori che hanno realizzato il sogno di Aragozzini

SANREMO '91 è il primo Festival ad ospitare in gara un numero rilevante di cantautori, categoria che ha sempre avuto nei confronti della manifestazione convintissima diffidenza. Finora, un cantautore è andato da quelle parti, l'ha fatto d'autunno, con mata precisa e irrinunciabile il Club Tenco.

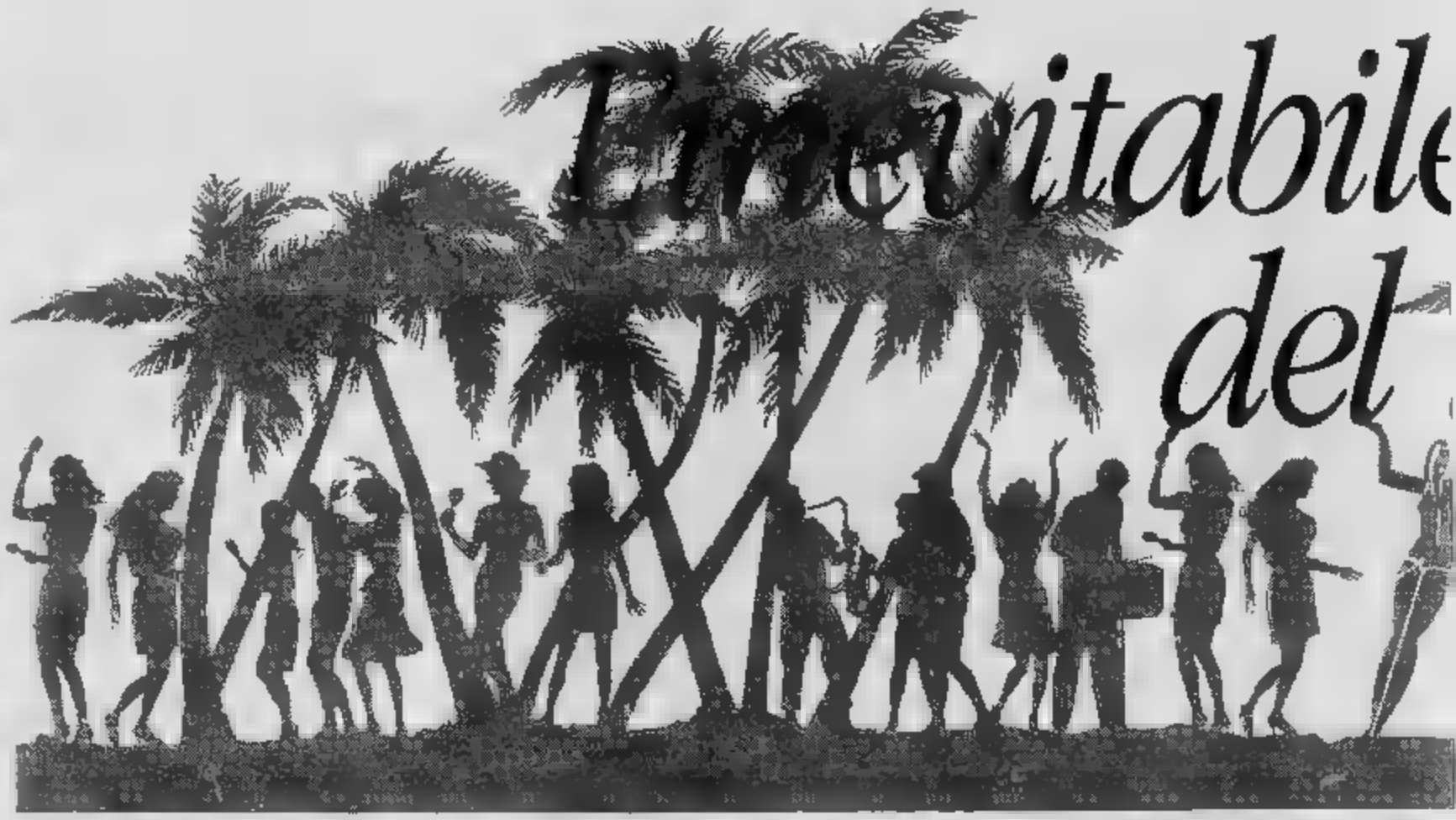
Ora però d'un colpo, coi sogni di Aragozzini si è potuto realizzare, e si sa anche che a questo progetto egli ha lavorato a lungo: hanno accettato di partecipare alla gara Bertoli, Cocciante, i tre veterani Jannacci, Masini e Minghi, nonché Grazia Di Michele e Mariella Nava, entrambe ispirate, nei loro brani, da certi atteggiamenti maschili molto criticati dalle donne, quelle che non dicono sempre sì.

I cantautori sono ben sette su venti Campioni, senza contare personaggi come Bella, Tozzi o Crescenzo che scrivono le musiche delle loro canzoni. E c'è un altro cantautore, uno superbig, che sta dietro le quinte: Pino Daniele, autore e produttore della canzone e futuro lp delle Bertè. Resiste soltanto la serie A, i Guccini i Dalla i De Gregori, ma non si sa che cosa riserverà il futuro, qualcuno ha fatto il primo passo. Non bisogna dimenticare che da qui sono partiti lo stesso Dalla, e più recentemente Vasco Rossi, Zucchero, e Ramazzotti. Che sarà mai successo, questa volta? Semplice: che la vetrina rivierasca, certo anche grazie al ritorno dell'orchestra, ha perso quella sua aria finta e plastificata che respingeva ogni personaggio convinto della nobiltà della propria arte e del valore del cantautorato. E poi Sanremo è una vetrina come non ce ne sono in Italia: per riapparire dopo un lungo silenzio (Cocciante), per rivelare a un pubblico più vasto il ritorno d'una ispirazione assai poetica (Bertoli e Mariella Nava), per consolidare una fama e magari vincere (Minghi e Masini), per presentare il prossimo lp: e quasi tutti hanno pronto un album nuovo.

Totalmente diverso è il caso di Jannacci, che a Sanremo ci va solo se ha qualcosa di urgente o perturbante da dire. È stato così per «Se me lo dicevi prima», sull'indifferenza verso i drogati; è così per la drammatica «La fotografia», contro la criminalità che ha fagocitato gli adolescenti.

[m. v.]

L'inevitabile del



Meglio e inesauribile per comici e satirici, i testi delle canzoni sanremesi hanno anche rispecchiato nel [illegible] del tempo, con inevitabile leggerezza, il clima che si respirava nel Paese. E anche in questa edizione, va più o meno così, con alcune novità forse inquietanti: per esempio l'amore trionfa soltanto in sei/sette brani sui venti eseguiti dai Campioni in gara, e se si pensa al passato è davvero una miseria (oppure, secondo i punti di vista, un segno confortante del fatto che anche gli autori di Sanremo non hanno più gli occhi foderati di pelle di salame). Questi pochi amori presenti [illegible] no per lo più problematici, perché se no, che ci sarebbe da cantare?

«Ora qui, nel limbo tu
fai l'angioletto mio
non è estate
non è inverno
nell'inferno e non lo so
se tu mi porti via
tu che sei l'esitazione mia»

[illegible] in «Dubbi no» Mietta [illegible] le parole di Minghi, ed è criptica più di Nostradamus. A [illegible] volta, Minghi per se stesso ha scelto [illegible] Nanè che gli fa girar le scatole apparendo e scomparendo di continuo; lui la sublima in un'isola:

«Così cammino nella vita
anche con te
ci accompagniamo e [illegible]
in [illegible] al mare
tu diventi un'isola Nanè».

L'elegante fraseggio di Mogol, su una musica classica di Riccardo Cocciante (gran[illegible] volto nuovo di quest'anno), traccia scenari poetici e più sensati:

«Discutere con te
è consumar così
i pochi istanti eterni
non lo posso accettare.
Che vita è restare qui
a logorarmi
in discussioni sterili»

si chieda Cocciante, [illegible] tanti altri esseri umani sulla Terra. Riccardo Fogli ambisce a farsi ascoltare da una tale che invece è sparita, e Fiordaliso, con un [illegible] di coscienza in un momento di smarrimento amoroso, fa pensare a un'autocritica di Maradona:

«E qualche volta
ho peccato
perfino d'ingenuità
in qualche letto
sbagliato qui e là
ma dimmi chi non lo fa».

Al Bano e Romina, in «Oggi sposi», si [illegible] spinti all'audacia di immaginare [illegible] possibile, [illegible] separazione. Che naturalmente non è riuscita:

«E guardandoci
negli occhi
scopriremo dolcemente
che far finta di lasciarci
non è poi servito a niente».

Infatti, sognano di tornare [illegible] prima («quando mano nella mano ci svegliammo una mattina»), e decidono una gran festa [illegible] i parenti per tornare agli antichi fasti.

Nessuno ha fatto in tempo a scrivere canzoni sulla guerra. Però fra i giovani, il trio Bungaro/Conidi/Di Bella esprime nella graziosa «E noi qui» un disagio assai attuale:

«Pensa se domani fosse
un giorno eccezionale
uno di quei giorni
senza telegiornale.
Pensa un giorno senza
né buoni né cattivi
dove l'unico pensiero
è [illegible] vivi».

A [illegible] guerra che riguarda gli italiani ha pensato il grande Enzo Jannacci, [illegible] mai comodo, che ne «La fotografia», di grande impatto drammatico, parla [illegible] un ragazzino vittima di scontri malavitosi:

«Era il mio di figlio
e forse è tutta colpa
mia perché
perché come in certi
malgoverni [illegible] in famiglia
il padre ruba
anche il figlio
e [illegible] in certo punto vola via
e così lui non era
il per [illegible] no.
Anche lui sparava e via».

Con l'aiuto di Bigazzi, due beniamini dei giovani si cimentano in tematiche molto serie. Marco Masini torna, in «Perché lo fai», sull'argomento droga: dopo «Disperato» c'è una «disperata ragazza mia» che lui ama ma che si buca:

«Perché lo fai
disperata ragazza mia
perché ti dai
come un angelo in agonia
perché ti fai
perché ti fai del male,
perché ce l'hai con te
perché lo fai,
e il domani diventa mai».

E Umberto Tozzi, e «Gli altri siamo noi», canta l'indifferenza che avvelena tutti i rapporti umani:

«I muri vanno giù
al soffio di un'idea
Allah come Gesù in chiesa
o dentro una moschea
e gli altri siamo noi
ma qui sulla stessa via
vigliaccamente eroi
lasciamo indietro
i pezzi di altri noi».

Renato Zero, nella bellissima «Spalle al [illegible]» racconta quella [illegible] della vita in cui si scopre di non contare più, di essere considerati sorpassati, mentre ancora ci si sente pieni di energia e di voglia di c[illegible]:

Una ventata d'allegria viene dai Ladri di biciclette qui con Francesco Baccini. A fianco Grazia Di Michele A destra Loredana Bertè

«Spalle al muro
quando gli anni
[illegible] fucili [illegible]
qualche piega
sulla pelle tua...
Vecchio, diranno
che sei vecchio
con tutta quella forza
che c'è in te.
Vecchio, quando
[illegible] è finita
hai ancora [illegible] vita...».

e leggerezza testo

I componenti della commissione selezionatrice delle canzoni, ha raccontato qualcuno, hanno spontaneamente applaudito il brano appena l'hanno ascoltato. Essendo per lo più di mezza età, li si può capire benissimo. Altri sentimenti abbastanza sentiti nel repertorio '91, [illegible] lo smarrimento di fronte ai cambiamenti, della società, o la confusione esistenziale. C'è Raf che in «Oggi un dio [illegible] ho» racconta di aver perso la fede [illegible] si conforta con una preghierina alla Madonna. Perfino la giovane Paola De Mas, dalla [illegible] potente, sogna:

«Questa notte
di periferia
voglio [illegible] cuore
e dentro l'anima voglio
scivolare nell'acqua
di un sogno
che ci aiuti
a stare in questo mondo».

Inevitabile anche la nostalgia, i cui campioni sono Gianni Bella (attraverso [illegible] parole di Mogol) e Loredana Bertè che canta Pino Daniele. Una nostalgia classica, di [illegible] passato sano [illegible] pulito, poco affollato. Canta Gianni Bella ne «La fila degli oleandri»:

«Sulla strada passava
un'auto appena
un'auto all'ora,
e forse meno
la stazione senza il treno
era un salotto».

Loredana Bertè, che tutti garantiscono saggia o almeno rinsavita dopo lunghi anni di capricci, racconta in «In questa città»:

«Mi piaceva andare
al cinema
[illegible] spettacolo delle sei
adesso vivo
in questa favola
volentieri uscirei».

Con un'impetuosa presenza femminile, forse [illegible] mai prima [illegible] Festival, arriva da parte delle due cantautrici in gara, Grazia Di Michele e Mariella [illegible], [illegible] bordata di critiche all'universo maschile: [illegible] [illegible] poi le cose che abitualmente le nuove donne non sopportano più negli uomini. In «Se io fossi un [illegible] Grazia [illegible] Michele canta:

«Se [illegible] fossi [illegible] [illegible]
non [illegible] mi difenderei
con sguardi così attenti
a non raccontarsi mai
di essere fragile
[illegible] lo nasconderei
né di essere solo».

Le fa eco la Nava, in «Uomini»:

«Gli uomini
che non si spendono
in un gioco
saldi [illegible] montagne
[illegible] piangono
e non ridono
per poco
fermi da [illegible] aver amato
che o dentro sono feroci
oppure l'hanno
imbrogliato..».

Non [illegible] mai [illegible] che [illegible] espliciti ragionamenti [illegible] posto al Festival, che si è sempre distinto per la più totale banalizzazione della figura femminile. E c'è pure, di clima totalmente diverso, un allegro brano dance, scritto da Giovanna Coletti [illegible] cantato dallo squinternato duo Sabrina/Jo Squillo: dopo [illegible] sbeffeggiato alcune figure maschili contemporanee, esplodono [illegible] rime incerte:

«Ma che vita vuoi?
In che mondo sei?
Siamo donne
Oltre le gambe c'è di più
Donne donne
un universo
immenso e più».

La canzone ridanciana o almeno allegrotta [illegible] quest'edizione sanremese non ha per la verità molto spazio. Relegati i cosiddetti demenziali in uno spazio apposito, una ventata d'allegria arriva [illegible] il trascinante brano dei Ladri di Biciclette, che i suoi discografici definiscono speranzosi «Il "Fatti mandare dalla mamma" degli Anni Novanta»:

«Sbatti ben su del Be Bop
poi c'è tuo cugino
quel Max
si beve tutto quello
che ho in casa.
potrebbe fare un salta
giù al bar.
e adesso sai ti dico che c'è
tuo cugino ha rotto
palle numero tre».

Marco Carena, relegato fra i giovani ma scafato cantore paradossale, ha puntato sui doppi sensi, suggeriti ma mai espressi, nella [illegible] serafica «Serenata», che canta [illegible] divertito di-[illegible]

«Sei a [illegible] centimetro
a un millimetro da me
[illegible] dici così
sco..soo..sco
scordati di lei
che [illegible] ha fatto male»

Infine, Dario Gai, sempre fra i debuttanti, imbastisce una storia complice e affettuosa di travestiti nel suo «Sorelle d'Italia»:

«Camionisti d'Italia
sono pronte e smaniose
le sorelle d'Italia
piene di sorprese...
Vogliamo le signore
le loro voci scure
divine indistruttibili
un po' amare
[illegible] ci [illegible] scaldare».

Il brano termina con una citazione della «Ragazza di Ipanema» in lingua originale. Umorismo involontario, invece, quello di Stefania La Fauci, che ha il coraggio [illegible] cantare, seriamente, un [illegible] del genere:

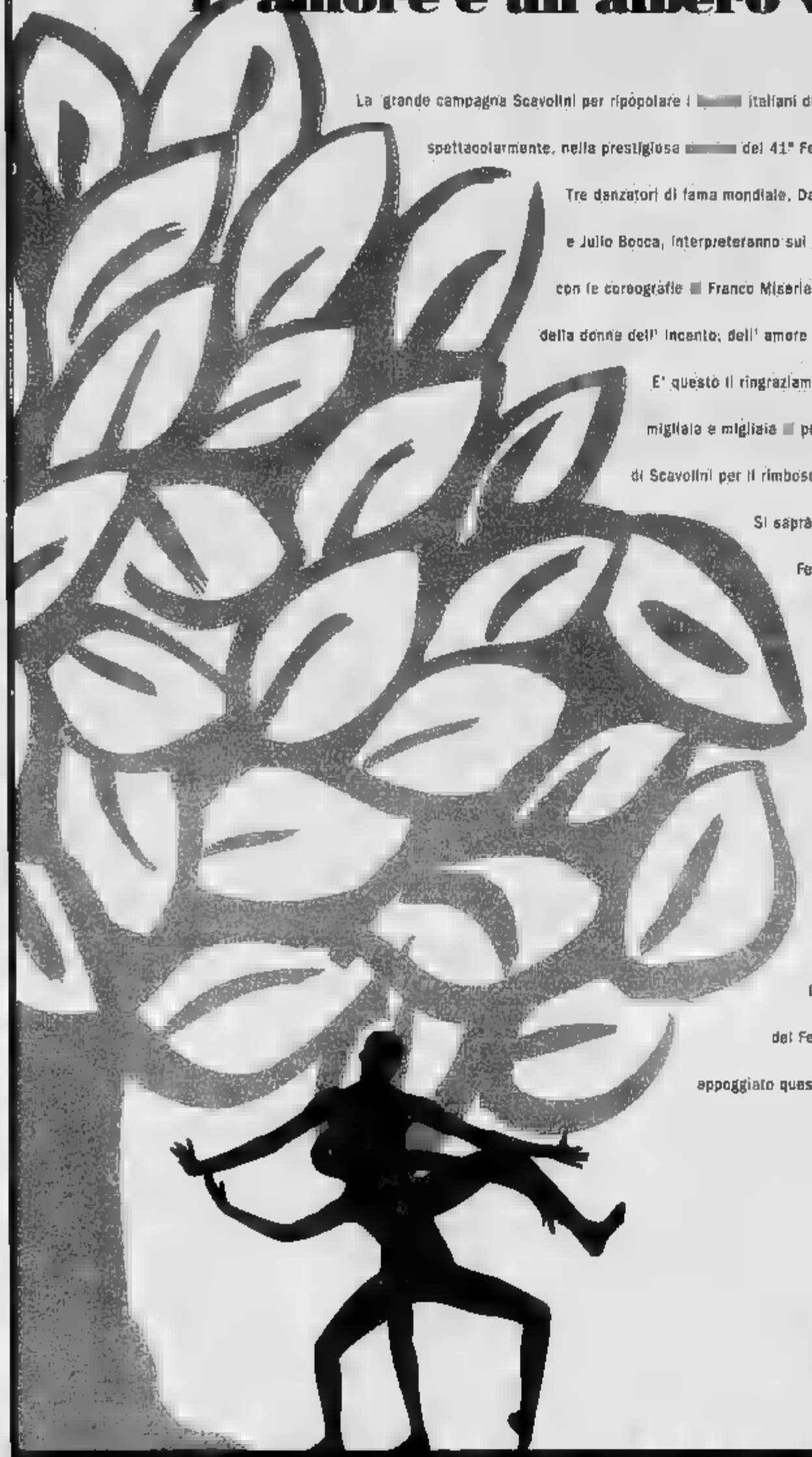
«Caramba
[illegible] corsi [illegible] ricorsi
di [illegible] vita stramba..».

Boh.

Marinella Venegoni

Scavolini [redacted] Sanremo

L'amore è un albero verde



La grande campagna Scavolini per ripopolare i [redacted] italiani distrutti dagli incendi si conclude, spettacolarmente, nella prestigiosa [redacted] del 41° Festival di Sanremo.

Tre danzatori di fama mondiale, Daniel Ezralov, Vladimir Derevianko e Julio Bocca, interpreteranno sul palcoscenico dell' Ariston, con le coreografie [redacted] Franco Miseria, i temi universali dell' uomo [redacted] della donna dell' incanto, dell' amore e [redacted] verde magia degli [redacted].

E' questo il ringraziamento più bello e festoso a quelle migliaia e migliaia [redacted] persone che hanno aderito all'iniziativa di Scavolini per il rimboschimento di tante aree [redacted] nostro Paese.

Si saprà infatti durante le giornate del Festival quale è stato l' esito finale della campagna in termini di migliaia di alberi da ripiantare [redacted] quali saranno le zone prescelte da Italia Nostra per gli interventi.

[redacted] momento di grande gioia per tutti destinato a durare nel tempo e [redacted] cuore degli italiani, proprio come una bella canzone.

La Scavolini ringrazia l'organizzazione del Festival, la Rai e la Sacis per aver appoggiato questo significativo ed [redacted] risultato.

MVO / M&M / ANGELUCCI

SCAVOLINI

La cucina più [redacted] dagli italiani

SCAVOLINI [redacted] FESTIVAL DI [redacted]

Dario Gai con «Sorelle d'Italia» Le Compilations e «Donne 2000»

Veterani, habitués e sconosciuti, ecco le 16 novità

Deb ma non troppo

Mazza: da Arbore al «Lazzo»

Li chiamano «nuove proposte», «esordienti», «novità», «debuttanti». Talora sono fortunati, e le nuove leve sempre guardano speranzose ai casi esemplari, da moderna leggenda aurea, ■ Eros Ramazzotti ■ Marco Masini ■ - in chiave minore - Paola Turci, Mietta, Ladri di Biciclette, assunti nel cielo del divismo (o giù di lì) da partecipazioni felici o reiterate al girone giovani del Festivalone.

Un momento: abbiamo scritto «giovani»? E già, uno legge debuttanti ■ pensa a imberbi giovincelli spediti allo sbaraglio dai discografici in forza di alchimie misteriose («io mando al Festival questo nome illustre, però tu ■ prendi due sconosciuti») e in ■ me della famosa legge del «se la va, la va». ■ anche la classificazione anagrafica svapora, nel mondo formidabile del Festivalone: l'ilare goliardo musicale Gianni Mazza - sì, proprio lui, ■ mitico maestro Mazza dall'arbo■ Elastic Patetic Orchestra e dei Senza Vergogna -, sarà simpatico, sarà pure arzillo, ma giovane... Eppure arriva bel bello a proporre, tra i «debuttanti», un impegnato brano intitolato «Il lazzo»: lasciamo alla fervida fantasia dell'inclito lettore il piacere d'immaginare le possibili rime.

Il Mazza non ■ un giovane, ■ se ■ altro ■ Sanremo debutta sul serio, nel senso che ci va per la prima volta. Però ci sono pure i reiteranti, i debuttanti a vita. Avete presenti i marchi di quelle antiche ditte, «fornitore della Real Casa dal 1866»? Tra i «debuttanti» '91 (qui le virgolette sono di rigore) abbiamo Bungaro, canta «E noi qui» in trio con Conodi e Di Bella, e lui qui ci sta dal 1988. E c'è Stefania La Fauci, la canzone sua s'intitola «Caramba», ■ caramba davvero, anche lei ■ fornitrice del Real Festival ■ Sanremo dal 1988. Habitués anche Dario Gai (già presente l'anno scorso, stavolta interprete «Sorelle d'Italia») e Gitano (dall'69, ora in corsa con «Tamuré»).

Ma c'è un altro fenomeno curioso, nell'immaginifico universo dei debuttanti. Mescolati ■ salsa (piccante o sciapa? Ah, saperlo!) ■ perfetti sconosciuti, troviamo Marco Carena («Serenata»), esordiente con oltre 60 mila copie vendute del primo disco (quante ne avrà invece piazzate, ■ anni di onorata carriera, la «big» Mariella Nava?); ■ troviamo i Timoria (cantano «L'uo■ che ride», ma hanno già pubblicato un bel 33 giri, «Colori che esplodono»), gruppo rock ■ quelli che solitamente seguono altre strade, circuiti meno commerciali.

E ci sono le riserve chiamate a far numero all'ultimo ■ ■ Compilations, ovvero le ragazze di «Domenica In», cantano «Donna del 2000» al posto della rinunciataria Monica Granal, e ■ si chiede se ■ valesse ■ pena. E signorine e signorini sconosciuti ■ più, Rudy Marra («Gaetano»), Irene Fargo («La donna di Ibsen»), Patrizia Bulgari («Giselle»), Paolo Vallesi («Le persone inutili»), Giovanni Nuti («Non ■ poesia»), Fandango («Che grossa nostalgia»), Rita Forte («E' soltanto ■ canzone»), Paola De Mas («Notti di periferia»). Hanno tutti un passato - fors'anche ■ futuro - di esibizioni in balere e anticamere nelle ■ discografiche ■ mamme e babbi affranti perché nessuno capisce quant'è brava la creatura lo■. Chi sono, da dove vengono, dove vanno? Eterni interrogativi dell'esistenza...

Gabriele Ferraris

Il gruppo dei Fandango è formato da Luisa Capuani, Giorgio De Flore, Ulla Fiori, Roberto Lanzo. Cantano «Che grossa nostalgia»

Sanremo, sorprendenti opportunità!

il clima invidiato in tutta Europa
la grande tradizione con i prestigiosi alberghi
le moderne strutture congressuali
il Casino Municipale

CONSORZIO SANREMO TURISMO

Corso Cavallotti 51 - Villa Zirio
18038 SANREMO
Tel. 0184/530.719
Telefax 0184/574.574
Telex 272667 SANTUR I

LA TUA ■ IDEALE PER CONGRESSI - ■ - BREVI SOGGIORNI

I VOSTRI ALBERGHI A SANREMO

*****L
ROYAL HOTEL
C.so Imperatrice 80
Tel. 0184 5391
Tx 270511 - ROYALH I
Fax 0184 61.445

****
HOTEL MEDITERRANEE
C.so Cavallotti 76
Tel. 0184 571.000
Tx 271533 - MEDHT I
Fax 0184 690.106

****
HOTEL DES ETRANGERS
C.so Garibaldi 82
Tel. 0184 534.051
Tx 271485 - ETRANG I
Fax 0184 655.221

***
HOTEL ■ RIVAGE
Largo Trento Trieste 53
Tel. 0184 505.025

****
GRAN HOTEL LONDRA
C.so Matuzia 2
Tel. 0184 668.000
Tx 271420 - LONHOT I
Fax 0184 668.073

***
HOTEL PARADISO
Via Roccasterone 12
Tel. 0184 571.211
Tx 272264 PARADI ■
Fax 0184 71.803

A caccia di divi. L'esotico alza l'audience, ma chi pagherà?

I cantanti stranieri abbinati fra difficoltà e paure

Cercasi voce gemella

E Zero conquistò Domingo

DIFFICILI i maneggi per «maritare» un cantante italiano [illegible] uno straniero. La paura di Saddam, le richieste esagerate degli americani, il boicottaggio delle case discografiche hanno [illegible] una volta reso insicuri i giorni pre-Festival. Ma la Rai ha voluto, fortemente voluto, gli stranieri, [illegible] ragione: l'audience grazie agli artisti d'oltre oceano sale sempre verso indici da «Twin Peaks».

Aragozzini richiamò gli «esotici» l'anno scorso, per il quarantennale del Festival, con loro ri[illegible] anche l'orchestra. Ci fu però una novità: negli Anni 60 e 70 Paul Anka, Steve Wonder e Cher cantavano in italiano, i colleghi del [illegible] invece interpretarono nella loro lingua i brani assegnati, e avvenne il miracolo. Ray Charles elevò, e fece grande, la semplice «Gli amori» di Toto Cutugno, proponendola in inglese con [illegible] titolo di «Good love gone bad». Eddie Kendrick, [illegible] Temptation, [illegible] [illegible] più possibile [illegible] brano di Christian, abbandonato all'ultimo momento dai Village People. [illegible] [illegible] Bridgewater gettò un pugno di sale sulla reto[illegible] «Uomini soli» dei Pooh, che vinsero il Festival.

Allora Aragozzini sognava di portare la melodia italiana nel mondo. Non successe nulla. Nessun straniero cantò più la canzone festivaliera. L'unico risultato raggiunto fu quello di terrorizza[illegible] i discografici che temettero, [illegible] temono ancora, la differenza [illegible] classe con [illegible] concorrenza estera. Molti [illegible] disperarono, e l'angoscia [illegible] tornata ancora, pochi giorni fa, dietro le quinte dell'Ariston. I tempi strettissimi, i ritardi, gli abbinamenti saltati (un esempio per tutti: [illegible] forfait di Steve Wonder a Marco Masini dopo [illegible] scoppio della guerra), hanno di nuovo [illegible] incandescente la vigilia.

Chi andava dal patron [illegible] chiedere comprensione [illegible] aiuto si vedeva consegnare [illegible] minilista composta da [illegible] nomi: la scelta doveva cadere su [illegible] di loro. A quelli che rifiutavano Aragozzini concedeva [illegible] sola risposta, corta [illegible] tagliente: «Allora canta da solo». Fatto abbastanza curio[illegible] inaccettabile e fuorviante, perché l'interpretazione degli stranieri, anche se fuori gara, [illegible] [illegible] decisiva per il voto delle giurie. Così a Francesco Sanavio, inviaggio fra America e Inghilterra in cerca di voci estere, si sono aggiunti D'Alessandro [illegible] Galli, due viareggini che [illegible] temente hanno portato Tina Turner [illegible] Italia. Tre, nell'ordine, i problemi affrontati: trovare un artista che avesse musicalità compatibili [illegible] la lingua italia[illegible] fargli passare la paura degli attentati, [illegible] soprattutto accordar[illegible] sul prezzo. Infatti alcuni cachet richiesti, o solo tentati, sono [illegible] super. D'Alessandro offriva Barry White [illegible] 60 mila dollari. La cifra doveva coprire solo l'esibizione del cantante, erano escluse le spese di viag[illegible] [illegible] di soggiorno.

Il colpo dell'anno però lo stava per mettere [illegible] segno Renato Zero. Per poco [illegible] riusciva ad abbinarsi [illegible] Placido Domingo, e senza l'aiuto di nessuno. I due si [illegible] incontrati per caso in [illegible] ristorante di Milano. Dopo le presentazioni e i complimenti di rigore, alla fine del pranzo, Zero ha invitato Domingo ad ascoltare «Spalle al muro», la canzone scritta per lui da Mariella [illegible] La registrazione, guarda caso, era in macchina [illegible] un attimo dopo Placido Domingo era già [illegible] «Posso cantarla?» ha chiesto all'ex re dei sorcini, e Zero: «Certo, con me a Sanremo». Purtroppo gli impegni del tenore non lasciavano il più piccolo [illegible]o fino al 1994, e [illegible] il cantautore ha dovuto ripiegare su Al Jarreau, che [illegible] sempre [illegible] bel ripiego. Ma Domingo ha promesso: inciderà «Spalle al muro».

Ma chi paga [illegible] questo? Scappano le case discografiche italiane che [illegible] vogliono lo [illegible] niero: «E' un'idea di Aragozzini, spetta [illegible] lui i compensi». Fugge il patron agitando la lista dei suoi candidati. Resta, ma diventa improvvisamente sorda la Rai, che pur guadagnando sull'esotico, fa finta di niente.

Laura Carassai

D. D. Bridgewater, giovane compagna di Ray Charles, nel [illegible] sorresse i Pooh
Sotto: Sarah Jane Morris

CON MASINI

Dee Dee fa la differenza

FRANCESCO Sanavio [illegible] abbronzato [illegible] soddisfatto, [illegible] [illegible] volta ha fatto il miracolo. Anche se Aragozzini smentisce, è lui il procacciatore ufficiale di stranieri da abbinare ai cantanti in gara. L'impresario veneziano ora teme solo il mal da fuso orario e le bronchiti. Ecco gli stranieri all'Ariston *(ne mancano due, al momento di andare in pagina non ancora pervenuti, n.d.r.)*: Riccardo Cocciante-**Sarah Jane Morris** [illegible] rossa con [illegible] voce da nera»; Umberto Tozzi-**Howard Jones**, [illegible] dei pochi [illegible] incidere in anticipo; Al Bano [illegible] Romina-**Tyrone Power jr.**, il fratellastro [illegible] [illegible] ha scatenato le linguacce del Festival: «Cantante di fama quello?»; Rossana Casale-**Carmel**, inglese dalla voce molto intensa; Raf-**Ofra Aza**, [illegible] [illegible] napoletano ha scelto l'israeliana dance; Riccardo Fogli-**Beverley Craven**, bella emergente; **Grazia Di Michele-Randy Crawford**, hanno già inciso [illegible] canteranno la [illegible] [illegible] [illegible] voci alternate; Pierangelo Bertoli-**Moncada**, il gruppo cubano che l'anno scorso cantò con Eugenio Bennato e Tony Esposito; **Miette-Leo Sayer**, che nel precedente festival con Mango; **Mariella Nava-Caron Weeler**, dei Soul II Soul; **Fiordaliso-Laura Branigan**, l'anno scor[illegible] dette forfait all'ultimo; **Marco Masini-D. D. Bridgewater**, candidati alla vittoria. E poi **Amedeo Minghi** e **Bonnie Tyler**; Edoardo De Cre[illegible] e **Phil Manzanera**; Gianni Bella e **Gloria Gaynor**; Renato Zero e **Al Jarreau**; Ladri [illegible] Biciclette e i [illegible] **hattan Transfer**. [l. car.]

«Abbiamo tanta carica, sex appeal, e professionalità»

La Squillo e la Salerno canteranno «Siamo donne»

Jo e Sabrina con rabbia

«Provocatrici, ma trasparenti»

Cos'hanno in comune Jo Squillo e Sabrina Salerno? I maligni potrebbero rispondere che se l'una è nota per l'avvenenza di forme, l'altra, meno, ha fatto bella mostra di sé, in torso nudo, sulla copertina di «Stern», con il sax tra i seni. Le dirette interessate ribattono invece di essere sulla stessa lunghezza d'onda in fatto di irritazione, se non di rabbia vera e propria, di fronte al modo in cui ancora oggi vengono considerate le donne in qualsiasi ambiente di lavoro. Così, la musicista ex punk e la sex symbol si sono messe insieme per presentare al Festival «Siamo donne», manifesto-denuncia che rivendica il diritto alla femminilità. Come dire, anche se siamo belle, abbiamo un cervello.

Trentun anni, ex ragazza terribile del gruppo «Kandeggina Gang», elettrorock, New Wave, Jo Squillo rifiuta qualsiasi etichetta. «Mi piace sperimentare cose nuove - dice -. Ogni periodo rispecchia quello che noi siamo. Ho imboccato la strada della musica rock house e credo che porterà lontano. Dare un ritmo ballabile, ad esempio, alle canzoni dei Led Zeppelin vuol dire unire due mondi e rinnovarli entrambi, per restituire insieme impegno e gradevolezza e stare così vicino ai giovani». D'accordo, ma se la musica rispecchia il proprio tempo, è un po' deludente scoprire che oggi i ragazzi si ritrovano esclusivamente nei ritmi da discoteca? «No, perché? La dance è ritmo, è energia, è usarla bene». Ad esempio quella di «Siamo donne»? «Certo, è un testo da ascoltare, oltre che da ballare».

Si parla sulle donne troppo spesso valutate solo per i loro attributi fisici. «Vi ricordate il caso Lilli Gruber? Tutti a commentare il suo sex-appeal, senza uno che abbia mai preso in considerazione la sua professionalità. Purtroppo quando una donna arriva a certi traguardi professionali viene presa di mira, dovrebbe, per assurdo, nascondere la propria femminilità».

Il «messaggio», però, è di speranza. Tant'è vero che il ricavato della vendita del disco sarà devoluto a un'associazione che avrà come scopo quello di consigliare, aiutare e sostenere le ragazze intenzionate a intraprendere una carriera artistica. «Avremo avvocati, commercialisti, e anche donne che, in base alla loro esperienza, potranno dare le "dritte" giuste».

Che cosa pensa Jo Squillo del modo in cui gli uomini cantano le donne, è cambiato qualcosa negli ultimi anni? «Il mondo femminile ha una tale carica positiva che i miei "colleghi" non possono non tenerne conto».

Anche Sabrina Salerno devolverà gli incassi del disco all'associazione per la donne, ma non rinuncia, da animalista convinta, a destinarne una parte alla Lega contro la vivisezione.

Come mai questa scelta di cantare in coppia? «Perché siamo due grandi provocatrici e vedrete - dice Sabrina - quando ci presenteremo sul palcoscenico dell'Ariston. Sarà una sorpresa». E puntualizza: «Sono contenta essere un sex symbol piuttosto che un simbolo di qualche cos'altro. Non perché, ma la gente è portata a pensare che chi lavora con il corpo sia stupida e vuota. Io non sono una bambolina. Ho 31 anni e ho costruito la mia carriera con responsabilità. Sono dovuta crescere in fretta. Le donne che hanno realizzato la loro professionalità con serietà e coerenza spesso sono bersagliate dall'invidia. Devono dimostrare il doppio rispetto a un uomo». Sabrina, ma è l'inizio di una trasformazione? «No, non voglio cambiare, voglio far capire il mio punto di vista alle altre donne». E' la prima volta che l'interprete di «Boys, boys, boys» e «My chico» canta in italiano. «Per ora resterà un episodio isolato. Tra poco uscirà "Over the pop", un album che come i precedenti ho scritto io, un po' dance e un po' più rock».

Com'è nata l'idea di cantare proprio con Jo? «Perché ci conoscevamo e siamo entrambe idealiste. Siamo pulite, non beviamo, non fumiamo, indossiamo pellicce ecologiche: siamo trasparenti». Sabrina, che sogni ha una ragazza di 31 anni così popolare? «Almeno 50. Fra tutti, un film con Spielberg, scrivere un libro e incidere un album con Bowie».

Alessandra Pieracci

Jo Squillo, 31 anni
«Rifiuto qualsiasi etichetta»
Sabrina Salerno, 22 anni
«Sono dovuta crescere in fretta»

CARENA

Arriva il re di Sanscemo

A TRENTATRE' anni qualcuno ha già fondato una religione; altri imperi che vanno dall'Adriatico all'Oceano Indiano. Marco Carena è riuscito ad andare al Festival. Torinese, ex disegnatore meccanico, ex rockettaro nel gruppo Le Vecchie Pellacce (loro cavallo di battaglia, l'alato brano «Fanculo gli inglesi»), Marco Carena rivela benigno il segreto del successo: «Una botta di culo incredibile».

Non ci credeva più, passata la trentina non crede più nei sogni giovanili: faceva canzoni per far ridere gli amici, girava nelle birrerie, chitarra e faccia seria, e la gente si divertiva ascoltando sua «Deandreata», l'altra «Marinella» di De André, eroina romantica che si rivela assatanata ninfomane.

L'anno scorso a Torino organizzano «Sanscemo», scombiccherato festival della demenzialità, lui va, vince, lo invitano al «Maurizio Costanzo Show», la Virgin gli offre un contratto, esce il primo disco che vola oltre le 60 mila copie.

Lo hanno mandato a Sanremo, lui ride e ci va. E' in gara tra i debuttanti anche se ha venduto più dischi di molta gente che sta nel girone «Big». Non gliene frega niente, è tranquillo, stempiato, timido. Ha più marcia in più rispetto ai divetti cantautori: l'intelligenza. [g. f.]

Per Fogli e Bella look sportivo Rossana Casale s'ispira ai '70

Come vestono i cantanti? Parlano esperti e stilisti

Conciati per il Festival

Il pessimo gusto di Fiordaliso

VESTITI per le feste, anzi per il Festival, non è facile. I cantanti fanno i capricci, cambiano idea, qualcuno pretende vagonate di vestiti in regalo per pubblicizzare questo o quello stilista. Marcella Bella tre anni fa fece impazzire il sarto d'avanguardia Samuele Mazza e poi, dopo mille prove, si comprò un abito di Versace. E Patty Pravo? Giurava di volersi esibire in fuso e bluson noir: nell'incertezza arrivò a Sanremo con un baule di capi firmati Gaultier e Fendi. Risultato? Ogni sera si lamentava: «Non ho niente da mettermi». «Per non parlare di quelle che prima di scegliere il vestito vanno a ficcanasare dalle rivali», aggiungono Marvi De Angelis e Francesco Verderame, p.r. specializzati in look palcoscenico. «I cantanti? Gente strana, da prendere con le molle», rincara la dose Luciano Tallarini, image-maker che da vent'anni cura l'aspetto esteriore dei personaggi pubblici. Per i vestiti di solito si rivolge alla sorella di Franco Rame, Pia, proprietaria di una storica teatrale milanese per le acconciature si appoggia invece a Severgnini e Rubertelli, mentre per il make up sceglie Diego dalla Palma. Secondo Tallarini il peggiore stilista è Renato Zero. «Gliel'ho detto mille volte, [illegible] cambiare, presentati con un abito grigio e i capelli a spazzola, ma lui è di testa sua», e aggiunge che un'altra maestra in pessimo gusto è Fiordaliso: «Bella donna, perché non osa una toilette sexy?».

Quest'anno sul palco dell'Ariston vedremo Enzo Jannacci in giacche e pantaloni scuri di Armani classici, mentre Riccardo Fogli e Gianni Bella hanno scelto le soluzioni sportive di Emporio Armani. Bella indosserà jeans, giacca e camicia [illegible]. A Mietta ha pensato la stilista fiorentina Chiara Boni: «E' una ragazza che non ama i colori decisi, così ho realizzato un abito corto, tinta oro antico, con bretelle sulla schiena incrostate di pietre arancioni, un tailleur [illegible] con un fiocco dietro e alcune maglie in lurex scollatissime da cui far occhieggiare un reggiseno a fascia». Rossana Casale si è rivolta alla Blumarine per rievocare con ampi pantaloni in chiffon e una blusa fluida le fantasie Anni 70 di Pucci. «Essendo molto piccola, credo che calzerà un paio di scarpe con la zeppa, come si usava in quel periodo», dice Anna Molinari della Blumarine.

La cantante Grazia di Michele spiega: «Mi accompagno con la chitarra, e quindi devo mettere presente che la parte da enfatizzare è il busto. Perciò ho scelto da Ernestina Cerini un vestito nero lungo con applicazioni sul decolleté, pantaloni, camicia in lino bianco e un tailleur verde acqua». La coppia Jo Squillo e Sabrine Salerno si è invece innamorata delle tute aderenti e dei giubbotti dell'inglese Katharine Hamnett, specialista in trasgressioni. In sintonia, quindi, con le due signorine.

Antonella Amapane

Il modello di Blumarine per la Casale. Sotto quello di Chiara Boni per Mietta. In basso Fiordaliso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA *«Soggiorni protetti per anziani»*

È lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi Ospiti.
Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi Ospiti:

a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli Ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli Ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotels di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.
Strutture culturali (biblioteca, sala lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni [illegible] american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli Ospiti che soggiornano per brevi periodi.
Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua e discreta daranno a Voi ed ai Vostri Cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.
«Soggiorni protetti per anziani»
Via Goethe 481 - [illegible] Sanremo - Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

Il telecoreografo Franco Miseria «Una bella sfida sostituire i comici»

Tre balletti ispirati a una campagna ecologica

L'albero delle étoiles

Bocca, Ezralow, Derevianko

«Qui mi gioco la carriera» dice **Franco Miseria** un po' scherzando e un po' sul serio. «Qui» sta per Sanremo, dove il telecoreografo più famoso del piccolo schermo italiano realizzerà i tre balletti ispirati alla campagna ecologica «L'amore è un albero verde» lanciata da Scavolini.

Perché da quest'anno a Sanremo si cambia: via i siparietti comici, avanti la danza. E a ballare sono state chiamate tre stelle di prima grandezza: Julio Bocca, Vladimir Derevianko, Daniel Ezralow, che saranno rispettivamente l'albero del bene e del male, l'albero di Pinocchio, l'albero della vita. «E' una grossa responsabilità - si spiega Miseria - perché devo fare tre piccoli balletti, e mescolarli insieme in un quarto per l'ultima sera. Tutti di 5 minuti. Un po' poco. Del resto di più non si può perché intervalli più lunghi interrompono troppo il ritmo della gara. Una bella sfida».

Comunque e Miseria, cresciuto alla scuola di Don Lurio e Gino Landi, le sfide non incutono troppa paura. E poi con due delle stelle che ora a disposizione (ma ci saranno anche altri danzatori a fare da contorno) ha già lavorato: «Con Julio Bocca e Daniel Ezralow. Ho fatto coreografie per loro qualche anno fa a "Stasera Lino", entrambi ballavano con Heather Parisi».

Coreografo televisivo, dovrà realizzare lavori che andranno contemporaneamente in tv e in teatro, per il pubblico dell'Ariston. «Sono due cose diverse, ma non incompatibili. Qualche anno fa, a uno degli ultimi festival di Nervi, Vittoria Ottolenghi organizzò una serata dedicata alla danza in tv con coreografie mie e di Don Lurio».

E' stata Vittoria Ottolenghi, «grande sobillatrice» della danza in tv, quella che si rallegra di più per questa novità sanremese: «Lo so che certi critici puristi storceranno il naso, ma secondo me la presenza a Sanremo è un fatto importantissimo che permette alla danza di arrivare a tutte le case d'Italia».

Inutile fare i preziosi dunque. «Al contrario - rincalza Miseria - con gli spettacoli leggeri del sabato sera si apre il cuore del grande pubblico alla danza. Si consente ai ballerini di assaporare il gusto della popolarità vera, quella di platee sterminate».

I tre di Sanremo alle folle sterminate sono abituati.

Julio Bocca, argentino, 24 anni, diventa famoso nell'86 quando a 18 anni vince il concorso internazionale di Mosca. Subito Baryshnikov lo chiama all'American Ballet Theatre, dove diventa uno dei danzatori più amati dal pubblico di New York. In questi cinque anni di carriera il suo smalto non è mutato in nulla. Inoltre, Bocca è maturato e accanto al repertorio classico ha inserito balletti nuovi costruiti sulla sua personalità e le sue capacità. Come per esempio «Birdy», spettacolo ispirato al film di Alan Parker sulle musiche di Peter Gabriel.

Vladimir Derevianko. Danzatore classico molto particolare, dal vertiginoso virtuosismo, nasce a Omsk, entra nel 1977 nella compagnia del Bolscioi e nello stesso anno si aggiudica al concorso di Varna la medaglia d'oro e il «Grand Prix» premio speciale che oltre a lui solo a oggi hanno vinto soltanto Baryshnikov e Dupond. Nell'82 si sposa con la danzatrice romana Paola Belli; si trasferisce in Occidente e dà il via a una carriera internazionale che lo vede impegnato con i massimi coreografi mondiali: da Béjart a Neumeier.

Infine **Daniel Ezralow**. Delle tre stelle è quello che rappresenta il versante moderno. Nato 34 anni fa a Los Angeles, raccoglie ai suoi spettacoli stuoli di ragazzine innamorate. Il pubblico della danza lo conosce da una bellissima foto di Lois Greenfield, come testimonial di uno yogurth. E' lui che ha danzato, sempre in una coreografia di Miseria, nel videoclip-sigla di apertura dei mondiali di calcio. Ha incominciato a occuparsi di danza mentre studiava medicina, ma presto ha lasciato gli studi per dedicarsi unicamente allo spettacolo. Leader indiscusso dei Momix è ora a capo degli Iso. Ha una faccia che sprizza charme e simpatia.

Sergio [illegible]

Etoiles per Sanremo
Sopra Daniel Ezralow «L'albero della vita»
Vladimir Derevianko «L'albero di Pinocchio»
Sotto Julio Bocca «L'albero del bene e del male»

I BRANI

Dall'Eden a Pinocchio

SONO i momenti di danza pensati da Miseria. Il migliore sarà proclamato da una giuria.

L'albero del Bene e del Male, il 27, vede protagonista Julio Bocca nel ruolo di Adamo e Eleonora Cassano in quello di Eva. La musica è la Rapsodia in Blue di Gershwin.

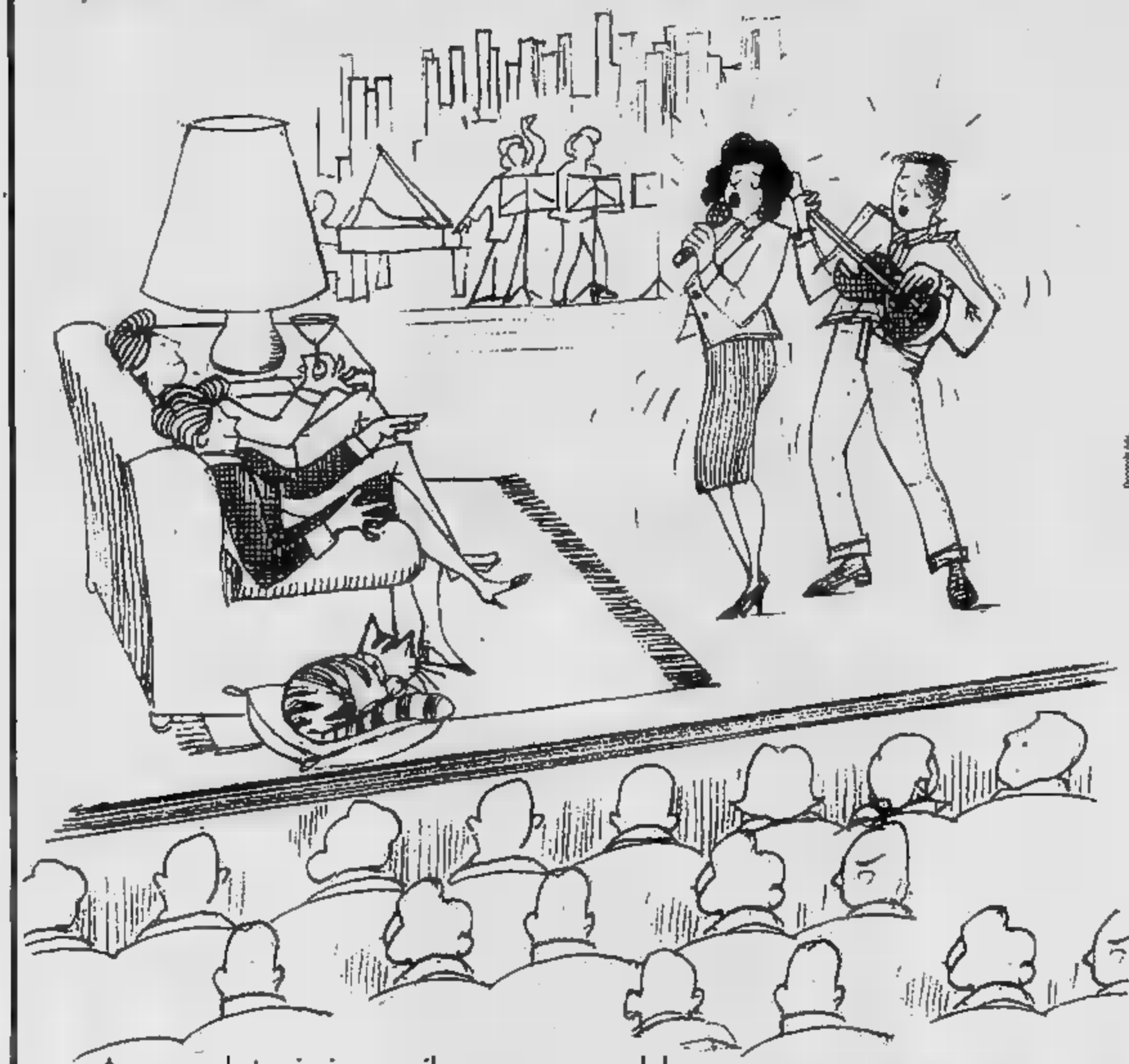
L'albero di Pinocchio, il 28, è costruito intorno alla personalità di Derevianko e il famoso burattino sulla musica di Vangelis e «Love me tender».

L'albero della vita, l'1, è per Ezralow che con tre ballerine, su musica di Milhaud, dà vita ai quattro elementi della creazione.

Si chiude, sabato 2, con un medley dei tre balletti. (s. tr.)

SANREMO '91

CON SORRISI AL FESTIVAL SEI DI CASA



Accomodatevi in poltrona e aprite TV Sorrisi ■ Canzoni: con i testi delle canzoni, i campioni ■ I giovani in gara, gli stranieri, gli ospiti, il programma delle quattro serate, il numero verde per votare e il concorso Sanremo Tris, vedrete il Festival come se foste al Festival.

sorrisi e canzoni TV

«Vorrei avvisare gli spettatori che a Sanremo tutto è già deciso»

Non più previsioni, ma un programma su Raitre

Tace l'oracolo Ippoliti

L'irridente «Festivalbaro»

TRE anni fa Gianni Ippoliti fece per Berlusconi un monoprogramma su Sanremo intitolato, [illegible] giorni dal festival, «Perché ha vinto Anna Oxa», cosa confermata [illegible] la consacrazione della cantadiva uscita da «Fantastico». L'anno [illegible] sempre con la stessa tecnica, realizzò «Perché hanno vinto i Pooh», azzeccando di nuovo la previsione. Quest'anno ha deciso [illegible] soprassedere: niente più verdetti consegnati via etere [illegible] zitempo ma solo una tre giorni di contro-immagini da Sanremo per Raitre dal titolo «Festivalbaro». Polemico, irridente, [illegible]certato [illegible] sconcertante, Ippoliti ha abbandonato il gioco del vaticinio perché insoddisfatto. «Hanno pensato tutti che fosse uno scherzetto per farmi pubblicità. E hanno riso. Ho fallito». Cos'era invece? «Un campanello d'allarme, un modo per mettere sull'avviso i milioni di spettatori che seguono il festival [illegible] fosse una [illegible] seria, una voce fuori [illegible]mpo per informare gli ingenui che nell'universo tv niente è lasciato al caso, figuriamoci un affare come Sanremo».

Convinto che non occorre esser maghi per sapere anzitempo chi vincerà il Festival («Basta conoscere i nomi dei partecipanti, studiare le loro quotazioni sul mercato, osservare [illegible] maneggi delle [illegible] musicali e [illegible] può conoscerne l'esito dal primo all'ultimo concorrente») Ippoliti non [illegible] pronuncia sul vincitore di quest'anno: «Ci sono ancora troppe incognite, soprattutto riguardo agli abbinamenti con gli stranieri. Ma [illegible] [illegible] populi [illegible] vincerà Cocciante». [illegible] ha elaborato una propria personale ricetta grazie alla quale i problemi [illegible] tangenti, scandali e denunce connessi al Festival potrebbero [illegible] d'un colpo risolti. «E' sufficiente che lo Stato intervenga istituendo un'agenzia [illegible] mediazione ufficiale che mette in vendita i posti in graduatoria come si [illegible] per i biglietti a teatro. Vuoi entrare [illegible] i giovani talenti? 30 milioni. Vuoi andare in finale? 80. Vuoi vincere? 150. La casa discografica paga, l'agenzia [illegible] regolare fattura detraibile dalle tasse, [illegible] cantante vede assicurato il suo diritto a rifarsi delle spese con [illegible] congruo numero di serate vendute in anticipo. E il festival è moralizzato».

Intorno a Sanremo, sostiene, [illegible] è sviluppata infatti [illegible] abnorme proliferazione di imbroglioni, gente che promette sedicenti raccomandazioni in cambio di denaro, intrallazzoni che ingannano le giovani ugole italiche creando illusioni prima e disperazione poi. Sanremo, dice, è diventato un rischio per tutti. Lui con i suoi due programmini anticipatori avrebbe voluto far espoldere il «bubbone delinquenziale». Invece non [illegible] successo niente e il festival [illegible] avanti come prima. Di chi la colpa, Ippoliti? «Un po' del fatto che i [illegible] programmi, essendo fatti con quattro lire, vanno in onda senza uno spot che [illegible] lanci, in orari improbabili. Un po' del fatto che Sanremo è [illegible] affare troppo lucroso perché si decida di farlo [illegible] regolamentando partecipazioni e premi». Ma [illegible] proprio sicuro che la gara di Sanremo [illegible] una finta? «Sicurissimo. [illegible] Sanremo tutto è stabilito prima. Per questo i cantanti che vincono non mostrano emozioni e le telefoniste che fingono di raccogliere i voti ostentano indifferenza». Sanremo [illegible] dunque un altro dei molti scandali all'italiana? No. Per Ippoliti [illegible] giusto che sia così: dopo la morte di Tenco, spiega, era ovvio che la Rai non volesse più correr rischi. «Lo scandalo [illegible] che la tv di Stato non abbia comunicato al pubblico questa sua sana scelta ma continui ad ingannarlo [illegible] [illegible] colossale [illegible] in scena».

[illegible] Robiony

GLI INTRUSI

Salvi, Arbore e Jovanotti

EVIVA l'orchestra. Fu [illegible] grido di trionfo: con i musicisti assiepati come polipi d'allevamento [illegible] tra i finti scogli, l'anno [illegible] [illegible] Festival ritrovava la [illegible] anima, quella degli [illegible] rangiamenti rotondi di «Non ho l'età».

Certo, l'orchestra. Ma i cantanti? Da sempre spiccano i non professionisti. Le provocazioni [illegible] «Figli di Bubba» in concorrenza col corpo della Oxa. La corse di Jovanotti (che tutto è, meno [illegible] cantante) [illegible] rubar ragazzine al sorriso di Fogli. La [illegible] postezza alla buona di Manfredi [illegible] togliere amor [illegible] mamme ai Ricchi [illegible] Poveri.

L'[illegible] è uno dei piatti più ghiotti in uno spettacolo immutabile malgrado stranieri più [illegible] meno famosi, malgrado le sparate di Grillo o la «testa di polenta» di Biscardi: appena riprende la gara, il ritmo s'affloscia. Ecco allora i guizzi, [illegible] Nuti: «Volevo [illegible] [illegible]: portare il biliardo al cinema, cantare al festival, giocare nella Fiorentina. La terza è difficile».

O l'Arbore dell'86, con il suo «clarinetto» dal doppio senso. Qualunque cosa avesse detto o fatto, i critici avrebbero riconosciuto [illegible] matrice intellettuale. Vero intellettuale si rivelò, nell'89, il presunto demenziale Francesco Salvi, capace d'entrare in libreria e comprare un [illegible]. E di cantare: «Qui è da quarant'anni che c'è sempre la [illegible] musica». [m. nei.]

Nella foto grande Gianni Ippoliti «E' vox populi che vincerà Riccardo Cocciante» (qui a fianco)

[illegible] STAMPA
supplemento [illegible] numero odierno

Direttore Responsabile
[illegible]

Condirettore
[illegible] **Mauro**

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

A cura [illegible]
Alberto Sinigaglia

Redazione
Laura Carassai
Raffaella Silipo

Con la collaborazione [illegible]
Alessandra Comazzi
Gabriele Ferraris
Alessandra Pieracci
Marinella Venegoni

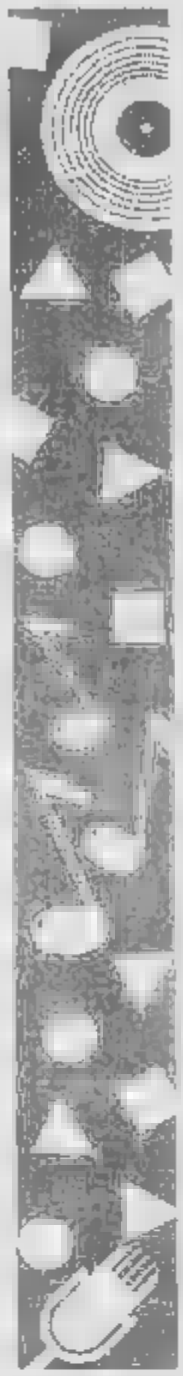
Disegni: **Enrico Pandiani**

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Stabilimento [illegible] stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

Concess. pubblicità: **Publikompass**



Fra biglietti per assistere stanze d'albergo incisione

Parla il discografico di Jannacci, Roberto Galanti

Ariston, a che prezzo

Più di cento milioni di spese

SE la Rai ha i suoi guai, a Aragozzini ancor più: il Comune proprio in questi giorni affronta una difficile tempesta politica legata alle follie che si consumano sotto il tetto del Casinò, i discografici ridono. Per la verità, tacciono tutti timorosi, ben attenti a non sbilanciarsi. L'unico che parla francamente, gli occhi chiari ben puntati sull'interlocutore, è Roberto Galanti, il discografico che ha lanciato l'ex giovane promessa Eros Ramazzotti verso l'Europa con la sua piccola, prestigiosa Ddd.

Da qualche tempo ha venduto parte delle sue azioni alla Bmg Ariola, ma ne ha riservato un'ampia autonomia. Conta fra i suoi cantanti i nuovi Matia Bazar ed Enzo Jannacci: per quest'ultimo e la sua «La fotografia» (un brano ben poco festivaliero, un feroce atto d'accusa contro la malavita organizzata che si è impossessata dei giovani del nostro Paese) è arrivato a Sanremo, ma non è per niente soddisfatto.

Non del cantante, naturalmente, ma il quale ha un rapporto fraterno. Ce l'ha con i quattrini che a Sanremo volano via. Con pragmatismo spiccio, fa i suoi conti.

Quanto costa il Festival a un discografico?

I discografici si debbono comprare i biglietti, se vogliono andare all'Ariston a seguire i loro artisti. I biglietti si vendono solo in abbonamento per quattro sere, e per i primi posti il costo è di un milione e duecentomila lire. L'albergo, minimo duecentomila a notte, va prenotato per una settimana, perché se no non ti danno le camere. Jannacci vuole che venga anche la moglie, posso dire io no? Come direttore d'orchestra, abbiamo scelto Celso Valli, che va ospitato e retribuito. Tutti questi conti, di fronte al contributo dell'organizzazione in forfait, pari a sette milioni.

Galanti calcola che questo Festival, con il solo cantante e dunque con poche economie di scala, gli costerà il centinaio di milioni, che comprendono anche il costo dell'abbinamento con l'artista straniero (intorno ai sessantamila dollari) e l'incisione della canzone «La fotografia».

Qualche guadagno, ci sarà pure, no?

C'è la compilation, ben che vada mi rientreranno venti milioni, mentre l'organizzatore ha tutti i suoi introiti dalla Rai e dalla lotteria, e la Rai ha il suo rendiconto in audience e solo; per non parlare del Comune.

Galanti, lei mi pare seriamente amareggiato.

I discografici danno tutto, permettono un movimento complessivo di 40 miliardi di lire, e per ringraziamento ci fanno pure pagare l'ingresso al teatro. **[m. v.]**

L'Ariston prima del Festival nell'88
Foto piccola, Enzo Jannacci

CITATI AD ESEMPIO

Quando si parla di tappeti orientali nei discorsi, nelle intenzioni, nei desideri salta sempre fuori, prima o poi, il nome CITO. Non è una semplice coincidenza. Ci sono molte ragioni per cui ciò accade.

La qualità. A CITO, come a voi, interessano anzitutto la bellezza e l'autenticità dei tappeti. Per questo li sceglie direttamente sui luoghi di produzione e li importa senza intermediazioni.

L'assortimento. Solo da CITO avete a disposizione una raccolta di oltre 5000 tappeti comprendente pezzi di ogni tipologia e provenienza.

La convenienza. La competitività dei suoi prezzi - sempre chiaramente esposti sul rovescio di ogni tappeto - vi avvicinerà ancor più a questi splendidi manufatti artigianali, che potrete acquistare con una formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili, senza cambiali né interessi.

La garanzia. E' scritta, con un certificato d'origine e autenticità che viene consegnato ad ogni acquirente, e concreta, poiché CITO è sempre disposto a ritirare e permutare un tappeto venduto.

La tradizione. E' il valore di un'esperienza accumulata in 20 anni di attività, la comodità del servizio di ambientazione a domicilio, la sicurezza di un'assistenza specializzata per riparazioni, lavaggio, custodia. Un'affidabilità già premiata da oltre 30.000 clienti.

E poi ci sono le emozioni. Hanno a che fare con le forme, i cromatismi, le seduzioni di un'antica e splendida arte popolare.
Scopritele da soli, visitando la nostra esposizione.

CITO

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Eros Ramazzotti e Anna Oxa due big nati a Sanremo

Tutti i vincitori, apre Nilla Pizzi chiudono i Pooh

I 40 dell'albo d'oro

Un poker per Modugno e Villa

1951

Nilla Pizzi
«Grazie dei fior». Il disco venderà 36 mila copie un record per quei tempi

1952

Nilla Pizzi
«Vola colomba» La «regina» è anche 2ª («Papaveri e papere») e 3ª

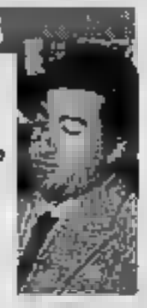
1953

Carla Boni e Flo Sandon's
«Viale d'autunno». La Pizzi, sola seconda

1954

Gino Latilla e G. Consolini
«Tutte le mamme» Il festival debutta in tv

1955



Claudio Villa e Tullio Pane
«Buongiorno tristezza» Il reuccio si ammala

1956

Franca Raimondi
«Aprite le finestre», una sfida a «Only you» dei Platters

1957

Claudio Villa e Nunzio Gallo
«Corde della mia chitarra»

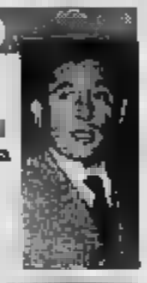
1958

D. Modugno e J. Dorelli
«Nel blu dipinto di blu» Sanremo invade il mondo

1959

Domenico Modugno e Johnny Dorelli
«Piove»

1960

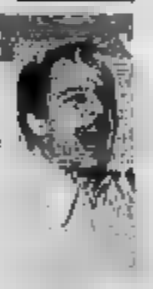


Renato [redacted] e Tony Dallara
«Romantica» Un inno per [redacted] i sentimentali

1961

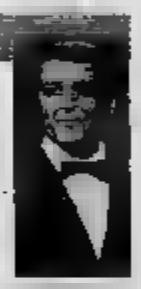
Luciano Tajoli e Betty Curtis
«Al di là» Grandi sconfitte Mina e le «1000 bolle blu»

1962



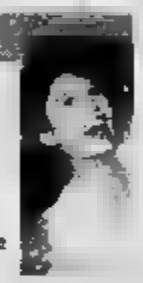
D. Modugno e Claudio Villa
«Addio... addio...». I due big rivali si alleano

1963



T. Renis e E. Pericoli
«Uno per tutte». Renis è accusato di plagio

1964



Gigliola Cinquetti
«Non ho l'età» Un trionfo per la sedicenne «Ola»

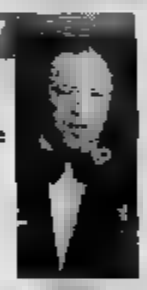
1965

Bobby Solo e i New Christy Minstrels
«Se piangi, se ridi» e ciuffo assassino

1966

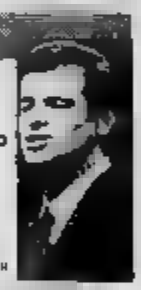
Modugno e Cinquetti
«Dio come ti [redacted]». Vincitore «morale» è Celentano

1967



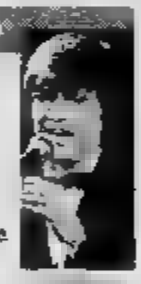
Claudio Villa e Iva Zanicchi
«Non pensare a me» e Tenco si spara

1968



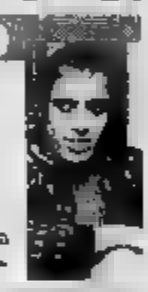
Sergio Endrigo e Roberto Carlos
«Canzone per te». Vince il cantante «triste»

1969



Bobby Solo e Iva Zanicchi
«Zingara» La prima delle tre vittorie di Iva

1970

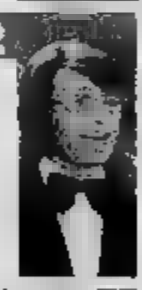


Adriano Celentano e Claudia Mori
«Chi [redacted] lavora [redacted] fa l'amore»

1971

Nicola di Bari e Nada
«Il cuore è [redacted] zingaro» Nada in bianco conquista tutti

1972

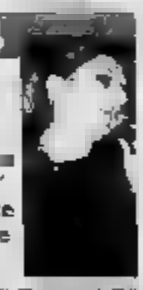


Nicola di Bari
«I giorni dell'arcobaleno» Da quest'anno [redacted] soli

1973

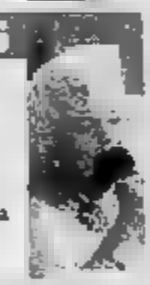
Peppino di Capri
«Un grande amore e niente più»

1974



Iva Zanicchi
«Ciao [redacted] stai?» «Un brano - dice - che ho sempre detestato»

1975



Gilda
«Ragazza del Sud» Ma c'è [redacted] parla di favoritismi e pastette

1976

Peppino di Capri
«Non lo faccio più» Secondi Wess e Dori Ghezzi

1977

[redacted] sapiens [redacted] da morire».
Un anno di trionfo per i complessi

1978

Matia Bazar
«E dirsi ciao» Anna Oxa esordisce con «C'è una ragione»

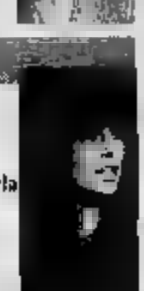
1979

Mino Vergnaghi
«Amare» Ha 23 anni e di lui non si saprà più nulla

1980

Toto Cutugno
«Solo noi». La prima volta di un cantante simbolo della Sanremo Anni 80

1981



Alice
«Per Elisa». Carla Bissi sfortunata nel '72, ci riprova con un nuovo look

1982

Riccardo Fogli
«Storie di tutti i giorni». Secondi gli inossidabili Al [redacted] e Romina

1983

Tiziana Rivale
«Sarà quel che sarà» Terza la «Margherita» di Dori Ghezzi

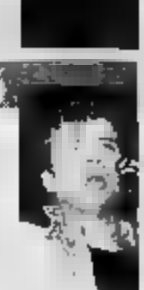
1984

Al Bano e Romina
«Ci sarà». Esordisce Ramazzotti con «Terra promessa»

1985

Ricchi e Poveri
«Se m'innamoro» Prima vittoria dello storico complesso

1986



Eros Ramazzotti
«Adesso tu» La giovane promessa è diventata grande

1987

Morandi-Ruggeri-Tozzi.
«Si può dare di più». Un trio [redacted] sui campi di calcio

1988

M. Ranieri
«Perdere l'amore» Una bella canzone tradizionale

1989

Anna Oxa-Fausto Leali
«Ti lascerò» Vittoria a due interpreti pieni di grinta

1990

Pooh
«Uomini soli». Vincono i quattro intramontabili orsacchiotti

IL TUO CLIMA IDEALE.

RENAULT 19 "LIMITED". ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.330.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA nº 2
[illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 23 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible] 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO e UFFICI
Via Montecuccoli 5
[illegible]

In questura mancano ottocento uomini, in tutta la città solo sette volanti in servizio

La criminalità richiederebbe una presenza più «visibile»

Invece gli agenti in servizio sono tanti quanti 25 anni fa

1965 è l'anno di riferimento con il passato preso dai sindacati per far capire la gravità della situazione. Allora l'organico della questura era di mille e 700 persone. Come oggi

1991 [illegible] uomini all'organico fissato dal ministero. Nonostante lo spaventoso aumento della criminalità oggi, come nel 1965, le volanti in servizio [illegible] la città [illegible] sette

I poliziotti sono troppo pochi

Il sindacato agenti denuncia: come nel 1965

Aumenta la microcriminalità, gli scippi non si contano, i piccoli furti non vengono [illegible] no più denunciati: [illegible] serve per l'assicurazione, è inutile farlo. I ladri, tanto, non li trovano mai, la refurtiva neppure. Più poliziotti in giro per la città non risolverebbero il problema, ma renderebbero più visibile la presenza dello Stato. E invece, [illegible] poliziotti a Torino, ne mancano 800. [illegible] oggi tanti quanti [illegible] nel 1965, un'epoca in cui la droga (a cui si deve l'esplosione della microcriminalità) [illegible] praticamente sconosciuta. 1965, un anno in cui, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Bernardo Merlo poteva dire [illegible] soddisfazione: «Abbiamo avuto meno rapine e meno estorsioni che tanto avevano allarmato l'opinione pubblica. E lo dobbiamo anche al lavoro della polizia».

Allora, la questura aveva [illegible] organico di 1700 persone: oggi l'organico è [illegible] stesso, in [illegible] città che non ha mutato il nu[illegible] di abitanti, ma ha visto esplodere la cintura, aumentare senza limiti i clandestini ed è passata attraverso [illegible] [illegible] di terrorismo, attentati, crimine organizzato, spaccio di droga. Si è parlato più volte di potenziare uomini e mezzi; nel marzo '89, [illegible] decreto ministeriale ha individuato l'organico «necessario» in 2500 unità. Ma Torino è paralizzata: continuano a [illegible] almeno 800 uomini.

Il direttivo del Siulp, il maggiore fra i sindacati di polizia, si è riunito in vista del [illegible] congresso e ha denunciato le carenze. Squadra Mobile: 130 agenti anziché [illegible] Commissariati: tutti sotto organico, situazioni ambientali a volte difficili; [illegible] esempi: Nizza (50 persone contro le 130 previste), Madonna di Campagna (40 anziché 95), Primo Distretto [illegible] anziché 130). Volanti: sette pattuglie quando per il sindacato ce ne vorrebbero venti; a queste si aggiungono quelle di commissariato (spesso impegnate in compiti di routine), le sette gazzelle dei carabinieri, le auto delle compagnie dei CC.

A fine dicembre, nel convegno «Vertenza sicurezza», Maurizio Blini, del direttivo provinciale Siulp, confrontò l'attività di polizia del secondo semestre '89 con quella del primo semestre '90: «I 19.174 reati compiuti dal giugno al dicembre [illegible] sono diventati 26.596. [illegible] sono diminuiti gli arresti: da 522 a 237». Qualche esempio: «Cresciute da [illegible] le estorsioni denunciate, da 16 a 34 gli incendi dolosi, [illegible] 129 a [illegible] truffe, da 336 a 626 le rapine, da 16.292 a 21.534 i furti». E lo [illegible] [illegible] ha fatto, [illegible] passione, il possibile.

I segretari [illegible] sindacato, Giovanni Dei Giudici e Piero Giacopelli, invitano a una lettura approfondita delle cifre: «Non vogliamo drammatizzare né creare tensione e allarmismo. Ma la cittadinanza deve poter contare sul servizio a [illegible] ha diritto».

Il procuratore generale Silvio Pieri (sopra) ha detto all'ultima inaugurazione dell'anno giudiziario: «Provalgono i reati contro il patrimonio che [illegible] gran [illegible] impuniti. Sono aumentati in percentuale elevatissima, i furti commessi [illegible] ignoti: né polizia né magistratura hanno la possibilità concreta di approfondire [illegible] indagini [illegible] questi episodi»

Bernardo Merlo (sotto), procuratore generale [illegible] Repubblica, disse all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1965: «L'indice della delittuosità è diminuito rispetto al passato. [illegible] anche [illegible] estorsioni e [illegible] rapine. Senza dubbio tali risultati si [illegible] ottenuti attraverso il potenziamento delle forze di polizia. Aumentano invece i furti».

Alcune figure di fondo della riforma (sottufficiali e ispettori) sono [illegible] ridotte dai trasferimenti alla squadra di Polizia giudiziaria presso Procura e Pretura. Un'ottantina di persone che fino a pochi giorni fa lavoravano persino senz'auto.

La protesta è lunga. Disagi negli uffici sul territorio: Barriera di Milano, dopo anni in un edificio pericolante, si è finiti in stanzette moderne [illegible] troppo sacrificate; e qui si svolgono interrogatori, accertamenti, telefonate, denunce. Disagi alla Polizia postale; agenti di scorta sui vagoni ferroviari su e giù per l'Italia [illegible] sedili, riscaldamento, toilettes, seduti a terra o sui sacchi coi pilchi.

Al convegno di dicembre, disse il dottor Elvio Passone, membro del Csm: «Capiamo benissimo i problemi della Polizia in quanto anche noi magistrati ci troviamo a combattere quotidianamente contro problemi simili ai suoi e risponde sempre con la logica dell'emergenza». E l'onorevole Luciano Violante: «I finanziamenti, soprattutto per la giustizia, [illegible] insufficienti, ma ciò che più fa riflettere è che neanche la metà degli stanziamenti sono spesi: c'è un'incapacità gestionale».

Torino è una delle città che hanno subito i maggiori afflussi di extracomunitari, con problemi di competenza comunale e del volontariato ma anche di polizia: accanto ai vu' cumprà e ai lavavetri ci sono anche gli spacciatori di hashish ed eroina, la prostituzione, le risse, gli scippi. Ma l'Ufficio stranieri della questura, di fronte al dovere di controllare migliaia di persone, lavora in locali ristretti, [illegible] 34 addetti compreso il funzionario dirigente: «Dovrebbero essere il doppio», dicono i sindacalisti.

Droga e scippi, furti [illegible] auto e in casa, rapine ed estorsioni. All'incontro organizzato dal Siulp aveva detto il vicesindaco Franco Pizzetti: «La gente si sente minacciata e impotente di fronte alla presenza capillare di [illegible] e macrodelinquenza, causa di disagio e tensione».

E il procuratore aggiunto Francesco Marzachì aveva rilanciato un'idea londinese: «Sarebbe importante cominciare a pensare alla figura del poliziotto di quartiere per [illegible] migliore controllo del territorio; la città dovrebbe essere suddivisa in [illegible] per analizzare tutti i possibili cambiamenti». Poi la domanda: [illegible] la criminalità ha una così efficiente organizzazione perché non crearne una altrettanto efficiente dalla parte della legalità?».

Ezio [illegible] Neirotti

E' scomparso. La ragazza in ospedale

Sequestra e violenta una sedicenne Terrore a Collegno

Dice piano: «Aveva le mani grosse, troppo grosse. [illegible] tutto grosso. Era vecchio». Piange, in un letto del reparto pediatria, al Martini di via Tofane. Ha appena compiuto 16 anni. Ieri sera alle [illegible] un uomo l'ha fatta salire a forza su un'auto, l'ha picchiata per farle stare brava e ha imboccato [illegible] strada buia. Davanti al cimitero l'ha violentata. E l'ha lasciata lì.

E' successo a Collegno. Lei adesso è sotto choc. I medici che l'hanno visitata hanno stabilito [illegible] prognosi [illegible] cinque giorni salvo complicazioni. Ma quali complicazioni patirà davvero questa ragazzina nessuno può dire con certezza.

E' figlia di operai, figlia unica. Ha un fidanzato di 22 anni. Alle otto di sera sono tutti e tre lì, nel corridoio d'ospedale, la madre, il padre e il fidanzato. Il fidanzato dice: «Pazienza, [illegible] voglio bene lo stesso, per me [illegible] cambia niente». Il padre dice: «Non l'ho mai lasciata uscire sola, [illegible] figlia non esce mai [illegible] sola perché è perbene, e ha tutte le gonne lunghe». La madre si dispera, vorrebbe mettere le mani su «quel bastardo», [illegible] è preoccupata: «Bisogna fa[illegible] anche l'esame per l'Aids». Lei, piccolissima nel letto dietro la porta-vetri, si copre gli occhi e [illegible] le coperte trema.

La cronaca della violenza viene fuori a bocconi: qualcosa la ragazza ha raccontato, qualcosa si sa da chi l'ha trovata mentre vagava [illegible] sapere dove andare.

Erano le [illegible] meno un quarto quando ha chiesto cinquemila lire al padre ed è [illegible] per comprare dei fogli protocollo: aveva studiato in casa tutto il pomeriggio, ragioneria, [illegible] avrebbe avuto compito in classe. Per strada un'auto le [illegible] è affiancata, [illegible] uomo [illegible] aperto [illegible] portiera destra: «Scusa, dov'è via Pianezza?» le ha urlato. Dal marciapiede, lei s'è avvicinata. Quello l'ha afferrata per il [illegible] pàlto e l'ha tirata in macchina. L'ha picchiata perché lei ha reagito, ha provato a scendere. Arrivato al parcheggio buio [illegible] cimitero, l'uomo [illegible] è fermato.

Alle [illegible] e venti [illegible] ragazzo che passava in automobile l'ha vista, non lontano dal quel parcheggio: aveva i vestiti strappati, correva, sta[illegible] scappando da qualcosa. Si è fermato per aiutarla, ma lei ha avuto ancora paura, e nella corsa è caduta. Poi si è lasciata convincere a accompagnare in ospedale.

Qui, nel corridoio, a sera la madre piange e spiega: «Mi ha detto che voleva tornare a casa, ma [illegible] paura di papà. Aveva anche paura che il fidanzato lo sapesse. Voglio fare la denun[illegible] ma a mia figlia non va di raccontare. Come la convin[illegible]?».

La polizia cerca un [illegible] ha le mani troppo grosse. (e. fer.)

Un bilancio

Lo sciopero [illegible] contro la guerra

Sciopero Cobas della scuola: gli interessati [illegible] dichiarano soddisfatti, ma sono [illegible] le assenze segnalate dai presidi. Una protesta [illegible] la guerra. Durante l'assemblea che si è svolta a Palazzo Nuovo gli insegnanti hanno annunciato l'adesione [illegible] parecchie scuole. Nelle superiori hanno scioperato docenti del Volta, Einstein, D'Azeglio, Casale, Gramsci, Avogadro, Erasmo [illegible] Rotterdam di Nichelino. [illegible] inferiori: Baretti, Croce, Calvino di Settimo. Gli oratori hanno [illegible] l'altro «denunciato» l'atteggiamento dei presidi: «Molti colleghi docenti sono stati minacciati se [illegible] aderito alla protesta». Comunque [illegible] sono [illegible] sezioni sindacali di istituto che hanno offerto la loro adesione».

In tutta la provincia

Stampa [illegible] classe martedì parte il gioco

«La Stampa in classe», il nuovo gioco rivolto ai ragazzi delle medie inferiori entra nel vivo. Da martedì fino al 13 marzo (domeniche e [illegible] esclusi) i ragazzi saranno direttamente coinvolti in questo gioco didattico, per imparare divertendosi. Da martedì, infatti, le 486 classi di 170 istituti della provincia che hanno aderito all'iniziativa, riceveranno le [illegible] de La Stampa. I materiali di lavoro, 12 schede, una per giorno di lavoro, [illegible] compilare in un'ora, con il [illegible] le ricavato [illegible] giornale, [illegible] consegnato.

I ragazzi potranno così rielaborare articoli, inventarsi una regia televisiva, immaginare inchieste. Le schede verranno ritirate entro il 10 aprile.

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (L. 1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile [illegible] [illegible] motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO [illegible]
TORINO

Autostadio
[illegible]
TORINO

Authos
C.G.CESARE [illegible]
TORINO

Co-Auto
[illegible] 24
COLLEGNO

Soluzioni [illegible] offerte da: ifas GRUPPO Assitalia

COSA HI [illegible]ANO I TORINESI a cura di Brunella Giovara

[illegible] E SATIRA. *Trasmissioni televisive come Blob, Striscia la notizia, Crème Caramel e altre ancora fanno satira sulla situazione nel Golfo. E' giusto ridere su fatti gravi come la guerra?*

Wizzy Petris, [illegible] anni, impiegata: «Io sono arrabbiata con [illegible] che pretendono di far satira sulla guerra. Bisogna aver rispetto per chi è in Iraq, e per chi ha [illegible] dovercì andare: penso [illegible] che aspettano di partire da un momento all'altro. Inoltre trovo antieducativi questi intrattenimenti. Faccio il catechismo a dei [illegible]ni, e mi sono accorta che hanno assorbito espressioni e modi ricavati dalla tv. Il nuovo gioco è fare la guerra. E l'idea della guerra è collegabile solo alla morte. Scherziamo sul fatto che abbiamo venduto [illegible] armi agli iracheni, [illegible] di fare battute sugli Scud che uccidono».

[illegible] Cannarile, 23 anni, perito elettronico: «No, sulla guerra non bisogna proprio scherzare. E' un problema così grave che non deve essere trattato con leggerezza. La situazione nel Golfo è già preoccupante oggi, ma domani gli sviluppi potrebbero farci pentire amaramente di aver riso sulla guerra. Può darsi che la satira serva a sensibilizzare. Però deve essere [illegible] bene, e non deve colpire valori indiscutibili. Allora, forse sì, l'accetterei, e penso che contribuirebbe a mantenere desta la nostra attenzione su una tragedia a cui ci siamo forse già abituati».

Luigi Barbaro, 31 anni, pellicciaio: «Seguo poco le trasmissioni televisive che fanno satira anche sulla guerra. Però so di cosa si tratta, e non sono d'accordo. La guerra è una cosa ingiusta per tutti l'umanità, che colpisce la coscienza di tutti, e tutti dobbiamo imparare a non sottovalutare questi problemi, anche quando non ci toccano da vicino. Scherzarci sopra mi sembra un'assoluta, gravissima mancanza di rispetto per tutte le persone coinvolte nel conflitto. Penso a tutti i soldati che [illegible] nel Golfo, compresi gli italiani. E i parenti? come ridere sulle bombe che potrebbero colpire [illegible] cari?»

Elisabetta Ottino, 18 anni, studentessa: «Ho visto Crème Caramel, e non mi [illegible] scandalizzata più di tanto: certo, quelle battute sulla guerra [illegible] sembrate di cattivo gusto. Forse gli [illegible] di queste trasmissioni vogliono sdrammatizzare la situazione, però... Preferisco le vignette di Forattini, che mi spingono a riflettere. Il modo peggiore di scherzare [illegible] questo argomento è rappresentato da Striscia la notizia: mostrano filmati di bombe [illegible] cadono, di città distrutte, e ci ridono sopra. Ma una bomba che cade significa la morte di persone, militari e civili. Ridere no, non si deve proprio».

[illegible] Siviero, 25 anni, impresario: «Sul fronte della satira televisiva, [illegible] deciso di salvare Blob perché scherza in modo corretto. Condanno invece Crème Caramel perché è [illegible] trasmissione più stupida degli ultimi anni, e [illegible] merita tutta questa pubblicità. La satira deve farci anche solo sorridere, ma in modo intelligente. Poco tempo fa sono andato a [illegible] per uno spettacolo [illegible] Dario Fo e Franca Rame. Sono riusciti a fare dell'umorismo ovviamente macabro su un fatto gravissimo, il fallimento della missione dei Tornado e la cattura di Cocciolone. Non condivido».

Parole d'affetto e ricordi di contrasti nelle confessioni del genitore omicida

«Volevo che mi fosse amica»

Il padre sconvolto: «Ho lavorato solo per mia figlia»
E un'amica di Ivana piange: «Ma nessuno l'ha capita»

Giuliano Fechino e la figlia Ivana. A sinistra Lorenza Bresciano: «Era mia amica: nessuno l'ha capita»

Giuliano Fechino è in una cella a stretta sorveglianza. «Per me è finita», aveva detto al giudice l'industriale di 54 anni che giovedì ha ucciso con quattro colpi di pistola, nella sua azienda a Venaria, la figlia Ivana, 32 anni. Aveva ripetuto sconvolto: «La volevo per amica». E ieri: «Per lei ho litigato con mia moglie e per un attimo ho pensato di perderle tutte e due, le che con quello che ho fatto l'ho fatto per loro».

Il suo difensore, avvocato Savino Bracco, ha riflettuto a lungo su questo rapporto difficile: «Nelle due ore di interrogatorio nella Venaria ha sempre alternato parole di affetto per la ragazza a ricordi di contrasti, di litigi, di disobbedienza, fino alla banale discussione per il telecomando, per lui così importante». Dice Bracco: «Chiederò una perizia psichiatrica. In un caso del genere, al di del risultato, è bene sapere che è passato nella mente in quei momento».

E quei momenti così li aveva descritti Giuliano Fechino: «Non aspettavo. Quando mia moglie è entrata nel mio ufficio ho tentato un dialogo. Invece c'è stata l'ennesima incomprensione. Lei mi ha detto che sarebbe andata da un legale. Come spiegare? Mi è saltato tutto... E' uscita sbattendo la porta. Ho preso dal cassetto la Walther e sono E poi? «Poi... poi ho sparato». Sembra non ricordare più le poche frasi, i gesti come quello di afferrare la figlia per manica. Solo i quattro colpi.

Una situazione che ha reso più delicato il lavoro sostituto procuratore Pier Luigi Zanchetta. Spiega il magistrato: «E' un lungo interrogatorio, sul quale non posso dire nulla. E' cominciato da lontano, dai problemi quando lei giovane, quando emergevano le prime difficoltà loro rapporti, per arrivare poi a quei momenti». Ora attende i risultati perizie - balistica e necroscopica - che ha ordinato. E aggiunge: «E' una vicenda tutta umana».

E proprio i risvolti umani a lasciare stupefatti tutti, amici, conoscenti, gli stessi trenta dipendenti della Oalat che erano compagni di lavoro di Ivana. Delle tensioni si sapeva e molto emerge dalle frasi di questi giorni.

La madre, Fiorenza, 51 anni, ha parlato a lungo con il capitano Luigi Giovannini, comandante della compagnia Venaria: «Già da piccola non rispecchiava il modello che lui aveva in mente, sembrava fosse in gara, in competizione». Da qui la fuga di quindicenne a Roma amici?

Forse riuscirà il perito psichiatra «leggere» in qualche modo quel rapporto padre-figlia. Ha detto lui: «Sono partito e ho su un'azienda. L'ho fatto per lei». e lei bastava? O non avrebbe preferito averlo più vicino presenza affettiva? Lei ha voluto vivere da sole lui racconta: «Quando se n'è andata, le ho comprato l'appartamento». E' un continuo mescolarsi amore e rimprovero: «Le ho dato tutto, come ogni buon padre».

C'è una testimonianza che entra nei particolari, ma a quelle domande sembra legarsi. Lorenza Bresciano, 27 anni, corso Trapani 98, amica di Ivana, con lei aveva diviso una brutta esperienza. La sera del 13 agosto '90 insieme in auto, con i finestrini aperti, in del verde in corso Regina Margherita angolo via Cigna: si avvicinò giovane armato di pistola (si scoprirà poi che un giocattolo), le minacciò, salì sul posteriore e ordinò di partire. Per 40 minuti costrinse a viaggiare per la città, dicendo che voleva «soltanto un passaggio». Lo rapinò quel che

«Ricordo quegli attimi. Lei mi face coraggio», racconta Lorenza Bresciano. dice: «Ero la mia migliore amica, avevamo un rapporto splendido, sincero. non voglio parlare di lei, dei suoi problemi, abbiate pazienza, lasciatemi stare». E, prima di chiudere la conversazione piangendo, aggiunge: «Ivana nessuno l'ha capita».

Confronto con Cesana, presidente di Mp

L'assemblea promossa dai cattolici popolari si è svolta ieri nell'aula magna Giurisprudenza
A sinistra Giancarlo Cesana

Quattrocento in assemblea Legge

E se ora anche la pace facesse «scandalo?» I cattolici all'Università

Che strano cattolico il Cesana, leader del Movimento popolare. Dice: «Prima di chiederti cosa farà Bush comincia a cambiare la vita». Non è strano? dice lì, nell'aula magna di Palazzo Nuovo a quattrocento e più ragazzi venuti ad ascoltarlo e per discutere sulla pace su altre cose. Giancarlo ha da baritono e gesti semplici da artigiano. Snocciola frasi che vanno a segno perché ridotte all'osso, e quindi sono destinate a restare impresse lungo. Tutto il contrario Giancarlo Cesana (e non solo per come la pensa) del funambolico Dario Fo che in quest'aule venuto anche lui parlare guerra e pace, la scorsa settimana, qui ha raccolto altro pubblico altri applausi.

Dice il leader rispondendo ad uno del pubblico: «Domandi mai appoggiamo la dc, un partito che spesso perde senso della giustizia? Offrimi un'alternativa meno peggio questa, indicami un altro partito la cui originale tensione non si contrapponga alla nostra».

L'altro incalza: perché non fate voi un partito?. Risposta: «Perché tutti insieme, gli altri ci "ranzano"». «Ranzare», mia, tradotto, falciare. Una vo perché non rischiate? «Bravo te, quando ti uccidono sei morto e ne faremmo di un partito morto?». Proprio così, terra, terra. Potrebbe apparire sempliciotto, il Cesana, ma lo è perché dietro tanto di università fatta sul serio e di cattedre. Te ne accorgi che la sa lunga: basta un parla di democrazia e lui: «Magari quella Capanna. C'ero all'università quando quelli ti sputavano addosso».

Niente voli filosofici, niente politichese, sonori «devono smetterla di prenderci per i fondelli» rivolto a chi giustifica la guerra perché «vuole salvare la democrazia». l'occhio attorno: «La democrazia nel Kuwait o in Arabia?. Ma va là: a chi vogliono darla bere». Però la guerra l'ha voluta Saddam.

«Certo: lui tutti i democratici che l'hanno armato». Una guerra brutta «perché lascerà irrisolti i problemi prima; perché miliardo musulmani non si lascia terrorizzare dalle armi; perché rimetterci le comunità cristiane contro le quali si rivolgerà l'odio degli arabi. Bel regalo ci fa l'Occidente».

E la Chiesa cosa rischia con i suoi messaggi pace? «Rischia di apparire grazie al linguaggio comune di giornali e televisione un'entità astratta». Che fare, allora? «Ragazzi adesso la dico grossa: facciamo lavorare la fede». Qui il discorso diventa Cesana non gigiona più: credete che la fede le montagne, oppure abbassate bandiera. Dice: «Bisogna avere il coraggio della fede. Non dimentichiamo che, dal dopo guerra ad oggi, viviamo in una società che mai stata tanto scristianizzata. Oggi l'uomo pago di quel che ascolta e legge e non si accorge che tv e giornali i loro messaggi ipocriti hanno ridotto a niente la libertà delle persone». Uomo scuotiti: l'appello che lancia Cesana: «Vent'anni fa eravamo niente, adesso siamo movimento. Ci nascondevamo, adesso possiamo parlare anche in queste aule che non ci state troppo amiche in passato. Lasciamo fare alla fede, rinnoviamo la fedeltà a Gesù: lui dà coscienza agli uomini, insegna la via del rinnovamento».

La pace, non pacifismo: «La pace che forza tesa alla costruzione dell'uomo, ossia il contrario della guerra che è distruzione della vita». La pace testimoniata come la fede. Fede e pace viaggiano in sintonia «Nessuna meraviglia se ci crediamo. Abbiamo i nostri difetti, siamo meglio degli altri. Però qualcosa di diverso ci muove dentro: ebbene, cerchiamo di testimoniare quel poco che abbiamo intuito. Senza presunzione. Ci vuole tempo? E che importa?». Applausi.

Benedetto

GIUSTIZIA

Subito rinviato il processo al mancato killer e alla bella Giovanna che preannunciano di ritrattare tutto

«Se mi vuoi, devi spararglì»

E lo spasimante ha scaricato la pistola sul rivale

Giovanna Leanza arriva in tribunale con la madre. In alto Vincenzo Triscari

Come prova d'amore. Giovanna, una bella bionda ragazza di Moncalieri, avrebbe chiesto al suo ultimo spasimante, Vincenzo: «Se vuoi me, devi sparare al mio fidanzato Roberto». E l'altro, che aveva perso la testa per la bella Giovanna, si armò di una pistola e la scaricò sul rivale. Non lo uccise, come pistolero valeva ben poco, ma Roberto ci ha rimesso occhio. E' andata proprio così? Giovanna stata l'istigatrice, come ritiene l'accusa? Oppure è stata uno semplice spettatrice dallo scontro i due uomini ore la ragazza?

Ieri Giovanna Leanza, ni, e Vincenzo Triscari, di un anno più giovane, sono comparsi quinta sezione penale per rispondere omicidio. Lui in catene tra due carabinieri, lei in libertà, dall'altra parte dell'aula. Si sorridono, lei gli lancia qualche affettuoso. Lui sembra molto contento, scambia battute con la scorta. La presenza Giovanna è un buon viatico per fargli dimenticare i guai. L'udienza vive tutta su questioni preliminari: può acquisire quel documento al fascicolo processuale? E' valido l'interrogatorio dell'amico dello sparatore? I giudici (presidente Alberto Bernardi) passano ore in camera consiglio, i due imputati (difesi dagli avvocati Chiusano, Vergano, Chiappero Foti) parlottano, scherzano. vittima si è costituita parte civile con l'avvocato Santoni. Poi si rinvia al 27 prossimo.

Giovanna è titolare della pizzeria La Mimosa di Moncalieri, dove Vincenzo ha lavorato per qualche tempo. E in quel periodo tra i è nato l'amore. Un rapporto non proprio tranquillo se, come pare, un bel giorno lui decide tornare Bronte, in Sicilia, il paese dove è nata anche Giovanna. Ma nell'isola il pizzaiolo non resta per molto, riesce a stare lontano da Giovanna. E così, nell'aprile scorso, riparte in auto con un amico per il Nord. Secondo il pm Patrono, la ragazza gli avrebbe spedito un milione mezzo Sicilia per comprare una pistola. La sera del 4 aprile '90 davanti al 51 di piazza Trieste Moncalieri, Vincenzo Triscari aspetta il rivale e gli spara 5 colpi. Uno solo va segno. I carabinieri non ci impiegano molto a rintracciare lo sparatore. Vincenzo era conosciuto come pizzaiolo della Mimosa. Viene così sentita Giovanna, la titolare che fa quelle strane dichiarazioni: «L'ho istigato a sparare perché solo mi tolta dalla testa Roberto». Ma quelle frasi non possono far parte del processo, assistono, è come se non fossero mai state pronunciate. Il tribunale della libertà annullato quell'interrogatorio perché fatto difensore: «Sono frasi provocate». Forse, come racconta la ragazza ora, lei è stata presente alla scena, non ha fatto nulla per scatenarla. Questo dubbio sul suo vero ruolo le valsa la libertà almeno per ora. Lo spasimante ha raccontato: «Volevo solo una spiegazione. cercato di investirmi, io ho sparato. La pistola? L'ho trovata in un bosco». [n. pis.]

BOLLETTINO METEO

Sabato 23 febbraio 1991

su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso. Venti deboli da Visibilità: buona con foschie in mattinata e dopo il tramonto. Temperatura, stazionaria.

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	15,0
MINIMA	1,4
MEDIA	7,5

AEROPORTO DI CASELLE	
	15,0 -0,6
	1015 hP
UMIDITA'	97%

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	15 febbraio 1990
MINIMA -21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 17,4 2,2

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	19,4
Normale in questo mese	27,8
Totale da questo anno	71,2

OGGI a cura di Walter Ferrari Astronomico di Torino

sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18 e 8 minuti

LA LUNA: si leva ore 11 e 54 ; cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 25

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna nuova 14 febbraio ore 19
Primo quarto 21 febbraio ore 24
Luna piena 19

e è visibile per luminoso della stella Polare.

Ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna.

MARTE: ben visibile alla sera a Sud-Ovest nella costellazione Toro

VIA: da alcuni giorni la sua luce ha cominciato a diminuire.

SATURNO: a 90 minuti-luce o 1617 milioni di km dalla Terra, gli si

passa al perielio cometa Swift-Gehrels, a 203 milioni di km dal sole. Il suo periodo di rivoluzione è di 9,2 anni

Specchio dei tempi

La santità della Casa di Dio e quei letti per i musulmani - «E' meglio che il silenzio» - Ottantenne davanti ad una tazzina di caffè - Val Susa, senza farmacie - «Droga donne, no grazie»

Un lettore ci scrive:
«E' di questi giorni la clamorosa decisione dei Padri camilliani di trasformare dormitorio per musulmani l'austera navata barocca della chiesa S. Giuseppe. Considerata la disponibilità di soluzioni alternative più serie nell'ambito dello stesso patrimonio immobiliare arcivescovile, l'iniziativa appare veramente strumentale.

«E' un gesto ammantato di ecumenismo, ma ben poco evangelico nella platealeirriverenza sia verso il Padrone di casa sia verso gli stessi ospiti. E' un'interpretazione modernistica del "non far alla mano sinistra ciò che fa la destra"? Chissà se i filantropici e telegenici camilliani, nel loro zelo ecumenico, spenti i riflettori televisivi, si saranno ricordati anche di oscurare quella fastidiosa lucina a lato del tabernacolo, antica "veilleuse" troppo provocatoria per chi irride al Santissimo nega quella reale presenza divina.

«Non molto tempo veniva negato il funerale religioso e fino l'accesso in chiesa al feretro un nostro fratello battezzato e cresimato, perché pubblico peccatore. Quei maomettani, per cui la poligamia e il concubinato sono cosa buona e giusta, potranno domani installare davanti al tabernacolo un'alcove con più comodi letti a due piazze? Risuonano profetiche le parole San Matteo: "Si hi tacuerint, lapides clamabunt". Sì, quelle pietre antiche della chiesa di S. Giuseppe ci penseranno loro stesse a reclamare santità di quella Dio».

Ugo Tozzini

Un lettore scrive:
«Sono cinquantenne e rispondere "ragazzi sotto i anni" (io chiamerei uomini) che organizzano spettacoli contro la droga. Il dilemma latino-droga è presentato nella lettera è mal posto, sia dai "ragazzi", sia dalla risposta della preside.

«E' meglio un dibattito che lavaggio del cervello, sia pure fatto a fin di bene, ma è meglio un dibattito che silenzio.

«Gli studenti liceali, che conoscono Platone e Kant, grado autogestirsi intelligenti. Invece proteggerli proviamo a discutere con alla pari».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
80 . Sono una signora di una certa età. No. Sono una "vecchia". sono orgogliosa dei miei anni perché sono già tanti. Anni di lavoro, di fatica, di soddisfazioni. Vissuti Torino, sempre.

«Ho fatto nascere figlio, Torino, tanti anni fa, quando ancora c'era la guerra e io sola. Sono diventata nonna andavo con le mie tre nipotine giardini, i più belli di Torino, al Valentino. Adesso sono bisnonna, il Valentino un po' lontano, ma per i miei nipotini anche il giardino vicino a bello. Oggi quei due bimbi non ci sono, voglio riposarmi un po'. Due chiacchiere un'amica in centro. Entriamo in un caffè. "Signora, i vecchi nel locale non li voglio. Ci capite vero?". Sì, l'ho capita sono tornata a casa, con un po' di amarezza.

«Domani in per sedermi, in un bar, più in quello, per riposarmi, per guardare Torino, per parlare di Torino perché Torino bella anche qualcuno i "vecchi" li vuole. scritto a Specchio dei tempi perché nessun Vecchio sia più umiliato come lo sono stata io oggi, in quel caffè».

Segue la firma

Un le ci scrive:
«Abitiamo a Villarfocchiardo (Bassa Valle Susa) dal luglio '90 e siamo ben felici della nostra scelta. Domenica 17 febbraio serviva una medicina, per mia moglie che è alla fine della gravidanza. L'ho cercata invano. Questa la situazione: farmacia Villarfocchiardo "chiusa", S. Antonino "chiusa". Vaie "chiusa". Borgone "chiusa". Bruzolo "chiusa". Bussoleno (2 farmacie) "chiuse". Così ho rinunciato andato Torino».

Giovanni Nazionale

Un lettore ci scrive:
«A di tutti gli agenti di commercio (modesti non) mi voglio complimentare con l'autore dell'articolo di sabato, nel quale si sostiene che il di Maradona al giudice, circa donne e coca, potrebbe essere al limite quello un modesto agente di commercio in cerca di avventure quello di un miliardario trentenne ecc.

«In effetti noi tutti quando andiamo in giro per lavoro, soprattutto modesti e in affanni economici causa difficoltà quotidiane, ci facciamo portare in albergo quantità notevoli di e non meno due donne alla volta. La cannuccia la portiamo da casa per risparmiare!».

Vittorio Coda

Di notte nel cimitero di Giaveno: la nipote di Pirelli uccisa dalla valanga

Volevano «rapire» la morta

Profanata la tomba della Albertoni

Profanata, a Giaveno, la tomba della famiglia Bruno. Dodici dopo la tumulazione dei corpi di Ignazio e Anna Albertoni, i coniugi torinesi uccisi dalla slavina caduta domenica a Courmayeur. Il feretro della donna stato estratto dal loculo, calato alla base della tomba e trascinato per alcuni metri. Poi abbandonato. Un necrofilia? Un tentativo di sequestro scopo estorsione? Un rito collegare alle nere? Se lo chiedono i carabinieri della compagnia di Rivoli, chiamati a chiarire un caso misterioso e difficile approccio.

Teatro del barbaro gesto, il cimitero centrale di Giaveno, 500 metri fuori dal paese, subito a destra della strada per chi arriva da Trana. Qui, giovedì alle 12, sono giunte le bare dei coniugi Bruno. Qui, da cent'anni, c'è la tomba della famiglia: una costruzione sostanzialmente modesta, 15 loculi, quasi tutti occupati. A Giaveno vivevano gli antenati dei Bruno; la famiglia si è poi dispersa nel Nord Italia, ma è rimasto forte legame affettivo con questo Comune di montagna, inscindibile proprio da quella tomba. Ciò nonostante quel doppio funerale, tante macchine di lusso e tanta bella gente, aveva un po' sorpreso i giavenesi, l'altro giorno.

Cosa sia successo, nel cuore della notte, è stato ricostruito capitano Franco Golini: due-tre persone si sono introdotte nel cimitero scavalcando uno dei muretti recinzione, impresa tutt'altro che difficile. Hanno poi raggiunto la tomba e, probabilmente con l'aiuto di una leva, hanno cominciato a smontare la lapide. Ci deve essere stata qualche difficoltà, visto che - probabilmente armeggiando un martello - è andata in frantumi la lapide del loculo sottostante, ancora vuoto. Quello Anna Bruno Albertoni di Val di Scalve è stata invece appoggiata, intatta ad una parete. Rimossi i mattoni che erano stati posti a chiusura loculo, è stato poi sfilato la bara, ed appoggiata in terra. Qui devono essere nati i problemi: feretro di mogano, pesante oltre due quintali, è parso quasi intrasportabile. Dopo qualche tentativo di sollevamento, gli sconosciuti profanatori hanno deciso di rinunciare, forse anche spaventati da rumori che potrebbero essere loro giunti dall'ingresso principale cimitero, ad una cinquantina di metri dalla tomba. L'ampio piazzale antistante è infatti un classico rifugio per le coppiette della zona.

esistono pochi vuoti nella ricostruzione, c'è invece qualche incertezza sul movente. Tre le strade: tentato sequestro, necrofilia, messe nere. La prima ipotesi è suggerita dallo status della famiglia, che ha radici nobili interessi variegati. Una conferma della consistenza patrimoniale potrebbe essere venuta, ai potenziali sequestratori, dalla partecipazione alle esequie di Leopoldo Pirolli, zio di Anna Albertoni.

La seconda ipotesi, quella del gesto di maniaco necrofilo, trova più che altro riscontri geografici: in Val Susa si sono stati alcuni precedenti, qualche volta legati anche alla celebrazione di messe nere. Il più clamoroso nel luglio dell'84 quando, a Buttigliera Alta, venne dissepolto il cadavere di una ragazza di 14 anni, tre giorni prima in un incidente: quel corpo subì un umiliante scempio.

Quanto alle messe nere i carabinieri ricordano che pochi mesi fa, nella di Reano, state recuperate ossa per riti satanici che la stessa cosa è accaduta, poco più un anno fa, nella zona di Pianezza, all'interno chiesa.

A Giaveno, ieri mattina, Ludovico Bruno (cognato Anna) la moglie Diana Viglietti non hanno voluto fare commenti: si detti soltanto preoccupati per la reazione dell'anziana madre Anna, Kitty Musy, di fronte questa sconcertante notizia. Ha invece parlato, con toni decisi, il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli: «Questi comportamenti delinquenziali mafiosi, che appartengono alla nostra realtà ed alla nostra cultura. Chi l'ha fatto è arrivato certamente da lontano».

Angelo Conti

Diana Viglietti, cognata Anna Albertoni, sconvolta ieri mattina al cimitero di Giaveno. In alto la abbandonata dai misteriosi profanatori appena estratta dal loculo. A destra il custode **Walter Portigliatti Barbos**; in alto foto di **Anna Albertoni**

Il più clamoroso: il fondatore della Ferruzzi

Solo due altre volte avevano provato

Sequestro cadavere scopo . E' un poco diffuso: un po' per il sostanziale rispetto che circonda i morti, molto per le prospettive di guadagno. Le grandi gang malavitose hanno sempre evitato simile pratiche la casistica criminale italiana soltanto due casi, probabile opera di «balordi». Il primo nel '75, il secondo nell'87.

Quando San Maurizio d'Opaglio, sul lago d'Orta, nel giugno del '75, il custode del cimitero trovò un loculo vuoto, l'ipotesi dell'estorsione non venne neppure presa in considerazione, anche e sparire erano stati i resti di Giuseppe Giacomini, titolare di un'azienda leader nel settore della rubinetteria. pensò all'impresa di necrofilo od al gesto di . Fu una lettera, giunta ai figli qualche tempo dopo, a chiarire che si trattava di un sequestro. La prima richiesta, un miliardo, venne gradualmente ridotta a 40 milioni, pagati un paio di mesi dopo. La salma fu trovata, seguendo le indicazioni dei malviventi, a poche decine di metri dal cimitero, nei pressi di un mulino, sotto alcuni alberelli piantati di fresco.

Ben più clamore ebbe, nel settembre '87, la sparizione dal cimitero municipale di Ravenna della salma di Serafino Ferruzzi, capostipite dell'omonimo impero industriale, morto in un incidente aereo all'età di 71 anni. Strano sequestro, venne giustificato in una missiva indirizzata ai parenti con lo «snaturamento» da parte dei discendenti della figura e della di Serafino, motivata l'accessivo attaccamento degli eredi al denaro ed al potere. La risposta della famiglia Gardini fu perentoria: «Non pagheremo nulla». Poi la pioggia di richieste di denaro, inoltrate persino ai giornali: prima 10 miliardi, presto ridotti uno soltanto. Infine 500 milioni. A questo punto la famiglia replicò che intendeva destinare tutta quella a borse di studio memoria di Serafino Ferruzzi. Ci furono altri contatti, forse un pagamento (mai confermato). Ma l'annuncio del ritrovamento della salma non è mai arrivato. La famiglia, due anni, non ne parla più.

echi di cronaca

Contabilità paghe e contributi

Proponiamo inizio corsi serali con «Passo d'Alto Regionale». Insegnamento individualizzato. Milano Vagnone - Via - Tel. 48.89.94.

VIA ROMA
CEDIAMO NEGOZIO
Via Roma Torino cediamo negozio di 120 mq. totali. Licenze: preziosi, profumeria, dodicesima e quattordicesima pluritabellare.
Scrivere Publikompass N. 402
10100 Torino

Da Regione e Comune

Il Car design a giapponesi e francesi

Un premio per il design automobilistico: è il Car Design Award Torino-Piemonte 1991, istituito da Comune e Regione, giunto alla sua ottava edizione. Quest'anno i vincitori per le due sezioni previste dal regolamento le vetture giapponese Toyota Sera (in produzione) e il Design Industriel Renault per l'avveniristica Laguna (categoria prototipi).

Il premio viene assegnato a chi ha contribuito «con uno più progetti all'evoluzione del design dell'automobile, una giuria internazionale composta dai direttori testate specializzato nel settore: l'Italia è rappresentata dalla riviste Auto & Design.

Il premio verrà consegnato il 6 marzo, alla presenza del sindaco di Torino Zanone e del presidente della giunta regionale Brizio, durante Salone dell'automobile che si svolgerà a Ginevra.

Buco di 70 miliardi

Per crack Ipifim sì alle domande creditori

Prima udienza per la verifica dei crediti per il crack da 70 miliardi dell'Ipifim, la società finanziaria con sede in corso Giovanni Lanza 101, dichiarata fallita dal tribunale 14 novembre scorso. Il giudice delegato fallimento Vittoria Nosengo ha accolto duecento domande dei creditori e ha rinviato all'8 aprile la prossima udienza. Il curatore Enrico Stesi ha presentato al sostituto procuratore Da Crescienzo una prima relazione sulla contabilità della società. Come emerso dalle prime indagini, l'Ipifim aveva avuto una autorizzazione alla raccolta prestito obbligazionario ma nessuna autorizzazione dalla Consob per il risparmio pubblico. Il titolare, Marco Sobrito, che ha ricevuto un avviso di garanzia per reati fallimentari, ed è già stato sentito dal curatore, sarà quanto prima interrogato dal magistrato.

Nell'ultimo anno sono stati 86 mila gli incidenti in fabbrica o cantiere

Tanti infortuni, nessun processo

Da quando è entrato in vigore il nuovo codice

In sedici mesi, da quando entrata in vigore la «nuova» giustizia, a Torino i processi per malattie professionali infortuni sul lavoro sono scomparsi. Quasi questi reati non fossero più commessi. Al contrario, le statistiche sono impressionanti: in Piemonte, l'Inail ha registrato nell'ultimo anno 86 mila incidenti in fabbrica nei cantieri, 110 stati mortali.

Due numeri fissano fallimento, per quanto concerne la sicurezza, del codice di procedura penale entrato in vigore il 24 ottobre di due anni fa: da quella data ad oggi, non ci stati dibattimenti per casi di malattie professionali celebrati dalla pretura; tre soli, invece, i rinvii giudizio per infortuni.

I numeri sono stati citati dal pretore Raffaele Guariniello nel convegno sulla «tutela della salute dei lavoratori e il codice» organizzato dal Centro incontri Edilscuola di strada dal Drosso (l'organismo gestito da Collegio costruttori e sindacato).

«Purtroppo - ha detto il dottor Guariniello, che vecchia norma ha condannato centinaia imprenditori dimentichi, per tornaconto economico o per leggerezza, delle più elementari norme sicurezza - il nuovo codice è nato in una crisi totale di strutture mezzi e i risultati campo della tutela dei lavoratori un disastro. Però, adesso, la macchina-giustizia comincia funzionare, le indagini potranno essere condotte meglio che in passato. Presto dovrebbero arrivare i primi frutti».

Cioè: per i trasgressori sta finendo il tempo dell'immunità. «Le nuove norme - ha spiegato il pretore ad una folla delegati sindacali di tutto il Piemonte e a rappresentanti dell'Unione industriale - danno maggiore impulso alle indagini e, ad esempio, anche l'omicidio colposo, reato sinora un po' troppo trascurato, potrà essere perseguito con più tempismo ed efficacia».

Adesso è competenza della pretura: non dovrebbe più succedere che un processo attenda anni prima approdare alla sentenza come accadeva quando degli omicidi colposi s'occupavano i giudici del tribunale che, oberati da migliaia di procedimenti per droga malavita comune, erano costretti a lasciare tali fascicoli per ultimi. Con il risultato che spesso il reato era cancellato dalla prescrizione.

Oltre a Guariniello, hanno parlato Giuseppe Baffert della Cisl e i pretori di Novara e Vercelli, Paola Belsito e Maria Laura Fadda, dalle cui relazioni è emerso che nei piccoli centri la «nuova» giustizia sin dal principio ha funzionato se non bene almeno in maniera sufficiente.

Il Servizio emergenza anziani apre una sede in via Benevagienna

Quando serve un aiuto persino per la spesa

Il piccolo alloggio al piano terra di via Benevagienna 18 è invaso di folla: oltre cento persone in pochi metri quadrati per l'inaugurazione della nuova sede del Servizio emergenza anziani (Sea), l'organizzazione di volontari che da tre anni segue il pur vasto mondo del volontariato torinese con una presenza per alcuni aspetti diversa. Il Sea, infatti, vuole essere un pronto intervento e ogni tipo di aiuto che i volontari forniscono agli anziani in difficoltà dura al massimo un mese: dopo quel periodo la persona viene indirizzata ad altre associazioni o ai servizi pubblici.

La fondatrice del servizio, Maria Paola Tripoli, si aggira tra la folla soddisfatta: «Nel giro di pochissimi mesi siamo riusciti a trovare oltre 20 volontari per aprire questo terzo centro. Il bisogno è elevatissimo: sono già arrivate tre telefonate di persone della zona che hanno problemi». E racconta: «Una signora dimessa dall'ospedale che ha bisogno per almeno un mese di qualcuno che le faccia la spesa e pulisca la casa. Una famiglia che ha un anziano malato in casa e chiede un aiuto almeno una volta alla settimana e infine un pensionato che vuole sapere come fare per ottenere l'assegno di accompagnamento».

Il Sea svolge quattro tipi di servizi: domiciliare (riordino della casa, cucina, spesa, piccole riparazioni, lavanderia); igiene della persona; vita di relazione (accompagnamento per disbrigo di pratiche e a visite mediche); di segretariato sociale (consulenze sociali e previdenziali, denuncia redditi, pratiche pensione). Una massa di servizi svolti dagli oltre cento volontari che hanno l'obiettivo di aprire i centri in città. Spiega Tripoli: «Se il Comune ci pagasse le spese vive potremmo farcela. Adesso andiamo avanti con le piccole sottoscrizioni individuali, ma le spese sono alte: in via Benevagienna il solo affitto ci costa mila lire al mese». Il servizio sarebbe anche disponibile a gestire lo smistamento dei pasti a casa cucinati da una mensa comunale o a gestire in proprio una mensa.

Oltre l'80 per cento delle persone che si rivolgono al Sea ha più di 75 anni, moltissimi ultraottantenni. «Sono anziani soli per cui qualsiasi imprevisto costituisce un problema. Dal freddo violento di questo inverno che ha impedito di uscire ai postumi di una malattia, dalla necessità di prenotare la visita di un medico a quella di fare la pratica per i ticket si sentono improvvisamente di fronte a insormontabile ostacolo». Aggiunge: «Sta crescendo la fascia di persone anziane e sole non povere. Hanno pensioni sulle 7-800 mila lire o anche oltre. Le loro difficoltà derivano dalla solitudine e dalla difficoltà di affrontare le incombenze quotidiane della vita. E con il loro reddito non rientrano nelle fasce assistite dal Comune e neppure possono usufruire degli aiuti».

Fin qui l'identikit di chi si rivolge al Sea, ma chi sono gli oltre cinquanta volontari? «Uomini e donne che hanno capito che la solidarietà è un valore fondamentale. C'è una nuova figura: quella del giovane pensionato (tra i 50 e i 60 anni) che aiuta volentieri chi è più anziano di lui. Sono persone molto disponibili anche perché occupare in questo modo il tempo li fa sentire utili agli altri». Aggiunge: «I nostri volontari sono anche persone giovani ancora in attività lavorativa che si rendono disponibili a servizi particolari. C'è la parrucchiera che il lunedì fa la piega a prezzi d'ingrosso, l'idraulico e l'elettricista disponibili a riparazioni gratuite, l'avvocato per consulenze».

Il Sea ha le sue sedi in corso Vercelli (telefono 200.448), in via Stradella 203 (telefono 216.504?) e in via Benevagienna 18 (telefono 314.1088). In quest'ultima sede si inizierà il 25 febbraio, alle 17, un corso per la formazione di volontari.

Marina Cassi

Maria Paola Tripoli fondatrice del Servizio emergenza anziani nella terza sede aperta

Tumori

Otto lezioni di assistenza

L'associazione nazionale di assistenza psicologica agli operati di cancro (Anapaca), una organizzazione di volontari che si pone l'obiettivo di supportare i malati e i loro famigliari sia a casa sia negli ospedali, organizza un corso di formazione (giunto alla dodicesima edizione) che si inizierà il 7 marzo.

Le otto lezioni saranno tenute da medici e psicologi che affronteranno tutti gli aspetti della malattia, da quelli di relazione il malato e quelli di supporto ai parenti, a semplici elementi di fisica. Per informazione sulla sede e sugli orari è possibile rivolgersi alla Anapaca in piazza della Repubblica (telefono 43.80.352) tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle alle 12.

La prima lezione del corso (diretto dal dottor Giorgio Vallero) si svolgerà giovedì marzo e sarà tenuta dal professor Giorgio Balbo (primario di chirurgia dell'ospedale Molinette), dal dottor Roberto Lovera (anestesista e terapista del dolore) e dalla signora Lucetta Rivetti (segretaria Anapaca) che parleranno dell'esperienza di ospedalizzazione e domicilio, del day hospital e del ruolo del volontariato assistenziale in campo oncologico nella realtà attuale. Le lezioni termineranno il 29 aprile con la proiezione di un filmato dal titolo «Tornando a casa».

TACCUINO

Filo d'argento cambia numero

Il filo d'argento, il servizio telefonico di solidarietà, gestito dalle donne del sindacato pensionati della Cgil, dal 26 febbraio cambia numero. Il nuovo è 436.6976.

Diagnosi osteoporosi al Sitea

, alle 18,45, all'hotel Sitea, si tiene un incontro sulle nuove possibilità diagnostiche dell'osteoporosi i dottori Isaia e Musetta.

e società in via Benevagienna

Il comitato anziani e società ha una sede in via Benevagienna . Telefono 314.1088.

Cooperativa apre la nuova

il centro iniziativa locale per la terza età (Cilte) inaugura domenica 3 marzo, alle 15, la sua nuova sede in corso Unione Sovietica 220 (telefono 318.0909).

In piazza Stampalia un concorso di torte

Il gruppo di anziani che gestisce il centro di incontro di piazza Stampalia 85 organizza domenica, alle 15, in sede, un concorso di torte. Sono iscritti 30 concorrenti i cui dolci saranno valutati da una giuria per la selezione dei primi cinque. Tutti i concorrenti saranno premiati con un grembiulino ricamato.

Per un 8 marzo contro la guerra

Le donne pensionate di Cgil-Cisl-Uil hanno lanciato un'iniziativa contro la guerra: una cartolina da inviare al Parlamento nella quale si sollecita il ritiro di Saddam Hussein, l'autodeterminazione dei popoli e una conferenza sulla questione arabo-palestinese. L'8 marzo, alle 9,30, terranno una manifestazione in via Pedrotti 6.

Solidarietà

Le offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà e la Tredicesima agli anziani ricevuti dal 18 al 21 febbraio:

18 FEBBRAIO: in memoria Carlo 150.000.

O: gli amici e parenti di Claudia in memoria di Bruno Polla 750.000; C.E. 500.000; gli inquilini di via San Domenico 35 in memoria di Bruno Polla 150.000; B.A. 100.000; Carla e Mario in memoria della mamma di Teresa Ostorero 30.000; per ricordare degnamente Leonardi Salvatore Isabella 100.000.

20 FEBBRAIO: Occhinari Torino 250.000; Michele in memoria dei nonni Michele e Giuseppina 120.000; ricordando La Brunetta e Nico grazie per il bene che avete voluto N.G. 100.000; in memoria di Massimina Bellono in onore di S. Giovanni Bosco 100.000; in memoria di Barbano Irma 100.000; T.M. in ricordo di una persona 100.000; in memoria del papà 50.000; Liliana, Francesca e Lucia .

21 FEBBRAIO: i colleghi dell'Economato in ricordo di Valle Sebastiano 165.000; in ricordo dei nonni, Elena 100.000; Anna in memoria di Dino 100.000; in memoria della carissima Ada da Martina, Maria e Sergio 100.000.

Per l'Associazione Cardiopatici Piemonte: i condomini via Asuncion e Torino in Ferruggia Leonardo 220.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria Pica Vincenzo 50.000; in memoria di Pica Vincenzo 50.000; in memoria di Pica Vincenzo 50.000; il gruppo delle 13 altri partecipanti dell'American Club Trapani alla festa Carnevale ricordano gli amici miodistrofici 1.100.000. [continua]

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon *Club* da L. 16.306.000*

iva compresa

Completa di:
- struttura portapacchi integrata
- terglilunotto posteriore
- vetri azzurrati
- accensione elettronica
- pneumatici sezione maggiorata
- copertura bagagli
- rivestimenti esclusivi
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture sicurezza posteriori

11.100.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via inf.
CHIVASSO Stat. TORINO 111
C.so Re Arduino
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINI
MONCALIERI Str. Carpice Ang. St. Carignano
TORINO C.so Traiano C.so Sebastopoli 194
TORINO 165 P.zza Bernini 11 Via Borgaro

Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino 28.02.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL Nº1 NEL MONDO

I killer li hanno seguiti nella discarica di Robassomero e hanno fatto fuoco

Uccisi per uno sgarro al boss

Gli avevano rubato l'auto?

Giustiziati perché non avrebbero voluto restituire oggetti da pochi soldi: un paio di gomme, uno specchietto retrovisore e [redacted] coprisedile rubati da un'auto che [redacted] doveva essere [redacted] lutamente toccata. Dietro alla spietata esecuzione [redacted] Giovanni Durante e Moreno Bennici, uc[redacted] mercoledì notte vicino all'area industriale di Robassomero, ci sarebbero alcuni esponenti di spicco della malavita torinese.

I carabinieri [redacted] Nucleo operativo diretti dal [redacted] Pasquale Muggeo avrebbero raccolto più di un elemento per dare [redacted] movente al duplice assassinio: l'offesa a [redacted] boss calabrese, potente e da rispettare, che forse quei due ragazzi neppure conoscevano.

Nella discarica dove i due amici stavano montando i pezzi rubati sulla «Uno» che Moreno Bennici si [redacted] fatto imprestare dalla sorella, sarebbero arrivate altre due macchine. Un arrivo inaspettato, certamente, [redacted] che non deve aver preoccupato più di tanto Giovanni Durante e l'amico: di restituire i pezzi rubati nemmeno parlarne, nono[redacted] gli inviti giunti [redacted] giorni precedenti. Sulla loro Uno, Bennici e Durante avevano già sistemato una nuova ruota, stavano per cambiare la seconda, quando il killer ha fatto fuoco: quattro colpi con [redacted] pistola [redacted] tamburo.

Non è chiaro, [redacted] i carabinieri lo sospettano, se su quel piazzale fosse ancora parcheggiata l'auto sottratta al boss. L'ipote[redacted] ritenuta possibile, ma sostanzialmente «ininfluente» al fine delle [redacted] che i militari stanno conducendo a gran ritmo. Che la pista sia precisa, circostanziata, supportata da validi indizi, [redacted] confermato da una lunga [redacted] di perquisizioni compiute nelle ultime [redacted]

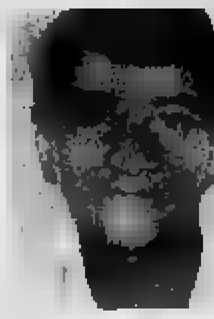
C'è, ovviamente, uno strettissimo riserbo sul nome del boss offeso, che dovrebbe essere [redacted] personaggio di prima grandezza della organizzazione «vincente», quella dei calabresi. Non sarebbe lui, comunque, l'esecutore materiale del duplice delitto: [redacted] avrebbe affidato a due-tre sicari, che l'hanno portato a termine [redacted] grande freddezza. Dai primi rilievi appare, infatti, che le due vittime sarebbero state prima invitate dai sicari, armi in pugno, a rimettere a posto le gomme che avevano smontato dall'auto rubata. E proprio mentre stavano completando questa operazione, sono stati esplosi i colpi mortali. Con un revolver, [redacted] distanza ravvicinata. I due ladruncoli hanno avuto la percezione del pericolo? Forse no, forse hanno pensato che quella umiliante lezione, sotto il tiro delle armi, potesse bastare.

Inconsolabili i genitori delle due vittime. Quelli di Giovanni Durante, che aveva appena 19 anni, hanno atteso a lungo per vedere la salma del figlio, lasciandosi andare a scene [redacted] disperazione. Quattro fratelli, una vita di ragazzo di periferia, Giovanni aveva già avuto modo [redacted] «costruirsi» dei precedenti: furto di motociclo, tentato furto in un garage ed [redacted] una pelletteria.

«Sì, aveva avuto qualche guaio - r[redacted] i genitori -, e questo ci dava parecchie preoccupazioni. Ma si trattava di piccole cose. Peccati [redacted] gioventù di un ragazzo che voleva più di quanto potessimo offrirgli». Frequentava compagnie cattive, la madre le [redacted] «Non li [redacted] direttamente, ma sapevo che era gente abituata a rubare. Ho spesso temuto che si trattasse di gente violenta, ma non fino a questo punto. Come si può uccidere a sangue freddo un [redacted] anni? E per quale colpa?».

Un [redacted]dro di gomme era invece [redacted] Moreno Bennici, che viveva in piazza Nazario Sauro 12 insieme alla madre e la sorella. Le due donne raccontano: «Era un ottimo meccanico, amante dei motori e delle macchine. Aveva lavorato a lungo nel garage [redacted] suo [redacted]. L'ha lasciato soltanto qualche mese fa, dopo aver ricevuto un'offerta che lui definiva molto interessante. In realtà non abbiamo mai saputo dove e con chi abbia lavorato in questi ultimi mesi». Erano al corrente delle due denunce per furti di pneumatici che aveva rimediato: «Due episodi mai chiariti, in cui Moreno era finito per le cattive amicizie».

[redacted]



A destra **Giovanni Durante** e accanto (in alto) l'amico **Moreno Bennici** una morte che nessuno sa spiegare

Così sono stati trovati i corpi dei due giovani uccisi nella [redacted] periferia di Robassomero

Improvviso incendio ieri, l'allarme [redacted] stato dato da un gruppo di operai

A fu[redacted] le cantine d[redacted] Poli

Lezioni ed esami sospesi per il fumo nelle aule

L'intervento dei Vigili del fuoco

Incendio nelle cantine del Politecnico in [redacted] Duca degli Abruzzi. Il fumo e il comprensibile trambusto provocato dall'intervento dei vigili del fuoco hanno fatto sì che [redacted] lezioni fossero sospese e gli studenti sono dovuti tornare a casa. La Digos ha aperto un'inchiesta sulle [redacted] dell'incendio.

E' accaduto verso le 14,30: da uno scantinato (che [redacted] chiuso a chiave) improvvisamente hanno cominciato [redacted] fumo e fiamme. In breve queste si sono propagate ad una cabina elettrica situata al piano superiore. Poi il fumo ha invaso le toilette, accanto al bar. Gli operai della «R. B. Fraschetti» di via Baiardi, che stavano lavorando alla sistemazione di un impianto di riscaldamento, hanno immediatamente dato l'allarme ai vigili [redacted] fuoco.

Nel frattempo i bagni, il bar e i corridoi si sono riempiti [redacted] fumo. Un paio di studenti [redacted] stati liberati dagli operai e accompagnati fuori. [redacted] le sirene e l'arrivo dei pompieri, che con le maschere antigas si sono inoltrati negli scantinati in fiamme. In uno di questi erano bruciati tavoli, sedie, mucchi di polistirolo [redacted] altri oggetti infiammabili.

E' stata staccata la corrente, con il blocco della centrale da 27 mila volt, per isolare l'incendio ed evitare altri problemi. Sono stati sospesi lezioni ed esami, ma i danni (che non sono rilevanti) consentiranno subito la regolare ripresa dell'attività.

Processo

Riparazioni gratis Le ri[redacted]ieste

Sette condanne ed [redacted] assoluzione: queste le richieste del sostituto procuratore Stella Caminiti al processo contro [redacted] dipendenti [redacted] Poste, accusati di abuso in atti d'ufficio per aver utilizzato l'officina dell'azienda per riparazioni e lavori alle proprie auto [redacted] quelle di amici.

Per il direttore dell'Ufficio V dell'autoparco [redacted] Tazzoli, ingegner Carmelo Bova, il pm ha chiesto [redacted] pena più [redacted]: [redacted] anni di carcere. «Come direttore avrebbe dovuto intervenire per impedire gli abusi che si sono verificati per anni nell'officina dell'autoparco delle Poste [redacted] invece ha approfittato di quel malcostume, utilizzando il personale dell'officina per [redacted] riparazioni alla propria auto».

Secondo [redacted] pm, le accuse di un gruppo di sindacalisti sono fond[redacted]: «Sconcerta l'atteggiamento degli ispettori dell'azienda che si sono messi in moto nell'89, quando era chiaro che la magistratura era informata, mentre non hanno fatto nulla per impedire le ritorsioni contro i sindacalisti, che dall'85 in poi furono sottoposti a sanzioni disciplinari e trasferiti».

Per il capo autorimessa Vitto[redacted] Petescia, il pm ha chiesto la [redacted] a 2 [redacted] e mezzo di carcere. «Nell'officina si lavorava a porte chiuse, per evitare [redacted] far sapere ai dipendenti che [redacted] dentro si riparavano le auto dei capi e degli amici. Petescia è stato visto caricare nottetempo su un furgone quattro ruote di proprietà dell'azienda».

Identica la pena proposta, un anno e mezzo di reclusione, per gli altri cinque imputati: Eustachio Lionetti, il vicedirettore Simonelli, i dipendenti Dansero, Mione e Gentili. Assoluzione, infine, per il dirigente Giglio. [redacted] sentenza è prevista per lunedì.

In merito ad Aldo Motisi, che avrebbe lasciato l'incarico in Cgil per non essere stato appoggiato dal sindacato nella denuncia dell'abuso, la Cgil precisa che le dimissioni [redacted] in alcun caso riferibili alla vicenda giudiziaria [redacted] e che «il Motisi non ha neppure mai chiesto al sindacato appoggio in questa sua azione».

[redacted]

BIANCA&**NERA**

Collocamento, 94 posti di lavoro

Martedì, il Collocamento asse[redacted] posti presso il cinema Massaua e il centro sportivo Le Cupole. **Generici:** [redacted] add. rac. rif., 1 operaio, az. municipalizzate (ti); 1 insarv., Uneba (td); 2 man. edili (ti); 1 lavapiatti, Agidae (ti); 13 add. pul. (2 ti e 11 td). [redacted] **categoria:** 3 inferm. gen., [redacted] di cura (2 ti e 1 td). **Qualificati:** 3 macchiniste abbigl. (ti); [redacted] carpent., 1 murat., edili[redacted] (ti): 3 carpent., 1 complessivista, meccanica (ti); 1 vetraio (ti); 1 panett., comm. (td). **Impiegati:** 1 ammin., ente p. (td). **Commessi:** 1 add. vendita, [redacted] (td). **Cantieri:** 1 laureato Economia e commercio, riserva Civica ragioneria. **Enti** (td): 1 puericult., 16 fuochisti, 4 autisti pat. «c», [redacted] uscieri, 1 op. assistenza, 3 op. scuole, 1 operaio, 3 ass. bagnanti, 1 ausil. imp. sport, 1 add. pulizie.

Per i collezionisti in via Garibaldi

S'inizia oggi [redacted] seconda edizione del piccolo [redacted] del collezionismo d'epoca, «La memo[redacted] del temp», in via Garibaldi tra via Bligny e via Piave, un modo concreto per fare di via Garibaldi un punto di attrazione che veda l'impegno dell'amministrazione comunale [redacted] della Confesercenti. Oltre agli stand, nel pomeriggio musica non stop [redacted] Elvis e Roberto Balocco.

Infor[redacted] per segretarie

Il consigliere d'amministrazione dell'Università, Garbarino, a proposito della protesta degli studenti sul [redacted] di informatica per segretarie precisa: «Il personale [redacted] iscritto ai corsi organizzati da Cgil, Cisl [redacted] Uil perché interessato all'aggiornamento e nell'interesse più generale degli studenti; le segretarie hanno frequentato i corsi [redacted] fuori dell'orario di lavoro e i docenti sono funzionari dell'università e lavorano gratis».

Paura di una bomba negli [redacted] British

Paura ieri [redacted] nella sede della British Airways in via Arsenale 14. Una telefonata anonima [redacted] minacciato l'esplosione di una bomba. Il palazzo è stato evacuato, gli uomini della Digos hanno controllato: nulla.

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, [redacted] più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Nuovo Transporter. Così, [redacted] nasce uno ogni 40 anni.

Volkswagen C'è da fidarsi.

[redacted] E [redacted]
RINALDI SpA CONCESSIONARIA [redacted] E VENDITA ASSISTENZA E [redacted]
C.SO [redacted] 262 TORINO TEL 715696 C.SO [redacted]CHE 74 TORINO TEL 715591

ORGANIZZAZIONE [redacted] PER LA VENDITA & ASSISTENZA

TORINO SOLCAR	**CIRIE'** VALMOTOR	**RIVOLI** TOMAINO	[redacted] CITYCAR	**CHIUSA S.M.** RIGANO	**OULX** ALBERTELLI
C.so Potenza, 103 F	Via S. Maurizio, 90	Via Volturno, 13/A	C.so Torino, 6	[redacted] Susa, [redacted]	Via Monginevro, [redacted]
Tel. 011.737770	Tel. 011.9208164	Tel. 011.9573975	Tel. [redacted]	Tel. 011.9643128	Tel. 0122.831061

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Solo dieci assenti, ma sono stati denunciati alla Procura

Tram: sospensione per chi ha scioperato ieri?

E' stato uno sciopero da «Guinness dei primati»: 10 adesioni su 1002 autisti, la percentuale più bassa mai registrata nella lunga storia delle vertenze all'azienda dei tr torinesi. Una batosta che la Rappresentanze sindacali di base, promotrici dell'agitazione, motivano con «il clima di paura instauratosi tra molti colleghi».

Eppure manovratori e conducenti che hanno deciso di incrociare le braccia rischiano grosso: una multa, c minimo, ma in azienda si parla anche di sospensioni. quei dieci nomi sono finiti in Procura: «Una semplice segnalazione che la legge è stata violata» dicono all'Atm.

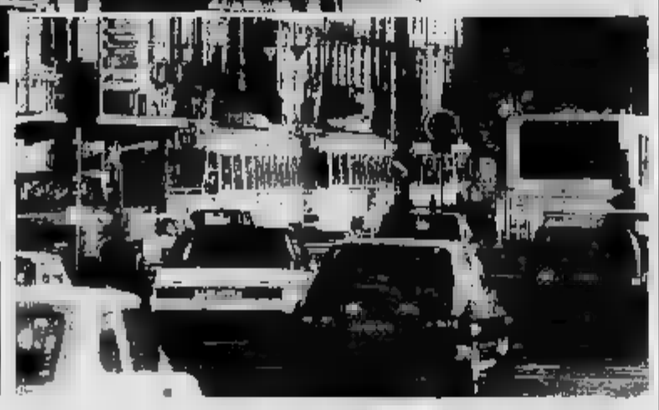
era accaduto che per vicende questo tipo un lavoratore incorresse in provvedimenti disciplinari: che non disobbedisse un ordine precettazione del Prefetto. Perché, allora, prendersela proprio con questi dieci? «Perché sono cambiate le condizioni, il diritto di sciopero è regolamentato una nuova legge» precisa direttore generale Atm Giovanni Fava.

La nuova legge è la 146 del 1990. Prevede che nel servizio pubblico, in tutti i casi, debbano essere erogate le prestazioni indispensabili. E prescrive che qualità di tali prestazioni sia decisa categoria per categoria, con contrattazione fra i sindacati più rappresentativi e gli enti interessati. Il 7 febbraio, Federtrasporti e Cgil-Cisl-Uil hanno stabilito che in due fasce orarie della giornata, ognuna di tre ore, il servizio di tram autobus debba essere completo, cioè che l'eventuale agitazione sindacale vada sospesa. E il 19 di questo mese, Atm e sindacati locali hanno messo nero bianco le nuove regole per Torino: niente fermate tra le 6 e le 9 del mattino e tra mezzogiorno e le 14. Operai, impiegati e studenti, dunque, devono essere garantiti in qualsiasi condizione.

Lo sciopero delle Rsb proclamato da inizio turno alle 9, e s'insinuava dunque nella prima «fascia di rispetto». Così, l'azienda ha fatto partire le lettere contestazione, prima fase del provvedimento disciplinare. Non si arriverà, comunque, al licenziamento: è la stessa legge che impone di non usare misure tanto drastiche.

Ciò non toglie che per i dieci si preannuncino guai. Cosa rispondono? Il responsabile delle Rsb dei Trasporti è Leonardo Locci. ha partecipato all'agitazione, «ma soltanto perché sono bloccato letto dall'influenza». Contesta l'interpretazione aziendale: «Sono tutte storie. La legge è stata male interpretata, tanto che oggi, di fatto, ci troviamo di fronte alla cancellazione del diritto di sciopero. Noi abbiamo seguito tutte le procedure obbligatorie, annunciando le fermata fin dal 12 febbraio. Se non ci hanno ascoltato mica sarà colpa nostra?».

Su oltre mille autisti solo dieci scioperanti, la percentuale più bassa mai registrata nelle della Trasporti torinesi. La ragione va cercata nella nuova legge sulle prestazioni indispensabili devono essere fornite dal servizio pubblico



E Vanes Sisti, 42 anni, iscritto Cgil, gli fa : «Siamo dalla parte dalla ragione, nes dubbio». Sisti è rimasto casa ieri: «E non mi pento. Protestiamo contro un contratto integrativo che hanno fatto passare sulle nostre teste. Chiediamo di risolvere tanti piccoli problemi. Pochissime adesioni, è vero: ma non p questo abbandoneremo la lotta».

Giampiero Paviolo

Via Fiochetto

Muore di overdose in strada

Sale a quattordici il numero delle vittime dell'eroina a Torino dall'inizio dell'anno. Ieri pomeriggio un'overdose ha stroncato 33 anni, Silvano Antonica, residente per l'anagrafe in Fiochetto 13; secondo la carta d'identità esercente di professione.

L'hanno trovato via Somalia, la strada accanto alla ferrovia al confine Nichelino. All'altezza numero 8, era riverso terra nello spazio guo tra un furgone parcheggiato e il cinto di un cortile. Per l'endovena si è accucciato lì, al riparo dai passanti. La morte dev'essere stata immediata: è crollato con la testa sotto il furgoncino.

Secondo un testimone, Silvano Antonica era lì a terra dalle due ieri pomeriggio; «L'ho intravisto passando, credevo si fosse chinato per raccogliere qualcosa e non ci ho fatto caso. Ma alle di sera l'uomo ha rifatto la stessa strada. chiamato polizia e ambulanza. I necrofori hanno portato il corpo a medicina legale.

Venaria

Rapinatore evaso arrestato

Per gli inquirenti, un tipo pericolosissimo: pluripregiudicato, condanna che si esaurirà nel 2002, era evaso da Alessandria l'8 febbraio. I carabinieri di Venaria lo hanno arrestato a San Francesco Campo, armato di una colt 32 con sei colpi canne: Angelo Sanna, 38 anni, sospettato di rapine e incriminato per una ventina, arrestato per aver sparato a un uomo nel 1983, è rinchiuso a Ivrea.

La fuga è finita nel cascinale di via Costa a San Francesco al Campo: trovato rifugio a di un amico, Fabrizio Mattiazzo, anni, pregiudicato per furto e r connessi agli stupefacenti, finito manette per favoreggiamento e detenzione illegale di una carabina ad aria compressa.

Il febbraio Sanna aveva ottenuto un permesso di giorni da Alessandria per buona condotta: doveva andare a trovare sua madre, in via San Fr al Campo 32 Leini; trascorsi i quattro giorni previsti, aveva fatto perdere le tracce.

Chieri

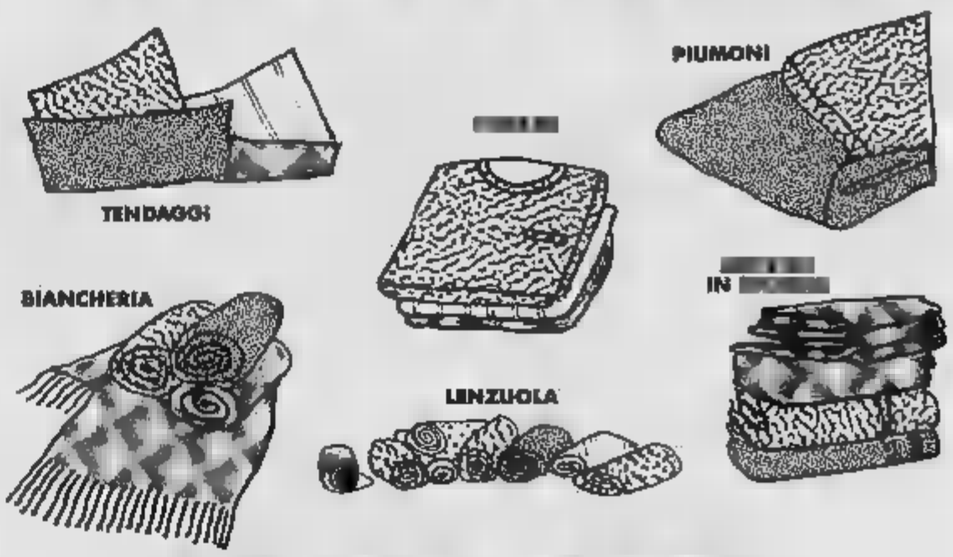
Volantini contro il sindaco

«Il ritorno dei barbari». Non è il titolo un film, ma quello di volantino che alcuni ragazzi hanno distribuito ieri mattina per le vie Chieri. «Dove non riuscito Barbarossa, è riuscito il sindaco Berruto: sette anni di vandalismo» denuncia il foglio, peraltro anonimo.

Seguono una serie accuse. Via Cesare Battisti: «Quando la fine dei lavori? Quanto sterà?». Via Roma: «Quanto no costati i progetti realizzati?». Piazza Europa: «700 milioni per un mercato provvisorio». Progetto palazzo Valfrè e palazzo Opesso. Area Casalli: milioni spesi cosa?». Piazza Cavour ex convento Gesuiti/ Piazza Dante «5 miliardi per parcheggio gratuito già esistente». «E dobbiamo limitare - prosegue il volantino - l'affluenza dei bambini ad «Estate ragazzi» e le manifestazioni del Maggio Musicale per la mancanza di un teatro».

Al termine un invito a partecipare ad un dibattito giovedì alle 21 presso la sala congressi Park Hotel a Chieri.

MAGAZZINI
CAROSELLO



LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

COM. LEGGE 60

TORINO: VIA GENOVA e VIA GORIZIA 52

CLAMOROSO!!!
ZANELLA SPORT
a COLLEGNO - Corso Francia 177
SUPER SCONTI fino al 70%

Piumino Dolomite	L. 49.000
Tuta cotone	L. 38.000
Scarpe Timberland	L. 99.000
Scarpe Adidas - Lotto - Diadora All Star	da L. 39.000
Sci Rossignol 270	da L. 99.000
Scarpa Reebok Mit Cut	L. 59.000
Racchetta tennis Rossignol Mats 200	L. 49.000

Altre strepitose offerte fino ad esaurimento

LIBERTA' DI LINEA
FINALMENTE
LIBERI DI DIMAGRIRE
A CARMAGNOLA (TO) IN VIA S. ANTONIO 3, TEL.
Ancora un Centro in Italia dove dimagrire liberi da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose per una autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà garantita dal Metodo Originale Ideal Line System è realizzata ogni giorno in centinaia di Centri in Europa.
27 E 28 1991, "PORTE APERTE" PER QUALSIASI INFORMAZIONE E GIOVEDÌ 28 ALLE ORE 17.00 SAREMO DI OSPITARVI AL COCKTAIL INAUGURALE.
CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
PORTA IL FIOCCO , SARÀ VALIDO PER LE PRIME TUA CURA DI
* VALIDITÀ FINO AL 28 MARZO 1991
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

SUPERFICICASA S.N.C.
TENDE DA SOLE
TENDE VENEZIANE
PORTE PIEGHEVOLI
TENDE PLISSETTATE
TENDE DI CINIGLIA
10155 TORINO - Via Porpora, 39/11
Tel. (011) 43
Telefax (011) 20.54.329
ESPOSIZIONE: S. Mauro Torinese
Via Torino 100-102
Tel. 82.25.156 - 82.22.009
TEMPOTEST
TENDE DA SOLE

Conti in rosso, nessun aiuto: la Libertas Safa rischia di scomparire

Per il nuoto suona l'allarme

Trecento atleti fermi dal 15 marzo?

Il nuoto torinese - scusate il banale gioco di parole - è in cattive acque. Il club più prestigioso, la Libertas Safa, rischia di chiudere i battenti. Un pericolo reale e immediato: anzi è già stata stabilita la data per l'eventuale cessazione dell'attività, il 15 marzo. A lanciare il grido d'allarme è Venero Vanni, dirigente sportivo con oltre vent'anni di esperienza, presidente della società e consigliere federale (è stato recentemente accompagnatore ufficiale della squadra azzurra ai Mondiali di Perth, in Australia).

«La situazione - dice - è drammatica. Non abbiamo più denaro e nessuno ci aiuta. Abbiamo mandato adesso due formazioni in trasferta, trenta atleti ai campionati di categoria a Desenzano e 16 a quelli di salvamento a Chieti, e non sappiamo se riusciremo a pagare gli alberghi. Di questo passo saremo costretti ad abbandonare l'attività agonistica, dopo tanti sacrifici».

Quali i motivi? «Sono molteplici e si accavallano - risponde Vanni -. Da una parte c'è il progetto di Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport del comune, che propone, viste le difficoltà oggettive in cui si trova la gestione, di affidare tutti gli impianti ai privati. Attualmente la città, per quanto riguarda le piscine, paga per il riscaldamento 150 mila lire l'ora mentre noi ci accolliamo le spese del personale. Dall'altra c'è il più completo disinteresse verso i nostri problemi: Coni, Federazione, Comune, Provincia e Regione, partiti, anche se portiamo il simbolo della democrazia cristiana. Non c'è il minimo contributo. Da tre anni siamo senza sponsor. E neppure chi si professa sportivo per accaparrarsi simpatie e pubblicità fa qualcosa. Un esempio: la Cassa di Risparmio di Firenze dà 600 milioni all'anno alla Fiorentina». «E' vero - continua il presidente della Libertas - che la Federnuoto offre dei rimborsi per le gare. Ma bisogna piazzarsi sempre fra i primi otto. Lo scorso anno a fronte di 150 milioni di spese per trasferte ne sono ricevuti 37. E non siamo gli ultimi arrivati: la Libertas Safa è campione assoluto d'Italia '90 per società, così come lo era stata nell'88, e dal 1987 conquista il titolo tricolore in campo femminile. Abbiamo 8 atleti in nazionale, con Ilaria Sciorelli al vertice. Saranno tutti costretti a rimanere a casa perché, fra l'altro, per regolamento non potranno passare ad altre società prima della fine dell'anno. I tesserati che fanno agonismo sono 300, sette gli allenatori. E badate che non guadagna, al massimo esistono i rimborsi spese, soltanto i nuotatori azzurri di interesse nazionale ricevono 3 milioni al mese dalla Fin».

Ilaria Sciorelli, campionessa italiana

Il budget della Libertas Safa è di circa 300 milioni all'anno, dei quali 50-60 coperti dai contributi dei soci. Il resto viene reperito dai corsi e da altri proventi». «Ma non possiamo continuare in questa maniera - conclude Vanni -. Guardate le piscine: a Torino ce ne sono almeno 25, ma molte sono chiuse per manutenzione straordinaria. La Trecate non è agibile, ci alleniamo sotto il pallone dell'Olimpica anche se in alcune occasioni siamo stati costretti a emigrare in altri impianti. Mi pare che questa sia una vergogna per tutti. Bisogna, in tempi brevissimi, trovare una soluzione, altrimenti addio nuoto a Torino». [c. ch.]

SPORT **FLASH**

Ippica, le corse di Vinovo

Il programma odierno è imperniato sui tre anni. Una bella corsa, con sei partenti sul miglio. La difficoltà del pronostico, questa volta, sta soprattutto nella esperienza agonistica di parte dei partecipanti. Favorito, indiscutibile, è il tandem Nicolas-Nandu, due portacolori della scuderia Louisiana con un curriculum ridotto all'osso. Si fa preferire Nandu per due principali motivi: il miglior riferimento cronometrico a San Siro al trottato l'17"9 al debutto, che è una bella impresa) e la scelta del suo allenatore, Marco Smorgon, che lo ha preferito al compagno. I favoriti (inizio alle ore 14,30). I. Luez, Erding. Pri. II. Iulo Pegaso, Fiocco di Neve, Lindolm Time. III. Nandu-Nicolas, Nusle Time. IV. Nisa Bra, Noisette Park. V. Mala d'Assia, Magellano, Marinel Ec. VI. Maestà Ferm, Monsido. VII. Fire Cast, Ladoardo Ec, Fabrucci. VIII. Leopard Jet, Leale Ferm, Fox Ferm.

Calcio, il Pertusa

Il Pertusa Millefonti (che milita in Promozione, Girone B), ha sostituito il ct Cerutti, che resta in società con altri compiti, con Muscatello che sarà affiancato da un gruppo di tecnici e dirigenti.

Pallavolo, la Galup a Sesto S. Giovanni

Rilanciata dai due successi consecutivi che le hanno garantito la virtuale qualificazione al play-out, la Galup affronta oggi in trasferta la capolista Orion Sesto San Giovanni nella 15ª giornata del campionato di A2. E' l'ultimo impegno proibitivo per le pinerolesi.

Basket, Torino-Milano in serie C

Programma di oggi, serie C masch.: Galvagno Torino-Maro Milano (via Guala 28, ore 20,45); serie D: Ginnastica-Pubbli-gest (via Massari 114, 18,30); Agnelli-Crocetta (corso Sebastopoli 260, 19); Bi.Vi. Moncalieri-Satrp Pino (via Einaudi 12, 20,45); serie C femm.: a Orbassano, Teleion-Loano (via Gozzano 5, 19); Cuver Collegno-Derthona (via Di Vittorio 20, 21); Planimedia Moncalieri-Vercelli (via Einaudi 12, 18,30)

Atletica, torinesi al cross di Valenza

Tutti i migliori specialisti torinesi del cross saranno impegnati domani a Valenza nella terza e ultima prova del Trofeo regionale di corsa campestre giovanile assoluto, organizzato dal comitato piemontese della Fidal.

CALCIO

Contro lo Sparta

Rivoli, ultime speranze di salvezza

Ad ascoltare, in questi giorni, Paolo Campanella si dà stupiti. Infatti il tecnico del Rivoli, che naviga ormai disperato nei bassifondi della classifica dell'Interregionale, non esprime certo rassegnazione per descrivere la situazione. Il penultimo posto e i punti da dover rimontare non lo assillano.

«Dovrebbe vedere il nostro allenamento - ci confida - e sentire l'atmosfera che si respira. Noi non ci nascondiamo, sappiamo che la salvezza è un traguardo proibito, ciò non toglie che stiamo interpretando questo campionato con grande dignità, togliendoci anche qualche soddisfazione». In effetti è così. Dopo qualche sconfitta iniziale il Rivoli sta imparando a non perdere, e per applicare le lezioni di Campanella i vari Longo, Pedone e compagnia hanno atteso scontri proibitivi con Corbetta e Corsico per imporre il pareggio alle titolate avversarie.

«Non riusciamo a segnare. Domenica con il Corsico abbiamo avuto tre occasioni da rete e non siamo riusciti a concretizzarle».

Certo per una squadra così disperato subire reti in contropiede, per giunta fuori casa, è un bel record. Domani arriva lo Sparta Novara squadra cui si potrebbe disegnare un'ipotetica salvezza: «E' vero. Io personalmente non ho perso del tutto le speranze, domani dobbiamo battere i novaresi. Diversamente penso che dovremmo metterci una pietra sopra».

Nello stesso girone il Giaveno Coazze che domenica ha battuto per 3-0 il Bellinzago capolista, disputando la migliore partita dall'inizio del torneo. Domani partita sulla carta accessibile, con il Lissone.

Saltando nell'altro girone non si sta certo meglio. Solo il Chieri è in forma. Dopo il successo di Alba adesso arriva l'Acqui che pochi giorni fa è stato bloccato sullo 0-0 dal Nizza Millefonti che attende il Libarna.

Infine il Pinerolo. Qui la battaglia più grande la si combatte contro la malasorte. Beffati allo scadere a Mondovì e con la Saviglianese, Chiarenza e compagni non sappiamo proprio se riusciranno a trovare ancora la forza per credere nella salvezza. Ma il Sestese è un brutto cliente.

Andrea Romanelli

Girone A: Chieri-Acqui; Nizza Millefonti-Libarna; Pinerolo-Sestese. Girone B: Rivoli-Sparta; Pro Lissone-Giaveno Coazze.

PRIMAVERA

Ore 15 al Combi

Juve-Toro un derby apertissimo

Per il derby Primavera si torna all'antico: Torino e Juventus giocheranno al Combi abbandonando il Comunale. Sarà un derby importante per il futuro delle due squadre che, insieme con la sorpresa Piacenza, stanno dominando questa prima fase del torneo in attesa di poter accedere appaiate alla fase finale. Il Torino è solo al comando con 22 punti e una partita da recuperare, mentre la Juventus è terza, alle spalle del Piacenza, con 8 punti ma due incontri in meno. Rampanti, tecnico granata, ha già digerito il primo derby e ora vuole i due punti. «All'andata meritavamo di vincere - sottolinea - abbiamo dato qualcosa in più della Juventus che, in quella partita non fu mai pericolosa. Rispetto moltissimo i bianconeri, stanno disputando un ottimo campionato ma noi siamo superiori. Dovrò fare a meno di Brunetti e Mezzanotti, aggregati alla prima squadra ma i sostituti saranno all'altezza. Noi vogliamo vincere anche se il derby è sempre una partita imprevedibile e senza pronostico. All'inizio del torneo abbiamo avuto parecchie difficoltà ma era solo questione di sfortuna ed infatti i risultati sono arrivati». Tornando alla Juventus, Rampanti concorda nel definirla la rivelazione del campionato: «Da tempo, ormai, anche i bianconeri seguono il settore giovanile ed i frutti sono evidenti: hanno vinto il torneo di Arco con gli Allievi e la Primavera è lanciata al campionato, per noi non sarà facile».

In casa bianconera non c'è molta euforia. Dopo la sconfitta con il Genoa Cuccureddu cerca un pronto riscatto ed il derby è l'occasione migliore. «Una partita importante per il nostro futuro - dichiara - recupero finalmente Zanini ma perdo i due De Min anche spero in un recupero dell'ultima ora». Il tecnico bianconero non si sbilancia ma è ottimista e prevede un bel derby. «Sarà come sempre battaglia, conosco il Torino e so che sarà difficile superarli ma conto sulla determinazione dei miei che vedo concentrati. Il pareggio non ci interessa». Il via alle 15.

Aurelio Benigno

Juventus: Micillo; Bonadio, Morisco; Di Muri, Bellucci, Mascheroni; Baldovino, Ragagnin, Zaninl, Pasino, Ricca.
Torino: Toccafondi; Atzori, Donà; Delli Carri, Serina, Cois; Manni, Carlone, Califano, Albino, Vieri.

SCHERMA

Oggi le finali

Trofeo Lancia dieci azzurre in gara

L'Italia ha rispettato i pronostici: dieci italiane si sono qualificate ieri, al Palasport parco Ruffini, ai sedicesimi del Trofeo Lancia, terza prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile. Stamane (ore 9), le azzurre ritroveremo in pedana le migliori rivali. L'incontro che si preannuncia più interessante però è il derby in casa tedesca tra la Bau e la Lang. La Cina, presente con quattro atlete a questa delicata fase, dovrà vedersela in tre con le azzurre: alla Trillini sarà opposta la Wang, Zalaffi incontrerà la Xiao, alla Occhipinti toccherà la Ao. Giulia Rossini, qualificata battendo le temibile Napolkova, affronterà la Vaccaroni.

Nulla da fare invece per le torinesi: Enrica Tardito è stata eliminata dalla Panyi, Roberta Suppi dalla Napolkova anche Roberta Tarditi non è riuscita a qualificarsi. Nel pomeriggio alle ore 15,30, le gare si trasferiranno al Club Scherma di Villa Glicini dove si affronteranno le finaliste in un girone a otto. [b. r.]

BASKET

Partita a rischio per i torinesi domani a Livorno

Il rebus dell'Auxilium come fermare Fantozzi

Non ripeteremo con Fantozzi il trattamento riservato sabato scorso a Del Negro, il regista della Libertas Livorno non riuscirà a piazzare le sue stoccate e potremo vincere anche a Livorno».

Federico Danna non lo dice apertamente, ma considera i playoff una conquista imminente. «Tuttavia - osserva il tecnico dell'Auxilium - non sarà questa la giornata decisiva, neppure se, come è prevedibile, Varese perderà nell'anticipo di oggi a Roma, e noi dovessimo spuntarla a Livorno. Vi dirò di più: le prospettive non cambierebbero nemmeno se si verificassero i due risultati opposti».

Danna si mostra entusiasta della sua squadra: «Gli allenamenti sono ottimi, la salute non manca a parte qualche malessere passeggero, i due ascessi che hanno colpito Kopicki la scorsa settimana: ma è proprio il caso di fermarsi a piangere». Per l'allenatore torinese la Libertas Livorno non ha più segreti: «L'ho già visto all'opera mille volte: la Libertas Livorno non è quella travolta dalla Philips. E' più verosimile quella vista mercoledì nella semifinale di Coppa Italia con la Glaxo. Ha dimostrato di essere squadra molto legata a Fantozzi». Per imbrigliare il livornese l'Auxilium ricorrerà ad una maxi-staffette e forse anche a una difesa mista, quattro uomini a uomo e il quinto sulle orme del toscano.

Danna scommette sulla vittoria di Dawkins e Kopicki sui lunghi livornesi: «Binion fa il furbo con i pivot meno potenti di lui, ma con Darryl non avrà scampo. Quanto a Carera, la sua pericolosità da tre punti sarà annullata da Kopicki».

«L'unica incognita, come sempre quando gioca a Livorno sono i fattori esterni. Speriamo che gli arbitri (Paronelli e Cicoria, ndr) non si lascino condizionare dall'ambiente». [r. b.]

Ford

Quando si dice classe.

fari alogeni omofocali
schienale posteriore a ribaltamento frazionato
cinture di sicurezza posteriori
chiusura centralizzata
alzacristalli elettrici
2 retrovisori a comando interno
volante regolabile
orologio digitale e contagiri
vetri alermici
climatizzatore a richiesta

Sierra 1.8 ICVH.

£.17.580.000 tutto compreso iva inclusa

Ford Sierra. Vederla è volerla.

portapacchi America
schienale posteriore a ribaltamento frazionato
chiusura centralizzata
2 retrovisori a comando interno
volante regolabile
alzacristalli elettrici
vetri atermici
fari alogeni omofocali
orologio digitale e contagiri
cerchi in lega a richiesta

Sierra 1.8 ICVH Wagon.

£.18.970.000 tutto compreso iva inclusa versione GL

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas s.r.l. INA Assitalia

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
[redacted] (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45), «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. [redacted]. Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: [redacted] **Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** [redacted]no al 15 marzo
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al [redacted] ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
[redacted] **contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 [redacted]. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. [redacted]925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca [redacted] **Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Kailas, la montagna sacra. Diario di una spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. [redacted] (piazza Carignano, piazza Carlo [redacted], tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. [redacted]): aperto solo alla domenica [redacted] 15-18
Museo [redacted] **Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini [redacted] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, ve[redacted], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17.45.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco [redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.59.53
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento [redacted].18.33
Corpo [redacted]
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elitambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 [redacted] su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - [redacted]
Centro antiveleni, c. [redacted]nia 14 63.78.37
[redacted] **soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] **nerie,** [redacted], 93961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted] **urgente** 57.47
Serv. [redacted] a pagamento
[redacted] 24.82.989
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
[redacted] infermi [redacted]
Aidai 50.23.98 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04
[redacted] inferm. 78.88.11.
[redacted] **bianca** [redacted]
[redacted] **infermieri professionali** [redacted] **8m** 248.41.52
Piccole serve del [redacted] poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted] 50.601

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria [redacted] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 68.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 87.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 [redacted] 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. [redacted] **1,** tel 793.308
via [redacted] **65,** tel. 669.9259
[redacted]

Municipio [redacted]
[redacted] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati [redacted] tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

[redacted] **pari** 0121/75.547
Pronto baby [redacted]76.62

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] nica Aci (Roma): 06/42.12
Europ as[redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, [redacted]; [redacted] Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; [redacted] Settimo 238, 273.10.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted]
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.50
Depositeria auto [redacted]: c. Brescia 103 85.10.16; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; [redacted] taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437
[redacted]
[redacted] 31.63.131
[redacted]ranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.52.
Bartolomeo & [redacted]
Sermig 521.37.70
[redacted] (tutti i giorni, [redacted] 18) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, [redacted] Valgioie [redacted] 741.27.02
Gruppo [redacted] 839.54.42
Apice-Associazione [redacted] **l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione [redacted]zionale per ammalati [redacted] Cancro), [redacted]
Casad assistenza domiciliare. [redacted]. 759.611 - 752.685

PREVISIONI [redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria, [redacted]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. [redacted], 55.37.49.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091
[redacted]
Informazioni viaggiatori
[redacted] 51.75.51
[redacted] biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.76
Aem: 741.91.31
[redacted] **pubblica** 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 68.23.24 centralino [redacted]
[redacted]ami metanodotti, usi industriali: 26.44.18.
[redacted]
Municipale, [redacted]
[redacted]
aperti pom. [redacted] 15-18,30: [redacted] Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted]Ierbasso 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]08; v. Bruino 1, 4470625; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monteros[redacted] 63, 857098; [redacted] nova 113, 63.49.41
[redacted]
[redacted] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted]
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.54.34
[redacted]
Di sera: [redacted] Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [redacted]; [redacted] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76
[redacted]
Servizio notturno
[redacted]**p,** p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare [redacted] c. Ce[redacted], c. G. Cesare [redacted] l.go Palermo, [redacted] Al[redacted] 150; [redacted] c. V. [redacted] - s. Inghilterra; [redacted], s. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Il grande** [redacted] **del West,** telefilm
17 — [redacted] **guerra di Tom** [redacted], telefilm
17,30 [redacted], te[redacted]
18,30 **Brilhante,** telenovela
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Roger** [redacted] **cieli,** film
22,30 **Tv flash**
23,30 **La** [redacted] **di Tom Grattan,** telefilm
24 — [redacted] **le** [redacted]

Telecupole Cinquestelle
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Il grande pianeta**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei,** sceneggiato
22,45 **Paolo Conte a Parigi**
23,45 **Excelsior,** spettacolo
[redacted] **Tg4**

Telestudio
9 — **La famiglia** [redacted]
10 — [redacted], telenovela
11,30 [redacted]
12,30 **I favolosi** [redacted], cartoni animati
18 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
[redacted] **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 [redacted]**lecity per voi**
13,10 **Catch,** sport
14 — **Incatenati**

Primantenna
14 — **Supermusic - Disco** [redacted]
15 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
[illegible] **Catch the catch**
20,30 **Mercanti** [redacted] **uomini,** film
22 — **Videoclassic:** [illegible]

Videogruppo
16 — [redacted]
17,55 [redacted]
18 — **L'enigma** [redacted] **da lontano,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale** [redacted] **Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'onorevole Angelina,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **La febbre dell'oro,** film

Erreuno Tv
16 — **Documentario**
16,30 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di** [redacted]
[redacted] [illegible]
[redacted] **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[redacted]
22,10 **Tg** [redacted]
22,30 **Sabato sport**

[redacted]
13 — **David Copperfield,** film
17 — [illegible], cartoni
17,30 **Ransie la strega**
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20 — **I naufraghi,** telefilm
20,30 [redacted] **76,** film
24 — **I** [redacted] **del diavolo,** film

G.R.P.
14 — **The detectives**
15 — **Rosa... De Lejos**
18 — **G.R.P. Monitor**
18,35 **Sanford & Son**
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
22 — **Doc Elliot,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Angoscia,** telefilm

Rete Canavese
15,15 **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 [redacted]
18,30 **Dott. Slump,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — [redacted]
22,45 [redacted]
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Rete 7 [redacted]
11 — **Programma** [redacted] **ra**[redacted]
12 — **Brilhante,** telenovela
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ra-**
[redacted]
18,45 **Informa 7 giorni**
19 — [redacted], telefilm
20,20 **Con le** [redacted] **spalle,** film
[redacted] **Il** [redacted] **del**[redacted], telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**
24 — [redacted], film

Video Biella
15,15 [redacted]
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dott. Slump,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**
21 — **Calcio fans**
22,45 [illegible]
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina
16,30 **Daniel Boone,** telefilm
17,30 **FBI oggi,** telefilm
18,30 **I gatti di Cattanooga,** cartoni animati
[redacted] **La passione di** [redacted] **nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Il colloquio con l'Ar**[redacted]
19,15 **Il giorno** [redacted] **Signore**
19,25 [redacted]
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 **Il bandito dalle luce rossa,** film
22,30 [redacted] **ravvicinati: intervista a** [redacted] **Peyrano**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Oriente è promessa**

[redacted]
15,05 **Telegiornale** [redacted]
15,15 **Okay Motori,** rubrica
17 — **Terzo secolo,** docum.
19,15 **Telegiornale**
21 — **Pascal Center,** rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**
23,15 **Il favoloso Fittipaldi,** film
1 — **Telegiornale notte**

Videouno
16,10 [redacted] **di Monsereau,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Due occhi pieni di sole,** film
22 — **Telenciclopedia**
23,15 **Le** [redacted] **di** [redacted], telefilm
24 — **La fattoria** [redacted] **giorni felici,** telefilm

Quarta Rete T[redacted]
20,30 [redacted]
[redacted] **proibito**
24 — [redacted]
[redacted] **al cinema**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Rosso di** [redacted]

[redacted]
14 — [redacted] **di Biancaneve,** [redacted]
16 — **Cartoni animati**
17 — **Tribuna libera**
18 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**
23 — **Detective in pantofole,** telefilm

Tieffe 9
9 — **Shopping and** [redacted]
12,15 **TG 9 notiziario**
[redacted] **Sorprese del divorzio,** film
19,15 **TG magazine**
19,35 [redacted]
22,45 **TG magazine**
23,30 **Calcio fans**

6ª Rete
18 — **Un americano alla corte di re Artù,** film
18 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
19 — **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Maria,** telenovela
21,30 **Hallo Witch,** telefilm
23,30 **Una** [redacted] **dolce estate,** film
1,30 **Sulle strade della gloria,** telefilm

Teletime
18,30 [redacted] **and** [redacted] **Pussy cat,** cartoni [redacted]
19 — [redacted]
19,10 **Calcio** [redacted]
20 — **Ingresso libero**
21 — [redacted] **speciale**
21,00 **Lassie,** telefilm
22 — **TG valli**
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club - Toro**

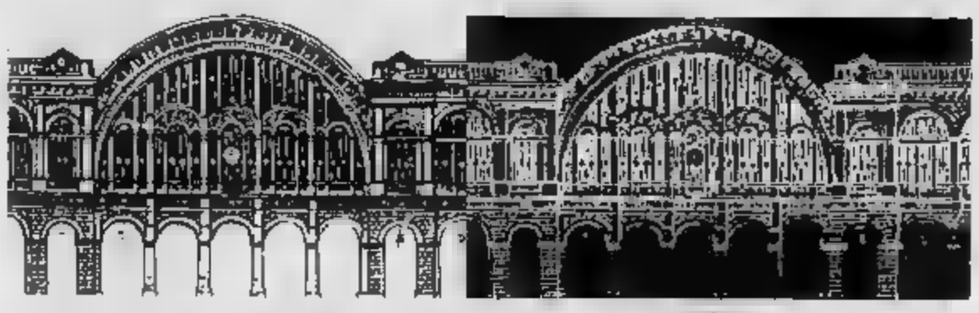
■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati** [redacted] **tempestiva comuni**[redacted]**zione delle emittenti.**

Io? Clio.

Auto dell'Anno 1991.

Renault Clio. Venite a provare da noi l'Auto dell'Anno.

[redacted] | [redacted] Chianocco | BERRUTO S. [redacted] | BERRUTO M. & C. Ciriè | [redacted] CAR Collegno | [redacted] Ivrea | [redacted] | [redacted] Orbassano
[redacted] Pinerolo | [redacted] 2 [redacted] | [redacted] Torino | [redacted] | [redacted] Torino | [redacted] MARELLO [redacted] | RENAUTO Torino | [redacted]



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Ma guarda un po'

Questa sera, alle 21,30, al Centro d'arte varia Dravelli, in via Praciosa 11 a Moncalieri, il cabarettista Alessandro Piron propone lo spettacolo «Ma pensa un po'». Oltre alla storia della creazione nel suo personale «grammelot» (questa volta la lingua usata maccheronicamente con notevole efficacia comica è l'arabo), Piron ironizza sul gioco del calcio e sui film di vampiri. Aggiunge anche un pizzico di serietà cimentandosi con la celebre poesia «A livella» di Totò. Informazioni al 60.61.334.

Il velo nero

Queste sera, alle 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, va in scena alle 21,15, per la rassegna «Nel regno delle ombre» dedicata a Nathaniel Hawtorne, lo spettacolo «Il velo nero del ministro». La «pièce» racconta del vecchio parroco Hopper, che un giorno il sacrestano vide con un velo nero in volto. L'adattamento teatrale e la regia sono di Paolo Trenta, fra gli interpreti Marco Andrioletti e Maria Gioia. Informazioni al 53.84.56.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo, si replica «Le Baccanti» spettacolo tratto da Euripide, con la regia e l'interpretazione di Valter Malosti. Accanto a lui in scena ci sono Roberta Bosetti, Anna Cuculo, Roberto Freddi. La traduzione dal greco del testo è di Edoardo Sanguineti. Informazioni al 801.17.46.

Sempre questa sera, alle 21, al Teatro Civico di Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, la compagnia Stilema mette in scena «Strip» di e con Silvano Antonelli, uno spettacolo nato all'interno dei laboratori teatrali che la compagnia ha tenuto a Chivasso e dintorni. Informazioni al 85.96.87.

MUSICA

Alvini al clavicembalo

Oggi pomeriggio alle 17, al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, per la serie «Le grandi opere didattiche» è in programma un concerto di clavicembalo di Laura Alvini. La musicista eseguirà la prima parte (la seconda è in cartellone domani mattina, alle 10,30) dei 30 esercizi per clavicembalo di Domenico Scarlatti. «Il sonatismo scarlattiano - spiega Roberto Cognazzo nel programma di sala - si rivela pienamente nei trenta "Essercizi per Gravicembalo" pubblicati a Londra nel 1738 come opera di "Don Domenico Scarlatti Cavaliere di San Giacomo" (onorificenza conferitagli in quello stesso anno da Giovanni V Re del Portogallo) e "Maestro de' Serenissime Principe e Principessa delle Asturie (cioè i futuri sovrani spagnoli)". Il volume, ottimamente stampato, reca il significativo "curarum levamen" (in parole povere: scacciapensieri) e un avvertimento al lettore: "Non aspettarti, o Dilettante o Professor che tu sia in questi Componimenti profondo intendimento, ma bensì lo scherzo indegno dell'Arte, per addestrarti alla Franchezza sul Gravicembalo"». Informazioni all'88.151.

CINECLUB

La ballata di Stroszek

Il cartellone della personale che il Museo del Cinema dedica al regista tedesco Werner Herzog, prevede oggi e domani, nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30 «La ballata di Stroszek», del 1977, con Bruno S. e Eva Mattes. L'ingresso costa 6 mila lire. Informazioni al 87.10.48.

Lambert-Connery in testa alla classifica dei film

Accoppiata vincente

«Highlander», film che piace

L'accoppiata Christophe Lambert-Sean Connery conquista con «Highlander II - Il ritorno» per la seconda settimana consecutiva il vertice della classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il film di Russell Mulcahy ha molte frecce nel suo arco: dall'interpretazione di Connery, agli effetti speciali di John Richardson e riesce così a bissare il successo del primo film della serie. Al Capitol e al Vittoria è stato visto da 10.277 spettatori.

In seconda posizione troviamo «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus, con lo tenatissimo ragazzino Macaulay Culkin. Rimasto per sbaglio solo in casa riesce a mandare all'aria i piani due scalcagnati malfattori. Ha divertito 7870 torinesi.

Al terzo posto approda, probabilmente grazie anche alle polemiche «Paprika» di Tinto Brass. La pubblicità del film è esplicita: «Brass riapre le "chiuse"». Però bastano poche sequenze per capire che avrebbe fatto meglio a lasciarle com'erano. Con il consueto piglio fumettistico e il condimento di musichette swinganti Brass racconta con (inutile) dovizia di particolari le vicende di una prostituta Anni 50, interpretata dalla «mostruosa» (un viso minuscolo su un corpo straborda nte) Debora Caprioglio. Al Doria e all'Ambrosio l'han visto 7760 spettatori.

Sean Connery e Christophe Lambert in «Highlander II Il ritorno»

«Mediterraneo» di Gabriele Salvatores è al quarto posto. Ne è protagonista una pattuglia italiana «perduta», durante la seconda guerra mondiale in un'isoletta greca. Abatantuono e gli altri disegnano un film divertente e divertito, che ripropone in realtà i sogni e le delusioni di una generazione nata qualche anno dopo la guerra. All'Eliseo Grande è richiamato 5431 spettatori.

Una «sporca» guerra è invece quella che Roger Spottiswoode in «Air America»: ci sono la Cia, la droga, il Laos «neutrale», Mel Gibson e Robert Downey jr. Impagabile la parodia del senatore americano che all'aeroporto di Vientiane cede la valigia al generale lautiano scambiandolo per un «facchè» («Ma quando va a Parigi lei si fa portare il bagaglio da De Gaulle?», gli chiede quello). All'Ideal ha registrato 4699 presenze.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 37.620 spettatori nelle sale di prima visione. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 14 al 20 febbraio)

1 Highlander 2	10.277
2 Mamma ho perso...	7.870
3 Paprika	7.760
4 Mediterraneo	5.431
5 Alice	
6 Air America	
7 Nikita	3.185
8 Cartoline dall'inferno	3.087
9 Allucinazione...	2.324
10 The Hot Spot	2.031

Gita fuori porta

I ricordi diventano un museo

Da qualche tempo, a Andezeno, alle porte di Torino, c'è un curioso museo dedicato agli utensili usati nei tempi passati dai contadini La raccolta del materiale è stata realizzata dal dott. Franco Balbiano, sindaco del paese. Il museo ha sede nei locali della sua in via Vittorio Emanuele 1. Sono occorsi 15 anni per radunare i pezzi esposti e tutto ha avuto inizio dal salvataggio di un giogo per buoi, recuperato poco prima che fosse gettato in una stufa.

Suddivisi per temi, i diversi oggetti illustrano i momenti che scandivano la vita e la quotidianità dei contadini di ieri. Ci sono attrezzi per lavorare i campi, come le falci, attrezzi per tagliare i covoni di fieno, strumenti di cucina, la madia per il pane, la forma per il burro, la zangola, il mattarello per gli agnolotti, la tostatrice per il caffè, in più un'intera batteria di paioli in rame. Curioso il cosiddetto macanich, cioè un lungo bastone munito di appendici di ferro, che un tempo serviva per tirare il freno del carro oppure tendere le corde che legavano il fieno. L'enologia è particolarmente curata: bottiglie soffiate a mano, imbuti, botti, tappatrici. Infine, da non perdere il crotin (piccola cantina) che custodisce un bel carro vendemmia e altri strumenti enologici. Volete visitare il museo? Basta telefonare allo 011/946.42.14. [c. zi.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Folk celtico, punk e jazz tradizionale

Una notte celtica per «El Paso»: l'asilo occupato di via Passo Buole 47 ospita stasera «Celtic Roots», un «party magico» con cena (alle 21) a base di ricette medioevali, danze con musiche di Pogues, Chieftains, Fairport Convention, e l'esibizione dal vivo dei Green Children, formazione country folk torinese.

Musica britannica anche al «Folk Club» (via Perrone 3 bis) dove stasera è di scena gli inglesi Whippersnapper (ore 21). Sabato prossimo il «Folk Club» presenterà al suo pubblico un fuoriclasse della musica popolare europea, il bretone Dan Ar Braz.

Il Centro Sociale Autogestito dei Murazzi di lungopò Diaz presenta stasera un concerto gli Ussl 38, band che si autodefinisce punk-subalpina.

Jazz tradizionale stasera all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22): è di scena la pimpante Mixietoday Band. Un altro gentleman del jazz d'epoca, il pianista Dick Mazzanti, suona stasera con il suo quartetto al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30).

Jazz, con influenze etniche, è proposto dal flautista Dino Polissero stasera al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22).

Jazz stasera anche al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con i Turn on the stars.

Ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) stasera suona la rock band Agenzia Tormenti.

Una domenica con Anita O' Day

A quanto ci risulta, è la prima volta che Anita O' Day, la massima jazz vocalist bianca, si esibisce a Torino. Ci sembra però strano, incredibile, che questa città abbia dovuto attendere tanto per ascoltare un'artista che stupisce il mondo da mezzo secolo, da quando esordì in un piccolo locale di Chicago, sua città natale.

Ora Anita O' Day ha 71 anni, e le sue tournée sono sempre più rare. Meritoria quindi l'iniziativa dell'Unione Musicale, che domani pomeriggio, alle 17, presenta all'Auditorium Rai di via Rossini la voce bianca che maggiormente ha saputo avvicinarsi all'inarrivabile modello di Billie Holiday.

La O' Day domani pomeriggio sarà accompagnata da Gordon Brisker al sax, Thomas Biff Hannon al pianoforte, David Shapiro al contrabbasso e Daniel D'Imperio alla batteria.

Protagonista di razza dai tempi dei primi successi con l'orchestra di Gene Krupa, fino alle importanti esibizioni al fianco di Stan Kenton, Oscar Peterson, Benny Goodman, Anita O' Day è una dei pochi grandi interpreti bianchi che siano riusciti a trovare una originale strada espressiva nell'ambito della musica afroamericana: straordinaria vicenda artistica che la cantante ha documentato con innumerevoli incisioni discografiche e narrato nella sua autobiografia «High Times, Hard Times».

Due serate in musica

Domani il «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22) ospita il gruppo Rockside; alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47, ore 22) musica latina con gli Agita Brasil; musica latina anche alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 22) con Elena Y Duo Indio; festa cilena al circolo «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346).

E veniamo ai programmi «live» di lunedì: al «Caffè Leri» si esibirà la jazz band locale con Giorgio Balma alla tromba; a «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24) sarà di scena la Blues Gang del chitarrista Dario Lombardo; alla «Cantea» (corso Sella 132) suonerà il trio jazz del pianista Antonio Farao, con ospite.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Un angolo piemontese

A di Castellamonte
Autostrada, uscita Giorgio
Cucina casalinga
Sulle 30-35 mila con vino
Chiuso venerdì
Tel. 0124/515.472

Già il papà aveva la trattoria. E Bruno Cantaretto, il figlio, è lì da trent'anni. Evviva, in qualche angolo del Piemonte, esistono ancora posti dove il gestore ha lontane radici con il suo locale e la sua cucina. All'Orlente (bello il nome, no?) della frazione Filia di Castellamonte si mangia tuttora alla piemontese e i modi restano quelli volta. Modi? Sì, nel che il conduttore è estremamente educato, il prezzo resta anche se ne va una bottiglia in più, e poi alla domenica si pranza «con più lusso», ossia la carta del menù è più sontuosa. Ecco allora comparire il cosiddetto «passerotto di verdura» (che è un raviolo ripieno, chiara contaminazione linguistica da panzerotto) e il fritto misto a più voci.

Ma all'Oriente, ogni giorno, si possono pure trovare il salame di patate, specialità del Canavese nel tempo della mietitura, la finanziera, i tajarin con il ragù e tutto quel repertorio di ricette che mandano in solluchero i patiti dell'antica cucina subalpina. Ambiente rustico, senza troppe pretese. Ma il cibo è ancora casalingo con la signora Anna, moglie del Cantaretto, ai fornelli. I vini, inutile dirlo, hanno accento piemontese e su tutti primeggiano tenero Dolcetto e un vellutato Grignolino.

Degustazione

conguri il dispiace

Oggi tasting
al Cavallo Bianco d'Aosta
Croix de Ville 25
(alle 17)
vini australiani
importati Gagliardo

Pochi, o comunque non molti, sanno che l'Australia sta sempre più diventando un importante produttore di vini di alta qualità. Nel Sud di questo Stato-continente, e precisamente nei vigneti di Wolf Blass, Brown Brothers, Saxonvale Montrose si producono ottimi rossi e bianchi che più che altro si esprimono attraverso chardonnay e cabernet sauvignon. Vini vellutati, alquanto corposi come tutti quelli abituati a dare del tu al sole. Ben si accoppiano a una cucina che certo non è tra le più prestigiose, ma che comunque riserva piatti di carne ovina e di pesce un certo riguardo.

Ebbene sei di questi vini cosiddetti emergenti saranno degustati oggi, alle 17, all'enoteca del Cavallo Bianco di Aosta, ristorante due stelle Michelin e uno dei locali più prestigiosi del Nord d'Italia. A presentare questi vini australiani sarà Gianni Gagliardo, produttore di vini piemontesi di buon livello e importatore del Bacco australe. Un'occasione per i connaisseurs raffinati e curiosi, sempre alla ricerca di novità.

Una curiosità, o meglio una considerazione che forse non tutti fanno, è che queste vengono vendemmiate dall'inizio sino alla metà di marzo, quando da noi già si bevono i vini dell'ultima vendemmia.

GLI APPUNTAMENTI

CHIATEU

Conferenza

Lunedì alle 21 all'Associazione Culturale «Aria Nuova», in via Pralungo 3, conferenza sul tema «Star bene con lo Shiatsu». Su questa antica forma di massaggio orientale interviene Leonardo Cavallaro.

Con Greenpeace

Domani alle 21 all'«Hiroshima mon amour», via Belfiore 24, Greenpeace presenta le proiezione di alcuni video sulla difesa degli animali in pericolo di estinzione e sull'inquinamento ambientale. Saranno raccolte le firme contro la strage dei delfini nella pesca del tonno.

AGLI OCCHI

Incontro

Oggi dalle 9 alle 16,30 nell'Aula Magna della Clinica Oculistica in via Juvarra 19, incontro interdisciplinare sul tema «Argomenti di radio-oftalmologia e diagnostica». Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/676.46.99.

Un libro

Lunedì alle 21 al Centro Sociale della Comunità Ebraica, via San Pio V 12, presentazione del libro «Ratto della signora Anna del Monte trattenuta a Catecumeni 13 giorni dalli sei sino alli 19 maggio 1749» di Giuseppe Sermoneta. Con l'autore interviene Luciano Allegra.

FILIPPO

Un memorial

Oggi alle 17 al Centro Pannunzio in via maria Vittoria 35b, Pier Franco Quaglieni e Giovanni Depaoli ricordano Filippo Burzio nel centenario della nascita.

Sull'Africa

Lunedì alle 17 agli «Antichi Chiostri» in via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra fotografica «Uno sguardo sull'Africa» di Marco Aime. Alle 20,30 alla Cascina «Marchesa» in corso Vercelli 147, primo degli incontri legati alla sul tema «L'Africa precoloniale». L'allestimento sarà aperto sino all'8 marzo, con orario dalle 18, esclusa la domenica.

Per l'Unitre

Domani nel salone dei concerti Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63, primo concerto della stagione organizzata dall'Unitre con il duo pianistico Gisella Lajolo e Francesco Actis. Saranno eseguite musiche di Mozart, Brahms e Tansman.

Consultazione

Apertura straordinaria, per un intero pomeriggio, dell'archivio storico dell'Ordine Mauriziano, via Magellano 1. Lunedì, alle 18,30, nel dell'incontro promosso dall'Associazione ex allievi del liceo Massimo D'Azeglio, il soprintendente archivistico del Piemonte e della Valle d'Aosta, dottor Guido Gentile, illusterà alcuni documenti inediti dell'archivio mauriziano.

Prossima rassegna teatrale solo con donne

Quando il palcoscenico mette vestiti femminili

Si chiama «Aquilegia blu»: non a caso è il nome di un fiore simbolo dell'ermafroditismo e dell'androginia, la rassegna che, tra il 4 e l'8 marzo, porterà alla ribalta torinese un teatro tutto al femminile. Infatti, tanto i testi quanto le scene, la regia e la recitazione degli spettacoli in programma, sono interamente affidati a donne. «Una scelta che non vuole penalizzare i maschi, ribaltare, per una volta, la regola secondo cui, anche in teatro, gli uomini hanno più spazio e maggiori opportunità», spiega Adele Rebaudengo, che con l'Agarttha Teatro ha curato l'organizzazione della rassegna. Si comincia, il 4 al Carignano, con Marisa Fabbri nello spettacolo «Dall'opaco» (l'ingresso è gratuito: per prenotarsi, tel. 011/511.025).

Dalla sera successiva, invece, al teatro Juvarra, il «Recital» di Lella Costa, «Donne in bianco e nero» con Lucia Poli e «Ferme nel fuoco», regia e testi di Paola D'Ambrosio (costo biglietto per ogni spettacolo 10 mila lire). Per la serata conclusiva è in programma il «Satyagraha», di cui Anna Cuculo, oltre a interprete, insieme con una ventina di attrici dell'Agarttha, ha firmato regia e scenografia. Si tratta di una rappresentazione di teatro-danza: «Satyagraha», che, in sanscrito significa «non violenza», è il titolo di un'opera del musicista Philippe Glass: attraverso percorsi musicali rivisita il pensiero di Gandhi, Tagore, Luther King.

Anche «Agarttha», che il nome a questo recente gruppo femminile, è in lingua sanscrita, ed è un termine esoterico che vuol dire del mondo». E, grazie ad «Aquilegia blu», al centro mondo, almeno di quello teatrale, saranno loro, le donne.

Silvia Francia

Originale happening ogni lunedì a Settimo

Una tazzina di caffè sveglia lo spettatore

E' ormai dal 4 febbraio che tutti i lunedì sera, a Settimo Torinese, il caffè si beve a teatro. L'appuntamento (ore 20,30, sino al 25 marzo) è al «Garybaldi» di via Garibaldi 4 è il «Caffè» di Claudio Montagna (fra i fondatori del Teatro dell'Angolo) e una buona decina di «camerieri» appartenenti alla sua «Fabbrica (o laboratorio teatrale) del Caffè».

Alla terza edizione, la rassegna (tel. 011/80.11.746) ha lo scopo ambizioso di «entrare in intimità» con il pubblico, sollecitandolo (complici la fumante tazzina e un'atmosfera da salotto buono di casa) a raccontare di sé. Tutto lo spettacolo (dura un paio d'ore e costa diecimila lire, compresa la zione) è nelle mani del conduttore Montagna e dei solerti «camerieri-attori» che, inizialmente, intrattengono gli spettatori nel foyer-soggiorno del teatro. Al suono di musiche popolari paraguayane, si passa quindi a mettere sul fuoco il caffè, preparato all'italiana, alla napoletana o alla francese. E mentre si beve si chiacchiera. Ansia, paure, inquietudini i temi-base della serata.

«Gli spettatori - confida Montagna - devono sentirsi come dei canditi dentro un panettone che lievita». Successivamente, nella sala teatrale, si dà inizio allo spettacolo vero e proprio. Lo storico Milo Julini racconta i grandi processi del secolo scorso, Claudio Montagna legge filastrocche e gruppi adolescenziali presentano spezzoni teatrali. La conclusione (varia ogni volta) prevede l'esibizione di musicisti e cantanti o l'incontro con personaggi del mondo culturale. Lunedì è il turno di Martin Majes (coro) e della Compagnia di Temperino.

Gianni Milani

TEATRI

AUDITORIUM [redacted] - I concerti [redacted] Torino Stagione sinfonica pubblica [redacted] Concerto ore 15,30: direttore Gerhard Markson; soprano Vivian Edith Menzel; tenori Josef Hilger, Jean Van Ree, [redacted] Brollman; baritoni Ben Lyon, Michel Dean; basso Brian Jenhlainen. [redacted] Ascesa e rovina della [redacted] di Mahagonny, opera in 3 atti [redacted] testo di Bertolt Brecht, revisione [redacted] David Drew (1927-89). Orchestra Sinfonica e [redacted] Torino [redacted] Rai.
CENTRO [redacted] **VARIA MARIO** [redacted] **VELLI** (v. Praciosa 11 Moncalieri) sabato 23 e domenica 24 febbraio ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Piron in [redacted] po'! Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotazioni telefonare al 606.13.34 dopo le ore 18.

[redacted] **IO e ROTELLIERE** (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore [redacted],30-18 / 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

[redacted] DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI DANZA E SAMPAOLI [redacted] (via Giannone 10 [redacted] Soltanno): [redacted] 27 febbraio stages [redacted] Modern-Jazz con Steve La Change. Corsi avanzato e intermedio. Per [redacted] e prenotazioni tel. 011-[redacted].

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE-DISCO** [redacted] ingr. e consumazione 12.000
[redacted] (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: [redacted] Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
[redacted] Chivasso: ore 21 liscio orch. I Capricia, [redacted] ore 15 liscio discovideo.
[redacted] **PARC** [redacted] ore 21 [redacted] Puma.
DU P[redacted] **MUSIC-HALL:** martedì continua [redacted] di Pierre Carrera e Luca Milani.
[redacted] **CLUB** [redacted] (v. Genova 288/b, tel. 605.0817): ore 21 Gil Erfser Folk.
[redacted] ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero [redacted] 21 liscio per [redacted] un'altra orchestra.
[redacted] (Ivrea, tel. [redacted] 230.064): ore 21 [redacted] liscio orch. Domingo e [redacted] scatola magica.
K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra EuroFolk. Domani ore 15 discoliscio. Ore 21 orchestra Arcobaleno, sabato [redacted] Raoul Casadei.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 liscio «A passo di [redacted]» con orchestra. Ore 21 [redacted] per tutti.
LE ROI: [redacted] 21 di tutto un po'... di più.
NO [redacted] **AMBI**[redacted]: [redacted] 21 liscio spettacolo con il gruppo 2 Alfano [redacted] mani ore 15 Silvio Sinotto.
[redacted]**OVO GARDEN** (tel. 655.859): [redacted] 15,30 pomeriggio di amicizia, cordialità e ore [redacted] con Martina, Franco e l'orch. Gino Romeo. Ore 21 la [redacted] della riduzione e dei premi.
[redacted] **2 RITMI** (Strada [redacted] 3, S. Gillio): questa sera ore 21 I Supremi domani [redacted] 15,30 Daniele Comba tel. [redacted].
[redacted] **DANZE** (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): [redacted] 21 ballo liscio.

[redacted] **HOTEL** - Piano Bar - Ristorante [redacted] (Borgaro): piacevoli serate danzanti e [redacted] musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
[redacted] **ROBY:** ore 21 ceniamo con l'orchestra Roby e i Gentleman ore [redacted]. Sei tu il personaggio? Tel. [redacted].2603.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
[redacted] (Brandizzo): questa [redacted] cena con ballo. Tel. 913.90.64.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere [redacted].
RISTORANTE PIZZERIA MA[redacted] (Pinerolo): [redacted] danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115
S. GIORGIO: Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se fussa. Pren. tel. 514.495 - 436.1468.
TRILUSSA: E' Trilussa por Trilusini.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] (v. Bella Rocca 39, 836.331): Alfonso Birolo.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 1970-90.
FREE-ART (via [redacted] 42, t. 839.89.05): Ragalzi, Merlino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, [redacted], Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
GALLERIA [redacted]**ERSA** (via [redacted] 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Itinerario Picasso 50 affiches.
GALLERIE PRINCIPE [redacted]: [redacted] antiquari [redacted] palazzo [redacted] Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani [redacted] 6 [redacted] 20 feb[redacted]. Tel. 011 - 514.209. Orario dal lunedì [redacted] venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
LA GALLERIA SACERDOTI (via S. Andrea 17 - 20121 Milano [redacted] 02-795) [redacted] cetta in conto vendita quadri [redacted] ogni epoca, assicurando il giusto realizzo; previo appuntamento e a disposizione per stime e valutazioni.
[redacted] d'[redacted] contemporanea Andrea Venturino. Dal 12 al 23 febbraio. Orario: [redacted] Festivi chiuso. Ingresso libero.
RIVERA (v. [redacted] Vittorio [redacted]): Piumati e [redacted].
[redacted] **L'ARTE MOD**[redacted] (v. Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sani, Sclavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 885.408) E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fait.
DAVICO: Claudio Bonichi.
FOGLIATO: Luciano Verdiani
[redacted] **BIASUTTI** (via Juvarra 16, tel. 540.893): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarla opere su [redacted] maestri [redacted] '900 e contemporanei.
[redacted] (Asti): [redacted]co Paulucci.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. [redacted]. Giraudo.
NARCISO: Inaugurazione Katy [redacted] di un'artista [redacted] scuola romana.
[redacted] (corso Vittorio [redacted] tel. [redacted]): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edoardo Corbelli.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted] ore 21
domani ore 16
[redacted]
FUORI [redacted]
di Michael Frayn
Regia [redacted] Corsini
si ride moltissimo
come quasi mai capita a teatro
Pren. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. [redacted]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted] **VERONICA** [redacted]
presenta
ENRICO RUGGERI
STREPITOSO RITORNO
[redacted] **1991**
[redacted] da martedì 26 febbraio presso [redacted] Teatro Colosseo ore 10-12; 15-18, tel. 669.8034-650.5195

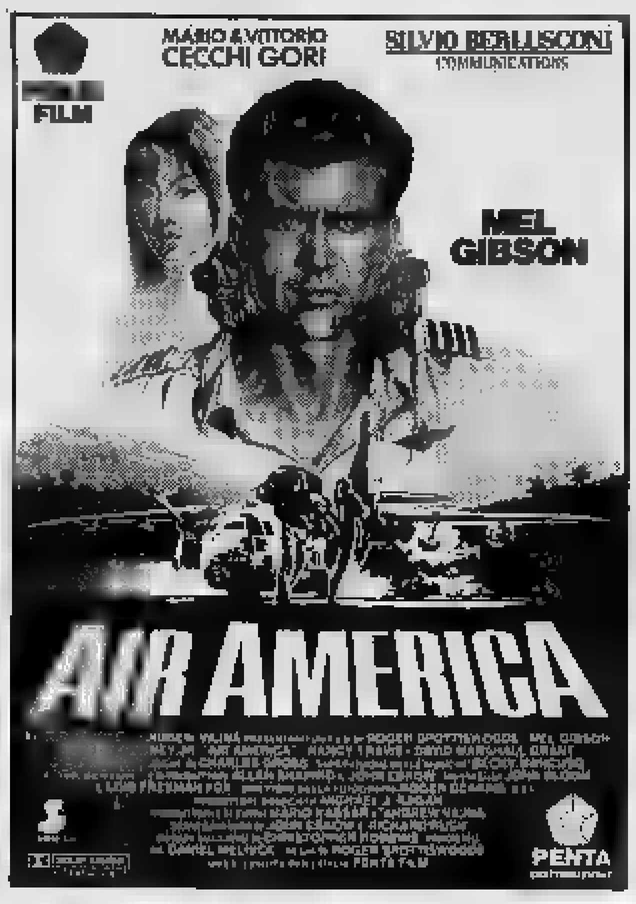
La Cometa Pinbeni
Questa sera **MARCO GROTTI**
Domani pomeriggio **BEPPE CAROSSO**
Domani sera **LEARCO GIANFERRARI**

TEATRO [redacted] **TORINO**
[redacted] **TEATRO** [redacted]
Dal 27 febbraio al 10 marzo
DALL'OPACO
di Italo Calvino
con
MARISA [redacted]
Prevendita biglietti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - (orario 9/18, lunedì riposo). Per inform. tel. 011/557.02.46 - 54.45.62. Prezzo speciale per studenti e giovani: [redacted]

TEATRO NUOVO
stasera ore 20,45
domani ore 16,30 e 20,45
MARIO MEROLA • GLORIANA in
«A Marechiare nce sta 'na [redacted]?»
[redacted] *G. Russo e i Fatebenefratelli*
ULTIMI 2 GIORNI
Inf. e pren. c. d'Azeglio 17, tel. [redacted]

all'AMBROSIO
4 nominations al PREMIO OSCAR 1991
per il nuovo film di STEPHEN FREARS il regista [redacted] **«RELAZIONI PERICOLOSE»**

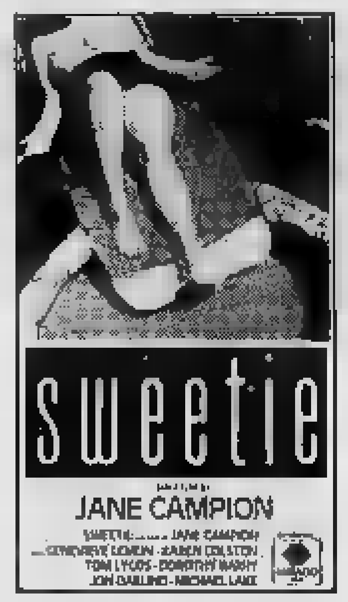
AL GRANDE IDEAL
UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE



Al CRISTALLO
Tutti al cinema [redacted] le donne più belle del mondo

IZETA 1
Tre amici una donna e... un «grande freddo» all'italiana

CENTRALE 1
Dalla stessa geniale regista di «Un angelo alla mia tavola»
... *Straordinariamente nuovo, intelligente, furente e sgradevole, trasgressivo* (L. Tornabuoni - "La Stampa")



KING KONG
4ª Settimana
«Un film che una brillante realizzazione e una spiritosa recitazione rendono irresistibile... Ha veleno, ferocia, ottimi interpreti. [redacted] *fa ridere!».* La Repubblica

OLIMPIA 2
ERBA

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
[redacted] grand'eliseo
GIOIELLO - UNO NAZIONALE

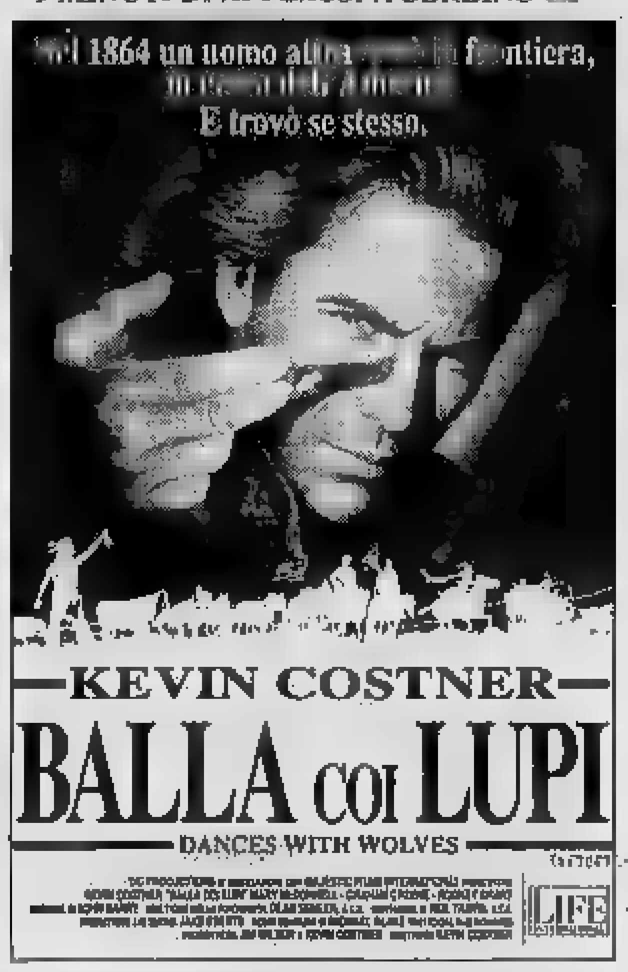
[redacted] **IL FILM** [redacted] **E' GIA' UNA LEGGENDA**

[redacted] ESORDI [redacted] PIU' IMPRESSIONANTI CHE LA STORIA RICORDI...» *(WASHINGTON POST)*

«UN [redacted] ASSOLUTO, KEVIN COSTNER E' DEGNO DI [redacted] AKIRA KUROSAWA E JOHN FORD NELL'OLIMPO [redacted] GRANDI» *(USA TODAY)*

«UN DEBUTTO IMPRESSIONANTE... *BALLA COI LUPI* HA [redacted] FORZA DELLA SEMPLICITA' E DELLA [redacted] E' GRANDIOSO...» *(LA REPUBBLICA)*

12 NOMINATIONS • OSCAR '91
3 GLOBI D'ORO MIGLIOR FILM - MIGLIORE REGIA MIGLIORE SCENEGGIATURA
9 MINUTI DI APPLAUSI A BERLINO [redacted]



NONOSTANTE LA ECCEZIONALE DURATA DELLO SPETTACOLO ABB[redacted] OTTENUTO DI MANTENERE
IL [redacted] **INVARIATO A L. 9000**
SONO PERO' SOSPESE TUTTE LE RIDUZIONI FINO A MARTEDI' 1 MARZO

AL REPOSI
UNA GRANDE STORIA [redacted]
UN GRANDE ROBERT REDFORD

Il ciclone [redacted] **si è abbattuto su Torino**
al DORIA in versione integrale
IL FILM CHE NON [redacted]*RETE MAI IN TELEVISIONE*

ECCEZIONALE
[redacted] eliseo blu e [redacted] eliseo rosso

Dopo il successo di
«MARRAKECH EXPRESS» e **«TURNE'»**
il capolavoro di **GABRIELE SALVATORES**
con uno straordinario **DIEGO ABATANTUONO**

In milleseicento per il concerto del cantautore milanese al Colosseo

Riecco Finardi, quello di [redacted]

Dato per disperso, punta [redacted] un grande rilancio

«Sapete come siamo noi? Siamo come Wil il Coyote! E come Wil il Coyote, noi non ci arrenderemo mai!», impagabile Finardi. Alle soglie dei quarant'anni, lunghi capelli e viso con qualche ruga in più, è di nuovo in sella ad arringare i giovani di un'Italia («oh dolce Italia, in Italia è già primavera») che riscopre brividini trasgressivi dopo i giorni del consenso.

Eugenio Finardi, che fu voce arrabbiata del Movimento nella Milano [redacted] degli Anni Set[redacted]a, rispolvera antichi furori rockettari, concione i millesicento che l'altra [redacted] affollavano giubilanti [redacted] teatro Colosseo, urla [redacted] «le stragi [redacted] Stato» raccontando «mi ricordo bene, quella sera di 22 anni fa, [redacted] Fontana, [redacted] in [redacted] cantina con Alberto Camerini a suonare il blues e ci telefonò il padre di Alberto dicendo di non uscire, perché era scoppiata una bom[redacted] e in città davano la [redacted] a capelloni e anarchici». [redacted] te, Finardi, che avevi la cantina con il telefono, di solito [redacted] c'era neppure [redacted] termosifone...

Lo davano per disperso, e invece rieccolo: un anno fa a Torino aveva avuto ottocento spettatori, adesso [redacted] il doppio. Anche lui miracolato dal ritorno alla grande dei cantanti italiani, e per di più al centro di un'operazione di rilancio mica [redacted]le, completa di partecipazio[redacted] a Sanremo International, bei videoclip, «special» televisivi e disco [redacted] farcito [redacted] ospiti d'onore (Fossati, Ligabue, la Casale).

Tanto [redacted] guadagnato: [redacted] glio rilanciare un rockettaro quasi ruspante, che qualche pataccone da quattro lire.

Certo, Finardi [redacted] un tipo un po' particolare, ha questa voce molto duttile e estesa e qualche volta ci marcia, ti sembra di ascoltare all'infinito il duetto del «Don Giovanni» di Mozart («vorrei e non vorrei...»), è strano un [redacted] quasi lirico su una base rock: ma funziona, lui è un professionista scafato e sa stare [redacted] scena e entusiasmare i ragazzi.

[redacted] canzoni sono quelle di sempre, «Extraterrestre» e «Musica ribelle» e «Il vento di Elora», rock e melodia; [redacted] il brano nuovo, «La forza dell'amo[redacted] potrebbe [redacted] una [redacted] finardiana di dieci anni fa, anche l'introduzione è d'epoca, una rispettabile (e non dichiarata) citazione di «Walk On The Wild Side». D'altra parte, un attimo prima [redacted] era ascoltato l'attacco di «Glad» (Traffic, 1970). E' ovvio: [redacted] si punta al mercato, bisogna dare ciò che il mercato vuole. E vuole certezze, suoni (e idee?) magari duri e controcorrente, però collaudati, assimilati, accettati. Sicuri. [g. far.]

Eugenio Finardi

«Foyer»: incontro con Glauco Mauri regista [redacted] interprete di Molière

«Meglio un Don Giovanni bello»

Divergenze sul protagonista, vecchio paralitico

Una lezione, [redacted] processo, una tavola rotonda elettorale. «Foyer», l'incontro organizzato dallo Stabile [redacted] Centro Studi di piazza San Carlo, giovedì pomeriggio sembrava tutto questo e di più. [redacted] banco degli imputati, [redacted] l'accusa [redacted] far benissimo o malissimo, Glauco Mauri; l'«oggetto» della diatriba, lo spettacolo [redacted] cui è al Carignano fino a domenica, un discusso «Don Giovanni» di Molière. Discusso in verità solo lì, perché la critica - la pièce conta ormai più [redacted] duecento repliche - ne ha dato in generale parere positivo. Nell'aula gremita di un pubblico vario, un clima rovente da querelle letteraria, seppure alla buona. Al tavolo dei relatori, oltre [redacted] Mauri, Lionello Sozzi, docente di Letteratura Francese all'Università torinese, Piero Ferrero, responsabile dell'ufficio Drammaturgie dello Stabile e Pietro Crivellaro capo [redacted] del Centro Studi.

L'introduzione, puntuale e approfondita, è di Sozzi, che esprime con chiarezza i motivi del suo «sì» allo spettacolo. «Mauri ha collaborato perfetta[redacted] il testo di Molière - dice - giostrando bene tra il gioco dell'apparenza e il gioco dei personaggi possibili. Intelligente la trovata iniziale dello sdoppiamento che permette di recitare l'opera indirettamente».

La novità di questo Don Giovanni è che il protagonista è un vecchio paralitico che tutte le [redacted] costringe i suoi servi a mettere in scena insieme [redacted] lui la finzione molieriana. «Don Giovanni [redacted] testo drammaturgicamente sconnesso - spiega M[redacted] - che mescola lungaggini [redacted] lampi istrionici [redacted] ilarità: h[redacted] per qu[redacted] una verità e una vitalità incredibili. La storia [redacted] libertino è una scusa, sotto vi si sente una spaventosa forza della disperazione».

Una signora in prima fila interviene [redacted] grande partecipazione: «Ero prevenuta, invece: che splendido spettacolo!». Un'altra è [redacted] parere opposto: «Mi permetta Mauri, ma proprio sulla sedia [redacted] rotelle!» e si fa portavoce, dice, di un gruppo di anziani che hanno trovato la commedia troppo triste [redacted] angosciosa: «Scusi sa, Mauri: ma noi preferivamo un Don Giovanni giovane e bello!». Piero Ferrero si inalbera: «Ma insomma, chi va a vedere Don Juan non deve aspettare di divertirsi!».

Battimani, borbottii in sala, rumore. Qualcuno parla di testo stravolto, altri gridano che il teatro [redacted] libertà. Poi l'intervento [redacted] signora dai capelli grigi calma le acque scatenando un'ilarità repressa generale: «Una domanda: [redacted] me piacerebbe sapere qualcosa [redacted] libertini... ». [cr. c.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. [redacted] 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Agisc 6000
Il tè nel [redacted] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]nazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N.V. 1h 45' **Horror**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 rid. [redacted]
[redacted]schiose abitudini — *[redacted] Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50 17,00/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000, rid. 6000
Un [redacted] a mezzano[redacted] — *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Mu[redacted] (Francia '90)* — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or.: 16,00 18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [redacted] riacquistano vita, forza e giovenù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. [redacted]r. 9000 / Agisc 7000
Sweetie — *di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89)* — In una [redacted] famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia le vite di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,25 18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,40 18.40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. La Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [redacted]

Cristallo — via Gobetti 5, T. 650.7100, Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Miliardi — *[redacted] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanz[redacted] di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [redacted]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Eliseo Gr[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30. Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [redacted]. N.V. 2h 56' **Avventura**

[redacted] B[redacted] — pi[redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41. [redacted] 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Me[redacted]neo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Eliseo Ro[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The hot spot ([redacted] posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' [redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20/22,30. Ingr. 9000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)*. N. V. 1h 53' [redacted]
Erba ragazzi. Ore 16: **Il libro della Giungla.** Cartone. Colori di W. Disney con assistenti ed animatori in sala.

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 16,30, Film 16,50 18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. Ore 15,05 18,25/21,45. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Air [redacted] — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, [redacted]. 839.76.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
[redacted] Angelina - Tatie Danielle — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole [redacted] che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di [redacted] anni pensa di tradire il [redacted]. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]mma ho perso l'a[redacted] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 16 18,20/21,40. Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impar[redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000
Memphis Belle — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' **Guerra**

Nuovo Odeon — via Venezia 8, T. 749.23.82. Or.: 16/18,20 20,15. Ult.: 22,20. Ingr. 9000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, sbb. e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Olimpia 1 — via Arsenale 31, [redacted]. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero Von Bulow — *[redacted] Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Sil[redacted] ([redacted] '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/19,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30 [redacted]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [redacted]
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Agisc 7000
Alice — *di Woody Allen con [redacted] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una [redacted] di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[redacted] — via Roma 335, Tel. 51.17.39. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere [redacted] dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. [redacted]. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [redacted]
[redacted]rma[redacted] 4-3 — *di A. Barzini con G. [redacted], F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli [redacted] il salto [redacted] passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135) - Ingr. 4500
[redacted] — **Il sole anche di notte**, di P. e V. Taviani con C. Gainsbourg. Or.: 18,15; 20,20; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Ritorno al futuro III — Domenica ore 15 e 17

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Pretty Woman — Richard Gere, Julia Roberts. Or.: 16; 18; 20; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Presunto innocente — Or.: 15,30; 18; 20,20; 22,30

[redacted] — c. G. Cesare 80
Fantasia — di Walt Disney colori. Or.: 14,45; 16,45; 19; 21,30

[redacted] Sorghiera — v. C. [redacted] (tel. 257.881)
RIPOSO.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi Teatro di Torino.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio [redacted] Capitan Fracassa — di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Oggi chiuso, domani: **Oliver & Company**, cartoni animati di Walt Disney, colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
La regina di Saba — di Karl Goldmark. Direttore Yuri Ahronovitch. Ore 20 Turno Regione 2.

[redacted] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17 I Concerti del Piccolo Regi[redacted] «Le grandi opere didattiche» **Laura Alvini** clavicembalo: Domenico Scarlatti, 30 Esercizi (Prima parte). Ingresso L. 2000. Biglietteria Teatro Regio. Tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; [redacted] 50/51
24/2 ore 21,30, 25-26/2 ore 21 il C.U.T. pres. **Fermi nel fuoco**, testo, reg. di P. D'Ambrosio. Inf. e pren. Tel. 388.161. Dal [redacted] al [redacted] il teatro del carretto in **Sogno [redacted] una notte di mezza e[redacted]** di W. Shakespeare. Prev. T. Adua ore 15,30-19. T. 248.2276-287.871

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, B[redacted] 3/15/54/56/61/66/75/79
Ore 21: **1900 il palazzo delle illusioni.** Interi 20.000 rid. [redacted]. Ore 16,30 **La Cenerentola** rid. per marionette di A. Grilli. Int. 12.000 rid. 10.000. **La casa delle marionette** esp. [redacted] 9/13-15 sab. dom. 15/19 ing. 2000

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tra[redacted] 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Questa sera ore 20,45. Domani ore 15,30 e 20,45 La Rancia Produ-Marche presenta **A chorus [redacted]** edizione italiana di Michael Bennet. Regia Baayork Lee e Saverio Marconi biglietteria tutti i giorni 9/13 15/19. Ultimi 2 giorni

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 Yves Hunstad presenta **La tragedie comique** [redacted] tre recite in Italia. Informaz. e pren. ore 16/19 cassa teatro

Auditori[redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano [redacted], Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore [redacted] Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno, regia di G. Mauri. Stagione in abb. del T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Per [redacted] 011/557.6246-544.562. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/15, Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21, domani ultimo spettacolo ore 16, compagnia attori & tecnici presentano: **Rumori fuori scena** di Michael Frayn, reg. Attilio Corsini. Si ride moltissimo come quasi mai capita a teatro. Prev. cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 66.98.034.

Teatro [redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
[redacted] domani ore 16 **Hertel Dance Company** in **Beat** il piacere dell'acrobazia con Lisa [redacted]. Austin Hertel, Mitsi Adam e Jin Xing. Ultimi due giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Le baccanti** da Euripide, regia di Valter Malosti con R. Bosetti, A. Cucuio, R. Freddi, V. Malosti. Musiche eseguite [redacted] Bruno. Inf. e [redacted]. 801.1746

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Domani ore 16 e ogni domenica a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. [redacted] e [redacted] 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.795
Ore 21 per il Teatro comico Granserraglio Gioco Vita presentano Donati & Olesen in **Caro Icaro** di Olesen, Donati e M. Spreafico, da R. Queneau. Regia Marina Spreafico. Inform. e prenot. ore 15-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212
VEDI CINEMA

[redacted] — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.632, Bus 42/47/67
Stasera ore 20,45, domani ore 16,30 e 20,45 Mario Merola e Gioriana in **A Marechiare nce sta 'na fenesta?** Di G. Russo e i Fatebenefratelli, con Tonino Apicella e Maria [redacted] Monte, regia [redacted] Mario Merola

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Ore 11 Teatrino borgata Paradiso Grugliasco: **Canto all'incanto** teatro di poesia con Paolo Faucigliatti, Adriana Rinaldi e Maria Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104, tel. 871.009, Torino
Ore 21,15 il dottor Bostic presenta: **Ranin[redacted] scellerate** di e con [redacted] Grasso e **Galene** di e con Gli oggetti smarriti.

Voltaire — [redacted] Cavour 9, tel. 541.438
Da venerdì 1 domenica 3 al Teatro Colosseo: **Totò principe di Danimarca** dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in** [redacted] Inf. e [redacted]. tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Oggi riposo.

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
La ballata di [redacted] — *di Werner Herzog con Bruno S., Eva Mattes*. Vers. it. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
La piccola [redacted] — *di Vasilij Picul con Natalija Negoda*. Vers. it. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Cinema [redacted] — Personale di Jos Stelling ore 18,30 e 20,45 **Mariken degli Inferni** di J. Stelling (vers. it.). Ore 16,15 e 22,30. **Il giardino delle illusioni** di Stelling (vers. it.).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Vogliose e insaziabili per stalloni superdotati**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Lolita call girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schaserz. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Catandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2335. 1ª vis. **Femmine [redacted] del piacere**, con Bobby Astyr, Tanja Rae. [redacted] stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.034. 1ª vis. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con R. Jeremy, Miss Pomodoro, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. [redacted]

MAJON Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Corpi caldi**, con S. Tiedemann G. Appelt. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **La zia in calore e Lady Godiva**, con K. Kark. V. 18. Ap. 14,30/22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con R. Jeremy, E. Orlowsky. Ap. 10/22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. [redacted]7.765. **La moglie perversa**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Mor[redacted] passioni di [redacted]moglie particolare**, con A. Floretto, A. Chatel. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] Buozzi 8, t. 530.353. **[redacted] donna nera**, con Jeannie Pepper. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 14,30; [redacted].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Memphis Belle

BUSSOLENO
NARCISO: Miliardi

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ghost fantasma

[redacted]
MARILYN: [redacted]
SPLENDOR: Robocop II

[redacted]
CINECITTA': Alice
[redacted]: Highlander II
POLITEAMA: [redacted] ho perso l'aereo

CIRIE'
NUOVO: Nikita

COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander
REGINA: Nikita
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: Tartarughe Ninja alla riscossa

CUORGNE'
MARGHERITA: The hot spot il posto caldo. Viet. min. 14
[redacted]: Cartoline dall'inferno

[redacted]
ROMA: Mamma ho perso l'aereo

IVREA
ABCINEMA: Alice
[redacted]: Air [redacted]
POLITEAMA: [redacted] ho perso [redacted]

[redacted]
[redacted]

[redacted]
[redacted] Karin la collegiale

NONE
EDEN: Dick Tracy

ORBASSANO
MODERNO: Uno sconosciuto alla porta
SALA COMUNITA': Aracnofobia

PINEROLO
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II, Il ritorno
RITZ: Cartoline dall'inferno

RIVOLI
GIOIELLO: Higlander II il ritorno

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Un minuto a mezzanotte

TORRE PELLICE
TRENTO: La storia infinita 2

VALPERGA
AMBRA: Mamma ho perso l'aereo

Strepitoso successo all'ARLECCHINO

Dopo PRETTY WOMAN l'affascinante JULIA ROBERTS nel ultimo film

È una straniera in una piccola città. Ha cambiato il suo nome. Il suo aspetto. La sua vita. Tutto per sfuggire l'uomo più pericoloso che abbia mai incontrato. Suo marito.

julia roberts

a letto con il nemico

4ª Settimana al LUX

Dall'America è arrivato il film «Supermiliardi»

QUANDO I McCALLISTER PARTIRONO LE VACANZE DIMENTICARONO UN PICCOLO DETTAGLIO... KEVIN

MAMMA, HO PERSO L'AEREO

(HOME ALONE)

UNA COMMEDIA DI LA FAMIGLIA

AMBRA: *in esclusiva*

DAL REGISTA DI "ATTRAZIONE FATALE"

ALLUCINAZIONE PERVERSA

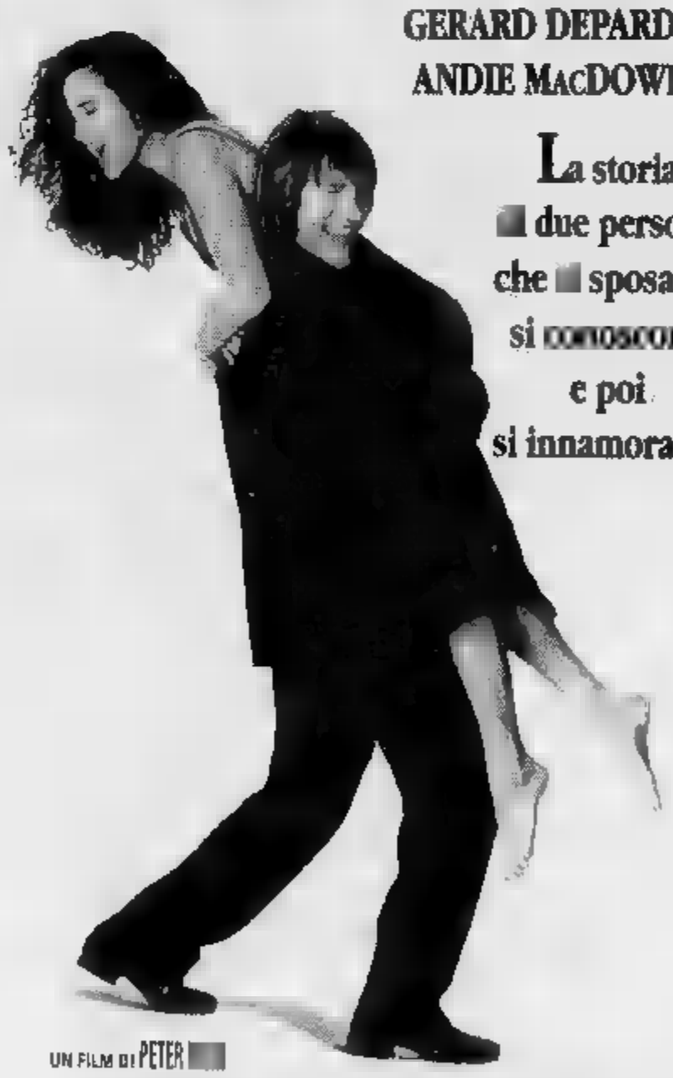
un film di ADRIAN

IMMINENTE A TORINO

CANDIDATO AL **PREMIO OSCAR**
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"

GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL



La storia due persone che si sposano, si conoscono e poi si innamorano.

UN FILM DI PETER

GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

TOUCHSTONE PICTURES PRESENTA UN FILM DI PETER WEIR
DEPARDIEU MacDOWELL 'GREEN CARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA'
CO-PRODUTTORI DUNCAN HENDERSON JEAN GONTIER
PRODUTTORE ESECUTIVO EDWARD S. FELDMAN SCRITTO, PRODOTTO E DIRETTO DA PETER WEIR

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Touchstone Pictures

ROMANO *in esclusiva*

Candidato a PREMI OSCAR tra cui migliore attrice MERYL STREEP

MERYL STREEP SHIRLEY MacLAINE DENNIS QUAID

UN FILM DI MIKE NICHOLS

CARTOLINE "Dall'INFERNO"

Mi sto divertendo un mondo. Vorrei solo essere qui.

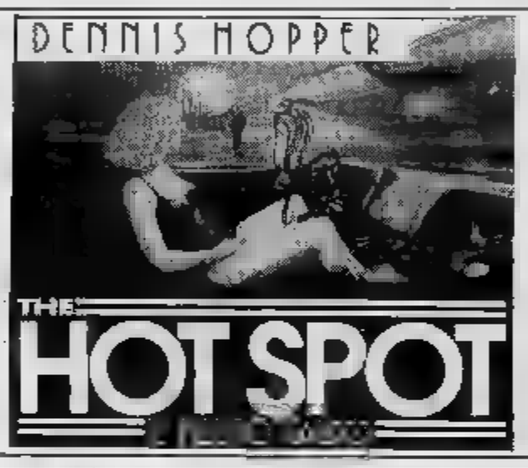
LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA "CARTOLINE DALL'INFERNO"

PRODOTTO DA MIKE NICHOLS E JOHN CALLEY DIRETTO DA MIKE NICHOLS

EMPIRE *in esclusiva*

«Un ultimo tango nel Texas: Don Johnson un vagabondo troppo bello tra una mantide e una vergine»

DENNIS HOPPER



THE HOT SPOT

all' OLIMPIA 1

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR ATTORE: JEREMY IRONS
MIGLIOR REGISTA: BARBET SCHROEDER
MIGLIOR SCENEGGIATURA

GLENN CLOSE JEREMY IRONS RON SILVER

IL MISTERO VON BULOW

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

SUCCESSO al DUE NAZIONALE

Memphis Belle

ODEON

LA SIRENETTA

PAPERINO

FREGOLI

HARRISON FORD

PRESUNTO INNOCENTE

Strepitoso successo ai cinema VITTORIA e CAPITOL

Il pregio del film sta nelle grandiose scene, nei mirabolanti e nelle sequenze ironiche La Stampa

NULLA POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

CHRISTOPHER LAMBERT SEAN CONNERY

HIGHLANDER II RITORNO

regia di

Al FIAMMA il film dell'anno

candidato a 5 premi OSCAR tra cui MIGLIOR FILM

PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG

GHOST
FANTASMA

CHARLIE CHAPLIN 2

DRUGSTORE COW AL PRIMO POSTO OP FILM 'ANNO «The Village Voice»

È DI FILM PIÙ INTELLIGENTI E ANTIMORALISTICI PROBLEMA «L'Espresso»

ACCLAMATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI MIGLIOR FILM DELLA STAGIONE «Hollywood Magazine»

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MATT DILLON KELLY LYNCH

DRUGSTORE COWBOY

Diretto da GUS VAN SANT

Piccolo AMBROSIO

PANAFESTIVAL '90

UN GIOCO SPIETATO E TERRIFICANTE CHE INIZIA A MEZZANOTTE

ALAIN SILVA in un film di BERT RAMSEM

UN MINUTO A MEZZANOTTE

L'ultimo capolavoro WOODY ALLEN

ai cinema

CHARLIE CHAPLIN 1

lilliput

STUDIO RITZ

A L I C E

ORION CDI

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

adua 200

In esclusiva

BERNARDO BERTOLUCCI

DEBRA WINGER JOHN MALKOVICH

IL TE' NEL DESERTO

Il voto per la sfiducia solo dopo il referendum sul sistema presidenziale

Eltsin e falchi, sfida in piazza

Migliaia al corteo radicale, oggi tocca a Soyuz

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decine di migliaia di persone hanno risposto ieri sera all'appello della coalizione «Russia democratica», partecipando ad una manifestazione spettacolo nella centralissima piazza Maneggio, convocata per protestare contro la censura politica e in difesa del presidente della Federazione russa, il leader radicale Boris Eltsin. Mentre la dimostrazione era in corso, tuttavia, il Parlamento locale ha votato la convocazione straordinaria del Congresso dei deputati del popolo, la più alta assemblea legislativa della gigantesca Repubblica, dove lo schieramento conservatore guidato dai comunisti vorrebbe porre un voto di sfiducia nei confronti di Eltsin.

I «duri» del pcus avevano chiesto di convocare il Congresso prima del 17 marzo, quando tutta la popolazione dell'Urss sarà chiamata alle urne per il referendum sulla conservazione dell'Unione, ma il Parlamento ha deciso che i deputati del popolo si riuniranno il 28 marzo prossimo, undici giorni dopo il referendum. Si tratta di una piccola vittoria tattica per Eltsin: assieme al futuro destino dell'Urss, infatti, gli elettori russi dovranno decidere se introdurre o meno nella propria Repubblica il regime presidenziale, con elezione diretta del Presidente. Se la riforma passerà, Eltsin potrà sfruttare la sua popolarità, e una sua elezione diretta potrebbe fornirgli quel possente mandato popolare di cui ha bisogno nello scontro contro il presidente sovietico Michail Gorbaciov.

Sottoposto al martellante campagna denigratoria, lasciato solo da quello che sembrava il più forte alleato, il presidente del Kazakhstan Nursultan Nazarbaev, per la maggioranza di cui gode nel Parlamento, Eltsin aveva deciso di giocare il tutto per tutto, lanciando martedì scorso, dagli schermi televisivi, una dichiarazione di guerra nei confronti del leader del Cremlino: dimissioni «immediate» e trasmissione dei poteri straordinari al Consiglio della federazione, l'organo che riunisce i presidenti delle 15 Repubbliche dell'Urss.

Di fatto, Eltsin ha già iniziato la sua campagna elettorale, compiendo una visita a Kaliningrad, porto militare sul Baltico, e un tour a Jaroslavl e Novgorod, nella Russia centrale, dove gli incontri con la popolazione ha ammorbidito le sue posizioni, presentandosi però come il continuatore della politica di riforme radicali iniziata da Gorbaciov: «Dovrò collaborare, ovviamente, e dovrò portare avanti il dialogo» con il Presidente dell'Urss.

Nel frattempo la destra affila le armi. Oggi, sempre nella piazza del Maneggio, è previsto un comizio in «appoggio alle forze armate, al pcus, all'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche». La dimostrazione, convocata nella giornata delle forze armate, è stata organizzata dal gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», dal partito comunista, delle associazioni dei veterani di guerra e del lavoro e, fatto senza precedenti, dal comando militare di Mosca, che ha diramato ordini a tutte le unità e a tutte le accademie militari della capitale, per far partecipare in massa soldati e ufficiali. Ieri, in considerazione per l'esercito, Gorbaciov ha partecipato a una serata di gala organizzata per commemorare la giornata delle forze armate, istituita da Stalin nel 1942 in memoria di una battaglia combattuta a Narva e Pskov nel 1918 della guardia rossa contro le truppe tedesche. Ma secondo recenti studi quello scontro, propagandato per decenni come la prima vittoria dell'esercito sovietico, è rivelato, per una feroce ironia, una bruciante sconfitta.

Squillante

A picco il vertice jugoslavo

BELGRADO. In Jugoslavia continuerà per ora a regnare il vuoto politico e istituzionale, e la tensione tra le Repubbliche è destinata ad esacerbarsi. Un vertice politico sul futuro del Paese, convocato a Sarajevo proprio nel momento in cui si è scatenata la crisi verso la disgregazione della federazione, è infatti fallito dopo una giornata di intense trattative.

L'altro ieri il parlamento federale aveva messo in guardia dal pericolo dello scioppio di una guerra civile se non sarà impedito alle Repubbliche che hanno già unilateralmente sancito il distacco dalla federazione (come la Slovenia e la Croazia) di costituire propri eserciti. [Ansa]

A TIRANA SI BRUCIANO I LIBRI DI HOXHA

Finisce in fumo il pensiero del padre della patria

TIRANA. Dopo l'abbattimento della statua di Enver Hoxha, l'odio degli albanesi prende di mira i libri scritti dal defunto «padre della patria» comunista. La foto mostra quello che alcuni volumi di Hoxha, prima allineati sugli scaffali della libreria «Flora» di Tirana (l'edificio saccheggiato è sullo sfondo), dati alle fiamme assieme ad altri testi marxisti. [FOTO AP]

Perù, piano governativo contro il colera

Il governo del Perù ha messo in piano di emergenza per fronteggiare la gravissima situazione sanitaria venutasi a creare con l'epidemia di colera, che da gennaio ha causato quasi 120 morti: saranno aumentati i livelli di cloro nell'acqua potebile, le acque di scarico dell'ospedale di Lima verranno depurate prima di essere immesse nelle fogne e squadre di tecnici del Comune ispezioneranno casa per casa i sistemi idraulici delle abitazioni, mentre nelle bidonville che circondano la capitale (dove manca ogni servizio igienico) saranno installate toilette mobili. [Agi]

«De Maiziere nella Stasi, nessuna prova»

Esistono indizi ma nessuna prova convincente che Lothar de Maiziere, primo ministro della Repubblica democratica tedesca, sia stato un collaboratore della Stasi. E' il risultato dell'inchiesta governativa sul passato di De Maiziere comunicato dal ministro dell'Interno Schaeuble. Negli atti - ha detto il ministro - solo l'indicazione che sotto il nome di «Cerni» avrebbe potuto celarsi De Maiziere; gli indizi sono così chiari «da potersi parlare di una prova». [Ansa]

PECHINO
Destituito Jiatun, il diplomatico fuggito

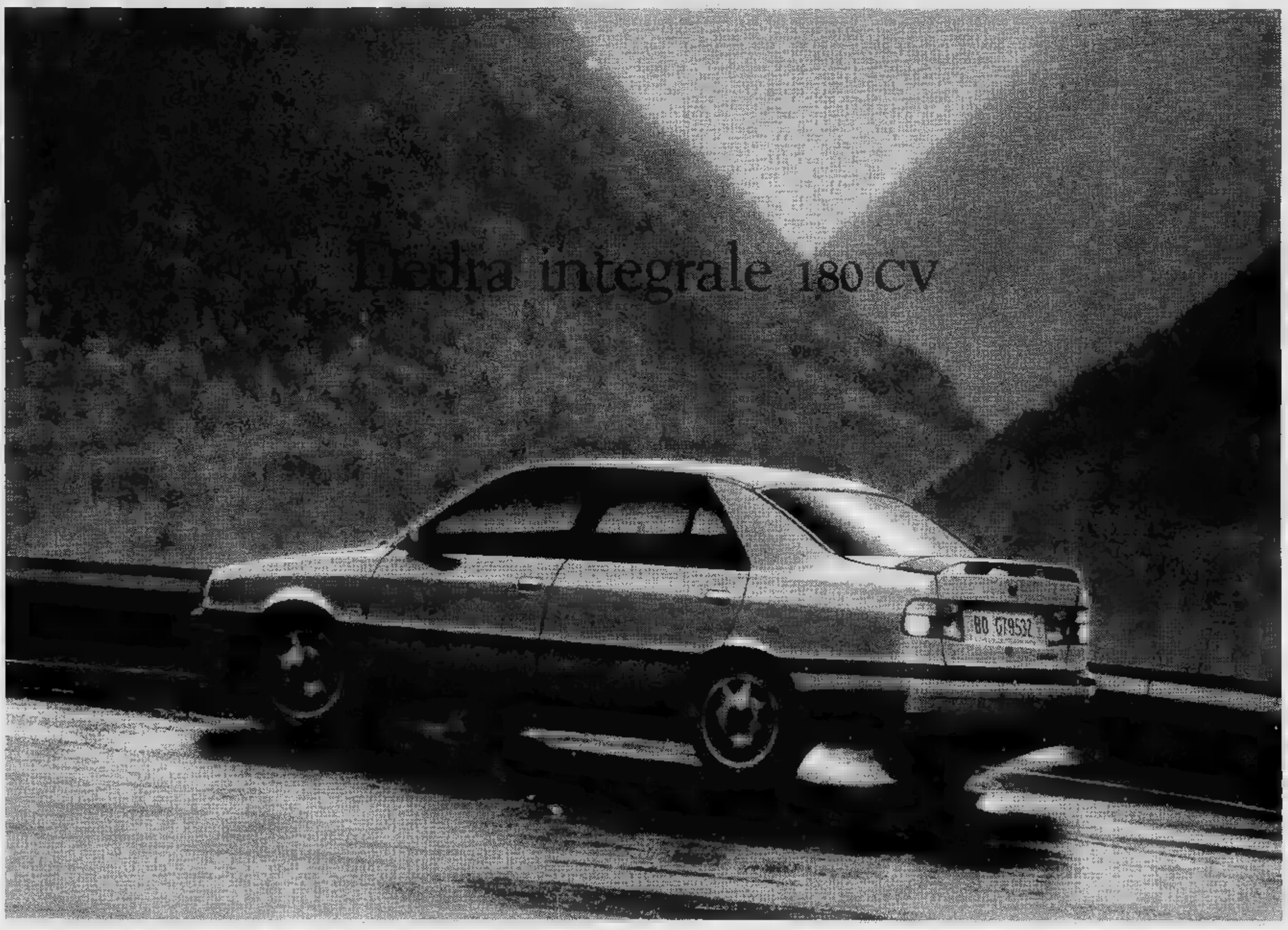
Xu Jiatun, amico personale di Deng Xiaoping e più importante diplomatico ad essere fuggito dalla Repubblica popolare dopo la repressione di Tienanmen, è stato destituito dall'incarico in Parlamento con l'accusa di alto tradimento. Lo ha reso noto l'agenzia Nuova Cina. Jiatun era improvvisamente partito per gli Stati Uniti il 30 aprile scorso. [Ansa]

Mongolia, il pc dice: [illegible]

Il partito comunista della Mongolia, che quest'anno dovrebbe festeggiare i settanta anni, ha «smentito» ieri di essere comunista. «Il partito rivoluzionario del popolo non è mai stato comunista» ha affermato in una conferenza stampa il segretario del Comitato centrale del partito, Bogadandy. Gli ideali del partito - ha aggiunto - sono stati distorti da potenze straniere, specie dopo che lo stalinismo è stato imposto alla Mongolia dall'Urss a partire dagli Anni Trenta. [Ansa]

BUENOS AIRES
Sequestrata a Ferrari a Menem

La Ferrari rossa che alcuni mesi fa l'impresa italiana Cagiva regalò al presidente argentino Carlos Menem è stata sequestrata su ordine del tribunale, nell'ambito di una causa per risarcimento intentata da una donna contro le Ferrovie statali. Marcelina Lopez nel 1985 cadde da un treno e subì l'amputazione di una gamba. Fece causa alle Ferrovie vincendo sia in primo grado che in appello. Le Ferrovie non hanno pagato, su ordine del governo preoccupato dalle eccessive liquidazioni. Fare causa alle imprese pubbliche, grazie a complicità varie, è infatti divenuta un'attività molto redditizia. Il sequestro della vettura dovrebbe garantire un risarcimento di diecimila dollari, molto inferiore al valore della Ferrari che Menem voleva tenere e che poi, di fronte alle polemiche, donò allo Stato, conservandone comunque l'uso. [Ansa]



I killer li hanno seguiti nella discarica di Robassomero e hanno fatto fuoco

Uccisi per uno sgarro al boss

Gli avevano rubato l'auto?

A destra Giovanni Durante e accanto (in alto) l'amico Moreno Bennici una morte che nessuno sa spiegare

Così sono stati trovati i corpi dei due giovani uccisi nella discarica alla periferia di Robassomero

Giustiziati perché non avrebbe[redacted] voluto restituire oggetti da pochi soldi: un paio di gomme, [redacted] specchietto retrovisore e [redacted] coprisedile rubati [redacted] un'auto che [redacted] doveva [redacted] lutamente toccata. Dietro alla spietata esecuzione di Giovanni Durante [redacted] Moreno Bennici, uccisi mercoledì notte vicino all'area industriale di Robassomero, ci sarebbero alcuni esponenti [redacted] spicco della malavita torinese.

I carabinieri del Nucleo operativo diretti dal maggiore Pasquale Muggeo avrebbero raccolto più di un elemento per dare un movente al duplice assassinio: l'offesa [redacted] calabrese, potente e da rispettare, che forse quei due ragazzi neppure conoscevano.

Nella discarica dove i due amici stavano montando i pezzi rubati sulla «Uno» che Moreno Bennici [redacted] era fatto imprestare dalla sorella, sarebbero arrivate altre due macchine. Un arrivo inaspettato, certamente, ma che non deve aver preoccupato più di tanto Giovanni Durante e l'a[redacted] di restituire i pezzi rubati nemmeno parlarne, nonostante gli inviti giunti nei giorni precedenti. Sulla loro Uno, Bennici e Durante avevano già sistemato una nuova ruota, stavano per cambiare la seconda, quando il killer ha f[redacted] f[redacted] quattro colpi con [redacted] pistola [redacted] tamburo.

Non è chiaro, ma i carabinieri lo sospettano, se su quel piazzale fosse ancora parcheggiata l'auto sottratta al boss. L'ipotesi [redacted] ritenuta possibile, ma sostanzialmente «ininfluente» al fine delle indagini che i militari stanno conducendo [redacted] gran ritmo. Che la pista sia precisa, circostanziata, supportata da validi indizi, è confermato da [redacted] lunga [redacted] di perquisizioni compiute nelle ultime 48 ore.

C'è, ovviamente, uno strettissimo riserbo sul nome del boss offeso, che dovrebbe esse[redacted] personaggio di prima grandezza della organizzazione «vincente», quella dei calabresi. Non sarebbe lui, comunque, l'esecutore materiale [redacted] dupli[redacted] delitto: lo avrebbe affidato [redacted] due-tre sicari, che l'hanno portato a termine con grande freddezza. [redacted] primi rilievi appare, infatti, che le due vittime sarebbero state prima invitate dai sicari, armi in pugno, a rimettere a posto le gomme che avevano smontato dall'auto rubata. E proprio mentre stavano completando questa operazione, so[redacted] esplosi i colpi mortali. Con un revolver, da distanza ravvicinata. I due ladruncoli hanno [redacted] la percezione del pericolo? Forse no, forse hanno pensato che quella umiliante lezione, sotto il tiro delle armi, potesse bastare.

Inconsolabili i genitori delle due vittime. Quelli di Giovanni Durante, che [redacted] appena 19 anni, hanno atteso a lungo per vedere la salma del figlio, lasciandosi andare a [redacted] di disperazione. Quattro fratelli, una vi[redacted] di ragazzo di periferia, Giovanni aveva già avuto modo di «costruirsi» dei precedenti: furto di motociclo, tentato furto in un garage ed in una pelletteria.

«Sì, aveva avuto qualche guaio - raccontano i genitori -, e questo ci dava parecchie preoccupazioni. Ma [redacted] trattava di piccole cose. Peccati di gioventù di un ragazzo che voleva più di quanto potessimo offrirgli». Frequentava compagnie cattive; la madre le temeva: «Non li conoscevo direttamente, ma sapevo che era gente abituata a rubare. Ho spesso temuto che [redacted] trattasse [redacted] gente violenta, ma non fino a qu[redacted] punto. Come si può uccidere a sangue freddo un ragazzo [redacted] 19 anni? E per quale colpa?».

Un ladro di gomme [redacted] inve[redacted] Moreno Bennici, che viveva in piazza Nazario Sauro 12 insieme alla madre [redacted] la sorella. Le due donne raccontano: «Era un ottimo meccanico, amante [redacted] motori e delle macchine. Aveva lavorato a lungo nel garage di [redacted] zio. L'ha lasciato soltanto qualche mese fa, dopo aver ri[redacted] un'offerta che lui definiva molto interessante. In realtà non abbiamo mai saputo dove e con chi abbia lavorato in questi ultimi mesi. Erano al corrente delle due denunce per furti [redacted] pneumatici che aveva rimediato: «Due episodi [redacted] chiariti, in cui Moreno era finito per le cattive amicizie».

Guido Novaria

Improvviso incendio ieri, l'allarme è stato dato da [redacted] gruppo di operai

A fuoco le cantine del Poli

Lezioni ed [redacted] sospesi per il fumo nelle aule

L'intervento dei Vigili del fuoco

Incendio nelle cantine del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi. [redacted] fumo e il comprensibile trambusto provocato dall'intervento dei vigili del fuoco hanno fatto sì che le lezioni fossero sospese e gli studenti sono dovuti tornare a casa. La Digos ha aperto un'inchiesta sulle cause dell'incendio.

E' accaduto verso le 14,30: da uno scantinato (che era chiuso [redacted] chiave) improvvisamente hanno cominciato ad uscire fumo e fiamme. [redacted] breve queste si sono propagate ad una cabina elettrica situata al piano superiore. Poi il fumo ha invaso le toilette, accanto al bar. Gli operai della «R. B. Fraschetti» di via Baiardi, che sta[redacted] lavorando alla sistemazione di un impianto di riscaldamento, hanno immediatamente dato l'allarme [redacted] vigili del fuoco.

Nel frattempo i bagni, il bar e i corridoi si s[redacted] riempiti di fumo. Un paio di studenti s[redacted] stati liberati dagli operai e accompagnati fuori. Poi le sirene e l'arrivo dei pompieri, che [redacted] le maschere antigas si so[redacted] inoltrati negli scantinati in fiamme. In uno di questi erano bruciati tavoli, sedie, mucchi di polistirolo [redacted] altri oggetti infiammabili.

E' s[redacted] staccata la corrente, con il blocco della centrale da 27 mila volt, per isolare l'incendio ed evitare altri problemi. Sono stati sospesi lezioni ed esami, ma i danni (che non sono rilevanti) consentiranno subito la regolare ripresa dell'attività.

Processo

Riparazioni gratis Le richieste

Sette condanne ed [redacted] assoluzione: queste le richieste del [redacted] stituto procuratore [redacted] Camiriti al processo contro [redacted] dipendenti delle Poste, accusati di abuso in atti d'ufficio per aver utilizzato l'officina dell'azienda per riparazioni e lavori alle proprie auto e a quelle di amici.

Per il direttore dell'Ufficio [redacted] dell'autoparco di corso Tazzoli, ingegner Carmelo Bova, il pm ha chiesto la pena più alta: tre anni di carcere. «Come direttore avrebbe dovuto intervenire per impedire gli abusi che si sono verificati per anni nell'officina dell'autoparco delle Poste [redacted] invece ha approfittato [redacted] quel malcostume, utilizzando il personale dell'officina per numeros[redacted] riparazioni alla propria auto».

Secondo il pm, le accuse di [redacted] gruppo di sindacalisti sono fondate: «Sconcerta l'atteggiamento degli ispettori dell'azienda che si sono [redacted] in moto nell'89, quando era chiaro che la magistratura era informata, mentre non hanno fatto nulla per impedire le ritorsioni contro i sindacalisti, che dall'85 in poi furono sottoposti a sanzioni disciplinari e trasferiti».

Per il capo autorimessa Vittore Petescia, il pm ha chiesto la condanna a 2 anni e [redacted] di carcere. «Nell'officina si lavorava a porte chiuse, per evitare di far sapere [redacted] dipendenti che lì dentro si riparavano le auto dei capi e degli amici. Petescia è stato visto caricare nottetempo su un furgone quattro ruote di proprietà dell'azienda».

Identica la pena proposta, un anno e mezzo di reclusione, per gli altri cinque imputati: Eustachio Lionetti, il vicedirettore Simonelli, i dipendenti Dansero, Mione e Gentili. Assoluzione, infine, per il dirigente Giglio. La sentenza è prevista per lunedì.

[redacted] merito ad Aldo Motisi, che avrebbe lasciato l'incarico in Cgil [redacted] non essere [redacted] appoggiato [redacted] sindacato nella denuncia dell'abuso, la Cgil precisa che le dimissioni «non sono in alcun caso riferibili all[redacted]da giudiziaria in corso» [redacted] che «il Motisi non [redacted] neppure mai chiesto al sindacato appoggio in questa [redacted] azione».

PROVINCIA**FLASH**

Ceresole, Anas finanzia la galleria

L'Anas ha stanziato 46 miliardi per realizzare un ulteriore tronco di galleria (circa due chilometri) che collegherà Noasca [redacted] Ceresole, in alta valle Orco, evitando un tratto molto pericoloso - secondo gli esperti della Protezione civile - perché esposto alla caduta [redacted] massi. Come [redacted] primo [redacted] galleria, ultimato entro l'estate, l'Anas ha appaltato i lavori all'impresa Mattioda.

Almese, scippata è grave in ospedale

Romilda Montabone, 69 anni, abitante nella frazione Milane[redacted], percorreva [redacted] Pansone in bicicletta, quando due giovani in [redacted] l'hanno affiancata, strappandole la borsa. La don[redacted] caduta battendo la testa sull'asfalto. E' ricoverata all'ospedale di Avigliana per trauma cranico e frattura [redacted] clavicola.

Catturato per [redacted] un [redacted]itario

Ha rapinato [redacted] mila lire [redacted] un extracomunitario, ma qualcu[redacted] lo ha visto e lo ha segnalato ai carabinieri. Salvatore Bellandi, 24 anni, via Fascio 9 Feletto, è finito in manette ieri sera. In centro del paese il Bellandi avrebbe aggredito un marocchino, Khijati Abdelkrim, 27 anni, che [redacted] rincasando a piedi.

Pinerolo, il vescovo inaugura una mostra

Alle 17 presso il seminario vescovile monsignor Giachetti inaugura la [redacted] del maestro Verdirosi, sul tema «L'uomo nelle sue più profonde dimensioni spirituali».

San Raffaele Cimena [redacted] ballo in maschera

E' in programma stasera alle 21 presso la scuola media di via Ferrerese a San Raffaele Cimena una serata con ballo in maschera. L'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa, per il Golfo.

Corio [redacted]ni carnevale

Ultimo Carnevale domani a Corio Canavese. Alle 15,30 sfilata [redacted] carri. Poi premiazione.

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, [redacted] più grande società di leasing d'Italia, [redacted] espressione [redacted] più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E qu[redacted] molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello [redacted] Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
[redacted] vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un [redacted] consulente in [redacted] finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché [redacted] diventino [redacted].
[redacted] non è tutto. [redacted] Italease potete [redacted] solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra [redacted]

Banca Popolare di Novara

Nuovo Transporter. Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

Volkswagen C'è da fidarsi.

INFORMAZIONI E VENDITE
RINALDI SpA CONCESSIONARIA [redacted] ASSISTENZA [redacted]
C.SO FRANCIA 262 TORINO TEL 715696 C.SO MARCHE 74 TORINO [redacted]

[redacted] RINALDI PER LA VENDITA & [redacted]

[redacted] SOLCAR C.so Potenza, 103 F Tel. 011.737770
CIRIE' VALMOTOR Via S. Maurizio, 90 Tel. 011.9208184
RIVOLI TOMAINO Via Volturno, 13/A Tel. 011.9573975
[redacted] CITYCAR C.so Torino, 6 Tel. 011.9311553
[redacted] RIGANO Via Susa, 30 Tel. [redacted]
[redacted] ALBERTELLI [redacted] Monginevro, 80 Tel. 0122.831061

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'impressionante calo demografico l'accomuna alle grandi città

Ivrea, meno 4 mila in 15 anni e a scuola «studenti dimezzati»

In quindici anni, Ivrea ha perso 4 mila abitanti. «A scorrere i dati dell'andamento demografico traspare la drammaticità della situazione» hanno scritto gli amministratori sul loro programma per il prossimo quinquennio. E più avanti: «Il fatto che aumenti il movimento di uscita dalla città, mentre si riduce quello di entrata, rappresenta l'indicazione più immediata di una diminuzione del tasso di attrattività e, in modo più mediato, delle difficoltà del sistema economico locale». Quando la giunta preparava il programma, i venti di crisi all'Olivetti erano lontani: «Oggi, dopo l'ulteriore ristrutturazione del personale decisa da Benedetti, l'attrattività di Ivrea rischia di subire altri contraccolpi» ammettono gli amministratori.

Alla fine del '75, Ivrea contava 29.801 abitanti, la punta massima raggiunta da una città che sognava di arrivare a 30-35 mila. Cinque anni dopo aveva perso quasi abitanti, dall'80 ad oggi Ivrea ha perso 2500 abitanti. «Sono gli anni segnati dalle crisi Olivetti, dalla chiusura Montefibre: il Comune ha fatto la sua parte predisponendo strumenti urbanistici per favorire nuovi insediamenti, il fenomeno della fuga negli ultimi tempi si è comunque attenuato» dice Fogu, il sindaco che lega il suo nome al periodo più nero dal punto di vista demografico della città.

Ivrea «più piccola» risulta ancora più piccola a scuola. Tanto che il Provveditorato agli studi di Torino ha proposto di accorpare due delle tre scuole medie cittadine. Dice il professor Stefano Ramazzotti, preside della media «Francesco Ruffini»: «Nella popolazione scolastica il calo è stato impressionante: dal '73 abbiamo dimezzato gli allievi. E' stata determinante la minore natalità, ma anche la fuga di centinaia di famiglie». Al punto che dall'anno prossimo, le medie Ruffini e Ferraris (qui il calo di iscritti non consente più di formare dodici classi) saranno accorpate: «L'accorpamento non equivale alla soppressione - precisa Ramazzotti -: per legge, quando una scuola ha meno di dodici classi, va accorpata ad un'altra. Sperisce un preside ed un responsabile di segreteria, tutto il resto non cambia». Manterrà invece l'autonomia l'«Arduino» che raccoglie gli allievi provenienti dai nuovi quartieri periferia est della città.

La proposta del Provveditorato, che attende l'approvazione del ministero, ha scatenato polemiche fra gli operatori: il distretto di Ivrea, qualche mese fa, aveva proposto l'accorpamento fra le medie «Arduino» e «Ferraris», ma si devono fare i conti anche con altre medie dell'Eporediese «a rischio» dal punto di vista degli iscritti. Così si profila un accorpamento fra Pavone e Banchette, dopo quello avvenuto all'inizio dello scorso anno, fra Burolo e Piverone. Le medie di Vestignè dovrebbe essere unita a quella di Strambino, mentre da Borgofranco continueranno a dipendere le sezioni di Montalto e Lessolo. Il calo demografico non è stato accompagnato da un incremento significativo di popolazione nei centri vicini. Osserva Graziano Cimadom, vicesindaco di Ivrea: «Non dimentichiamo che l'Olivetti ha rappresentato per anni un forte richiamo per centinaia di tecnici provenienti da altre regioni italiane: questo fenomeno si è esaurito».

Ma c'è chi cerca alternative a Ivrea per la mancanza di alloggi o per il caro affitti. Proprio alcuni tecnici e dirigenti Olivetti denunciano il disinteresse del Comune ad alcuni progetti residenziali che, dicono, «avrebbero evitato la fuga da una città che non doveva essere solo il punto di riferimento per il lavoro».

Lo stesso sindaco Fogu non nasconde la preoccupazione rispetto ad una perdita di «leadership» di Ivrea sugli altri Comuni, specie nell'ipotesi della nascita di una Provincia del Canavese: «Con una popolazione di sotto dei mila abitanti, Ivrea non disporrebbe di risorse sufficienti a garantire la funzione di guida».

Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte, centri del «triangolo» altocanavesano, non hanno registrato cali demografici vistosi negli ultimi anni: la relativa vicinanza a Torino ha fatti diventare «poli di attrazione» per chi ha deciso di lasciare la grande città. Ulteriore analisi del fenomeno arriveranno oggi, nel convegno organizzato a Caegna dal Club Turati, e dedicato al tema «Una nuova provincia per governare il Canavese».

Guido Noviello

ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	POPOLAZ.
1961	1770	636	
	767	961	27.709
1990		810	25.786

Il professor Stefano Ramazzotti preside della Ruffini «Dal '73 dimezzati gli allievi» In alto come Ivrea in pochi anni è diventata «più piccola» complice la crisi della Olivetti e la chiusura della Montefibre

Visita di Maccari

Avigliana «L'ospedale va bene così»

L'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari ha visitato, ieri mattina, il nuovo ospedale di Avigliana. Ha ricordato che la struttura è dotata di attrezzature all'avanguardia per migliorare lo standard dell'assistenza agli ammalati. Ha inoltre precisato: «Occorre maggiore specializzazione, ampi spazi per i day-hospital».

Il primario di medicina, professor Vaccarino, ha lamentato la scarsità dei posti letto, malanno comune a tutti i reparti (per la sola medicina, sono stati ridotti da a 40): «Le attese per i ricoveri superano talvolta i 15 giorni e troppo spesso siamo costretti a respingere i malati di tumore in fase terminale». Tutte le divisioni, comprese chirurgia e ortopedia, hanno costantemente i posti esauriti.

In particolare, da medicina è stato lanciato un appello: «Non vorremmo essere penalizzati dal piano di ristrutturazione degli ospedali della provincia». Anche perché tali strutture fungono da filtro per i nosocomi torinesi.

San Giorgio

Imprigionati fra due auto e rapinati

Erano diretti al Casinò di Saint-Vincent, ma nei pressi del casello autostradale di San Giorgio, sulla provinciale per Ozegna, sono stati bloccati e rapinati. Protagonisti della disavventura Gerardo Intenza, anni, borgata Colli 17 di Barbania e la moglie Lucia La Balestra, anni.

Tutto è successo l'altra sera poco dopo le 22. I malviventi, due auto, probabilmente hanno seguiti fin da Poco dopo l'abitato di San Giorgio, con una macchina davanti e una dietro, li hanno bloccati, costringendoli a fermarsi. «Ci hanno minacciati: volevano i soldi, altrimenti ci avrebbero sfasciato la macchina», hanno raccontato, più tardi, Gerardo Intenza e la moglie ai carabinieri. I due hanno preferito consegnare tutto il denaro: circa 3 milioni e mezzo.

Poco meno di 12 ore più tardi i carabinieri di Ivrea hanno individuato uno dei responsabili: è Doriano Storino, 29 anni, di San Giusto. Deve rispondere di rapina e detenzione illegale di munizionamento da guerra. Dei complici non ci sono tracce.

Incendio a Porte

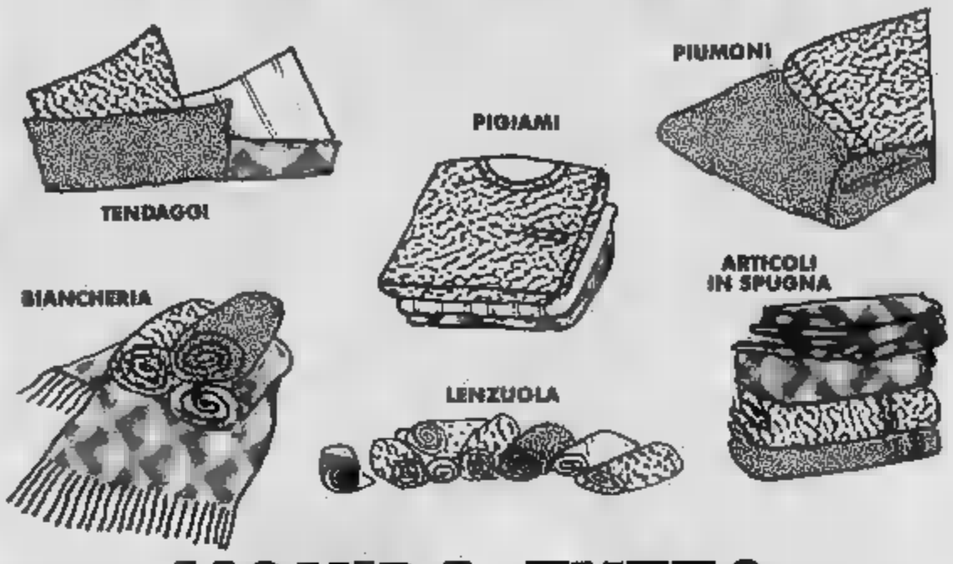
Alla Martin danni per 500 milioni

Un incendio è scoppiato la scorsa notte al primo piano della Martin, azienda di Porte specializzata nella fabbricazione delle sfere per cuscinetti, che dà lavoro a 93 dipendenti. Le fiamme si sono propagate da un macchinario a causa di un corto circuito. Sono andate distrutte 12 macchine per la rettifica delle microsfere, quelle inferiori a un millimetro, richieste dalle aziende che producono penne a sfera. I danni superano il miliardo.

Le fiamme sono divampate poco dopo la a causa di un corto circuito. Particolarmente difficile l'opera dei vigili del fuoco di Pinerolo, che hanno avuto poche difficoltà ad nei locali invasi da un denso fumo nero. Le macchine, infatti, una emulsione di acqua e olio, forse innescato da alcune scintille. Al momento dell'incidente, nell'azienda c'erano sei persone al turno notturno.

Da anni, la Martin esporta le sfere, richieste per lavori di alta precisione, in tutto il mondo.

MAGAZZINI
CAROSELLO



LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

COM. LEGGE 80

TORINO: VIA GENOVA 31 VIA GORIZIA 52

CLAMOROSO!!!
ZANELLA
SPORT

COLLEGNO - Corso Francia 177

EFF. COM L 80

SUPER SCONTI fino al 70%

Piumino Dolomite	L. 49.000
Tuta cotone	L. 38.000
Scarpe Timberland	da L. 99.000
Scarpe Adidas - Lotto - Diadora All Star	da L. 39.000
Sci Rossignol 270	da L. 99.000
Scarpa Reebok Mit Cut	L. 59.000
Racchetta tennis Rossignol Mats 200	L. 49.000

Altre strepitose offerte fino ad esaurimento

LIBERTA' DI LINEA

FINALMENTE
LIBERI DI DIMAGRIRE

A CARMAGNOLA (TO) IN VIA S. ANTONIO 3,

Ancora un Centro in Italia dove dimagrire liberi da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose per una autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà garantita dal Metodo Originale Ideal Line System e realizzata ogni giorno in centinaia di Centri in Europa.

27 E 28 FEBBRAIO 1991, "PORTE APERTE" PER QUALSIASI INFORMAZIONE GIOVEDÌ 28 ALLE 17.00 LIETI DI OSPITARVI AL COCKTAIL INAUGURALE.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

SUPERFICICASA S.N.C.

- TENDE DA SOLE
- TENDE VERTICALI
- TENDE VENEZIANE
- TENDE A RULLO
- PORTE PIEGHEVOLI
- TENDE PLISSETTATE
- BINARI PER TENDE
- TENDE DI CINIGLIA

10155 TORINO - Via Porpora, 39/11
Tel. (011) **205 43 28/9**
Telefax (011) 20.54.329

ESPOSIZIONE: S. Mauro Torinese
Via Torino 100-102
Tel. 82.25.156 - 82.22.009

TEMPOTEST
TENDE DA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 23 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
Via S. BUCCI 43 - Tel. 65.408 -
15100
SLALA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

MANCANO I PARCHEGGI

Le automobili soffocano Crea

Lo anno al Monte (nella foto, da «Crea») è salito un milione di persone. Per le aree di sosta c'è progetto, non i soldi. Forse l'aiuto verrà dalla visita papale SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

GLI HOBBY DEGLI ALESSANDRINI

Come impiegano il loro tempo libero gli alessandrini? Intanto, si potrebbe subito rispondere si comportano un po' come gli altri italiani oggi: camminano tutti su una stessa falsa riga. Non c'è dubbio che da una trentina d'anni a questa parte le loro abitudini siano profondamente cambiate. Durante la settimana, dopo il lavoro, è difficile staccarli dalla televisione. Il piccolo schermo ha rivoluzionato gusti, abitudini, tradizioni. Certo è bello il mondo in casa», seguire gli avvenimenti, assistere a una grande quantità spettacoli di varietà, cinema, teatro, sport. La segue ancora ogni sorta trasmissioni, perfino le barbosissime tavole rotonde. tra gli alessandrini c'è chi riesce a staccarsi dalla tv e s'inventa passatempi curiosi. Come un ex modelliste scarpe è solito trascorrere i weekend sull'Appennino in di vipere. Per ucciderle? No. Le cattura con dolcezza, le ammira, poi le lascia libere. Insomma un «serparo» che si proclama amico degli animali.

SERVIZIO DI Riccardo Grecchia A PAGINA 8

LE USCITE CINEMATOGRAFICHE

Fine settimana all'insegna del buon cinema in Piemonte. Escono infatti nelle sale gli attesi «Havana», «Cartoline dall'inferno» «Rischiose abitudini». Il primo segna il ritorno sulle scene di Robert Redford cinque anni dalla commedia giudiziaria «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman. In questo film diretto da Sidney Pollack il cinquantenne attore californiano impersona giocatore d'azzardo di professione che intreccia love story con un'avvenente misteriosa donna conosciuta a bordo della nave partita da Miami per L'Avana. Due star di Hollywood, Meryl Streep e Shirley MacLaine, sono invece le mattatrici di «Cartoline dall'inferno». La prima Suzanne Bale, una volitiva attrice che tenta rifarsi una vita dopo periodo trascorso in una clinica di disintossicazione per aver rischiato, una notte, di morire per overdose. Dimessa dai medici, può tornare a lavorare ad una condizione: avere un «responsabile» che le ospiti e si prenda cura lei durante le riprese della pellicola. Suzanne quindi costretta ad affidarsi alla madre Doris Mann. SERVIZIO Daniele Cavallo A PAGINA 8

RASPELLI HA PROVATO

Il piacere d'una cucina semplice

Ad essere visitato dal noto gastronomo è stato questa volta, il Ristorante Bagni, ubicato nell'omonima frazione di Crodo, in provincia di Novara. Raspelli A PAGINA 9

A PAGINA 3

Ad Alessandria

Ustione il figlio al letto

Per andare in ospedale con la moglie incinta aveva bisogno di controllo medico), non ha trovato di meglio che legare uno dei suoi bambini: «E' troppo vivace. Combina guai».

A PAGINA 3

Dai carabinieri

Tortona, sequestrato il macello

Dopo un blitz dei carabinieri. Non autorizzato lo scarico delle acque reflue del mattatoio. Con Fabrizio Palenzona, sono nei guai anche cinque commercianti.

Giovedì merenda in piazza per protestare contro il servizio scolastico

Mensa ancora sott'accusa

Il sindaco ha firmato un'ordinanza per impedire l'accesso ai locali dove si distribuiscono i pasti. Le mamme chiedono il rispetto delle tabelle dietetiche

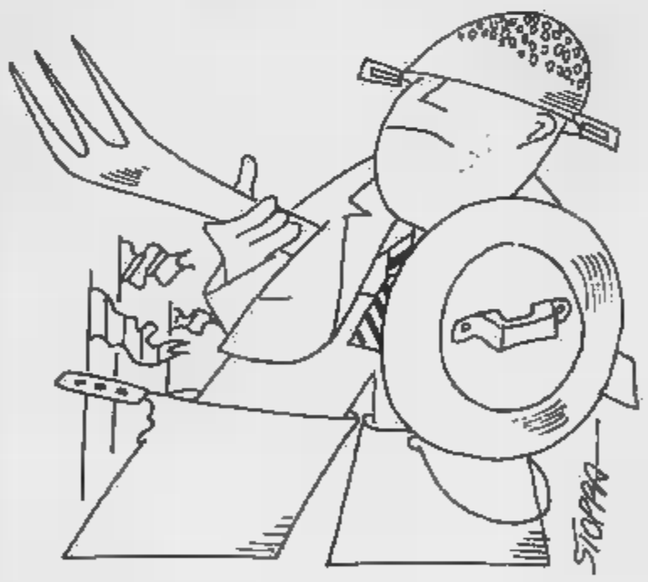
ALESSANDRIA. Continua guerra, con ordinanze e carte bollate, tra Comune e genitori sul funzionamento del servizio che assicura i pasti agli alunni di materno ed elementari.

Al sindaco Mirabelli, il quale un'ordinanza proibisce ai non addetti ai lavori l'accesso ai locali dove vengono serviti i pasti, i genitori del Comitato replicano, codice penale alla mano (articolo 328, omissione di atti d'ufficio), chiedendo provvedimenti per far rispettare da parte della Gemeaz, la ditta che ha in appalto il servizio, le tabelle dietetiche previste dall'appalto.

Gli stessi genitori, abbandonato il progetto «sciopero mensa», hanno organizzato una manifestazione per giovedì prossimo: alle 17 mamme e alunni si riuniranno dinanzi al municipio. Mentre i bimbi consumeranno la merenda, una delegazione di madri chiederà di essere ricevuta da sindaco e prefetto per consegnare le firme raccolte contro il servizio mensa.

E' difficile sapere quanti sono gli alunni che hanno rinunciato al servizio di scolastica. Gli amministratori sostengono che la maggioranza dei bambini che frequentano tempo pieno mangiano alla . Ma i genitori del comitato mensa che in questi giorni hanno riaperto le «ostilità», sostengono che in alcune materne elementari in gennaio sono aumentate le defezioni a colpi di certificato medico. Le famiglie devono infatti attestare che il bambino, il quale ha scelto il tempo pieno e quindi deve fermarsi a scuola il pomeriggio, non può mangiarvi per motivi salute.

I dati relativi alle defezioni sono diversi da scuola a scuola. In alcuni circoli scolastici sarebbero quasi insignificanti, per esempio alla «Morbelli», secondo i genitori, sono circa cento.



SERVIZI DI Franco Marchiaro e Antonella IL PAGINA 3

Due province in lotta per l'antico territorio piemontese

Monferrato conteso

Vercelli reclama il Casalese per le «affinità esistenti». Ma Alessandria non cede e Casale non pare disposta a cambiare

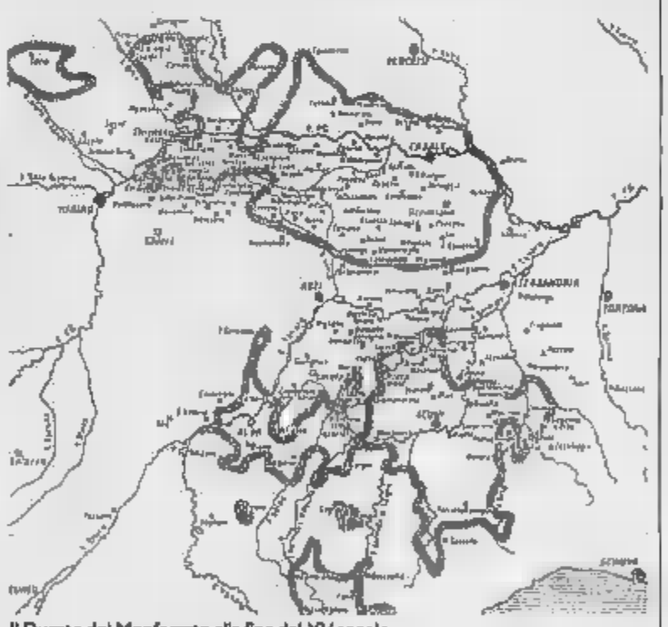
E' scoppiata guerra per il Monferrato. Alla richieste di Vercelli di «annettersi» il territorio di Casale, hanno subito replicato numerosi esponenti alessandrini, facendo capire chiaramente di avere alcuna intenzione di rinunciare ad una grossa fetta del loro territorio provinciale. «Un'ipotesi del genere - dicono in coro - non esiste proprio».

I vercellesi, da parte loro, dopo l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale che chiede l'unificazione col Casalese, gettano acque sul fuoco. «E' solo proposta», dicono, non rinunciano alle loro tesi: abbiamo molte affinità con Casale che, oltretutto, è trascurata da Alessandria.

E i casalesi, loro che sono i diretti interessati, che cosa dicono? lusingati dell'attenzione di Vercelli - affermano - ma preferiamo con Alessandria».

F. e A.

A PAGINA 9



Il Ducato del Monferrato alla fine del XV secolo

E' piaciuta alle Fs la proposta per una carrozza riservata ai disabili

Sarà il treno senza barriere

D'estate la linea Alessandria-Albenga avrà forse uno scompartimento speciale

ALESSANDRIA. Ha già avuto prima risposta positiva, o almeno cenno d'incoraggiamento, l'appello rivolto alla direzione delle Ferrovie dal consigliere comunale Paolo Berta, insieme presidente del Dif Ruggero Noccioli e alle associazioni Croce Rossa, Aias, Anffas, Avis, Lega per l'emancipazione degli handicappati e Idea, associazione disabili alessandrini, per chiedere l'istituzione, sulla linea Alessandria-Albenga, una carrozza attrezzata in modo da poter ospitare gli invalidi.

«Ci siamo incontrati - dice Berta - con un funzionario della direzione compartimentale Torino delle Fs, che ha prestato molta attenzione alla nostra proposta e ha assicurato interessamento e simpatia per l'iniziativa».

Tant'è, per il momento, ma basta per sperare che Alessandria si aggiunga all'elenco di località dove fanno tappa gli otto vetture attrezzate attualmente esistenti in Italia. Pochi, davvero, per un progetto che è piuttosto semplice, almeno sulla carta e assicura possibilità di spostamento chi spesso dove dipendere totalmente dagli altri per i propri viaggi, di necessità o di svago.

Si tratterebbe, in sostanza, dotare di montacarichi e «fermi» per carrozzelle almeno una carrozza del treno che durante il periodo estivo unisce Alessandria ad Albenga.

«Una corsa giornaliera per Albenga mattino, con ritorno ad Alessandria alla sera - spiega Berta - sarebbe sufficiente ad un buon servizio durante tutta l'estate, tanto più che la linea passa per Pietra Ligure, dove il centro ospedaliero di Santa Corona è un punto di riferimento importante per tanti disabili. Senza contare infine che, una volta istituita la carrozza, nulla vieterebbe di mantenerla in funzione, se ce ne fosse la necessità, durante tutto l'anno».

Lo «speciale», che per ora è soltanto una speranza, sia pure fondata, porterebbe Alessandria a distinguersi in settore, quello dell'assistenza ai disabili, in cui finora non ha brillato. Marciapiedi impraticabili, uffici pubblici «off limits» per chi non può camminare bene: l'elenco delle manchevolezze è lungo ben noto, anche ultimamente c'è un'inversione di tendenza.

«La stazione, dopo i recenti lavori di restauro - osserva Berta - è decisamente più accessibile per chi ha problemi di locomozione: il bancone della biglietteria è più basso, i telefoni a portata di carrozzella e c'è persino, sul primo binario, toilette attrezzata. Manca solo il treno».

Carlo

Spose... d'Alta Moda
Esclusivista
lorenzo riva
SIMONA
ER enzo russo
ANNA RICCI - VIA DANTE, 23 - ALESSANDRIA

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Tante conferenze per la Quaresima

E i vescovi di Casale e Acqui incontrano i politici

SONO [redacted]lti gli incontri programmati dalle diocesi in Quaresima per invitare alla riflessione.

Ad **Alessandria** ha preso il via [redacted] scorsa settimana, con [redacted] testimonianza del biblista don Bruno Maggioni, [redacted] ciclo di cinque conferenze di approfondimento della dottrina sociale della Chiesa, in preparazione al centenario dell'Enciclica «Rerum Novarum».

Sono i «martedì [redacted] Quaresima». Si tengono alle [redacted] al Teatro Arnoldi. Il prossimo appuntamento, il [redacted] febbraio, [redacted] con Sergio D'Antoni, segretario nazionale aggiunto della Cisl, che tratterà il tema «Le "res novae" [redacted] 1991». Il [redacted] marzo la rifles[redacted] riguarderà «L'impegno della Chiesa, [redacted] magistero sociale» e relatore sarà monsignor Jorge Maria Mejia, vicepresidente del pontificio consiglio Iustitia et pax.

Il 12 marzo sarà la volta del vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier: proporrà una riflessione su «La comunità cristiana e la "nuova società"». Concluderà i «martedì di Quaresima», il 19 marzo, [redacted] parlamentare europea Rosy Bindi, [redacted]a conferenza [redacted] cristiani laici e l'impegno sociopolitico».

Altri tre incontri, su famiglia, lavoro e vocazioni, saranno tenuti in diocesi da monsignor Charrier nelle domeniche di Quaresima. Così domani, alle 15 nel duomo di **Valenza**, il vescovo parlerà de «La famiglia, piccola Chiesa». Il 3 marzo, sempre alle 15, Charrier sarà invece [redacted] **Spinetta Marengo**, alla «Montefluos», per parlare de «Il lavoro, diritto [redacted] dovere dell'uomo». Terzo appuntamento il 17 marzo in S. Maria di **Castellazzo Bormida** con una riflessione su «Nessun uomo senza [redacted] vocazione».

La Chiesa locale, quindi, dedica sempre maggior attenzione ai temi sociali. Ed anche a **Casale** si registrano iniziative in questo ambito. Sono infatti aperte le iscrizioni alla scuola diocesana di preparazione alla politica. Le lezioni s'inizieranno il 16 marzo. Si terranno al sabato dalle 15 alle 18. Le adesioni [redacted] raccolte dal parroco di Santo Stefano, don Leonardo Modica (telefono 0142/53.166).

Il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, [redacted] 3 [redacted] terrà invece l'ormai tradizionale incontro con gli amministratori pubblici [redacted] gli uomini politici della diocesi monferrina.

Punto di riferimento, ancora [redacted] volta, sarà **Crea**. [redacted] vescovo celebrerà alle [redacted] una messa nella basilica del Santuario, mentre alle 10 don Renato Dalla Costa, presente monsignor Cavalla o il vicario generale monsignor Felice Moscone, terrà una conversazione su «La comunità civile ed ecclesiale di fronte ai problemi della gioventù di oggi».

Acqui, piazza San Francesco. Il vescovo Maritano incontrerà il 17 marzo sindaci e amministratori della diocesi (STAMPA OTTOCENTESCA DA «LA PATRIA»)

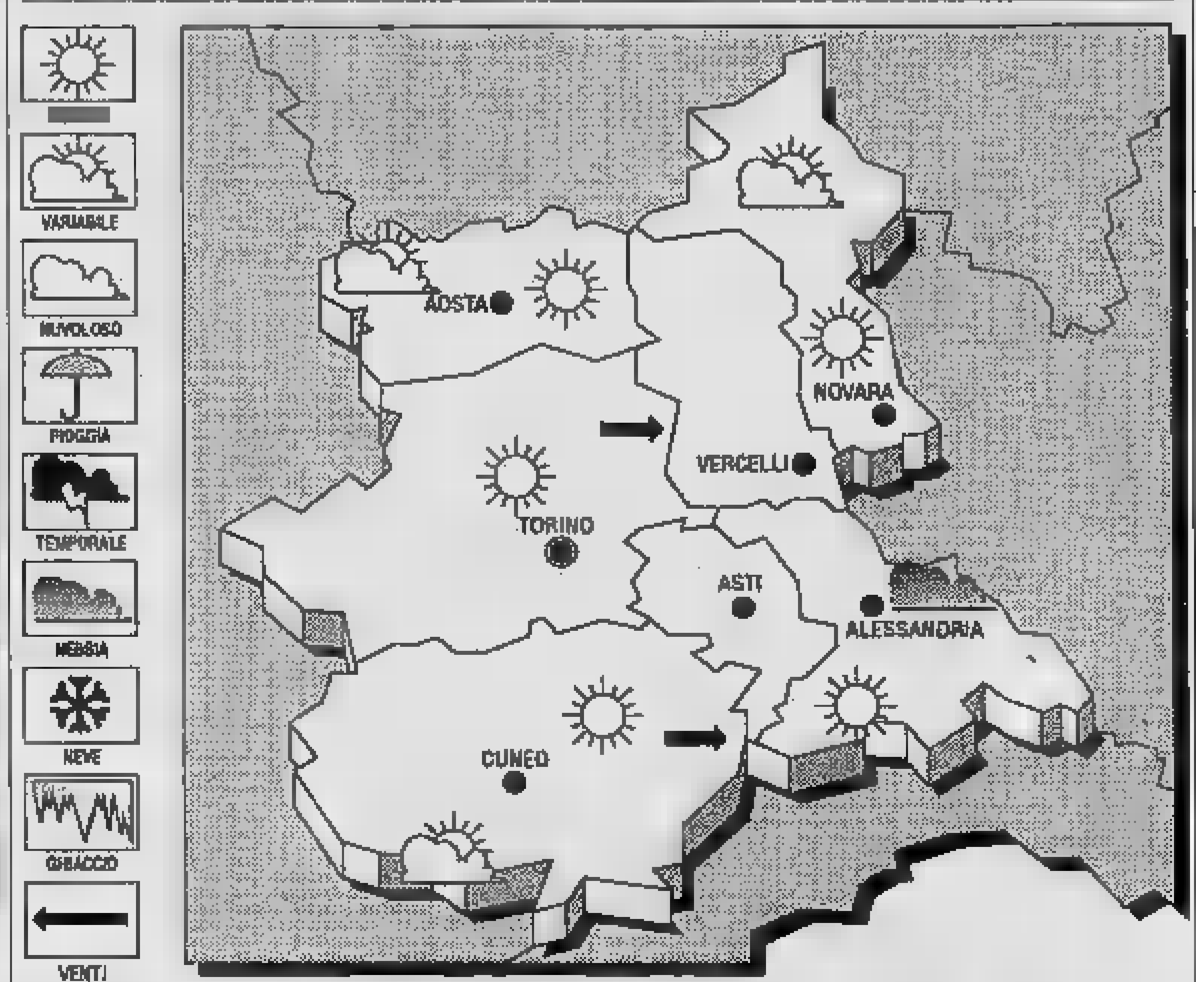
Anche [redacted] **Acqui Terme** il vescovo [redacted]ig[redacted] Livio Maritano ha fissato la data del suo tradizionale incontro annuale con gli amministratori pubblici del[redacted] diocesi: sarà il 17 marzo, al pomeriggio, nella sede del settimanale «L'Ancora».

Nella diocesi acquese, intanto, sta per prendere [redacted] via [redacted] serie di quattro conferenze pro[redacted] in occasione della Quaresima.

Giovedì, alle [redacted] nel Salone delle Terme (via XX Settembre), Enzo Bianchi parlerà de «La Chiesa in ascolto della Parola». Il 7 marzo sarà la volta del giornalista Beppe Del Colle, con una riflessione su «A 25 anni dalla chiusura del Concilio, quale partecipazione dei laici alla vita della Chiesa». Il 14 interverrà monsignor Antonio Riboldi, il vescovo [redacted] Acerra noto per la lotta a mafia [redacted] camorra («La Chiesa di fronte alle nuove violenze») e il 21 concluderà gli incontri [redacted] Oreste Benzi.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo [redacted] massa d'aria [redacted] instabile è in via d'esaurimento. Sulle regioni settentrionali la presenza di un'area anticiclonica in [redacted] di espansione garantisce condizioni [redacted] tempo buono. **Tendenza del tempo**: l'instaurarsi dell'alta pressione fa ben sperare per il prossimo fine settimana. Pertanto il cielo si manterrà [redacted] o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. In Valle d'Aosta, possibili precipitazioni nevose. **Venti**: [redacted] settentrionali. **Visibilità**: buona. Foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti in attenuazione durante il giorno. **Temperatura**: senza variazioni.

VIABILITA' [redacted] I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e G. S. Bernardo, sono chiusi per [redacted]

LE [redacted] DI [redacted] AD ALESSANDRIA
Massima: 13; minima: [redacted]; media: 7

UN [redacted] FA
Massima: 20; minima: — 1; media: 8

[redacted] IN PIEMONTE

Torino 10	Novara [redacted]
Cuneo 10	Aosta [redacted]
[redacted]	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,08. La **Luna** si leva alle 11,54 e cala (il giorno successivo) alle 4,25.

LETTERE AL [redacted]

Maggior riservatezza agli sportelli bancari

Pochi giorni fa mi sono recato per la prima volta negli uffici del Banco Ambrosiano Veneto, ad Alessandria. Mi ha piacevolmente sorpreso un fatto: ad un metro [redacted] ogni sportello di cassa c'è un cartello che invita i clienti in attesa a non oltrepas[redacted] quel limite, per garantire riservatezza [redacted] chi sta compiendo le operazioni.

Questa soluzione dovrebbe essere estesa a tutte le banche. Credo infatti che tutti convengano che è molto imbarazzante trattare i propri interessi sotto gli sguardi [redacted] curiosi.

G. Pagella, Alessandria

Nostalgia: il pentito non [redacted] capito

Mi scuso di questo continuo stillicidio del nome Boccassi che inflaziona le pagine del fascicolo, ma la «querelle» sulla nostalgia mi costringe a reiterarne [redacted] presenza.

Pensavo non potesse sfuggire [redacted] tono ironico, scherzoso, volutamente provocatorio del mio intervento, ben sintetizzato dal titolo che [redacted] presentava come «nostalgico pentito». E ritenevo che [redacted] buttato nello stagno delle «lacrime nostalgiche» meritasse risposte altrettanto ironiche. Sono stato punito.

Infatti, l'amico Frisina mi tira le orecchie contestandomi [redacted] diritto di essere l'inventore del «parco della rimembranza». E cita [redacted] sua antica militanza [redacted] «viaggiatore del nostrano passato». Lungi da [redacted] voler riconoscere i meriti altrui, anzi l'aver nomato lui ed altri collezionisti mi sembrava potesse [redacted] un riconoscimento alla loro puntigliosa certosinità.

Prendo atto di tutto il [redacted] curriculum, ma che c'entra tutto ciò? E [redacted] sposta [redacted] virgola il postulato imperativo: questa città [redacted] può vivere di nostalgia, non può basarsi sulla lamentazione per progettare il suo futuro. Certo, bisogna tener conto del passato, come ogni «vita» deve fare i conti con gli [redacted] trascorsi» in quanto «esperienza» per andar avanti.

[redacted] l'articolo mi ha procurato un dubbio in più [redacted] io non sono il primo «indagatore del tempo che fu», chi sarà mai costui? [redacted] di certo Frisina. For[redacted] Piero Angiolini? No, non può essere. Fausto Bima parlava di salvaguardare le torri di Alessandria molto prima di lui. Ma a ben pensarci il [redacted] Gasparolo [redacted] il principe Guasco di Bisio, [redacted] la riscoperta delle vecchie iscrizioni, istigavano ancor prima curiosità antiche. Neppure loro mi convincono.

E gli Alessandrini del 1184 che, obbligati ad essere nomati «cesarini» da Cesarea, mi pare lamentassero tempi migliori di un recentissimo passato. Ncanche! Forse i [redacted] scopritori della nostalgia furono i discendenti dei Liguri Statielli i [redacted] territori, devastati dalle scorrerie dei germanici e dalle contrapposizioni della Lega Lombarda dovettero esclamare: «Ah, come si [redacted] bene prima che Alessandria fosse fondata!».

No-stalgia, Si-stalgia? Mi pare abbastanza (almeno per quanto mi riguarda). E' ora, ma forse è già tardi, che si parli del futuro. Il nostalgico pentito, pentito di aver scritto.

Ugo Boccassi, Alessandria

Casale, fuori uso tre cabine Sip

Mercoledì [redacted] in piazza Battisti a Casale, dinanzi alla sede della Sip, lato che fiancheggia l'edicola, c'erano tre cabine telefoniche su quattro fuori [redacted].

In una ho inserito il gettone e ho cominciato a comporre il numero, ma il «3» era bloccato. Nelle altre due probabilmente con un punteruolo [redacted] stata danneggiata la spia che segnala eventuali guasti e gli apparecchi non funzionavano. Biasimo i teppisti, [redacted] anche la Sip dovrebbe curare di più la manutenzione delle cabine.

Luigi Spinoglio, Casale

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, il monastero divenne una caserma

Fino alla metà dell'Ottocento il complesso Baronino ospitò comunità religiose. Passò ai militari nel 1895. Abbandonato dall'esercito, andò in rovina. Oggi è stato [redacted] parte recuperato: l'ex chiesa è diventata un salone [redacted] stati ricavati uffici della Regione (ARCHIVIO K. AL)

[redacted]

ALESSANDRIA
MORTI. Adriana Abbondio, 84 anni; Sonia Pittaluga, di 79; Poli Bellino, di 76; Vincenzo Guida, di 72.
ACQUI [redacted]
[redacted] Francesca Finessi, Luciana Anzalone.
[redacted] Maria Teresa Cavanna, 78 anni; [redacted] Icardi, [redacted] 76.
NOVI LIGURE
NATI. Fabbio Riva.
MORTI. Pietro Rovendola, [redacted] anni; Amelia Croce, di [redacted].
VALENZA
NATI. Nicolò Stanchi.
MORTI. Evasio Borsalino, [redacted] anni; Carolina Troya, [redacted] 77.

[redacted]

NOVI [redacted]

Tornano le bancarelle dell'antiquariato

Ritorna «Novantico», il mercatino dell'antiquariato allestito in via Marconi. Per tutta [redacted] giornata, oggi gli ambulanti proporranno ai visitatori i più ricercati pezzi da collezione, ma anche oggetti curiosi e «cianfrusaglie» varie. Saranno in esposizione mobili, indumenti, monete [redacted] altro ancora.

[redacted]

E' morta [redacted] anni la maestra Maria Carlando

A 96 anni è morta a Castelletto Monferrato l'ex inseg[redacted] elementare Marie Carlando. Con grandi doti di umanità e disponibilità, ha educato cinque generazioni [redacted] castellettesi. Per la sua attività aveva ricevuto la medaglia d'oro [redacted] ministero della Pubblica istruzione.

OVADA

Indifferenti verso i politici? [redacted] ne parla in [redacted] dibattito

Dibattito «contro l'indifferenza maturata [redacted] confronti del mondo politico» oggi alle 15, nella sede [redacted] di Ovada, in piazza San Domenico. L'iniziativa è del movimento giovanile.

[redacted] LIGURE

Una tavola rotonda su Gentile e [redacted] Noce

«Giovanni Gentile nell'opera di Augusto del Noce» è il tema della tavola rotonda in programma domani [redacted] Novi, alle 10,30, al circolo Ethos (via Marconi 77). Interverrà Piero Vassallo.

OVADA

L'assemblea annuale [redacted] Circolo ricreativo

Oggi alle 15 (in [redacted] della Libertà 14) [redacted] convocata l'assemblea annuale del Circolo ricreativo ovadese.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 639.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [redacted] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
[redacted]lenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessa[redacted] Questura 31.01
Casale M.to: [redacted] 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
[redacted] S. [redacted] 77.71
Tortona: [redacted]
Valenza: [redacted]
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: [redacted]
[redacted]asale Monferrato: 33.[redacted]
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [redacted]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 85.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

Alessandria: Dottor Domini, tel. 54042

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
[redacted] DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/56.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
[redacted]
Associ[redacted] volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.29)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
[redacted] 222.671 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

[redacted]

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[redacted] **Linate:** (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: [redacted]
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.265 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
[redacted] 821.567
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.612
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
[redacted] 86.41
[redacted]: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.99
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: [redacted]
[redacted] Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO [redacted]

Alessandria: [redacted]
Acqui T.: (0143) 745.807
[redacted] Ligure: [redacted]
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

[redacted] INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: [redacted].021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via Giordano Bruno; **Tanaro Gas:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci - Agip:** [redacted] Fi[redacted] Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Te[redacted]:** [redacted] Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Cento Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** corso C. Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TER[redacted]
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via [redacted] Gioia; **Ip:** [redacted] 24; **Erg:** [redacted] Divisione Acqui 47; [redacted]: viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

CASALE M.TO
Q8: [redacted] Adam; **Mobil:** [redacted] Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip - Aci** [redacted] Martino; **Agip:** San Germano; **Ip:** via Ne[redacted].

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58; **Monteshell:** via Volta 34.

NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 58;
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marengo 165;
Agip: corso Marengo 41;
Gulf: statale 35 bis 80;
[redacted]**h:** via Serravalle;
Bricola: via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: corso Libertà;
Agip: via Novi.

SERRAVALLE [redacted]
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

TORTONA
Ip: via Cavour;
Agip: piazza Milano;
Api - Gpl: strada per Viguzzolo;
Ip: via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: corso Matteotti;
Ip: viale Garibaldi;
Esso: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gorio 34;
Total: c. Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Castoldi*, via Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri (diurna e notturna).

Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi, e Caponetto, [redacted] Bagni

[redacted] *Cucchiara*, [redacted] Manacorda

Novi Ligure: *Salardi*, via Girardengo

[redacted] *Frascara*, piazza As[redacted]

Tortona: *Bidone* e *Comunale* 2, via Emilia

[redacted] *Comunale*, viale Manzoni

Si approfondisce il dissenso tra i genitori e il Comune per la refezione scolastica

Per protesta, merenda in piazza

Giovedì gli alunni con le mamme manifesteranno davanti al municipio: una delegazione chiederà di essere ricevuta dal sindaco. Si incrociano ordinanze e petizioni. Sollecitato il rispetto delle tabelle dietetiche

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua la guerra, con ordinanze e carte bollate, tra Comune e genitori sul funzionamento del servizio che assicura i pasti agli alunni delle materne e delle elementari alessandrine. Al sindaco Mirabelli, il quale [illegible] un'ordinanza proibisce ai non addetti ai lavori l'accesso [illegible] locali dove vengono somministrati i pasti, i genitori del Comitato mensa replicano, codice penale alla mano (articolo 328, omissione di atti d'ufficio), chiedendo provvedimenti per far rispettare da parte della Gemeaz, la ditta che ha in appalto il servizio, la tabella dietetiche previste dall'appalto.

Gli stessi genitori, abbandonato il progetto «sciopero mensa», hanno organizzato [illegible] manifestazione per giovedì prossimo: alle 17 mamme e alunni si riuniranno dinanzi al Municipio. Mentre i bambini [illegible] la merenda, una delegazione di madri chiederà di essere ricevuta [illegible] sindaco e dal prefetto per consegnare le firme raccolte contro il servizio [illegible].

«L'ordinanza del sindaco - dice l'assessore all'Economato, Piero Formaiano - è dovuta a motivi di igiene. Non è possibile permettere a chiunque di avvicinarsi ai cibi. Abbiamo invece incaricato un nostro funzionario di svolgere controlli giornalieri».

Nell'ordinanza il sindaco sostiene che «persone non in possesso di formali requisiti sanitari» si aggirano nei locali delle mense, [illegible] l'intento [illegible] controllare [illegible] creando solo confusione e intralcio». «Una decisione - dice uno dei genitori del comitato, Giuseppe Malacarne - in contraddizione con quanto ci [illegible] stato assicurato in precedenza. Mentre chiediamo soltanto di far funzionare al meglio la mensa, gli amministratori credono di risolvere il problema con l'imposizione. Questo non serve a far crescere la fiducia nel servizio, anzi aumenta [illegible] numero degli alunni ritirati dalla mensa».

La richiesta inviata da un gruppo di genitori al sindaco, tramite l'avvocato Piero Monti, tende secondo i firmatari a ottenere il rispetto delle tabelle dietetiche previste dalla convenzione, «Abbiamo richiesto a un illustre esperto, il professor Balzola, e alla [illegible] équipe precise indicazioni: avremo lo studio [illegible] pochi giorni e fisseremo le nuove tabelle» dice Formaiano.

«Ci sta bene [illegible] parere di un esperto - replica Barbara Viscardi -, resta il fatto che le tabelle predisposte dalle dietiste dell'Usl e inserite nella convenzione non vengono osservate: abbiamo avuto assicurazioni prima di Natale, siamo quasi a Pasqua e nulla è cambiato. Non c'è equilibrio nei cibi somministrati [illegible] quella rotazione che li rende più graditi ai bambini».

Franco Marchiaro

[illegible] ALLA [illegible]

ALESSANDRIA. E' difficile sapere quanti sono gli alunni che hanno rinunciato al servizio di mensa scolastica. Gli amministratori sostengono che la maggioranza dei bambini che frequentano il tempo pieno [illegible] giano alla mensa. Ma i genitori del comitato mensa che in questi giorni hanno riaperto [illegible] «ostilità», sostengono che in alcune materne ed elementari in gennaio [illegible] aumentate le defezioni a colpi di certificato medico. Le famiglie devono infatti certificare che il bambino, che ha scelto il tempo pieno e che quindi deve fermarsi a scuola il pomeriggio, non può mangiarvi per motivi di salute.

L'insoddisfazione dei genitori continua: «Avevamo chiesto agli amministaratori il rispetto del capitolato d'appalto - dicono - e ci avevano assicurato che dopo le vacanze di carnevale [illegible] avuto ciò che avevamo chiesto. Questo non è successo [illegible] quindi protestiamo».

Le proteste mettono in [illegible] tutte le famiglie e c'è anche chi, pur non essendo scontento di come è gestita la mensa scolastica, ritirà il bambino solo per timore, o in attesa che venga fatta chiarezza.

Al sesto circolo, la scuola elementare [illegible] Spinetta Marengo, le assenze nei refettori sono [illegible] aumentate in questi ultimi giorni: «Già dall'inizio dell'anno - commentano alla scuola - qualche famiglia che aveva scelto [illegible] tempo pieno e [illegible] serviva dalla mensa, aveva [illegible] seguito rinunciato. [illegible] In questi giorni lo [illegible] aumentando e [illegible] bambini hanno presentato certificato medico in 32».

Anche alle scuole del settimo circolo la protesta [illegible] aumentando: «In questa settimana molti bambini [illegible] sono presentati in refettorio - dice la coordinatrice di [illegible] - un po' per l'influenza [illegible] un po' per le ultime proteste [illegible] genitori».

Diversa la situazione alla elementare «Carducci», commenta la direttrice Maria Teresa Maggi: «Dall'inizio dell'anno [illegible] due o tre bambini hanno presentato il certificato medico per essere esonerati dal servizio mensa». Solo una decina anche al Villaggio Europa, [illegible] media di frequenza di circa trecento bambini. Alla scuola «Morbelli» [illegible] possono dare dati precisi e la segreteria non li fornirà fino al ritorno del direttore impegnato nelle commissioni [illegible] concorso magistrale; i genitori però dicono che i bambini ritirati sono circa cento.

La situazione, a quattro mesi dall'inizio del servizio [illegible] con cucina centralizzata, si fa [illegible] più ingarbugliata e intanto sono annunciate altre manifestazioni. L'augurio di tutti è che si trovi presto una soluzione soddisfacente.

Antonella Mariotti

[illegible]

Investe una donna e cade è gravissimo un pensionato

Giuseppe Barberis, 75 anni, [illegible] Alessandria (corso Romita 31), è ricoverato in ospedale in prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente stradale. L'altra sera in ciclomotore in via Cavour ha investito Paola Goggiano, [illegible] anni, cadendo [illegible] battendo [illegible] capo sull'asfalto.

ACQUI TERME

Controlli sul Bormida alla ricerca [illegible] ammoniaca

Il presidente dell'Usl di Acqui, Domenico Borgatta, e l'assessore all'Ecologia, Angelo Benazzo, hanno predisposto controlli, attraverso il prelievo [illegible] campioni d'acqua dal Bormida, per accertare se nel fiume c'è un aumento di [illegible] dovuta allo scoppio [illegible] una [illegible] decantazione all'Acna di Cengio.

[illegible]

Funerali della donna [illegible] in circostanze misteriose

Si sono svolti ieri [illegible] Valenza i funerali di Carolina Troja, 77 anni, morta al Mauriziano per collasso quattro [illegible] dopo il ricovero per lesioni che i medici avevano giudicate guaribili in [illegible] giorni. Sui manifesti, la [illegible] della donna è stata annunciata solo dalle figlie Rosa e Lea: non [illegible] citato il marito Girolamo Bonaccorso, sospettato [illegible] aver percosso la consorte. Sulla vicenda indaga il procuratore della Repubblica Parola.

[illegible]

Condannato a quattro mesi per l'incidente mortale

Fabio Bina, 26 anni, di Tortona, via Legnano 19, [illegible] patteggiato la pena di 4 mesi di reclusione con [illegible] condizionale per omicidio colposo. Il [illegible] dicembre 1987 a Torre Garofoli perse il controllo della propria Golf, che finì contro un'auto che viaggiava [illegible] sull'altra [illegible]. Morì un amico che era con lui, Massimo Prizzon, [illegible] anni, di Tortona.

Grave episodio ad Alessandria, in una famiglia che vive in condizioni difficili

Ha incatenato il figlio al letto

Padre, madre e 6 figli, sfrattati, sono stati accolti in un locale della parrocchia di S. Alessandro. Il ragazzino è vivace. L'uomo: «Dovevo portare mia moglie in ospedale, temevo che combinasse guai»

ALESSANDRIA. Per andare in ospedale con la moglie incinta, che aveva bisogno [illegible] [illegible] controllo medico, un padre non ha trovato di meglio che legare al letto con [illegible] catene [illegible] figlio di [illegible] anni, perchè «troppo vivace: se lasciato senza controllo avrebbe combinato guai». E' [illegible] ieri pomeriggio e l'episodio ha avuto come scenario una angusta e disadorna stanza della casa parrocchiale di Sant'Alessandro, in centro città, dove [illegible] circa un mese vivono, in difficili condizioni, Sebastiano Platania, 41 anni, la seconda moglie Sonja Weidlich, di 25, tedesca e sei bambini, due della coppia e altri quattro della donna.

Per qualche tempo la famiglia ha abitato [illegible] via Schiavina, ma di recente è stata sfrattata. Platania ha inutilmente cercato aiuto dagli enti pubblici, ha minacciato di «occuparee» con moglie e figli il palazzo comunale e alla fine [illegible] è rivolto al parroco di Sant'Alessandro. Don Gianni ha acconsentito a ospitare la famiglia in una stanza del centro parrocchiale, adibita appunto [illegible] rifugio d'emergenza: letti, [illegible] lavandino, poche suppellettili.

In questa stanza, in quasi [illegible] soluta promiscuità, la famiglia trascorre l'intera giornata, ad eccezione del momento dei pasti, quando Sebastiano Platania accompagna moglie e figli alla Caritas diocesana. Ieri, poco prima delle 13, il parroco è stato chiamato da u[illegible] dello figlie di Platania. E' entrato nella stanza e accanto al letto, bloccato [illegible] una catena alla caviglia, ha scorto uno dei fratelli della ragazzina, [illegible] bambino [illegible] otto anni. Il sacerdote ha cercato di liberarlo, ma non ci è riuscito. Allora ha chiamato la polizia e una «volante» ha raggiunto il centro parrocchiale liberando il bambino. Lui ed i fratelli sono stati accompagnati in una comunità di Felizzano.

Sulla vicenda non ci sono dichiarazioni ufficiali. Del [illegible] si occupa [illegible] divisione di polizia amministrativa e sociale della Questura, ma al momento non è stato preso alcun provvedimento nei confronti di Sebastiano Platania. [illegible] rapporto è stato inviato [illegible] procuratore capo della Repubblica, Marcello Parola, che [illegible] interrogherà [illegible] parroco, in quanto è stato lui a trovare il bimbo incatenato. E' stato informato il Tribunale [illegible] minorenni di Torino.

Su quanto [illegible] [illegible] esiste soltanto la [illegible] di Sebastiano Platania, che nelle prossime ore sarà ascoltato dal magistrato. L'uomo cerca di ridimensionare l'episodio, affermando che non [illegible] [illegible] intenzione maltrattare il bambino. «Voglio bene ai miei figli - dice - e se ho legato al letto uno di loro [illegible] stato per il [illegible] bene, perché è turbolento e non mi fidavo a lasciarlo incustodito. Ieri mia moglie, che [illegible] incinta, si è sentita male [illegible] abbiamo dovuto correre in ospedale. Abbiamo portato con noi i due bambini più piccoli, mentre gli altri quattro li abbiamo lasciati a casa. Purtroppo [illegible] ero tranquillo per [illegible] di loro, perché se lasciato senza controllo scappa di casa e combina guai. Allora l'ho legato al letto. Siamo rimasti assenti una ventina di minuti e al rientro abbiamo trovato la polizia».

L'uomo non [illegible] darsi pace del fatto che gli siano stati portati via quattro dei sei figli. «Li rivoglio [illegible] me - dice - so dove li hanno portati e oggi andrò a riprenderli, a costo di scontrarmi [illegible] polizia e carabinieri».

Sebastiano Platania è un personaggio abbastanza noto in città. Originario di Siracusa, ha lavorato per alcuni [illegible] in Germania come muratore e lì ha conosciuto e sposato [illegible] seconda moglie. Rientrato in Italia, ha raggiunto Alessandria dove ha tentato, senza successo, l'attività commerciale prima [illegible] gestore di un bar, poi come titolare [illegible] una pizzeria che non ha [illegible] aperto i battenti. In queste imprese sfortunate l'ex muratore ha profuso i suoi risparmi e ora vive alla giornata, cercando l'aiuto del prossimo.

Il parroco don Gianni non ha voluto entrare nel merito [illegible] quanto è successo. [illegible] limita a dire che l'episodio è sintomatico [illegible] una situ[illegible] [illegible] miseria, ancora più grave perché ne vanno di [illegible]zo i bambini.

Roberto Scagliotti

Dopo [illegible] blitz dei carabinieri: nei guai anche 5 commercianti

Tortona, sindaco denunciato

Lo scarico del Macello civico non è regolare

TORTONA. I carabinieri hanno multato e denunciato per inquinamento il sindaco Fabrizio Palenzona, 37 anni. Con la stessa [illegible] accusa sono scattate altre cinque contravvenzioni e denunce ai danni di altrettanti [illegible] concittadini.

L'operazione è stata condotta dai militari tortonesi in stretta collaborazione con i Noer (il Nucleo operativo ecologico Roma), uno speciale gruppo dell'Arma che dipende direttamente dal ministero per l'Ambiente.

C[illegible] Palenzona sono finiti nei guai cinque commercianti che operano nei [illegible] lavasecco [illegible] raccolta rottami: tutti scaricavano [illegible] acque reflue di lavorazione [illegible] autorizzazione.

Il sindaco è stato chiamato in causa nella [illegible] veste di primo cittadino, in quanto responsabile legale del Macello, dove vengono uccisi settimanalmente circa quaranta capi di bestiame. I carabinieri hanno accertato che la struttura comunale è priva di autorizzazione per lo scarico delle acque reflue, vale a dire degli scarti della lavorazione.

Al momento del controllo, mercoledì, giovedì e ieri, inoltre, non sono stati trovati i registri [illegible] scarico e carico dei rifiuti speciali, cioè [illegible] sangue degli animali macellati. «Ma successivamente - spiegano i carabinieri - la documentazione è stata presentata».

Le acque reflue provenienti dal Macello municipale di via Piemonte vengono immesse nella rete fognaria della città. Attraversando parte del quartiere Oasi, vanno poi a finire nella roggia a cielo aperto che attraversa gli orti della città, sul lato Nord.

Sono gli stessi terreni dove ancora oggi si produce la famosa «fragolina tortonese» e dove pure quell'acqua venga usata per l'irrigazione. **[e. r.]**

[illegible] MAXIFURTO

NOVI. Furto di 100 milioni in gioielli l'altra mattina nell'alloggio dell'avvocato Anna Ma[illegible] Canegallo, 51 anni, Corso Marenco 75.

I ladri hanno approfittato dell'assenza della donna, che [illegible] al lavoro, [illegible] [illegible] marito Giancarlo Bisio, uscito da alcuni minuti. Hanno rovistato, cercando i preziosi che l'avvocato custodiva [illegible] una teca.

Hanno rubato un brillante di fabbricazione olandese (valore stimato 65 milioni), un orologio Rolex da 20 milioni [illegible] altri gioielli. Poi, si [illegible] impossessati anche di 2 milioni e 650 mila lire in contanti e sono fuggiti.

Già nel 1967 la donna era [illegible] [illegible] derubata dei preziosi: il bottino in quell'occasione fu di 200 milioni. **[m. d.]**

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

MOBILI DI QUALITA' E CUCINE D'AUTORE

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Sede:
SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedicta [illegible]
Tel. 0143 65.433

CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione
Tel. 0143 47.191

ECONOMICI

AZIENDA affermata cerca per assunzione part-time signorina max 28enne, cultura superiore, esperienza lavorativa, uso personal computer, per gestione segreteria di direzione. Sede Alessandria. Telefonare 661.3595.
VETERINARIO italiano laureato in Argentina esaminerebbe eventuali offerte di lavoro. Tel. [illegible] 441. [illegible] al mattino.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile -Tel. 3061

COMUNE DI BOSCO MARENGO
ALESSANDRIA

Avviso di gara [illegible] appalto concorso

E' intenzione del Comune di Bosco Marengo [illegible] gara ad «appalto concorso» per la costruzione di un serbatoio pensile di accumulo dell'Acquedotto Comunale [illegible] Frazioni di questo Comune, [illegible] da progetto [illegible] massima approvato.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno [illegible]re redatte [illegible] carta legale [illegible] pervenire alla Segreteria del Comune entro le [illegible] 12 del giorno [illegible] marzo 1991.
In ogni caso le domande non vincolano l'Amministrazione [illegible] nale, che si riserva [illegible] facoltà [illegible] invitare alla [illegible] stessa [illegible] sua discrezione le ditte che riterrà idonee.
[illegible] Marengo

IL SINDACO **Rampi prof.sa Piera**

Alla scoperta degli «hobby» degli alessandrini

SCACCHI E VIPERE

I soliti passatempi? Tra giardinaggio e giochi di carte c'è anche chi cattura serpenti, li osserva e poi li libera

COME impiegano il loro tempo libero gli alessandrini? Intanto, si potrebbe subito rispondere che si comportano un po' come gli altri italiani di oggi: camminano tutti su una stessa falsa riga. Questo è ovvio, ma «come» in particolare?

Non c'è dubbio che da una trentina d'anni a questa parte le loro abitudini siano profondamente cambiate. Durante la settimana, dopo il lavoro, è difficile staccarli dalla televisione. Il piccolo schermo ha rivoluzionato gusti, abitudini, tradizioni. Certo è bello avere «il mondo in casa», seguire gli avvenimenti, assistere a una grande quantità di spettacoli di varietà, cinema, teatro, sport. La [illegible] segue ancora ogni sorta di trasmissioni, perfino le barbosissime tavole rotonde.

Questi sono gli alessandrini diventati pigri, che non escono più di [illegible]. Poi ci sono quelli che - cascasse il mondo - [illegible] tutte le sere. Qualcuno, sporadicamente, [illegible] al cinema (sovente non ne vale la pena); quasi tutti gli altri frequentano i caffè. I più sono «patiti» delle carte. Il gioco della scopa è sempre praticato [illegible] passione: chi non ha mai ascoltato nella notte certi avventori che escono dai pubblici locali e, fermandosi ogni tanto sulla via del ritorno a casa, si trattengono a discutere ad alta voce su qualche partita andata male per l'errore imperdonabile di [illegible] socio? Tra i tanti giochi un gran numero di proseliti continua ad averli la briscola (in tutte le sue variazioni) e, in minor misura, il bridge. Quest'ultimo però viene giocato di preferenza nei circoli privati; i suoi «aficionados» formano quasi una casta a sé, piuttosto elitaria. Di formazione e mentalità assai più popolari sono invece quelli degli scacchi. Gli uni e gli altri vivono un po' appartati dal mondo, non parlano che del loro gioco e a volte partecipano a tornei. Tra gli scacchisti [illegible] mancano quelli che si cimentano per corrispondenza, scrivendo ad avversari sparsi in tutta Italia le loro mosse e contromosse a mezzo cartolina postale; qualcuno si fa aiutare da costosi computer con memorizzate migliaia di combinazioni di giocate e relative soluzioni...

Altri cultori di hobby «sedentari» sono tutti coloro (in Alessandria particolarmente numerosi) che si occupano di collezionismo: francobolli, monete, cartoline d'epoca illustrate, orologi, modellini di treni, automobili, aerei, navi. Di queste categorie ci occuperemo più diffusamente la prossima volta.

Vengono quindi i nostri concittadini che amano vivere all'aria aperta. Praticano un po' tutte le attività sportive: bocce anzitutto, caccia, pesca, ciclismo turistico, sci, equitazione, ginnastica, arti marziali e perfino tiro con l'arco. Come si vede è un ventaglio di incredibile ampiezza. Ma oltre a quella sportiva si è fatta strada in questi ultimi tempi la passione per l'orto ed il giardino. Di gran moda è la coltivazione di «verdure biologiche», cioè senza l'uso di prodotti chimici. Già in questi giorni impiegati di banca, commercianti, ferrovieri [illegible] dissodando i terreni in vista delle prime semine. E, a seconda delle stagioni, ecco partire a frotte per la campagna a certi luoghi segreti, da non svelare assolutamente a nessuno, i cercatori di funghi.

Che dire poi del boom dell'equitazione (turismo equestre e trekking) come attività legate al tempo libero? Da alcuni anni si sta registrando anche nella nostra città un crescente amore per il cavallo. Nello studio di casa sua il nostro concittadino prof. Antonio Panizza - uomo di notevole cultura, per tanti anni ha diretto la Biblioteca civica - ha sistemato in bella mostra numerose opere che riguardano i settori della bibliografia, dell'incisione e, in genere, dell'illustrazione del libro. Ma ogni tanto da quegli scaffali escono dei nitriti. Sono echi di epiche battaglie in cui il più nobile degli animali è sempre stato accanto all'uomo nel [illegible] dei millenni? No. Provengono da altri libri, che parlano di cavalli, in particolare delle razze da corsa e da lavoro, delle quali Panizza, oltre che indiscusso intenditore, è profondamente im[illegible]

A proposito di animali, merita di essere segnalato che, nei bastioni della nostra Cittadella, è stato sistemato un rifugio per cani abbandonati. E' gestito con notevoli sacrifici da una giovane coppia di sposi alessandrini, insegnanti, e accoglie attualmente una [illegible] di «amici dell'uomo». A questi animali dedicano 3 giorni alla settimana (martedì, sabato e domenica), mentre negli altri si alternano altri volontari.

Infine ecco un altro esempio, del tutto inimmaginabile. Da almeno una trentina d'anni l'alessandrino Ettore Musca - un ex modellista di scarpe che tra l'altro si diletta con buon esito di pittura - è solito trascorrere i weekend in una [illegible] dell'Appennino alla ricerca di vipere, per le quali sente un'attrazione irresistibile. Quando ne parla con i conoscenti, i suoi occhi si illuminano di grande tenerezza per queste «belle creature», come le definisce.

Ma perché questo hobby così strano? Lo racconta lui [illegible]: «Un giorno, in una casa di montagna che mia moglie ed io avevamo affittato, ho scoperto una grossa vipera proprio accanto al letto. Mi sono armato di coraggio e l'ho uccisa con un bastone. Il farmacista del paese, al quale l'avevo portata, ne ha fatto l'autopsia: la poverina aveva [illegible] grembo (non so se è giusto dire così) sei piccoli figli che sarebbero [illegible] dovuti nascere di lì a qualche giorno. Questo fatto mi ha impressionato, da quel giorno le vipere sono diventate tra le [illegible] migliori amiche... Ne ho catturato centinaia, [illegible] con dolcezza. Le trattengo con un bastone, prendendole poi in mano con le dovute cautele, con le dita appena sotto alla testa. Mentre si arrotolano al braccio e alla [illegible] dandomi una piacevole sensazione di freddo col loro corpo, [illegible] mi stanco di osservarle, di ammirarle in tutta la loro bellezza. Poi le lascio libere, povere bestiole».

Riccardo Orecchia

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

LTS Salone LA STAMPA
Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
Comune di Alessandria

PREMIO [illegible] PEREGO
Tredicesima edizione

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Da giovedì 28 febbraio a sabato 2 marzo 1991

PROGRAMMA

Giovedì 28 febbraio

ore 21
Proiezione di
LA FINE DELLA NOTTE (1989)
di Davide Ferrario

ore 22.30
Incontro con
DAVIDE FERRARIO
Introduce: Antonio Costa

Venerdì 1 marzo

ore 21
Proiezione di
L'ARIA [illegible] DELL'OVEST (1990)
di Silvio Soldini

ore 22.30
Incontro con
[illegible] SOLDINI
Introduce: Leonardo Quaresima

Sabato 2 marzo

ore 15.30
ASSEGNAZIONE DEL PREMIO ADELIO FERRERO

ore 16
Tavola rotonda:
[illegible] CINEMA GIOVANE CRITICA
partecipano:
Davide Ferrario, Gabriele Salvatores, Silvio Soldini,
Antonio Costa, Alberto Farassino, Guido Fink, Bruno Fornara, Giovanna Grignaffini, Morando Morandini, Lorenzo Pellizzari, Gianni Rondolino, Leonardo Quaresima
presiede: Giorgio Tinazzi

ore 22
Gabriele Salvatores presenta al pubblico
MEDITERRANEO

da Venerdì 1 marzo

GIOVANE CINEMA ITALIANO IN PRIMA VISIONE

MEDITERRANEO
di Gabriele Salvatores

seguiranno:

[illegible] VOLARE
[illegible] Nichetti

[illegible]
di Francesca Archibugi

LE STAZIONE
di Sergio Rubini

Mancano i posti auto: per realizzarli si spera nella visita di Wojtyla

Crea, i parcheggi del Papa

Per risolvere il problema si ipotizza anche l'ampliamento dell'ultimo tratto di strada che porta al Sacro Monte. Però serve almeno mezzo miliardo. A rischio la cappella di S. Eusebio

[redacted] CREA
NOSTRO SERVIZIO

Forse sarà il Papa a dare [redacted] svolta all'annosa questione della mancanza di parcheggi al Sacro Monte di Crea. La visita annunciata per il 1993 di Giovanni Paolo II a quello che è uno dei più importanti santuari piemontesi darà la spinta necessaria per risolvere il grave problema che [redacted] parecchio tempo l'Ente Parco e le autorità religiose sollecitano?

La Provincia si è dichiarata disponibile a trovare una soluzione e ha incaricato i suoi tecnici, insieme all'architetto [redacted]lese Maria Teresa Rossi, consulente per conto del Parco [redacted] Crea, di preparare [redacted] progetto. L'ipotesi prevederebbe [redacted] allargamento della provinciale 22 per un tratto di circa quattrocento metri all'altezza del Sacro Monte. Nell' area ricavata saranno ricavati i parcheggi.

Solo quando [redacted] completato lo studio (probabilmente prima dell'estate) si potrà fare una stima [redacted] costo dell'opera. Orientativamente potrebbe comunque essere di circa mezzo miliardo.

Commenta Anna Maria Ariotti, vice presidente dell'Ente Parco: «Abbiamo riscontrato ampia disponibilità da parte della Provincia. Quando saremo in grado di ragionare con cifre alla mano, si potrà eventualmente fare un programma di intervento pluriennale». Non è escluso che la visita del pontefice possa accelerare i tempi per la realizzazione di un'opera divenuta [redacted] improrogabile [redacted] conto che, ad esempio, lo scorso anno a Crea salì circa un milione di turisti e pellegrini.

L'assessore provinciale alla Viabilità, Attilio Castellani, aveva anche suggerito un'alternativa, «la più logica - dice Ariotti - ma che si scontra con le abitudini consolidate da anni tra i fedeli che si recano al Santuario»: l'acquistare da privati le [redacted] ai piedi del Sacro Monte da adibire a parcheggio e poi l'utilizzo di bus navetta per trasferire i pellegrini da queste aree di sosta al Sacro Monte.

E' [redacted] soluzione che dà lo spunto per [redacted] possibile percorso a piedi attraverso i boschi del monte, «utilissimo, [redacted] punto di vista pedagogico ed educativo, soprattutto per i giovani» commenta la vice presidente dell'Ente parco. Se entro l'estate si riuscirà a definire, almeno sulla carta, la questione dei parcheggi, ci sarà da affrontare un altro problema, di cui si è già parlato con l'assessore Castellani.

Riguarda [redacted] prima cappella, dedicata a Sant'Eusebio. Le vibrazioni provocate dai veicoli, soprattutto dai [redacted] pesanti, che transitano sulla provinciale, causano una «torsione» dell'edificio. [redacted] sale sparso d'inverno sulla strada per evitare la formazione di ghiaccio filtra nel terreno e provoca gravi danni agli affreschi della cappella.

L'ha evidenziato uno studio compiuto dai [redacted] della Regio[redacted]. «Bisognerebbe [redacted] viadotto per isolare [redacted] cappella [redacted] poi intervenire sugli affreschi danneggiati - commenta Ariotti - ma il costo di una tale impresa è notevole. Quindi la priorità va ai parcheggi».

Silvana Mossano

Il Santuario di Crea in un disegno che risale alla fine dell'Ottocento [DA UNA STAMPA DE «LA NATURA»]

Due curiose iniziative: quella astigiana diventerà un appuntamento fisso e nascerà un club

A Penango questa sera c'è la cena dei brutti

Invece «ciccioni», grigi e pelati di Gabiano vanno in trasferta

Non per tutti essere brutti è un difetto, [redacted] c'è qualcuno che considera questa caratteristica un particolare segno distintivo, degno di essere ufficialmente celebrato. E, così, cinque amici di Calliano, che «no[redacted] considerano molto belli», almeno così dicono, hanno deciso di organizzare la «Cena dei brutti».

Un'altra iniziativa curiosa viene invece proposta dal club dei «Super 100» (cioè di peso superiore al quintale) che ha sede alla Locanda del Rubino di Cantavenna [redacted] Gabiano.

L'appuntamento per tutti coloro che si sentono annoverati tra i «brutti» è per stasera, alle 20,30, al ristorante «Passavino» di Penango.

I cinque ideatori dell'iniziativa, Luigi Bonvicino, Mario Gadino, Bruno Cosso, Paolo Poncini e Luigi Chisari, sempre pronti a creare occasioni «per divertirsi e stare bene insieme» trascorreranno la serata in buona e «brutta» compagnia di una cinquantina di aspiranti brutti. «Pur senza pubblicizzazione, per la cena sono arrivate prenotazioni oltre che da Calliano, anche da Moncalvo, Grana, Asti e addirittura Como; nessuno di [redacted] pensava che quest'idea avrebbe avuto tanto successo», dice Bonvicino.

«Visto il [redacted] - continua Bonvicino - abbiamo deciso che questa cena diventerà [redacted] appuntamento fisso. Anzi daremo sicuramente [redacted] ad un Club dei brutti, [redacted] tanto di [redacted] associative; insomma, [redacted] bruttezza garantita da statuto».

La serata si concluderà con l'elezione del «Brutto più brutto»; e sceglierlo sarà una giuria di donne, «ovviamente bellissime», precisano gli organizzatori. Intanto il quintetto callianese è già al lavoro per un'altra iniziativa: la «Cena [redacted] calvi», «perché - spiegano i cinque - noi, oltre che non troppo belli, siamo anche senza capelli».

Per quanto riguarda il club dei «Super 100» di Gabiano, che è presieduto da Aldo De Paoli, domani, alle 13, dà appuntamento a componenti e simpatizzanti per il «pranzo dei grassoni» al ristorante «Ai Terzieri» di Isella di Grignasco, [redacted] Novarese (il cui proprietario, Gigi Kolbe, pesa 140 chili).

Al raduno sono invitati anche gli esponenti del sodalizio gemellato, quello dei «Grigi e pelati».

Il menù, manco a dirlo, è «robusto» e ricco di proposte. Inoltre l'atmosfera di festa sarà garantita anche da una sorta di competizione: verrà infatti premiata la persona più pesante. Sono comunque previsti premi di consolazione. Lo scorso anno, a Cantavenna, vinse Angela Masini, di Frugarolo, nell'Alessandrino, [redacted] simpatica signora di 143 chilogrammi di peso. [r. s.]

PROTESTANTI

CASORZO. Si terrà domani, alle 15 nella sala delle adunanze evangeliche, il convegno su «Richiamo alla responsabilità e riconciliazione», organizzato dalla «Chiesa cristiana dei fratelli». Vi parteciperanno, oltre ai protestanti di Casorzo, anche quelli provenienti da Asti, Canelli, Rivalta Bormida, Mombercelli, Santhià e Pozzengo di Mombello.

«Quattro volte all'anno - dice Giuseppe Rosto, 73 anni, anziano della comunità [redacted] - organizziamo questi incontri, perché è importante fare evangelizzazione con i fratelli di altre comunità, in quanto il confronto ci arricchisce sempre».

L'incontro, animato da Elia Prencipe, è rivolto soprattutto ai giovani. [bru. m.]

IN BREVE

OZZANO

Ladri in fuga catturati dopo un inseguimento

Sono partiti da Torino per rubare cibo per circa un milione in una rimessa [redacted] Casale (di Romolo Rossi, via Giovanni XXIII). I poliziotti li hanno catturati ad Ozzano durante la fuga e li hanno arrestati. Il pretore, ieri, li ha processati e condannati a 6 mesi di reclusione e 150 mila lire [redacted] multa (pena patteggiata). Sono Angelo Crepaldi, 40 anni, e Domenico De Jure, di [redacted].

[redacted] DI VILLADEATI

La consegna dei premi della Fondazione Oddone

Domani alle 10,30 nella chiesa di Zanco [redacted] consegnati i premi [redacted] Fondazione Giuseppe Oddone (intitolata allo scomparso sindaco). Due milioni andranno all'Anffas di Casale [redacted] mila [redacted] Cesare Dorato e Pierino Dorato, per l'aiuto dato [redacted] Circolo agricolo.

[redacted]

Non denunciò lo straniero: ristoratore assolto

Il titolare del bar birreria ristorante [redacted] Gabbiano» [redacted] Gabiano è stato assolto dall'accusa di aver [redacted] nel [redacted] locale un egiziano senza segnalarne la presenza, in quanto straniero, alla autorità. L'imputato, Claudio Guarnero, 27 anni, aveva anche dato ospitalità al dipendente, senza dare la dovuta comunicazione.

[redacted]

A convegno sui rischi radioattivi dell'acquedotto

Delegazioni casalesi [redacted] astigiane parteciperanno oggi al convegno che si tiene a Saluggia, alle 10 al Cinema teatro oratorio, sugli eventuali rischi dovuti alla presenza di depositi radioattivi dell'Enea nella stessa zona [redacted] pozzi dell'acquedotto del Monferrato.

[redacted]

Il Lions club della Valle aiuta [redacted] Croce [redacted]

Il Lions club Valle Cerrina aiuterà il distaccamento cerrinese della Croce Rossa. [redacted] sodalizio nei prossimi giorni donerà infatti alla Cri una macchina pulitrice e disinfettante per autoambulanze.

MURISENGO

E' fuori pericolo il commerciante di foraggi

[redacted] dichiarato fuori pericolo dai medici delle Molinette [redacted] Torino [redacted] commerciante di foraggi di Murisengo Luciano Calvo, 39 anni, che l'11 febbraio a Pianezza [redacted] travolto [redacted] una balla di fieno pesante circa 4 quintali. L'uomo aveva riportato lesioni gravissime [redacted] era stato ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale torinese: ha avuto un prodigioso recupero.

[redacted]

Croce Verde in assemblea: eletto il [redacted]

L'assemblea della sezione montemagnese della Croce Verde, costituitasi poco meno di un mese fa, ha eletto il consiglio direttivo: Nicola Crisafi, Giuseppe Guarnero, Giuseppe Bergonzo, Sergio Fara, Renzo Ghidella, Enzo Villella, Walter Massirio (in rappresentanza di Montemagno), [redacted] Dessimone e Doriano Bruno (Grana), Brunella Accornero (Viarigi), Vincenzo Garlando (Casorzo). Il Consiglio [redacted] riunirà martedì per eleggere il presidente. Il nuovo servizio di pronto intervento, che sarà attivato entro l'estate, può contare per ora su una quarantina di volontari: garantiranno l'assistenza nelle ore notturne e nei giorni festivi [redacted] pre-festivi. Al servizio di ambulanza [redacted] interessati sei Comuni: Montemagno, Casorzo, Castagnole, Grana, Refrancore e Viarigi, con poco meno [redacted] 7 mila utenti. I corsi di formazione [redacted] militi s'inizieranno [redacted]

[redacted]

Prelievi di sangue con l'Avis (anche [redacted] Fubine)

L'autoemoteca della sezione Avis di Castagnole, a cui fanno capo anche i Comuni di Grana, Montemagno [redacted] Viarigi, sarà presente domani a Grana in piazza del Municipio per un prelievo. Sono interessati all'appuntamento i circa cento soci della sezione (una trentina sono di Grana). Lo scorso anno la sezione [redacted] fornito 140 donazioni. Anche l'Avis di Fubine organizza per domani, alle 8,30, [redacted] prelievo di sangue nell'ambulatorio medico. L'Avis è in continua crescita: i prelievi [redacted] saliti [redacted] 74 del 1976 (anno [redacted] fondazione) ai 153 del [redacted] Il 3 marzo [redacted] eletto il direttivo per il 1991-93.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE [redacted] - Tel. (0142) 933.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio in bottiglie bottiglioni [redacted] e [redacted]

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO... CULTURA E TRADIZIONE

SORDITA'?

[redacted]

per migliorare il proprio udito

Se senti le [redacted] e non afferri [redacted] le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia [redacted] funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI [redacted] disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare [redacted] sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi [redacted] Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271, Rapallo 0185 270.497.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

LANIFICIO Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

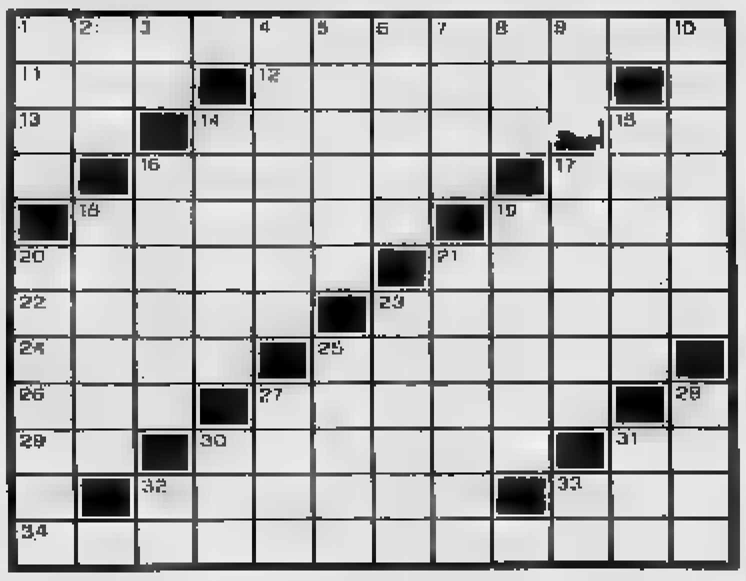
PREZZI DI FABBRICA in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO [redacted] BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

[redacted]



ORIZZONTALI: 1. Un... condensato di motivi; **11.** Ha sede al Palazzo [redacted] Vetro; **12.** Vecchia, vetusta, [redacted]a; **13.** Nota musicale; **14.** Lo si fa in lavatrice; **15.** Il fiume di Torino; **16.** Un appellativo affettuoso; **17.** Il «fontano» West; **18.** Un gros[redacted] dente; **19.** La spiaggia [redacted] Venezia; **20.** Il libro [redacted] sogni; **21.** Si spendono in Argentina; **22.** Categoria privilegiata; **23.** Il terzo [redacted] latino; [redacted] Estremità prensile; **25.** Abita in convento; [redacted] L'«io» del Latini; **27.** Il letto coniugale; **29.** Simbolo [redacted] sodio; **30.** Celere, rapido, sbrigativo; **31.** Nord-Ovest; **32.** Esami radiografici; **33.** Soggiornavano sull'Olimpo; **34.** La scienza del dentista.

VERTICALI: 1. Il simbolo di Torino; **2.** Articolo femminile; **3.** Preposizione semplice; **4.** [redacted] indica sul retro del modulo di c/c postale; **5.** La si getta in porto; **6.** Un verbo di quiete; **7.** Collocato, posto, ubicato; **8.** Rimanda la voce; **9.** Taranto sulle targhe; **10.** Proprio dell'Eros; **14.** Un verso della pecora; **15.** Provincia del Veneto; **16.** Mario, scrittore contemporaneo; **17.** Sinonimo di organismo; **18.** Un famoso vino spagnolo; **19.** Concime, stallatico; [redacted] Materiale per costruzioni; **21.** Un rimedio per ogni male; **23.** Provocano sofferenze; **25.** Ingrediente della birra; [redacted] Collaudo industriale; **28.** Lavora sul patibolo; [redacted] Grande lago della Turchia; **31.** Imperfezioni cutanee; **32.** Articolo maschile; **33.** Titolo accademico (abbrev.).

FOTOGRAFI IN DODICI LEZIONI

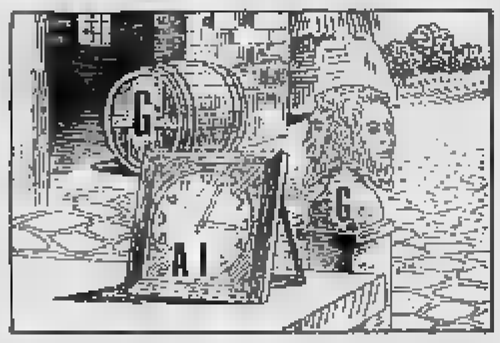
Una scuola tra cavalletti e lampade alogene

Prosegue alla Soms di Tortona il corso organizzato da Dimensione arte tortonese e graphonica. Una trentina gli iscritti, che dopo la parte teorica [redacted] impareranno in pratica i segreti dei reporter.

(FOTO ANDREA SUSI)

[redacted]

Frase: 9, 8



SOLUZIONI DI IERI

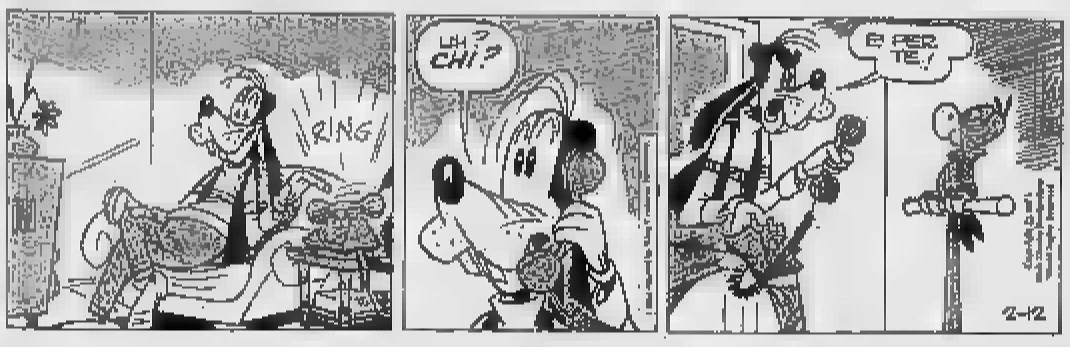
SCACCHI: 1.Rh5! (min. 2.Tg8 m.), g5; 2.Dc5 m. se 1...T:a4; 2.D:b5 m.

P	R	E	S	C	T	T	S	T	I	C	A
S	E	T	■	A	N	C	O	R	A	■	C
I	D	■	M	O	N	A	C	A	■	M	C
C	■	S	A	L	A	R	I	■	C	O	L
A	N	E	L	I	T	O	■	B	E	N	I
N	E	R	O	N	E	■	S	A	L	E	M
A	M	A	R	O	■	P	I	N	E	T	A
L	E	T	E	■	C	A	B	A	R	E	T
I	S	A	■	F	A	L	E	N	E	■	A
S	I	■	S	A	P	E	R	E	■	B	R
T	■	I	P	N	O	S	I	■	G	A	S
A	M	B	A	S	C	I	A	T	O	R	I

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./[redacted]

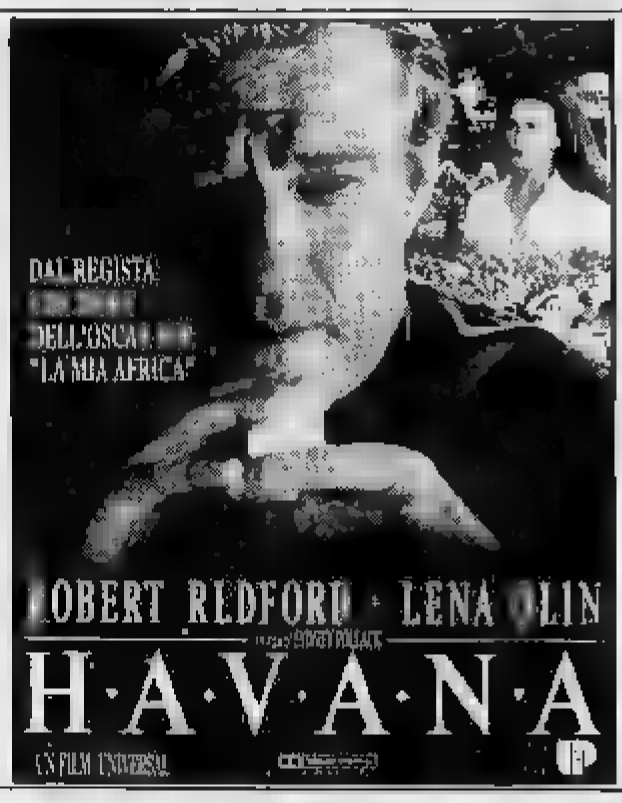


LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

AL POLITEAMA ALESSANDRIA

UNA GRANDE STORIA D'AMORE
UN GRANDE ROBERT REDFORD



Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL [redacted]»

SABATO 23 FEBBRAIO
MIRA TORIANI

[redacted] 24 [redacted]
LINO [redacted] **I** [redacted]
concorso mascherato per gruppi

RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

BALBUZIE

eliminata con il Metodo Psicofonico del Prof. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 16/mo anno): **l'unico riconosciu[redacted] ed autorizzato con Decreto Ministeriale del 3/2/49.** Il logoterapeuta Dott. Giorgio Melo, spe[redacted]lista dell'istituto VILLA BENIA - Rapallo (Ge) - Tel. 0185/260201-09 sarà ad ALESSANDRIA solo **mercoledì 27 Febbraio** dalle 15 alle 19 pres[redacted] il Centro Medico Terapi[redacted] OMEOS - Corso V. Marini 61 - Tel. 0131/69.504 53.540 per consultazioni gratuite e prenotazioni per un corso da tenersi in un prossimo futuro.

ALESSANDRIA TEATRO COMUNALE

8 MARZO FESTA DELLA DONNA

NETWORK 105

ENRICO RUGGERI in
IL FALCO E IL GABBIANO

Prevendita biglietti: CASSA TEATRO - tel. (0131) 443.127
FERIALI ore 17,30 - 21 SABATO e DOMENICA 10 - 13 / 17,30 - 21

★melchionni★ in Alessandria [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Allucinazione** [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[redacted] ab[redacted] Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 16,30; 18,40; 20,35; [redacted]
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander** [redacted] **il ritorno** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	[redacted]**weetie** Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,25; [redacted]; 20,25; 22,25
C. Chaplin [redacted]	[redacted]**ugeth**[redacted] **Cowboy** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gallo 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] piazza [redacted]	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
[redacted] **Rosso** piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Uno sconosciuto alla porta** Ap.: 16,30. Film: 16,[redacted] 18,40; 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani	[redacted]**t - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput [redacted]mbre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vandalo 8	**La sirenetta** Ap.: 16; 18,20; 20,15; ult. 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Il mistero Von Bülow** Or.: 15,30; 17,50; [redacted],10; 22,30
Olimpia [redacted] via Arsenale 21	[redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] via XX Settembre 15	[redacted] Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Romano Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 356	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] via Colleasca 12	**Italia-Germania 4-3** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**La regina di** [redacted] di Karl Goldmark. Ore 20 Turno Regione 2
[redacted] piazza Castello 215	Ore 17 I Concerti del Piccolo Regio
Alfa Teatro via[redacted] 16/1	**1900 Il palazzo delle ll**[redacted] Ore 21. La Cenerentola ore 16,30.
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	[redacted] **Company** [redacted] stasera ore 21, domani ore [redacted]. Ult. 2 giorni
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Ranuncolo scellerato** Ore 21,15
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV [redacted]

Telestar

- 16,30 **Il grande teatro del West**
- 17 — **La guerra di Tom Grattan**
- 17,30 **Amandoti**, telenovela
- 18,30 **Brilhante**, telenovela
- 20 — **I Ryan**, telefilm
- 20,30 **Roger il re dei cieli**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- 23,30 **La guerra di Tom Grattan**
- 24 — **Arrivano le spose**, telefilm
- 1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Il grande pianeta**
- 19,30 **Tg4**
- 20 — **Tg4 settegiorni**
- 20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
- 22,45 **Paolo Conte a Parigi**
- 23,45 **Excelsior**, spettacolo

Videogruppo

- 16 — **Cartoon stories**, cartoni
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **L'enigma** [redacted] **viene da lontano**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,20 **Editoriale di Sergio Regna**
- [redacted] **Bowling**
- 20 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 20,30 **L'onorevole Angelina**, film
- 22,30 [redacted]**izie**

Telestudio

- 8 — **I favolosi tiroi**, cartoni animati
- 8 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 10 — **Maria**, telenovela
- 11,30 [redacted]
- 12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**
- 2 — **La fa**[redacted]**lia** [redacted], telefilm

[redacted]

- 14 — **Supermusic - Disco** [redacted]
- 15 — **Supermusic - Studio rock**
- 17,30 **Uomo ragno**, cartoon
- 18,30 **Catch** [redacted]
- [redacted] **Mercanti** [redacted] **uomini**, film
- 22 — **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv

- 16 — **Documentario**
- 16,30 **Speciali**
- 18 — **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 18,40 **Alfazeta**
- 18,55 **A tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Remake**
- 22,10 **Tg sera**
- 22,30 **Sabato sport**
- 23,55 **Telelext notte**

Quinta Rete

- 10 — **Sulle strade della gloria**
- 13 — **David Copperfield**, film
- 17 — **Demetan**, cartoni animali
- 17,30 **Ranela la strega**, cartoni
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 — **I naufraghi**, telefilm
- 20,30 **Deadwood 76**, film

Telecity

- 7 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Incatenati**, teleromanzo
- 9 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 9,30 **Telecity per voi**, attualità
- 13,10 **Catch**, sport
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo

G.R.P.

- 14 — **The detectives**, telefilm
- 18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
- 19 — **G.R.P. Monitor**
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni
- 20,30 **Corpo speciale**, telefilm
- 21,30 **Si è giovani solo due volte**
- 22 — **Doc Elliot**, telefilm
- 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
- 23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
- 24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese

- 17 — **Tg**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Dott. Slump**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Happy end**
- 21 — **Calcio fans**
- 22,45 **Cilimu**
- 23 — **Tg**

Video [redacted]

- 15,15 **Videoshop**
- 17 — **Tg**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Dott. Slump**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Happy end**
- 21 — **Calcio fans**
- 22,45 **Cilimu**
- 23 — **Tg**

Altitalia

- [redacted] **Telegiornale flash**
- 15,15 **Okay Motori**, rubrica
- 17 — **Terzo secolo**, docum.
- 19,15 **Telegiornale**
- 21 — **Pascal Center**, rubrica
- 22 — **Telegiornale notte**
- 22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
- 23,15 **Il favoloso Fittipaldi**, film

Quarta Rete Tv

- 20,30 **Film**
- 22,30 **Frutto proibito**
- 24 — **Dolce notte**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 0,45 **Frutto proibito**

[redacted]

- 15,15 **Birinbaos**, selezione regionale dello Zecchino d'Oro
- 17,15 **Calcio fans**
- 19 — **Sosta per lo spirito**
- 19,20 **News**
- 20,30 **La ragazza americana**, film
- 22,20 **Antenna 3 news**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi e domani al Civico, è di scena, [redacted] grande richiesta, «Il paese dei campanelli»

Tortona, due giorni con l'operetta

Un fuori programma espressamente richiesto dagli spettatori e accordato volentieri, dopo il successo di «Cin-ci-là». L'operetta, nello stesso allestimento, è già stata presentata a Casale quindici giorni fa

TORTONA. E' un fuori programma l'atteso appuntamento con l'operetta che l'assessorato alla Cultura e il Teatro Stabile di Torino propongono stasera alle 21 [redacted] in replica domani alle 16 al Teatro Civico.

In cartellone «Il paese dei campanelli» [redacted] Ranzato [redacted] Lombardo, forse l'operetta più amata dagli appassionati per la trama brillante e le allegre musiche. «Abbiamo avuto molte richieste da parte degli spettatori più assidui - dice l'assessore Luciano Rolandi - perché venisse riproposta l'operetta. L'abbiamo fatto, anche [redacted] trova[redacted] pagnia che avesse uno spazio libero e potesse fare tappa a Tortona non è stato facile».

Quando era andato in [redacted] «Cin-ci-là», il 23 novembre scorso, molte persone avevano protestato [redacted] la direzione del teatro perché non avevano trovato posto e l'operetta era [redacted] purtroppo proposta per una sola serata. «Ecco perché - conclude Rolandi - per questo secondo appuntamento abbiamo voluto assicurarci lo spettacolo per due sere. Uno sforzo non indifferente che speriamo venga ripagato, con una buona presenza di appassionati in ogni ordine di posto».

La vendita dei biglietti per «Il paese dei campanelli» [redacted] cominciata [redacted] ci sono ancora posti disponibili. I prezzi sono 40 mila lire per la platea, 35 mila, 30 mila e 20 mila per i tre ordini di palchi [redacted] 20 mila lire per [redacted] loggione. «Facendo tesoro dei consigli del pubblico - spiegano alla direzione del teatro - per "Il paese [redacted] campanelli" sarà avviato, a titolo sperimentale, un diverso sistema di vendita dei posti, per i palchi laterali».

L'allestimento de «Il paese dei campanelli» in scena oggi e domani a Tortona, è quello della Giovane compagnia di operette diretta da Corrado Abbati, già presentato sabato 9 febbraio a Casale e che aveva riscosso molto successo.

L'orchestra suonerà dal vivo e perciò è stato necessario modificare la platea, togliendo le prime due file di poltroncine per fare spazio, come era già avvenuto per «Cin-ci-là».

Notissima la storia dello spettacolo, così come le [redacted] romanze, [redacted] in particolare la suggestiva «Luna tu non sai dirmi perché».

Enrico Regalzi

Una scena della celebre operetta

DUO [redacted]

ALESSANDRIA. Ha subito al[redacted] modifiche il concerto previsto per domani mattina nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. Essendosi reso improvvisamente indisponibile il pianiste Marco Pasini, si [redacted] dovuto trovare un sostituto, che sarà Andrea Carcano. Confermata invece la presenza dell'oboista Elena Romiti, diplomata al «Vivaldi» e molto attiva come concertista.

L'appuntamento è per le 11 e rientra nei «Concerti Matinée» organizzati dalla Associazione Musicale «Emma Maria Ferrari» [redacted] dall'assessorato comunale alla cultura.

Il forfait di Pasini ha portato necessariamente anche a qualche variazione del programma. Si inizierà con la «Sonata per oboe e pianoforte [redacted] fa maggiore» di Donizetti: il grande musicista bergamasco, infatti, giustamente celebre per la copiosa produzione operistica, fu anche camerista brillante e rivelò una particolare predilezione per i cosiddetti «strumentini» come il flauto e appunto l'oboe.

Andrea Carcano si esibirà poi da solo nella «Sonata in la mi[redacted] D 537» di Schubert, [redacted] tornerà poco dopo in duo con la «Sonata» di Poulenc, dedicata alla memoria di Prokofiev, che pone agli estremi due movimenti lenti secondo [redacted] seguente articolazione: Elégie, Scherzo, Deploration.

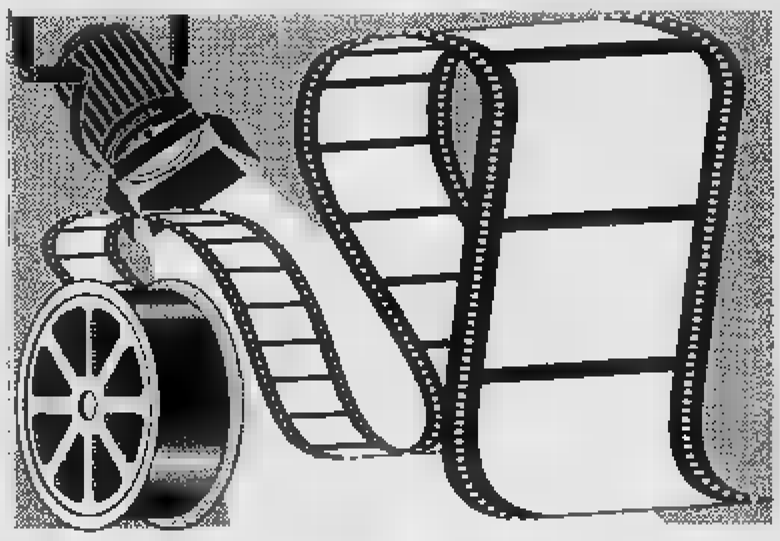
Ecco di nuovo il pianoforte solo, con i rari «Drei rondos ubenvolkswesen» [redacted] temi slovacchi. E' poi Elena Romiti a fare la solista con tre delle «Sei metamorfosi» di Britten, in cui il timbro acuto e esotico dell'oboe ben si presta [redacted] evocare immagini mitologiche greche, come suggeriscono i titoli stessi: Pan, Bacchus, Arethusa.

I due strumenti si riuniscono insieme per il finale, riservato a un altro operista insigne che amava cimentarsi [redacted] la musica da camera: Amilcare Ponchielli, di cui sarà eseguito [redacted] piacevole «Capriccio».

Ricordiamo ancora che stase[redacted] a Casale [redacted] tengono due concerti, entrambi alle 21,15. Nella sala della Scuola Musicale [redacted]liva, in via Facino Cane, il pianista [redacted] Alexandr Sokol eseguirà «Sonata in la maggiore [redacted]. 11» e «Sonata in [redacted] minore n. 8» di Mozart, «Maggio» da «Le stagioni» [redacted] Ciaikovski e «Quadri di una esposizione» di Mussorgski. Nell'Auditorium San Filippo di via Pinelli il chitarrista Giovanni Lodigiani presenterà musiche di Villa-Lobos, Sor, Legnani, Mangoré [redacted] Gilardino.

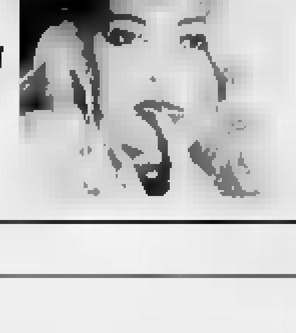
Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

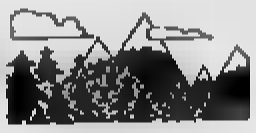


[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 20 Lire [redacted]	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un [redacted] giocatore di poker e [redacted] donna democratica uniti [redacted] travolgente passione durante la rivoluzione di [redacted] del '59. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Ambra Inizio ore [redacted] Lire 5.000 Tel. 42.079	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Comunale Tel. 443.127 Orario: inizio 18 Gall. [redacted]. 7000 (Sala Ferrero)	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. R[redacted]ns, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma [redacted] davvero solamente allucinazioni? [redacted]. V. 1h 46' **Horror**
Corso Tel. [redacted] Lire [redacted]	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire 7000/6000	**Film vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]**
[redacted] Tel. 42.112 Orario: inizio 16 Lire [redacted]	**Cartoline dall'i[redacted]** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [redacted] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. d[redacted]**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [redacted] i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[redacted] **Ariston** [redacted].0144/52.[redacted] Lire 7000/6000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina [redacted] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia [redacted])* — Una famiglia ricchissima lotta [redacted] amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [redacted]
Cristallo Telefono [redacted] Posto unico lire [redacted]	**The Hot Spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con [redacted]. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
[redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: inizio 18 [redacted] unico lire [redacted]	**Mamma, [redacted] perso l'[redacted]** *di Chris Columbus con [redacted] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di [redacted] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[redacted] Tel. [redacted] Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario [redacted] ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì [redacted] Laos nel 1969. N. [redacted]. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Mediterraneo** *di G. [redacted] con D. Abatantuono, [redacted]. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [redacted]dori e valori nuovi. 1h 38'. N. V **Comm. dramm.**
[redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** [redacted] *Chris Columbus* [redacted] *M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa* [redacted] — Dimenticato a [redacted] dai genitori, un bimbo di [redacted] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]
Iris Tel. 2097 Posto unico lire [redacted] Or.: 20,30/22,30	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con [redacted]. Lambert, [redacted]. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
[redacted] Tel. [redacted] Posto [redacted]	**Stasera [redacted] di Alice** [redacted] *con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
[redacted] **Comunale** Telefono 0143/81411 Posto [redacted] lire 8000	**Il [redacted] nel deserto** [redacted] *Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — [redacted] 1947 una coppia in crisi [redacted] artisti americani viaggia verso il [redacted] deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[redacted] **Lux** Tel. [redacted].895 Posto unico lire 5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[redacted] **Moderno** Posto unico lire 7000 Tel. 0131/861.427	**Highlander [redacted] - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere c[redacted] dei loro pari [redacted] minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Sociale Tel. 861.326 Posto unico lire 7000	**[redacted]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/848.124 Lire [redacted]	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — [redacted] ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Al [redacted] si [redacted] [redacted] qualsiasi ora [redacted] trascurare impegni



LA GITA



[redacted] di Brunello Vescovi

SANTA GIUSTINA

Romanico d'autore

Imboccando [redacted] viale alberato [redacted] sud di Sezzadio si incontrerà uno dei monumenti più significativi del romanico piemontese: [redacted] complesso abbaziale [redacted] Santa Giustina, fondato, [redacted] do la tradizione, dal re longobardo Liutprando nel 722.

Fra Jacopo d'Acqui racconta che Liutprando, assopitosi ai piedi di un albero proprio in quella zona, si svegliò vedendo il prezioso cofanetto [redacted]n le reliquie della sua protettrice sfuggirgli di [redacted] e spostarsi miracolosamente da un ramo all'altro. Di qui la [redacted] decisione di onorare la santa martire.

In realtà probabilmente [redacted] saggio e religioso monarca si limitò [redacted] fare erigere una semplice cappella, in seguito demolita dai Benedettini, [redacted] loro volta (XI secolo) costruirono un monastero, ora scomparso, [redacted] la chiesa così [redacted] può essere ammirata attualmente. In precedenza (1030) il marchese Otloberto, della famiglia degli Aleramici, aveva restaurato o abbellito l'opera di Liutprando, [redacted] si legge in un'iscrizione nella cripta.

E' proprio questa la parte più antica e suggestiva: seminterrata, a pianta quadrata, ripartita [redacted] tre navate con volte [redacted] crociera rette da colonnine di granito. La tecnica adottata rivela una particolare maestria. Le reliquie in essa conservate erano venerate dall'esterno da parte dei fedeli, che le potevano scorgere da due piccole monofore, [redacted] «fenestellae confessionis», sulla parete verso la navata centrale. E' molto antico anche il pavimento, decorato [redacted] motivi geometrici e floreali in [redacted] bianco [redacted] nero.

Esternamente la chiesa presenta linee semplici e muri di pietra grezza e mattoni di varia forma, collegati da sottili strati di malta e senza elementi scultorei. Il motivo decorativo che corona la facciata, continuando nei fianchi e nella parte absidale, è rappresentato da archetti pensili binati, sintomo di forme lombarde da poco diffuse in Piemonte. Sulla facciata si eleva la torre, che deriva dalla tarda trasformazione (1447) della parte mediana.

L'interno è alto [redacted] maestoso, [redacted] tre navate, presbiterio sopraelevato, volte a sesto acuto che poggiano su pilastri [redacted] fascio. Nel 1956 fu ridimensionato il verticalismo del transetto: i restauri adottati, tesi [redacted] riportare la chiesa alle sue forme originali, portarono alla demolizione delle volte gotiche, [redacted] la valorizzazione della vecchia copertura [redacted] capriate in legno. In questo lato della chiesa si possono ammirare nelle volute della volta alcuni affreschi che rappresentano gli Evangelisti, seduti in atto di scrivere, incorniciati da una fascia con il motivo della rosa a sei petali. Un attento esame rivela due differenti modi espressivi, frutto della probabile opera complementare di due pittori del secondo '400. Nell'abside mediana si distinguono episodi della Passione e il Giudizio Universale, con il Cristo che mostra le stigmate (tipico dell'iconografia medievale) nella mandorla [redacted] catino absidale. Sono queste le opere che hanno subito i restauri più recenti [redacted] opera della Sovrintendenza [redacted] beni artistici del Piemonte: è [redacted] riportato allo splendore originario anche un dipinto sulla parte sinistra del transetto, e si [redacted] provveduto al consolidamento dell'intonaco.

La chiesa, insieme con la villa, il parco e gli annessi edifici rurali appartiene [redacted] una società privata, l'Abbadia di Santa Giustina s.r.l. (tel. 0131-703659, 70181, 70288), che organizza convegni culturali e ricevimenti nuziali. Avvisando preventivamente [redacted] consentita anche [redacted] visita dettagliata del complesso, dove sarà possibile distinguere il cortile quadrato ricavato dal chiostro dell'antico monastero, che presenta al cen[redacted] un artistico chiosco [redacted] colombaia in mattoni.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Un film per i ragazzi

Continua a Casale Monferrato al Centro comunale d'aggregazione [redacted] via Verdi (nello stesso edificio della scuola media «Dante») la rassegna di film per ragazzi. Oggi alle 16 sarà proiettato in videocassetta «Tesoro mi si [redacted] ristretti i ragazzi». L'ingresso [redacted] libero, ma riservato agli alunni delle scuole medie inferiori. La rassegna cinematografica [redacted] organizzata da Graziano Menegazzo.

[redacted]

La farsa al circolo Europa

Appuntamento con il teatro stasera, alle 21,16, ad Alessan[redacted]ria al circolo «Europa» (La Casetta, via S. Giovanni Bosco 63). Il Teatro Tascabile di Ennio Dollfus presenta le farse: «Non tutti i ladri vengono per nuocere», di Dario Fo; «Teatrino di don Cristobal», di Federico Garcia Lorca; [redacted] «La sposa [redacted] la cavalla», di anonimo. Regista dello spettacolo è lo stesso Ennio Dollfus.

DIBATTITO

Regimi politici [redacted] Medioriente

L'Istituto per [redacted] storia [redacted] Resistenza e della società contemporanea in collaborazione con la Provincia organizza per [redacted], alle 15,30, nella sede dell'Istituto, ad Alessandria (via Guasco 49), una conferenza-dibattito [redacted] «Regimi politici mediorientali: ideologie [redacted] conflitti (1920-1990)». La discussione sarà introdotta da una relazione [redacted] Gabriella Campassi.

PREMIAZIONE

I donatori dell'Avis casalese

In occasione dell'assemblea annuale dell'Avis [redacted] Casale, che si svolge domani mattine alle 9, al Mutuo Soccorso, in strada Calvavia, saranno premiati i donatori di sangue. In particolare riceveranno la croce d'oro destinata [redacted] chi ha raggiunto le cento donazioni Angelo Barbesino [redacted] Defendi Forza. Invece Giuseppina Castello Boccalatte, Michelangelo Costanzo, Giovanni D'Ostilio, Piero Scagliotti, don Domenico Torsoglio [redacted] ranno premiati [redacted] il distintivo d'oro per le 75 donazioni. Saranno premiati anche volontari con 50, 24, [redacted] e [redacted] donazioni di sangue.

ASSEMBLEA

La [redacted] degli animali

Nel salone del Quartiere Centro di Alessandria (via Venezia 7) si tiene oggi alle 16 l'assemblea dei soci dell'Associazione per la tutela degli animali.

[redacted]

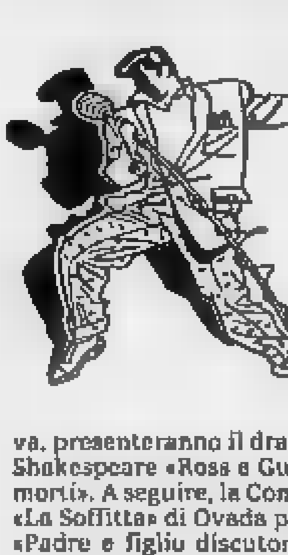
Sfilano i carri a Basaluzzo

Grande [redacted] in paese per il 7° «Carnevale Basaluzzese», in programma domani alle 14,30. I carri allegorici sfileranno per le vie del centro e si raduneranno in piazza. Il più bello vincerà 500 mila lire. Premi minori per gli altri partecipanti. Ospiti del «Carnevale Basaluzzese» [redacted] le majorettes [redacted] [redacted] banda musicale «La Filarmonica» di Occimiano.

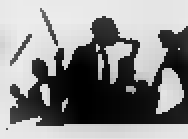
[redacted]

Teatro e concerti per [redacted] pace

«To be or not to be War?», «Essere o non essere guerra?». E' il titolo della manifestazione per la pace in programma domani pomeriggio (ore 14,30) a Novi al Teatro Antoniano di viale Rimembranza. Lo spettacolo comincerà con la programmazio[redacted] del film di Kubrick «Full Metal Jacket». Alle 16,30 gli attori Valerio Binasco e Fabrizio Contri, [redacted] Teatro Stabile di Genova, presenteranno il dramma di Shakespeare «Rosa e Guill sono morti». A seguire, la Compagnia «La Soffitta» di Ovada proporrà «Padre e figlio discutono della guerra», mentre il Laboratorio di Promozione e Produzione teatrale [redacted] Novi manderà in scena l'opera «Bombardamento». L'angolo della musica si aprirà alle 17,30 con il rock di sei gruppi locali: «Womiti caldi», «Zarathustra», «Crawberry Sauce», «What Dream», «Modea» e «Trio Blue Sband». Alle 20 ci sarà il gran finale con la canzone [redacted] Bob Dylan «Blowin' in the wind». L'ingresso allo spettacolo è libero.



[redacted]



a cura [redacted] Carlo Reschio

LET'S ROCK

Di scena i casalesi

Let's rock si chiude questa sera al salone Tartara di piazza Castello, [redacted] Casale, [redacted] i concerti [redacted] due band cittadine, Les femmes flambées e Pigalle Bistrot. Ospite anche un gruppo [redacted] Ferrara, The bang, a cui toccherà aprire la serata. Sono Filippo Rimondi (chitarra e composizione), Luca Bonora (tastiere), [redacted]iovanni Semenza (basso), Norberto Montini (batteria), Elena Menini e Roberta Lazzari (voci) e propongono un orecchiabile soul Anni '60. Seguira[redacted] Les femmes flambées, di Casale. Il gruppo è composto da Marco Godino (basso), Marco Rossin (chitarra voce), Pierluigi Panelli (chitarra), Lionzo Ranieri (batteria), Massimo Legnani (batteria). Cinque musicisti di provenienza ed esperienza diversa per un [redacted] sound poliedrico, che riassume e combina tendenze diverse. Toccherà ai Pigalle Bistrot, gruppo formato da Mirko Patrucco (tastiere e voce), Lino Colangelo (basso), Alessandro Domagistris (voce solista), Gabriele Merlo (batteria), Claudio Brusasco (chitarra), chiudere la serata e questa edizione di Let's rock. I Pigalle Bistrot propongono un rock melodico con brani di propria composizione e molto orecchiabili.

[redacted]

Un duo blues

Blues di classe stasera alla sala grande del circolo culturale Palomar, in via Melgara 10, [redacted] Valenza [redacted] un duo inedito, composto da Carey Bell e Cooper Terry. Carey [redacted] un personaggio di livello internazionale: allievo di Little Walter a Chicago, divenne ben presto uno dei pupilli di Earl Hooker, che [redacted] portò [redacted] sé in una lunga tournée europea. Il successo doveva però venire in seguito, nei primi Anni Settanta, quando Carey Bell in coppia con il grande Muddy Waters entrò a far parte del «Chicago Blues All Stars» di Willie Dixon. Al Palomar, Carey [redacted] Cooper eseguiranno un repertorio di classici del blues e di motivi originali.

CAFFE' DELLA PESA

Penna-Mari-Petracca

Una serata dedicata alle nuove tendenze della musica italiana al Caffè della Pesa [redacted] Vignale dove, dalle 22 suona il trio Penna-Mari-Petracca. Il gruppo, fondato nel 1987, è caratterizzato da un stile molto personale, con sonorità jazz e funky. Come trio Penna, Mari e Petracca hanno collaborato con molti musicisti italiani [redacted] statunitensi tra i quali [redacted] possono ricordare, [redacted] alcuna pretesa di completezza, Arthur Miles, Don Cherry, Giuni Russo, Karl Potter. Mari [redacted] Petracca, poi, hanno fatto parte dello storico gruppo Arti & mestieri. A Vignale stasera i tre presenteranno anche il loro primo 33 giri, appena uscito dalla sale d'incisione. L'ingresso è libero.

SUBBUGLIO

Arrivano gli ex punk

Un concerto con i Black Rose Kingdom, [redacted] gruppo che proviene dalla non dimenticata le[redacted]ne punk (alcuni suoi componenti suonavano in una compag[redacted] storica [redacted] settore, Rappresaglia). E' la proposta per un sabato sera alternativo al centro sociale autogestito Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello 8, ad Alessandria. L'appuntamento è per le 21,30.

Le uscite in Piemonte nel fine settimana: l'atteso «Havana» e «Cartoline dall'inferno»

Buon cinema, recitato da star

Il ritorno di Robert Redford nel ruolo di un giocatore d'azzardo professionista. Shirley MacLaine e Meryl Streep madre e figlia dai forti contrasti. Sul grande schermo arriva anche «Rischiose abitudini»

FINE settimana all'insegna del buon cinema in Piemonte. Escono infatti nelle sale gli attesi «Havana», «Cartoline dall'inferno» e «Rischiose abitudini».

Il primo segna il ritorno sulle [illegible] di Robert Redford a cinque anni dalla commedia giudiziaria «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman. In questo film diretto da Sidney Pollack, con cui ha già lavorato in altre sette occasioni (spiccano «I tre giorni del condor» e «La mia Africa»), il cinquantenne attore californiano impersona un giocatore d'azzardo di professione che intreccia una love story [illegible] un'avvenente e misteriosa donna conosciuta a bordo della nave partita da Miami per L'Avana.

La vicenda si svolge nel 1958, nel periodo [illegible] Natale, tra i fragori della nascente rivoluzione cubana contro il dittatore Fulgencio Batista. Lei è Lena Olin, l'attrice svedese de «L'insostenibile leggerezza dell'essere» e «Nemici: una storia d'amore». Il cast comprende inoltre Raul Julia, l'arcivescovo Romero dell'omonima pellicola di John Duigan, e il «nostro» Tomas Milian, trasferitosi negli States e visto di recente in «Revenge». La regia [illegible] di Sidney Pollack, Oscar 1985 [illegible] «La mia Africa».

[illegible] segnalare, inoltre, la fotografia di Owen Roizman, nomination alla statuetta per «Il braccio violento della legge», «L'esorcista», «Quinto potere» e «Tootsie», e la colonna sonora di Dave Grusin, il compositore de «Il paradiso può attendere», «Reds» e «I favolosi Baker». Girato interamente a Santo Domingo con un budget di [illegible] milioni [illegible] dollari, «Havana» è comparso nei cinema americani a Natale. Inferiore alle attese l'affluenza di pubblico. Il film [illegible] ora [illegible] prima visione [illegible] Politeama di Alessandria, [illegible] Ritz di Asti, Impero di Biella, Sociale di Intra, Vittoria di Novara, Reposi di Torino.

Una spumeggiante Shirley MacLaine nel film «Cartoline dall'inferno» di Mike Nichols

Due star [illegible] Hollywood, Meryl Streep e Shirley MacLaine, sono le mattatrici di «Cartoline dall'inferno». La prima [illegible] Suzanne Bale, una volitiva attrice che tenta [illegible] rifarsi una vita dopo [illegible] periodo trascorso in una clinica [illegible] disintossicazione per aver rischiato, una notte, di morire per overdose. Dimessa dai medici, può tornare a lavorare ad una condizione: avere un «responsabile» che la ospiti e si prenda [illegible] [illegible] lei durante [illegible] riprese della pellicola. Suzanne [illegible] quindi costretta ad affidarsi alla madre Doris Mann, [illegible] popolare diva della commedia musicale degli Anni Cinquanta che vive [illegible] Beverly Hills. Insieme cercheranno di stabilire, forse per la prima volta viste le personalità [illegible] differenti, [illegible] contatto umano reciproco.

Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Carrie Fisher, figlia degli [illegible] Debbie Reynolds [illegible] Eddie Fisher e fra le interpreti della trilogia di «Guerre stellari», questo «Postcards from the edge» relega a parti secondarie Dennis Quaid, reduce dal successo [illegible] internazionale [illegible] «The great balls of fire» e dal sentimentale «Benvenuti in Paradiso», Gene Hackman, investigatore pochi mesi fa nel giallo «Rischio totale», e Richard Dreyfuss, il fantasma di «Always», l'ultimo lavoro di Steven Spielberg. Dietro la cinepresa Mike Nichols («Silkwood», «Affari [illegible] cuore», «Una donna in carriera»). Le musiche [illegible] di Carly Simon, premiata con l'Oscar per «Let the River Run» [illegible] «Una donna in carriera», «Cartoline dall'inferno» è al Galleria di Alessandria, Piccolo di Borgomanero, [illegible] Romano di Torino.

«Rischiose abitudini» rappresenta infine l'esordio americano di Stephen Frears, il regista inglese dei trasgressivi «Prick up» [illegible] «My beautiful laundrette» assurto agli onori della cronaca internazionale due anni or sono per il successo riportato dall'autore di gialli Donald Westlake e basato sull'accordo di tre personaggi: Lilly Dollon, una donna che vive d'imbrogli, il figlio Ray, specializzatosi nella truffa [illegible] piccolo cabotaggio, e l'avvenente Myra, la ragazza di Ray che utilizza [illegible] suo fascino per imbrogliare gli uomini ricchi. Interpreti: Angelica Huston, [illegible] figlia del compianto John candidata all'Oscar per questa performance, l'emergente John Cusack, il protagonista della fortunata, almeno Oltreoceano, commedia «Non per soldi... [illegible] per amore», [illegible] Annette Benning. Proiezioni al Nuovo di Borgomanero, all'Ambrosio di Torino e, la prossima settimana, al sociale [illegible] Intra.

Queste tre novità cinematografiche sono destinate [illegible] subentrare nel gradimento degli spettatori a «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus, la divertente commedia campione di incassi negli Stati Uniti (circa [illegible] milioni di dollari, inferiore soltanto a Ghost): si narra di un bambino di [illegible] anni «dimenticato» a [illegible] dai genitori, [illegible] vigilia di Natale, in partenza per Parigi. Proseguono intanto con successo le proiezioni di «Highlander [illegible] - il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert [illegible] nuovo nelle vesti dell'immortale affiancato da Sean Connery, [illegible] nell'imminente «La casa Russia», e Virginia Madsen, l'interprete sexy del thriller «The hot spot».

Daniele [illegible]

IN PIEMONTE

[illegible]

Crudele [illegible] i Demons

E' per domani sera alla discoteca «Il cammello» di Candelo, nel Biellese, il concerto dal vivo [illegible] gruppo «Crudele e i Demons». Repertorio di musica rock delle origini. Inizio dalle [illegible] 22.

[illegible]

Dal rock ai ritmi afro

Stasera appuntamento al «Cotton club»: dal rock [illegible] ritmi latino-afro-americani si esibiscono Renato Pompilio alla chitarra, Fabio De Marck al basso e Carlo Bernardinelli alla batteria.

BOVES

Quintetto Alfieri

Stasera alle 21, all'Auditorium [illegible] piazza Borelli, [illegible] Quintetto «Alfieri» presenta musiche tradizionali e contemporanee di Haydn, Danzi, Harniess, Rossini, Mancini [illegible] Jacques. Ingresso libero.

[illegible]

[illegible] palco, i Red House

Questa sera al «Pub Lido», frazione Buccione [illegible] Gozzano (piazza Europa 1) si esibiscono i «Red House». E' un gruppo Pisano che propone tanto buon rock revival e moderno.

ROMAGNANO SESIA

Musica moderna e revival

Saranno ancora gli «Only for Friend» ad animare la serata dalla discoteca «Il Maneggio» (via [illegible] Ronchi 7). E' un duo di Milano che propone pezzi moderni, italiani [illegible] stranieri. Ai loro brani si alterneranno i dischi revival di Flavio Pavia e Ricky Cenzi; nella sala riservata alla musica di tendenza [illegible] ballerà con i mix [illegible] Fabrizio Poli.

[illegible]

Scatenata discomusic

Stasera [illegible] domani al dancing «Mirage» (viale Stazione) la musica dal vivo sarà proposta del gruppo «La Troupe» [illegible] successi [illegible] discomusic.

A TORINO

CINECLUB

La ballata [illegible] Stroszek

Il cartellone [illegible] personale che [illegible] Museo del Cinema dedica al regista tedesco Werner Herzog, prevede oggi e domani, nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30 «La ballata di Stroszek», [illegible] 1977, con Bruno S. ed Eva Mattes. L'ingresso [illegible] 6 mila lire. Informazioni allo 011/87.10.48.

TEATRO

Il velo nero

Questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, va in [illegible] alle 21,15, per la rassegna «Nel regno delle [illegible] bre» dedicata a Nathaniel Hawtorne, lo spettacolo «Il velo nero del ministro». L'adattamento teatrale [illegible] [illegible] regia [illegible] di Paolo Trenta, fra gli interpreti Marco Andrioletti [illegible] Maria Gioia. Informazioni allo 011/53.84.56.

[illegible]

Alvini al clavicembalo

Oggi pomeriggio alle 17, al Pic[illegible] Regio, in piazza Castello 215, per la serie «Le grandi opere didattiche» [illegible] in programma un concerto di clavicembalo di Laura Alvini. La musicista eseguirà la prima parte [illegible] seconda [illegible] in cartellone domani mattina, alle [illegible] 10,30) dei trenta esercizi per clavicembalo [illegible] Domenico Scarlatti. Informazioni al numero 011/88.151.

soggiorno per anziani
residenza LA QUIETE

Tranquillità e cordialità: in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle sospese colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.

CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531

CARISMA
Il Gruppo Carisma composto da 25 società
RICERCA
un responsabile [illegible]
con pr[illegible] bancaria
che [illegible] maturato significative esperienze nell'ambito dell'ufficio sviluppo,
offrendo
[illegible] compenso mensile [illegible]
[illegible] Lit. 5.000.000 nette, auto in comodato gratuito.
Scrivere a: [illegible] S.p.A.
Via XXV Aprile [illegible]
42049 S. ILARIO D'ENZA (RE)

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.21
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.84-21.01

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
Domenica 24•2
SFILATA MODAINFIORE PRIMAVERA '91
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
Milano Lacchiarella, Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTHEQUE MUSIC hall SALE AL

DISCOTECA
DOMENICA 24 FEBBRAIO solo [illegible]
SABATO 2 MARZO solo sera
DOMENICA 3 MARZO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 28 FEBBRAIO sera
[illegible]
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE pomeriggio e sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
24 FEBBRAIO [illegible] e sera
[illegible]
VENERDI' 1° MARZO sera
[illegible] MAGLI
DOMENICA 3 MARZO pomeriggio e sera
LE BAZAR

L'antico territorio piemontese al centro di una nuova contesa territoriale

Scoppia la guerra del Monferrato

Vercelli reclama il Casalese per le «molte affinità esistenti», ma anche per compensare la prossima perdita di Biella. A Casale, però, pur sentendosi lusingati, non sembrano d'accordo

«UN VANTAGGIO PER VERCELLI E CASALE»

VERCELLI. L'impressione è stata netta e ieri tutti si affannavano a sgombrare il campo dall'equivoco. L'ordine del giorno sull'ipotesi di provincia con Casale Monferrato approvato dal Consiglio comunale è una forzatura con mire annessionistiche, ma una base sulla quale discutere i confini territoriali di due province.

Emmanuele Caradonna, il capogruppo psdi che ha presentato il documento, difende la propria scelta. Dice: «Ho chiesto di accorpare due zone che hanno esigenze complementari: Vercelli quella di non essere troppo penalizzata dalla separazione di Biella, Casale di trovare una considerazione che forse Alessandria non offre. Una provincia nella quale i due centri abbiano pari dignità sarebbe una soluzione positiva».

La proposta ha ottenuto i voti unanimi del Consiglio, con l'unica eccezione dei due rappresentanti della Lega nord, astenutisi perché vorrebbero «acquistare» anche la parte della Lomellina compresa nella diocesi vercellese.

Se il mondo politico fa quadrato, alcuni vercellesi hanno invece espresso i propri dubbi quanto meno sulla procedura seguita: forse non era il caso votare un documento così impegnativo senza prima avvertire gli amministratori casalesi.

Si ritorna dunque al punto di partenza, quello dell'annessione forzata. Angelo Fragonara, vicesindaco dc, respinge queste tesi a nome di tutti i colleghi, parlando di «riequilibrio che è un semplice compenso territoriale per la perdita del Biellese, ma una strada da seguire con prudenza perché può portare alla realizzazione di qualcosa di importante».

Sembra preoccupare in particolare la nascita dell'area metropolitana torinese, che diventerebbe un polo troppo accentratore per una regione nella quale il ruolo del capoluogo è già molto ingombrante.

Nel coro degli entusiasti spicca la voce contraria di Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa e da sempre portabandiera della «vercellesità» a tutti i costi: «Il rimedio sarebbe peggiore del male e mi auguro che i politici casalesi dimostrino maggior logica di quelli vercellesi. Si è voluto smembrare la nostra provincia nella quale Vercelli e Biella, con il loro marcato diversità, si completavano alla perfezione. Ora si chiede l'unione a Casale che significherebbe l'emarginazione assoluta della Valsesia».

E' una posizione condivisa da molti vercellesi: ottima - e forse doverosa per il centro laniero - la soluzione della provincia bipolare, ma con Biella e non con Casale.

Franco Cottini

Un'antica stampa raffigurante Alasia e il suo sposo Aleramo, capostipiti della dinastia che regnò per secoli sul Monferrato

«GRAZIE, MA RESTIAMO CON ALESSANDRIA»

CASALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Casale, pur lusingata dal corteggiamento di Vercelli, non sembra tuttavia intenzionata a convolare a nozze. Non ha provocato manifestazioni di gioia in città l'ordine del giorno del Consiglio comunale vercellese, in cui si chiede di accertare un'eventuale disponibilità del Casalese a lasciare la provincia di Alessandria per passare sotto Vercelli (presto impoverita dal distacco di Biella).

Il passaggio nell'ambito provinciale vercellese, secondo il professor Secondo Guaschino, primario del servizio trasfusionale dell'ospedale monferrino, sarebbe negativo, ad esempio, per l'Usl. «Per i casalesi è sicuramente più conveniente rimanere con Alessandria, perché in una provincia che conta 450 mila abitanti si potrebbero organizzare tre Unità sanitarie locali, tra cui quella casalese fusa con Valenza. Mentre Vercelli, impoverita dal Biellese, rimarrebbe con 150 mila abitanti, a cui se aggiungerebbero 50 mila con Casale e qualche Comune della pianura. La somma non sarebbe comunque sufficiente a garantire l' esistenza di due Usl (occorrono almeno 120 mila abitanti per ognuna) e quindi da Casale scomparirebbero. Perdere l'Usl sarebbe per la città un gravissimo danno».

Per il senatore Riccardo Triglia, casalese, presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, «è naturale che Vercelli cerchi di ragionare con Casale, ma andare contro la storia è difficile. Quindi è bene mantenere un'unità territoriale dell'area monferrina casalese» e non rischiare di smembrarla.

Tuttavia Triglia non risparmia qualche rimprovero ad Alessandria: «La dirigenza provinciale alessandrina ha responsabilità, perché è riuscita in questi anni a garantire un disegno di crescita unitario, in grado di legare le varie realtà territoriali. Mi auguro che si ristabiliscano le condizioni politiche perché ciò avvenga, nel rispetto delle identità storiche di ciascuna area».

Per il presidente della Provincia di Alessandria, Francesco Franzò, «Casale è un centro importante e l'ipotesi di un possibile passaggio al di là degli attuali confini mi sembra riduttivo e semplicistico. Il ruolo di Casale come capitale del Monferrato andrà a consolidarsi non appena si attueranno i circondari. Sono sicuro che molte incomprensioni saranno superate». «Tuttavia - conclude Franzò - se dovesse manifestarsi una volontà diversa da quella attuale, saremo rispettosi del parere dei cittadini».

Silvana Mossano

Sopravvivono le anime segrete dei piccoli regni del Piemonte

Il senso della Storia

Uno, dieci, cento raggruppamenti per ottenere il proprio riscatto

Chi abbia percorso con occhio attento e con spirito desto le strade storiche di Biella, di Vercelli, di Casale (le considerazioni valgono per qualunque cittadina della nostra regione, grande o piccola che sia) ha certo colto ed assaporato caratteristiche profondamente vere e differenti: ossia, in piccoli regni le cui anime segrete, se pur oggi strette negli spazi estremi della sopravvivenza, continuano a gettare sul presente, sulla vita di ogni giorno, il peso della loro storia, la cui percezione è possibile anche a chi ignori sequenze millenarie di eventi politici, militari, religiosi, culturali. Si corre quasi il rischio di una profanazione nel riferirsi velocemente ai caratteri di ognuno di questi «luoghi», ma basterà aver cercato e ricercato la mutevole fisionomia di una contrada, vista e rivista nel volgere delle stagioni, per aver aggiunto alla propria memoria la registrazione di uno stratificato, compatto, irripetibile frammento di verità: ricchezza questa - ci sia permesso di ricordarlo - cui non può attingere che una piccola parte degli abitanti di questo pianeta (e non soffra la mancanza per qualche mese, costretti in qualche aliena metropoli o in uno squallido campus, per il beneficio sull'intero flusso dell'esistere).

Ora, noi che sappiamo come siano diversi, non soltanto la terra ed il cielo delle risaie da quelli delle colline del Monferrato, ma anche, per indescrivibili varianti di ispirazione e di mimesi, anche i modi, da parte di un risicoltore e di un coltivatore di vigneti, di guardare la terra ed il cielo, di misurare il tempo tra semina e raccolto, avvertiamo facilmente l'irriducibilità di queste differenze di viscere, di terra, di storia, a comuni denominatori.

Ci sarà mai un modo, che sia soltanto artistico o letterario, per rianimare caratteri e stili di vita, autonomie d'anima prima che di leggi e di bilanci, riaffondandone le radici nella singola genialità di ogni luogo? Allora si facciano in Piemonte altri dieci, venti, cento raggruppamenti (non importa come li si vorrà chiamare) e si dia ad ognuno di essi la facoltà di esistere in modo esclusivamente proprio, di marcare a tratti sempre più segnati l'unicità del proprio essere, di rifiutarsi a ogni forma di omologazione, di assoggettamento, di rimando (anche solo burocratico) a luoghi più grandi e più «importanti».

Questo è l'unico modo per liberare un'energia che, lungi dal volersi rinchiudere in meschine aspirazioni avviluppate intorno al proprio campanile, potrebbe suscitare in molte persone, specialmente nei giovani, un sentimento di cittadinanza, oggi necessariamente, né paesano, né provinciale, né nazionale, ma planetario, cioè di soccorso e di riscatto.

Angelo Gilardino

RASPELLI MA PIEMONTE

Il piacere di gustare una cucina semplice

CRODO (NO)

Il piacere delle cose semplici, il gusto dei paesi raccolti ed isolati (magari non tanto per strade o mezzi di comunicazione, ma proprio perché meno famosi di altri, meno frequentati), il piacere delle piccole cose di casa, di posti e ambienti non ancora travolti dal turismo grosso e numeroso (a parte i di agosto).

Ed allora arrampicatevi di quei pochi chilometri che dall'uscita dalla superstrada del Sempione, già a nord di Domodossola, vi portano a questo angoletto di Piemonte, a questo pezzetto tranquillo e rilassante di Velle Antigorio. A dio, il cinema non so nemmeno dove sia, la piscina è lontana chilometri, in compenso i quattro artisti tuttofare del piccolo circo e il burattinaio della microscopica compagnia fanno notizia ed accorrere vecchi e bambini con il all'insù.

La meta gastronomica di questa settimana rientra nella poesia delle piccole cose. Già Crodo è deliziosamente raccolta, tranquilla: qui, è da tempo che i carabinieri fanno mezzo servizio; è da tempo che di notte dovevate chiamarli al telefono, senza suonare al portone d'ingresso.

Il piccolo albergo Bagni lo trovate sulla vostra sinistra, salendo verso le Terme, poche decine di metri prima di esse, meno di un chilometro dal centro del paese.

Con la bella stagione, la bianca facciata vecchiotta ma linda si staglia sullo sfondo dei boschi verdissimi; tra la strada statale e l'hotel-ristorante un comodo parcheggio ed uno scampolo di verde dove, con il sole, prendere l'aperitivo sotto l'ombrellone.

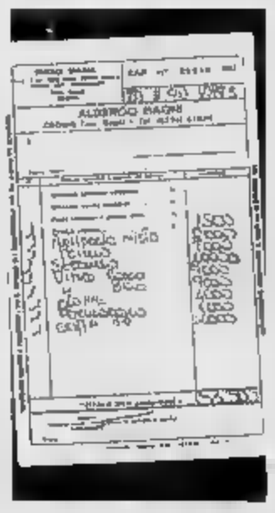
All'ingresso il bancone del bar e qualche tavolino, poi una scaletta con il corrimano di ferro battuto quelli di una volta vi porta alle due sale superiori, semplici, con fronzoli, tra qualche pezzo di mobilio che se non è antiquariato, almeno ha il gusto delle piccole cose dei tempi della nonna.

Il servizio è familiare, semplice e gentile: a tavolo arriveranno i piatti di cucina casa bagnata, purtroppo, da vini da corsa (di valido, per fortuna, ci sono le buone bottiglie di Piero Pittaro, presidente degli enotecnici italiani).

Il mio menù: prosciutto crudo, pancetta, salame, insalata primavera, fagioli insalata, carpaccio, funghi chiodini messi via in casa (sono preparati in un leggero agrodolce), ravioli al brasato e capriolo, tagliatelle ai funghi (ovviamente in stagione), capriolo con polenta (ricordatevi che da queste parti la cacciagione è abbondante e fresca).

Al dessert potrete avere un paio di formaggi locali di differente stagionatura, una macedonia di frutta fresca e una buona crostata di frutta (magari alle pesche) fatta anch'essa in casa con tanta buona volontà.

«Ma non bisogna dimenticare, che so, gli gnocchi casalinghi al burro e salvia e le semplici ma ghiottissime costine di agnello alla piastra», così mi dice Giancarlo Milani, tecnico della RAI di Milano, ghiottone e gourmet, che cerca di far conoscere al pubblico queste splendenti one e, anche di far apprezzare ai ristoranti locali vini diversi che siano quelli mediocri che da queste parti, purtroppo...



Su prenotazione la prossima volta vi racconterò com'è qui al Bagni fanno anche la capra bollita, piatto dal titolo dalla preparazione che sa di schietta, interessante cucina povera o, meglio ancora, da sopravvivenza.

Un pranzo medio completo accompagnato da una bottiglia di vino di Pittaro da dividere in due vi costerà sulle 35-40.000 lire.

(Ultima prova: 10-11-1990)

Edoardo Raspelli

ALBERGO BAGNI
Frazione Bagni
Tel. (0324) 61.029
Chiuso domenica
Carte di credito: no
Voto: **11,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** [illegible] INDIMENTICABILE

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 941.475 - 942200
SERATE LISCIO
SABATO 23 — ORCHESTRA Camillo
DOMENICA 24 — ORCHESTRA Gian Paolo DORIA
SABATO 2 marzo — ORCHESTRA PAGINA D'ALBUM
DOMENICA 3 marzo — ORCHESTRA Orietta DELLI
GIOVEDI' 7 marzo — VEGLIA DELLA MIMOSA CON Roberto Ferrari e Antonella
tutte le DOMENICHE e festivi al pomeriggio DISCOTECA con il D.J. MAURIZIO

Palladium Studios
SEÑORA NOCHE
SI RIACCENDE LA FEBBRE DELLA DISCOTECA
CON I FRATELLI DELLA NOTTE
LA ANIMATORI PIU' FUORI DI TESTA
CHE SI SIANO VISTI.
VIENI ANCHE TU!

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
SABATO 23 FEBBRAIO
SATURDAY IS MY PASSION
TUTTI STASERA AL PARADISO con il
D.J. ICO
PARADISO... il più grande c'è

Piazza Italia piano UFFICIO balcone a finestra libera piazza
Entrata - bagno - segreteria/zona aspetto - studio
AFFITTASI
Tel. 0144 52.502-54.568

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con Oliver
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 23 FEBBRAIO
GIORGIO ZAMBO
DOMENICA 24 FEBBRAIO
DINO GRAZIANO

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

M&A

I VOSTRI NUOVI VICINI DI CASA

IN VIA DANTE ANGOLO CORSO LAMARMORA AD ALESSANDRIA

La Cassa di Risparmio di Tortona abita anche qui. E come ogni buon vicino è subito a Vostra completa disposizione. Attrezzando Alessandria con uno sportello operativo abbiamo infatti pensato di poterVi offrire un nuovo ■ comodo servizio bancario a due passi da casa Vostra. Di sicuro abbiamo investito nell'interesse dei nostri Clienti che già operano con e su Alessandria, per ■■■■■ al Loro fianco e supportarLi anche in un mercato così competitivo. Un modo di lavorare che ci caratterizza da sempre ■ ci fa essere moderni e disponibili ad ascoltare quanto avete da dirci. Perché il servizio migliore che possiamo darVi è quello misurato sulle Vostre esigenze. Cassa di Risparmio di Tortona, una Banca vicina.

CASSA
DI RISPARMIO
DI TORTONA

Collegata BANCA CRT

I mandrogni al palasport con tranquillità: il club milanese non fa poi così paura

Basket 82, sfida col Leone

Dopo un facile successo nel match di andata. Test [redacted] Firenze per il Fossati. Pontedera all'assalto di Tortona L'Acqui in uno spareggio-salvezza sul parquet di Vado. A Valenza due confronti, da ultima spiaggia e playoff

Con dieci punti di vantaggio sulla terza, a undici turni dalla fine del campionato di [redacted] C, il **Basket** [redacted] ospita domani (palasport, alle 17,30) il Leone XIII con relativa tranquillità, anche perché i milanesi [redacted] rappresentano uno spauracchio.

A parte l'esterno Grassi (ex Banco Ambrosiano Milano), [redacted] resto della squadra è abbastan[redacted] inesperto: lo dimostra anche [redacted] parziale dei primi minuti (22-4) con cui il Basket [redacted] chiuse rapidamente [redacted] gara d'andata.

A Firenze, [redacted] Fossati Serravalle affronta oggi (alle 21) una nuova partita-verità: il Cus si fa temere per i tiri [redacted] guardie Melloni [redacted] Sartori.

Non si presenta facile neppure il compito del **Derthona** che riceve domani al «Camagna» (si gioca alle 18) la Juve Pontedera dei fratelli Dagl'Innocenti, assestata nei quartieri alti della classifica.

In **serie D**, la Mobilsanitas Casale attende alla «Leardi» (domani, alle 17,30) la Valtarese, confidando in un passo falso dell'Alassio [redacted]: Varvello avrà il vantaggio di conoscere già il punteggio dei rivali diretti per la promozione. L'Unes Acqui gioca oggi (alle 19) a Vado [redacted] partita che [redacted] coach [redacted] termali, Roberto Torriero, definisce uno spareggio-salvezza: gli acquesi sono avvertiti, su quel parquet non è facile vincere.

La difficile situazione del Pancot San Salvatore impone ai monferrini di affrontare [redacted] trasferta di Carrara con l'Audax (oggi, alle 21) [redacted] troppe alternative: una [redacted] sconfitta li trascinerebbe nel baratro. Per il Valenza si presenta l'occasione di [redacted] la terz'ultima, il Manitoba Chivasso, se vincerà lo scontro diretto oggi (palasport, alle 21,15).

In serie B femminile, il Paterna Valenza non ha [redacted] rinunciato alla speranza di inserirsi nei playoff: la sua rin[redacted] prosegue domani (alle 18) nella gara casalinga con l'Arcore, squadra che si batte con grande animosità su ogni pallone. La sconfitta dell'andata (la terza consecutiva) per un solo punto costò la panchina [redacted] Mauro Brancaleoni: le valenzane non hanno ancora risolto tutti i problemi, ma ultimamente sembrano più costanti nel rendimento, anche [redacted] soffrono molto la difesa aggressiva [redacted] le palle perse s[redacted] sempre troppe.

In serie **C femminile** per il Derthona l'impresa di vincere sul campo della Cuver Collegno, seconda forza del girone (si gioca oggi, alle 21) non sembra alla portata, anche se le ragazze di Canegallo hanno stupito tutti con il Fiorenzuola. Una gradita [redacted] lotta per [redacted] retrocedere potrebbero riceverla dalle «cugine» [redacted] Basket femminile Alessandria, [redacted] queste ultime riuscissero a spuntarla nella trasferta di Verbania (domani, alle 17,30).

Brunello Vescovi

Lotta impari. L'incontro Basket 82-Leone [redacted] visto da Alex [redacted] Gregorio

[redacted] A NOVI

Si disputano domani tutti gli incontri della sedicesima gior[redacted] del basket Promozione. In mattinata, alle 11, il primo match: Fortitudo Valenza-Libertas Casale. La sfida non riveste particolare importanza ai fini della classifica. Le due squadre, infatti, sono lontane dal vertice, ma non [redacted] il rischio di retrocedere.

Sicuramente più interessante [redacted] il derby astigiano (ore 17,30) tra la capolista Cr e il Basket '86. Il quintetto leader, guidato [redacted] coach Tartarone, cerca un altro [redacted] per mantenere il vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Delle quattro gare che [redacted] giocano alle 20,30, la più attesa è al palasport di Novi, dove la Kansaco ospita la Prato Alessandria in una sorta di spareggio per il secondo posto. E' [redacted] partita davvero decisiva: solo chi vince può alimentare ancora qualche speranza [redacted] agganciare il Cr Asti.

A Casale, invece, è in palio la salvezza. Il fanalino [redacted] coda Asso da Picche affronta [redacted] Castellazzo, in serie negativa da oltre due mesi. Anche la Vignolese è [redacted] caccia di punti per evitare la retrocessione: la squadra valborberina riceve la visita del Borghetto Casale che viaggia nell'anonimato del centro classifica. Il quadro degli incontri [redacted] completato da Castelnuovo-Azeta Asti. **[m. d.]**

VOLLEY: LA FACC NOVI RISCHIA A SAVIGLIANO, CASALE CERCA UN BIS CON IL FIRENZE

I campionati di pallavolo entra[redacted] nella fase cruciale della stagione, ma non tutte [redacted] squadre sono assillate dal risultato.

La rassicurante posizione di [redacted] classifica [redacted] alla **Facc Novi** (B2 maschile) di guardare con tranquillità all'impegno odierno, un appuntamento per altro difficile.

I biancoverdi di Aldo Massa, con i «vecchi» Barbagelata [redacted] Mangini sugli scudi, sono di [redacted] Savigliano contro la vi[redacted] capolista che nel turno scorso [redacted] incappata nell'inattesa sconfitta contro la Sa.Fa. Tori[redacted] formazione in piena [redacted] retrocessione. Nella gara di andata s'impose [redacted] (3-0), offrendo la più bella prestazione di tutto il campionato.

Più vicina alla zona [redacted] rischio, la **Space Cannon Alessandria** cerca a Segrate contro l'Hitachi [redacted] successo che rilanci le proprie quotazioni. I lombardi stanno attraversando un periodo infelice, ma lo stesso discorso vale per i grigioblù di Gian Paolo Rossi, reduci da un pesantissimo 0 a 3 casalingo.

La gara di andata andò ai lombardi che s'imposero senza lasciare neppure un set ai mandrogni. A quel tempo però l'Alessandria disponeva di una squadra incompleta. Raffaldi, Zanferrari e Faletti non aveva[redacted] ancora raggiunto l'accordo [redacted] la società.

In B2 femminile [redacted] Casale **Banca di Credito** del Piemonte [redacted] impegnato in [redacted] delicato turno casalingo. Alle 18 ospita alla Leardi il Nisportino Firenze, attestato a metà classifica [redacted] che [redacted] vivendo un momento [redacted] rendimento. Le casalesi del polacco Swierk sono [redacted] reduci dall'importante vittoria ottenuta nella trasferta dall'Elba: d[redacted] punti che hanno rilanciato le speranze di salvezza.

In serie C1 femminile, impegni delicati per Tessilnovi [redacted] Pallavolo Valenza, coinvolte nella lotta per evitare la retrocessione. Il [redacted] novese affronta al Palasport di viale Pinan Cichero (ore 21) l'Italbrokers Genova. E' favorita la squadra ligure, quinta in classifica. «Ma noi possiamo [redacted] tire [redacted] pronostico - dice la [redacted] capitana novese, Lucia Valenti -. Siamo motivate [redacted] crediamo di poter centrare l'obiettivo sal[redacted]. Il Valenza è di scena sul parquet del quotato San Paolo Cuneo. Le ragazze allenate da Ugo Ferrari [redacted] cominciato bene la stagione, [redacted] sono in serie negativa da cinque turni.

[redacted] campionato di **serie C2** riprende con la disputa della prima di ritorno. L'Edil M Ovada gioca ad Aosta contro l'Olimpia, mentre il Mea Acqui ospita l'Alpignano. «Trasferta proibitiva per le ragazze dell'Edil M con[redacted] il [redacted] Tommasi Chieri.

In serie D, il Derthona riceve il Sandamiano [redacted] l'Hobby Sport Novi gioca a Mondovì. Le ragazze del Derthona affrontano il Caraglio. **[r. al.]**

Veterano sotto rete. Il centrale Diego Mangini (Facc) visto da Ghiglione

[redacted] FLASH

RUGBY

Dlf riceve il Pisa [redacted] Acqui [redacted] col Pavia

Domani in C1, il Dlf Alessandria ospita (ore 14,30) al campo «ferrovieri» il Pisa che nella gara di andata fu sconfitto di misura. [redacted] C2, la Banca Crt Acqui riceve al Mombarone (alle 14,30) il Pavia; [redacted] Novi Chiesa Costruzioni osser[redacted] di riposo.

BERRETTI

Grigi: al «Cattaneo» arriva la Saviglianese

Oggi alle 15 la squadra Berretti dell'Alessandria ospita al «Cattaneo» la Saviglianese. Impegni esterni per Casale e Derthona: i nerostellati giocano [redacted] Cuneo, i bianconeri a Voghera.

PALLAMANO

Trasferta [redacted] Cremona per l'Autopiù Alessandria

Nella prima di ritorno della [redacted]rie C, l'Autopiù Alessandria gioca questa sera alle 21 [redacted] Cremo[redacted] In D, oggi alle 18 l'imbattuto capolista Derthona riveca alla palestra Camagna il Regio Parco Torino. Domani alle 11 la Denaldi Casale affronta in trasferta lo Csen Vercelli.

[redacted]

De Sanctis in Nazionale sui 60 [redacted] ostacoli

Antonio De Sanctis, portacolori dell'Atletica Alessandria, disputa oggi con la Nazionale juniores, il quadrangolare a cui partecipano Urss, Germania [redacted] Jugoslavia. Gareggia sui 60 metri a ostacoli.

[redacted]

[redacted] club in [redacted] gol allo [redacted] Ottolenghi

Comincia oggi [redacted] si conclude domani allo stadio Ottolenghi [redacted] Acqui la prima Coppa Carnevale, torneo di calcio amatoriale Aics. Vi partecipano le selezioni Acqui-Ovada, Asti, Alessandria, Novara, Torino, Pavia e due squadre [redacted] Brescia. Il primo incontro [redacted] alle 14,30.

TERZA CATEGORIA

[redacted] Comitati domani tutti in campo

Si disputa domani la quindicesima giornata del campionato di Terza categoria, Comitato [redacted] Alessandria. Nel girone unico di Vercelli è l'ultima di andata.

[redacted] CON [redacted]

Un'alessandrina conquista il titolo tricolore ai campionati indoor

Frecce d'oro per Lucia

Il 1° marzo sarà con gli azzurri in Finlandia

[redacted] chiama Lucia Panico, professione pettinatrice. Con la stessa destrezza con cui maneggia forbici [redacted] phon nel suo negozio di via Tortona, imbraccia l'arco durante le gare [redacted] tiro. Per lei è qualcosa [redacted] più [redacted] semplice hobby: il suo ritorno all'agonismo, tre anni fa, ha significato la definitiva vittoria su un terribile male che ormai rappresenta [redacted] lontano ricordo.

Lucia Panico non si è però accontentata di riprendere a gareggiare [redacted] gli amici della società «Città della Paglia», dopo essere stata anche inclusa in un giro di arcieri d'interesse nazionale. Ha fatto di più: domenica a Castenaso (Bologna), si è laureata campionessa italiana indoor, stile illimitato, realizzan[redacted] punti su 600 disponibili.

Ha preceduto nell'ordine Amelia Scarafone che difende i colori di un club di Recco [redacted] la campionessa uscente, la lombarda Carmen Ceriotti.

A bersaglio. Lucia Panico ha centrato la medaglia d'oro nei campionati indoor

Nello stile illimitato i concorrenti usano archi «compound», dov'è ammesso l'impiego di particolari accorgimenti tecnici; Lucia Panico si è convertita a questa specialità solo dallo scorso dicembre, artefice [redacted] marito Massimo Zanelli, che [redacted] estate ha firmato [redacted] 1356 punti [redacted] nuovo record italiano.

Superate [redacted] prime difficoltà, dovute alla consuetudine dei vincoli imposti dagli archi tradizionali, contemplati dal regolamento dello stile libero, si è rapidamente affermata: solo quest'anno [redacted] conseguito quattro vittorie in altrettante gare che hanno preceduto il campionato italiano.

A Bra, a Torino, [redacted] Pieve [redacted] Sacco (dove ha stabilito il nuovo primato indoor, con 566 punti) e a Oleggio, Lucia Panico ha regolarmente [redacted] in fila le avversarie, per ripetersi nel prestigioso appuntamento bolognese, dove [redacted] Federazione ha sperimentato un'inedita formula. L'eliminazione diretta nella [redacted] e decisiva giornata ha garantito maggiore spettacolarità alla gara, mentre nelle qualificazioni vigeva sempre la doppia serie dai venticinque metri, con lancio di 36 frecce al ritmo di tre ogni due minuti e mezzo.

Con questo brillante successo, è stata convocata in Nazionale per il primo marzo in Finlandia, dove si terrà un incontro [redacted] preparazione al campionato mondiale: è un traguardo storico per l'alessandrina, approdata in passato in rappresentative di «azzurrabili», ma mai nella formazione maggiore.

A Castenaso [redacted] fatto meglio anche del marito, eliminato negli ottavi della prova maschile, mentre non ha gareggiato il fratello Federico che un paio d'anni fa era tra i primi dieci d'Italia; ora è Lucia la numero [redacted] della famiglia. **[b. v.]**

A NOVI LIGURE

in corso R. Marenco, 30
(tel. 0143/321844)
si è aperta una nostra agenzia.

La nuova agenzia [redacted] in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e [redacted] effetti" e di "import-export". Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: [redacted] i terminali "video" che consentono al [redacted] personale di svolgere in tempi più brevi - [redacted] maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, [redacted] il pagamento di effetti, rate di imposte e tasse, ecc. [redacted] la "Banca [redacted] stop", aperta 24 [redacted] su 24, dotata di [redacted] impianto di cassa automatica prelievi, collegato al sistema nazionale BANCOMAT, e di un'apparecchi[redacted] "self-service". Questa in particolare permette [redacted] richiedere direttamente – in qualità di correntisti – il saldo del conto corrente ed il rilascio di nuovi libretti di assegni, [redacted] dare istruzioni di bonifico [redacted] terzi [redacted] di pagamento delle bollette delle [redacted] utenze domestiche, [redacted] effettuare versamenti, di prenotare valuta per via[redacted] all'estero, ecc. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire [redacted] più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli ai depositi [redacted] risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

STAR MOTORS

SEDE E ASSISTENZA:
Via Pochettini, 9 - Tel. 0131 222.969-223.774

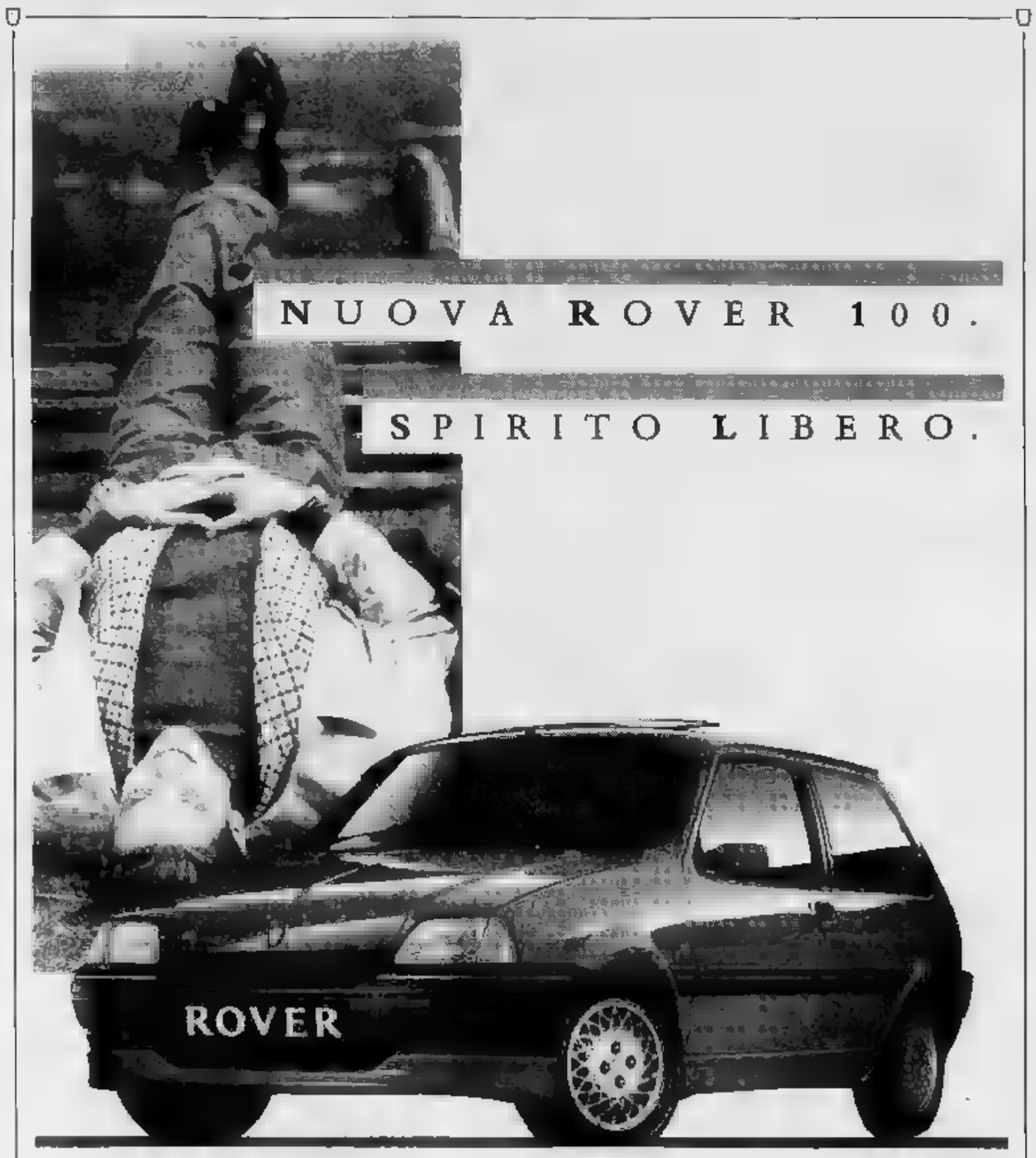
ESPOSIZIONE:
Largo Catania, 19 - Tel. 0131 226.462

CONCESSIONARIA

ROVER

PER ALESSANDRIA E PARTE DELLA PROVINCIA

VI PRESENTA



E' il piacere di guida che libera lo spirito: 1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas, prestazioni entusiasmanti e tecnologie da classe superiore. E' il piacere di guidare la nuova Rover 100: il piacere che libera lo spirito.

ROVER SERIE 100

DIMOSTRAZIONI E PROVE PRESSO LE NOSTRE SEDI TELEFONANDO ALLO

0131 222.969

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Sabato 23 Febbraio 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

FORTE DI BARD

Dallo Stato alla Regione

La Regione ha acquistato il Forte di Bard dallo Stato. La notizia è arrivata il giorno dell'incontro sul tema: «Forte di Bard: il percorso possibile per un programma organico di recupero e riuso».

SERVIZIO DI Fabrizio [illegible] A PAGINA 3

PONT, CENTRO CON LE AUTO

E' stata bocciata la proposta della minoranza di un senso unico alternato in centro. «Un unico in centro paese sarebbe soltanto un danno per i commercianti» spiega il sindaco. E ancora: «Non ne vedo la necessità - ha ribadito il primo cittadino -. Non appena verrà aperto il parcheggio di via Perloz da via Chanoux scompariranno i parcheggi laterali per cui il traffico potrà tornare a scorrere tranquillamente». Anche la maggior parte dei vigili urbani si dice contraria al senso unico. La minoranza ha avanzato anche l'idea di chiudere al traffico automobilistico il centro paese nei giorni di fiera e di mercato. E' stato nuovamente tirato in ballo un progetto che all'opposizione sta molto a cuore: la pedonalizzazione del centro. Ferruccio Mannini, esponente del pds, ha parlato della possibilità di «estendere il mercato lungo la Via Chanoux». Gli ha risposto Sergio Enrico: «non si può stravolgere di punto in bianco il paese - ha ribadito -. Bisogna fare delle prove e vedere come reagisce la gente». Si farà quindi un'esperimento in occasione di qualche fiera oppure di una manifestazione di grosso richiamo».

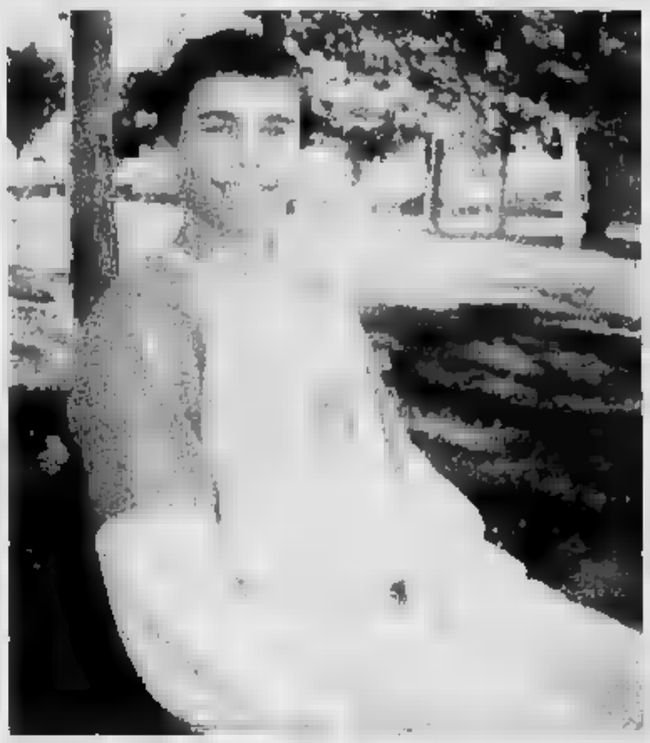
SERVIZIO DI CALOGERO URRUSO A [illegible] 5

AOSTA, OLIMPIONICO DI JUDO

Ospite del Comitato promotore di «Aosta '98» è stato in Valle d'Aosta per qualche giorno Anton Geesink, olandese, componente del Cio. Una breve visita per fare un rapido sopralluogo in una delle sei località che si sono candidate per i Giochi invernali del 1998, poi Geesink è tornato tra i canali della sua Utrecht. Alle nuove generazioni il nome di questo omone olandese di 57 anni, oltre due metri di altezza per almeno 130 chili di peso, dice sicuramente poco. Ai quarantenni e oltre, e, soprattutto, agli appassionati di judo, il nome di Anton Geesink ricorda invece una delle più grandi imprese della storia sportiva. Questo ex atleta olandese, sicuramente tra i migliori judoka di tutti i tempi ha all'attivo un titolo europei, un mondiale vinto nel 1961 a Parigi e un secondo conquistato a Rio de Janeiro nel 1965, classificato nono dan, è stato uno dei protagonisti più celebri delle Olimpiadi di Tokio del 1964. Durante quell'edizione, Anton Geesink si rese infatti protagonista di un quasi «delitto di lesa maestà».

SERVIZIO DI [illegible] Camera A PAGINA 5

ATLETICA INDOOR



Ottoz vince il titolo italiano

Laurent Ottoz ha conquistato ai campionati assoluti indoor di Genova il titolo italiano sui 60 ostacoli. Un titolo analogo era stato conquistato l'anno scorso a Torino da Carlo Occhiena.

SERVIZIO DI Cesarino Cerise A PAGINA 18

Da salvare
La cappella trasformata in magazzino

Una cappella trasformata in deposito per materiali di ogni genere. Questo il destino della chiesetta nell'ex area Ilssa Viola, in frazione Cascine a Pont-Saint-Martin.

Domani alle 18
Piano e violino per le musiche di Mozart

Si esibisce domani alle 18 nel salone regionale il duo composto da Alessandra Talamo e Giovanna Capuano che suoneranno brani di Brahms e Mozart per violino e pianoforte.

La Regione nomina esperti perché indichino mezzi di prevenzione

Un piano antivalanga

A sei giorni dalla sciagura del Pavillon le ricerche delle tre vittime si fanno più difficili. Una piccola pala meccanica aiuta i soccorritori. La commissione

Le guide «guardiani» delle piste

Le guide alpine possono aiutare lo sci, renderlo più sicuro, allontanare dalle piste il pericolo delle valanghe. Possono anche stroncare quella sorta di sindrome da disubbidienza che ha ormai contagiato i turisti.

La spinta economica da un lato e la ricerca di nuove emozioni dall'altro non sono buoni consiglieri. Non fanno parte di un possibile decalogo della sicurezza in montagna. La voglia d'avventura e i prodigi della tecnologia hanno distratto l'uomo dalla natura, dai suoi segni, soprattutto da quelli di pericolo.

Sotto queste spinte tutti sono portati a commettere errori, anche i più esperti. Ma le guide possono e devono raddrizzare il buon senso, quello che pare essere stravolto da troppi interessi.

Per farlo hanno però bisogno di aiuto. E di lavoro: devono cioè essere impiegati anche d'inverno, ma non per far strada a clienti lungo le pareti rocciose e di ghiaccio, ma per assicurare sicurezza alle stazioni di sci.

E proprio la Regione, azionista importante in tutte le stazioni della Valle d'Aosta, potrebbe proporre questa soluzione. L'idea delle commissioni antivalanghe è valida - l'esperienza svizzera lo dimostra - ma se nell'organico di ogni società funiviaria vi fosse anche una guida il rischio per gli sciatori sarebbe quasi nullo.

E' una possibilità già lanciata diverse volte da alcune guide, ma non si è mai concretizzata. La spaventosa sciagura del Pavillon deve rimanere unica e irripetibile.

Martinet

COURMAYEUR. La Regione ha nominato una commisione tecnico-amministrativa sulla sciagura del Pavillon. Ne fanno parte guide alpine e funzionari regionali. Due le richieste della giunta: conoscere eventuali responsabilità tecniche e avere indicazioni di prevenzione per il futuro.

Le ricerche sul luogo della sciagura si fanno sempre più difficili. Il sesto giorno di operazioni sulla valanga del Pavillon, che finora ha restituito nove dei dodici corpi sepolti, ha dato pochi risultati. Per le famiglie di Giuditta e Francesco Gatti e di Ivano Bottaro, la lunga attesa continua.

Gli uomini impegnati ieri erano un centinaio. Le ricerche sono sempre più minuziose. I sondaggi vengono fatti molto ravvicinati, soprattutto nelle zone dove le ricerche erano state fatte in un primo tempo frettolosamente, quando c'era ancora qualche speranza di trovare superstiti.

Ieri sono stati individuati sei sci di Vera Zara, la donna trovata nella valanga per seconda, subito dopo Bruno Musi, un cinghietto, una lepre segnalata dalle volpi durante la notte, e alcuni ciuffi di peli di camoscio.

Sull'area delle ricerche, 85 mila metri quadrati, è stato fatto entrare anche un mezzo battipista, per spostare lo strato superiore della neve dove lo spessore della valanga è più alto. Nel pomeriggio è stato deciso di far intervenire anche un «ragno», un escavatore con due ruote, [illegible] fino al canalone del Pavillon con i mezzi battipista, a fatica a causa della neve molle. Con il «cucchiaio» ha cominciato a scavare e a creare lunghe trincee di neve e ghiaccio.

«Sondare e scavare - ha spiegato Franco Garda, capo del soccorso alpino nazionale - comincia a diventare difficile; si vuole un po' di fortuna». Finora gli apparecchi che aiutano nelle ricerche, tra cui un congegno di risonanza elettromagnetica che viene sperimentato per la prima volta proprio sulle valanga del Pavillon, non hanno dato risultati. «La nostra esperienza ci ha aiutato - dice Renzino Cosson, direttore del soccorso alpino valdostano -, ma non possiamo sapere tutto sulla natura. Bisogna avere molta pazienza e continuare a cercare; c'è ancora molto da fare».

Intanto si parla delle future iniziative per prevenire gli incidenti causati da valanghe. A Courmayeur il progetto di una commissione di esperti di valanghe era già stato avviato: presto sarà operativa. Anche l'informazione è importante e a livello regionale la cooperativa «Interguides», che era presieduta proprio da Bruno Musi, sta già svolgendo una serie di lezioni per gli studenti valdostani che trascorrono settimane bianche.

Giorgio Macchiavello A [illegible] 3

La malattia di 4 impiegate blocca le prenotazioni

Paralisi all'Usl

Ieri sportello chiuso dopo alcuni giorni di difficoltà Disagio dei pazienti. Non sono previste assunzioni

AOSTA. L'ufficio prenotazioni dell'Usl ieri è stato chiuso. Da giorni il servizio era in difficoltà per l'assenza contemporanea di tutte e quattro le impiegate, a casa per malattia.

Fino a ieri l'Usl ha inviato impiegati da altri uffici. Davanti allo sportello chiuso la gente ha manifestato il proprio malumore. «La mancanza di personale è un problema cronico e comune a tutte le Usl», ha detto il presidente Roberto Vicquery.

Nuove assunzioni non sono previste. Verranno distolti dipendenti da altri servizi per far fronte alle richieste. Il disagio è mal tollerato, la gente riesce a prenotare le visite specialistiche. Ma all'Usl dicono: «L'emergenza di qualche giorno non compromette i termini previsti per la visita che può essere posticipata di due o tre giorni al massimo». Il servizio non è ancora stato computerizzato: le visite sono prenotate su agende.

Lucchini A PAGINA 8

Sportello Davanti all'ufficio prenotazioni dell'Usl di via Rey

Tre bambine di Saint-Vincent hanno affidato i loro messaggi al vento

Un palloncino di solidarietà

Le risposte sono arrivate ieri da Bielmonte, un paesino in provincia di Vercelli

SAINT-VINCENT. Per la seconda volta la simpatica tradizione della festa dell'amicizia ha avuto un piacevole seguito: amici lontani hanno risposto al messaggio che i bambini di Saint-Vincent hanno affidato alle correnti del cielo, attaccato a coloratissimi palloncini.

L'anno scorso, durante la trasmissione «Piacere Raiuno», condotta da Simona Marchini, Piero Badaloni e Toto Cutugno, che venne trasmessa dal Centro Congressi del Billia per cinque giorni, la piccola Alessia Balanti incontrò Emilie Bouet, 9 anni, proveniente da Chambery, che aveva ritrovato il messaggio della bambina di Saint-Vincent.

Alla fine di gennaio dello scorso anno un gruppo di ragazzi della parrocchia di Valpelline aveva liberato in aria un centinaio di palloncini colorati sperando che qualcuno li raccogliesse e si mettesse in contatto con loro. Dopo qualche giorno le prime segnalazioni di ritrovamenti. Un palloncino era arrivato vicino a Ginevra, un altro a Monterey, altri ancora erano stati raccolti in località della Svizzera ai piedi del Grand Combin.

Un tenore della cantoria di Valpelline, Emilio Robbin, insieme con Renzo Gandelli, che lui di Valpelline, avevano trovato un'immagine di Sant'Agata alta due metri e larga uno e venti, dipinta su carta resistente, al Col Fenêtre, a metri. L'aveva fatta Silvia Rossetto, una giovane studentessa di Artallo, frazione di Imperia. Intorno al disegno della Santa, una scritta: «Mi dichiaro per Cristo: voglio re- Lui».

Quest'anno la risposta è giunta da Bielmonte. Françoise Curtaz, Elisa Medagli e Nicole Tonetti, affezionatissime amiche e compagne di classe nella 1ª C della cittadina termale hanno deciso di unire le loro forze: due messaggi ciascuna e una trentina di palloncini con le cordicelle legate per garatirsi una propulsione adeguata a superare le montagne.

Ieri è giunta la risposta: «Ciao! Abbiamo trovato il tuo messaggio di pace, che è arrivato fin qui, a Bielmonte, in provincia di Vercelli. Gli operatori e il Soccorso alpino di Bielmonte ti mandano tanti saluti».

La tradizionale Festa dell'amicizia che si svolge ogni anno nell'ambito del Carnevale dei Piccoli aveva assunto per quest'edizione un significato particolare: tra i circa quaranta bambini delle scuole medie e elementari che lunedì 11 febbraio si erano ritrovati al campo sportivo dell'oratorio per affidare al cielo i loro pensieri.

Molti hanno inviato una richiesta di pace e magari, avevano anche in mente la destinazione ideale per il loro palloncino. Pur non giungendo fino in Iraq oppure in Kuwait, i palloncini delle tre bambine di Saint-Vincent hanno superato due vallate: quelle di Ayas e quella di Gressoney, prima di atterrare sulle montagna del biellese.

«Abbiamo pensato di unire le nostre forze e abbiamo liberato i nostri palloncini per ultimi - racconta Françoise -, ma subito hanno ripreso gli altri e sono volati ancora più in alto. Speravamo proprio che qualcuno trovasse i nostri messaggi».

E ancora: «Ora stiamo pensando di scrivere al Soccorso alpino di Bielmonte - dice Elisa - per ringraziarli di averci risposto».

Magari potrebbe essere un'occasione per andare a trovare i gentili operatori del soccorso di Bielmonte e le tre amiche forse hanno già in programma un giorno di vacanza extra. [e. r.]

C'E' DA SALVARE

La chiesetta ridotta a ripostiglio

Voluta da don Capra, è nell'ex area Ilssa Viola

RIPOSTIGLIO, magazzino di materiali di ogni genere: è questo il destino toccato alla cappella che si trova nell'ex area Ilssa Viola a Pont-Saint-Martin.

Ora la gente della frazione «Cascine» vuole salvarla. La chiesetta è in rovina, in condizioni disastrose. «E' nostra intenzione recuperarla e farla nuovamente consacrare» dice Giulio Clerino, uno degli abitanti della zona che si interessa del problema.

«L'edificio per noi ha un grande valore sentimentale perché rappresenta un pezzo di storia della frazione e del paese - continua Clerino -. Ci piacerebbe che venisse anche ripristinato il culto: in certe occasioni, come battesimi e matrimoni, don Vallocchera potrebbe celebrare la Messa».

E' stato don Capra, uno dei personaggi più illustri della storia di Pont-Saint-Martin, che ha fatto costruire la chiesetta: era il 1933. Poi, alla sua morte, l'edificio divenne proprietà dello stabilimento Ilssa Viola che la inglobò tra i capannoni. Ora è tra i calcinacci quella che fino a pochi anni fa era la zona industriale del paese e che si appresta a rinascere.

E' fra le macerie, nella parte Ovest dell'area. L'edificio, dedicato all'Addolorata, col tempo è stato spogliato di tutte le sue ricchezze. La pianta è a forma di «elle». E' costituita da un'unica navata ed è dotata di tetto spiovente. Nel retro c'è un piccolo portico che è sorretto da quattro pilastri. La sacrestia ha un doppio accesso: vi si giunge sia dalla chiesa sia dal cortile.

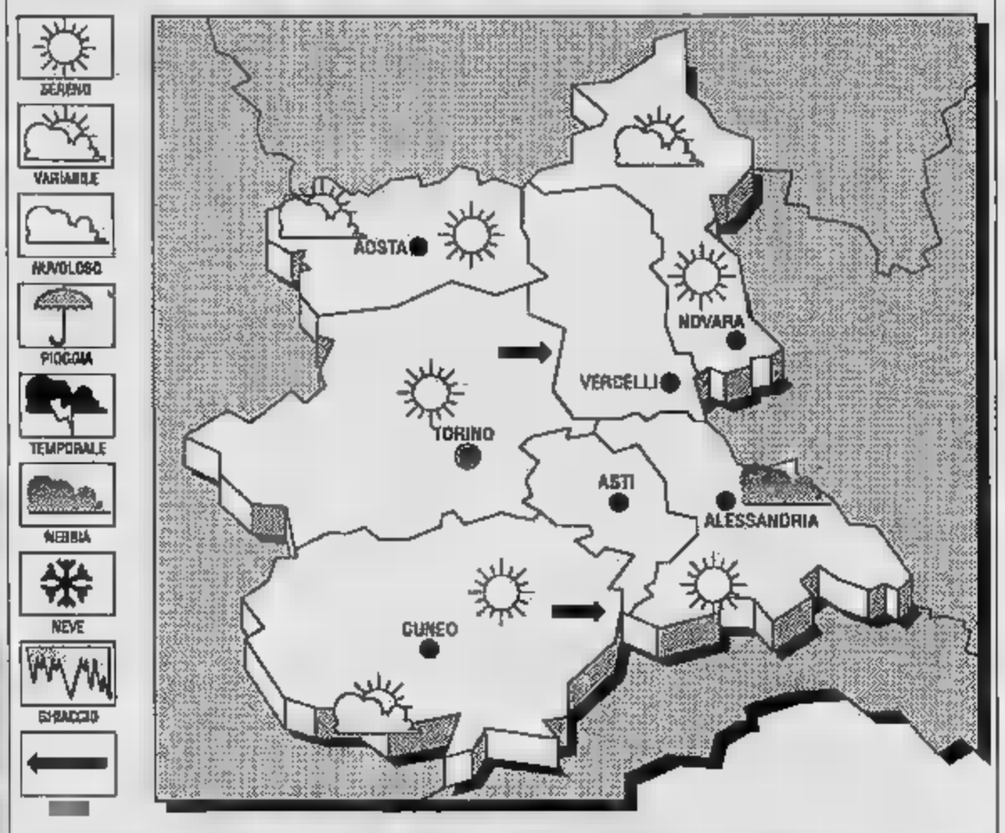
«L'acquisto dell'area Ilssa Viola da parte della Regione - sottolinea Giulio Clerino - ci aveva fatto pensare alla sua demolizione. Ci siamo perciò riuniti in un comitato per salvarla».

Il comitato, per poter disporre di dati più precisi, ha anche affidato un incarico allo storico Roberto Nicco per redigere una piccola ricerca sull'edificio e sul fondatore don Capra. «Ci siamo poi rivolti in Comune che a sua volta interessato del problema la Regione, proprietaria dell'area ex Ilssa viola» dice ancora Clerino. La Regione dal canto suo ha assicurato che la chiesetta verrà demolita. La cappella, grazie all'interessamento degli abitanti delle «Cascine», rimarrà in piedi, ma ristrutturata. E' pericolante e annerita dal fumo dei camini dell'Ilssa. «Faremo di tutto - evidenzia il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico - per ridare alla frazione la sua chiesetta. Ovviamente ci vorrà del tempo. Le spese di restauro saranno probabilmente a carico del Comune, che richiederà contributi per la sistemazione di edifici sacri».

L'intenzione è di staccare la cappella dal contesto industriale della future «Tecnocity», creando un accesso che dà sulla strada della frazione. Esistono però dei problemi: lo scalo ferroviario, necessario per alcune aziende, richiede per motivi tecnici l'inglobamento della chiesa nella zona industriale. La questione è stata dibattuta in un incontro il sindaco di Pont-St-Martin Sergio Enrico e l'assessore regionale Augusto Fosson ed è stato affidato ad un tecnico l'incarico per trovare una soluzione.

Calogero Urruso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Mediterraneo centrale massa d'aria debolmente instabile è in via d'esaurimento. Sulle regioni settentrionali la presenza di un'area anticiclonica in espansione garantisce condizioni di tempo buono. **Tendenza del tempo**: l'instaurarsi dell'alta pressione fa ben sperare per il prossimo fine settimana. Pertanto il cielo si manterrà poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. In Valle d'Aosta, possibili precipitazioni nevose. **Venti:** deboli settentrionali. buona. Foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti in attenuazione durante il giorno. **Temperature:** variazioni. **VIABILITA'** i valichi alpini Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e G. S. Bernardo, sono chiusi per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: minima: —2; media: 4

Massima: 19; minima: 0; media:

Torino	Novara 9
Alessandria 13	Cuneo
Asti	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,08. La **Luna** si leva alle 11,54 e cala (il giorno successivo) alle 4,25.

LETTERE AL GIORNALE

Le opere pubbliche a

In riferimento alla lettera del 1° febbraio firmata da Alma Passion desidero specificare l'ottica con la quale nel Comune vengono attuate opere di interesse pubblico. La costruzione della struttura polivalente di Valtournenche rappresenta l'unico intervento di notevole rilevanza. L'iniziativa rientra in un programma che prevede, oltre a strutture di interesse turistico nuovo centro sportivo polifunzionale, anche realizzazione di serie di lavori pubblici per dotare l'intero Comune di una rete di di urbanizzazione come il piano di raccolta rifiuti solidi urbani, con un progetto già in possesso di oltre tre miliardi, la ristrutturazione del vecchio Centro civico (costo di più di cinque miliardi), la costruzione di servizi igienici pubblici.

Sono previsti anche altri servizi igienici che dovranno trovare sede nel progetto di costruzione del parcheggio pluriplano in località Pequier già in fase esecutiva. Tra i lavori previsti c'è la costruzione della stazione intermedia di raccolta dei rifiuti solidi urbani (spesa complessiva oltre miliardo). Sono poi in fase di costruzione o approvazione altre opere. Voglio ricordare che tutto quello che viene approvato viene prima discusso in Consiglio, le cui sedute sono aperte non soltanto ai residenti, ma anche a quanti non lo sono, come la signora Alma Pession, che non abbiamo il piacere di conoscere.

Antonio Carral
sindaco di Valtournenche

Vi sono esenzioni ma il salvavita si paga

Mi chiedo quali criteri vengono usati per dare la definizione «salvavita» a un farmaco. Se tiene conto della stretta necessità che il paziente ha nell'assumere uno dei suddetti farmaci in quanto è in gioco la propria vita, allora non trovo assolutamente giusto il pagamento di 1500 lire per confezione di «Bernerva Vitamina B1», farmaco che, pure appartenendo alla categoria delle vitamine è indispensabile per la vita di mio figlio invalido al 100 per cento fin dalla nascita, il quale è affetto da acidosi lattica scompensata da deficit pdhc, una malattia rarissima, 5 o 6 casi in tutta Italia, dove questa vitamina gioca un ruolo determinante.

Sottolineo che, attualmente, la dose giornaliera del «Bernerva B1» somministrata al paziente in questione è di 6 compresse da (in confezione ve ne sono 20). A questo punto chiedo alle autorità competenti vi è una strettissima relazione tra il «Bernerva» e un qualsiasi altro farmaco cosiddetto «salvavita» e quale giustificazione vi è per il pagamento dell'onere suddetto per ogni confezione.

Maurizio Gabrielli, Aosta

Un bello spettacolo troppo

Ho assistito sabato 16, al bellissimo show sul ghiaccio. E' vero, il pubblico non era molto numeroso, il prezzo del biglietto (25 mila lire) era alto: di questi chiari di luna sarebbe stato opportuno calmierarlo, visto che la manifestazione era «sponsorizzata» anche dagli assessorati comunali e regionali al Turismo. Devo aggiungere che le sono state sbavature nell'organizzazione: la musica, nel senso di diffusione e qualità dei suoni, è stata decisamente scadente, tanto che coppia di pattinatori ha dovuto danzare base musicale.

Ripeto, si trattava certamente di uno stupendo spettacolo: purtroppo però per una famiglia media (padre, madre e due figli piccoli), il prezzo biglietto era piuttosto pesante mila lirell.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Jordan; Geraci, **Morti.** Attilio Desandré, 74 anni, pensionato, Aosta; Gino Braccini, 52 anni, impiegato, Aosta.

DALLA CITTA'

POLITICA

Si riuniscono le donne consiglieri comunali

Oggi pomeriggio alle 15, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, per iniziativa del consigliere regionale del partito democratico della sinistra Cristina Monami, si riuniranno le donne elette nei consigli comunali della regione. La discussione sarà sul tema: «Valutazione circa la possibilità e le modalità operare concretamente a favore della pace nel mondo attraverso le istituzioni comunali e regionale».

Corsi di formazione per manager

L'Agenzia del lavoro ha aperto le iscrizioni al corso di formazione professionale per esperti nella consulenza alle piccole e medie imprese in materia politiche comunitarie, procedure e meccanismi di attuazione del Mercato unico europeo. Il corso coinvolgerà giovani italiani, di cui 5 valdostani. Requisito fondamentale avere un diploma scuola media superiore, titoli preferenziale sono la laurea e la conoscenza di una lingua straniera. Il corso avrà una durata di mille e 200 ore nelle di Aosta, Bolzano e Trento.

Con serenità te ne sei andata
Adelaide Sarteur ved. Petroz
I tuoi figli **Roberto** e con le mogli **Maria Pia** e **Gabriella**, le nipoti **Isabella** e il marito ti ricordano con immenso affetto. I funerali sabato 23 ore 14 parrocchia Maria Immacolata di Aosta e ore 15 parrocchia di Challand St. Victor.
— **Aosta**, 22 febbraio 1991.

ANNIVERSARIO

1939 1991
in Borla
Sei rimasta con noi nel ricordo di ogni giorno. S. Messa 25/2/91 ore 18,30 parrocchia Saint-Christophe.

Salone
LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

TUTTI I UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 33306
Osped. Reg.: (0165)
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
: (0165) 551564
Bauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità (0165) 303754 / 35655
: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551568
Soccorso Alpino V no: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto (0166) 61600

COURMAYEUR
Associazione del soccorso: (0165)

MONTJOVET
Ass. dei volontari del soccorso: (0165)

MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949 (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto Courmayeur, La Thuile (pronta disponibilità del farmacista 15 minuti dalla chiamata)
Distretti 2-3 Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 4 Valpelline (pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata)
Distretto 5 Comunale 1 (in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 8 di domani)
Distretto Nus (pronta disponibilità entro 13 minuti dalla chiamata)
Distretto 7 Valtournenche
Distretti 8-9 Chambave
Distretto 10 Champoluc
11-12-13 Hône
14 Issime

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia (0165) 361545
Polizia (0165) **Ferroviaria:** (0165) 35828

ENTREVES
Polizia (0165) 89929 / 89964
Polizia di (0165)

GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
(0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione Impossibile» esposizione Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta «La incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

DI TURNO

Domenica 24 febbraio
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Montesbell**, v. St-Martin; **Fina**, a. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **IP**, v. F. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Montesbell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesbell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Charvonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (SS. 26)
Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Serre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (SS. 26)

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Arnay-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165)
Courmayeur: (0165) (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029 (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia (0166) 949075 / 949148
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026
Brissogne: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82084
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165)
G. S. 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165)
P.-St-Martin: (0125)
Valpelline: (0165) 73209 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

E E TAXI

AOSTA
Bigl aut.: (0165) 362027
Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. (0165) 35656
La (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31896
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Stazione Carrel Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166)
COGNE: (0166) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. (0165) 842960 (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178

Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158

ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015

PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21218
Info: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evasion: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948262
L'Etoile: 9480
The Chimera: 0166 948699
Time 8: 0166

FORESTALE

Aosta: (0165) 94490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165)
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166)
(0165)
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754 (0165) 787921
Pont-Bosel: (0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

(0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Cervinia: (0166)
Charvensod: (0165)
Châtillon: (0166) 613
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
(0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La (0165) 884108
Morgex: (0165) 809
Nus: (0165) 787933
P.-St-Martin: (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165)
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
(0165) 57001
(0166) 92032
(0125) 929324

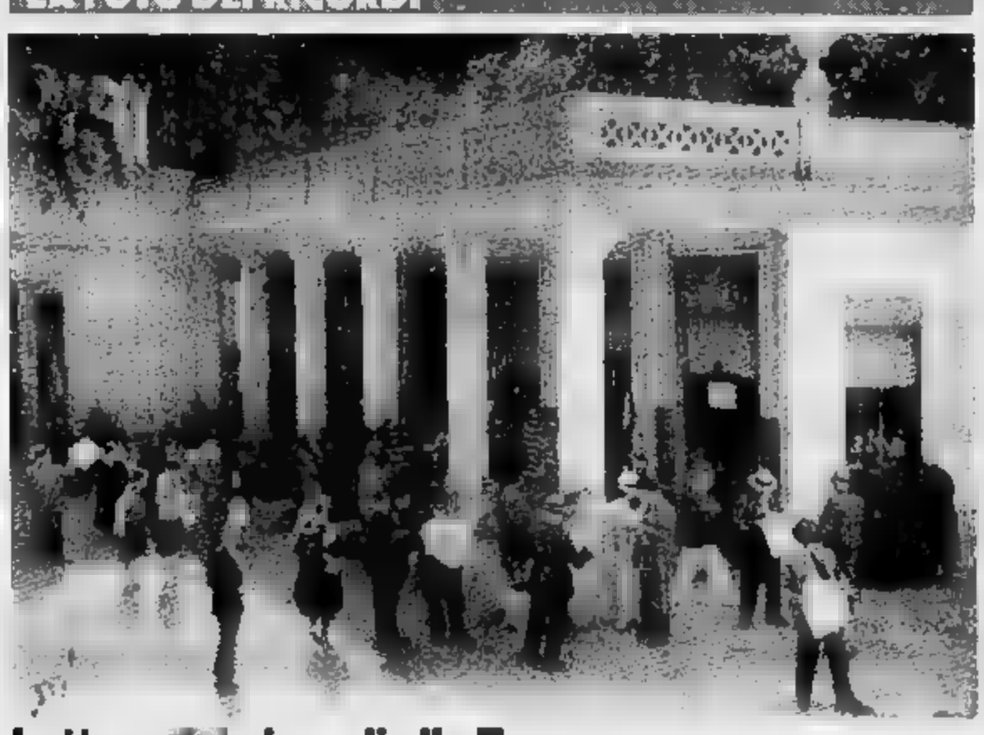
FARMACIE

D 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto Valpelline, pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca in via Torino (a porte aperte dalle 12,30 alle e 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
10: Champoluc
Distretto 11-12-13:
Distretto 14: Issime

PA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI



Lettura giornali alle Terme

Saint-Vincent, primi anni del secolo. Il cortile delle Terme «Fons Salutis» è gremito di gente in attesa del proprio turno, chi legge il giornale e passeggia per ingannare il tempo (COLLEZIONE PRIVATA)

Dopo giorni di difficoltà ieri l'ufficio prenotazioni non è stato aperto

L'Usl chiude per malattia

Le quattro impiegate sono influenzate. Il presidente: «Mancanza cronica di personale»
Il responsabile del servizio: «Mai accaduto un caso simile». Non sono previste assunzioni

AOSTA. «Oggi, 22 febbraio 1991, l'ufficio prenotazioni resterà chiuso». Il cartello sintetizza l'epilogo della situazione di emergenza in cui si trova, martedì, il servizio prenotazioni dell'Usl: le quattro impiegate titolari si sono ammalate e le sostitute, distaccate da altri uffici, senza competenza specifica, hanno assicurato il servizio con la precarietà che ne consegue.

«E' la dimensione del funzionamento dell'Usl», commenta la gente disorientata. L'avviso, tra l'altro, non precisa i motivi dell'assenza del personale. «Comprendo il disagio della gente - ha detto il presidente Roberto Vicquéry -. Queste situazioni si verificano anche in altri uffici che, non essendo in diretto contatto con il pubblico, creano problemi meno visibili, ma ugualmente penalizzanti per la struttura sanitaria».

Ha aggiunto: «La mancanza di personale comporta una serie di difficoltà per la sostituzione per due motivi. Per la carenza cronica di personale e perché ogni impiegato non può improvvisare, da un giorno all'altro, un lavoro che non gli compete».

Il «blocco» delle prenotazioni comporta un ulteriore prolungamento delle attese che, per alcune patologie, diventano inaccettabili. Roberto Vicquéry sdrammatizza: «Il tempo minimo di aspettativa è una settimana. L'emergenza di qualche giorno non compromette i termini previsti per la prestazione sanitaria che può essere posticipata di due o tre giorni al massimo. Abbiamo, comunque, sempre favorito le urgenze».

Quali provvedimenti intende adottare l'Usl per arginare nell'immediato e in futuro disfunzioni di questo tipo? Risponde il dottor Carmelo Formica, responsabile del servizio assistenza sanitaria di base: «Siamo costretti a distogliere dipendenti di altri servizi per metterli al corrente sulla gestione delle procedure per le prenotazioni. Un caso come questo è totale assenza non si era mai verificato. Ci siamo preoccupati, comunque, di affrontare la situazione, privando la segreteria di operatori addetti a altri servizi. Mi sembra colpevolizzare l'amministrazione per un disagio momentaneo».

Il comitato di gestione non ritiene oppartune nuove assunzioni. Per anni il servizio di prenotazione è stato assicurato dal personale infermieristico del poliambulatorio dell'Usl. La carenza annosa di questo settore ha indotto il Comitato di gestione a assumere quattro persone con l'incarico specifico dell'ufficio e con impegno lavorativo settimanale di 50 ore e mezzo. «Ancora oggi - conclude Carmelo Formica - giudichiamo sufficiente l'organico».

La chiusura degli sportelli non è che la punta emergente del problema. Le prenotazioni all'Usl vengono trascritte manualmente su agende (una per ogni ambulatorio). La meccanizzazione del servizio è da tempo una speranza. Un controllo immediato delle disponibilità dei vari ambulatori favorirebbe entrambi gli interlocutori: pazienti e operatori, oltre a allineare l'Usl nel sistema della rete nazionale.

Il presidente Vicquéry dissente: «La meccanizzazione è prevista nello studio di massima attuato dalla Regione per l'informatizzazione dell'ospedale. Sta procedendo per gradi. Non sempre il centro unico di prenotazione ha sortito i risultati sperati. In altre realtà è stato eliminato, in quanto ha causato un disservizio. Il personale è amministrativo e non è in grado di fornire i risvolti sanitari di alcune patologie. Con il centro di prenotazione unico verrebbe a mancare l'indispensabile rapporto tra il personale infermieristico e il medico».

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

[illegible]

Una commissione per il piano regolatore

Si riunirà lunedì sera il consiglio comunale. Una dozzina i punti all'ordine del giorno, con una buona parte di argomenti dedicati ai lavori pubblici. In approvazione anche l'autorizzazione alla stampa del periodico trimestrale «Les -amaveulle» e la nomina di una commissione per l'esame delle varianti da apportare al piano regolatore.

AOSTA

Cinque concorsi in Regione

Cinque concorsi, con termine di scadenza per la presentazione delle domande al 9 aprile, sono stati banditi dalla Regione. Si tratta di: un posto di direttore dell'ufficio regionale della protezione civile nell'ambito del servizio sistemazioni idrauliche e di difesa del suolo (assessorato all'Agricoltura); di un posto di ingegnere all'assessorato alle Finanze; di un posto di caposervizio di ragioneria nel servizio rapporti con gli enti locali; di un posto di capo servizio elaborazione dati alla presidenza della giunta; di un posto di primo segretario caposervizio del settore attività e programmi socio sanitari all'assessorato Sanità.

[illegible]

Un documento contro l'invasione del Kuwait

Il Consiglio nell'ultima seduta ha approvato un ordine del giorno sulla questione del Golfo. Nel documento si ribadisce la ferma condanna nei confronti dell'Iraq per l'invasione del Kuwait e chiede il ritiro delle truppe irakene dai territori occupati». Si chiede poi che le autorità competenti lavorino alacremente «al fine di raggiungere una tregua».

AOSTA

Ancora un rinvio per il «118»

Sono terminati giovedì notte i lavori del consiglio comunale. Iniziata martedì con l'esame delle interpellanze, proseguita mercoledì con la discussione, conclusa con presa d'atto unanime, sullo schema strutturale per la revisione del piano regolatore, la tornata consiliare ha consentito di esaurire quasi completamente la trattazione dell'ordine del giorno. Pochi gli argomenti rinviati. Tra questi, l'istituzione di un centro per immigrati extracomunitari e quello per la realizzazione della centrale unica regionale del numero telefonico 118 per le chiamate di emergenza. La discussione sulla realizzazione del fabbricato all'interno dell'area ospedaliera di viale Ginevra è stata sospesa per l'abbandono dell'aula dei consiglieri di minoranza.

PONT-SAINT-MARTIN

L'aumento di capitale della Digrava

Il Comune nell'ultima assemblea ha approvato l'aumento del capitale sociale della società Digrava da 200 milioni a quattro miliardi.

A 6 giorni dalla sciagura in Val Ferret le guide parlano di misure di prevenzione

Pool di esperti contro le valanghe

«Bisogna aprire le piste solo in condizioni di assoluta sicurezza». L'esempio arriva dalla Svizzera
Nominata una commissione d'inchiesta: in 30 giorni dovrà decidere se ci sono responsabilità

COURMAYEUR. «Soltanto un'ora prima che cadesse la valanga stavo esaminando con un legale l'incartamento riguardante l'istituzione della commissione antivalanghe». Il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto, con il consiglio comunale, le guide di Courmayeur e gli esperti del soccorso alpino avevano deciso già da mesi di istituire un organismo in grado di avvertire del pericolo di valanghe sul territorio.

La commissione è la soluzione e prevenzione indicata anche da Vittorio Bigio, guida alpina di Courmayeur dall'esperienza trentennale: «Per evitare che accadano incidenti causati da valanghe sulle piste di sci - dice - l'ideale sarebbe istituire un gruppo regionale di esperti in nivologia al quale assegnare il potere di aprire o chiudere i percorsi in qualsiasi momento. La commissione dovrebbe essere formata da uno o due responsabili per ogni località».

Aggiunge: «Forse il loro unico problema sarebbero le "pressioni" da parte degli interessati. E' difficile stabilire quando cade una valanga, ma bisogna prevenire gli incidenti chiudendo le piste sotto rischio. Le pista aperta deve essere sicura. Per le sci fuori pista non ci sono problemi: chi lo fa deve essere un esperto, e essere accompagnato da un esperto; e soprattutto lo fa a suo rischio e pericolo. Bisognerebbe prendere esempio dalla Svizzera, dove queste commissioni esistono già e dove è attivo l'unico istituto di valangologia d'Europa».

Per Mario Mochet, anch'egli guida e capo del soccorso alpino di Courmayeur, però una commissione di esperti non è sufficiente: «E' indispensabile informare la gente sui meccanismi che provocano le valanghe. Ci sono giorni durante i quali è pericoloso uscire con certe piste anche per due soli metri. Un tempo era diverso. Forse è la mancanza di neve degli ultimi anni si è persa la vera dimensione dell'inverno: si cercavano i posti dove si poteva sciare, nei quali non c'era pericolo proprio perché la neve era poca. Inoltre il turismo ha subito un'evoluzione: fino a 10 anni fa si sciava soltanto sulle piste. Ora c'è la spinta della ricerca del contatto più diretto con la natura».

In Valle l'informazione accennata da Mochet è già stata avviata. «La cooperativa "Interguide" - spiega Bigio - di cui era presidente proprio Bruno Musi, ha organizzato corsi per gli studenti della Valle che compiono le settimane bianche. I ragazzi vengono informati sullo sci-alpinismo con un'uscita pratica, vedono diapositive sulle valanghe (e anche quella del Pavillon andrà a far parte della documentazione), svolgono un'operazione di simulata con l'uso di 'bip', cani da valanga e sonde, imparano nozioni di medico e apprendono notizie generali sull'inverno in Valle. Partecipano soprattutto le scuole di Aosta e delle cittadine della valle centrale, e i corsi sarebbero molto utili anche per gli studenti delle vallate laterali».

Una commissione tecnico-amministrativa è stata incaricata ieri dalla giunta regionale di indagare sulla sciagura del Pavillon. Ha il compito di coordinarne i lavori Paole Davico, funzionario del servizio regionale Affari generali e legali.

Gli altri componenti sono le guide alpine Mario Mochet e Giuliano Trucco, e il funzionario del servizio valanghe Cristoforo Cugnod. La commissione dovrà concludere i lavori entro 30 giorni. Due le richieste: accertare eventuali responsabilità tecnico-amministrative e dare indicazioni per iniziative di prevenzione.

Giorgio Macchiavello

LA LETTERA

Preghiera ai monti e alla neve

Pubblichiamo la lettera di una insegnante di Aosta (vuole mantenere l'anonimato) rivolta a Barbara Zucchi, che ha perso nella valanga marito e figlia.

Sono una vecchissima sciatrice valdostana, che vuole esternarle, straziata, la sua accorata partecipazione all'immane tragedia che ha colpito lei e la sua famiglia. Non ho interessi di sorta da difendere, per quanto riguarda le eventuali responsabilità, circa la prevenzione del disastro di domenica, in cui ha perso la vita anche un mio carissimo alunno, guida espertissima. Posso soltanto dirle, Signora, come la fatalità giochi un ruolo imprevedibile, sulle nevi.

Anni ne sono, nonostante la mia tradizionale prudenza, sono stata coinvolta nella caduta di due valanghe: e so che si può morire, oserei dire dolcemente, per mancanza di respiro, prima di essere investiti dell'inferno bianco, che incombe ineluttabile, su di noi...

Vorrei essere morta io, invece di quelle giovani vite, strappate, così crudelmente, a un futuro pieno di promesse! Il fatto che tanti camosci siano stati vittime, anch'essi, della valanga mi induce a riflettere che l'imprevedibilità dell'evento fosse effettiva: gli animali, specie i nostri stambecchi e camosci, abituati ai pericoli dell'alta montagna, presentono le slavine e le valanghe, e sanno, in genere, difendersi, fuggendo.

Una sola volta, ho visto, di un rapido ghiacciaio della Valle di Cogne, uno stambecco femmina travolta e imprigionata nella colata dell'improvvisa slavina. Il suo compagno, indenne accanto a lei, l'ha assistita per tre giorni. Perdoni, Signora, queste inutili righe: io soffro, per lei e per i suoi cari, e prego che Iddio vi dia la forza di sopportare un destino così crudele! E prego per la creatura che deve nascere: sia coraggiosa, Signora! Le chiedo perdono, a nome delle mie montagne.

UN ALTRO GIORNO D'ATTESA PER I PARENTI

COURMAYEUR. Un altro lungo giorno di attesa per i parenti di Giuditta e Francesco Gatti e di Ivano Bottaro. Le ricerche dei tre corpi ancora dispersi nella valanga del Pavillon stanno diventando difficili. Ieri pomeriggio è stato deciso di utilizzare un «ragno», un piccolo escavatore a due ruote. Il veicolo è stato trainato fino al canalone dai mezzi battipista, notevole difficoltà a causa della poca compattezza della neve. Alle 16,30 l'escavatore era all'opera: ha cominciato a spostare neve e ghiaccio creando lunghe trincee nei posti dove il canalone è più profondo.

Nevischiava al mattino, quando sono cominciate le ricerche. Il tempo durante la notte era peggiorato e all'alba tutta la catena del Monte Bianco era nascosta dalle nubi. Nell'area delle operazioni c'era un centinaio di persone.

«I sondaggi che vengono fatti ora sono molto più meticolosi - spiega Renzino Cosson, direttore del soccorso alpino valdostano -. Stiamo ripassando le zone che sono state sondate velocemente i primi giorni, quando c'era ancora qualche possibilità di trovare qualcuno in vita. Ora sono passati sei giorni, quindi si possono fare i sondaggi più "fini"».

L'area delle ricerche è molto vasta, circa mila metri quadrati. «Finora - aggiunge Cosson - la nostra esperienza sulle valanghe ci ha dato ragione e ci ha aiutato nelle ricerche. Ma ora comincia a essere difficile: non si conosce tutto sulla natura. Bisogna avere molta pazienza e continuare a cercare, c'è ancora molto da fare. Dal punto di vista operativo credo che meglio di così non si poteva agire. Bisogna trarre esperienza da un evento genere, che è fuori dal normale. Purtroppo viviamo in montagna e fenomeni così capitano».

Per gli apparecchi utilizzati per la ricerca, tra i quali uno speciale strumento di risonanza elettromagnetica che viene sperimentato per la prima volta proprio sulla valanga del Pavillon, non hanno dato risultati. Ieri il primo ritrovamento è stato una lepre che le volpi durante la notte avevano «puntato». Durante il giorno poi i cani segnalavano con insistenza un punto a ridosso del pendio, a destra del canalone: dopo un grosso lavoro di scavo sono stati trovati soltanto ciuffi di peli di camoscio.

Alle 11,30, quando le nuvole hanno cominciato a essere diradate, un altro ritrovamento che ha dato speranza per qualche minuto ai parenti in attesa alla Palud. «Abbiamo trovato uno sci - ha detto la guida Ermanno Pollet, a capo di una squadra di sondatori, alla radio -; ora scaviamo e lo tiriamo fuori». Lo stesso Pollet, qualche minuto più tardi aggiungeva: «E' "Kastle" giallo. Sopra ha scritto il nome di Vera». Era uno degli sci di Vera Zara, la donna estratta dalla valanga per seconda, dopo Bruno Musi. L'attrezzo era già stato bucato dalle sonde due volte, a dimostrazione delle difficoltà di cercare tra neve, blocchi di ghiaccio, pietre, alberi e rami.

Ricerche molto attente quindi: ieri è stato trovato addirittura un cinghietto. Nessun indizio viene tralasciato, che sia la segnalazione di qualche cane o una sonda che rimbalza in modo anomalo. Prima dell'arrivo dell'escavatore, sulla valanga è stato fatto entrare un mezzo battipista. «Abbiamo voluto far spostare la neve un "gatto" - spiega Franco Garda, capo del soccorso alpino nazionale - per togliere lo strato superiore della valanga nei punti più spessi. Le ricerche cominciano a essere difficili e i cani ormai non possono più sentire gli odori distintamente. Questa mattina ci segnalavano con insistenza un punto. Abbiamo scavato molto prima di scoprire che erano soltanto peli di camoscio. Ci vuole molta fortuna».

Oggi arriveranno anche una sessantina di volontari del Club alpino italiano di Ivrea per aiutare a sondare. Intanto i forestali continuano a sorvegliare i movimenti delle volpi durante la notte. Oggi probabilmente l'elicottero porterà in uno spiazzo ai margini della valanga un piccolo bivacco in «plexiglass». La minuscola costruzione consentirà al forestale di turno di controllare le volpi stando al riparo del freddo.

[g. m.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

CORSO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PER [illegible]

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici organizza un Corso di formazione professionale per il conferimento della qualifica di «operaio qualificato muratore», che si svolgerà nei Comuni di Verrayes e di Gignod, della durata di mesi 12 circa, articolato in [illegible] settimanali e per un numero massimo di 12 [illegible].
Il Corso, il cui inizio è previsto per il mese di aprile 1991, comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono ammessi alla frequenza del Corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1°) aver compiuto il 15° anno di età e non superato il [illegible] dell'8 [illegible] 1991;
2°) essere iscritti nelle liste di disoccupazione dei competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego;
3°) aver assolto agli obblighi di leva od aver già ottenuto il rinvio per il periodo di aprile 1991 - 31 [illegible].
L'ammissione al Corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una prova di selezione consistente in un colloquio di cultura generale.
Il Corso potrà essere effettuato solamente se perverranno almeno 8 domande di adesione.
Per eventuali, ulteriori, informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato regionale dei Lavori [illegible] (tel. 0165/303.783 - 303.612).
Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 8 marzo, presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:
- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato delle Sezioni Circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nella lista di disoccupazione;
- fotocopia del foglio di congedo o documento attestante il [illegible] servizio di leva per il periodo di aprile 1991 - 31 marzo 1992;
- fotocopia del titolo di studio conseguito;
- eventuali titoli che il richiedente ritenga utile presentare nel proprio interesse.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
[illegible]

Pont, interpellanze e mozioni presentate in consiglio comunale dalla minoranza

Bocciato il senso unico in centro

Il sindaco: «Non [redacted] vedo la necessità. Con il parcheggio in via Perloz si risolveranno i problemi di viabilità» L'ipotesi della chiusura durante i giorni di mercato per evitare gli ingorghi. Critiche ai vigili «troppo buoni»

PONT-SAINT-MARTIN. «Un [redacted] unico in centro paese sarebbe soltanto un danno per i commercianti». I problemi della viabilità, della carenza di parcheggi e dei gas di scarico [redacted] dalle auto sono stati ampiamen[redacted] dibattuti durante l'ultimo consiglio comunale: [redacted] minoranza ha presentato al riguardo due mozioni e un'interpellanza.

Bocciata la [redacted]ta avanzata dall'opposizione di istituire [redacted] unico in centro paese per risolvere i problemi di traffico. «Non ne vedo la necessità - ha ribadito il primo cittadino -. Non appena verrà aperto [redacted] parcheggio di [redacted] Perloz da via Chanoux scompariranno i parcheggi laterali per cui il traffico potrà tornare [redacted] scorrere tranquillamente».

Anche la maggior parte dei vigili urbani si dice contraria al senso [redacted]. La minoranza ha avanzato anche l'idea di chiude[redacted] al traffico automobilistico [redacted] centro paese nei giorni di fiera e di mercato, quando i già preoccupanti problemi di viabilità si moltiplicano. E' stato nuovamente tirato [redacted] ballo un progetto che all'opposizione [redacted] molto a [redacted] pedonalizzazione del centro. Ferruccio Mannini, espo[redacted] pds, ha parlato della possibilità di «estendere il mercato lungo la Via Chanoux».

Gli ha risposto Sergio Enrico: «Non [redacted] può stravolgere [redacted] punto in bianco il paese - ha ribadito -. Bisogna fare delle prove [redacted] vedere [redacted] reagisce la gente». [redacted] farà quindi un'esperimento in occasione [redacted] qualche fiera oppure di una manifestazione [redacted] grosso richiamo. Altra questione affrontata è [redacted] mancata applicazione da parte dei vigili urbani delle normative che regolamentano la sosta dei veicoli: i vigili a Pont sono «troppo buoni», fanno poche multe e gli automobilisti ne approfittano. Alberto Cretaz, assessore ai lavori pubblici, ha detto: «Li abbiamo già richiamati ed invitati a fare il proprio dovere. Quando sarà aperto il parcheggio di via Perloz i dischi orari delle due piazze saranno fatti osservare: pe[redacted] la multa». Poi spezza [redacted] lancia in loro favore: «Attualmente [redacted] sotto organico e riescono a gestire con difficoltà i loro compiti».

Mannini ha insistito sui vantaggi che comportebbe una regolamentazione del traffico [redacted] dei parcheggi. E lancia un'idea che, conti alla mano, si profila interessante, soprattutto per [redacted] Comune che, come Pont-Saint-Martin, ha serie difficoltà [redacted] far quadrare i bilanci. L'ex sindaco, facendo riferimento [redacted] parcheggio a pagamento [redacted] piazza San Francesco ad Aosta, ha proposto di installare i parchimetri [redacted] centro paese.

«Grosso modo - ha illustrato all'assemblea - tra la [redacted] Chanoux e le due piazze ci [redacted] un centinaio di posti auto. Calcolando di fare pagare [redacted] parcheggio per nove ore al giorno a mille lire l'ora, nelle [redacted] del Comune potrebbero piovere, nel nel peggiore dei casi, almeno [redacted] milioni all'anno».

Una soluzione che secondo Mannini potrebbe cambiare le abitudini della gente: «Penso proprio che nessuno lascerebbe più, come avviene adesso, l'auto parcheggiata in piazza per delle intere giornate». La maggioranza giudica l'idea troppo rivoluzionaria [redacted] preferisce attendere l'apertura del parcheggio [redacted] via Perloz, dove i posti auto del pia[redacted] interrato saranno [redacted] pagamento.

«Si vuole evitare - precisa Cretaz - che la struttura diventi un garage pubblico». La minoranza ha poi invitato il Consiglio ha intraprendere una serie di iniziative per sensibilizzare i cittadini ad un [redacted] più razionale dell'auto. «Si dovrebbero - ha sottolineato Mannini - installare cartelli in cui vengano evidenziati i danni causati all'ambiente dai gas di scarico delle auto. La biblioteca [redacted] suo potrebbe proporre alla popolazione delle conferenze su queste tematiche».

Il problema della carenza di parcheggi non interessa soltanto il centro, [redacted] anche [redacted] frazioni. Un'interpellanza ha sollevato la questione dell'area parcheggio della Co.in.op., in via Sant'Erasmo, [redacted] località Prati Nuovi. «Nella zona - ha evidenziato Augusto Beuchod, capogruppo del[redacted] minoranza - non esistono posti auto, ne conseguono grandi disagi per la gente. C'è però un piazzale, di proprietà della Co.in.op., di solito in gran parte inutilizzato, ma l'accesso è riservato alla clientela del supermercato». L'assessore ai lavori pubbli[redacted] Alberto Cretaz ha assicurato [redacted] suo interessamento per far sì che l'area possa essere utilizzata dalla gente della zona.

Calogero [redacted]

IL FORTE DI BARD ACQUISTATO DALLA REGIONE

BARD. Il Forte di Bard ha finalmente un padrone. Giovedì la Corte [redacted] conti ha registrato il decreto che stabilisce il trasferimento della proprietà dallo stato italiano alla Regione.

Per una coincidenza la notizia è arrivata lo stesso giorno dell'incontro-dibattito, organizzato al ristorante Reale [redacted] Bard dal partito democratico della sinistra, dal titolo «Forte [redacted] Bard: il percorso possibile per un prog[redacted] organico di recupero e di riuso».

Relatori dell'incontro: Marcello Dondeynaz, coordinatore di zona del pds, l'architetto Vittorio Valletti, progettista [redacted] una prima bozza di massima per [redacted] riutilizzo della fortezza, risalente al 1989, e l'assessore al Turismo Liborio Pascale.

Moderatore il segretario regionale del pds Alder Tonino. Dondeynaz ha offerto indicazioni su come affrontare il problema. «La regione - ha detto -, in collaborazione con le amministrazioni locali, deve operare un primo livello di scelte [redacted] tipo politico dando ai futuri progettisti delle priorità».

Criteri? «Oltre al rispetto delle strutture architettoniche - ha continuato - va prevista una destinazione in grado di rafforzare l'assetto economico preesistente nella [redacted] Valletti ha [redacted] illustrato lo sviluppo della sua prima ipotesi [redacted] recupero, definita di «larga massima». «Dalla Regione non mi erano arrivate indicazioni precise - ha detto -. La mia prima preoccupazione [redacted] quella di trovare uno spazio sufficientemente grande dove ospitare almeno mille persone insieme e individuare [redacted] nucleo attorno al quale addensare le vicende progettuali successive».

[redacted] ancora: «Ipotizzai così sotto il grande cortile della caserma la costruzione di [redacted] sala convegni. Ma non era pensabile che il Forte vivesse isolato [redacted] paese [redacted] così pure dalla statale 26 e dalla piana di Hône. Mi è stato dunque subito chiaro come la zona dovesse per forza svilupparsi in maniera globale [redacted] armonica».

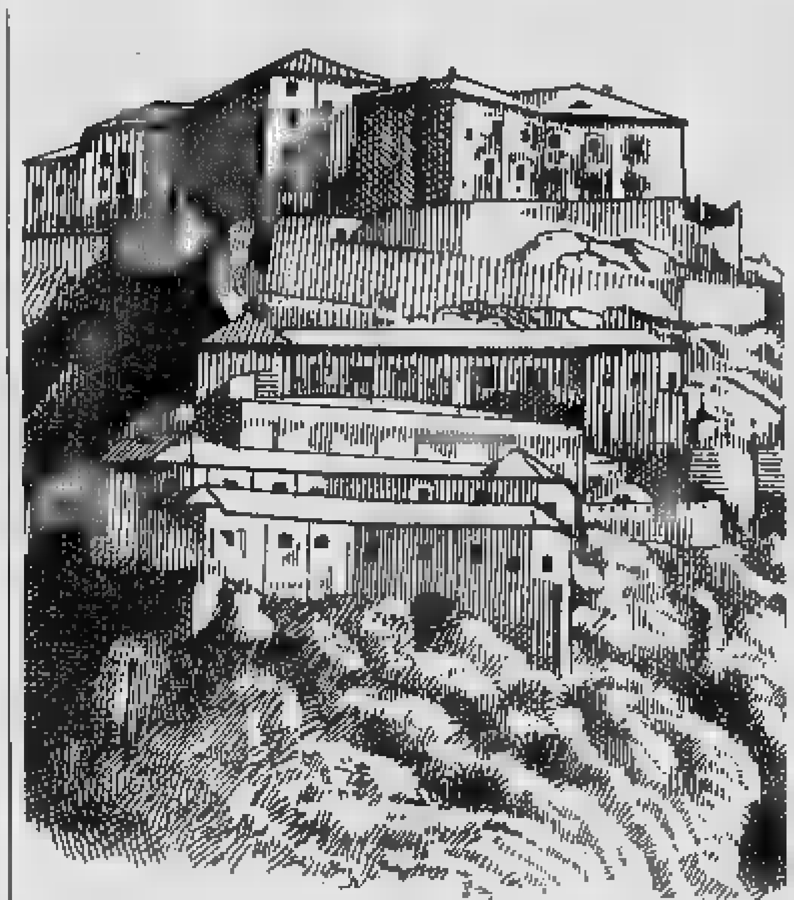
Ancora troppo presto per [redacted]finire con chiarezza la destinazione della struttura (si è parlato di scuole a fini speciali, master universitari ma in maniera piuttosto informale) Valletti ha ribadito un principio che ritiene [redacted] basilare importanza [redacted] il recupero del Forte.

«Il Forte di Bard deve trasformarsi in [redacted] polo produttivo, non in un museo di sé stesso per un [redacted] un continuo transito che [redacted] lascia niente in Valle. Dobbiamo renderlo sede permanente di una comunità, magari di studenti. Un'eventuale com[redacted] di sé stesso sarebbe una grave e colpevole perdita di opportunità».

L'assessore Pascale [redacted] spiegato le linee di azioni sulle quali si muoverà l'amministrazione regionale. «Intendiamo [redacted] comitato tecnico di professionisti che sulle basi di alcune precis[redacted] indicazioni regionali in massimo otto mesi elaborino un progetto. Non solo un architetto e un ingegnere, ma pure un economista per analizzare il flusso finanziario ipotizzabile e [redacted] sociologo per verificare l'impatto sociale sulla [redacted]

Il dibattito successivo ha visto un uditorio diviso fra «entusiasti» [redacted] «preoccupati». [redacted] prima linea per i primi l'ex consigliere regionale del pli Ennio Pedrini sostenitore della creazione di un'università di lingue sul modello [redacted] quella di Perugia; fra i secondi il sinda[redacted] di Bard, Amedeo Cerruti, che ha ricordato [redacted] le abitazioni [redacted] Borgo stiano andando a pezzi e quello di Hône, Renato Praduroux, per il quale il Forte una volta ristrutturato potrebbe [redacted] inserito negli itinerari turistici della regione «In fondo il Forte è bello così com'è».

Fabrizio Favre



DALLA VALLE

[redacted]

Una denuncia per furto d'auto

E' stato fermato dai carabinieri [redacted] un'auto rubata e denunciato per furto: Tommaso Ferrero, [redacted] anni, residente a Borgaro Torinese e domiciliato a Genova, viaggiava su una «Fiat 132» presa alla vicina di casa [redacted] Genova un paio di giorni prima. I carabinieri del nucleo operativo lo hanno fermato l'altro giorno alle 17 in paese a Saint-Christophe. [redacted] lui c'era anche una ragazza di Asti che è risultata estranea alla vicenda.

MONTJOVET

Scritte dei vandali sui muri lungo l'autostrada

Azione di vandalismo: qualcu[redacted] imbrattato con scritte offensive il muro in cemento che si vede sull'autostrada in direzio[redacted] Aosta nei pressi della galleria della monjovetta. Le scritte, ora cancellate, prendevano di mira i consiglieri comunali aostani Lorenzini e Mancuso.

[redacted]

Un progetto [redacted] recupero per l'ex Eca a Rovarey

Il consiglio comunale nel corso della sua ultima seduta ha affidato [redacted] geometra Nicco di Don[redacted] l'incarico per la redazione di un progetto di recupero dello stabile ex Eca in frazione Rovarey e della Casa comunale di via Caresani. Gli edifici, di proprietà comunale, [redacted] in pessi[redacted] condizioni.

[redacted]

Convegno al [redacted] sulla «Televisione domani»

E' in programma oggi, nella sala [redacted] centro congressi del Grand Hôtel Billia, un convegno sul tema: «Televisione domani. Nuove tecnologie - nuovi palinsesti - nuovi mercati». Il convegno è promosso dal Centro culturale Saint-Vincent, con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e dalla Società incremento turistico alberghiero valdostano (Sitav). Si annuncia [redacted] partecipazione molto numerosa. [redacted] lavori prenderà parte l'onorevole Andrea Borri, presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

[redacted]

Due alpeggi all'asta per l'affitto

Gli alpeggi «Moyagive» e «Pian d'agosto», [redacted] proprietà comunale, [redacted] affittati. Saranno aggiudicati con un'asta [redacted] prezzo base [redacted] mila lire.

In visita in Valle l'uomo che ha vinto le Olimpiadi a Tokyo nel 1964

Aosta '98, decide un campione

E' uno dei componenti del Cio. Breve tappa in città e nelle località che potrebbero ospitare i Giochi. Non si è sbilanciato in giudizi: «E' una bellissima regione, Dio è stato prodigo di doni»

AOSTA. Ospite del Comitato promotore di «Aosta '98» è stato in Valle d'Aosta per qualche giorno Anton Geesink, olandese, componente del Comitato olimpico internazionale (Cio). Una breve visita per fare [redacted] rapido sopralluogo in una delle sei località che si sono candidate per i Giochi invernali [redacted] 1998, poi Geesink è tornato tra i canali della sua Utrecht.

Alle nuove generazioni il no[redacted] di questo omone olandese [redacted] 57 anni, oltre due metri di altezza per almeno 130 chili di peso, dice sicuramente poco. Ai quarantenni e oltre, e, soprattutto, agli appassionati di judo, il nome di Anton Geesink ricorda invece una delle più grandi imprese della storia sportiva. Questo [redacted] atleta olandese, sicuramente tra i migliori judoka di tutti i tempi con all'attivo 23 titoli europei, un campionato mondiale vinto nel 1961 a Pari[redacted] e un secondo conquistato a Rio [redacted] Janeiro nel 1965, classificato nono dan, è stato uno dei protagonisti più celebri delle Olimpiadi di Tokyo del 1964. Durante quell'edizione dei Giochi, Anton Geesink si rese infatti protagonista di [redacted] quasi «delitto di lesa maestà».

In Giappone, tempio del judo, nazione nella quale questo sport è una sorta di religione, [redacted] mastodontico olandese sconfis[redacted] i maestri nipponici e vinse la medaglia d'oro olimpica nella massima categoria di judo. I giornali dell'epoca scrissero, forse favoleggiando un po' troppo, che [redacted] disonore per una simile disfatta aveva spinto qualche giapponese tradizionalista a uccidersi facendo «harakiri».

Anche [redacted] Olanda il successo di Tokyo fece scalpore, tanto che Utrecht decise [redacted] intitolare al judoka la via nella quale dimorava, che oggi si chiama appunto Anton Geesinkstraat, e al numero 11 c'è l'abitazione del judoka. L'ex campione di judo, lasciata l'attività agonistica, non ha [redacted] abbandonato il mondo del judo.

In visita in Valle. Al centro dietro, il campione Anton Geesink, 57 anni

Compatibilmente [redacted] i suoi impegni professionali e di [redacted]ponente del Cio, da alcuni anni Geesink ha dedicato parte del suo tempo ad insegnare le arti marziali [redacted] giovani portatori di handicap, [redacted] metodo di socializzazione. Per un anno e mezzo Geesink non ha trovato riscontri positivi ai suoi sforzi. I ragazzi non imparavano nulla.

Una osservazione più attenta [redacted] fatto intuire a Geesink che gli handicappati erano disorientati dal dover affrontare avversari vestiti tutti con kimono dello stesso colore. E non accettavano l'idea. Utilizzando kimono di colori diversi, oggi Anton Geesink ottiene risultati sorprendenti.

Dalla sua seppure veloce incursione [redacted] Valle, [redacted] rappresentante del Cio, pur evitando [redacted] un [redacted] cordiale di sbilanciarsi in giudizi sull'andamento delle votazioni che il 15 giugno a Birmingham designeranno il sito olimpico 1998, ha riportato alcune sensazioni positive.

«Il buon Dio - ci ha detto Geesink mentre faceva visita di cortesia al maestro giapponese di judo della società aostana Dojo Sugijama - è stato molto prodigo di doni nei confronti della Valle d'Aosta. Ho visitato una bellissima regione, nella quale credo sia molto piacevole vivere».

Alessandro Camera

Domani alle 18 concerto nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale

Giovane duo per Mozart e Brahms

Alessandra Talamo, 18 anni, e Giovanna Capuano, di 20, eseguiranno brani per violino e pianoforte
Fra le opere delle sei sonate del genio di Salisburgo dedicate alla principessa Maria Elisabetta

AOSTA. Dopo i concerti del gruppo strumentale «Octandre» e del «Res nova esemble» la rassegna di musica classica della Biblioteca di viale Europa propone domani alle 18, nel salone della manifestazioni di palazzo regionale ad Aosta, il concerto del duo costituito da Alessandra Talamo e Giovanna Capuano.

Le due giovanissime violiniste nate rispettivamente nel 1972 e nel 1970, hanno scelto per il programma brani per violino e pianoforte firmati da Mozart, del quale ricorre quest'anno il bicentenario della morte, e da Brahms.

Del genio di Salisburgo, che in soli trentacinque anni di vita tormentata ha lasciato inestimabili capolavori praticamente in tutti i generi musicali, sarà eseguita la «Sonata in re maggiore per violino e pianoforte K306», composta a Parigi nel 1778.

Si tratta dell'ultima di un ciclo di sei sonate dedicate alla principessa Maria Elisabetta, elettrice del Palatinato; pagine che vanno ad aggiungersi ad altre 22 sonate per violino e pianoforte che Mozart compose in diversi periodi della propria vita e che rappresentano un contributo di importanza fondamentale alla sua produzione cameristico.

Di Johannes Brahms (1833-1897) ascolteremo altre due sonate di notevole interesse. La prima «Frei aber einsam» (libero ma solo), fu composta per un concerto del violinista Joseph Joachin; in quell'occasione infatti Robert Schumann propose di dedicare al solista una sonata scritta in collaborazione: da lui, dal suo allievo Alberto Dietrich e, appunto, da Johannes Brahms. Dei quattro movimenti di cui si compone il brano, Brahms ne compose uno in forma di Scherzo.

Seguirà la sonata in sol minore opera 78 che risale alla maturità del compositore tedesco. Negli ultimi anni si risvegliò infatti in Brahms una certa predilezione per la musica da camera che si sviluppa in due sezioni fondamentali, ben separate fra loro. Il primo gruppo (1856-75) è segnato da una faticosa ricerca di equilibrio formale, mentre la seconda fase (1879-1894), alla quale appartengono anche le tre sonate per violino e pianoforte, è caratterizzata da straordinaria pregnanze espressiva.

Quella che ascolteremo nell'esecuzione del Duo Talamo-Capuano è l'ultima della breve serie e fu dedicata al pianista Hans Von Bulow, apprezzato compositore e direttore d'orchestra contemporaneo di Brahms.

Alessandra Talamo dopo i primi studi di violino compiuti con il padre ha proseguito la propria formazione con la professoressa C. Anderson docente al Conservatorio di Torino. Attualmente frequenta il quarto anno nello stesso Istituto, ma il suo esordio nel mondo concertistico avvenne già all'età di undici anni, nell'Auditorium Rai di Torino con l'esecuzione di duetti di Berio per due violini. Ha partecipato con successo a numerosi concorsi e nel 1989 ha preso parte al secondo corso di perfezionamento orchestrale di Lanciano.

Giovanna Capuano ha iniziato a 11 anni lo studio del pianoforte con la professoressa Maria Glia con la quale frequenta attualmente il decimo anno. Come Alessandra Talamo, anche Giovanna Capuano ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in formazioni di camera. Ha preso parte a numerosi corsi di specializzazione e ha conseguito primi premi in concorsi nazionali e internazionali di prestigio, quali Stresa, Albenga e Genova.

Giovanna Zenchi

Mozart di Levine. Copyright «N. Y. Review of Books» e per l'Italia La Stampa

IN DISCOTECA

COURMAYEUR. Anche la discoteca «Le Clochard» di Courmayeur cambia registro musicale e la domenica propone dei gruppi che suonano dal vivo. Un modo diverso di coinvolgere i giovani a ballare, avendo la possibilità di richiedere i loro pezzi preferiti.

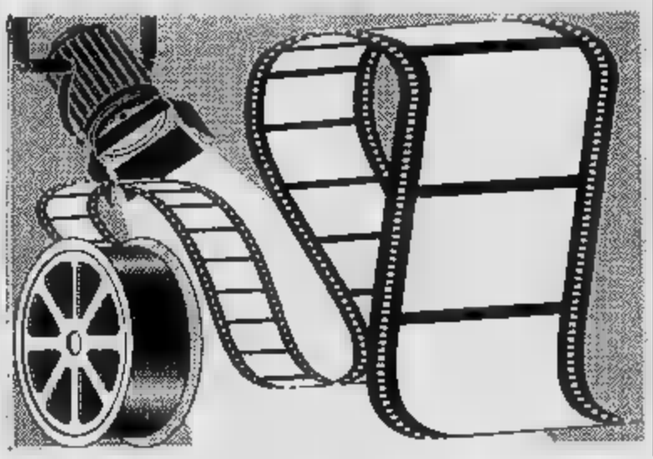
Il programma prevede appuntamenti che ogni volta sono all'insegna di un genere diverso, che spazia le danze. Per domani è prevista una serata «metallica» con i «Black Births», che eseguiranno un revival dei più grandi successi degli Anni 70: dallo scatenato rock and roll al mitico rockabilly.

Alla fine dell'esibizione dei «Black Births» la serata continuerà con la gettonatissima disco-music selezionata e mixata in cabina di regia dal disk-jokey de «Le Clochard», Riccardo Re.

Per domenica 3 marzo, il programma prevede l'esibizione dal vivo di un altro gruppo musicale, gli «Holly for friends», che proporranno brani più contemporanei di musica più attuale, alternati ad alcuni lenti degli Anni 70, anche di autori italiani. Un modo diverso di proporre musica in discoteca, un'iniziativa seguita da altri locali valdostani con successo.

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) 35.606 — Orario: 20/22 — L. 7000. Oggi e domani
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un corriere simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità senza segreto che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20/22 — L. 9000. Oggi e domani
Riposseduti
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla ribalta un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Orario: 21.30 — L. 10.000
Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli sma la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo tiene sì col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Des Geants — Tel. (0166) 949.473 — Orario: 20/22 — L. [illegible]. Oggi e dom.
Il viaggio di capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in uno compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Ideal — (0125) 929.493 — Or.: 21. Oggi e domani — Lire 5000/4000
Vacanze Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, De Sica, Greggio (Italia '90) — Tre amici truffatori, vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

CINEMA TORINO

Al CRISTALLO

Tutti al cinema le donne più belle del mondo

AI CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 1 — *lilliput*

STUDIO RITZ

IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

OGGI AL CINEMA

«Il posto caldo» (The Hot Spot) di Dennis Hopper, con Don Johnson, Virginia Madsen, Jennifer Connelly - Usa, 1990, 123' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Il sole, qualche nota di blues e una macchina che sfreccia nel deserto: si sta andando verso «il posto caldo» del titolo, una sperduta cittadina del Texas, dove di lì a poco l'atletico protagonista apprenderà dalla bocca di una provocante signora che si possono fare solo due cose: o guardare la televisione o darsi da fare con le femmine del luogo.

La temperatura e la scarsa attività favoriscono infatti gli intrighi della notte a scapito delle solari, ma monotone attività diurne. Così il personaggio sulle tracce del quale si è entrati in questo microcosmo impara presto a distinguere le apparenze dalle sostanze. Fattosi assumere da un venditore di auto d'occasione, scopre che si nasconde qualcosa dietro la facciata tutta «acqua e sapone» della giovane segretaria dell'ufficio, così come in breve tempo entra in contatto con altri anomali personaggi: un rozzo «farmer», che rifiuta di pagare le tratte dell'auto con atteggiamenti vagamente ricattatori, la moglie del suo datore di lavoro, una «dark lady» sessualmente incandescente e dall'immoralità senza limiti, e un distratto direttore di banca che passa più tempo a guardare ciò che accade per strada che a curare i propri interessi.

Sulla base di questi elementi il protagonista prepara un piano che nella sua ottica gli permetterà di filarsela dal paese con le tasche piene di soldi e in compagnia di una bella donna. E infatti così accadrà, anche se le sue carte saranno bruscamente rovesciate e soldi e donna non saranno quelli che lui aveva progettato.

Dennis Hopper realizza con «The Hot Spot» il suo film più compiuto, ritrovando l'intuizione e la sensibilità espressive che avevano segnato il suo esordio nel 1969 con «Easy Rider». Gran parte del merito di questo nuovo splendore dopo gli anni bui della droga, dell'alcool e della disperazione è attribuibile a David Lynch, da cui Hopper, diabolico interprete di «Blue Velvet», ha imparato la lezione.

Come in Lynch nella lotta fra la luminosa rispettabilità del giorno e l'oscura spregevolezza della notte, nel conflitto fra conscio e l'inconscio vince quest'ultimo. In questo Hopper ci mette anche del suo. Ma sono passati i tempi di «Apocalypse Now». Oggi il regista può ridere dei suoi fantasmi, accettando finalmente se stesso.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bova

VERRES

La tombolata

Al «Centro di incontro», in via Martorey, questo pomeriggio alle 15, in occasione dell'apertura del centro, sarà organizzata una tombolata aperta a tutti.

CERVINIA

Trophée de la glace

E' stato allestito sulla pista bob un tracciato della lunghezza di 900 metri che ospiterà a partire questa mattina il «Trofeo neve e ghiaccio». Una competizione automobilistica di velocità su ghiaccio a cui parteciperanno una cinquantina di iscritti che dalle 8 alle 12 gareggeranno per le prove di qualificazione. Nel pomeriggio, a partire dalle 13, le autovetture scenderanno in pista per le eliminatorie, le semifinali e le finali.

[illegible]

Gara di belote

Si concludono questa sera le gare di selezione del «Grand Prix» di belote a baraonda organizzato da «Il lavoro». Le competizioni di oggi saranno ospitate al bocciodromo comunale e avranno inizio alle ore 21.

Le finali del torneo si svolgeranno domenica 3 marzo nelle sale del Cral Cogne di Aosta.

AOSTA

Ballo liscio

Questa sera al «Dancing Meeting» si riviveno le emozioni degli Anni 60 con una serata di musica revival e ballo liscio. Per la giornata di domani il locale ospiterà per il pomeriggio e la sera l'orchestra di musica da ballo italiana di Claudio Bal.

[illegible]

Festa in discoteca

Questa sera alla discoteca «Divina» si svolgerà una serata maliziosa e divertente, dal titolo «9 settimane e mezzo».

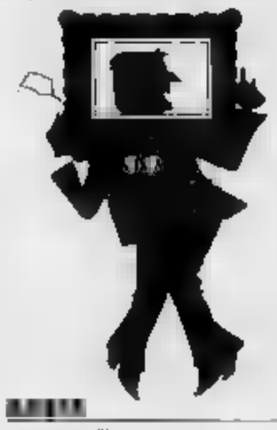
Durante la serata verranno eletti il [illegible] e la «miss» che si esibiranno in modo più sensuale.

[illegible]

Mostra di Claudel

Si concluderà domani alla «Fondation Gianadda» la mostra di Camille Claudel.

L'esposizione che riunisce quasi le opere dell'artista francese rimane aperta oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.



[illegible]

Corsi di canoa

Il «Canoa Club Monte Bianco» organizza dei corsi di canoa olimpica-fluviale e polo. Per informazioni rivolgersi alla piscina coperta di Aosta.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

SABATO

Ore [illegible]

Prosegue su **Antenne 2** il serial televisivo *«Qui c'est ce garçon»* interpretato da Marlène Jobert e Ugo Tognazzi. Nell'episodio di questa sera Renzo, il capofamiglia, diventa geloso del successo professionale della moglie Marie, soprattutto da quando un giovane e bel regista non fa che mandarle rose.

Ore [illegible]

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, rubrica di informazione giornalistica sui fatti e gli avvenimenti più importanti della settimana valdostane.

Ore 20,45

Seconda puntata su **Antenne 2** di *«La Milliardaire»*, film televisivo di Jacques Ertaud con Nicole Courcel: Juditte Magre e Bernard Fresson. Al centro della pellicola la vicenda e gli intrighi di un belle ereditiera alle prese con affari e di cuore e di denaro.

Ore 22,45

Tele Regione manda in onda *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata alla musica Roberto Guacelli.

23,15

«Christine» (Usa 1983, 110') su **TSR** è un film di John Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul e Harry Dean Stanton. Arnie, un timido studente, si invaghisce un giorno di un'automobile, un vecchio modello di «Plymouth Fury». Con una sorprendente passione acquista e restaura il veicolo. Il problema è che Christine, la macchina, sembra dotata di una volontà propria e, ricambiando la passione, diventa folle di gelosia contro tutti quelli che tentano di separarla dal suo proprietario. Alla fine in una drammatica resa dei conti Christine verrà distrutta, lascerà dietro di sé sinistri presagi. Tratto da un romanzo di Stephen King *«Christine»* conferma le qualità di Carpenter autore di una messa in scena rigorosa ritmata esemplarmente da una colonn sonora rock «heavy metal».

Ore 16,35

«La coccinelle à Monte Carlo» («Herbie Goes to Monte Carlo», Usa 1973, 91') su **TSR** è un film di Vincent McEweety con Dean Jones, Don Knotts, Gérard Jugnot e Jacques Marin. Terzo episodio delle avventure della celebre Volkswagen antropomorfa inventata da Walt Disney, il film racconta come l'équipe del maggiolino tutto matto partecipi a una corsa che da Parigi a Montecarlo. I problemi nascono quando due ladri internazionli rubano ad un'esposizione il più grande diamante del mondo e lo nascondono nella vettura. La situazione si complica quando Herbie si innamora di una cinese di lusso guidata da Diane, l'unica donna pilota della gara.

Ore 17,30

Prosegue su **Antenne 2** l'*«Odyssée sou-marine l'équipe Cousteau»*, la serie documentaria di Jacques-Yves e Philippe Cousteau sulla vita del mondo sottomarino. Nella puntata di oggi si parla del «Nautilus» vero e proprio fossile vivente che risale a oltre 500 milioni di anni fa e la cui esistenza attuale è messa in forte dubbio dall'inquinamento.

Ore 21,50

Per *«Bleu nuit»* presenta *«Israel: les Esclaves de la memoire»*, un reportage di Eyal Sivan. Il regista si interroga su che cosa unisca gli israeliani, che cosa impedisca loro di sguardo critico e obbiettivo su se stessi, su che li spinga a fare blocco comune di fronte al mondo esterno. La sua risposta è che gli ebrei sono schiavi della una storia ben chiara sin dall'infanzia dove ben presto si fissano nella mente la «shoah», la Bibbia e soprattutto il mese di aprile, il mese delle cerimonie di «Izkor» che ogni anno imprime e perpetua il ricordo come un rullo compressore. Un ritratto del nazionalismo israeliano.

Ore 22,10

«L'oeil en coulisse» la rubrica teatrale di **Antenne 2** ha in sommario alcuni servizi. Fra questi uno special arricchito di interviste sull'ultimo balletto di Maurice Béjart *«La mort subite»* e un reportage su Jacques Villeret e sulla sua interpretazione da mattatore in *«La contre-basse»*.

20,10

In occasione del 20° anniversario della morte di Fernandel **TSR** presenta *«L'ennemi public un»* (Francia-Italia 1953, 105'), un film di Henry Verneuil con Fernandel, Zsa Zsa Gabor, Jean Marcha e Louis Seigner. Fernandel si recita la parte di un timido impiegato che per aver indossato erroneamente un cappotto viene preso per un criminale. Nella sua nuova personalità cambia completamente, elimina i gangster e converte Lola la bionda in allevatrice di polli.

Modesto il bilancio dei 79 piemontesi ai Giochi della gioventù invernali

A Veronica l'unico «oro»

Sulle nevi di Asiago la Ambrogione, tredicenne di Borgosesia, ha vinto nello slalom gigante
Tra i ragazzi è salito sul podio il novarese Ivan Margaroli, terzo nei 5 km di fondo

ASIAGO
NOSTRO SERVIZIO

L'unica vera soddisfazione, finora, per la rappresentativa piemontese presente all'edizione '91 dei Giochi delle gioventù, invernali e del ghiaccio, è giunta da Veronica Ambrogione: la giovanissima sciatrice vercellese ha conquistato la medaglia d'oro nella gara di slalom gigante disputata giovedì, la seconda giornata di gare, sul tracciato allestito sulla pista delle Melette. Seconda nella prova di mercoledì, a 53/100 dall'altoatesina Karen Putzer, medaglia d'oro uscente, si è ampiamente rifatta nella seconda frazione, precedendo al traguardo la rivale di 11/100. «Non pensavo di riuscire a battere la Putzer - commenta a fine gara - ho tirato al massimo, soprattutto nella parte bassa della gara, e mi è venuto il miglior tempo di manches».

Veronica Ambrogione ha 13 anni, abita a Borgosesia, e frequenta la terza media presso la scuola Magni. Al Trofeo Topolino, appena concluso, la sciatrice vercellese ha collezionato due buoni piazzamenti, seconda in slalom e terza in gigante. «Il mio sogno? Gareggiare in coppa del mondo - dice - come Vreni Schneider, il mio idolo». Ma la ragazza ha i piedi ben saldi a terra: per il momento c'è lo studio, senza tanti pensieri per la testa. Continua: «Il prossimo obiettivo è quello dei campionati zonali, poi ci vedremo gli italiani...».

E gli occhi sorridono quando le chiedi il suo hobby: «Il trial - risponde -. E' papà che mi ha contagiato: salgo appena posso, vado in giro per i boschi, subito dietro casa, in compagnia di amici, in sella al mio 50 cc».

Nel fondo, alle spalle di Margaroli, per trovare un piemontese è purtroppo necessario scendere al 23° posto

Quinta, nella stessa gara, altra classificata un'altra vercellese, Chiara Gronda, in gara per lo Sci Club Mara: al Topolino - era nella squadra azzurra impegnata all'Ambrogione - aveva ottenuto un argento in gigante.

In campo maschile, sempre sulla pista delle Meletto, il miglior piazzamento è giunto da Stefano Corutti, ottavo, a quasi 2' dal valtellinese Matteo Berbenni, vincitore della prova: Corutti, classe 78, gareggia per lo Sci Club Promoski di Oulx.

Sul podio dei Giochi è salito anche il novarese Ivan Margaroli, medaglia di bronzo nella prova di fondo, 5 chilometri, sull'anello di Canove: è da Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo, la Valle dei Pittori, buona terra per i fondisti. «E' dubbio l'atleta più forte della squadra inviata a gareggiare sull'Altopiano - precisa Romano Valery, allenatore degli atleti piemontesi - e ha confermato il suo valore». Per trovare un altro piemontese in classifica è necessario scendere alla 23ª posizione: è Andrea Audino, cuneese di Limone Piemonte.

«Come squadra ci si aspettava di più - continua Valery - ma nel fondo siamo ancora molto indietro. Sono poche le società che sfornano fondisti ed è ancora troppo basso il numero dei praticanti. Nel settore femminile è andata peggio. La prima delle sciatrici piemontesi, la novarese Katia Rassiga, è 42ª: come contingente quest'anno ci si poteva esprimere di più, ogni anno fa storia a sé».

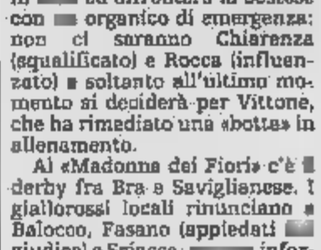
Deludente anche il bilancio nel biathlon. Nella prova individuale il miglior piazzamento è giunto dal cuneese Daniele Fantino, atleta dello Sci Club Libertas, ottavo assoluto; nella staffetta, Fantino - insieme a Dario Zampieri e Massimiliano Icardi - ha ottenuto il quinto posto. In campo femminile, Ilaria Rostan (Praly), Sara Maggiolo (Fontiona) e Anna Miraglio (Valle Gesso) - 15ª, 25ª e 26ª nell'individuale - hanno terminato all'ottavo posto la staffetta.

All'edizione '91 dei Giochi della gioventù, promossa dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione, con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, sono 79 gli atleti piemontesi, in età compresa tra 9 e 14 anni: all'appello mancano ancora alcuni titoli nel ghiaccio, hockey compreso, ma il Piemonte, al penultimo posto nel medagliere - guidato nettamente dall'Alto Adige - non dovrebbe modificare sostanzialmente la sua posizione.

Pier Luigi Griffa

INTERREGIONALE, DERBY A BRA

GIRONE A



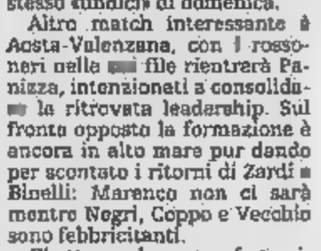
Chieri e Acqui, due compagini in piena salute (i torinesi sono reduci dall'exploit esterno di Albe, i termali dal pareggio casalingo contro il Nizza Millefonti), si affrontano domani in uno dei big-match della giornata. Nello schieramento di Dezio mancherà lo squalificato Fiorito. Sarà in forse anche Marchioro, che è reduce dal rientro in Parente. Nell'Acqui non potrà giocare Cadamuro (il giudice sportivo gli ha inflitto due giornate), tornerà invece in campo Antonpaoli.

Il Nizza riceve il Liburna con due assenze importanti: Tronzano e Maltese devono scontare la squalifica. Anche il Pinerolo sarà impegnato in casa ed affronterà la Sestese con un organico di emergenza: non ci saranno Chiarenza (squalificato) e Rocca (influenzato) e soltanto all'ultimo momento si deciderà per Vittone, che ha rimediato una «botta» in allenamento.

Al «Madonna dei Fiori» c'è il derby fra Bra e Saviglianese. I giallorossi locali rinunciano a Balocco, Fasano (appiedati dal giudice) e Sciacca, infortunato. I «maghi» rispondono con il rientro di Dalmazzo. L'unico dubbio riguarda Longo, toccato duro a Ventimiglia.

Dopo lo 0-0 nel recupero di Savona l'Albese rimane in Liguria: giocherà a Ventimiglia. Gli azzurri non potranno schierare Milanesio ed Arfinetti. L'Intemonregalese, infine, avrà un compito proibitivo in casa della capolista Pistoiese. L'obiettivo dell'«undici» di Cavallo è di fare bella figura in attesa di poter conquistare punti nei prossimi appuntamenti del torneo. [l. t.]

GIRONE B



Bellinzago-Juve Domo, ovvero derby-verità per i tigrotti. E' lo scontro gialloblù e granata a richiamare tutte le attenzioni dell'ottava di ritorno, ultimo turno prima delle sospirate settimane di sospensione. La gara, infatti, si presenta un grosso interrogativo sull'effettivo momento attraversato dai padroni di casa che nelle ultime due partite hanno impattato in zona Cesarini con il Seregno e subito un 3-0 a Giaveno. «Ma non siamo affatto in crisi e lo dimostreremo in Il Domo», afferma mister Ticozzelli che per la gara di domani non potrà disporre di «saracinesca» Pozzati e dello squalificato Bellio. Sul fronte opposto, Lesca, ancora Regini, schiererà lo stesso «undici» di domenica.

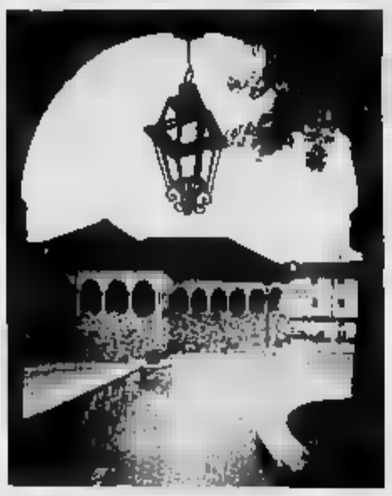
Altro match interessante è Aosta-Valenzana, con i rossoneri nelle vesti di file rientrerà Panizza, intenzionati a consolidare la ritrovata leadership. Sul fronte opposto la formazione è ancora in alto mare pur dando per scontato i ritorni di Zardi e Binelli: Marenco non ci sarà mentre Negri, Coppo e Vecchio sono febbricitanti.

E' atteso ad una trasferta-riscatto lo Sparta che giovedì si è fatto rimontare (1-2) nel derby interno la Pro Patria: i novaresi giocheranno un match decisivo per la salvezza sul terreno di un Rivoli al quale mancheranno Merlo e Renzi.

Infine la Biellese gioca Corbetta riconfermando l'«undici» che ha pareggiato con l'Aosta, mentre il Verbania, con il dubbio Galliera, ospita Mariano in una gara in cui mette in palio le ultime speranze di evitare la retrocessione. [r. eyn.]

Hotel San Rocco ★★★★★

FORSE IL FASCINO DEL LAGO
FORSE LA CALDA ATMOSFERA
DEL LOCALE
FORSE SOLO LA GOLOSITA'
CERTAMENTE E' DIFFICILE SCORDARE
UN PRANZO OD UNA CENA
A LUME DI CANDELA
AL RISTORANTE DELL'HOTEL
SAN ROCCO



Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0322 90.191 - 905.632
fax 0322 905.635 - telex 223.342

Hotel San Rocco Via Gippini 11 ORTA San Giulio (NO) ★★★★★

CINEMA IMPERO di BIELLA
UNA GRANDE STORIA D'AMORE
UN GRANDE ROBERT REDFORD

ricerca speranza!
Alutateci a finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Un successo dopo l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI
• STRUTTURA INTEGRATA • CHIUSURA CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA.

OPEL
GENERAL

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel esclusa le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

ALLIATA
Via Varallo 127 - Tel.
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115 - Tel. 0161 53.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè - Tel. 015 849.22.85 - 849.22.86
Biella

Il valdostano è campione italiano nei 60 ostacoli

Titolo a Ottoz

Ha bissato il successo ottenuto ai tricolori della scorsa estate. Oggi corre con la maglia azzurra a Bercy (Parigi)

Laurent Ottoz ripreso durante una precedente gara vittoriosa

AOSTA. Titolo italiano per l'atletica leggera valdostana. Lo ha conquistato a Genova nei campionati assoluti indoor l'ostacolista di St-Christophe Laurent Ottoz che ha vinto i 60 ostacoli bissando così il successo ottenuto nei campionati italiani dell'estate scorsa. Un titolo analogo è stato conquistato un anno fa al Palavela di Torino dal velocista della Ceat Cavi Pont Donnas, Carlo Occhiena, nei 200 metri, a tempo di record.

In un campionato italiano indoor che non ha visto più di tanto interessato all'attività di coperto Carlo Occhiena (la gara dei 60 è stata vinta dal finanziere Puggioni con un modesto 21"09) e non prevede la partecipazione a questo tipo di gare di Roberta Brunet i 1500 femminili sono andati alla Gezzetta con il tempo di 4'22"14) il grande protagonista accanto alle azzurre Sidoti (marcia), Bevilacqua (salto in alto), Capriotti (salto in lungo), Masullo (al 34° titolo nei 60 metri) è stato senza dubbio Laurent Ottoz.

Il giovane delle Fiamme Gialle non è partito molto bene, si è lamentato più di una volta del comportamento dello starter (colpevole di sparare troppo in fretta) e dopo una gara in «salita» è imposto in 7"81 precedendo Re (7"84), Bergna (7"87), Bertocchi (7"89) e il quotato Todeschini, solo quinto con 7"94.

Ottoz cerca ora di preparare nel migliore dei modi l'appuntamento più importante dell'inverno rappresentato dall'8 al 10 marzo dai campionati mondiali indoor di Siviglia in Spagna dove sarà la punta di diamante dell'ostacolismo azzurro e cercherà di andare oltre alla semifinale raggiunta agli europei di Spalato.

Oggi Laurent veste la maglia azzurra al Palazzo dello Sport di Bercy a Parigi in occasione dell'esagonale tra Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Germania che prevede un atleta per gara.

A Verona oggi è invece in gara nel quadrangolare juniores tra Italia, Germania, Jugoslavia e Unione Sovietica Carlo Occhiena.

Cesarino Cerise

L'Aosta affronta la Valenzana domani alle 15 sul campo del Puchoz

Obiettivo vittoria

I rossoneri vogliono riuscire a mantenere media inglese e testa della classifica
L'allenatore Alzani teme il centrocampo e i rapidi attaccanti alessandrini

AOSTA. Conquistata in solitudine la vetta della classifica (i rossoneri hanno lunghezza di vantaggio sul Bellinzago) l'Aosta affronta domani al Puchoz (alle 15) la Valenzana l'obiettivo di mantenere la leadership del campionato. Dopo la battuta d'arresto di Gallarate la squadra di Alzani ha incamerato cinque punti in tre partite (vittoria a Binasco e Verbania e pareggio domenica a Biella) dimostrando di attraversare un momento positivo nonostante le difficoltà e potersi allenare a causa della neve.

Indisponibile Esposto (stiramento) ci saranno i rientri di Panizza (ha scontato un turno di squalifica) e di Trebbi. Al posto del tornante dovrebbe giocare Moras. Ai rossoneri serve la vittoria per giungere all'unica sosta della stagione (domenica 3 marzo) con il morale giusto per affrontare con tranquillità lo sprint finale. Alla conclusione del torneo mancano 10 partite (5 incontri interni e altrettanti in trasferta).

«Non possiamo più permetterci distrazioni - dice l'allenatore Agostino Alzani -. E' indispensabile mantenere la media inglese per evitare spiacevoli sorprese. Vincendo gli incontri casalinghi e pareggiando le partite esterne arriveremmo a quota 48, non credo che le altre squadre possano fare meglio. Pensiamo comunque soltanto all'avversario di domani. Gli alessandrini possono contare su attaccanti rapidi e su un centrocampo formato da giocatori tecnicamente validi. Dovremo attaccare senza offrire spazi al contropiede».

«Se supereremo l'ostacolo rappresentato dalla Valenzana - aggiunge il tecnico dei rossoneri - l'opportunità di trascorrere 10 giorni tranquilli prima di riprendere gli impegni ufficiali (giovedì 7 Orlando e compagni giocheranno a Savona la partita di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa Italia dilettanti, ndr). La sosta giunge opportuna perché i ragazzi hanno bisogno di trascorrere un periodo senza pensare al calcio. Dalla squadra mi aspetto un'altra prova di carattere. Il punto di vantaggio che abbiamo conquistato sul Bellinzago ci ha dato una notevole carica morale che vedremo di sfruttare a dovere domani».

La Valenzana si trova a quota 18 in posizione abbastanza tranquilla. I piemontesi hanno alternato buone prestazioni a prove incolori dimostrando di poter mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Alzani è convinto che «la squadra di Marocchino si disporrà in modo guardingo affidandosi al gioco di rimessa per cercare di crearci problemi».

Sigfrido Benoyton

Così è schierata la formazione che affronterà la Valenzana

IN PROMOZIONE

AOSTA. Trasferta a Venaria per lo Châtillon/Saint-Vincent e impegno interno contro il Mathi per il Fénisnus. Il campionato di Promozione propone domani due confronti delicati alle formazioni valdostane. La squadra di Piero Ciri vuole subito riscattare la prima sconfitta stagionale subita domenica scorsa al Perucca. I biancoazzurri vanno a Venaria: i piemontesi si trovano a tre lunghezze di distacco dalla coppia di testa (Borgaro e Ivrea) a un punto di vantaggio da Vasciminno e compagni che hanno la possibilità del sorpasso.

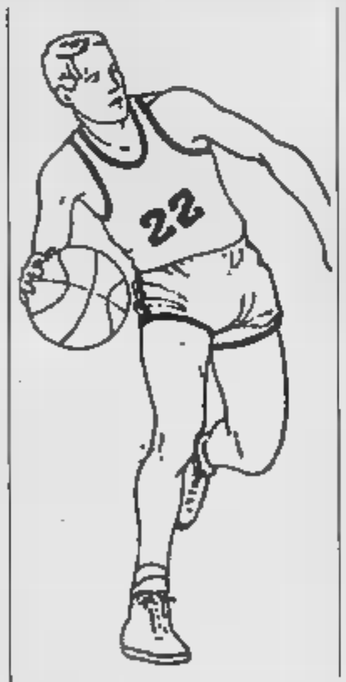
Molto è la prova dai castiglionesi che in formazione rimaneggiata per le assenze di Bonin (squalificato) e di Alvario (infortunato). Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Zubiena, Muzio, Giovetti, Martini, Prola, Pascarella, Marcellan (Miriello), Pinet (Cramarossa), Adamo, Vasciminno, Anfie. Più agevole, sulla carta, il compito del Fénisnus. Dopo il buon pareggio esterno conquistato a Rivarolo i castellani dovrebbero mancare l'appuntamento con la vittoria a Chambave contro il Mathi. Per Perruquet e compagni è l'occasione ideale per recuperare preziose posizioni in classifica. [s. b.]

SPORT

Dopo 4 mesi di sconfitte in trasferta, la squadra cerca il successo a Como

La Nicotera vuole rifarsi

I lombardi sono in serie positiva, con le ultime quattro partite vinte, i biancoazzurri sono caricati
L'allenatore Gigi Frosini: «Dobbiamo dimostrare che la classifica non rispecchia il nostro valore»



AOSTA. Trasferta a Como oggi per la Nicotera attesa a verifica contro la Breccese dopo la convincente prestazione fornita sabato scorso alla palestra del quartiere Dora (successo per 129-119 sul Pavia). I biancoazzurri si sono portati a quota 20 in classifica (assieme agli avversari odierni e al Cremona) preceduti da Asti (22), Asti e Pavia (26), Lucca e Piombino (28), Treviglio (30) e Cagiva Varese (34).

«Non dobbiamo fare programmi a lungo termine - dice il coach aostano Luigi Frosini -. Pensiamo soltanto all'impegno di Como. Ci presentiamo alla sfida con i lombardi caricati dall'ottima partita disputata sette giorni fa».

A Como la Nicotera si troverà di fronte una squadra che è in serie positiva da quattro turni. Con il rientro di Della Fiori (a lungo assente per infortunio) i lombardi hanno recuperato terreno e cercheranno di distanziare gli aostani in graduatoria. Per Padovani e compagni si presenta l'occasione di tornare alla vittoria fuori casa dopo oltre quattro mesi.

«La chiave della partita sarà la marcatura di Della Fiori - spiega Frosini -. Se riusciremo a limitare l'ex nazionale azzurro avremo risolto molti problemi. Pericolosi sono anche il pivot Piatti e l'ala Duzioni. Vogliamo dimostrare che la classifica non rispecchia il nostro valore. Mi aspetto progressi da parte di Candela che dopo il lungo stop per l'infortunio al ginocchio deve ritrovare la forma».

Con Carucci recuperato dall'influenza rimane ancora qualche problema per Tiberti, comunque in netta ripresa. L'apporto del pivot potrebbe risultare decisivo visto che appare il giocatore ideale per marcare Della Fiori. La lotta dei tabelloni deciderà con ogni probabilità l'esito della partita. Padovani, Candela, Boarolo e Tiberti possono essere le premesse per centrare la seconda vittoria esterna della stagione.

Oltre ai lunghi Frosini punta molto su Panama, Carucci e Ferrari. Il play ha giocato molto bene sette giorni fa, se saprà ripetersi garantirà quei rifornimenti indispensabili per andare a canestro con la necessaria continuità. Carucci può fare la differenza con i suoi tiri dalla lunga distanza, mentre Ferrari può rivelarsi determinante quando scenderà in campo per dare il cambio ai titolari. [s. b.]

PALLAVOLO FEMMINILE

AOSTA. Dopo l'importantissimo successo interno sullo scontro salvezza sul Sav Bergamo la proibitiva trasferta a Ravenna. La Valcar Graf Cogne rende oggi visita alla Teodora seconda in classifica distanziata di 8 lunghezze dalla capolista del campionato di B1 di pallavolo femminile Rondi Sangiorgina Udine. Le aostane hanno agganciato a quota 6 il Fabbri Vignola lasciandosi alle spalle Albatros Treviso, Sav Bergamo e Albizzate Varese (4 punti).

«Tecnicamente la Teodora è la migliore squadra del torneo - dice il direttore sportivo della Valcar, Mario Oberto -. Alle emiliane manca soltanto un po' di esperienza essendo la compagine più giovane del campionato. L'unica giocatrice anziana è la palleggiatrice Carnesecchi. Le ravennati possono fare il salto di categoria».

Tra le biancoazzurre sarà ancora assente Monica Favetto (distorsione alla caviglia destra). Al suo posto giocherà ancora Ethel Peruzzi che si è ben disimpegnata sabato scorso. A completare il sestetto Anna Angelino, Calbia Ottavi, Nadia Berlier, Bianca Rosa Quarello e Irma Mauro. Per la squadra di De Michelis sarà soprattutto importante lottare su tutti i palloni con la massima determinazione.

«Dalle ragazze ci aspettiamo una prova di carattere - sottolinea Oberto -. La buona prestazione di sette giorni fa ha confermato che la squadra è in ripresa pertanto guardiamo al futuro con la dovuta tranquillità. La salvezza ce la giocheremo ad Aosta nei tre confronti diretti che ancora dobbiamo disputare. Sabato prossimo riceveremo la visita dell'Albatros Treviso: una partita chiave per la permanenza in B1». [s. b.]

Oggi alle 15 a Verrès, l'Aosta incontra il Bologna

Fermate Dirceu

Il brasiliano è il giocatore più temibile della formazione emiliana
Fra gli ospiti anche Roberto Scarnecchia, l'ex pupillo di Liedholm

AOSTA. Oggi con inizio alle 15 nel palazzetto dello sport di Verrès, l'Aosta disputerà la seconda giornata del girone di ritorno del massimo campionato di calcio a cinque.

Avversario di turno il Saiet Bologna, compagine che annovera fra le sue fila due autentici campioni del calcio professionistico di qualche anno fa: José Dirceu e Roberto Scarnecchia. Dirceu, che ha giocato nel Verona, Como, Napoli, Ascoli, Avellino oltre ad aver disputato tre mondiali con il Brasile, gioca attualmente a Eboli in Interregionale e può partecipare al campionato di calcio a cinque grazie a una nullaosta.

Nel girone d'andata si è segnalato per i suoi numerosi gol di cui la maggior parte siglati con incredibili bordate. Nonostante i suoi 36 anni ha l'entusiasmo e la preparazione atletica di un ragazzino che, accompagnati da un tocco di palla davvero unico, lo rendono ogni sabato protagonista assoluto.

Scarnecchia è rimasto nel cuore dei tifosi giallorossi e soprattutto rossoneri per aver siglato una storica e decisiva rete in un derby di Coppa Italia. Il romano pupillo di Liedholm, ha finalmente coronato il sogno di giocare a fianco del fratello Giorgio, anche se in campionato non è ancora avvenuto. Infatti Roberto ha iniziato a giocare soltanto da qualche settimana a causa di una squalifica, ma il rientro è quasi coinciso con un infortunio occorso al fratello, pedina fondamentale degli schemi del vulcanico tecnico dei bolognesi, Franco Ciccarelli.

Anche il tecnico rappresenta uno degli acquisti più azzeccati del presidente Velez, noto organizzatore di importanti manifestazioni sportive di calcio professionistico. Ciccarelli è il tecnico più titolato d'Italia, ha vinto tutto quello che c'era da vincere: 3 titoli, 8 volte Italia e l'ultima edizione della coppa Europa tutte alla guida della Roma Rob.

Altri elementi di indiscusso valore di questa formazione, che sta lottando per l'accesso ai play-off, sono Fracas (ex Salernitana e Taranto in C1), Ferani (figlio dell'ex bolognese Marino), il portiere D'Auria, l'elemento spesso determinante anche in fase di realizzazione e il capitano Presiani che ha un passato calcistico nella Roma di Liedholm.

L'Aosta, reduce da due sconfitte consecutive, non si troverà certo nelle migliori condizioni psicologiche, ma potrà finalmente disporre di Sai e Policaro squalificati per lo scorso turno. Si profila dunque anche uno scontro sudamericano fra Dirceu e l'argentino Policaro che vanta trascorsi calcistici nelle serie A argentine.

L'incontro offrirà l'occasione ai ragazzi di Fea di ritrovare gli stimoli giusti per cercare un risultato utile che rilancerebbe le loro quotazioni in tema salvezza. Il presidente Simonetti spera di poter contare anche sull'apporto dei sostenitori, che avranno l'opportunità di vedere all'opera veri campioni.

Istrana

Il fondista è stato festeggiato a Frassinoro, nel sesto memorial «Tonino Biondini»

Albarello terzo nella staffetta

Domani sarà al via della Marciabianca assieme a Riva

AOSTA. I mondiali sono ormai in archivio con gioie e dolori per i protagonisti e con non poca amarezza per chi come Marco Albarello ha lavorato per due anni per preparare un appuntamento che si è concluso con una serie di delusioni e all'opposto di quanto si aspettava.

Il fondista valdostano del Centro sportivo esercito di Courmayeur è stato protagonista in questi giorni di due curiosi episodi.

Prima è rimasto bloccato mentre si allenava in Val Ferret dalla tragica slavina che ha colpito duramente tutta Courmayeur, poi è stato deriso da un responsabile della protezione civile di Saint-Pierre.

Soltanto, l'autocontrollo del maresciallo degli alpini e i tentativi del fratello Matteo di tranquillizzare il campione del mondo di Oberstdorf 1987 hanno evitato che l'episodio degenerasse in rissa.

Albarello è stato invece festeggiatissimo per le sue gare in Coppa del Mondo (dove è sesto nella classifica generale) martedì a Frassinoro (Modena) in occasione del Memorial Tonino Biondini. Davanti a 3000 persone Marco in coppia con Manuela Di Centa è giunto nella staffetta notturna all'americana alle spalle di Silvio Fauner-Bice Vanzetta e Giorgio Vanzetta-Elena Desderi in una prova in cui Maurilio De Zolt, assieme a Gabriella Paruzzi, è giunto nono e buon ultimo.

Gli organizzatori emiliani hanno poi voluto premiare anche lo skiman azzurro Sergio Favre per il contributo importante dato lo scorso anno ai successi in Coppa del Mondo della Di Centa e della Belmondo e per il rilancio quest'anno dalle Desderi e delle giovani azzurre.

Paolo Riva invece protagonista nella gara Fis di Dobbiaco dove è finito secondo alle spalle di Roberto De Zolt e davanti a Christian Saurer in una gara dove il quotato tedesco Behle e i cecoslovacchi sono finiti staccatissimi.

Riva e Albarello saranno in gara numerosi altri azzurri domani a Enego nella Marciabianca, Polvara (sesto con Jole Trozzi a Frassinoro) gareggerà invece a Carcoforo, poi tutti lunedì partiranno per i Cism, mondiali militari in Svezia, per poi partecipare alle ultime gare di Coppa del Mondo (nei primi tre weekend a Lahti in Finlandia, a Falun in Svezia e a Holmenkollen in Norvegia).

Chi invece continua a raccogliere buoni risultati in Alpen Cup è Gaudenzio Godioz che al successo di Furtwangen in Germania a gennaio ha aggiunto serie di piazzamenti. L'atleta di Allein è protagonista oggi e domani a Linguaglossa (Catania) al 3° Gran Premio Internazionale dell'Etna, prova di Alpen Cup per la prima volta approdata in Sicilia, con in gara francesi, tedeschi, austriaci e svizzeri.

Nella squadra azzurra accanto a Godioz c'è anche l'alpino Carlo Dal Pozzo a cui si aggiungono May, Del Fabbro Cona, Schwienbacher, Pozzi, Roberto De Zolt, Valbusa.

La squadra femminile guidata da Sergio Favre e Vincenzo Trozzi è invece composta da Bettega, Valbusa, Giacomuzzi e Trozzi.

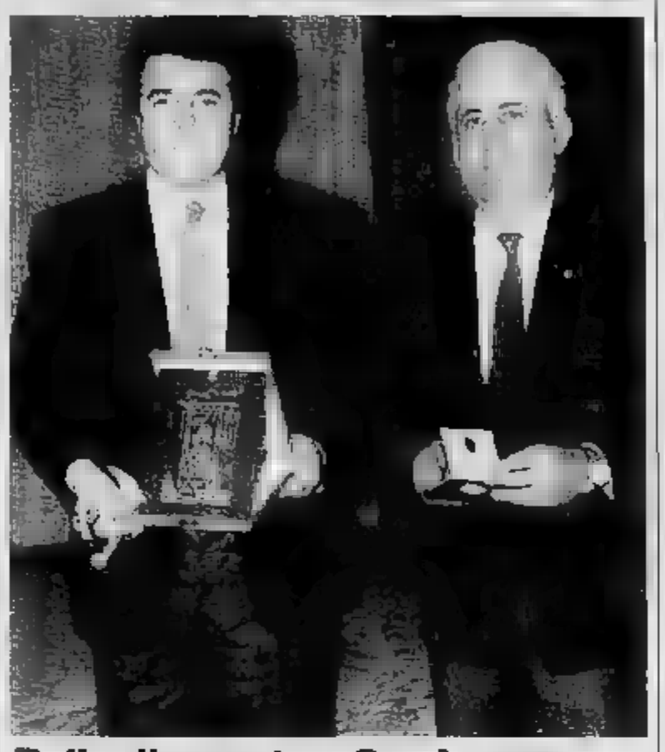
E' curioso sottolineare che Godioz, Favre e compagni alloggiano in un centro turistico sul mare ad Acireale per poi gareggiare sulle nevi del vulcano in terra catanese per il Memorial Mimmo Signorelli. Dalle Alpi alla Sicilia il fondo valdostano è dunque più che mai protagonista. [c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 23 Febbraio 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LIONS CLUB



Palio d'argento a San Lazzaro

Giovedì il Lions ha premiato con il Palio d'argento il rione San Lazzaro e con una medaglia d'oro Giovanni Penna (Torretta) a destra nella foto con Franco Serpone rettore del «giallo-verdi».

SERVIZIO DI Franco Cavagnino A PAGINA 5

PARLA UN FIGLIO DEI SORBA

Sorpresa per la riapertura delle indagini sul delitto dei coniugi Sorba, assassinati (a scopo di rapina) nel loro negozio di oreficeria, nel centro di San Damiano, il 13 febbraio [illegible]. Le indagini sull'uccisione dei coniugi Sorba, [illegible] pochi giorni sono ripartite da zero. Vengono condotte dalla Squadra Mobile della questura [illegible] Asti e diretto dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola.

Non [illegible] ancora noti i motivi che hanno indotto l'autorità giudiziaria a decidere nuove investigazioni. Non si sa neppure in quale direzione [illegible] orientate le nuove indagini. Sembra esclusa l'ipotesi avanzata sette [illegible] fa che i coniugi Sorba erano stati uccisi per vendetta.

Per competenza territoriale [illegible] stati i carabinieri della stazione di San Damiano ad occuparsi, sotto [illegible] fa, del duplice omicidio, [illegible] è [illegible] squadra mobile di Asti. Questo particolare potrebbe significare che le nuove investigazioni sono scattate nel capoluogo astigiano? Se ne saprà [illegible] più tra qualche settimana.

SERVIZIO [illegible] Vittorio [illegible]

LE USCITE CINEMATOGRAFICHE

Fine settimana all'insegna del buon cinema in Piemonte. Escono infatti nelle sale gli attesi «Havana», «Cartoline dall'inferno» e «Rischiose abitudini». Il primo segna [illegible] ritorno sulle scene di Robert Redford a cinque anni dalla commedia giudiziaria «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman. In questo film diretto [illegible] Sidney Pollack [illegible] cinquantenne attore californiano impersona [illegible] giocatore d'azzardo di professione che intreccia una love story con un'avvenente e misteriosa donna conosciuta a bordo della nave partita da Miami per L'Avana. Due star di Hollywood, Meryl Streep e Shirley MacLaine, sono invece le mattatrici di «Cartoline dall'inferno». La prima è Suzanne Bale, una volitiva attrice che tenta [illegible] rifarsi una vita dopo un periodo trascorso in una clinica di disintossicazione per aver rischiato, una notte, [illegible] morire per overdose. Dimessa dai medici, può tornare a lavorare [illegible] una condizione: avere un «responsabile» che la ospiti e si prenda cura di lei durante le riprese della pellicola. Suzanne è quindi costretta ad affidarsi alla madre Doris Mann. SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 8

RASPELLI HA PROVATO

Il piacere d'una cucina semplice

Ad essere visitato dal noto gastronomo è stato, questa volta, il Ristorante Bagni, ubicato nell'omonima frazione di Crodo, in provincia di Novara.

Edoardo Raspelli [illegible] 9

PAGINA 7

Alla Provincia

Ruggeri [illegible] ha incontrato gli studenti

Il cantautore Enrico Ruggeri è stato applaudito da un pubblico entusiasta giovedì sera al Politeama. Un [illegible]inaio di giovani lo hanno poi ascoltato [illegible] pomeriggio alla Provincia.

PAGINA 11

Campionati indoor

Risultati d'oro per l'atletica astigiana

Grandi risultati ai campionati italiani indoor d'atletica [illegible] Genova: medaglia d'oro per Daniele Ferrian (200 metri piani) e argento per la «Fiamma gialla» Roberto Finardi (salto triplo)

Sarà rinviato di qualche giorno l'avvio della pedonalizzazione

Asti, l'isola «slitta»

La giunta deciderà nei prossimi giorni gli ultimi dettagli tecnici
L'elenco delle vie che saranno chiuse nel pomeriggio. Qualche protesta

ASTI. [illegible] dell'isola pedonale slitta di qualche giorno, ma è prossimo. La data di lunedì, data come ufficiosa nei giorni scorsi, sarà posticipata: la giunta, riunitasi per deliberare sul progetto, ha ascoltato la relazione dell'assessore alla Viabilità Bertolino e in attesa di mettere a punto qualche particolare, ha rinviato [illegible] decisione.

La giunta tornerà a riunirsi nei primi giorni della prossima settimana. Resta da definire la durata dell'isola pedonale: ci sono [illegible] alcuni problemi tecnici [illegible] risolvere. In linea di massima, [illegible] munque; si può anticipare che la chiusura del traffico partirà dal primo pomeriggio (si deve decidere [illegible] dalle 14 o dalle [illegible] fino alle 19,30.

[illegible] chiusura «part time» interessarà l'ultimo tratto di via Carducci, via Gobetti, corso Alfieri nel tratto compreso tra le due vie prima citate, piazza san Secondo, piazza Statuto. Di qui sarà vietata (chiusura totale) la svolta verso piazzetta san Paolo: [illegible] traffico dovrà perciò procedere in via Venti Settembre, per raggiungere [illegible] Cavour si dovrà svoltare in via Solari e quindi via Brofferio. Via Cavour sarà percorribile solo in direzione di piazza Marconi, (in senso contrario solo fino a via Guttuari, per le auto con targa forestiera) mentre per chi arriva da [illegible] Brofferio sarà vietata la svolta a sinistra, verso piazza Statuto. In corso Alfieri, nelle ore pomeridiane, senso unico da via Gobetti a via Giobert.

«Sono però previste delle deroghe per i residenti, gli operatori commerciali, [illegible] altre persone interessate ad entrare nell'isola, secondo procedure che saranno stabilite secondo i vari casi» precisano all'assessorato alla Viabilità. [illegible] sindaco Galvagno ha precisato che ai vigili urbani saranno date disposizioni per consentire l'accesso a chi ne ha effettivamente bisogno.

Si sta anche definendo la ristrutturazione dei parcheggi. Molti posti, oggi con la sosta regolata da disco orario, diventeranno a pagamento. In sostanza [illegible] interessata tutta la zona [illegible] del centro storico. Precisa il geometra Fiore Meda, dell'assessorato alla Viabilità: «La zona grosso modo, va da piazza Martiri della Liberazione a piazza Primo Maggio, corso Galileo Ferraris, l'anello di corso Einaudi, piazza Marconi, piazza Catena, via Giobert, piazza [illegible]. Martino [illegible] San Rocco».

VIE CHIUSE AL TRAFFICO

Via Cavour, [illegible] piazza Statuto e via Brofferio (chiusura totale)

Corso Alfieri, da [illegible] Gioberti a via Gobetti (nel pomeriggio). E' consentito il transito in senso inverso

Via Carducci, via Gobetti, piazza San Secondo, piazza Statuto (nel pomeriggio)

La tariffe saranno differenziate (1000, 1500 o [illegible] lire all'ora); il pagamento sarà possibile utilizzando sia i parchimetri (a colonna) [illegible] i parcometri (il sistema utilizzato, ad esempio, in piazza Medici). In questo modo secondo i tecnici dell'assessorato, [illegible] dovrebbe permettere un frequente ricambio dei posti, facilitando così la ricerca del posteggio.

Il progetto di pedonalizzazione [illegible] del centro, continua a suscitare reazioni e commenti. [illegible] giorni scorsi, commercianti e artigiani [illegible] erano detti «cautamente» soddisfatti della stesura proposta dalla giunta, che accoglie in gran parte le richieste delle categorie (soprattutto l'apertura alla mattina di alcune [illegible] di attraversamento).

Ma c'è chi ha delle perplessità. Beppo Bassignana, titolare di un negozio [illegible] elettrodomestici in via Garibaldi, sostiene: «Quest'isola pedonale [illegible] ha al[illegible] senso. Io [illegible] sempre stato favorevole alla chiusura del centro al traffico, [illegible] il tratto pedonalizzato deve [illegible] ristretto». Bassignana [illegible] manca di fare qualche appunto anche alla sua categoria: «L'isola va resa interessante: ad Asti non c'è motivo per entrare nell'isola. Perchè ad esempio non si tengono i negozi aperti una sera alla settimana?».

Fulvio Lavina

Due province in lotta per l'antico territorio piemontese

Monferrato conteso

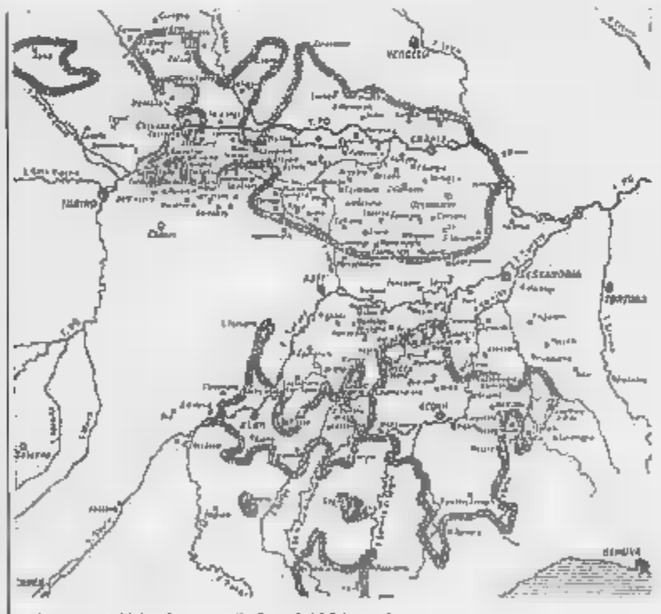
Vercelli reclama il Casalese per le «affinità esistenti». Ma Alessandria non cede [illegible] Casale non pare disposta a cambiare

E' scoppiata la guerra per [illegible] Monferrato. Alla richiesta di Vercelli di «annettersi» [illegible] territorio di Casale, hanno subito replicato numerosi esponenti alessandrini, facendo capire chiaramente di non avere alcuna intenzione di rinunciare [illegible] [illegible] grossa fetta del loro territorio provinciale. «Un'ipotesi del genere - dicono in coro - non esiste proprio».

I vercellesi, da parte loro, dopo l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale che chiede l'unificazione col Casalese, gettano acqua sul fuoco. «E' solo [illegible] proposta», dicono, [illegible] non rinunciano alle loro tesi: «abbiamo molte affinità con Casale che, oltretutto, è trascurata da Alessandria.

E i casalesi, loro che sono i diretti interessati, che cosa dicono? «Siamo lusingati dell'attenzione di Vercelli - affermano - ma preferiamo restare [illegible] Alessandria».

F. Cottini, S. Massano e A. Gilardino [illegible] 9



Il Ducato del Monferrato [illegible] fine del XV secolo

Forse uno spiraglio nella vertenza per la fabbrica di corso Alessandria

Weber, si apre la trattativa?

E alla Riccadonna si va verso un'intesa

ASTI. Spiraglio nella vicenda Weber: [illegible] apre la trattativa? Martedì pomeriggio l'Unione Industriale di Torino ospiterà un incontro tra Magneti Marelli [illegible] sindacato: sarà il primo «contatto» tra le parti [illegible] quindici giorni dalla presentazione del piano [illegible] riconversione produttiva nell'azienda di [illegible] Alessandria.

[illegible] sostegno dell'occupazione s'ipotizza intanto la proclamazione di uno [illegible]pero provinciale dell'industria, mentre le associazioni di commercianti, artigiani, agricoltori hanno dichiarato il loro appoggio alle maestranze Weber, impegnandosi pure ad assumere iniziati[illegible] autonome.

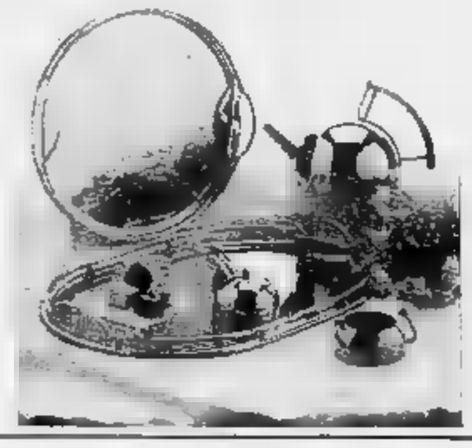
Anche alla Riccadonna, [illegible] tanto, si aprono nuovi spiragli. Ieri è stata raggiunta una bozza [illegible] intesa che prevede [illegible] riduzione delle eccedenze di lavoratori da [illegible]8 a 61.

Laura Nosenzo A [illegible] 3

Un momento della sfilata di protesta degli operai Weber, nei giorni scorsi

COLTELLERIA
ARROTINERIA
F.lli Masari

LISTE
DI
NOZZE



14100 ASTI
PIAZZA ALFIERI 39
TEL. [illegible]

PAROLA D'ARTISTA

I bei sogni non costano niente

Tanti progetti per la Asti del Duemila

Quando si cominciò a parlare della chiusura della caserma Colli di Felizzano, per intenderci quella di [redacted] Alfieri, la Giunta si oppose energicamente. Tale fu l'energia messa in campo, accompagnata dai sacrosanti passi a Roma, che la decisione [redacted] chiudere venne portata [redacted] termine a tempi di record.

Ritenendo che fosse più importante conservare i quattrini portati ad Asti dai soldati di leva piuttosto della disponibilità [redacted] una vasta area centrale, la Giunta tentò [redacted] far cambiare i piani delle alte gerarchie militari. Qualcuno pensò malignamente che [redacted] si trattava tanto di conservare un'entrata finanziaria quanto [redacted] conservare i voti dei commercianti. Malignità naturalmente.

Adesso l'a[redacted] si rende disponibile e, [redacted] si [redacted] non [redacted] un'area [redacted] poco. Ci sta un ampio parcheggio, [redacted] [redacted] polmone verde, servizi pubblici [redacted] vario genere. Avanzerebbe persino un poco di spazio per edilizia privata. Roba che uno quasi dovrebbe stupirsi [redacted] fatto che non sia mai [redacted] fatto nulla di concreto nel passato per sloggiare i militari dalla Colli [redacted] Felizzano. Altro che opporsi al trasferimento.

Al posto dei militari di leva vorrebbero andarci i carabinieri e la Guardia di Finanza. Come dire che questi, indubbiamente mal messi dove [redacted], si trasferirebb[redacted] dal centro al centro.

Il Casermone. Nel vasto complesso dovrebbe trovare posto, tra l'altro, anche il nuovo palazzo di Giustizia: i finanziamenti sarebbero già disponibili

Per fortuna, o forse per calamità costituzionale, ogni decisione spetta alla Giunta e al Consiglio comunale. Per fortuna, e questa volta insisterei sulla fortuna, [redacted] ci sono i soldi per scavare sotto piazza Alfieri per farci il megaparcheggio. Più realistica [redacted] invece l'ipotesi che nell'area lasciata libera dalla Vetreria possano insediarsi l'Inail e l'Inps. Anche questi uffici [redacted] allo stretto e, per giunta, potrebbero trovare i soldi.

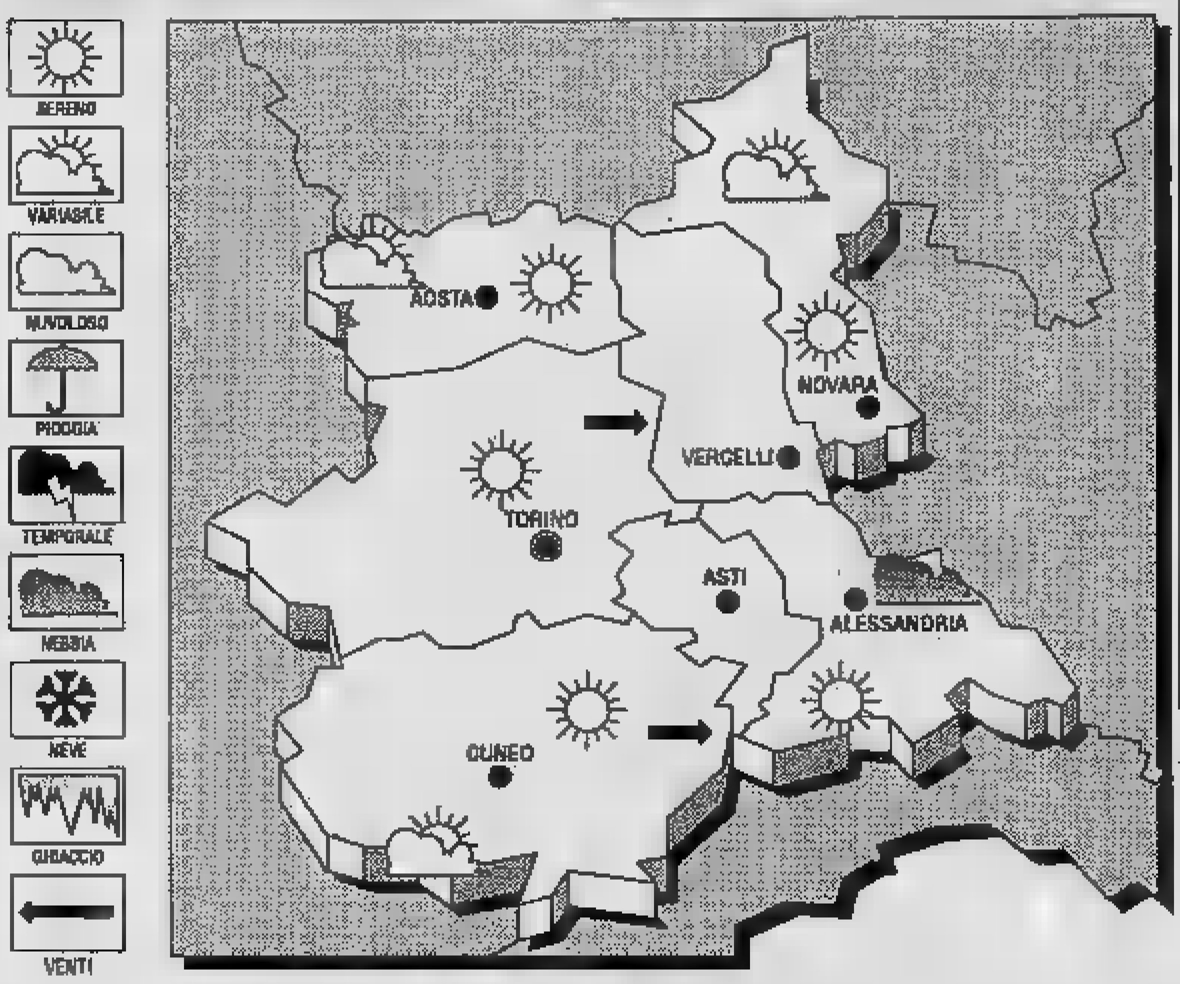
Ancora [redacted] volta spetta al Consiglio comunale decidere, ma una decisione verrà presa? Dopo tutto anche in quella sede il parlarne non costa niente. Una decisione è pur sempre meglio di [redacted] indecisione permanente. Anche quando si tratta [redacted] una decisione incomprensibile [redacted] quella di trasferire il tribunale nell'ex casermone di San Rocco. Incomprensibile anche [redacted] sembra che i soldi per [redacted] nuovo tribunale siano disponibili mentre [redacted] lo sono per altre cose assai più urgenti. E' una prassi ormai consolidata [redacted] decenni [redacted] gestione centralizzata, burocratizzata e insensibile ai problemi reali [redacted] periferia: per fare [redacted] cose, anche se non necessarie, i soldi ci sono: prendere o lasciare.

E così, tra un trasferimento desiderato, uno auspicato [redacted] l'altro deciso senza [redacted]di, il gioco continua fino ad esaurimento dei sogni.

[redacted] fatti per il momento i soldi per il megaposteggio non ci sono, i soldi per comprare il Michelerio [redacted] ci sono, i soldi per l'ospedale non ci sono, i soldi per ristrutturare il casermone di San Rocco non ci sono, i soldi per la casermetta di corso Alfieri [redacted] ci sono, i soldi per l'ex Vetreria non ci [redacted] via sognando nell'indecisione permanente. Comunque neanche i soldi per finire [redacted] Teatro Alfieri ci sono. Sia detto per evitare malintesi.

[redacted] Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo [redacted] la massa d'aria debolmente instabile [redacted] in via d'esaurimento. Sulle regioni settentrionali la presenza di un'area anticiclonica [redacted] espansione garantisce condizioni [redacted] tempo buono. [redacted] tempo: l'instaurarsi [redacted]'alta pressione fa ben sperare [redacted] il prossimo fine settimana. Pertanto il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

TE[redacted] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o [redacted] nuvoloso. In Valle d'Aosta, possibili precipitazioni nevose. **Venti:** [redacted] settentrionali. **Visibilità:** buona. Foschie [redacted] banchi di nebbia sulle zone pianeggianti [redacted] attenuazione durante il giorno. **Temperature:** [redacted]. [redacted] I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e G. S. Bernardo, sono chiusi per neve.

LE [redacted] IERI AD [redacted]
Massima: 12; minima: [redacted]; m[redacted]: 7

UN ANNO FA
Massima: 10; minima: 1; media: 5

[redacted]

Torino [redacted]	Novara 9
Alessandria 13	[redacted] 10
Cuneo 10	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,08. La **Luna** si leva alle 11,54 e cala (il giorno successivo) alle 4,25.

LETTERE AL GIORNALE

In [redacted] Bormida emergenza continua

I Gruppi consiliari Lega Nord Piemont [redacted] Verdi-Sole che ride denunciano [redacted] grave incidente verificatosi alle 19,40 [redacted] giovedì allo stabilimento Acna di Cengio: trecentomila litri di solfato di ammonio sono stati travasati in una cisterna contenente residui [redacted] prodotti chimici, al momento non [redacted] identificati, provocando una reazione violenta [redacted] causando [redacted] esplosione [redacted] rilascio di fumi e riversamento di ingenti quantità di [redacted] nel fiu[redacted] Bormida.

L'Usl [redacted] stata informata dell'accaduto solo alle 23, cioè oltre [redacted] ore dopo l'incidente, [redacted] le autorità di pubblica sicurezza hanno ignorato il fatto fino a ieri mattina, mentre tra la popolazione di Saliceto, già nella nottata, si verificavano numerosi casi di malessere probabilmente imputabili alle conseguenze dell'inquinamento.

Alla luce di quanto sopra i Gruppi congiuntamente hanno presentato interrogazione urgente al Consiglio regionale del Piemonte per [redacted] informati sull'esatta dinamica dell'accaduto e sulle responsabilità imputabili alla dirigenza aziendale. Nel testo si sottolinea inoltre la grave preoccupazione degli interroganti sulla prossima gestione dell'impianto Re.Sol. affidata alla stessa direzione aziendale Acna cui si devono far risalire oggettive [redacted] comprovate responsabilità dei nume[redacted] incidenti ripetutisi negli anni [redacted] dell'attuale stato di inquinamento dell'intera Valle Bormida.

Roberto Vaglio, Massimo Marino

I colombi invadono [redacted] Alessandria

Siamo un gruppo di abitanti di due palazzi all'inizio di Corso Alessandria. Vorremmo chiedere al Comune se intende prendere qualche provvedimento in merito al proliferare dei colombi, soprattutto in questa zona della città.

Poiché vicino a noi c'è un mulino, è intuibile che i volatili siano particolarmente attratti dalla prospettiva di becchime in abbondanza. Nella stagione invernale, con la scarsità di mangime «in natura» si sono riversati in città ed hanno preso [redacted] mira i cornicioni dei palazzi, i balconi e tutto ciò [redacted] cui possono trovare [redacted] appoggio.

Sappiamo che esistono alcuni metodi per scoraggiare i colombi: sono i cosiddetti «dissuasori d'appoggio», che si possono mettere sui tetti [redacted] lungo le grondaie. Ma alla base crediamo si debba intervenire con il metodo più semplice: non dar loro da mangiare. Sono piccole iniziative che spettano ai privati. Però se il Comune spiegasse con un opuscolo [redacted] una riunione ciò che occorre fare, aiuterebbe i cittadini ad intervenire con coscienza di causa.

Seguono 5 firme

Spettacoli ad [redacted] troppi [redacted] troppo pochi

Questa [redacted] una settimana davvero molto ricca di spetta[redacted]li: [redacted] ogni sera sia ad Asti che in altre città della provincia. Devo dire che questo affollamento [redacted] appuntamenti mi ha dato un certo imbarazzo nella scelta, mentre nelle settimane precedenti per assistere a qualche avvenimento teatra[redacted] o musicale interessante ho dovuto emigrare fuori provincia.

Vorrei capire perché ad Asti o c'è troppo in pochi giorni, o [redacted] c'è nulla per settimane, [redacted] perché spesso gli appuntamenti si accavallano. A me non pia[redacted] dover scegliere tra due [redacted] che mi interessano allo stesso modo. E' possibile che gli organizzatori non sappiano mettersi d'accordo per evitare ingorghi o lunghi periodi di inattività? Inoltre, in questo modo non si invita il pubblico, lo [redacted] stanca inutilmente.

Alberto Forte, Asti

LA FOTO DEI RICORDI

Il Carnevale astigiano di trent'anni fa

Pioggia di coriandoli su un gruppo di bambini che assiste alla sfilata dei carri allegorici del Carnevale astigiano di trent'anni fa. Nonostante la Quaresima gli appuntamenti [redacted] provincia continuano. Ad Asti però, il Carnevale è stato sospeso a causa della guerra nel Golfo (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

IN [redacted]

GUARDIA [redacted]

Medici [redacted] famiglia a scuola servizio in funzione dalle [redacted]

Il servizio di Guardie medica delle Usl 68 di Asti [redacted] 69 di Nizza oggi entrerà in funzione a partire dalle [redacted] anziché dalle 14. I medici di famiglia saranno impegnati con la seconda lezione del [redacted] della Snamid (Società nazionale [redacted] aggiornamento medico interdisciplinare). Ad Asti [redacted] corso si tiene nel salone dell'Oasi dell'Immacolata, dove stamane sarà relatore l'aiuto [redacted] Medicina Walter Saracco, [redacted] primario cardiologo Aria D'Anelli relazionerà invece nella sala conferenze della filiale canellese [redacted] Cassa di Risparmio di Asti.

[redacted]

All'Oasi si parla [redacted] cristiani [redacted] impegno politico

«Il [redacted] dell'impegno politico per un cristiano» [redacted] tema del dibattito organizzato dalla dc oggi alle 15 nel salone dell'Oasi dell'Immacolata. Introdurrà Pietro Mignatta, parroco [redacted] Collegiata di San Secondo.

[redacted]

Veglia per [redacted] pace questo [redacted] S.Secondo

Questa [redacted] dalle 20 alle 21,30 nella Collegiata di San Secondo si terrà un incontro di preghiera per la pace. L'iniziativa si affianca al «digiuno della cena», mediante il quale si intendono raccogliere fondi per gli interventi della Caritas astigiana in favore degli extracomunitari.

DIBATTITO

Oggi il primo degli incontri della Uil sulla [redacted]

«La sessualità [redacted] coppia» è il tema del primo dei dibattiti sulla salute promossi dalla Uil [redacted]nità. L'argomento verrà illustrato oggi dalle 17,30 alle [redacted] nel palazzo della Provincia. Relatori saranno i ginecologi Angelo Burini e Luigi Tagliani.

[redacted]

Lunedì si incontrano i soci del club «Olof Palme»

Lunedì sera alle 21 all'hotel Lys si terrà l'assemblea dei soci del club «Olof Palme». Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'esito del congresso pci-pds ed il rapporto del club con la nuova formazione politica.

[redacted]

Uno [redacted] dedicato al grignolino

L'Onav (Organizzazione assaggiatori [redacted] vino) organizza per lunedì alle 21 al circolo «Sempre Uniti» [redacted] via Palio una serata di degustazione del grignolino doc.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: nume[redacted] verde (basta un gettone) 1678/48.048
[redacted] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono [redacted]
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni [redacted]mune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3891
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fu[redacted]. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avi[redacted]: Asti, corso Savona 71, tel. 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. O. Bosco: [redacted]: 907.503
Costigliole: 966.779
[redacted] 958.665
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: [redacted] 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [redacted] 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.099
[redacted]
Moncalvo: 91.100
[redacted] Don [redacted] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
[redacted] 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.079
[redacted] 212.358; [redacted]: 721.704
Autostrade A21 (dist. San Michele): [redacted] / 361.268

[redacted] FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: [redacted] 21
[redacted]: 832.525
[redacted]: 88.048
[redacted] d'Arazzo: [redacted]
Calliano: 926.444
Montechiaro: 989.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6463
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Ma[redacted] 7, 21.22.22

PRONT[redacted] SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI [redacted]
[redacted] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: [redacted]
San Damiano: [redacted]
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI [redacted] ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
[redacted] 721.365
[redacted] 833.341
[redacted] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[redacted]
Asti: 53.667, **Italgas** 54.661
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53.761
[redacted] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: [redacted]
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
[redacted]: C. Colombo 010/26.901
[redacted]o: Malpensa 02/748.522.00

[redacted]NZINAI
Self Service
[redacted]: [redacted]o Don Minzoni 89
Erg: corso Torino [redacted]
Ip: corso Torino [redacted]
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
[redacted]onte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[redacted] DI TURNO
(Domenica 24 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, [redacted] Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; [redacted] corso Torino 263; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 78; **Q8**, [redacted] Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Val[redacted] **Tamoil**, corso Casale 322; [redacted] Portaco[redacted] 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessan[redacted]5; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **I[redacted]** corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI
[redacted] **permanente** [redacted] **Resistenza nell'Astigia[redacted]** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e ar[redacted] 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca [redacted] 15 alle 18 dal lun. e merc.; archivio dalle 15[redacted] del mart. e del giov.
[redacted] **Alfieriano**, [redacted] Alfieri 375 (telefono 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario [redacted] martedì-sabato 9-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [redacted] Alfieri 367. Orario: martedì-[redacted] 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì [redacted] venerdì anche 15,30-18,30.
Museo [redacted] Dante, [redacted] Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [redacted] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso [redacted]. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., [redacted] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[redacted] DI [redacted]NO
Asti: diurna: *P. Roma*, corso Alfieri, 343; notturna: *S. Domenico Savio*, corso Volta, [redacted].
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Arditzone*, via [redacted] Settembre, 1.
Nizza: *Marili*, [redacted] C. Alberto, [redacted].

GALLERIE D'ARTE
La [redacted] via Verdi 34 (telefono [redacted] 56.302)
Il Platano, [redacted] Alfieri [redacted] (telefono 33.242)
Careca, [redacted] Mostre, via [redacted]
[redacted] **della Provincia**, [redacted] Mostre, p.za Alfieri
[redacted] **Finestrelle**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega [redacted] **vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel. [redacted].
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, [redacted] 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. [redacted] 372.
[redacted]**noteca regionale** [redacted] **vini astigiani**, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener [redacted] 13, telefono 87.132
[redacted] **ruché**, Castagnole Monferrato, [redacted] V. [redacted]ulo 17, tel. 292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666

LA STAMPA
[redacted] **Asti:**, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax [redacted]
[redacted] **pubbli**[redacted] Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV PRIVATE
RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Suite** [redacted] **della** [redacted]**sia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Tel**[redacted]
12,40 **Asti racconta**
12,45 [redacted]
13,10 **Obiettivo sport**, [redacted] Beppe Giannini
15 — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Meglio in due**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,15 [redacted]
20,25 **Tg9**
21 — **Hazell**, telefilm
22 — **Calcio fans**
23 — [redacted]
[redacted] **Tg9**
23,45 **Suite** [redacted] **della poesia**, programma
0 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti** non [redacted]

San Damiano, intervista a uno dei figli degli orefici assassinati 7 anni fa

«Chiedo solo giustizia»

Teresio Sorba ammette: «La notizia della riapertura delle indagini mi ha sorpreso»
Nuovi elementi nell'inchiesta coordinata dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola

I coniugi Elio Sorba e Prospera Tosa, le vittime della tentata rapina

ASTI. «Abbiamo appreso ieri da La Stampa che sono state riaperte le indagini sul duplice omicidio costato la vita a mia madre [redacted] a mio padre. Siamo sorpresi [redacted] quanto [redacted] pensa[redacted] che a distanza di tanti anni si ritornasse [redacted] parlare della terribile vicenda».

Così si è espresso ieri Teresio Sorba, 28 anni, uno dei due figli dei coniugi assassinati [redacted] scopo di rapina) nel loro negozio di oreficeria nel centro di San Damiano [redacted] 13 febbraio [redacted].

Il tempo non ha cancellato nella mente [redacted] due fratelli Teresio e Marco Sorba (quest'ultimo all'epoca dei fatti aveva 17 anni) il ricordo della tragedia di quel giorno. Ha detto ancora Teresio che [redacted]gi continua l'attività del padre come orefice: «Siamo ansiosi di conoscere l'esito delle [redacted] indagini. Per il momento non intendo rilasciare altre dichiarazioni».

Le indagini sull'uccisione dei coniugi Sorba, da pochi giorni sono ripartite da zero. Vengono condotte dalla Squadra mobile della questura di Asti e dire[redacted] dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola. Non sono ancora noti i motivi che hanno indotto l'autorità giudiziaria a decidere nuove investigazioni. Non si [redacted] neppure in quale dire[redacted] s[redacted] orientate le nuove indagini. Per competenza territorial[redacted] stati i carabinieri della stazione [redacted] San Damiano ad occuparsi, sette anni fa, del duplice omicidio. Ora [redacted] Mobile di Asti. Questo particolare potrebbe significare che le nuove investigazioni sono scattate nel capoluogo astigiano? Se [redacted] saprà di più tra qualche settimana. Sembra esclusa l'ipotesi avanzata sette anni fa che i coniugi Sorba fossero stati uccisi per vendetta. Si tratta invece di una rapina compiuta da banditi che al tentativo di reazione dell'orefice (aveva estratto la pistola) hanno fatto fuoco senza esitare, uccidendolo insieme al[redacted] moglie che in quel momento si trovava nel negozio. La donna ha cercato istintivamente di proteggere il marito con il corpo. I rapinatori si allontanarono esplodendo [redacted] due colpi [redacted] pistola in aria per facilitarsi la fuga su una «Ritmo». [v. ma.]

EX PUGILE PROCESSATO [redacted] PRETURA

ASTI. L'ex pugile dilettante Vincenzo Bertone, 52 anni, già residente a Settime (che per [redacted] ha trascorso le sue giornate [redacted] corridoi e negli uffici del palazzo di giustizia pretendendo il risarcimento dei danni per aver avuto il proprio trattore pignorato [redacted] poi venduto, [redacted] suo dire ingiustamente), è comparso [redacted] ieri in stato d'arresto davanti al pretore. Doveva rispondere dell'accusa di lesioni [redacted] danni di due infermiere e di una ricoverata del reparto psichiatrico dell'ospedale [redacted] Asti dove era stato ricoverato per un lungo periodo.

Ieri, Bertone, è [redacted] condotto davanti al pretore dirigente Emilio Giribaldi.

Interrogato sugli addebiti contestati [redacted] è limitato a rispondere: «Le ho picchiate perché mi rubavano i soldi». Il pretore, accogliendo le richieste del pubblico ministero, Aldo Tirone, ha dichiarato di non doversi procedere nei [redacted] confronti p[redacted] vizio totale [redacted] mente, ordinando il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario per [redacted] periodo [redacted] tempo che sarà stabilito dopo l'esito [redacted] una nuova perizia psichiatrica.

Bertone, non [redacted] la prima volta che viene condannato per lesioni. Un giorno poichè non voleva uscire dal tribunale al [redacted]to della chiusura degli uffici, si scagliò contro i carabinieri mandando anche in frantumi una porta a vetri.

L'odissea dell'ex pugile-contadino, si è iniziata venti anni fa quando oppose resistenza ai carabinieri e [redacted] un ufficiale giudiziario andati nella sua cascina per pignorare il [redacted] trattore non avendo provveduto al pagamento di una riparazione.

Bertone si rifiutò di pagare accusando il venditore di avergli venduto il mezzo agricolo non perfettamente funzionante.

Appena gli venne portato via il trattore, l'ex pugile maturò [redacted] singolare protesta: ogni giorno, [redacted] piedi, per [redacted] anno, raggiungeva Asti compiendo un percorso di dodici chilometri e [redacted] accampava nel palazzo [redacted] giustizia dove manifestava apertamente il suo dissenso per quello che gli era capitato. Querelò anche l'ufficiale giudiziario, ma perse la causa.

Ieri, prima [redacted] allontanarsi dalla pretura, ha affermato per l'ennesima volta, «Ricordatevi che mi dovete restituire [redacted] trattore». [v. ma.]

ASTI [redacted]

INCIDENTI

Auto capotta sulla tangenziale per Alba

Una Lancia Delta, condotta da Renato Macagno, 30 anni, Asti fra[redacted] Valterza 96, [redacted] sbandata capottandosi più volte. L'incidente giovedì sera sulla tangenziale per Alba all'altezza del ponte sul Tanaro. Macagno ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni. Un altro incidente ieri mattina a Valmanera. Achille Breda, 65 an[redacted], abitante ad Asti, via Brovardi 40, era sulla sua bicicletta che [redacted] stata urtata da un'auto. Breda è caduto riportando ferite e contusioni: la prognosi è [redacted] giorni.

[redacted]

Ruote, fanali e autoradio nel mirino dei ladri

Una serie [redacted] furti [redacted] città. Mario Paterna, abitante ad Asti in [redacted] Volta 147 ha denunciato in questura il furto della ruota di scorta della sua autovettura che aveva lasciato in [redacted] sotto casa. L'autoradio [redacted] stata [redacted] presa [redacted] mira sulla vettura di Giovanni Gay, 35 anni, Asti via Fleming 5. Il gruppo ottico è invece sparito dall'auto di Andrea Vigna, 24 anni, Isola, corso Generale Volpini. Secondo Bella, [redacted] anni, di Asti, ha invece denunciato in questura il furto della [redacted] Y10 avvenuto a Torino in piazza Castello.

PRETURA

Ruba pelliccia e gioielli: condannato

[redacted] pretore, Emilio Giribaldi, ha condannato in contumacia a 4 anni di reclusione, il nomade slavo Vlada Dragutonovic, 43 anni, per furto. Il 13 settembre del 1989, il nomade, aveva forzato con [redacted] palanchino la porta dell'alloggio di Giovanni Furlanetto, di Asti, e si [redacted] impossessato di una pelliccia e oggetti d'oro per [redacted] valore di 40 milioni. Lo slavo è stato identificato attraverso le impronte digitali rilevate dalla polizia nell'alloggio del derubato.

[redacted]

[redacted] discute del commercio ambulante ad Asti

Il circolo «Solidarietà» e il servizio italiano assistenza sociale lavoratori organizzano lunedì alle 20,30 presso la sede di viale Pilone 15/17 un incontro tra gli operatori esercenti il commercio ambulante sul tema «Commercio ambulante in Asti: problemi e prospettive». Relatore Mimma Randazzo Armato; presiederà i lavori Giacinto Occhionero.

[redacted]

Il pds elegge i nuovi organismi dirigenti

Si terrà oggi, alle 15, il «congresso di ritorno» del pds. Nel salone del Centro culturale San Secondo i delegati eleggeranno gli organismi dirigenti (comitato federale e commissione di garanzia). E' pure prevista l'elezione del segretario provinciale: sembra scontata la riconferma di B[redacted] Ferraris, a capo del pci astigiano dal 1988.

DIMISSIONI

ASTI. Paolo Ricagno si [redacted] dimesso dalla presidenza del Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato. La decisione è legata alle vicende giudiziarie che hanno recentemente coinvolto la cantina sociale di Alice [redacted] Colle e Sessame di cui Ricagno [redacted] presidente; si tratta di un'inchiesta avviata dal sostituto procuratore di Acqui Terme su una serie di presunte irregolarità nella gestione della cooperativa.

In un comunicato, emesso i[redacted]ri pomeriggio dal Consorzio, si precisa che il Consiglio di amministrazione dell'Ente [redacted] rinnovare la fiducia e l'apprezzamento per il lavoro svolto alla guida [redacted] Consorzio, onde evitare spiacevoli coinvolgimenti del Consorzio stesso, accetta, sia pure a malincuore, le dimissioni offerte da Ricagno, certo che la sua posizione sarà completamente chiarita nelle sedi competenti».

La decisione di rimettere l'incarico sarebbe venuta durante una riunione [redacted] Consiglio di amministrazione, durante [redacted] quale, pare, alcuni componenti abbiano chiesto [redacted] Ricagno chiarimenti sulla vicenda di Alice. Il presidente ha risposto, avvalendosi anche del supporto di un legale di fiducia, respingendo i fatti addebitati.

Per il momento, Ricagno mantiene le altre cariche: presidente della Cantina, vice presidente del Consorzio Asti spumante [redacted] consigliere della Produttori moscato associati.

Alla guida [redacted] Consorzio Barbera è subentrato il vicepresidente anziano, Giovanni Garavello, amministratore delegato di «Terra da vino» [redacted] Moriondo Torinese. [f. la.]

Mentre martedì [redacted] Torino s'incontreranno proprietà [redacted] sindacato, si è discussa ieri l'ipotesi di una mobilitazione generale

Uno sciopero provinciale per la Weber

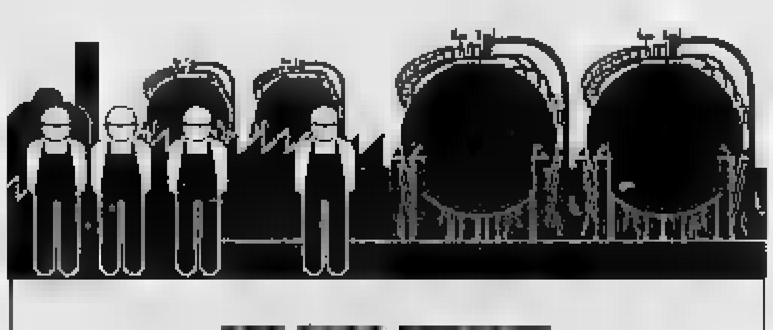
Verrà probabilmente organizzato un corteo per le vie di Asti a difesa dell'occupazione. Timori per l'estensione della crisi ad altri settori produttivi
Intanto le organizzazioni commerciali, artigiane e agricole hanno espresso solidarietà alle maestranze. Clima di forte tensione in azienda

ASTI. Giornata di avvenimenti importanti quella [redacted] sulla Weber: prima l'ipotesi di uno sciopero provinciale a sostegno dell'occupazione, poi la notizia che martedì, alle 15, Magneti Marelli e Cgil, Cisl [redacted] Uil [redacted] sarebbero incontrati all'Unione Industriale [redacted] Torino, hanno creato [redacted] clima di forte tensione [redacted] attesa negli ambienti sindacali.

«Qualcosa si muove» hanno commentato, riferendosi all'imminente incontro a Torino, i delegati del Consiglio di fabbrica della Weber, riuniti alla Cgil per una conferenza stampa alla quale, per solidarietà, hanno preso parte anche i dirigenti delle organizzazioni commerciali, artigiane e agricole cittadine.

La riunione [redacted] Torino coinciderà con l'apertura della trattativa [redacted] Magneti Marelli? Oppure sarà un primo incontro tra le parti [redacted] che sulla vicenda intervenga ufficialmente, così come richiesto da istituzioni, sindacato e partiti politici, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin?

«In ogni [redacted] è [redacted] fatto [redacted]portante - è il commento di Fausto Cavallo, segretario provinciale della Fiom - e a noi sta bene qualsiasi sede di trattativa, da quella astigiana a quella romana, [redacted] quella torinese». Anche la Magneti Marelli si è detta disposta [redacted] incontrarsi con [redacted] sindacato, ricordando di essere in attesa della risposta sul pia[redacted] di riconversione produttiva che s'intenderebbe avviare in azienda.



[redacted] COSA [redacted]
IL [redacted] DELLA [redacted] MARELLI

- Passaggio dalle attuali produzioni (carburatori) ad [redacted] nuova attività non ancora specificata.
- Riduzione degli organici: da 690 a 250 addetti. E' da definire la collocazione dei 440 eccedenti.
- Chiusura dello stabilimento per sostituire [redacted] linee produttive e cassa integrazione per tutti i dipendenti per due anni.
- 1992: ripresa dell'attività produttiva.

Il progetto determinerebbe un'esuberanza di 440 addetti, che passerebbero dalle attuali 690 a 225 unità. Tuttavia il sindacato ha più volte ribadito di non condividere il provvedimento. Anche sulle produzioni alternative al carburatore che si vorrebbe introdurre in stabilimento, i delegati del Consiglio di fabbrica avanzano perplessità: «Per ora non sappiamo neanche che cosa dovremmo produrre. [redacted] Magneti Marelli [redacted] lo ha specificato - ha spiegato ieri Piero Coltella - Attualmente produciamo oltre 5 mila carburatori [redacted] giorno e la direzione ci definisce addetti qualificati [redacted] affidabili. Insomma, siamo efficienti, ma rischiamo ugualmente di scomparire».

Ad ascoltare i delegati [redacted] i dirigenti sindacali sono intervenuti i rappresentanti di Unione commercianti [redacted] Confesercenti, Associazione e Unione artigiani, Confcoltivatori, Coldiretti e Unione agricoltori. La crisi che ha investito l'industria, è stato confermato, tocca anche altri settori produttivi. «Ormai anche il commercio è in difficoltà» ha spiegato Alberto Galizia [redacted] nome della Confesercenti. «Sull'occupazione nell'Astigiano siamo preoccupati, e non solo da oggi» ha sottolineato Francesco Esposito, presidente dell'Unione commercianti.

«Negli ultimi due anni, le imprese iscritte all'Albo sono diminuite drasticamente» ha aggiunto Maurizio Monteleone, segretario dell'Unione artigiani. Tutte le associazioni [redacted] categoria si [redacted] impegnate ad as[redacted] iniziative autonome o ed appoggiare quelle promosse dal sindacato [redacted] sostegno delle [redacted] Weber. Intanto si affaccia l'ipotesi di indire uno sciopero provinciale dell'industria a difesa dell'occupazione, con un corteo per le vie di Asti.

«L'economia sta precipitando - segnala il sindacato - Asti non può restare un'isola felice solo per pochi intimi».

Laura [redacted]

PER LA [redacted] C'E' L'[redacted]

CANELLI. Per la vertenza Riccadonna, c'è una bozza di inte[redacted]. Ieri pomeriggio, dopo l'estenuante incontro durato oltre 5 [redacted], nella sede dell'Unione Industriale di Asti, tra i dirigenti della «Bols Italia» e le forze sindacali e [redacted] lavoratori, [redacted] stato raggiunto un «accordo verbale».

In sostanza la bozza prevede [redacted] riduzione del numero dei lavoratori giudicati in eccedenza (si passerebbe da [redacted] a 61, «salvando» 6 operai e un impiegato), [redacted] disponibilità dell'azienda a ricorrere alla cassa integrazione e parziale revisione dei «premi [redacted] incentivazione».

Il «taglio» occupazionale rimane comunque pesante, ma sarebbero però state evitate soluzioni «traumatiche». L'intesa è stata [redacted]tata con «moderata soddisfazione» da Stefano Pilone, delegato del consiglio [redacted] fabbrica. La bozza è stata poi illustrata in un'assemblea ai lavoratori dell'azienda canellese.

Per quanto riguarda il provvedimento della cassa integrazione, Sergio Giroldi, amministratore delegato della «Bols Italia», durante l'incontro all'Unione Industriale, si [redacted] detto disponibile [redacted] richiedere la concessione per 24 mesi.

«Per il primo anno - ha poi spiegato Stefano Pilone -, ci so[redacted] sufficienti garanzie, confermate anche dal [redacted] del Lavoro. Per i restanti 12 mesi, invece, non vi [redacted] ancora [redacted]cessaria sicurezza, ma l'azienda ha assicurato il pieno appoggio e l'impegno ad [redacted] la concessione anche per questo periodo. A metà ottobre, comunque, - ha aggiunto [redacted] delegato -, ci sarà una verifica». Anche sugli incentivi, la «Bols» ha concesso l'aumento dei premi a chi decide di lasciare anzitempo [redacted] posto di lavoro.

Lunedì 25, intanto, l'azienda invierà [redacted] consiglio di fabbrica [redacted] primo protocollo di intesa, che sarà discusso martedì 26, alle 10, all'Unione Industriale di Asti. [redacted] questo incontro, verranno messi [redacted] punto gli ultimi particolari in vista delle due riunioni, che si sperano decisive, di mercoledì a Roma, la prima presso la sede romana dell'Unione Industriale [redacted] la seconda, al pomeriggio, al ministero del Lavoro. Le maestranze, inoltre hanno deciso di continuare lo stato di agitazione al[redacted] sino a martedì, quando non si conoscerà la bozza definitiva dell'accordo. [r. s.]

RENAULT 19 "LIMITED." ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" possiede un vantaggio unico che rende ancora più esclusivo il suo equipaggiamento di bordo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Mai come oggi a bordo, si respira il clima ideale.

Da [redacted] nuove formule finanziarie.

Un piacere risultato dalle prestazioni del motore Energy 1400 [redacted] cv e da un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.330.000 chiavi in mano.

Prezzo bloccato fino al 15 marzo.

Da noi week-end di prova Sabato 23 e Domenica 24.

GIERRE s.r.l. CALAMANDRANA (AT) Regione Quartino, 57
errebi ASTI C.so Alessandria, 448
nuova BOB car s.r.l. ASTI Corso Torino, 72

Mancano i posti auto: per realizzarli si spera nella visita di Wojtyla

Crea, i parcheggi del Papa

Per risolvere il problema si ipotizza anche l'ampliamento dell'ultimo tratto di strada che porta al Sacro Monte. Però serve almeno mezzo miliardo. A rischio la cappella di S. Eusebio

[redacted] DI CREA
NOSTRO SERVIZIO

Forse sarà il Papa a dare una svolta all'annosa questione della mancanza di parcheggi [redacted] Sacro Monte di Crea. La visita annun[redacted] per il 1993 di Giovanni Paolo II a quello che è uno dei più importanti santuari piemon[redacted] darà la spinta necessaria per risolvere il grave problema che da parecchio tempo l'Ente Parco [redacted] le autorità religiose sollecitano?

La Provincia si è dichiarata disponibile a trovare una soluzione [redacted] ha incaricato i suoi tecnici, insieme all'architetto casalese Maria Teresa Rossi, consulente per conto [redacted] Parco di Crea, di preparare un progetto. L'ipotesi prevederebbe un allargamento della provinciale 22 per un tratto di circa quattrocento metri all'altezza del Sacro Monte. Nell' a[redacted] ricavata saranno ricavati i parcheggi.

Solo quando sarà completato lo studio (probabilmente prima dell'estate) si potrà fare una sti[redacted] del [redacted] dell'opera. Orientativamente potrebbe comunque essere [redacted] circa [redacted] miliardo.

Commenta Anna Maria Ariotti, vice presidente dell'Ente Parco: «Abbiamo riscontrato ampia disponibilità da parte della Provincia. Quando saremo in grado di ragionare [redacted] cifre alla mano, si potrà eventualmente fare un programma [redacted] intervento pluriennale». Non [redacted] escluso che la visita [redacted] pontefice possa accelerare i tempi per la realizzazione di un'opera divenuta ormai improrogabile, tenuto conto che, ad esempio, lo [redacted] anno a Crea salì circa un [redacted] di turisti [redacted] pellegrini.

L'assessore provinciale alla Viabilità, Attilio Castellani, [redacted]va anche suggerito un'alternativa, «la più logica - dice Ariotti - ma che si scontra con le abitudini consolidate da anni tra i fedeli che [redacted] recano al Santuario»: l'acquistare [redacted] privati le [redacted] ai piedi del Sacro Monte da adibire [redacted] parcheggio [redacted] poi l'utilizzo [redacted] bus navetta per trasferire i pellegrini [redacted] queste aree di sosta al Sa[redacted] Monte.

E' una soluzione che dà [redacted] spunto per [redacted] possibile percorso [redacted] piedi attraverso i boschi del monte, «utilissimo, dal p[redacted] [redacted] vista pedagogico ed educativo, soprattutto per i giovani» commenta la vice presidente dell'Ente parco. Se entro l'estate [redacted] riuscirà a definire, almeno sulla carta, la questione dei parcheggi, ci sarà da affrontare un altro problema, [redacted] cui si è già parlato con l'assessore Castellani.

Riguarda la prima cappella, dedicata a Sant'Eusebio. Le vibrazioni provocate [redacted] veicoli, soprattutto dai mezzi pesanti, che transitano sulla provinciale, [redacted] una «torsione» dell'edificio. E [redacted] sale sparso d'inverno sulla strada per evitare la formazione di ghiaccio filtra nel terreno [redacted] provoca gravi danni agli affreschi della cappella.

L'ha evidenziato uno studio compiuto dai tenici della Regio[redacted]. «Bisognerebbe costruire un viadotto per isolare [redacted] cappella e poi intervenire sugli affreschi danneggiati - commenta Ariotti - ma il costo di una tale impresa [redacted] notevole. Quindi [redacted] priorità va ai parcheggi».

Silvana Mossano

Il Santuario di Crea in un disegno che risale alla fine dell'Ottocento (DA UNA STAMPA DE «LA PATRIA»)

Due curiose iniziative: quella astigiana diventerà [redacted] appuntamento fisso [redacted] nascerà un club

A Penango questa sera c'è la cena dei brutti

Invece «ciccioni», grigi e pelati di Gabiano vanno in trasferta

[redacted] per tutti essere brutti è un difetto, anzi c'è qualcuno che considera questa caratteristica un particolare segno distintivo, degno di essere ufficialmente celebrato. E, così, cinque amici [redacted] Calliano, che «non [redacted] considerano molto belli», almeno così dicono, hanno deciso di organizzare [redacted] «Cena dei brut».

Un'altra iniziativa curiosa viene invece proposta dal club dei «Super 100» (cioè di peso superiore [redacted] quintale) che ha sede alla Locanda del Rubino [redacted] Cantavenna di Gabiano.

L'appuntamento per tutti coloro che si sentono annoverati tra i «brutti» [redacted] per stasera, alle 20,30, al ristorante «Passavina» [redacted] Penango.

I cinque ideatori dell'iniziativa, Luigi Bonvicino, Mario Godino, Bruno Cosso, Paolo Poncini e Luigi Chisari, sempre pronti a creare occasioni «per divertirsi [redacted] stare bene insieme» trascorreranno la serata in buona e «brutta» compagnia di una cinquantina di aspiranti brutti. «Pur senza pubblicizzazione, per la cena sono arrivate prenotazioni oltre che da Calliano, anche [redacted] Moncalvo, Grana, Asti e addirittura Como; nessuno di noi pensava che quest'idea avrebbe avuto tanto successo», dice Bonvicino.

«Visto il consenso ottenuto - continua Bonvicino - abbiamo deciso che questa cena diventerà un appuntamento fisso. Anzi daremo sicuramente vita ad [redacted] Club dei brutti, con tanto di tessere associative; insomma, una bruttezza garantita da statuto».

La serata si concluderà con l'elezione [redacted] «Brutto più brutto»; a sceglierlo sarà una giuria di donne, «ovviamente bellissime», precisano gli organizzatori. Intanto il quintetto callianese [redacted] già al lavoro per un'altra iniziativa: la «Cena dei calvi», «perché - spiegano i cinque - noi, oltre che non troppo belli, siamo anche senza capelli».

Per quanto riguarda il club dei «Super 100» di Gabiano, che [redacted] presieduto da Aldo De Paul, domani, alle 13, [redacted] appuntamento a componenti e simpatizzanti per [redacted] «pranzo dei grassoni» [redacted] ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco, nel Novarese (il cui proprietario, Gigi Kolbe, pesa 140 chili).

Al raduno sono invitati anche gli esponenti del sodalizio gemellato, quello dei «Grigi e pelati».

Il menu, [redacted] a dirlo, è «robusto» e ricco [redacted] proposte. Inoltre l'atmosfera di festa sarà garantita anche da [redacted] sorta di competizione: verrà infatti premiata la persona più pesante. Sono comunque previsti premi di consolazione. Lo scorso [redacted], a Cantavenna, vinse Angela Masini, [redacted] Frugarolo, nell'Alessandrino, una simpatica signora di 143 chilogrammi di peso. [r. s.]

[redacted]

PROTESTANTI

CASORZO. Si terrà domani, alle 15 nella sala delle adunanze evangeliche, il convegno su «Richiamo alla responsabilità [redacted] riconciliazione», organizzato dalla «Chiesa cristiana dei fratelli». Vi parteciperanno, oltre ai protestanti di Casorzo, anche quelli provenienti [redacted] Asti, Canelli, Rivalta Bormida, Mombercelli, Santhià e Pozzengo [redacted] Mombello.

«Quattro volte all'anno - dice Giuseppe Rosto, 73 anni, anzia[redacted] della comunità casorzese - organizziamo questi incontri, perché [redacted] importante fare evangelizzazione con i fratelli di al[redacted] comunità, in quanto il confronto ci arricchisce sempre».

L'incontro, animato da Elia Prencipe, è rivolto soprattutto ai giovani. [bru. m.]

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Ladri in fuga catturati dopo [redacted] inseguimento

Sono partiti da Torino per rubare cibo per circa un milione in [redacted] rimessa di Casale (di Romolo Rossi, via Giovanni XXIII). I poliziotti li hanno catturati ad Ozzano durante la fuga e li hanno arrestati. Il pretore, ieri, li ha processati e condannati a 6 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa (pena patteggiata). Sono Angelo Crepaldi, 40 anni, e Domenico De Jure, di 43.

[redacted] VILLADEATI

La consegna dei premi della Fondazione Oddone

Domani alle 10,30 nella chiesa di Zanco saranno consegnati i premi della Fondazione Giuseppe Oddone (intitolata allo scomparso sindaco). Due milioni andranno all'Anffas di Casale e 500 mila a Cesare Dorato [redacted] Pierino Dorato, per l'aiuto dato al Circolo agricolo.

GABIANO

Non denunciò lo straniero: r[redacted] assolto

Il titolare del bar birreria [redacted] «il Gabbiano» di Gabiano è stato assolto dall'accusa di aver assunto nel suo locale un egiziano senza segnalarne la presenza, in quanto straniero, alle autorità. L'imputato, Claudio Guarnero, 27 anni, aveva anche dato ospitalità al dipendente, senza dare la dovuta comunicazione.

SALUGGIA

[redacted] convegno sui rischi radioattivi dell'acquedotto

Delegazioni casalesi e astigiane parteciperanno oggi al convegno che si tiene a Saluggia, alle 10 [redacted] Cinema teatro oratorio, sugli eventuali rischi dovuti alla presenza di depositi radioattivi dell'Enea nella stessa zona dei pozzi dell'acquedotto [redacted] Monferrato.

[redacted]

Il Lions club della [redacted] aiuta la Croce Rossa

Il Lions club Valle Cerrina aiuterà il distaccamento cerrinese della Croce Rossa. Il sodalizio nei prossimi giorni donerà infatti alla Cri [redacted] macchina pulitrice e disinfettante per autoambulanze.

[redacted]

E' fuori pericolo il commerciante di foraggi

E' stato dichiarato fuori pericolo [redacted] medici [redacted] Molinette di To[redacted] commerciante di foraggi [redacted] Murisengo Luciano Calvo, [redacted] anni, che l'11 febbraio a Pianezza venne travolto da [redacted] balla di fieno pesante circa 4 quintali. L'uomo aveva riportato lesioni gravissime [redacted] era stato ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale torinese: ha avuto un prodigioso recupero.

[redacted]

Croce Verde [redacted] assemblea: eletto il direttivo

L'assemblea della sezione montemagnese della Croce Verde, costituitasi poco meno di un [redacted] fa, ha eletto il consiglio direttivo: Nicola Crisafi, Giuseppe Guarnero, Giuseppe Bergonzo, Sergio Fara, Renzo Ghidella, Enzo Villella, Walter Massirio (in rappresentanza [redacted] Montemagno), Bianca Dessimone e Doriano Bruno (Grana), Brunella Accornero (Viarigi), Vincenzo Garlando (Casorzo). Il Consiglio [redacted] riunirà martedì per eleggere il presidente. Il nuovo servizio di pronto intervento, che sarà attivato entro l'estate, può contare per ora su una quarantina di volontari: garantiranno l'assistenza nelle ore notturne e nei giorni festivi e pre-festivi. Al servizio di ambulanza sono interessati [redacted] Comuni: Montemagno, Casorzo, Castagnole, Grana, Refrancore [redacted] Viarigi, con poco meno [redacted] 7 mila utenti. I corsi di formazione dei militi s'inizieranno a marzo.

[redacted]

Prelievi di sangue [redacted] l'Avis (anche a Fubine)

L'autoemoteca della sezione Avis di Castagnole, [redacted] cui fanno capo anche i Comuni [redacted] Grana, Montemagno e Viarigi, sarà presente domani [redacted] Grana in piazza del Municipio per un prelievo. Sono interessati all'appuntamento i circa [redacted] soci della sezione (una trentina [redacted] di Grana). Lo [redacted] la sezione ha fornito 140 donazioni. Anche l'Avis [redacted] Fubine organizza per domani, alle 8,30, un prelievo di sangue nell'ambulatorio medico. L'Avis [redacted] in continua crescita: i prelievi [redacted] saliti dai 74 del 1976 (anno di fondazione) ai 163 del 1990. Il 3 [redacted] sarà eletto il direttivo per il 1991-93.

1 ANNO DI INVIDIA
[redacted]
BUON COMPLEANNO [redacted]
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
[redacted]
STRADA STATALE [redacted] 11 - [redacted] D'ASTI

Nella [redacted] la speranza!
Alutaci [redacted] finanziare
[redacted] ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 57.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. [redacted]
N. [redacted] - C.C.P. 15613102

La vita di un ricambio Volkswagen Audi
è fatta di molte vite.
SCAGNETTI
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - Corso Alessandria 216/218 - [redacted]l. 275275 - Fax 275440
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN AUDI
La qualità non cambia.

Si temono disagi per la chiusura di tre linee ferroviare minori

«Vogliamo più corriere»

Sulla Asti-Chivasso si chiedono servizi bus per gli operai dell'ex Iecme e gli studenti
Servono anche corse nei giorni festivi. Un incontro per la Cantalupo-Cavallermaggiore

ASTI. «Ci togliete i treni, dateci le [illegible]». Amministrazione provinciale e sindacati insistono perché il piano di riconversione delle linee ferroviarie secondarie non crei disagi l'utenza. Giovedì c'è stato un incontro per parlare del futuro della Asti-Chivasso, tra l'assessore ai Trasporti della Provincia, Pietro Goitre, i sindaci dei Comuni attraversati dalla ferrovia e i sindacalisti Giovanni Caldera e Gianerlo Armani della Fit-Cisl.

La Asti-Chivasso insieme con la Asti-Casala, verrà chiusa per un anno dal 15 marzo prossimo, per l'inizio dei lavori di ammodernamento. Un terzo tronco secondario il Cantalupo-Cavallermaggiore resterà inve- parzialmente in funzione: la tratta Nizza-Canelli e Castagnole Lanze-Alba, secondo quanto ha reso noto la Provincia con un comunicato dall'8 febbraio, funzioneranno per tutta la durata dei lavori. Per quanto riguarda la Asti-Chivasso, Goitre ha sottolineato «la necessità che tutti i treni soppressi vengano sostituiti con le corriere e che i lavori vengano portati a termine rapidamente». In particolare la Provincia chiede che siano istituite due corse da Asti a Montiglio e ritorno per i circa 40 lavoratori della ex Iecme che devono raggiungere Montiglio alle 6 per il primo turno di [illegible] e rincasare la sera.

L'imponente viadotto sulla Asti-Castagnole Lanze, l'unica delle linee secondarie dell'Astigiano non interessata da lavori

Per i sindaci è anche necessario ripristinare un minimo di servizio sostitutivo nei giorni festivi (il trasporto ferroviario è stato stato sospeso nel 1986). Goitre ha chiesto all'Ente ferrovie [illegible] corsa festiva di andata e una di ritorno Asti-Chivasso «e la risposta anche [illegible] manca [illegible] conferma ufficiale - ha dichiarato l'assessore - dovrebbe essere positiva». La Fit Cisl ha garantito appoggio alla linea perseguita dalla Provincia, ribadendo la necessità «di una completa revisione delle corse [illegible] degli orari sulle tre linee da ammodernare». Un'ultima richiesta [illegible] giunta dai sindaci [illegible] Montechiaro, Montiglio, Cocconato e Cunico che hanno lamentato l'infelice sistemazione delle fermate delle corriere, troppo distanti dalle stazioni. Sono anche previsti incontri con i sindaci dei Comuni interessati dalla Asti-Casale [illegible] dalla Cantalupo-Cavellermaggiore.

[f. c.]

PENDOLINO

ASTI. La direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha confermato nei giorni scorsi l'entrata in funzione dell'«Etr 450» conosciuto come «Pendolino», il velocissimo elettrotre- [illegible] ad assetto variabile, per mezzo del quale da Asti sarà possibile raggiungere Roma in [illegible] cinque [illegible].

Con l'entrata in vigore dell'orario estivo (2 giugno 1991) sarà infatti attivato [illegible] servizio giornaliero Torino Porta Nuova-Rome Termini, via Bologna-Firenze [illegible] verrà soppresso il collegamento con «Etr 450» Torino-Roma (via Milano) che sin dalla sua istituzione non soddisfava l'utenza piemontese.

Il «Pendolino» lascerà Porta Nuova alle 6,30; da Asti partirà alle 7 e da Alessandria alle 7,20. Arrivo a Bologna alle 9,09 e a Firenze alle 10,03. Sarà [illegible] Roma Termini alle 11,46. In tutto 5 ore e 16 minuti di viaggio. Per il ritorno sarà disponibile, sempre a Termini, l'«Etr 450» dalle 19: partenze da Firenze alle 20,42, da Bologna alle 21,37. Ad Alessandria [illegible] arriverà alle 23,24, ad Asti alle 23,40 e a Torino alle 00,12. Un viaggio di 5 ore e 12 minuti.

[a. t.]

DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA

Consiglio per la discarica [illegible] Valdichiesa

[illegible] riunirà mercoledì 27 il Consiglio comunale di Villanova per esaminare la documentazione dell'Amministrazione sulla discarica del Consorzio chierese per rifiuti solidi urbani, attualmente in costruzione in località Valdichiesa. Il progetto [illegible] al centro di forti polemiche: negli ultimi mesi si sono susseguite manifestazioni di protesta da parte degli abitanti della zona [illegible] ambientalisti. Intanto si attende la decisione del Tar che è stata nuovamente rinviata al 18 aprile. Ai Tar si erano rivolti i sindaci dei Comuni di Riva, Villanova e Buttigliera per bloccare il progetto. Il «verdetto», che ha [illegible] già subito un rinvio, era atteso per il 13 febbraio.

NIZZA

Assemblea annuale dei soci Avis

Domani mattina alle 10 [illegible] terrà l'assemblea annuale dei soci Avis. Nella sede di via Gozzellino i membri del gruppo dei donatori di sangue di Nizza [illegible] di altri Comuni dei dintorni si incontreranno per fare il bilancio sull'andamento dello scorso anno [illegible] per lanciare nuove iniziative per il 1991. Verranno presentati gli appuntamenti e il programma per il nuovo anno. I prelievi dello scorso anno [illegible] stati 428, [illegible] per quest'anno l'obiettivo è quello [illegible] arrivare a [illegible] donazioni.

CANELLI

Volantini [illegible] protesta: «L'acqua è un lusso»

Ancora polemiche sugli aumenti delle tariffe dell'acqua potabile. A scendere in campo è stato, ancora una volta, [illegible] gruppo consiliare [illegible] «Canelli città viva», con un vistoso manifesto fatto affiggere, da ieri, [illegible] tutti i muri della città. Il titolo [illegible] emblematico: «L'acqua [illegible] un lusso». Il documento continua affermando che: «Se [illegible] [illegible] che un bene più [illegible] raro e più costa, allora si capisce perché l'acqua potabile di Canelli sia così [illegible]. Vengono indicati, poi, alcuni fatti giudicati poco chiari [illegible] quella che viene definita [illegible] «vicenda [illegible] quo»: ordinanze che ne vietavano l'uso per scopi alimentari [illegible] non [illegible] stici, la poca chiarezza nella lettura delle bollette e l'esosità del consumo minimo per le cosiddette fasce sociali. Il manifesto si conclude [illegible] alcune considerazioni: [illegible] cittadini devono pagare anche l'acqua che non hanno consumato», [illegible] fidarsi di «cifre incontrollabili».

MOMBARUZZO

Domani la «convention» della Neirano vini

[illegible] svolgerà domani, all'Hotel Salera di Asti, la decima «convention» dell'azienda vitivinicola «Neirano» [illegible] Mombaruzzo. La ditta esporta i suoi vini (tutta la gamma dei rossi, Cortese dell'Alto Monferrato, Cortese di Gavi, Moscato) in 11 Paesi, compresi gli [illegible]ti Uniti. Nell'ultimo anno la ditta, di cui è direttore commerciale Angelo Almondo, ha praticamente raddoppiato il fatturato.

Fa discutere il progetto di tutela dell'area allagata di cinque ettari nella valle del Tanaro

Castagnole Lanze, un'oasi di polemiche

Il Comune vorrebbe trasformarla in un punto di sosta protetto per aironi, cicogne e altri volatili rari
Ma i proprietari dei terreni si oppongono: «L'attività agricola sarebbe penalizzata dai vincoli». L'intervento del Wwf

CASTAGNOLE LANZE. Il Comune insiste: «Faremo l'oasi in Valle Tanaro»; gli agricoltori ribattono: «Non la vogliamo».

Sul progetto di tutelare un'a- [illegible] allagata di cinque ettari divenuta punto [illegible] sosta per aironi rossi, cicogne e altri rari volatili, gli animi continuano ad essere accesi. La disputa va avanti da un paio di settimane, da quando cioè [illegible] Consiglio comunale ha deciso all'unanimità [illegible] porre [illegible] un vincolo di tutela sulla zona (un'ansa del fiume di proprietà demaniale che verrebbe gestita dal Wwf di Asti), istituendo un'apposita variante nell'ambito del piano regolatore.

I proprietari dei terreni circostanti alla futura [illegible] protetta contestano il provvedimento giudicandolo «dannoso». «E' un progetto che [illegible] porta vantaggio a nessuno - dice con foga uno di loro, Michele Arossa - l'attività agricola verrebbe penalizzata, esistono troppi vincoli». Continua l'agricoltore: «Ci [illegible] dei terreni che stanno diventando secchi, per fare arrivare l'acqua sono necessarie le escavazioni. Con l'oasi, però, un intervento del genere sarebbe vietato».

Arossa, insieme ad un altro agricoltore, Leonardo Pulecini, ha già presentato ricorso al Comitato regionale [illegible] controllo per ottenere l'annullamento della delibera del Consiglio comunale che istituisce l'[illegible] protetta. Analoga iniziativa è [illegible] presa da una ditta di escavazione, che aveva presentato domanda al Comune per operare nei dintorni dello stagno.

Sembra infine che i circa trenta proprietari che hanno terreni vicini alla futura oasi abbiano sottoscritto una petizione per invitare la giunta a ritirare il progetto.

«Sono prese di posizioni che avevamo previsto - dice il sindaco Renzo Masengo - al di là di singoli interessi, il paese è complessivamente favorevole alla creazione dell'oasi, e noi intendiamo andare [illegible]ti». Intanto [illegible] Wwf è intervenuto nella disputa per chiarire gli interventi che saranno permessi nell'area agricola.

[illegible] responsabile del Wwf, Giorgio Baldizzone, denuncia «voci, dicerie e incomprensioni» che avrebbero distorto le finalità previste dal progetto sull'oasi. «Nella [illegible] agricola - spiega - saranno permesse le estrazioni di ghiaia e sabbia soprattutto per abbassare il piano che sovrasta la falda acquifera e per ricreare eventualmente altre zone umide [illegible] collegare [illegible] quella già esistente».

Nell'area, inoltre, sono previsti il «mantenimento delle attuali connotazioni agricole, con eventuali futuri incentivi a colture di pregio e sviluppo agevolato [illegible] coltivazioni senza trattamenti chimici» e la «possibilità di edilizia di tipo agricolo».

Intanto in paese si preparano altre petizioni, questa volta [illegible] favore dell'oasi. Un ragazzino delle medie «Vicari» ha scritto al Wwf: «Con l'appoggio dei miei insegnanti - preannuncia - raccoglierò le firme. Mandatemi materiale sulla vostra iniziativa, aspetterò con ansia».

[l. n.]

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA [illegible]
"LUCY STELLA"
DOMANI [illegible]
"GLI ZETA"
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

Consegnato dal Lions che ha premiato anche Giovanni Penna (Torretta) per la sua fedeltà alla manifestazione

Un Palio d'argento per il rione San Lazzaro

E intanto Lino Famiglietti si è dimesso da rettore di Viatosto

ASTI Il Lions Club di Asti, giovedì sera, ha consegnato il Palio d'Argento e la medaglia d'oro nel tradizionale appuntamento dedicato ogni [illegible] alla manifestazione settembrina. Nel salone dell'Hotel Salera, tra personaggi in costume, vessilli [illegible] rullo di tamburi, sono stati premiati Giovanni Penna, borghigiani della Torretta e il rione [illegible] Lazzaro-San Domenico Savio.

I vincitori sono stati prescelti all'unanimità da una commissione del Lions formata [illegible] Domenico Bianchi Malandrone (coordinatore), Sergio Duce, Gianni Cravero, Gianmpiero Vigna e Maurizio Dania (segretario). Vigna ha consegnato [illegible] medaglia d'oro [illegible] pergamena a Giovanni Penna, che dalla ripresa della manifestazione, nel 1967, [illegible] è sempre prodigato a favore del suo borgo e della crescita del Palio: «In lui - ha detto il consigliere comunale del padi - premiamo l'amore genuino di un astigiano per la sua città». La medaglia lo [illegible] anno era andata all'ex Capitano del Palio, Giovanni Pasetti.

Il Palio d'argento (nel 1990 era andato a S. Silvestro) è stato invece consegnato al rettore del borgo giallo-verde, Franco Serpone, uno dei «veterani» del Consiglio [illegible] Palio: la premiazione è stata suggellata da una stretta [illegible] [illegible] tra Serpone e il sindaco «in segno [illegible] definitiva riappacificazione». Il fantino [illegible] San Lazzaro, Tonino Cossu, era [illegible] infatti squalificato alla partenza della prima batteria nella corsa del settembre scor- [illegible] e i «tamorrini» avevano a lungo polemizzato per una decisione ritenuta ingiusta. Galvagno [illegible] quindi detto: «Il Palio è un momento di unificazione della città, una città che sta attraversando un momento difficilissimo sul piano economico [illegible] occupazionale». Il sindaco ha poi parlato della lotteria: «Abbiamo ricevuto un brutto colpo sui denti. Tra quindici giorni avrò comunque un incontro a Roma con il ministro delle Finanze e sono convinto che il risultato non potrà essere che positivo».

Alla serata hanno preso parte oltre ai soci del Lions di Asti (lo presiede Mario Accossato che proprio giovedì festeggiava i 37 anni di matrimonio), rettori, simpatizzanti del Palio e autorità: il prefetto Alberto Sabatino, il Capitano del Palio Andrea Sodano e l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo. E proprio durante la serata del Lions, molti rettori hanno commentato tra loro le improvvise dimissioni di Lino Famiglietti da rettore del borgo Viatosto, per contrasti con il comitato. Ieri Famiglietti ha confermato «che la decisione è irrevocabile. Con il Palio, ho chiuso».

Franco Cavagnino

CUCINA AI SAPORI DI PRIMAVERA

ASTI. Ai primi di marzo prenderà il via [illegible] rassegna enogastronomica organizzata dall'Apt (azienda di promozione turistica) e dall'associazione tipico Moferrato. «Lo scopo della manifestazione - spiega il presidente dell'Apt Tullio Mussa - è quello di valorizzare e promuovere su tutto il territorio della provincia di Asti [illegible] cucina di primavera, finora abbastanza poco [illegible] nella [illegible] tipica versione monferrina o langarola. Una cucina fatta soprattutto di sapori [illegible] di profumi, leggera anche [illegible] ricca di gustose preparazioni. Meno "autorevole" forse [illegible] quella autunnale per cui l'Astigiano ed [illegible] Monferrato [illegible] famosi, ma estremamente gradevole».

L'iniziativa è rivolta ad un pubblico giovane o a chi si reca nell'astigiano per una scampagnata e non intende quindi spendere un patrimonio per [illegible] pranzo. Il prezzo dei menù offerti dai ristoranti è particolarmente contenuto, non supera le 40 mila lire, tutto compreso. L'Apt invita inoltre i ristoranti che aderiranno all'iniziativa ad abbinare ai menù un itinerario [illegible]ristico nella [illegible].

Chi parteciperà agli appuntamenti di «Asti sapori di primavera» riceverà una scheda di valutazione da compilare al termine di ogni pranzo [illegible] cena. «Chiediamo che [illegible] forniscano - dice Tullio Mussa - elementi di riflessione per la realizzazione delle successive edizioni della manifestazione».

[a. t.]

tutto per il fiore... in ogni occasione

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 24 onomastici: Modesto.
compleanni: Liliana Piras, *impiegata*; Piergiuseppe Dus, *consigliere comunale Canelli*; Roberto Canestro, *impiegato*; Piero Buzio, [illegible] Canelli; Marco Biamino, *impiegato*.

LUNEDI' 25 onomastici: Cesare, Vittorino.
compleanni: Bruno Guadagnin, *urologo*.

MARTEDI' 26 onomastici: Nestore.
compleanni: Claudio Solito, *presidente Cantina sociale Calamandrana*.

MERCOLEDI' 27 onomastici: Leandro.
compleanni: Fabrizio Fausone, *ingegnere*; Antonio [illegible] Guarene, *architetto - vignettista*; Enrico Ferrari, *ingegnere*; Giuseppe Rizzo, *insegnante*; Pier Carlo Zandrino, *medico*; Maria Cristina Capra, *insegnante* [illegible] Canelli; Giuseppe Demilano, *ingegnere*.

GIOVEDI' 28 onomastici: Romano.
compleanni: Franco Basso, *ingegnere*; Bruno Accomasso, *giornalista pubblicista*; [illegible] «Cerea» Marello, *campione di tamburello*; Fabrizio Gianoglio, *impiegato - atleta «Vittorio Alfieri»*.

VENERDI' 1 onomastici: Albino.
compleanni: Margherita Velluva, *impiegata*.

SABATO 2 onomastici: Quinto.
compleanni: Annelisa Libertone, *consigliere provinciale - componente consiglio nazionale pds*; Antonella Bertana, *pianista Moncalvo*; Donatella Ciaceri, *medico*.

[illegible] per il [illegible]
Corso Alfieri, [illegible] - Asti - Tel. 53300

Ha avuto successo il concerto che il cantautore ha tenuto giovedì al Politeama

Pubblico di tutte le età per Ruggeri

Una platea calorosa, con fans giovani e maturi, ha accolto il musicista e il suo gruppo per la presentazione dell'album «Il falco e il gabbiano». Un centinaio di studenti ha seguito la «lezione» di ieri pomeriggio

ASTI. Pubblico caloroso per Enrico Ruggeri giovedì sera al Politeama. Un concerto desiderato a lungo da molti fans, che hanno puntualmente riempito la platea del teatro e buona parte delle gallerie. Ruggeri non ha deluso, ha offerto uno spettacolo ricco di emozioni e lungamente applaudito.

Il cantautore ha aperto la sua esibizione con un brano particolarmente attuale, «Tapum», dedicato ai ricordi della prima guerra mondiale di suo nonno; all'inciso «Vorrei che finisse la guerra» il pubblico ha risposto con un lungo applauso. La prima parte del concerto ha offerto una carrellata del repertorio intimistico del cantautore, mentre la seconda, prolungata da un lungo «bis», è stata impostata sulle sonorità di un rock puro, che è riuscito a trascinare nell'entusiasmo la platea. Tra i brani più apprezzati, oltre a «Il falco e il gabbiano», che dà il titolo all'ultimo album, il trascinante «Punk prima di te», «Cielo nero» (sulle cui note qualcuno si è alzato per ballare) e un vecchio successo come «Contessa». Verso la fine dell'esibizione, un nutrito gruppo di fedelissimi si è assiepato sotto il palco, formando improvvisati cori e alzando uno striscione, animando ulteriormente la serata.

Commenti positivi tra il pubblico, in cui si trovavano persone mature che giovanissimi (il nucleo degli entusiasti).

Enrico Ruggeri visto da Grigliono

Molto apprezzata anche la formazione che ha seguito Ruggeri: Luigi Fiora, alla batteria, Luigi Schiavone, alla chitarra, Alberto Tafuri, alle tastiere, Fabrizio Palermo, al basso e tastiere.

Più contenuta invece la «lezione» che Ruggeri ha tenuto ieri pomeriggio al salone del palazzo della Provincia, affiancato dal giornalista Gabriele Ferraris e da alcuni componenti del suo complesso. L'incontro è stato organizzato dagli assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune e della Provincia.

Dopo il rituale della distribuzione di autografi, un centinaio di giovani, ponendo domande, ha seguito il racconto del cantautore, scoprendo alcuni meccanismi della vita del musicista. Anche per un'occasione del genere c'è stato qualche ritardatario, che tuttavia si è unito al gruppo per un ancora applauso finale.

Carlo Francesco Conti

COMPLEANNO ALL'«INVIDIA»

ASTI. La discoteca «Invidia» domani compie un anno e per la serata «speciale» ha organizzato una festa che si aggiungerà alle altre occasioni di svago che ha offerto in questo periodo. Per l'occasione ci sarà anche il cabaret dei fratelli Franco e Pippo Santonastaso, leader storici della comicità all'italiana.

In un anno la discoteca «Invidia» è riuscito a cancellare il ricordo del nome precedente, «Dixie», che era rimasto chiuso per oltre cinque anni dopo aver attraversato momenti poco felici. Oggi invece il nuovo locale sembra essere diventato il punto di riferimento di numerosi giovani astigiani, ma anche di altre province, e non solo quelle vicine. Lo sala si trova difatti sulla statale Asti-Alba, all'altezza di Isola - circa 10 chilometri da Asti e poco più di 20 da Alba. Dall'Albese giungono numerose comitive di giovani. Tra i frequentatori ci sono anche ragazzi che giungono dalla Liguria.

L'«Invidia» è nata poco dopo l'apertura di un altro locale, il «Symbol» (ex Crazy) di Vigliano, gestito dalla stessa società; là si balla esclusivamente liscio (anche se di tanto in tanto si tengono veglioni e concerti con cantanti e gruppi rock).

Anche al locale di Isola sono stati ospitati complessi e musicisti di rilievo, come il cantautore Francesco Baccini.

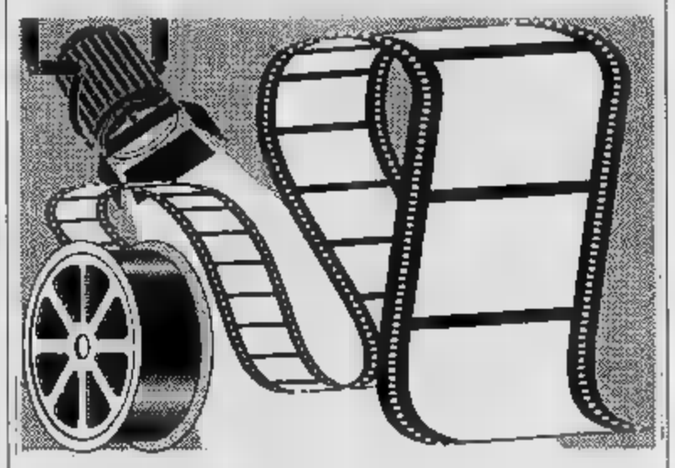
Il programma dell'«Invidia» è dedicato ai più giovani, con disco music il sabato e domenica, sempre a partire dalle 22 fino a notte inoltrata; giovani e vivaci sono anche i disc jockey, come Luca e Gianluigi, animatori della festa di sabato, con grande esperienza. L'attività della sala non si ferma qui: il venerdì si programma musica degli Anni 60 e 70 con il dj Marzio, direttamente da «Bandiera gialla», appuntamento che dopo un avvio «lento», ha numerosi fans.

L'«Invidia» si presenta «rivestita» a nuovo: ha un'ambientazione naturalistica, con scenari marini ed alpini, elaborata da uno scenografo della Rai. Luci e colori sono garbati e consentono, a chi desideri ritirarsi un po' dalla pista, il riposo dell'oasi (ve n'è efficacemente affrescata su una parete).

Completano l'immagine della sala due fontane con giochi di luce ed un grande schermo luminoso elettronico, simile a quello impiegato lo scorso anno per Fantastico. «L'ambientazione è lentamente in evoluzione - dicono all'Invidia - cerchiamo di dare sempre qualcosa di nuovo».

(c. f. c.)

STASERA AL CINEMA



Lux
Or. 16,10/20,10/22,30
Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u.

Ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, R. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Politeama
Tel. . Or.: fer. 16,10/20,05/22,30 Bigl. 8000 poltrona galleria 6000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel . N. V. 1h 45'

Ritz
Tel. 50.085 - Fer.: 19,20 22,05 Fest.: 14,30; 16,55 19,20; 22,05 L. 8000 (posto unico)

Avana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Splendor
Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 15; 16,45 18,30; 20,15; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)

Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di insegnare un avvocato rico e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Or. fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ridotti)

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Baibo
Orario fer. 16 Lire 7000/6000

La infinita
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia e dell'infinità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Aurora
Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 18,45; 16,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000

Society

Lux
. 702.788 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000

L'esorcista III
William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M 18 1h 50' **Horror**

Sociale
Tel. 701.496 Inizio ore 20,30; 22,30 Fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

Highlander 2
di Russell Mulcahy con . Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali racquistano vita, forza e gioventù combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36'

Verdi
Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. 15 or . Lire 7000 / 6000

Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Poli (Italia '90) — chili ma e la un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Cristallo
Orario: fer.. 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. 5500(4000)

Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux
Or. fer 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500

Un sconosciuto alla mia porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 8 giovani affittano un piano della villa che abitano e un intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Splendor
Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)

Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta notte per combattere i suoi nemici. V. . 1h 36' **Horror**

ARTE & DINTORNI

a cura di A. Brignolo

Libreria Cabiria Carrer

Viene inaugurata oggi alla Libreria Cabiria, la personale del pittore astigiano Maurizio Carrer.

Platano con Sergio Omedè

La maturità artistica di Sergio Omedè, scultore di San Damiano, che espone le sue opere alla galleria «Il Platano», si sta compiendo attraverso un percorso contrassegnato da sottile vena di ironia. Omedè trasforma i suoi personaggi, che assumono il ruolo di simboli sempre meno sofisticati, ma capaci di condurre lo spettatore a riflessioni disincantate sulla vita. Nelle opere precedenti prevaleva una forma di espressione ermetica, di difficile lettura, e il tema ricorrente del «personaggio coltello». Gli attuali lavori, invece, lasciano spazio per una interpretazione soggettiva e stimolano, al tempo stesso, prese di posizioni dissacranti e irriverenti nei confronti di un mondo giunto all'orlo del collasso. Alberi maestosi, ma senza vita, che sovrastano figure umane votate all'olocausto, personaggi aristocratici che ostinatamente ostentano un altezzoso quanto anacronistico portamento. Il tutto plasmato di un «caldo» materiale temprato dal fuoco, ricavato da ceppi di alberi secolari. Omedè, oltre che scultore, insegnante in un istituto d'arte, non ha certamente una impostazione accademica, nel senso che libera nelle forme e propone un gusto del tutto personale nella composizione. La mostra al Platano dà l'idea di un artista dal futuro ricco di inventiva.

Franco Asaro a Canelli

Dal al marzo al Circolo «Giuliani» a Canelli espone Franco Asaro, pittore e poeta, cantore del mito pavesiano.

Ancora Paulucci

Prosegue alla Galleria «La Giostra» la mostra del maestro Enrico Paulucci. All'insegna della coerenza e dell'impegno culturale, si snoda l'intera opera di un grande pittore contemporaneo, che ha fatto della ricerca sul colore una delle ragioni della propria arte. Paulucci è stato attratto dalle suggestioni del grande Felice Casorati, ma pur entrando a far parte della cerchia di quello che, in un certo senso, gli è stato amico e maestro spirituale, ha conservato autonomia stilistica ed espressiva. Con il «gruppo dei Sei» (Levi, Boswell, Chessa, Menzio e Galante), Paulucci ha partecipato ad dibattito artistico e culturale che, a partire dagli Anni Venti, a Torino ha contraddistinto un'epoca. La mostra della «Giostra» mette in evidenza artista dalla grande vitalità e un po' romantico.

Francesco Argirò Provincia

Francesco Argirò aprirà la personale il 1° marzo, nella d'arte del palazzo della Provincia. Argirò è un sognatore, che ha impostato la sua esistenza un modo di sentire la natura come forma panteismo che gli infonde la voglia di vivere. Lo si vede dai colori, dai soggetti suoi quadri, dal modo col quale egli si rapporta con il prossimo. Questo calabrese, naturalizzato astigiano, ha interiorizzato lo spirito di antiche presenze e infonde in opere che fanno vivere racconti che vengono da lontano.

americana all'Esedra

Sarà inaugurata sabato 2 marzo alle 18 alla galleria Esedra via Verdi una mostra dedicata ad artisti americani. Espongono Keith Haring, Penck e Kenny Scharf.

APPUNTAMENTI

Cineforum Don Bosco

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Stasera alle 21,30 verrà proiettato il film «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Il biglietto costa 6 mila lire (ridotti 3500 lire). Si replica domani alle 20,30.

COSTIGLIOLE
Pranzo castello con le Pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» che e domani alle 12 ospiterà i cuochi di Costigliola. Per prenotazioni telefonare al 966.031 o al 966.289.

ISOLA
Spettacolo comico all'Asilo

Si terrà stasera alle 21,15 nel salone dell'Asilo infantile di Isola D'Asti (in via Volpini) lo spettacolo «Quando arriva Don Gonzalo», presentato dalla neonata compagnia astigiana «Marionette e burattini». L'ingresso è libero. Verranno raccolte offerte da devolvere all'Asilo.

Polentone alla Torretta

Oggi alle 15 nel salone della parrocchia Nostra Signora di Lourdes (quartiere Torretta) si terrà il «Gran carnevale dei bambini» organizzato dal Comitato Palio. Seguirà, alle 21,30, il ballo in maschera del Comitato giovani. Domani alle 12 sul piazzale della chiesa, s'inizierà distribuzione del polentone con salamini, gorgonzola e vino. Alle 15 la banda musicale sfilerà per le vie quartiere. Alle 15,30 prenderà il via la seconda distribuzione del «polentone» e alle 16 si darà inizio ai giochi per ragazzi (albero della cuccagna, nei sacchi, rottura delle pignatte, corsa dell'uovo e tiro alla fune).

CERRO TANARO
Ballo in maschera per bambini

Il Consiglio comunale di Cerro Tanaro ha deliberato di annullare, a del conflitto nel Golfo, i festeggiamenti carnevaleschi in programma domani. Questa sera alle 21 nel salone del Municipio, invece, si svolgerà regolarmente il ballo in maschera per i bambini.

ROCCHETTA T.
Carnevale dei bambini

Domani alle 14 a Rocchetta Tanaro si svolgerà il Carnevale dei bambini con giochi e sorprese per tutti i partecipanti. Alle 15,30 ci sarà la tradizionale visita alla Casa di Riposo. Sono stati invece annullati i festeggiamenti carnevaleschi in programma per domenica 3 marzo.

Cena del Comitato Palio

si svolgerà stasera alle 20,30 nel cinema comunale, la cena del Comitato Palio Montechiaro per presentare le iniziative per la prossima corsa. Per prenotazioni rivolgersi a Beppe Bava, al 999.136.

ASTI
Seminario sulla musica '900

S'inizierà lunedì il seminario dedicato alla musica del '900 organizzato dall'Istituto «Verdi» di via Natta. Sarà condotto dallo studioso brasiliano Florivaldo Menezes e si terrà fino al 28 febbraio, tutti i pomeriggi dalle 15,30 alle 18. Titolo dell'iniziativa è: «Aspetti dell'armonia e della forma nella musica del '900 a partire dalla scuola di Vienna». La quota di partecipazione è di 70 mila lire.

CANELLI
Concorso letterario «Monticone»

E' stato prorogato alla fine di febbraio il primo «Premio letterario nazionale di narrativa inedita Gigi Monticone», organizzato dall'Enoteca regionale Canelli, dal circolo «Giuliani», dalla Biblioteca Comunale con il patrocinio del Comune di Canelli. Il bando di concorso prevede che i dattiloscritti non debbano superare le 30 cartelle, ed inviati in 6 copie non firmate all'Enoteca Regionale di Canelli, segreteria premio letterario «Gigi Monticone» via Roma 4, unitamente alla tassa di partecipazione di 20 mila lire. Il premio consiste nella pubblicazione in volume antologico.

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

Liscio classico

Questa sera alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, dopo il concerto delle «Orme» ieri sera, si torna a ballare liscio. Stasera è il complesso di Lucy Stella, mentre domani sarà il turno de «Gli Zeta».

Canta Arthur Miles

Stasera alla discoteca Movida in regione Opessina a Castelnuovo Calcea si terrà il concerto del cantante Arthur Miles. Recentemente è entrato nei primi posti delle classifiche inglesi con un brano firmato dall'autore astigiano Fabrizio Rizzolo (Brian Ice). Ingresso 15 mila lire.

«Ammazzatopi»

Concerto hard rock alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Stasera alle 21,30 con i «Mouse blasters» di Torino. Il gruppo si è formato quattro anni fa e ha trovato in una cantina regolarmente dotata di topi (da cui il nome del gruppo, che letteralmente significa «ammazzatopi») la propria sala prove. I componenti sono Carlo Clinco, cantante, Giorgio Cappellaro e Ivano Arbulla alle chitarre, Giuseppe Tifoideo al basso e Luca Roux alla batteria. Il loro repertorio è costituito da brani originali e da «cover» di gruppi storici come gli «Stooges», «MC5», «Ramones» e altri.

Domani sera alla birreria ritornerà invece il trio formato da Paolo Filippone, e chitarra, Alberto Parone, batteria e Fabrizio Berta, voce e pianoforte, il loro repertorio «soft». L'ingresso è libero.

ROBIN HOOD

Serata di cabaret

Domani al pub «Robin Hood» di piazza Astesano ci sarà cabaret: si esibirà il torinese Pippo Romano. Ingresso libero.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla casermal; musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

SPOR

Veglione del Giobert

Questa alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, si terrà il veglione dell'istituto «Gioberti».

Voglia di liscio

Mentre prosegue la scuola di ballo liscio il giovedì al dancing Gazebo di Canelli, si balla stasera e domani con gruppi dal vivo. Stasera suonano gli «Zenith folk» e domani i «Rubacuori». Ingressi: 10 mila i cavalieri, 8 mila le dame.

Ritorna il liscio

Ritorna il liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offrirà ogni sabato sera musica dal vivo con affermate orchestre. S'inizia stasera il complesso di Fiorenza Lelli. Ingresso mila lire.

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

Volley A2, domani un delicato impegno sulla strada che porta ai playout

Brondi sotto esame

Al palazzetto arrivano i grintosi sardi del Sant'Antioco in lotta per la salvezza
Tra gli astigiani assente Ruffinatti ■ forse Lorenzoni. Subito in campo Arcidiacono

ASTI. Un delicato appuntamento attende la Brondi sulla strada che porta ai play-out. E' la partita che si disputerà domani al palazzetto di via Gerbi, con inizio alle 17,30. Ospite è il sestetto sardo del Sant'Antioco che ha 12 punti in classifica, appaiato al Voltan Mestre.

La Brondi partirà con l'handicap dell'assenza ■ Fabrizio Ruffinatti, torinese, squalificato. In forse anche l'impiego di Alessandro Lorenzoni, genovese, giovane schiacciatore ricevitore, che si ■ infortunato in allenamento (caviglia). Il tecnico bulgaro Jordan Anghelov ricorrerà dunque al catanese Marco Arcidiacono che dovrebbe partire come titolare. In settimana la squadra ha provato anche nuovi schemi per inserire Francesco Squizzato e Sergio Teppa ■ formazione. In regia rimarrà, titolare indiscusso, Pier Paolo Martino che si è confermato pedina molto importante nelle partite che la Brondi ha affrontato sinora.

Il sestetto sardo, neopromosso ■ A2, ha ■ superato l'impatto ■ la categoria e ha già dato prova più volte di essere formazione di carattere. I sardi infatti hanno già vinto partite importanti in trasferta e stanno lottando per la salvezza gomito a gomito col Mestre. Gli astigiani si affideranno alla freddezza ■ alla precisione del cecoslovacco Jiri Vojik che si ■ spesso rivelato il migliore ■ campo. Con lui le speranze di vittoria sono riposte nella mano pesante del bulgaro Nayden Naydenov, ■ anni, schiacciatore che ha attirato su ■ sé l'attenzione di molte società del campionato italiano. Nella squadra sarda il tecnico Carlo Baldini schiererà ■ palleggiatore ■ Claudio Aiello, 1,84, classe 1964, ■ centrale Elborto Furtado, brasiliano, lo schiacciatore Francisco José Filho, 1,90 schiacciatore, Quinto Valdes e Gianluca Meletti.

La Brondi, che è ■ quota 30 in classifica, si giocherà in questa partita ■ negli scontri diretti del ■ ■ marzo l'accesso ■ play-out. Intanto domani il Mantova, formazione sulla quale la Brondi deve fare «corsa», ospita lo Jesi mentre lo Schio affronta il Livorno ■ il Città di Castello ospita il Prato.

Le altre partite della A2; Voltan Mestre-Siap Brescia; Tomei Livorno-Jockey Schio; Lazio Roma-Moka Rica Forlì; Capurso Gioia del Colle-Codyeco Santa Croce; Gabbiano Mantova-Sidis Jesi; Bologna-Olio Venturi Spoleto; Città ■ Castello-Centro Matic Prato.

La classifica della A2: Venturi Spoleto 38; Siap Brescia 36; Jo■■y Schio, Città di Castello ■ Gabbiano Mantova 32; Brondi Asti 30; Moka Rica Forlì 22; Lazio Roma e Sidis Jesi 20; Codyeco Santa Croce 18; Centro Matic Prato 14, Voltan Mestre e Sant'Antioco 12; Tomei Livorno 8; Gioia del Colle 6; Bologna 4.

[d. cot.]

BASKET B2: TUBOSIDER A VIAREGGIO

ASTI. Trasferta in Toscana per giocare ancora ■■■ volta una carta importante in chiave play-off; l'appuntamento è, domani, alle 18, a Viareggio dove la Tubosider ■ Guido Tassone affronta i padroni ■ caso del Primomercato.

Gli astigiani cercheranno di confermare ■ loro momento magico, riaffermato nell'ultimo turno contro il Campi Bisenzio superato senza problemi con un rotondo 61-59.

I viareggini hanno sedici punti in classifica e stanno lottando per scongiurare la retrocessione; la Tubosider viaggia invece nei quartieri alti della classifica del campionato di ■■ (ha 26 punti) e mira decisamente ai play-off.

E' ■■ traguardo che solo ■ termine della scorsa stagione sembrava irraggiungibile; ■■ la «cura» Tassone lo sta rendendo possibile, grazie ■ risultati brillanti e ad ■■ continuità che è segno di maturazione della squadra.

Il Viareggio, quest'anno, ha acquistato Marco Pastorelli, ex della Virtus Imola, guardia dal gioco veloce, 1,90, classe 1962, ■ Luca Colò, pivot di 2,02 del 1969, comprato dalla Pallacanestro Cagliari.

Il quintetto toscano ha ceduto invece Casali e Menichelli al Carrara. La squadra toscana, ad inizio stagione, ha anche cambiato tecnico scegliendo ■■ allenatore giovane, Mirko Diamanti, alla sua prima esperienza in questo campionato.

Diamanti è stato poi esonerato ■ rimpiazzato con l'esperto Gianni Asti, senza che la squadra ne ricevesse ■■■ beneficio.

Dopo la trasferta contro il Primomercato Viareggio la Tubosider affronterà al palazzetto di Asti la capolista Cagiva Varese.

Gli altri incontri della B2 in programma per la ■■■ giornata di ritorno del campionato: Breccese Como-Nicotera Aosta; Complus Monza-Dugan Rho; Tamoil Cremona-Si. Fe Milano; Cagiva Varese-Pescagel Pavia; Pallacanestro Mortara-Galli Valdarno; Campi Bisenzio-Ilva Piombino; Lucca Luccart-Treviglio.

Questa la classifica della serie B2: Cagiva Varese 34; Treviglio ■■; Luccart Lucca e Ilva Piombino 26; Pescagel Pavia ■ Tubosider Asti 26; Complus Monza 22; Nicotera Aosta, Tamoil Cremona e Breccese Como 20; Primomercato Viareggio 16; Dugan Rho, Ranger Campi Bisenzio e Galli Valdarno 14; Si. Fe Milano 8; Pallacanestro Mortara 0.

[d. cot.]

Grandi risultati di Daniela Ferrian e Roberto Finardi agli Italiani indoor di Genova

Asti, l'atletica è d'oro

La velocista di Villanova ha conquistato il tricolore nei 200 piani
Argento per il triplista delle Fiamme Gialle. Sesta Alessandra Pecchio

ASTI. Due prestigiosi risultati per l'atletica astigiana ai campionati italiani indoor ■ Genova. La velocista ■ Villanova Daniela Ferrian, 27 anni, ha conquistato l'oro nei 200 piani femminili, mentre Roberto Finardi, 26 anni, delle Fiamme Gialle ha conquistato l'argento nel salto triplo.

Un ■■■■ superiore ad ogni più rosea previsione che ■■■ferma la bontà della scuola astigiana. La sopresa maggiore è venuta proprio dal triplista astigiano (la Ferrian ■■ tempo ■ sulla ribalta nazionale ■ internazionale di questo sport). L'inizio della carriera agonistica di Roberto Finardi risale ■ sette anni fa quando il tecnico astigiano Pier Carlo Molinaris, presidente del■ Fidal astigiana, ■■ campione italiano di salto in lungo, le ha avvicinato il tartan della pista. Ne nacque una passione che non lo avrebbe mai più lasciato. «Ho iniziato a praticare atletica ■■■ anni ■ - racconta - e finalmente sono riuscito a ■■■■■ il mio sogno con questa medaglia. Ero in debito con la fortuna. Sono riuscito ad ottenere questo grazie ■■ un duro lavoro». Il primo risultato degno di rilievo di Finardi ■ stata la misura di 11,87 nel salto triplo, specialità che ha sempre preferito a quella del salto in lungo. E ora il suo tecnico, Pier Carlo Molinaris sta impostando il programma degli impegni futuri: «Finardi disputerà i campionati italiani in programma ■ Torino l'11 ed il 12 giugno. Ora l'obiettivo principale è di raggiungere la misura ■ 16,30 ■ 16,40 all'aperto. Con la gara disputata ■ Genova Finardi ha dimostrato di ■■■■ ■ carattere per sopportare gli impegni importanti. La nazionale non ■ tanto lontana».

Accanto alla medaglia d'argento ■ Finardi c'è l'oro conquistato da Daniela Ferrian, Ina Primavera, che è ormai abituata a dominare a livello nazionale. La Ferrian, che gareggia per ■ società torinese ma che ■ allena a Villanova ed è seguita da Riccardo Negro, ha corso i 200 in 24"02. Daniela ha dimostrato ■■■■ una volta ■ avere un carattere di ferro: ha partecipato nonostante avesse l'influenza.

Ottimo risultato ai campionati italiani indoor anche per un'altra astigiana, Alessandra Pecchio, 21 anni, tesserata per la Virtus, allenata da Riccardo Negro, il tecnico che ■■■■ Daniela Ferrian. Alessandra ■ è classificata ■■■ nella gara del salto triplo facendo segnare 11,95, uno dei migliori risultati femminili negli ultimi ■■■ anni. La Pecchio, che è stata scoperta ■■ Negro ed ha iniziato la sua attività a Villanova, si divide tra la pista di Villanova ■ di Asti. Molinaris che la segue dal punto di vista ■■■■ dice: «Alessandra può migliorare ancora molto nella distribuzione ■■ balzi. Ora l'obiettivo ■■■ Virtus è di partecipare ai campionati italiani a Torino dove gareggeremo con ■■■ squadra femminile di salto triplo». Campionati italiani meno brillanti per un altro astigiano, Mauro Graziano che non si è qualificato nella finali ■■■ 200 metri.

■■■■ ■■■

SPORT FLASH

■■■■■■

Novese al Comunale

Appuntamento al Comunale con l'Astisport che affronta domani alle 15 la capolista Novese. I grigiorossi tor■■■ al calcio giocato dopo due settimane di forzato riposo. Rispetto all'ultima partita (derby con il Canelli) mister Borsato recupera i tre squalificati Fusco, Amisano e Passera.

CALCIO PRIMA

La Nicese gioca oggi

Domani si recupera il tredicesimo turno. Le gare (ore 15): Comollo-Sandamianferrere; Costigliole-S. Carlo; Govlese-Trofarello; Quattordio-Mandrogne; Rocchetta-Felizzano; Santena-Casale; Viguzzolo-Storari; Nicese-Moncalieri (oggi alle 15).

ASTI

Galletti in trasferta

Domani l'Asti comincia con il Moncalieri (ore 15) un trittico di tre trasferte consecutive. Il morale in casa biancorossa è finalmente buono: le due vittorie con Busca e Canelli hanno risollevato le azioni dei galletti. Il ritorno al gol di Sinopoli, sua ■ rete decisiva nel derby, ■■ ben sperare per questo delicato ciclo di incontri. L'allenatore Petrucci dovrà rinunciare al solo Luongo, squalificato, mentre ritorna Merlo, che ha sc■■■■ un turno di squalifica.

CANELLI

Azzurri a Dronero

Il Canelli, che ■■ due derby ■■■ Asti e Astisport ha raccolto appena un punto, è impegnato domani alle 15 ■■ trasferta con la Pro Dronero. Il tecnico Pasquali si augura che la sua difesa non abbia più quei dieci minuti di rilassamento che hanno contraddistinto i due scontri con le astigiane. Sinora gli spumantieri in trasferta non hanno mai deluso. Pasquali non dovrebbe avere problemi di formazione.

BASKET

Derby Cierre-Ford

Domani in Promozione, alla Cassa (ore 17,30) derby tra la Cierre e la Ford Perosino. L'Azeta invece sarà impegnata in trasferta contro il Castelnuovo. Il calendario: Valenza-Libertas Casale; Asso da Picche-Castellazzo; Vignolese-Casale; Castelnuovo-Azeta; Cierre-Ford; Novi-Saraget.

■■■■■

C'è Isola-Serravalle

Domani alle 15 si giocano: Arco-Poirinese; Cambiano-Moncalvese; Castelnuovo Belbo-Sommariva Perno; Isola-Serravalle; Montatese-Napoli Club; Chieri-Castelnovese; Santostefanese-Nizza.

TERZA

Tredicesimo turno

Tredicesime d'andata, domani alle 15: Alplast-Callese; Annonese-Castell'Alfero; Junior Asti-Vinchio; Mazzola-Pro Villafranca; Mombercelli-Parlagreco; Montechiaro-Cerro Tanaro; Valfenera-Calliano.

■■■■■

Astigiano ai Criteria

Un atleta astigiano, Andrea Migliarino, 15 anni, parteciperà ai Criteria Nazionali che cominciano lunedì a Desenzano. Migliarino si cimenterà sui 200 dorso e mercoledì sui 100 dorso. Gli esordienti A e ■ gareggeranno ■■■■ domani a Sandigliano.

CALCIO FORENSE

L'Hasta col Milano

Esordio casalingo per l'«Hasta Docs che oggi, alle 14,30, ■ campo Fregoli, incontrerà il Milano nella prima giornata del «Tor■■■ nazionale di calcio forense».

HOCKEY PRATO

Il torneo indoor

Tornano ■ campo, domani, le due formazione allievi per disputare la seconda giornata ■■ campionato regionale indoor, che si svolgerà a Torino. La squadra maschile affronterà ■ Braida e l'H.C. ■■ Germanetti, entrambe di Bra. La compagine femminile incontrerà Torino e Lorenzoni Bra.

BOCCE

C'è Salvi-Plozner

Per il campionato ■■ serie A1 di bocce oggi alle 15, la Salvi Publi■■■ di Asti, capitanata da Andreoli, ospita nel bocciodromo Nosenzo la Plozner Udine.

UNI·EURO

ALBA (SIDIS) - MONDOVI' - SALUZZO
FOSSANO - CANELLI - NIZZA
CASTAGNITO (S.B.)

...TV, video, Hi-Fi, telecamere, piccoli e grandi elettrodomestici, oggettistica, cristalleria, porcellane ... lampade, lampadari... mille motivi per fare la vostra lista all'**UNI-EURO**. Il servizio più accurato, l'assortimento più completo, le ditte più prestigiose e... da oggi un motivo in più!!! **Una fantastica sorpresa vi premierà per aver scelto il nostro negozio per la vostra lista nozze!** Vi aspettiamo.

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. [illegible]
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

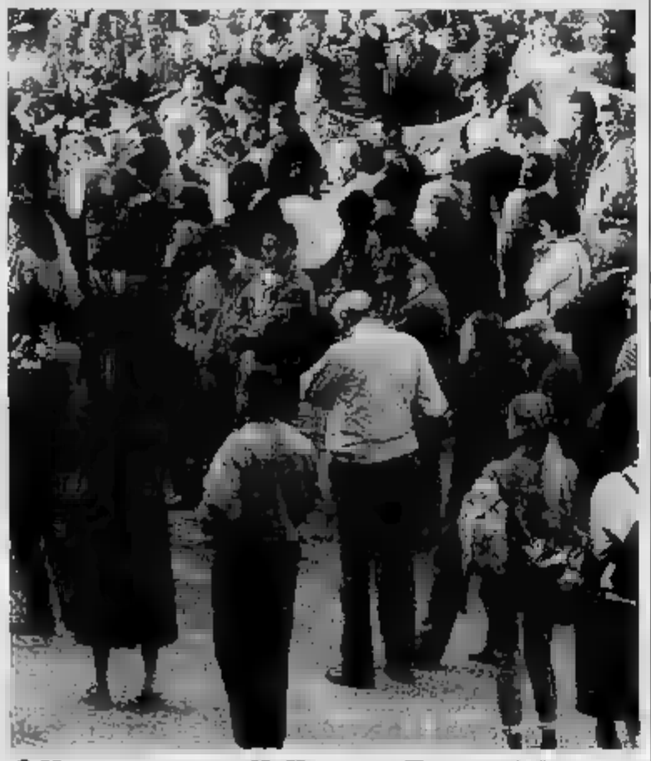
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato [illegible] Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [illegible]
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

PROTESTA DEI COMUNI



Allarme per il fiume Bormida

Nuovo allarme ecologico in Valle Bormida per un incidente nello stabilimento Acna di Cengio. Sostanze tossiche si sono riversate nel fiume. Protesta dei Comuni piemontesi. SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

ACCORDO SUL LATTE

Dopo mesi di estenuanti trattative è stato siglato l'altra notte a Roma l'accordo sul prezzo del latte alla stalla per [illegible] 1991. Sarà pagato 560 lire al litro (più Iva, più refrigerazione compresa), 51 lire in meno, cioè, [illegible] prezzo riconosciuto ai produttori piemontesi lo [illegible] anno, con una diminuzione che sfiora i dieci punti in percentuale. [illegible] contratto prevede inoltre che siano assegnati premi-qualità in rapporto alla concentrazione di proteine, grassi, cellule somatiche e carica batterica. Grazie all'introduzione [illegible] questo meccanismo - dicono [illegible] i sindacati degli agricoltori - sarà forse possibile recuperare almeno parzialmente [illegible] terreno perso. «Ma i produttori saranno certamente obbligati a grossi sacrifici - ha commentato a caldo [illegible] presidente delle Confcoltivatori di Cuneo, Gianfranco Falco -. E' preoccupante che allo stato [illegible] [illegible] del [illegible] caseario si cerchi di far fronte attraverso [illegible] contenimento [illegible] produzione mediante l'abbattimento delle vacche da latte. L'assenza del Governo dalle trattative per il [illegible] del [illegible] [illegible] riprova della disattenzione nei confronti dell'agricoltura». SERVIZIO A PAGINA 3

LE USCITE CINEMATOGRAFICHE

Fine settimana all'insegna [illegible] buon cinema in Piemonte. Escono infatti nelle sale gli attesi «Havanas», «Cartoline dall'inferno» [illegible] «Rischiose abitudini». Il primo segna [illegible] ritorno sulle scene di Robert Redford a cinque anni dalla commedia giudiziaria «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman. In questo film diretto da Sidney Pollack il cinquantenne attore californiano impersona un giocatore d'azzardo di professione che intreccia [illegible] love story [illegible] un'avvenente e misteriosa donna conosciuta a bordo della nave partita da Miami per L'Avana. Due star di Hollywood, Meryl Streep e Shirley MacLaine, sono invece le mattatrici [illegible] «Cartoline dall'inferno». La prima è Suzanne Bale, una volitiva attrice che tenta [illegible] rifarsi una vita dopo un periodo trascorso in una clinica di disintossicazione per aver rischiato, una notte, di morire per overdose. Dimessa dai medici, può tornare a lavorare ad una condizione: avere un «responsabile» che la ospiti [illegible] si prenda cura [illegible] lei durante le riprese della pellicola. Suzanne [illegible] quindi costretta ad affidarsi alla madre Doris Mann. [illegible] Daniele [illegible] A PAGINA 11

RASPELLI HA PROVATO

Il piacere d'una cucina semplice

Ad [illegible] visitato dal noto gastronomo è stato: questa volta, il Ristorante Bajni, ubicato nell'omonima frazione di Credo, in provincia di Novara. [illegible] Raspelli A PAGINA 9

Nel centro storico

Cinque le multe ad Alba

Da quando sono stati installati i parchimetri sono aumentate le contravvenzioni: sono oltre 1300 quelle elevate dai vigili urbani per sosta vietata nei primi due mesi del [illegible].

A PAGINA 11

Oggi al Palatenda

L'Alpitour anticipa [illegible] il Charro

Sfida «in famiglia» a Cuneo tra i due fratelli del volley italiano: l'allenatore degli ospiti Silvano Prandi (sarà [illegible] tribuna perché squalificato) ed Enzo, direttore sportivo dei padroni di casa.

Le tre delegazioni cuneesi del Soccorso alpino invitano alla prudenza

C'è il rischio di valanghe

L'anno scorso con 67 interventi sulle montagne sono stati salvati più di cento escursionisti
Diciannove vittime fra cui gli speleologi travolti a Viozene. «Evitare pericolose avventure»

L'assistenza dei volontari in montagna

C' E' un piccolo esercito di volontari che tra le mille attività della montagna ha un compito ingrato [illegible] difficile: [illegible] i feriti, [illegible] in caso di disastri e calamità, recuperare le salme (19 in provincia di Cuneo lo scorso anno). [illegible] da loro, dal Soccorso alpino, arrivano le informazioni e gli appelli più sinceri a chi si avventura [illegible] montagna.

E' loro l'invito a [illegible] cedere al fascino dello sci alpinismo in questi giorni di disgelo, con [illegible] costante rischio che si stacchino valanghe. E' loro l'organizzazione di corsi per far conoscere agli appassionati quali attrezzature è bene usare, quali procedure seguire prima di impegnative escursioni o anche di gite all'apparenza semplici, ma che potrebbero anche nascondere insidie.

Consigli che, a volte, vengono dimenticati dagli stessi operatori delle stazioni turistiche che, per sfruttare al massimo il periodo invernale, sottovalutano la preparazione della segnaletica d'informazione relativa alle piste, o mantengono aperti tracciati dove la [illegible] non basta più [illegible] coprire ghiaccio [illegible] pietre. Così diventano estremamente pericolosi.

CUNEO. Il susseguirsi di sciagure, dovute [illegible] caduta [illegible] valanghe, uscite di pista, freddo intenso, che hanno tragicamente segnato l'attuale stagione invernale, riporta in primo piano il problema degli incidenti [illegible] montagna, che [illegible] Cuneese sono molto numerosi.

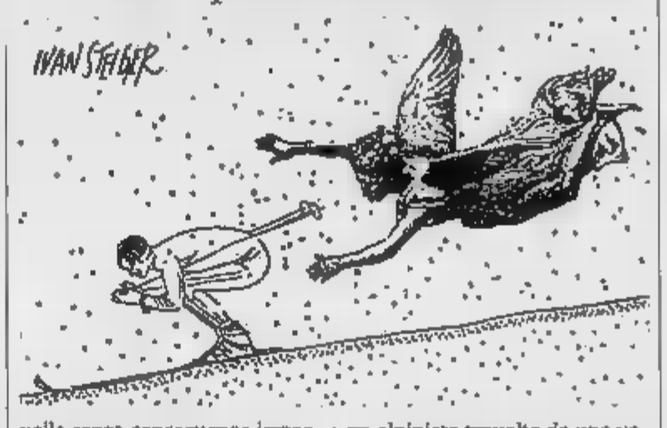
Anche l'anno [illegible] si [illegible] dovute registrare diverse vittime - paradossalmente quasi tutti esperti che, forse fidandosi troppo [illegible] delle loro capacità, sono incappati [illegible] imprudenze e «ingenuità» che [illegible] sono concluse tragicamente.

I dati: nel 1990 le tre delegazioni [illegible] Soccorso alpino (Saluzzo, Cuneo [illegible] Mondovì) [illegible] intervenute 67 volte per portare aiuto [illegible] 150 persone coinvolte [illegible] incidenti più o meno gravi.

Diciannove morti, compresi i 8 speleologi scomparsi a Viozene poco prima di Natale sulle Alpi Liguri; 40 feriti, 1 disperso. Ottanta le persone riportate a valle senza conseguenze irreparabili: questi i nu[illegible] che danno la misura dell'impegno che gli uomini delle squadre (tutti volontari) hanno profuso l'anno scorso, in estate e in inverno.

«Pronti [illegible] qualsiasi [illegible] - sottolinea Mario Abbà, capo della delegazione di Saluzzo, che domenica ha salvato da [illegible] sicura [illegible] alpinista travolto da una valanga a Bellino in Valle Varaita - ci troviamo ad operare talvolta in condizioni al limite delle possibilità. Con la speranza [illegible] gli escursionisti, prima di avventurarsi in situazioni pericolose, pensino a chi poi dovrà trarli in salvo».

[illegible] [illegible] Luigi [illegible] A PAGINA 3



Travolto da un'auto (82 anni)

Muore in bici a Caraglio

CARAGLIO. Incidente mortale ieri mattina sulla Statale 22, [illegible] prossimità dell'incrocio con la via Vecchia di Busca, sulla direttrice per Dronero.

Magno Abbà, [illegible] anni, pensionato, abitante a Caraglio, in via San Defendente 5, per cause che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Cuneo, è stato travolto [illegible] una «Croma», guidata da Ermanno Ceaglio, 34 anni, imprenditore, di Marmora, [illegible] Vernetti. L'incidente è avvenuto alle 11. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri, l'Abbà è stato investito mentre, sulla sua bicicletta, [illegible] di immettersi sulla statale. In quel momento sopraggiungeva [illegible] Dronero l'auto guidata dal Ceaglio; l'imprenditore non è riuscito a evitare lo scontro.

Il pensionato è caduto battendo con violenza il capo sull'asfalto. Magno Abbà è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è [illegible] poco dopo per coma celebrale irreversibile. La vittima era molto conosciuta sia a Caraglio, sia nella frazione Paschera San Defendente, dove abitava con la moglie Vittoria. [c. g.]

Magno Abbà

Armati [illegible] a viso scoperto hanno costretto gli impiegati [illegible] consegnare quaranta milioni

Tre banditi nella banca di Cardè

Ieri rapinata la filiale della Cassa di risparmio saluzzese

CARDE'. Rapina [illegible] mano armata ieri mattina alla filiale [illegible] Cardé della Cassa di Risparmio di Saluzzo, che ha sede [illegible] corso Vittorio Emanuele 87. Erano le 11,15. Nell'Istituto [illegible] credito c'erano due impiegati, Giorgio Burzio, 41 anni, abitante a Castellar; e Mario Palmero, 36 anni, di Saluzzo [illegible] un dipendente dell'ufficio postale del paese che stava facendo alcuni versamenti.

Improvvisamente [illegible] entrato due persone, a viso scoperto, sui trent'anni, mentre una terza [illegible] rimasto fuori dalla banca, a fare da «palo». Uno dei due sconosciuti impugnava una pistola semiautomatica, l'altro una pesante [illegible].

L'azione dei banditi è stata fulminea. L'impiegato delle Poste, prima di rendersi conto [illegible] quanto stava succedendo, è stato scaraventato a terra, mentre [illegible] dei malviventi ha spaccato con [illegible] mazzata il vetro che separa il pubblico dal settore riservato agli impiegati.

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Saluzzo e quello dell'Ufficio postale hanno vissuto momenti di grande paura e tensione.

Uno dei banditi - che dalla testimonianza degli impiegati si esprimeva [illegible] perfetto italiano» - ha puntato la pistola al cassiere. La solita frase: «Fuori i soldi, fate presto, evitate mosse sbagliate o sarà peggio per voi».

In quel momento è entrato nell'Istituto [illegible] credito [illegible] giovane (del quale non è stato reso noto il nome) che è però stato subito bloccato dal «palo», che l'ha strattonato e minacciato: «Non muoverti, [illegible] tranquillo, [illegible] una rapina».

I rapinatori [illegible] [illegible] fatti consegnare [illegible] denaro (sono ancora in corso i conteggi ma, dai primi rilevamenti, avrebbero portato via fra i quaranta e i cinquanta milioni di lire) e sono poi usciti precipitosamente dalla banca.

I tre malviventi sono quindi saliti su una «Lancia Thema», che era parcheggiata nelle vicinanze della «Cassa» e sono fuggiti a grande velocità in direzione [illegible] Villafranca.

Dopo pochi minuti gli impiegati hanno dato l'allarme. In [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] giunti i carabinieri di Savigliano, [illegible] i colleghi della stazione di Moretta per gli accertamenti e i rilievi [illegible] legge.

Intanto, in tutta la [illegible] sono stati istituiti posti di blocco, sono [illegible] controllate numerose [illegible], al momento, [illegible] rapinatori non ci sono tracce, sembrano «spariti nel nulla».

Le indagini degli inquirenti sono tutt'altro che facili, anche perché [illegible] testimonianze delle persone aggredite - che fortunatamente non hanno riportato ferite, ma soltanto un grande spavento - [illegible] piuttosto frammentarie.

Non si sa come i tre erano vestiti, non sono stati forniti elementi [illegible] grado di consentire di individuare i responsabili del «colpo».

Non è la prima volta che la filiale [illegible] Cardé della Cassa di Risparmio di Saluzzo è presa di mira dai rapinatori. Già due anni fa, come rilevano gli impiegati dell'Istituto di credito ancora sotto choc per la vicenda nella quale loro malgrado [illegible] rimasti coinvolti, i banditi avevano fatto «visita» alla filiale di Cardé. Davanti alla «Cassa» non c'era alcuna sorveglianza e ora, dopo la rapina, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche, [illegible] pone con urgenza il problema della sicurezza, sia dei dipendenti, [illegible] degli abitanti del centro della pianura cuneese.

Gilberto Ferrando

DUE ANNI COSTO ZERO*
Ford Escort
Pura gioia di guidare

* Per farVi apprezzare meglio la pura gioia di guidare, solo dalla **FLESIA DUE** quest'**offerta fantastica**: [illegible] anni di garanzia totale [illegible] manutenzione gratuita, [illegible] chilometraggio illimitato, cambio olio [illegible] filtri compresi! Tutto incluso nel normale prezzo [illegible] listino per chi ordina una Escort od una Orion **entro il** [illegible]

FLESIADUE S.R.L.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, [illegible]

E' PASSATO UN SECOLO

Inventata a Cuneo l'arpa a tastiera

Lo strumento fu ideato da un ingegnere-musicista

ALLA fine dell'Ottocento Cuneo diede i natali all'«ingegnere della musica»: Luigi Caldera fu un singolare inventore; ideò e curò la costruzione di un'arpa a tastiera «che normale strumento aveva tutta la fluida armonia del pianoforte la facilità istruzione». Il maestro artigiano «figlio del suo lavoro, fu uno degli ingegni quali sorrise il dono d'una forte tempra, d'una volontà indomita di una ispirazione inesauribile».

Caldera dedicò il suo ingegno alla scienza musicale, applicata all'arte, e svolse gran parte del suo lavoro nella «affesinnà Coni». Progettò originali mentì musicali. In trent'anni attività «partorì»: il mandolino nuovo, a forma piatta e di piccole proporzioni, che conteneva in sé «il segreto della sonorità acre e dolce», atipica per mandolino di normale fattura. Altre opere furono il «melopiano», una variante tecnica del pianoforte; la chitarra a 11 corde e a monotasto, dotata di un semplice meccanismo attraverso quale lo strumentista poteva immediatamente trovare con la mano sinistra i toni della scala cromatica «senza che per questo dovesse contorcesi e affaticarsi in un esercizio di continua ginnastica». L'invenzione più nota del cuneese fu l'arpa a tastiera.

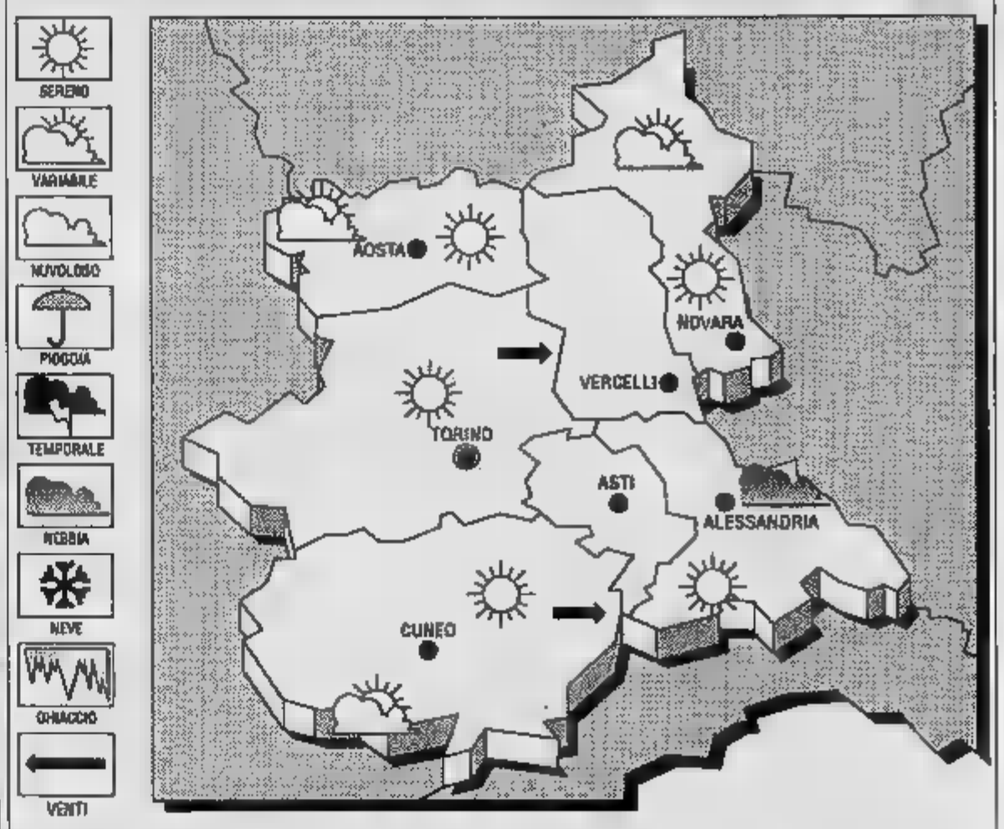
Le invenzioni di Caldera furono sfruttate commercialmente dal nipote, Emilio Demarchi, che nel febbraio 1891 aprì a Torino un'esposizione all'interno della galleria Subalpina: si trattava di una «show-room» in posizione centralissima per mettere in vetrina i pezzi unici realizzati dallo zio. musicista, seduto all'arpa, durante l'ora della «passeggiata dei notabili» al sabato pomeriggio, onde di melodia» dalle corde dello strumento.

Le celebre arpa, tutelata da un brevetto ufficiale, ora prodotta artigianalmente su commissione dalla ditta «Eredi Cavalier ingegner Luigi Caldera»: le richieste superavano il ritmo lavorazione dell'azienda cuneese. La Gazzetta di Torino definì lo strumento «un'arpa dorata, colonnata, elegantissima, appagante l'estetica richiesta dall'occhio paraffino». Del normale tipo di «cordofoni» aveva la forma e le dimensioni, ma, nella parte posteriore, nascondeva una tastiera a sei a ottave (la seconda dei modelli) simile a quella pianoforte, sui cui tasti poteva scorrere agevolmente dello strumentista esperto, ma anche quella poco «lesta» dell'allievo. Un articolo quotidiano torinese «La Piemontese» ricordava che lo strumento ideato dal emette... una melodia che «nulla ha dei suoni un comune pianoforte, che conservano una certa [illegible] una monotonia eufonica», mentre la melodia dell'arCaldera produceva suoni che «si intrecciano, si confondono un infinito mutarsi di smorzature delicate piene tremori, di note vivaci e squillanti, di bassi vibrati severi e profondissimi». Lo stesso ideatore attribuì all'arpa una precisa «missione», quella «di imparadisare il cuore piuttosto che accarezzare l'orecchio dell'uditorio». L'arpa a tastiera accompagnò numerosi cori parrocchiali di voci bianche (ad esempio Pinerolo Alessandria); oltre venti strumenti vennero venduti per fare da sottofondo alle romanze cantate nei salotti e nelle riunioni delle famiglie «bene».

A Cuneo la notizia dell'esposizione «fece l'orgoglio della città fiera di sentirsi madre dell'illustre inventore».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la massa d'aria debolmente instabile è in via d'esaurimento. Sulle regioni settentrionali presenza di un'area anticiclonica in fase di espansione garantisce condizioni di tempo buono. **del tempo:** l'instaurarsi dell'alta pressione fa ben sperare per il prossimo fine settimana. Pertanto il cielo si manterrà sereno poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. In Valle d'Aosta, possibili precipitazioni **Venti:** deboli settentrionali. buona. Foschie banchi di nebbia sulle pianeggianti in attenuazione durante il giorno. **Temperatura:** senza variazioni. **STRADE:** I valichi alpini Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e G. S. Bernardo, sono chiusi per neve.

LE ERI
Massima: 10; minima: 3; media: 6,5

FA
Massima: 16; minima: 4; media: 10

PIEMONTE

Torino	Novara 9
Alessandria 13	Aosta 10
Asti	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,08. La **Luna** si leva alle 11,54 e cala (il giorno successivo) alle 4,25.

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo soldati italiani

I giovani movimento giovanile dc, federazione giovanile repubblicana, psdi giovani, movimento giovanile socialista, riuniti nei giorni scorsi, desiderano esprimere il pieno sostegno alle forze multinazionali impegnate nel Golfo Persico al fine di ripristinare le legalità internazionale.

Auspicando una rapida soluzione del conflitto, sostengono quindi: l'inviolabile valore delle convenzioni internazionali sullo svolgimento delle operazioni belliche, particolare attenzione al trattamento dei prigionieri di guerra ed il divieto di utilizzo di armamenti non convenzionali.

La solidarietà al popolo di Israele, fatto oggetto, ancora volta, di un attacco ingiustificato. La totale gratitudine a quanti impegnati a salvaguardare l'ordine pubblico nazionale.

Mgdc, gli, fgr, psdi giovani, mgs. Cuneo

Tutti hanno diritto usare il

L'associazione «Lazzati», venuta a conoscenza rifiuto dell'Amministrazione comunale di Cuneo concedere il Palatenda al coordinamento studentesco e altre organizzazioni per lo svolgimento di un di sensibilizzazione sul tema della pace, ritiene di dover svolgere alcune considerazioni e ribadire che: destano una certa sorpresa le motivazioni addotte dall'Amministrazione comunale per la concessione della struttura pubblica.

Destano meraviglia e preoccupazione tali motivazioni, anche in considerazione delle tradizioni libertà e di tolleranza della nostra città della cultura cuneese.

L'associazione è persuasa che su questioni delicate, complesse e controverse, quali la guerra in atto, vi possano essere posizioni diverse, tali comunque da dover trovare gli enti locali disponibili al dialogo e attenti garanti della libertà di espressione, indipendentemente dagli schieramenti delle maggioranze politiche.

Tale atteggiamento tollerante è tanto più necessario se si tiene conto della opportunità che i cittadini liberamente organizzati partecipino alle questioni locali, nazionali internazionali nei modi e nelle forme che ritengono più consone, fatti salvi, naturalmente, il rispetto delle disposizioni legge e della convivenza civile.

La «Lazzati» invita la Giunta comunale riconsiderare l'atteggiamento tenuto nell'occasione, in modo da dare alla cittadinanza segnale di ottimismo rispetto alla partecipazione della stessa costruzione della comunità.

Giovanni Milano, segretario associazione «G. Lazzati», Cuneo

i e contro guerra

Sono una mamma con cinque figli, alcuni sposati. Sono cinque volte nonna. Mi rivolgo faccio appello a tutte le mamme e le nonne perché invece di lasciar presentare i figli alle armi, ci presentiamo noi «mamme e nonne» in corteo a Roma, a Montecitorio. domanda mi angoscia e dovrebbe inquietare tutte le mamme le nonne. Perché dobbiamo lasciare partire i nostri figli perché vadano ad uccidere ed farsi uccidere guerra?

Bianchi, rossi, gialli, neri, no tutti figli uguali carne ed ossa. Ognuno ha la sua mamma che piange e trema. Perché dobbiamo scannarci a vicenda?

dobbiamo fare agli altri ciò che vorremmo fosse fatto a . Perciò sbrighiamoci. Chi è d'accordo telefoni allo 0174/40687. Mi auguro e spero presentino mamme disposte a far valere le nostre ragioni.

Luigia Bracco, Mondovì

STATO CIVILE

22 febbraio

NATI. Bracco Marco (Mondovì); No Massimo (Mondovì); Liggieri An (Roburent); Beccaria Lucia (Mondovì); Termine Sieva (Mondovì); Parisi Sabrina (Mondovì).

MORTI. Almar Francesco, 79 anni, pensionato (Mondovì); Boglanchino Giovanna, 84 anni, pensionata (Dogliani); Bertolino Giuseppe, anni, pensionato (Monastero di Vasco); Zunino Paolo, anni, materassaio (Mondovì); Leandrelli Giuseppe, 78 anni, pensionato (Mondovì); Galero Olga, Occelli, 62 anni, pensionata (Mondovì), Peirano Marco, 83 anni, pensionato (Mondovì); Maria Maddalena, vedova Prato, 91 anni, pensionata (Mondovì); Tosetti Giovanni, , agricoltore (Mondovì).

MATRIMONI. Marc Xavier, ingegnere (residente a Darmstadt, Germania), con Fenoglio Luciana, insegnante (residente a Mondovì); Fas Ezio, impiegato (residente a Mondovì), con Mellano Patrizia, impiegata (residente a Cuneo); Bertone Matteo, coltivatore diretto (residente a Mondovì), con Peirone Caterina, dipendente comunale (residente a Ciglié).

BRA

22 febbraio 1991

NATI. Montaleone Christopher (Cherasco); Beltrami Valentina (Bra); Carretto Ilenia (Niella Belbo); Iannuzzi Marco (Bra); Galliano Davi (Somano); Cullari Giuseppe (Sanfrè); Degiovannini Adelaide (Bra); Nervo Letizia (Sommariva Perno).

Bruno Maria, vedova delfino, 79 anni (Pollenzo), pensionata.

IN BREVE

Mostra filatelica sul 500 anni del Duomo

Rinnovato consiglio direttivo e il collegio dei revisori dei conti del circolo filatelico-numismatico «Bodoni» per biennio 1991-92. Presidente è stato eletto Piero Neberti; vicepresidente Piero Battisti; segretario Luciano Druetta; tesoriere Carlo Pautasso. Consiglieri: Alessandro Berga, Domenico Bovo, Lorenzo Frusso, Gianni Neberti e Sergio Tra Revisori dei conti: Mario Bussotti, Mario Cannasio e Domenico Garnero. L'esposizione di settembre sarà incentrata sulle commemorazioni dei 500 anni dell'edificazione del Duomo.

MORETTA

Nuova illuminazione per l'incrocio

Sarà presto illuminato l'incrocio fra via Villanova Solaro e via Pinerolo; la spesa prevista è di dieci milioni di lire.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro 2 telefono 411 698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 2601 - Monsignor Riberi 2
Movimento consum telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
c/o Usl - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Edda 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - (0175) 46555-46367 - via Torino 66 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
(011) 513.151
Croce Rossa telefono 423.370
Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Tanaro (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Mo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dal 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

Cuneo 696.222
Roreto di Cher.
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.20
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
1.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San 26.17.17
Caraglio 61.
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80

Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.
Sampeyre 9.61.93
M. 69.98.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
28.22.09
Borgo San 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3 58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *Comunale*, via Edoardo Bibio 23
Fossano: *Abrate*, via Roma 92
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: *Marengo*, piazza Santa 45

DISCOTECHE

Alba: Calina Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **Mondo**, via Tanaro (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 290.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 5 (telefono 401.667).
Mad Man, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo torius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lan Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 758358).
Rouge e Noir, delle Terme (telef. 0174 / 683191).

Cuneo (self-service): Ip, viale dotto Solari largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, Momèo; Agip, Madonna
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Maliano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Alba, , Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

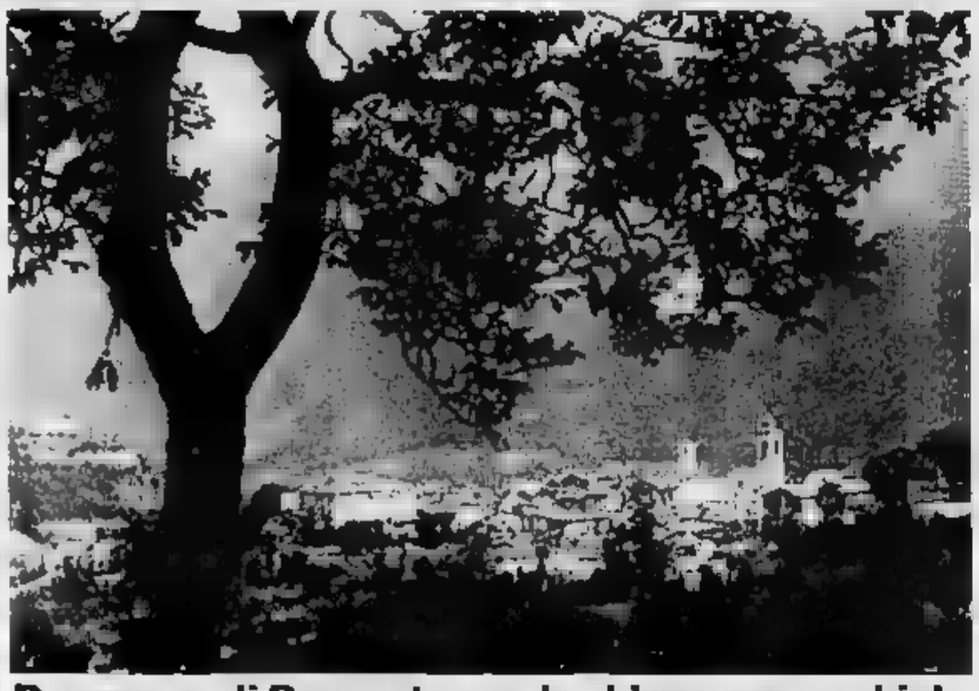
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelderino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monta, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Carmagnola, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Peasana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monta, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI



Panorama di Demonte con la chiesa parrocchiale

Il paese capoluogo della Valle Stura in un'immagine che risale al principio del secolo, quando ancora sul versante sud della collina non era stato costruito il quartiere di villette che d'estate popola di turisti. Sulla sinistra si nota la sagoma del forte.

(COLLEZIONE VIALE, BOVES)

Imprudenza e scarsa preparazione fra le cause principali degli incidenti alpinistici

Pericoli sulle montagne cuneesi

Le valanghe cadono anche con poca neve e temperature rigide. Il distacco del manto può essere dovuto al vento Chi è travolto deve cercare di rimanere vicino alla superficie con movimenti simili al nuoto. Uso di cani e radio

CUNEO. «Contrariamente a quanto si crede, le valanghe cadono anche quando la quantità di neve non è superiore alla normale e quando la temperatura è rigida». Hervé Tranchero, guida alpina e custode del Rifugio Quintino Sella, in alta Valle Po, è un esperto di valanghe e profondo conoscitore dei pericoli della montagna. Componente del Soccorso alpino della XIV zona (comprende tutto il massiccio del Viso), ha un'opinione molto precisa sulle sciagure accadute in questi ultimi giorni, nel Cuneese e in Valle d'Aosta.

«Basta il vento - prosegue Tranchero - a modificare la struttura del manto nevoso e causare slavine e valanghe. I cristalli di neve hanno ramificazioni che si adattano al terreno o al manto caduto in precedenza. Il vento arrotonda questi cristalli e li pressa, rendendo instabile tutta la massa. E' sufficiente un qualsiasi rumore, un passaggio di sciatore, e l'equilibrio instabile si spezza, la conseguente caduta lastroni compatti o neve nubiforme».

I diversi tipi di valanga provocano pericoli differenti per chi ne viene travolto. «La valanga nubiforme uccide per soffocamento - spiega la guida -: la neve polverizzata intasa le vie respiratorie impedendo la respirazione. Le valanghe a lastroni, invece, causano fratture e lesioni diffuse, mentre quelle "di fondo", neve marcia o primaverile, cadono per l'aumento improvviso della temperatura e imprigionano chi viene travolto, impedendo qualsiasi movimento, specialmente se gli sci non si sono sganciati».

«La difesa dalle valanghe - prosegue Tranchero - è tipo passivo o attivo. Preventivamente gli sciatori e gli alpinisti devono evitare avventurarsi fuori dai percorsi battuti; avere possibilmente sé "bip-bip", l'apparecchio che trasmette impulsi radio che consentono di localizzare i dispersi».

SOCCORSO ALPINO

Bilancio 1990

INCIDENTI	71	ILLESI	60
MORTI	19	DISPERSI	1
FERITI	40	all'intera provincia.	

Ma, se si viene travolti da una valanga da una slavina, tentare di galleggiare con movimenti simili a quelli che fanno nuotando per potersi mantenere il più possibile vicini alla superficie della massa nevosa. Molto pericolose sono le escursioni solitarie, senza compagni che possano eventualmente prestare le prime cure e dare l'allarme per le squadre di soccorso. Coloro che vengono travolti dalle valanghe corrono poi un altro grosso rischio: quello del congelamento.

«Ci si può trovare in una sacca dove non manca del tutto l'aria - prosegue l'esperto -, e il "sepolto vivo" non viene ritrovato nelle prime ore delle ricerche, si innesca un processo di raffreddamento e di rallentamento delle funzioni vitali che porta alla morte».

I da valanga danno un contributo enorme alle ricerche, così come sono utilissimi i lunghi bastoni che servono a sondare la massa nevosa.

«Niente però sostituisce la prudenza chi va in montagna - conclude Tranchero -: è doveroso ricordare che i volontari corrono a loro volta grossi rischi per portare soccorso agli infortunati. E accade sovente che ci siano sprovveduti che i pericoli vanno letteralmente a cercarseli».

Pier Luigi Rudari

DALLA GRANDA

LISIO

Morì una donna giovane è assolto

E' stato assolto dal tribunale «perché il fatto non costituisce reato» Ivano Franco, 27 anni, abitante a Lisio, in via Lautro 30; il giovane era accusato di omicidio colposo. Ivano Franco, nel pomeriggio del 2 giugno 1988, alla guida di una «Panda», aveva investito a Monbasiglio Teresa Bellisio, 74 anni, mentre stava attraversando la strada principale del paese. La donna morì all'ospedale di Cuneo quindici giorni dopo.

MONDOVI'

Nove mesi e 50 milioni per omicidio colposo

Il tribunale ha condannato a nove mesi e al risarcimento di cinquanta milioni Maurizio Laudari, di Belcastro, in provincia di Catanzaro. Il calabrese era accusato di omicidio colposo per un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona nel dicembre del 1988. L'imputato era alla guida di un autoarticolato e viaggiava in direzione Torino. In un tratto rettilineo tentò il sorpasso di un altro veicolo senza accorgersi che alle spalle la «Regata» di Rosanna Ercolo aveva iniziato la stessa manovra. Nello scontro morì la sedicenne genovese Simona Bernardini.

FOSSANO

Crolla un tratto di argine del canale Attissano

La scorsa notte, a causa del gelo, è crollato un tratto di argine (10 metri) del canale Attissano, in località Borgo Talutto. Le acque del canale servono per irrigare 830 ettari della pianura fossanese, per un totale di 418 aziende agricole. Secondo gli amministratori del Consorzio il tratto distrutto dovrà essere risistemato la primavera, per non compromettere le colture agricole della zona.

BRA

Lunedì i primi al processo Acna

Lunedì, nella sala udienze della pretura, riprende il processo contro l'«Acna» per la discarica abusiva di Pian della Rocchetta, a Saliceto. Dopo la nomina di Giancarlo Allegri alla presidenza del tribunale di Mondovì era rimasto vacante il ruolo di pm. Il pubblico ministero sarà Paolo Launo. Dopo mesi di eccezioni saranno ascoltati i primi testi e per consentire un regolare svolgimento delle procedure i lavori del processo proseguiranno anche nel pomeriggio.

ESPOSITAZIONI

CHIUSA PESIO. Per due giorni, oggi e domani, decine di volontari del Soccorso Alpino da tutta la «Granda» daranno vita un'esercitazione valanga. Sono previste lezioni teoriche sull'utilizzo di nuove attrezzature che saranno a disposizione dei volontari del

Sia oggi, sia domani mattina in un oltre la Certosa di Pesio, nel territorio del Parco naturale alcuni volontari saranno sepolti sotto oltre un metri di neve. L'esercitazione prevede l'allarme simulato e l'avvio delle ricerche in una di alcuni chilometri quadrati.

E' previsto l'intervento di dodici unità cinofile fra le quali cinque di quelle che sono impegnate la scorsa settimana per la valanga sul Monte Bianco. [r. s.]

Dall'Anas 83 miliardi al tratto da Mollere di Ceva Roccavignale

Statale 28 bis, arrivano i soldi

Passo avanti per il raddoppio della «To-Sv»

MONTEZEMOLO. L'Anas provvederà direttamente lavori di ammodernamento della statale bis, nel tratto fra Mollero di Ceva e Roccavignale. Lo ha comunicato ieri il sottosegretario ai Lavori Pubblici, onorevole Ettore Paganelli, al presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Il consiglio di amministrazione dell'Anas, riunitosi a Roma ha deliberato infatti l'aggiornamento del progetto predisposto l'8 febbraio scorso, stanziando definitivamente un finanziamento di miliardi e 500 milioni.

Come ricorderà, i lavori di sistemazione e di ammodernamento del tratto di statale in questione già previsti con finanziamento di 70 miliardi nell'ambito dei fondi destinati alle Colombiadi. Ora, la decisione dell'Anas, l'intervento è diventato cosa certa e potranno avviate le procedure operative per l'affidamento dei lavori.

«Si tratta di un passo importante - ha detto Quaglia - e assolutamente per procedere nel raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, in quanto consente di risolvere i problemi di viabilità della zona, e in particolare di superare il nodo del casello di Montezemolo. Sono certo che ora la questione del raddoppio della A6, per il tratto ancora mancante, possa affrontata più serenità e con concrete possibilità. Senza dubbio la decisione dell'Anas è stata assunta anche grazie all'interessamento concreto costante ai problemi della viabilità nel Cuneese dell'onorevole Paganelli, a cui si deve dar atto di aver avviato un'inversione di tendenza nell'atteggiamento di Roma nei confronti della provincia».

«Il solo ammodernamento della statale bis, tuttavia, può essere considerato sufficiente per la chiusura del casello Montezemolo - dice il sindaco Secondo Robaldo del piccolo centro turistico della Val Cavetta -. Chiediamo che sia sviluppata anche strada di collegamento sulla dorsale delle Langhe fino a Murazzano. A queste condizioni potremmo accogliere favore progetto città autostradale "Torino-Savona" sul casello uscita per la nostra .

L'incontro dedicato alla sistemazione della bis e al raddoppio della , che si sarebbe dovuto svolgere ieri a Montezemolo è stato rimandato per l'indisponibilità dei parlamentari invitati, impegnati a Roma alla Camera: molto probabilmente si svolgerà il 4 marzo.

[m. bo.]

Azienda metalmeccanica (120 dipendenti) in difficoltà economiche

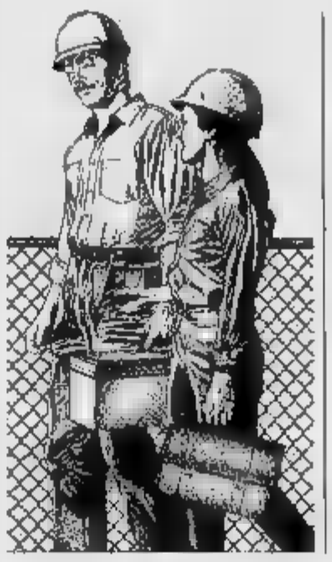
E' crisi a Bastia Mondovì

Proclamato lo sciopero da lunedì prossimo

BASTIA MONDOVI'. Sciopero a tempo indeterminato, blocco dei cancelli per impedire consegne di prodotti finiti, richiesta di un incontro i parlamentari della provincia. Queste le iniziative decise dalla maggioranza dei 120 dipendenti della «Tecnocast», azienda metalmeccanica di Bastia, che a meno improvvise e imprevedibili novità, scatteranno lunedì mattina.

L'annuncio è stato dato dai sindacati che oltre sei mesi coinvolti in un'estenuante trattative per capire le ragioni delle difficoltà che sta attraversando l'azienda. Difficoltà di cui i dipendenti hanno avuto sentore da due fatti che li hanno coinvolti: il ritardo nel pagamento degli stipendi e l'impossibilità di riscuotere alcuni assegni perché risultati scoperti.

Il fatto curioso e che preoccupa particolarmente i sindacati, che alla crisi di liquidità corrisponde una crisi aziendale. Secondo Marco Ricciardi «l'azienda ha numerose commesse che non riesce ad evadere per la carenza di prime. E il problema è ancora una volta quello della liquidità. I fornitori non consegnano ghisa e altre materie prime perché temono di essere pagati».



Un altro sindacalista, Franco Gaggero, sostiene: «Sappiamo che ci sono fornitori e altri imprenditori disposti rilevare lo stabilimento che potrebbe ottimi utili per risanarne le finanze. Purtroppo queste trattative abbiamo informazioni scarne, comunque insufficienti per tranquillizzare i 120 dipendenti».In lettera i sindacati metalmeccanici chiedono un incontro con i parlamentari della «Granda» perché si facciano promotori di iniziative. [g. m.]

Il contratto '91 prevede la riduzione di oltre 51 lire al litro per il Piemonte

Meno pagato il latte alla stalla

L'intesa tra produttori e industriali del settore è stata raggiunta dopo mesi di estenuanti trattative Pagamenti con scadenza sessanta giorni. Al compenso standard saranno aggiunti premi-qualità

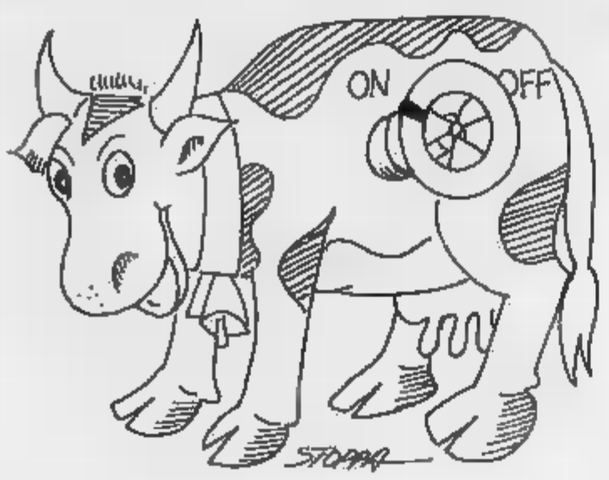
CUNEO. L'accordo sul prezzo del latte per il 1991 è stato sottoscritto ieri notte a Roma dopo mesi estenuanti trattative: sarà pagato 560 lire al litro (più Iva e più refrigerazione compresa), oltre 51 lire in meno (circa 10 per cento) di quanto riconosciuto agli allevatori lo scorso .

«Su questa base non possiamo esprimere soddisfazione per la chiusura contratto: una diminuzione non può che essere valutata in modo negativo - commentato a caldo il direttore della Coldiretti di Cuneo, Adriano Cantamessa -. Tuttavia si è riusciti almeno a trovare un punto di equilibrio fra le richieste degli industriali, decisamente penalizzanti, e la posizione dei produttori».

La diminuzione proposta dagli industriali caseari corrispondeva al prezzo riconosciuto dalla Cee (di 120 lire inferiore a quello attuale).

L'entrata in vigore dell'accordo antedatata al primo gennaio 1991; avrà valore per 15 mesi, fino al 31 marzo 1992. Le controparti si impegnate a trattare il prezzo per il entro il dicembre di quest'anno.

Il compenso riconosciuto ai produttori (Iva e refrigerazione comprese) in Piemonte sarà di 592,41 lire al litro. I pagamenti dovranno fatti a sessanta giorni. Il latte sarà pagato a questo prezzo se corrisponderà a caratteristiche organolettiche standard (il riferimento la quantità di proteine con punto neutro al 3,2 per cento). Altri parametri presi in considerazione sono i grassi, carica batterica e le cellule somatiche.



«Forse grazie al meccanismo dei premi-qualità - dice presidente della Confcoltivatori di Cuneo Gianfranco Falco - i produttori riusciranno a recuperare parte del terreno perso con la diminuzione del prezzo base. Se punto neutro proteine superiore a quello indicato, il latte dovrà pagato di più 560 lire al litro. Ma non basterà a recuperare terreno perduto rispetto al 1990».

Alla diminuzione di prezzo si aggiunge aumento dei costi di produzione inferiore al per cento. «Possiamo calcolare che il reddito delle famiglie di allevatori del Cuneese, la provincia del Piemonte in cui concentrato il 70 per cento degli allevamenti, si ridurrà complessivamente del 15-20 per cento. A questo punto è necessario che senso responsabilità analogo a quello manifestato dai produttori venga anche dagli industriali assicuri che il pagamento del latte nella "Granda" (oggi 486 lire, più Iva, cioè inferiore di oltre 100 lire rispetto a quello dello scorso anno) venga fatto sulla base del nuovo prezzo a partire dal primo gennaio 1991».

[r. s.]

ASSOLTI

CUNEO. Si è concluso con l'assoluzione di tutti gli imputati il processo per un nuovo sospetto caso estrogenazione bovina, celebratosi ieri in tribunale. Erano imputati di pericolosità per la saluto pubblica per somministrazione di sostanze anabolizzanti ormonali Secondina Chiotti, 58 anni, e Costanzo Isaia, 55 anni, entrambi residenti in frazione Cà Bianca Roccabruna, e Domenico Borgarello, 61 anni, e Antonio Giordano, anni, residenti Cuneo in via Castelletto Stura 312.

In seguito a un normale controllo sui bovini della Ditta «Isaia Costanzo» di Roccabruna nel giugno dell'89 i veterinari dell'Usl 58 avevano riscontrato che un bovino (di provenienza polacca) era stato «gonfiato» «17 beta estradiolo», sostanza usata sia come estrogeno, sia per scopi terapeutici. L'intero allevamento (112 capi) era stato posto sotto sequestro.

Il difensore, avvocato Gianni Vercellotti, ha sostenuto che, se si fosse realmente voluto «gonfiare» le mucche, il trattamento sarebbe stato fatto su più bovini.

Il tribunale accogliendo tale tesi, ha assolto gli imputati «perché il fatto non costituisce .

[g. p. m.]

DA FEBBRAIO PER I TUOI VIAGGI RIVOLGITI A...

Nordica viaggi

- Biglietteria
- Biglietteria marittima
- Biglietteria ferroviaria
- Viaggi individuali
- Viaggi gruppo
- Incentive
- Meeting e congressi
- consolari

CUNEO - P.ZZA GALIMBERTI 1/3 - TEL. 0171 69.91.13
FAX 0171 69.22.51

La Corte dei conti ha chiesto un giudizio sulle spese del Comune di Bra dal '78 all'80

Bilanci errati, sindaci sott'accusa

I problemi maggiori riguardano l'anticipo (25 milioni) versato alla ditta che costruì una scuola elementare Alcuni incarichi professionali vennero liquidati senza fattura. La difesa degli amministratori locali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci anni dopo, la Corte dei conti «chiede conto» agli amministratori comunali di alcune «anomalie» dall'esame dei consuntivi '78, '79 e '80. L'annuncio che la magistratura contabile ha chiesto un giudizio sui bilanci di quegli anni, rinunciando a chiudere la pratica in istruttoria, è arrivata nei giorni scorsi in municipio, «spiazzando» un po' tutti.

«Dopo tanto tempo non ci aspettavamo una mossa del genere -conferma il sindaco Roberto Dellarossa -, anche perché, a quanto ci risulta, la materia oggetto contendere è tutta prescritta. Ma evidentemente la Corte ha preferito che la prescrizione venisse dichiarata nella fase dibattimentale».

Il primo effetto della decisione «processerà» quei vecchi conti è stata la nomina - nella dell'avvocato Nino Caminiti di Roma, per un compenso di 3 milioni più Iva - a un legale che rappresenti in giudizio il Comune. Ma a difendersi potrebbero essere chiamati gli amministratori dell'epoca, in gran parte diversi dagli attuali. I bilanci contestati risalgono infatti anni in cui al vertice del Comune erano alternate due giunte, presiedute rispettivamente dal socialista Cesare Gramaglia, insegnante elementare in pensione poi completamente ritiratosi dalla vita politica, e - per pochi mesi - dal democristiano Piero Fraire, oggi presidente della Cassa di risparmio di Bra.

Ma cos'è che andava» nei consuntivi '78, '79 o '80? Evidentemente la Corte ha «preso per buoni» alcuni almeno dei rilievi critici contenuti nelle relazioni dei revisori designati dal Consiglio comunale, relazioni che già al momento del dibattito in sede locale avevano innescato vivaci polemiche. «Il punto più discusso - ricorda il sindaco Dellarossa - riguardava le modalità di erogazione di un anticipo di alla ditta appaltatrice dei lavori di costruzione della le media numero 3, poi intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa. Un'irregolarità, ammesso che così la si debba definire, solo dal punto di vista formale, perché l'anticipo stato concesso che fosse stipulata una polizza fidejussoria. Nella sostanza, il Comune non ha patito alcun danno e penso che nessuno grave responsabilità possa essere attribuita agli amministratori allora».

Meno indulgente il giudizio di Bruno Sibille, consigliere comunale opposizione e relatrice, per conto del collegio dei revisori, sui consuntivi oggi sotto accusa. «Ricordo che vennero rilevato una situazione di generale disordine, con prelievi da stesso capitolo di per le esigenze più disparate, che rendevano quasi impossibile riordinare i bilanci secondo filo logico - dice la professoressa Sibille -. L'anticipo all'impresa costruttrice della scuole ci appare senza dubbio come l'irregolarità più clamorosa, ma solo perché la era "prestata", senza delibera e senza fidejussione, ad ditta che lavorava per la Regione. Il fatto davvero grave è che, nel tentativo recuperare il credito, il Comune aveva affidato a quell'impresa vari lavori, procedure "abbreviate" per niente convincenti».

Da sinistra, gli ex sindaci Cesare Gramaglia (psi) e Piero Fraire (dc)

I soldi però erano poi «rientrati». «Sì, ma con un forte ritardo, senza interessi e dopo un prolungamento molto probabil- artificioso del rapporto con la ditta, imposto dall'esigenza di riprendersi quei 25 milioni. Una somma che oggi può brare poca cosa, ma che dodici anni fa rappresentava cifra rispettabile». A parte l'anticipo finanziamento regionale per la costruzione della terza scuola media, i revisori avevano rilevato altre irregolarità? «Sì, c'erano compensi per incarichi professionali liquidati fattura giustificativo equivalente. Incarichi per attività più che opportune e svolte benissimo: nel merito c'era nulla da eccepire, ma dal punto di vista fiscale e contabile, l'unico consentito a noi revisori, il giudizio non poteva che negativo».

Le decisione della Corte di portare in dibattimento conti che hanno almeno dieci anni ha colto di sorpresa anche l'«censore»: «Dopo tanto tempo neppure io mi aspettavo più simile conclusione, che tuttavia ho sempre ritenuto giustificata ed opportuna, perché permetterà di fare chiarezza al massimo livello - commenta Bruna Sibille -. Resta da vedere quale sarà la sorte dei bilanci successivi all'80, sui quali pure il collegio dei revisori avanzato dubbi e riserve. C'è per esempio un anticipo, sempre senza fidejussione e con delibera in sanatoria, per l'ampliamento del cimitero, che la magistratura penale ha giudicato irrilevante, disponendo l'archiviazione esposto dei consiglieri di opposizione. Sono curiosa di vedere come la pensa la magistratura contabile».

Grazia

NUOVA SCUOLA

ALBA. Stanno concludendosi i lavori costruzione della nuova scuola materna statale pur il centro storico, in via Balbo.

E' prevista la realizzazione di due sezioni per sessanta bambini con la possibilità di un ampliamento futuro per altri 30 alunni. E' composta da due grandi sale pareti di pannelli mobili che possono trasformarsi in aule per attività a tavolino (scrittura, disegno) o per costruzioni, manipolazione, oltre ad un'altra aula per attività speciali, vano centrale per pranzo e giochi collettivi, spogliatoi e servizi.

Tutt'attorno vi una balconata per la zona riposo a da cui si accede ad un terrazzo esterno per attività all'aperto.

La scuola è circondata da un giardino con spazio per giochi. L'ingresso principale è da via Balbo, arretrato rispetto alla strada, per consentire il parcheggio.

La spesa è di 670 milioni. Entrerà in funzione dal prossimo scolastico. Sostituirà la vecchia scuola materna sistemata nei locali di via General Govone che sono stati destinati a servizi per anziani.

[g. f.]

LANGHE ROERO

ALBA

Socio di Italia Nostra assolto dal tribunale

Il tribunale ha assolto con formula ampia Luciano anni, abitante in via Girotti 32. Il Borio era di calunnia nei confronti di Giuseppe Flora, contitolare della ditta «S.e.g» di Castagnole Lanze, perché segnalato con denunce verbali ai carabinieri di Govone estrazioni di ghiaia abusive in terreni privati nel territorio govonese, lungo il Tanaro. A denunciare il Borio, che è socio di Italia Nostra era stato Flora. Anche il pm Ferrero ha chiesto l'assoluzione.

CANALE

La raccolta rifiuti in consiglio comunale

per lunedì sera (ore 21) il Consiglio comunale. Tra gli argomenti in discussione raccolta dei rifiuti. Il Comune, che dispone di discarica al confine con Cisterna d'Asti, finora ha utilizzato il proprio personale per la ta. Si tratta di decidere sulla proposta affidare il servizio a terzi. Nella stessa seduta sarà nominata la commissione edilizia.

S'inaugura il bocciodromo

Sarà inaugurato oggi alle 15 il più grande bocciodromo dell'Alta Langa. A costruirlo otto volontari, appassionati bocce, che hanno speso molto del loro tempo libero e lavorare di pala e piccone per trasformare una collinetta di terra in due splendidi campi battuti livellati.

Ospite della di riposo Santo Spirito a Cortemilia

Domani avrà 102 anni

Nato a Cravanzana nel 1889 «nonnino» lucido e in buone condizioni di salute. Parteciperà alla messa e al pranzo organizzato in suo onore

CORTEMILIA. Compie 102 anni domani ed è ancora arzillo e in buona salute. Carlo Fontana, il di Cravanzana, da alcuni anni è ospite dell'ospedale Santo Spirito Cortemilia, dove è assistito da suore infermiere. Il traguardo record lo raggiunge attorniato dai tanti «E' un personaggio uni-, d'altri tempi - dice Luigi Chiavarino, medico che da anni si occupa degli anziani dell'ospedale -. Oltre godere di ottima salute ed essere perfettamente lucido, dotato di una eccezionale, che manca spesso alle persone più giovani».

Nato Cravanzana nel 1889, Carlo Fontana ha partecipato alla prima guerra mondiale. Racconta l'episodio della battaglia di Monte Santo, quando fu tramortito una cannonata austriaca rimase privo di sensi dalle alle Percorse piedi la strada da Gorizia a Piacenza, mangiando una volta al giorno quello che trovava. «Oggi che non mi nulla - spiega il nonnino - non posso più approfittarne tanto».

Raccontano suore infermiere: «Ancora oggi si rammenda le camicie, riattacca i bottoni e si lucida le scarpe». La ha visto anche ti di grande difficoltà: sposatosi nel 1925, la moglie morì mesi dopo dando alla luce l'unico figlio che vive a Cravanzana, un figlio che Carlo Fontana ha educato da solo. I festeggiamenti per i 102 anni programmati per domani a Cortemilia la sua partecipazione alla messa delle 11 Michele al pranzo organizzato dall'Associazione volontari ambulanza.

Carlo Fontana

Nei prossimi mesi anche Cravanzana gli dedicherà giornata di festa.

[g. p.]

ATTUALITÀ

ALBA. Nella chiesa di Santa Maria Maddalena, alle 16 di oggi, in occasione dell'anniversario di costituzione dell'«Ordin dij cabaier ed San Beub Langa», l'associazione culturale promozionale delle Langhe, quattordici nuovi associati riceveranno il titolo di «Cavaliere dell'Ordine». Fra questi il gruppo vocale i «Tre Castelli». Il quintetto, formato Aldo Alessandria, Franco Benotti, Alberto Burdizzo, Bruno Scanavino e Carlo Veglio, da vent'anni impegnato portare in giro per l'Italia le canzoni della tradizione popolare langarola.

I «Tre Castelli» approdano al successo nel 1986, il brano «Andoma a vijè».

Seguono «Gente qua», «Nel bicchiere che alzi alla luna», «Il cacciatore del bosco». Il gruppo ospite fisso per alcuni anni della trasmissione «La trattoria dei ricordi» di Telecupole.

I loro testi sono semplici, narrano la vita dei contadini langaroli, l'amore per la terra, le fatiche e la della sera quando nella stalla la famiglia ritrova «vijè». «Cara Italia» è il titolo dell'ultima «cassetta» uscita a Natale.

(a. f.)

Ad Alba i posti pagamento nel centro storico sono poco utilizzati

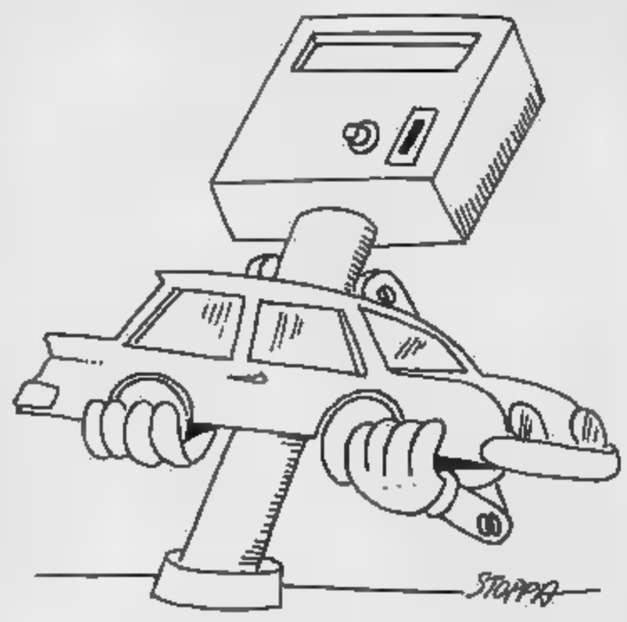
Più multe con i parchimetri

Dal primo gennaio di quest'anno i vigili urbani hanno elevato 1904 contravvenzioni di cui 1316 per sosta in luogo vietato. Il direttore dei commercianti: «Mancano gli spazi per le fermate lunghe»

I parcheggi pagamento istituiti nel centro storico sono poco utilizzati. Fa eccezione piazza Savona, che è quasi pre al completo, mentre piazza del Duomo, le Mandelli Accademie spesso semivuote. Il calcolo che vengano usate al 60 per cento. Un dato positivo: con i parchimetri è sempre possibile trovare un posto nelle zone più centrali della città anche nelle ore di punta con una spesa successiva (300 lire per mezz'ora, lire per un'ora, 1500 lire per un'ora e mezzo).

E' anche vero, però, che da quando sono entrati in funzione i parcheggi pagamento le multe per soste irregolari sono mentate. Dal primo gennaio di quest'anno i vigili urbani hanno elevato complessivamente 1904 multe, di cui 1316 per sosta in luogo vietato, mancato pagamento ticket-parchimetro, zona disco. Le restanti 588 sono state fatte per che hanno causato intralcio alla circolazione, in corrispondenza cevia, passi carrabili, fuori dalle righe blu tracciate per terra nelle zone parchimetro. Le contravvenzioni sono di 25 mila lire, ma salgono a 50 mila quando sosta, esempio, davanti ad un passo carrabile o negli spazi riservati agli handicappati.

«Sono in molti - dice il comandante dei civich Pasquale Piccirillo - che anziché pagare le o 600 lire del parchimetro, lasciano l'auto in posizione non regolare rischiano 25-50 mila lire di multa. Si intasano piazze, strade marciapiedi con disagio per tutti». Il direttore dell'associazione commercianti, Giancarlo Drocco, dice: «Siamo favorevoli ai parcheggi a pagamento nel centro storico. Garantiscono la rotazione, sono utili per chi deve svolgere pratica in un ufficio, andare in un negozio a fare la spesa; ma occorrono anche dei posti liberi distanti per soste più lunghe. Questi ultimi non mancano all'ingresso della città da Porta Tanaro, mentre la zona di sviluppo verso borgo Piave e Moretta è priva. Inoltre, abbiamo chiesto che siano installati cartelli in vari punti per segnalare i parchimetri perché molti non lo sanno. Potrebbero essere cartelli con la scritta "Trovate parcheggio a pagamento nel centro"».



Il Comune studiando revisione dei parcheggi. Si vogliono istituire alcuni posti per la a pagamento anche altre piazze, San Giovanni e Cristo Re per garantire una maggior rotazione. Nelle piazze oggi a pagamento si potrebbe lasciare qualche posto libero. Secondo l'intendimento degli amministratori a parchimetro dovrebbero essere riservate alle soste veloci, mentre vi dovrebbe una maggior abitudine a lasciare le auto nei parcheggi esterni, come la piazza del mercato ortofrutticolo, sempre poco utilizzata.

Si stanno cercando anche nuove aree parcheggio. Sono in trattative fra l'Amministrazione e la Curia per trasformare il cortile del seminario in parcheggio, prevede piano regolatore. Ha la capacità di ospitare auto e trova nel centro, a pochi passi dal Teatro sociale e lontano da piazza del Duomo. Secondo i progetti diventerà parcheggio anche lo sferisterio Mermet, mentre in piazza San Paolo ne è previsto uno sotterraneo. Attualmente i posti-auto regolati da parchimetro ad Alba centosettanta. Funzionano tutti i giorni (domesclusa) dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 19,30.

Giuseppina Fiori

FORMENTO CONFEZIONI

Splendida primavera!
Di simpatia, di convenienza come solo Formento sa offrire.
E scusateci se non troverete modelli della passata stagione.
L'invenduto (pochissimo) *l'abbiamo reso per fare posto* ***ai nuovi modelli, alle grandi firme, alla bella primavera.***

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BENEVAGIENNA (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

E' Primavera..... FORMENTO!!

Presentata al Moderno di Borgo San Dalmazzo la rassegna cinematografica di primavera

Trionfo per i Taviani e Lina Sastri

Le schede votate dagli spettatori del ciclo invernale hanno dato preziose informazioni per il nuovo cartellone «Il sole anche di notte» è stata la pellicola più apprezzata. Studentessa premiata con la «lumachina d'oro»

BORGO SAN DALMAZZO. E' «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani il film più applaudito della rassegna al «Moderno», intitolata «Il cinema italiano, vieni, vedi e vota».

La notizia è stata data ieri sera durante l'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, con esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo, per celebrare la fine del ciclo «invernale» e presentare la nuova rassegna «Primule, film a primavera» che prenderà il via il 1° marzo.

Alla presenza di Franco Fantini, il noto esperto del mondo della celluloide che aveva presentato a Cuneo in prima nazionale «Maggio Musicale» di Ugo Gregoretti, sono stati consegnati simbolici riconoscimenti agli spettatori che compilando la scheda «La tua opinione in primo piano», hanno determinato la vittoria del film e designato come miglior attrice Lina Sastri; miglior attore, Julian Sands; migliore regista i fratelli Taviani e miglior manifesto quello della loro pellicola.

Una lumachina d'oro, simbolo della città e della «Fiera fredda» è il ricordo della manifestazione che resterà a Irene Ricca, una studentessa di Borgo che ha «centrato» il maggior numero di preferenze.

«La rassegna che si è appena conclusa è stata un successo di pubblico decisamente incoraggiante - commenta l'assessore alla Cultura del Comune, Walter Cosano -; abbiamo venduto quasi duecentocinquanta tessere e ogni sera la sala era affollata da almeno duecento persone. La scheda è stata un'innovazione che ci ha fornito utili indicazioni per la programmazione del nuovo ciclo».

Il ciclo organizzato dall'assessorato in collaborazione con il gestore della sala, Giovanni Reale, porterà sullo schermo fino a maggio dodici pellicole uscite da importanti rassegne internazionali.

Il primo spettacolo, venerdì prossimo, sarà «Italia-Germania: 4 a 3» di Barzini con Fabrizio Bentivoglio. La pellicola, presentata a «Europacinema» Viareggio, racconta la storia di due ex-giovani che ricordano le loro avventure guardando alla tivù la partita di calcio.

Tra le altre proposte, «Benvenuti in Paradiso» di Alan Parker, uscito dal festival di Cannes; il film di Scola «Il viaggio di Capitan Fracassa», presentato all'ultimo Festival di Berlino e «Mo' Better Blues» di Spike Lee, un viaggio nel mondo del jazz con la «grande» Dinah Washington. La tessera (20 mila lire per dieci ingressi) è in prevendita al cinema «Moderno», all'ufficio cultura del Comune e a Cuneo Muzak dischi e alla libreria «L'ippogrifo».

Vanna Pescatori

Tosca D'Aquino, Ornella Muti ed Emanuelle Beart in una scena del film «Viaggio di Capitan Fracassa»

IL LEGGE DANTE

CUNEO. Lunedì pomeriggio alle 16, nel salone della Provincia, il Comitato «Dante Alighieri» di Cuneo presieduto dal segretario Giuseppe Fassino organizza un incontro di approfondimento culturale. Verrà proposta una «Lectura Dantis», sul canto XI del Paradiso, a cui seguirà un commento critico e letterario del professor Michele Girardo, docente di filosofia e storia al liceo scientifico di Cuneo, già ordinario di lingue, lettere italiane e storia negli Istituti tecnici superiori, ricercatore e studioso delle problematiche sull'educazione giovanile.

«Il canto di San Francesco - spiega il professore - ricco di sentimenti umani e di spiritualità, è uno dei più intensi del Paradiso e dell'intera Commedia. La sua attenta analisi è indispensabile per avvicinarsi ai vertici di poesia "eterna" che Dante ha saputo elaborare in modo tanto elevato».

E aggiunge: «In un'epoca così scientifica e tecnologica come la nostra, questa lettura e riflessione è particolarmente utile, soprattutto per i giovani».

L'iniziativa è nata in collaborazione con l'Associazione «Diesse, didattica e innovazione scolastica», con il patrocinio della Provincia e della Cassa di Risparmio di Saluzzo. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 602.535 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, E. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.554 — Orario: 20; 22
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Italia — Tel. — 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta emarginata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza. Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 16; 21 — In abbonamento
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 353.021 — Ore 16/18/20/22 — Lire 5000/6000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21
Duro
di B. Malmuth con S. Seagal, K. La Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50'

Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Il tè nel
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Bosco

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire
Highlander II - Il ritorno
di Mulcahy Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 39' **Fantastico**

Lux — Tel 844.231 — Orario: 20; 22 — Lire 4000/5000
Tre scapoli e una
di Emilio Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h **Commedia**

Galoteri — Tel. 486.324 — Orario: 20; 22 — Lire 5000
Atto forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e N. V. 1h 53' **Fantastico**

910.393 — Ore 20; 22,15 — Lire 6000/7000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da N.V. 2h 18' **Dramm.**

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 15/17/20/22 — Lire 5000/8000
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Excelsior — PROSSIMA APERTURA

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 21,30 — Lire 6000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Bertola — Tel. 47.888 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel , spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca sua identità sul mondo Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Nobilantese — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Chris M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Tel. 42.606 — : 14/16/18/20/22 — Lire
America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1959. N. V. 1h 45' **Commedia**

OGGI RIPOSO

Aurora — . 712.957 — Ore 20; 22 — Lire 6000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso . N. V. 1h 53' **Giallo**

Tel. 712.477 — Ore 20; 22 — Lire 6000/8000
Il nel deserto
Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore deserto africano ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Bowles. N.V. 2h 18'

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Fronco

Musica «excalation»

Ritorna la musica excalation stasera nella video-discoteca «La lanterna» di Limone. Il dj Claudio proporrà un lungo viaggio tra i successi degli Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta. L'ingresso costa 15 mila lire. L'appuntamento è alle 22,30.

CANZONI

Ecco i Nuovi Angeli

Musica Anni Settanta domani sera a «Le Cupole» di Cavallermaggiore con i Nuovi Angeli, interpreti delle gettonatissime «Donne felicità», «Anna da dimenticare» e «Singapore». Il gruppo, che si è già esibito nel noto locale, inizierà la sua performance alle 22.

CABARET

C'è Gene Gnocchi

Nella discoteca «Memphis» a Genola stasera si ride con Gene Gnocchi. Il cabarettista di Fidenza, con Gaspare e Zuzzurro, ha a lungo le numerose puntate di «Emilio», la pazza redazione berlusconiana, dove Gene ricopriva il ruolo di un insolito cronista. Su di un'enorme mongolfiera, Gene percorreva il cielo italiano, riflettendo di volta in volta sui grandi problemi esistenziali. Nostalgico degli Anni Sessanta, nel vestire, Gene stasera presenterà uno show all'insegna della comicità.

CONCERTO

Tutto italiano

Guido Costanzana (voce), Piero Ponzo (sax), Alfio Piscitelli (chitarra), Roby Bella (tastiere-voce), Francesco Bertone (basso) e Renzo Coniglio (batteria), meglio conosciuti come i «Locomobile» stasera terranno un concerto nella discoteca «Mirror» di Marsaglia. La band proporrà un rock tutto italiano.

FESTIVAL

Dilettanti in pista

Stasera alle , nel teatro civico di Curaglio, si terrà il Festival dello spettacolo «Stasera mi butto 2». Il palcoscenico sarà «invaso» da dilettanti che presenteranno canzoni, danze e musica.

L'«Insolitudine»

Domani alle 21,45, il circolo culturale «Nuvolari» di Cuneo, sarà di scena Paolo Zanchin, giovane attore formatosi artisticamente al Teatro officina di Milano sotto la direzione di Massimo De Vita. Paolo Zanchin presenterà il suo primo lavoro «Insolitudini». Un monologo, dove l'artista parla della solitudine «quasi fosse facile paragonarla ad figura femminile, conturbante, misteriosa: tenersi compagnia e vicenda, innamorarsi.. modo di essere soli per imparare a stare da soli».

La notte degli orchi

«Notte degli orchi» o «Notte del rock»: è il singolare titolo della serata in programma alla discoteca «Le Macabre» di . Musica rock nuovi gruppi americani verrà proposta dal dj del locale. Un rock ispirato a quello degli Anni Sessanta, o ai mitici Led Zeppelin, al quale si alternerà tanto rap.

Mina, al maschile

Spettacolo di trasformismo domani nella discoteca «Altro mondo» di Alba. Di scena «Los femininos», tre artisti che si cimenteranno nei panni di noti personaggi femminili del mondo dello spettacolo, da Mina alla mitica Marilyn.

PIANO

Sulle note del jazz

Serata jazz con il duo Beppe Bima al pianoforte e Loris al contrabbasso. Si esibiranno al piano bar Victor's di Fossano.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO

La «Giornata del ricordo»

Il Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) e l'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) organizzano stasera alle 18, nella Casa Betania, via Bersezio 3, un incontro per la «Giornata del ricordo». Verrà celebrata la messa dagli assistenti spirituali che si sono succeduti negli anni alla guida dei giovani scout e delle guide.

ALBA

Ultimo mercato del tartufo

Oggi, alla galleria della Maddalena, si svolgerà l'ultimo mercato del tartufo bianco d'Alba, prodotto che è ormai raro. Con la fine di febbraio si conclude la stagione di raccolta e vendita del fungo. Domani alle 9, nel Palazzo dei congressi di piazza Medford, si svolgerà l'assemblea annuale dei trifolao. All'ordine del giorno dei lavori l'attività svolta e i programmi futuri. In particolare, si discuterà sulla Federazione regionale piemontese delle associazioni tartufai, in fase di costituzione. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi e l'esperto regionale in tartuficoltura, Mauro Dana.

GRINZANE CA

La e la famiglia

«Donna e famiglia» è il tema di un incontro-dibattito che si terrà martedì a Gallo Grinzane. L'appuntamento è per le 21 nei locali della scuola materna. Interverranno Pia Cavallo, assessore alla Cultura del Comune Alba e Marinella Borgna, consigliere comunale a Grinzane Cavour.

«Piccole cose di passimo gusto»

Oggi, dalle 15 alle 17, nel salone del Mutuo soccorso, in piazza Battisti, verranno esposte le fotografie che hanno partecipato al concorso organizzato dall'Arci «Le piccole cose di passimo gusto». Alle 17 in programma la premiazione, seguirà un rinfresco. Domani, l'Istituto Sacra Famiglia e le comunità parrocchiali, propongono una giornata di riflessione ai giovani dai 15 anni in su, nei locali dell'Istituto, in via San Pietro. La giornata s'inizierà alle 9 e terminerà nel pomeriggio, alle 17; don Mario Dompé interverrà sul tema «Protagonista della tua vita».

MONDOVI

In difesa dell'ambiente marino

Anche nel Monregalese si vuole dar vita a una delegazione permanente di «Marevivo», l'associazione naturalistica italiana impegnata nella tutela degli ambienti marini e costieri. La proposta del club «Velapagaia» di Mondovì. Le campagne l'uso delle reti pelagiche per evitare il massacro dei delfini, le indagini costiere, l'operazione «cielo aperto», le iniziative per l'istituzione di parchi e riserve sono alcuni degli obiettivi dell'associazione naturalistica. Per costituire la delegazione provinciale di «Marevivo», occorre però raggiungere un adeguato di soci. La persone interessate possono rivolgersi a «Velapagaia», alla Cascina Zucco di Mondovì, al circolo «Nuvolari» o allo «Zahum» di Cuneo.

SANFRE

Raduno di camper

Il Camper club «La Granda» di Cuneo, organizza per sabato 2 e domenica 3 marzo un raduno in valle Varaita; è organizzato Comune, la Comunità montana e l'Ufficio turistico valle. programma prevede intrattenimenti e la consegna premi e medaglie. L'appuntamento è per sabato pomeriggio 2 marzo, nella piazza del paese. Gli interessati possono telefonare allo 0171/50976.

DEVI ANDIANO

Cerca un marito per moglie

La sala «Ordet» di Alba ospita stasera alle 21 la compagnia «I desbela» di Bra, che presenterà il suo ultimo lavoro «Serco n'om per mia femna». La commedia è uno spaccato della società borghese che racconta le divertenti fobie di ricco convinto di dover passare presto a miglior vita e deciso a pianificare l'esistenza di chi lo circonda, fino a trovare un nuovo marito per la futura vedova. Ingresso 10 mila.

I «Cromolux» band

Martedì sera alle 22,30, nella discoteca Caline Club di Alba, si esibirà il gruppo rock «Cromolux», una delle band storiche del panorama musicale albese. Il complesso si ispira soprattutto al rock degli Anni 70. L'attuale formazione dei Cromolux ruota sempre attorno al fondatore e leader Biagio Cai- (chitarra solista e voce) e comprende Enzo Patri (batteria), Ezio Bogliolo (tastiere), Alberto Flori (basso), Franchino Gigliotti (sax), Mario Sollazzo (percussioni) e Bruno Battaglino (voce). Di scena anche la band «Turn on the stars». La serata jazz sarà dedicata al musicista Bill Evans. Ingresso libero.

Una rassegna di solidarietà

Si è inaugurata ieri a Cuneo, nella Sala delle colonne, la mostra del pittore Giuseppe Nicotra. Il ricavato delle opere esposte, che per l'occasione saranno poste in vendita ad un terzo del loro valore effettivo, verrà devoluto alla Lega tumori di Cuneo. La rassegna rimarrà aperta fino a giovedì.

Concerto gospel nella chiesa

Terzo concerto gospel stasera alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea, a Bra. Ne saranno interpreti «Gli Alleluia», giovani del gruppo torinese «Gli alunni del Cielo», che domani accompagneranno con i loro canti anche la messa in Sant'Andrea, alle 10,30. Il ciclo di incontri rientra nelle iniziative promosse dalle comunità cattolica per la «Missione quaresimale di riconciliazione e fraternità», che sarà conclusa da una visita del monsignor Soldarini.

In trasferta dal «Gabbiano»

L'Accademia albese delle arti organizza per martedì una trasferta al teatro comunale di Alessandria per assistere allo spettacolo «Il Gabbiano» di Cechov con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin. Regia di Mario Missiroli. Prezzo del pullman più poltrona platea: mila lire. La partenza è fissata da Bra alle 19 e da Alba alle 19,30.

Una commedia in

Stasera alle 21 sarà rappresentata, nel salone manifestazioni di Genola, la commedia in piemontese in tre atti dal titolo «L'Estetista», di Franco Roberto. Lo spettacolo sarà interpretato dal Gruppo Salesiano di Fossano.

Domani al «Madonna dei Fiori» atteso un grande pubblico

E' l'ora del derby

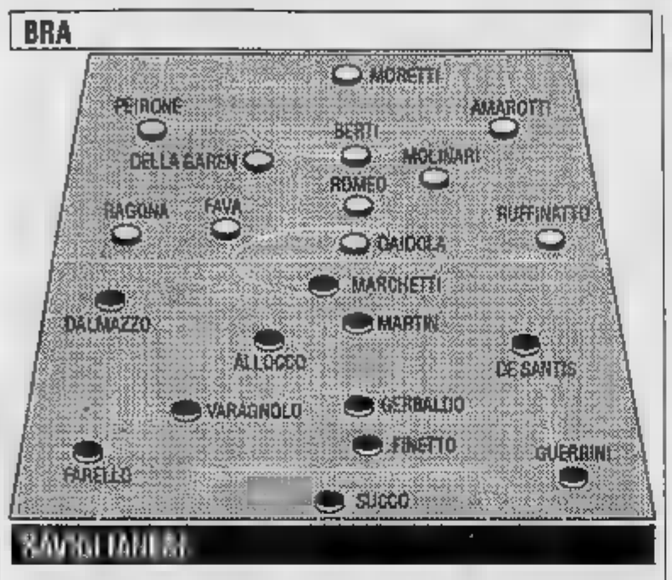
La sfida Bra-Saviglianese garantisce emozioni. I giallorossi recuperano Daidola e Ragona. «Maghi» più caricati sperano ancora nella salvezza

«Domenica vogliamo giocare la più bella partita dell'anno per è un super derby: una vittoria ci ripagherebbe delle tante subite in questa stagione». Giovanni Seia, dirigente biancorosso, presenta così l'incontro di cartello dell'ottava giornata di ritorno fra Bra e Saviglianese.

Domenica la squadra di Franco Dalla Donna è stata sconfitta per quattro a Savona, ma erano assenti ben 4 titolari e nel primo tempo i cuneesi si erano portati in vantaggio capitolando solo dopo l'infortunio al portiere Moretti.

«La partita di sette giorni fa è stato l'ultimo episodio sfortunato di una lunga serie - aggiunge Seia -; quest'anno non abbiamo mai giocato con l'undici titolare, in qualunque formazione affronterà i "maghi" lo farà con un solo obiettivo: vincere». Le ultime giornate hanno messo in corsa la Saviglianese, mentre il Bra si è pericolosamente avvicinato alla zona retrocessione. «Credo che Daidola e Ragona possano fare la differenza - sostiene Seia - e che siano in grado di realizzare le reti decisive».

Fino a due settimane fa la Saviglianese pareva ormai spacciata, inesorabilmente destinata a fare da comparsa nel torneo che la vedeva all'ultimo gradino della classifica. Poi qualcosa è cambiato e i due successi contro Pinerolo e Ventimiglia hanno ridato fiducia a tutto l'ambiente rossoblù. Ed è con questo spirito e rinnovata speranza per la salvezza che i «maghi» affrontano il delicato confronto.



«Qualcuno ha avuto ad affermare che noi siamo praticamente retrocessi - dice il presidente Sebastiano Longanizzi -; se davvero fosse così allora saremmo in buona compagnia, anche perché abbiamo tre squadre ad un punto da altrettante racchiuse nell'arco di quattro punti. Credo che le prossime tre partite siano decisive per la permanenza della Saviglianese in Interregionale: dopo il derby giocheremo in casa contro Sammargaritese e Pegliese. Al termine di questo "tris" potremo fare un bilancio quasi definitivo: adesso abbiamo ridotto da 4 a tre i punti che ci separano dalla zona retrocessione della graduatoria». [r. s.]

LE ALTRE GARE

ALBA. Secondo impegno esterno consecutivo per l'Albese che dopo il recupero di Savona giocato giovedì affronterà domani il Ventimiglia, un'altra squadra altrettanto inserita nella zona retrocessione. Gli azzurri, che, grazie al pareggio in Liguria e all'inviolata hanno potuto respirare una boccata di ossigeno, puntano ad un altro risultato positivo che possa continuare ad alimentare le loro speranze di salvezza. Nessuno si nasconde però che l'impegno sarà durissimo.

Dopo sette risultati utili l'Intermonregalese si prepara forse alla prima sconfitta del girone di ritorno. L'undici di Bruno Cavallo sarà impegnato a Pistoia contro la capolista che sul terreno amico ha ceduto finora soltanto un punto. «Sul piano tattico abbiamo grossi stimoli sul piano tattico per cercare di imbrigliare i fortissimi avversari - afferma Cavallo -; che la sfida è giocassse sulla carta avremmo qualche possibilità di ottenere un risultato positivo, ma c'è il valore assoluto dei singoli che complica la situazione. Giocheremo in contropiede nel tentativo di sorprendere la temuta difesa toscana e costringerla a rincorrerci». [a. s.]

PROMOZIONE

Contro l'Airaschese il Saluzzo vuole riconquistare il primato in classifica

A Busca debutta il tecnico

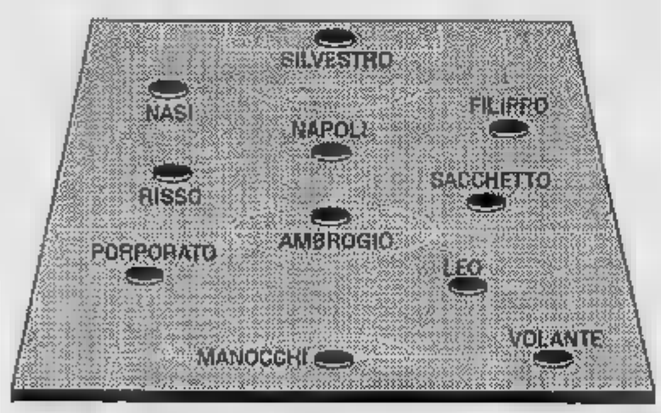
Piero Massasso che in settimana ha sostituito sulla panchina Mattalia guiderà i grigi nel confronto con il Piobesi. La Dogliantese riceve il Monferrato. Il Cavallermaggiore va in trasferta a Luserna

BUSCA. Dopo il quattordicesimo turno di andata il campionato di Promozione compie un passo indietro: domani si recupereranno gli incontri validi per la tredicesima giornata rinviati il 10 febbraio per il maltempo. Pur in assenza di derby provinciali, le formazioni della «Granda» saranno impegnate in sfide dai toni molto delicati.

L'attenzione degli appassionati sarà soprattutto concentrata sul Busca che domenica scorsa non ha giocato per l'impraticabilità del proprio campo, ma che non è rimasto inattivo. La società grigia ha infatti deciso - non senza qualche sorpresa - di esonerare l'allenatore Mattalia che è stato sostituito da Piero Massasso. L'esordio per il nuovo «trainer» sarà il confronto casalingo con il Piobesi, una formazione di alta classifica.

Il direttore sportivo Elio Schianchi afferma: «La sostituzione di Mattalia è nata dal mancato conseguimento di certi risultati che ci eravamo prefissi. Il nuovo tecnico ha lavorando bene, anche se ovviamente avrà bisogno di un po' di tempo per ambientarsi e conoscere a fondo i giocatori. L'incontro con il Piobesi è delicato, ma l'obiettivo è la vittoria. Massasso domenica ha seguito proprio il Piobesi e si è fatto un'idea precisa di questa squadra. Mi preoccupano piuttosto le condizioni del terreno, che è estremamente fangoso e che non consentirà un gioco particolarmente brillante».

Negli altri incontri della giornata il Saluzzo, che domenica scorsa ha perso il primo posto della classifica - scavalcato dalla Novese - giocherà in trasferta contro l'Airasca fanalino di coda che è reduce dal pareggio di Racconigi con il Cavallermaggiore. Il pronostico è tutto per i granata di Sandro Damilano che vogliono far dimenticare in fretta il brutto scivolone interno con il Moncalieri. Fra i saluzzesi saranno della Torre - che sconta la seconda giornata di squalifica - e Zerpelloni che domenica ha subito un duro colpo alla testa e che non è ancora in grado di scendere in campo. Probabile anche l'assenza di Matta.



Obiettivo vittoria. Nella sfida di domani il Busca ha il terreno fangoso

Giocherà in casa invece la Pro Dronero che riceve il Canelli. Il presidente Mario Cambursano ha chiesto ai suoi un immediato riscatto. «Veniamo da due brutte partite - spiega -. Puntiamo ad un immediato riscatto».

È completato da Dogliansese-Monferrato (l'undici di Serra è molto caricato dopo l'exploit sulla Fulvius Valenza) e Luserna-Cavallermaggiore, che è «team» di Raspini deciso a «strappare» un punto.

Scavino

Al palatenda (ore 15,45) il sestetto cuneese cercherà di riscattare la sconfitta dell'andata

Oggi l'anticipo Alpitour-Charro

Silvano Prandi è squalificato. Diretta tv

Un attacco biancoblù (foto stampa)

CUNEO. Alpitour Cuneo-Charro Padova, piemontesi contro veneti; eppure l'anticipo di oggi al palatenda (ore 15,45) ha il profumo del derby. C'è la presenza dei fratelli Prandi (Silvano, allenatore degli ospiti che oggi siederà in tribuna per la squalifica inflittagli dal giudice sportivo) ed Enzo, direttore sportivo cuneese) a regalare sapori forti. «Ma durante la partita i sentimenti non contano», assicurano i due.

E della curiosità per la sfida in famiglia, Alpitour-Charro è appuntamento molto atteso. I veneti sono quarti in classifica, con 24 punti, mentre i biancoblù sono settimi, con 16. Si tratta di due complessi di valore medio-alto, e dal confronto potrebbe quindi avere peso il fattore campo.

E l'Alpitour guarda con ottimismo alla partita, proprio nella certezza di poter contare sull'abituale apporto del suo appassionato pubblico.

Il Charro di Silvano Prandi sta comunque vivendo una stagione magica. Si è inserito nel gruppo delle formazioni migliori, precedendo addirittura uno squadrone come quello del Sisley. Domenica ha liquidato 3-0 la Philips, pur privo di Castellani e Snidero.

Ha messo in evidenza Buck bravissimo a muro, Pasinato in attacco e il brasiliano Giovane, che si sta confermando attaccante di razza.

Con queste credenziali non impressionano Hedengard e compagni che ricordano ancora la gara di andata e hanno una gran voglia di riscattarla. A Padova i biancoblù erano stati sconfitti al «tie-break» dopo una partita altalenante (12-15, 15-7, 15-3, 11-15 e 15-12) e avevano dimostrato di poter reggere alla pari il confronto con i patavini.

L'Alpitour è reduce dalla sconfitta di Ravenna che si può considerare un momento di gloria. Strappare un set al Messaggero, in casa sua, è impresa facile e testimonia il buon momento dei cuneesi.

«Oggi contro il Charro e poi nei due appuntamenti ravvicinati di Milano contro il Gividi, giovedì prossimo e domenica 3 marzo al palatenda con il Falconara - dice Enzo Prandi - si giochiamo punti pesanti».

Dimiter Zlatanov ha intanto fatto capire di saper adattare lo schieramento alle caratteristiche dell'avversario. Dispone di alternative in attacco e a muro, facendo ruotare sei giocatori: Hedengard, Luigi, Blain, Roit, Dametto, Gallia e Oria, Mantoan, Valsania, Della Nina.

La partita, che si annuncia quindi estremamente incerta e spettacolare, verrà trasmessa in diretta su Rai 3 dalle 16,30.

Gualtiero Franco

UNI·EURO

ALBA (SIDIS) - MONDOVI' - SALUZZO
FOSSANO - CANELLI - NIZZA
CASTAGNITO (S.B.)

...TV, video, Hi-Fi, telecamere, piccoli e grandi elettrodomestici, oggettistica, cristalleria, porcellane ... lampade, lampadari... mille motivi per fare la vostra lista all'UNI-EURO. Il servizio più accurato, l'assortimento più completo, le ditte più prestigiose e... da oggi un motivo in più!!! Una fantastica sorpresa vi premierà per aver scelto il nostro negozio per la vostra lista nozze! Vi aspettiamo.

UNI·EURO

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.851
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 23 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via C. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

DRAMMATICA SITUAZIONE

A Genova 2600 sfratti

Vertice in prefettura per esaminare il problema. Il ricorso alla forza pubblica consentito solo nei casi più urgenti. Dura protesta dell'Associazione dei proprietari. SERVIZIO A PAGINA 3

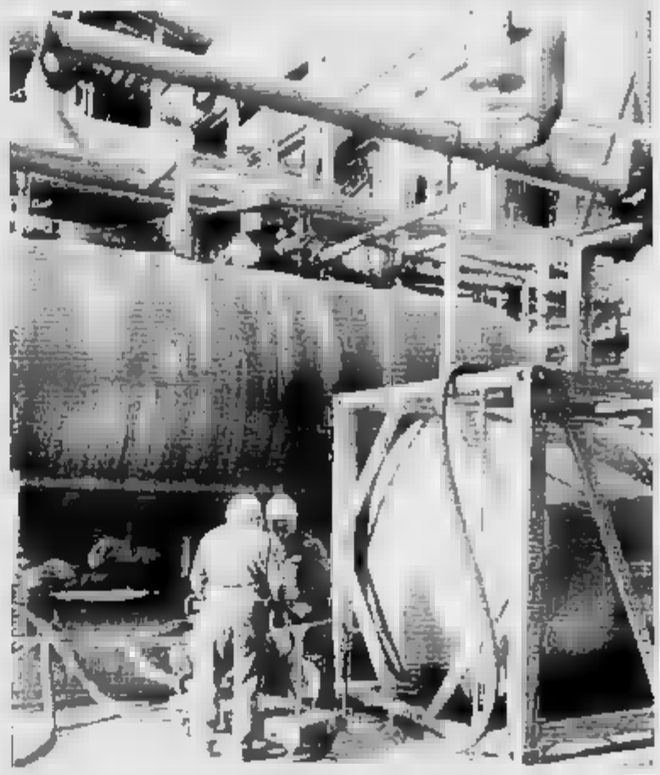
IL GIALLO DEL VICECONSOLE

GENOVA. E' ancora un «giallo» la scomparsa del viceconsole sovietico Serghej Illarionov, 39 anni, della bella moglie Valentina. Dal 13 febbraio scorso non si hanno più notizie della coppia sovietica. La tesi più accreditata al ministero dell'Interno è che i due abbiano chiesto asilo politico agli Usa. E' stata smentita dalla Digos la «voce» riportata da alcuni giornali secondo cui Serghej sarebbe stato un agente del Kgb, il servizio segreto sovietico. «E' una pura illazione», hanno affermato i poliziotti. Quello che è certo è che Serghej e Valentina non sono stati costretti con la forza ad allontanarsi dalla loro abitazione in via Giovanni Battista D'Albertis. Hanno portato via dall'appartamento tutti i vestiti e gli oggetti preziosi, come se avessero preparato da tempo la fuga. Il console Ghennady Bobylev insieme ad alcuni funzionari del consolato è andato a «perquisire» la casa della coppia, forse alla ricerca di qualche documento segreto di cui era in possesso Illarionov. Il diplomatico ha anche parlato con i vicini e con del fuggitivo, ma non gli sono stati di molto aiuto. SERVIZIO A PAGINA 7

CHIAVARI, TORNA IL PROCESSO

CHIAVARI. C'è molta attesa a Chiavari per la nuova udienza, prevista per martedì, del processo per l'omicidio di Franco Devoto, 25 anni, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore, e del marinaio portoghese Antonio Antero Guedes da Cunha, 28 anni, uccisi a colpi di pistola all'alba dell'8 settembre '89 a Lavagna. Imputato del duplice delitto Bruno Russo, anni, lavagnese: secondo l'accusa avrebbe sparato contro Devoto e Da Cunha perchè, poco prima, i due l'avevano sorpreso mentre tentava di dar fuoco alla pizzeria. Il processo riprende dopo quasi due mesi di sospensione, decisa per consentire due nuove perizie: una sugli «stubbs», i tamponi che furono applicati sulle mani di Russo subito dopo l'arresto e che contenevano una particella molto simile a quelle pistola durante lo sparo. L'altra perizia riguarda la «Vespa» di Russo, che secondo alcuni testimoni fu usata per compiere l'omicidio. Un tecnico della Motorizzazione civile è stato incaricato dai giudici di verificare se lo scooter era o meno in grado di funzionare, anche senza chiave. SERVIZIO A 3

ALL'ARME NELLA NOTTE



Esplosione all'Acna di Cengio

Nel reparto «flalocianine» dello stabilimento chimico. Nel fiume Bormida è finito solfato di ammonio. Riprendono le polemiche tra piemontesi e liguri. SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 10

Nell'Interregionale
Carpi al Moro il gran derby Rapallo-Savona

Attesa sfida tra due liguri del campionato. Ospiti reduci dal deludente pareggio nel recupero con l'Alboso; bianconeri di che devono vincere per evitare la zona retrocessione.

La polizia ha sgominato la gang specializzata nelle rapine in banca

Catturati i banditi di Genova

Cinque uomini, tutti napoletani, sono stati bloccati mentre preparavano l'ennesimo colpo, questa volta al Banco di Chiavari. Altri dodici arresti per droga nel centro storico

La malavita ritorna all'antico

DOPO alcuni anni di relativa pace, la malavita ha ripreso a Genova una attività intensa e frenetica, con gravi conseguenze per l'ordine pubblico. A Genova questa malavita, dedita alle rapine, ai furti e agli scippi, sembrava estinta all'inizio degli Anni 70.

Da vent'anni in qua non s'è infatti parlato che di terrorismo e d'eversione e poi, si può dire esclusivamente, di droga. Perché? Per un motivo semplice: rimosse le cause a monte e identificati i responsabili del terrorismo, solo il traffico di stupefacenti, con annessi e connessi, appariva remunerativo. Contrabbando, sfruttamento della prostituzione, racket dei locali pubblici apparivano attività rischiose e poco «remunerative». Una sola eccezione: il totonero. Ma si trattava d'un fenomeno nazionale. Adesso, sembra di assistere a un triste «revival» delle rapine in banca, agli uffici postali, alle gioiellerie, ai cambiavalute. Come negli Anni 50. Qualcuno, anche nel mondo degli inquirenti, ha avanzato il sospetto d'una possibile contrazione (internazionale) del traffico della droga. Invece, carabinieri, polizia e persino magistrati affermano che si tratta d'una conseguenza «tecnica» del nuovo codice e del nuovo sistema d'inquisizione e di procedimento. Oggi, infatti, è difficile formulare precise accuse, avanzare incriminazioni o addirittura effettuare arresti.

La dinamica è più complessa e la malavita si sente, paradossalmente, al sicuro.

Paolo Lingua

GENOVA. Con un'operazione che si è svolta in giro di pochi minuti, gli agenti della squadra mobile hanno arrestato cinque pregiudicati napoletani che stavano per assaltare la sede del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in via Cantore.

Si tratta di Vincenzo Coppola, di 44 anni, Gennaro Todisco, di 35 anni, Cosimo Marisei, di 25 anni, Eugenio Vodino, di 42 anni, e Gennaro Coppola, di 35 anni.

Secondo gli investigatori, potrebbe trattarsi della stessa banda che negli ultimi mesi ha rapinato diversi istituti bancari cittadini e del Nord Italia.

I cinque uomini erano appena arrivati a Genova, a bordo di tre auto, il casello di Genova Ovest avevano trovato ad attenderli il capo della squadra mobile Gaspare Paiella con il dirigente della sezione rapine Giuseppe Gonan e una decina di agenti.

Avevano raggiunto via Cantore e si erano fermati davanti al Banco di Chiavari. Appena scesi dalle auto, sono stati bloccati dalla polizia con il passamontagna in tasca. Le indagini erano partite dall'arresto avvenuto a Torino di altri cinque napoletani, considerati gli autori della rapina al Nuovo Banco Ambrosiano in via Lupo. L'ultimo colpo in città ad una banca era avvenuto una settimana fa. Un commando di quattro uomini a volto coperto avevano assalito la filiale in via Timavo della Banca Commerciale Italiana. Secondo gli investigatori, i colpi portano la firma della stessa gang, chiamata la «banda dei napoletani» per lo spiccato accento del capo, che si rivolge sempre al cassiere e gli intima di consegnare i soldi.

Lunedì 11 febbraio è stata svaligiata la Banca Commerciale in piazza Leonardo da Vinci, il giorno dopo è toccato alla sede della Banca Passadore, in via Vernazza, mercoledì alla filiale della Banca Commerciale a Borgoratti.

Nei tre episodi erano entrati in azione quattro o cinque uomini armati, con il volto travisato. Attimi di tensione sono stati vissuti all'interno della Banca Passadore, in Piccapietra. Uno dei banditi ha aggredito la guardia giurata Antonio Ponte, di 38 anni e si è fatto scudo con il suo corpo, colpendolo alla testa più volte con la pistola. Uno dei complici gli ha gridato: «Non ucciderlo».

Gennaro Todisco

Gennaro Coppola

Un'altra operazione di polizia, del commissariato di Prè, ha portato all'arresto di 12 persone per spaccio di droga nella zona del centro storico. Sono: Gennaro Trotta, di 39 anni, abitante in via Bolzaneto 54, Antonio Trotta, di 41 anni, via Prè 54, Annunziata Trotta, di 41 anni, vico Durazzo 4, Assunta Pinto, di 44 anni, Lagaccio 11, Giovanni Girone, di anni, Prè 51, Anna Maria Critelli, di 38 anni, via Ungaretti 10, Francesco Cauteruccio, di anni, via Priocco 27, Antonio Onorato, 26 anni, via Bixio, Mario Coco, 33 anni, Nadia Salvalalio, 32 anni, vico Primo dello Scalo 1, Maurizio Cossu, di 28 anni, via Edera 15, Nadia Calcagno, anni, abitante a Sestri Levante, in via Antica Romana Orientale 33. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

I funerali di Maurizio Bottaro

Si sono svolti ieri mattina nella parrocchia di San Martino i funerali di Maurizio Bottaro, uno dei tre ragazzi di Murta travolti da una valanga sulla pista da sci del Pavillon, sul Monte Bianco. Una folla commossa ha seguito la funzione, officiata da don Parodi, parente della famiglia. Domani si svolgeranno i funerali di Maurizio Astieni. Risulta ancora disperso Ivano Bottaro, ma a Courmayeur proseguono senza sosta le ricerche nella zona dove si è abbattuta la valanga che ha provocato la morte di 12 persone.

Aggredito giornalaio di De Ferrari

Rapina all'edicola in piazza De Ferrari. La scorsa, due giovani armati di pistola hanno stordito con un colpo alla testa il titolare della rivendita di giornali e si impadroniti dell'incasso, circa 200 mila lire.

Elegante signora sorpresa a rubare

Alla commessa dei magazzini Standa a Marassi che l'ha sorpresa a rubare la merce dagli scaffali Salvatorica Franchi, distinta signora di 38 anni, ha detto essere cleptomane. è la prima volta che viene colta in flagrante a rubare nei negozi. La donna viene notata facilmente perché è molto elegante. Ieri indossava una pellicia pregiata e diversi gioielli.

Un incontro per la Camera di commercio

Il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, ha convocato per lunedì gli esponenti delle categorie economiche della provincia per iniziare le pratiche per la designazione del nuovo presidente della Camera di Commercio: sono in corsa gli imprenditori portuali e marittimi Adriano Calvini e Gianni Scerni, oltre che l'ex presidente dell'Alitalia e dell'Italia Navigazione, Umberto Nordio. A Genova tempo in corso vibranti polemiche.

Il «numero due» del partito della sinistra ha inaugurato al cinema Verdi la nuova stagione politica

Vigilia di congresso con D'Alema per capire dove va il pds

Oggi e domani assemblea provinciale, l'occhettiano Montaldo sicuro segretario

GENOVA. Massimo D'Alema, il «numero due» del partito della sinistra, ha parlato ieri pomeriggio nel cinema «Verdi» a una platea folta e attenta. D'Alema, figlio d'un parlamentare del vecchio pci, eletto più volte proprio nel collegio della Liguria, ha esposto a grandi linee il progetto del nuovo partito. E' stata la manifestazione di ripresa dell'attività promozionale del partito rifondato, anteprima del congresso provinciale già fissato per oggi e domani alla Fiera Internazionale.

Il congresso provinciale era stato interrotto un fa prima della conclusione per consentire lo svolgimento del congresso nazionale. Si era voluto, con quella procedura, consentire la fondazione del pds e, quindi, eleggere segreterie e direttivo sotto l'emblema della quercia. Oggi e domani, dopo una breve relazione e un succinto dibattito, quindi eletti da delegati e oltre 600 «esterni» il segretario provinciale e il comitato federale (che sarà una struttura pletorica di 130 componenti), dal quale scaturiranno gli ristretti esecutivi. Viene data per scontata la conferma di Claudio Montaldo, 40 anni, esponente della nuova generazione di dirigenti. L'area del «sì» che a Genova comprende, accanto agli «occhettiani», una folta e consistente presenza dei cosiddetti «miglioristi», dovrebbe contare su un margine di forza che s'aggira sul 70 per cento.

L'opposizione interna ha perso qualche adesione lungo la strada, perché molti militanti di base e piccoli quadri hanno preferito aderire al nuovo partito di impronta comunista di Cossutta e di Garavini. «La forza del pds - spiega un dirigente - è generazione di iscritti compresa tra i 35 e i 40 anni».

Sono i dirigenti del partito e gli esponenti di punta delle amministrazioni. Quelli tempo indicati come «area del sì» infatti il nerbo dei Comuni, delle Province e della Regione: il «no» e i dissenzienti forti invece nei quadri medio-bassi e in Parlamento. Montessoro, Scardaoni e Bisso, infatti, per non parlare di Natta o sono fuori o aderiscono al pds o, comunque, meditano a breve termine il ritiro politico. La stessa Gina Lagorio, deputato indipendente, non ha sciolto le sue riserve. Identica considerazione, in Regione, per Marengo, che aderisce al gruppo, ma non al pds. Spiega Claudio Burlando, vicesindaco di Genova e leader carismatico dell'area occhettiana. «Non è possibile esprimere un giudizio a caldo. L'assetto verrà tra qualche mese, sopite le reazioni emotive. Credo però che gli scissionisti raccimoleranno, in proporzione, più tessere che voti». [p. l.]

Massimo D'Alema visto da Ghiglione

CRAXI A STELLA

SAVONA. Il segretario nazionale del psi, Bettino Craxi, sarà stamani a Savona per commemorare la figura dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, nel primo anniversario della morte. Craxi arriverà da Genova poco dopo le 10 accompagnato da Ugo Intini, Giusy La Ganga e Gennaro Acquaviva e farà tappa alla sede della federazione psi via Paleocapa. Dopo una breve visita a Monturbano, dove è custodita una piccola parte della donazione che Pertini ha fatto alla città di Savona. Poi si sposterà a Stella per visitare il cimitero dove sono custodite le ceneri dell'ex Capo dello Stato. Dopo un discorso commemorativo, Craxi deporrà sulla di Pertini una corona di garofani. [p. p.]

La drammatica situazione è stata esaminata durante un vertice convocato dal prefetto

A Genova e in Riviera 2600 sfratti

L'uso della forza pubblica soltanto nei casi di estrema necessità. Comuni e Istituto autonomo case popolari non riescono a reperire tutti gli alloggi necessari. I proprietari: «La nostra categoria è sempre penalizzata»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dieci anni di applicazione della legge dell'equo canone hanno creato soprattutto guasti. Ora siamo nel mezzo di problemi molto gravi e dobbiamo uscirne al più presto». Così giudica, scuotendo il capo, la situazione degli sfratti e delle richieste di nuovi alloggi, l'assessore al Patrimonio del Comune di Genova, Angelo Scarrà, socialista. Scarrà, in rappresentanza del Comune, ha preso parte a un summit in prefettura alla presenza degli esponenti sindacali, degli Iacp e delle associazioni della proprietà edilizia.

Che cosa è accaduto di tanto grave? Spiega l'assessore: «La [illegible] prevedeva l'applicazione dell'equo canone, quasi sempre punitivo nei confronti dei proprietari, e la possibilità dello sfratto, anche senza specifico motivo, dopo quattro anni di locazione. Così gli sfratti si sono intensificati e sono state insediate commissioni prefettizie per concedere l'uso della forza pubblica solo nei casi di estrema necessità».

Secondo Scarrà le prefetture sono ricorse ai Comuni e agli Iacp per recuperare alloggi a prezzi accessibili: ma, al tempo stesso, s'è verificato un blocco dell'edilizia e non sono state più rilasciate licenze. «In questi ultimi anni - aggiunge Scarrà - abbiamo sistemato ben 850 famiglie in condizioni economiche difficili in alloggi comunali. Attualmente disponiamo del Comune e Iacp di meno di 200 alloggi. Poi si dovrà affrontare il problema della locazione sul mercato, anche perché, nel frattempo, non s'è più costruito e i prezzi, invece di scendere, sono saliti».

Gruppo di case nel centro di Chiavari: sono in corso numerosi sfratti

In tutta la provincia ci sono attualmente in corso ben 2600 sfratti: dieci volte tanto quanto la disponibilità, a locazioni calmierate, del solo Comune di Genova, che pure ha più di duemila casi da solo. Ci sono 260 sfratti nella Riviera e nell'entroterra di Levante, mentre tra Arenzano, Cogoleto e il loro hinterland ce ne sono pendenti altri cento. A questo punto, dietro le pressioni degli inquilini che rischiano di trovarsi in mezzo alla strada, i sindacati, Sunia in testa, stanno premendo, in particolare sui prefetti, per ottenere un blocco degli sfratti. La proprietà edilizia afferma invece che una procedura del genere è ingiusta perché i proprietari continuano a subire gravi danni, pesanti discriminazioni e non hanno la disponibilità del loro bene. La prefettura a questo proposito, ascoltate le parti, s'è mossa con prudenza per evitare che intere famiglie finiscano sulla strada.

«A questo punto - insiste Scarrà - occorre sbloccare il sistema perverso che impedisce la costruzione di nuove case. Io sono favorevole anche a un impegno per l'edilizia di lusso, perché questa assorbe le istanze abitative delle classi sociali in crescita che abbandoneranno le [illegible] vecchie [illegible] di periferia che a loro volta saranno occupate da altre classi incalzanti e così via. In qualche modo si creerà un piccolo flusso, anche questo regolabile dalla commissione prefettizia. Però occorre che si muova anche il governo con leggi più chiare in proposito. Qui, nei Comuni, al massimo si può dar fondo ai residui del patrimonio municipale, che pure è in via di liquidazione. Ma sono solo soluzioni di ripiego e provvisorie».

Paolo Lingua

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

In assemblea ex dipendenti del Canapificio ligure

Si terrà questa mattina una assemblea delle ex-dipendenti del «Canapificio ligure» di Sestri Levante, di proprietà dei fratelli Albertone, chiuso per fallimento tre anni fa. Le donne rimaste in cassa integrazione sono circa 70. Una decina di queste potrebbero trovare occupazione in una nuova azienda, una valaria, che i fratelli Albertone dovrebbero aprire prossimamente a Casarza Ligure.

CHIAVARI

Incontro tra amministratori sul centro sociale

I sindaci dei Comuni della Usl 18 e i presidenti delle Comunità montane parteciperanno questa mattina a Chiavari ad un incontro per la presentazione del progetto di Centro sociale polifunzionale che s'insedierà nell'ex Monastero della Visitazione e che sarà gestito, in convenzione, dall'opera Villaggio del ragazzo di San Salvatore. Seguirà una visita al complesso destinato a «servire» alle esigenze sociali di più Comuni.

CHIAVARI

Testamento Ghio I periti in tribunale

Hanno giurato ieri in tribunale i tre periti che dovranno verificare l'autenticità del testamento del banchiere imprenditore Giacomo Ghio, morto nel marzo all'età di 85 anni e che lasciato tutto il patrimonio, parla di 900 miliardi, al factotum Nicolò Fonda. Il testamento è stato impugnato da un cugino di Ghio, Giovanni Ghio.

Chiavari: martedì riprende il processo per la morte del pizzaiolo e del marittimo

Due delitti, il mistero continua

Franco Devoto, 25 anni, e Antonio da Cunha, di 28, furono uccisi all'alba dell'8 settembre 1989 L'unico imputato è Bruno Russo, imbianchino, di 25 anni. Sarà decisivo l'esito delle due perizie

CHIAVARI. Riprende martedì mattina, in corte d'assise a Chiavari, il processo per l'omicidio di Franco Devoto, 25 anni, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore, e del marinaio portoghese Antonio Antero Guedes da Cunha, 28 anni, uccisi a colpi di pistola all'alba dell'8 settembre '89 a Lavagna. Imputato del duplice delitto è Bruno Russo, 25 anni, imbianchino, arrestato dai carabinieri nella tarda mattinata dell'8 settembre.

Il processo era cominciato il 13 novembre scorso con l'interrogatorio dell'imputato, difeso dagli avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci, le deposizioni della parte civile (il fratello di Franco Devoto, Alberto, difeso dall'avvocato Camillo Ciurlo) e dei numerosi testimoni e periti. C'erano state altre due udienze, il 14 e il 20 novembre, poi il presidente Lino Monteverde, aveva deciso un rinvio più lungo per consentire due nuove perizie.

In particolare, un tecnico della Motorizzazione civile è stato incaricato di esaminare la «Vespa» di Russo, probabilmente usata per l'omicidio, per verificare se lo scooter (che secondo il giovane gli era stato rubato) era in grado di funzionare, anche senza chiave d'accensione. Un altro perito, il prof. Balma Bollone dell'Università di Torino, è stato incaricato di compiere una nuova perizia sugli «stubs», i tamponi che furono applicati sulle mani di Russo subito dopo l'arresto e che, stando alle analisi compiute dal nucleo scientifico dei carabinieri di Roma, contenevano una particella molto simile a quelle emesse da una pistola durante lo sparo. I periti comunicheranno l'esito dei loro accertamenti durante l'udienza, e c'è quindi molta attesa per questi nuovi elementi che andranno ad aggiungersi, a seconda dei casi, alle tesi della difesa o a quelle dell'accusa.

Per la perizia sugli «stubs» anche parte civile e difesa hanno nominato propri consulenti: tra questi (per la parte civile) c'è il prof. Aurelio Ghio di Torino, noto per essere l'autore delle perizie sulle lettere del «corvo» del Palazzo di Giustizia di Palermo.

Bruno Russo

Già durante la lunga e laboriosa istruttoria, durata più di un anno, si era capito che il processo per il duplice omicidio si sarebbe rivelato assai complesso. La maggior parte delle testimonianze, comprese le stesse dichiarazioni dell'imputato, che si è più volte contraddetto specie nel confronto con Gianfranco Biondi, accusato di averlo aiutato nel tentativo d'incendio della pizzeria dei fratelli Devoto, avvenuto poche prima dell'omicidio, sono apparse di segno piuttosto negativo nei confronti di Russo. Finora le perizie non hanno fornito elementi netti a sostegno di una tesi o dell'altra: ad esempio secondo le prime perizie, la particella di antimonio e altre leghe trovata sulla mano destra di Russo (è mancino) potrebbe anche essere residuo delle vernici metalliche che in quel periodo l'imputato stava utilizzando.

[m. r.]

Misterioso atto vandalico in un deposito di vetture ad Avegno

Incendiate 3 auto a Recco

Le vetture erano destinate alla demolizione. Esclusa una combustione accidentale. I carabinieri indagano, si pensa ad una bravata da ragazzi

RECCO. E' probabilmente di origine dolosa l'incendio che ieri notte si è sviluppato all'interno di un deposito di auto ad Avegno di fronte alla discoteca Peter Pan, in «P4».

Le fiamme hanno distrutto tre auto destinate alla demolizione: una Renault 14, un'Alfetta e una Opel Record. Tutte senza targa. In pratica erano già delle carcasse, perché erano state svuotate delle parti meccaniche più importanti per rivendere sul mercato dei pezzi di ricambio. Erano sprovviste anche di batteria e i serbatoi, secondo il titolare dell'autorimessa Luciano Torre, risultati vuoti.

Impossibile dunque pensare ad un incendio causato da un corto circuito o una futile combustione della benzina. Sul posto comunque non sono state ritrovate tracce di stracci imbevuti di alcol e nemmeno taniche di benzina. Il mistero rimane, ma molti pensano ad una ragazzata. Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Uscio, coordinati dal Comando di Compagnia di Santa Margherita Ligure. Da una prima ricostruzione pare che le fiamme si siano sviluppate poco prima la mezzanotte di ieri. In via Leonardo Da Vinci sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo che hanno spento l'incendio in un'ora. Nel piazzale antistante la discoteca, a quell'ora c'erano posteggiate altre vetture perché il locale era chiuso. Le fiamme non hanno potuto allargarsi all'edificio, evitando così conseguenze più gravi.

[f. g.]

«NON HO MAI RICEVUTO MINACCE»

«E' la prima volta che nel deposito di auto di fronte alla discoteca Peter Pan di Avegno prendono fuoco delle auto in uno stesso incendio. Da quando tre anni fa l'attuale proprietario ha rilevato l'area attrezzandola per custodire le vetture da demolire, non si è mai verificato un incidente. E' stato certo un incendio di origine dolosa - commenta Luciano Torre - perché non è possibile che le auto prendano fuoco da sole. Inoltre erano sprovviste di batterie e mancava il carburante nei serbatoi. Da quando gestisco il deposito di Avegno e l'autofficina dell'Aci a Recco, non ho mai ricevuto alcuna telefonata minatoria. Solo qualche visita poco gradita dei ladri che hanno portato via alcuni pezzi di ricambio per auto. Tutto qui. Per noi è un danno economico, ma non così grave da mandarci in rovina». Forse si tratta proprio di una ragazzata, gesto di qualche giovane che voleva provare forte emozione. Per fortuna le fiamme hanno divorato soltanto tre auto che erano già destinate alla demolizone e di poco valore commerciale perché spogliate di ogni loro parte di ricambio.

L'istituzione è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale

A Recco mercato tutti i giorni

I banchi vendita sistemati sotto il viadotto

RECCO. Un mercato ambulante giornaliero a posto fisso: i banchi di vendita da realizzarsi sotto il viadotto che attraversa il centro di Recco, in via Venti Settembre. La proposta, presentata dell'assessore al Commercio, Gianluca Bucilli, è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale. Hanno votato contro i tre consiglieri della Lista Civica e Vittorio Monte, dimmissionario dalla Lega Nord. Si sono astenuti Dario Capurro del msi e Giancarlo De Marchi, ex msi. «Il Consiglio ha approvato l'istituzione del mercatino e lo specifico regolamento - ha precisato il sindaco Giovanni Rainero - e i banchi verranno installati entro breve: occorre che la delibera diventi esecutiva e che vengano portate a termine le procedure per la loro assegnazione».

Di cosa si tratta? Spiega l'assessore Bucilli: «Abbiamo voluto razionalizzare la situazione degli ambulanti in attività a Recco che, soprattutto d'estate e nei periodi festivi, comportava problemi sia all'amministrazione che agli esercenti locali. Il mercato sarà formato da sei banchi di vendita: tre di frutta e verdura, due di pesce, fiori e piante e generi alimentari. Gli ambulanti potranno tenere aperto da martedì a sabato, dalle 7.30 alle 13. Abbiamo escluso il lunedì, perché a Recco si tiene già il mercato comunale».

Prosegue l'assessore: «Il regolamento prevede l'apertura domenicale per il banco di fiori e pianto, come già previsto per i negozi dello stesso genere. Ma non è escluso che anche gli altri ambulanti potranno aprire di domenica mattina: saranno infatti associati alle deroghe all'orario concesse dal Comune ai negozi della rete cittadino. I banchi, inoltre, non dovranno essere allestiti prima delle 6 del mattino, per non disturbare gli abitanti della zona e, infine, l'area dovrà essere sgomberata entro le 14, compresi i rifiuti. A tal proposito verranno sistemati nuovi contenitori della spazzatura».

I banchi saranno assegnati secondo una graduatoria, elaborata tenendo conto delle domande presentate dagli interessati: sarà data precedenza ai residenti a Recco e agli ambulanti attivi da più tempo.

Oltre alla pratica relativa al mercato, il Consiglio ha approvato un mutuo di 200 milioni per i lavori di riparazione del tratto di condotta fognaria di punta Sant'Anna, danneggiato dalle recenti mareggiate (il via tra un mese) e la variazione di bilancio per la gestione del depuratore (stanziati 200 milioni).

Il consigliere Vittorio Monte ha ufficializzato le dimissioni dalla Lega Nord.

[f. p.]

Santa Margherita, il terminal della «Tigullio» in piazza stazione in funzione dopo Pasqua

Nuovo capolinea per i bus diretti a Portofino

E a Chiavari si vara la politica delle tariffe agevolate

S. MARGHERITA. Il nuovo capolinea della linea di autobus S. Margherita-Portofino, gestita dalla Tigullio Pubblici Trasporti, verrà istituito sul piazzale della stazione ferroviaria di Santa Margherita subito dopo Pasqua. La decisione è stata presa giovedì nel corso di un incontro tra la direzione della Tigullio Trasporti, l'assessore provinciale Romano Maggioni e i rappresentanti delle amministrazioni di Santa Margherita e Portofino. A Chiavari, invece, entreranno entro breve in vigore le nuove tariffe agevolate per abbonamenti e corse d'autobus della «Tigullio» a favore di indigenti, grandi invalidi e mutilati di guerra di prima, seconda e terza categoria.

Dell'istituzione del capolinea presso la stazione ferroviaria se ne parlava da tempo. Subito dopo Pasqua il via. Spiega Renzo Belletti, presidente della «Tigullio»: «Il nuovo capolinea sarà istituito nell'area dove attualmente fermano corriere di altre linee, proprio davanti allo scalo ferroviario. La linea sarà coperta da 6 autobus di dimensioni ridotte, 7,30 metri di lunghezza per 50 posti, che abbiamo recentemente acquistato. Saranno inoltre disposte nuove segnaletiche sul lungomare, che daranno precise indicazioni sulle corse. I bus infatti, sia quelli diretti a Portofino che alla stazione, fermeranno sullo stesso lato e effettueranno la rotazione di piazza Roma. Le partenze ci saranno ogni 10 minuti».

Novità anche per il parcheggio della stazione ferroviaria (78 posti auto). Per invogliare gli automobilisti a lasciare la propria auto in sosta nel «park» e a raggiungere Portofino con l'autobus, saranno adottate tariffe agevolate: mila lire al mese per parcheggiare 24 ore su 24; 1500 lire all'ora, che diminuiscono con l'incremento del tempo di sosta (4 ore, 2500 lire). Di agevolazioni tariffarie parlerà breve anche a Chiavari. L'assessore ai Servizi sociali, Sergio Devisi, presenterà in Consiglio la delibera che prevede l'applicazione di prezzi favore sulle linee di bus della Tigullio Trasporti per cittadini indigenti, grandi invalidi, mutilati di guerra. A questi ultimi verrà rilasciato un abbonamento annuale a costo ridotto e 100 biglietti gratuiti per altrettante corse. I biglietti 200 per i più bisognosi. Le domande finora presentate dagli interessati in Comune, sono 350. Ne sono state selezionate circa . Per coloro che non hanno fatto richiesta, sarà istituito un nuovo bando nei prossimi giorni. L'iniziativa doveva partire un fa: il «verde» Edoardo Baraldi ha presentato a tal proposito una interrogazione.

[f. p.]

Il viceconsole sarebbe scappato negli Usa per evitare il rientro in patria

Una fuga che si è tinta [redacted] giallo

La Digos di Genova ha accertato che Serghej Illarionov [redacted] la moglie non sono stati rapiti
Messa da parte anche l'ipotesi che il diplomatico appartenesse ai servizi segreti sovietici

[redacted] DOSSIER TOP [redacted]

GENOVA. Serghej Illarionov [redacted] era occupato negli ultimi tempi delle trattative tra l'Ansaldo e le autorità sovietiche per ampliare i rapporti tra la società genovese e Mosca. Inoltre, sono stati molto frequenti i suoi contatti [redacted] la Camera di commercio di Genova, sempre per quanto riguarda la collaborazione economica fra l'Italia e l'Unione Sovietica. Non sembra essere questa, però, la chiave di lettura della sua fuga. Quando un paese straniero [redacted] allo spionaggio industriale, la «collaborazione» viene affidata di norma a persone estranee alle ambasciate o ai consolati. Se non [redacted] questo il [redacted] Serghej l'unica spiegazione plausibile [redacted] quella della richiesta di asilo politico. Certo il diplomatico sovietico può avere sempre qualcosa [redacted] a chi lo ospiterà. Ecco perché le «diserzioni» verso Occidente [redacted] sempre ben viste dai governi Nato.

L'altro ieri mattina il console sovietico di Genova Ghennady Boylev e alcuni suoi collaboratori sono andati a «perquisire» l'appartamento del loro collega scomparso. Per almeno due ore i vicini di casa hanno sentito smuovere i mobili, rovistare nei cassetti. Impossibile sapere che cosa cercavano. Ma non si può escludere che Illarionov avesse nella sua abitazione qualche documento riservato che abbia portato con sé nella [redacted] fuga. Il console ha anche parlato con i vicini [redacted] per [redacted] qualche informazione sulla fuga di Serghej. [a. l.]

GENOVA. E' sempre più avvolta nel mistero la scomparsa del viceconsole sovietico Serghej Illarionov, 39 anni, e di sua moglie Valentina. L'ultima volta che i colleghi della sede diplomatica dell'Urss a Genova lo hanno visto è [redacted] il 13 febbraio. Il «giallo» della sparizione si fa più fitto e, finora, non è arrivata [redacted] spiegazione ufficiale da parte delle autorità italiane e sovietiche.

[redacted] possono solo fare ipotesi. L'ultima, in ordine di tempo, è che Illarionov potesse avere qualcosa a che fare con i servizi segreti del suo Paese. Ma su questo punto arrivano due smentite. [redacted] prima da parte della Digos di Genova: [redacted] soltanto fantasie infondate - dicono i poliziotti - perché non abbiamo alcun elemento concreto che possa suffragare questa tesi». L'altra da parte del viceconsole anziano Nicole Tavduladze: «non abbiamo informazioni in merito».

E' quasi certo, però, che si debba escludere la possibilità che Illarionov e sua moglie siano stati rapiti a scopo politico: «La loro partenza [redacted] Genova è stata volontaria,» afferma [redacted] dirigente della Digos Oscar Fioriolli. E aggiunge: «Vi sono alcuni elementi per i quali si pensa che i due si siano allontanati dal loro appartamento di via G.B. D'Albertis a San Fruttuoso senza esserne costretti. La coppia ha portato via dall'abitazione tutti i vestiti e i preziosi».

La fuga di Serghej e di Valentina era stata preparata da molti giorni. Aspettavano soltanto [redacted] momento giusto per sparire. Illarionov aveva detto ai [redacted] colleghi [redacted] consolato che sarebbe stato a casa per due o tre giorni. E' molto probabile che i due abbiano passato il confine con la Francia o con la Svizzera per poi imbarcarsi [redacted] aereo privato. La destinazione? La tesi più accreditata finora al ministero degli interni è che [redacted] coppia sovietica abbia ormai raggiunto il territorio statunitense per chiedere asilo politico.

La notizia della loro richiesta sarebbe stata ritardata dalle autorità degli [redacted] per non creare un incidente diplomatico in un momento in cui le relazioni Usa-Urss sono tese per la guerra del Golfo.

Illarionov avrebbe preso la decisione di «disertare» dopo avere avuto la comunicazione da parte delle autorità del suo Paese di dovere ritornare in Urss. Dopo quasi sette anni di permanenza in Italia forse Serghej e Valentina hanno deciso che era preferibile lo standard [redacted] vita occidentale e non hanno più voluto fare rientro in patria. Ma forse il mistero è [redacted] da svelare.

[redacted] **Lugli**

Si apre la stagione della pesca con 24 mila appassionati, chiusura il 6 ottobre

Lenze pronte, da domani si va

In quasi tutti i torrenti della regione è vietata la cattura di barbi, carpe, tinche fra il 1° maggio e il 15 luglio; la cheppia fra il 15 maggio [redacted] il 10 giugno e il temolo dal 26 maggio al 25 agosto

GENOVA. Si apre domani la stagione di pesca. Nella provin[redacted] di Genova saranno circa 10 mila [redacted] persone che si armeran[redacted] canna e [redacted] come meta i torrenti dell'entroterra. Novemila i pescatori della provincia di Savona e circa 5 mila nell'Imperiese.

Il via libera alla pesca durerà fino al 6 ottobre. In questo periodo [redacted] però previsti alcuni divieti temporanei relativi a particolari specie di pesci: qua[redacted] dovunque è vietato pescare barbi, carpe, tinche fra il 1° maggio e il 15 luglio; la cheppia fra [redacted] 15 maggio e il 10 giugno e il temolo dal 26 maggio al 25 agosto. La pesca all'anguilla, sarà permessa tutti i giorni, [redacted] solo con il «mazzetto», mentre quella al vairone si aprirà solo a partire dall'8 giugno. Altre limitazioni sono state previste da ciascuna Provincia, per il rispettivo territorio: nell'Imperiese, per esempio, la pesca nelle acque gestite direttamente dalla Provincia sarà consentita solo al giovedì, sabato e domenica e nelle feste infrasettimanali. Nella provincia di S[redacted] invece, i pescatori potranno pescare nelle riserve di Calizzano [redacted] Bardineto solo [redacted] lunedì, mercoledì, sabato e domenica. Nessuna limitazione invece nel Genovese, dove la pesca è permessa tutti i giorni.

Gli uffici pesca provinciali hanno indicato anche i quantitativi che potranno [redacted] pescati in [redacted] giorno. Nei torrenti della provincia d'Imperia i pescatori non potranno pescare più di 8 salmonidi al giorno e comunque [redacted] potranno portarsi a [redacted] più [redacted] tre chilogrammi di pesce al dì. Nel Genovese, invece, qualcosina di più: 10 salmonidi per la battuta di pesca quotidiana.

Quali le acque più ambite [redacted] pescatori? In provincia di Savona a fare da piatto forte è la zona della Valbormida. Ecco comunque la mappa completa dei corsi d'acqua dove è stato eseguito il ripopolamento (sono stati lanciati [redacted] quintali di trote): Bormida di Millesimo, Valle di Pontivrea, Giovo di Sassello, Bormida di Pellato e Mallare, Erro [redacted] Montenotte e tutti i torrenti che hanno origine dal Monte Beigua. E [redacted] nel Cairo, Letimbro e Sansobbia, nei torrenti di Nova, Pennavaira, Maremola e nel tratto savo[redacted] dell'Arroscia. Oltre che nelle acque [redacted] Calizzano e Bardineto, che sono gestite direttamente dalla Provincia.

Nell'Imperiese, invece, il ripopolamento [redacted] stato portato a termine nel fiume Roja e nei torrenti Norvia, Bevora, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Tanarello e Giara di Rezzo.

In provincia di Genova sono frequentate soprattutto le acque della Val Fontanabuona. Le preferenze dei pescatori vanno comunque all'Aveto, Trebbia, Scrivia, Sturla, Stura [redacted] Petronio. Ci sono poi le riserve della Federpesca sportiva, quelle del Laccio, di Gattorna e Calvari. Sono da tenere in conto anche le zone dove la pesca è vietata: la sezione provinciale della Fips, con sede [redacted] Genova, [redacted] elenca 17. Tra queste, per esempio, un tratto del torrente Molini, nel Comune [redacted] Santo Stefano D'Aveto, utilizzato per osservare la crescita delle trote. Sono 15 invece, in tutta la provincia di Genova, i cosiddetti «ruscelli vivaio», dove non è permesso pescare.

Fabio Pozzo

[redacted]

Cucina che merita la stelletta Michelin

VOZE DI NOLI (SV)

«Un bell'applauso» strillerebbe Mike Bongiorno. Un caloroso battito [redacted] mani alla Guida Michelin che, dopo un lustro che glielo diciamo, finalmente ha capito una cosa: [redacted] Lilliput, anche per gli onesti (ma miopi) ispettori di corso Sempione [redacted] un ottimo ristorante e merita la stelletta Michelin. Bene, bravi, 7 più, che vi siete adeguati a riconoscere i meriti di Carlo Nan e della sua brava famiglia: la moglie in cucina [redacted] un figlio, l'altro figlio in sala [redacted] il papà.

Che cosa distingue il Lilliput d[redacted] decine, dalle centinaia di risto[redacted] più o meno grandi, più [redacted] meno importanti che conosciamo? Che qui c'è quello «spirito [redacted] servizio», mai a sufficienza invocato per la ristorazione italiana. Attenzione: niente prezzi stracciati ma, comunque, onesti. Due i menu degustazione. Il primo costa 35000 lire (oltre ai vini) e comprende focaccia al formaggio, un pri[redacted] (gnocchi al [redacted] o tagliatelle alla boscaiola o maltagliati verde [redacted] mare), [redacted] pesce fresco [redacted] una [redacted] (potrebbe essere gallinella, orata, branzino, dentice, fritto... cacciagione, brasato, sottofiletto di fassone al pepe verde, piccata ai funghi... secondo la stagione), un dessert (bavarese, budino al caffè, charlotte). Quello più ricco costa 60.000 (più i vini): tre antipasti (uno [redacted] pesce, uno [redacted] verdure, uno [redacted] focaccia), due primi piatti asciutti, un minestrone od [redacted] guazzetto, un pesce od una carne, il dolce e la piccola pasticceria fatta in [redacted]...

Anno dopo anno, stagione dopo stagione, il ristorante [redacted] diventato sempre più bello e curato, [redacted] interno che vi ripagherà [redacted] tristezza degli [redacted] sgretolati, smozzicati dagli incendi di due anni fa.

A parte il bell'angolo verde per la calda stagione, all'interno avrete un salottino d'attesa, con le foto di qualche ospite illustre (da Ornella Vanoni a [redacted] Teresa Ruta). Posate d'argento Ricci, fiori freschi, thermos per l'acqua, secchielli in argento a stelo per il vostro vino bianco, cascate [redacted] fiori, centrini e tovaglie con decorazioni all'uncinetto... il tutto si accompagna ad un clima, educatamente amichevole e cordiale.

E vi inviteranno a ritornare anche i miei assaggi che ora vi elenco, così, tanto per farvi venire appetito: focaccia al formaggio, frittati[redacted] di erbette, fiori di zucchina fritti, insalata di mare calda con verdure [redacted] crema di limone, moscardini [redacted] patate e fagioli, calamaretti fritti, tortino [redacted] funghi (occhio alla stagione, è ovvio), maltagliati «verde [redacted]» (con zucchine, pomodori, gamberi, moscardini); gli gnocchi di patate al rosmarino e burro fuso, il classico minestrone, i gamberi al pomodoro e timo, la buona ghiotta piccola pasticceria, la valida crème-caramel. Il tutto bagnato da bottiglie adeguate.

[redacted] **Raspelli**

LILLIPUT
Regione Zuglieno 49
Tel. (019) 74.80.09
Chiuso lunedì
Da martedì a venerdì solo sera
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

[redacted] RISSA?

GENOVA. Per difendersi dalle accuse di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale tre tifosi sampdoriani, processati ieri in pretura, hanno chiesto l'aiuto dei «cugini» genoani. Tiziano Lazzeri, 18 anni, Maurizio Belcastro di 19, abitanti a Bolzaneto, e Antonio Giacopetti, 23 anni, di Sampierdarena, erano stati arrestati martedì scorso, [redacted] pressi della stazione Brignole, [redacted] termine dell'incontro vittorioso della loro squadra in Coppa Italia contro il Toro.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Stefano Sambugaro e Andrea Martini, hanno sostenuto che stavano rivolgendo degli «sfottò» amichevoli ai loro amici genoani, nel clima eufori[redacted] del dopo partita. La confusione aveva però attirato l'attenzione di [redacted] agente in borghese della Guardia [redacted] finanza, Giuseppe Milici che, ritenendo di trovarsi di fronte a una rissa, aveva chiesto l'intervento della Polfer. I tifosi lo hanno anche inseguito, forse per spiegargli che non esisteva pericolo per nessuno, ma il «caso» è poi degenerato. Il processo, presieduto dal pretore Patrizia Petruzziello, [redacted] stato rinviato a oggi.

I difensori, per spiegare che cosa in realtà sarebbe accaduto in quel presunto scontro tra opposte tifoserie genovesi, hanno chiesto e ottenuto dal giudice di ascoltare la testimonianza dei giovani genoani Pier Paolo Vocca (cugino di Giacopetti) e di Antonio Donato e Roberto Garbuglia, amici degli altri due imputati. La loro deposizione è importante per la difesa perché dovrebbe dimostrare che non [redacted] trattava di una [redacted].

Tiziano Lazzeri, inoltre, è anche accusato di danneggiamenti perché quando è stato portato negli uffici della Polfer [redacted] Brignole, con un pugno ha [redacted] una vetrata. [a. l.]

PALLANUOTO
RADIO CRONACA IN DIRETTA SU
RADIO ONDA LIGURE
FM 104.800 - 88.550
RARI NANTES SAVONA-MAMELI
SABATO ORE 17,15
[redacted]
DOMENICA 24 FEBBRAIO ORE 14-19
TUTTO IL CALCIO [redacted]

Lo scandalo sul maxiprestito all'industriale abruzzese è arrivato a Palazzo di giustizia

Interrogato il vertice del Casinò

Le testimonianze di Cavaliere, Conca e di altri dirigenti della «Sgt» inviate al procuratore capo. Il vice Anselmi accusa: «Colpa dei giornali, se non riavremo i 6 miliardi». La dc ai suoi consiglieri: dimettetevi dalla società

SANREMO. Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, è stato il primo ad arrivare a Palazzo di giustizia. Alle 9 già in un ufficio al terzo piano, una stanza in fondo al corridoio. Di fronte a lui, alla macchina per scrivere, il maresciallo Gian Piero Azzolini, comandante della squadra di Pg dei carabinieri. Poche domande sul maxi prestito da 6 miliardi concesso un paio di settimane fa all'imprenditore abruzzese Luigi Pilota. Non si sa il tenore delle domande e delle risposte, ma si può facilmente intuire. Un verbale di un paio di cartelle. In tutto, il colloquio non si è protratto per più di dieci minuti. Cavaliere, con i cronisti non ha smentito il suo carattere: «Sono qui per firmare una transazione con i croupier; non ho nulla da aggiungere» ha detto ribadendo più volte la sua intenzione di non rilasciare dichiarazioni.

Dopo Cavaliere, via, sfilati gli altri protagonisti del più clamoroso «buco» mai registrato nelle casse del casinò di Sanremo: il vicepresidente della Sgt, Giorgio Spagnesi; l'ex direttore generale Piero Conca e l'ex direttore dei giochi, Riccardo Anselmi. Anche Spagnesi, come il presidente Cavaliere e Conca, è stato sentito dal maresciallo Azzolini. L'ex direttore Anselmi, invece, è stato interrogato dall'ispettore capo di polizia Persici. Un verbale di sette cartelle per Anselmi; soltanto due cartelline per Conca e Spagnesi.

Diversi i comportamenti tenuti dai vertici del casinò dopo gli interrogatori, anche se, caratterizzati da un'unica linea di condotta: diffidenza, se non proprio toni d'accusa, nei confronti dei giornali «colpevoli» di avere denunciato il caso-Pilota. «Se il nome di Luigi Pilota fosse stato riferito, probabilmente il casinò avrebbe recuperato» ha cercato di spiegare Riccardo Anselmi.

Un concetto interessante che l'ex direttore dei giochi non ha potuto approfondire perché Conca lo ha letteralmente strappato ai cronisti: «andiamo via, hanno già abbastanza informatori» ha mormorato a denti stretti. Inutilmente Anselmi ha cercato di spiegare il suo teorema. Conca è perentorio: «andiamo via!».

Poco loquace anche il vicepresidente Spagnesi: «Non ho niente da dire». Ed è filato via.

L'inchiesta è chiusa? Tutt'altro. Il casinò esce dalla vicenda con le ossa rotte. Dalla voce entrate del bilancio mancano 6 miliardi e, a fine mese, il cassiere dovrà tirare fuori parte di quella ingente somma per far fronte all'anteriparto ed al premio di produzione dei croupier e del personale. Azzolini e la Persici, con i loro interrogatori, hanno cercato di individuare eventuali responsabilità, anche penali, nel caso-Pilota. Secondo alcuni osservatori, la vicenda potrebbe configurare l'appropriazione indebita per distrazione, articolo 646, comma terzo del Codice Penale. Per altri il maxi prestito non nasconde nulla che abbia rilevanza penale.

La posizione di Cavaliere, Spagnesi, Conca e Anselmi, è quella di testimoni. E in quella veste sono stati sentiti a Palazzo di giustizia. Probabilmente nei prossimi giorni la polizia giudiziaria sentirà altri personaggi, croupier, ispettori, controllori comunali, altri membri del consiglio di amministrazione della Sgt. Poi la parola passerà al Procuratore capo Vincenzo Testa. Spetterà a lui decidere, dopo aver esaminato tutti gli aspetti dell'incredibile partita di roulette.

Il caso-Pilota e le ripercussioni che ha avuto a livello politico, la sera prima sono stati al centro di un dibattito svoltosi nella sede della dc. Le varie correnti hanno ribadito la fiducia al segretario cittadino del partito Massimo Tavanti che, nei giorni scorsi, si era dimesso per protesta. Tavanti aveva lasciato il mandato per sottolineare il suo dissenso dopo il voto in Consiglio comunale di sei franchi tiratori (almeno quattro della dc) che era costato il posto al direttrore generale del casinò Piero Conca. Intanto la segreteria provinciale della dc ha chiesto le dimissioni di tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Sgt nominati dal partito. Sarà la segreteria, prima dell'assemblea dei soci delle società di gestione del casinò (22-23 marzo), a disporre eventuali avvicendamenti ai vertici dell'azienda.

Gian Piero Moretti

Tre protagonisti per una vignetta: a sinistra Napoleone Cavaliere e Piero Conca, presidente e direttore del Casinò. Nella caricatura di Ghiglione Luigi Pilota, il giocatore che ha avuto un fido da sei miliardi

I croupier di Sanremo aspettano il rinnovo del contratto, scaduto da nove mesi

E ALTRI 6 MILIARDI VANNO A 11 EX CROUPIER

SANREMO. Altri sei miliardi che scivolano dalle casse del casinò: sei miliardi e 600 milioni, per l'esattezza. Non un soldo di meno dovrà essere distribuito dalla casa da gioco a un gruppo di 11 ex dipendenti, approdato ieri mattina a una «soddisfacente transazione» in pretura. E' l'ultimo atto di una battaglia legale che dura dall'89. Che pesa sul Comune come una solenne «batosta».

Li chiamano «associati». Sono i più agguerriti tra i croupier in forza fin ai fatti dell'81, quando furono licenziati perché sospettati di irregolarità alle roulette. Il 6 ottobre dell'89 il pretore Lamberti ha riconosciuto l'illegittimità dell'interruzione del rapporto di lavoro ordinando alla casa da gioco la riassunzione degli impiegati. Ora, l'accordo: il Comune verserà per conto del casinò 600 milioni ad ognuno dei croupier. Un'emorragia che si somma alla serie di 420 milioni già erogati a un altro centinaio di ex impiegati in causa civile: i 13 assolti e prescritti dall'accusa di aver partecipato alle «combine» ai tavoli verdi. Resta ancora in attesa di giudizio il gruppo dei 15 «rei confessi», di quanti cioè hanno ammesso le loro responsabilità nei fatti dell'81, ma non per questo hanno rinunciato alle rivendicazioni davanti al pretore del lavoro.

La «soddisfacente transazione» di ieri cade esattamente a tre mesi da una sentenza della Corte di Cassazione a sezioni penali riunite, proprio nei confronti degli 11 «associati». Un verdetto che prescrive l'accusa di furto per decorrenza dei termini massimi di giudizio. Ma che ribadisce quella di associazione a delinquere. Avveniva alla quinta ripresa, dopo primo e secondo grado. Cassazione e di nuovo Tribunale e Corte d'Appello. Colpevoli (e debitori) sul piano penale, ma creditori quello civile. L'accordo raggiunto a quota 585 milioni sarebbe frutto proprio di queste apparente contraddizione. La sentenza di Roma avrebbe infatti frenato quella che negli ambienti della pretura di Sanremo già nota come la «corsa al miliardo»: l'intransigenza irriducibile della schiera in lite col casinò. Proclamandosi «estranei ai fatti dell'81», gli ex dipendenti della casa da gioco hanno a lungo tentato di raggiungere la massima cifra di risarcimento. Ma la conferma dell'imputazione di associazione a delinquere ha ridimensionato di colpo le trattative. E' servita almeno a questo: a frenare un'emorragia che dura da quasi due anni.

Per il casinò, è l'ultimo capitolo di una sconfitta che lascia un segno profondo. Già nell'ottobre '88 gli ex croupier hanno ottenuto un decreto ingiuntivo per la riscossione dello stipendio: due milioni netti, mai presentarsi sul posto di lavoro. Non basta. E' il 6 settembre '90 un ricorso che reclama il risarcimento delle mance perse negli anni di allontanamento dai tavoli verdi. Il 12 settembre scorso, il pretore ha detto «sì». Altri 600 milioni di arretrati per ogni «associato». E uno stipendio complessivo di 6 milioni al mese. E' così che il casinò assomiglia a un vascello alla deriva.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

Si discute a Riva il nuovo svincolo

Ieri sera è giunta si è detta concorde con il sindaco, Franco Montesano, sulla necessità di convocare per la prima settimana di marzo il consiglio comunale. Gli amministratori di Rive Ligure saranno chiamati a votare una variante al piano regolatore in modo da permettere finalmente l'inizio dei lavori di costruzione dello svincolo alla confluenza con la statale Aurelia e la strada provinciale che porta a Castellaro.

CAUSA

Sedici musicisti vanno dal pretore

Sedici elementi dell'orchestra sinfonica di Sanremo si sono rivolti alla pretura per ottenere l'assunzione in pianta stabile. Ieri, la prima udienza, davanti al pretore del lavoro Lamberti che ha rinviato l'esame della pratica alla fine di maggio. Gli orchestrali, per lo più professori che provengono da Paesi stranieri, rivendicano il diritto ad un rapporto di lavoro più solido con il Comune, rifiutando la formula del contratto a termine.

INCENDIO

Tetto in fiamme danni per 15 milioni

Al tetto in fiamme intervengono i pompieri. Ieri pomeriggio i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio divampato nell'abitazione di Vittorio Protto residente in piazza Ughetto 4. Il fuoco ha semidistrutto la copertura dell'abitazione provocando danni per una quindicina di milioni e rendendo inagibili le stanze sottostanti.

Alcuni negozi esclusi dal gioco di «Sorrisi e Canzoni»

Telegatto solo per il centro

Rifiutate ad alcuni commercianti le locandine giallo-blu del concorso Gastone Rossi ha diretto l'iniziativa: «Non abbiamo fatto discriminazioni»

La vetrina più bella di corso Matteotti premiata con il «Telegatto»

SANREMO. «Mi spiace, ma al concorso sono ammessi solo i commercianti delle vie del centro e di via Matteotti».

Questo, in sintesi, quello che si sono sentiti rispondere diversi esercenti sanremesi dagli addetti dell'ufficio dell'associazione dei commercianti di Sanremo quando hanno telefonato per dare la loro adesione al concorso «Blu e Giallo» e richiedere le tovagliette pubblicitarie da esporre nelle vetrine.

Nei giorni scorsi, sulle pagine dei quotidiani locali, era stata pubblicata un'inserzione che invitava i negozianti a partecipare all'iniziativa promozionale organizzata, in occasione del 41° festival della canzone italiana, dal periodico «Sorrisi e canzoni». Primo premio il famosissimo Telegatto d'oro.

Le vetrine di Sanremo saranno studiate in modo da far predominare i colori giallo e blu. Un modo particolare per dare alla città un aspetto cromatico unico e festivaliero.

Il presidente dell'associazione, Gastone Rossi, ha smentito che possa essersi verificata una esclusione dal concorso di alcuni esercenti: «E' del tutto improbabile. Non è stata fatta nessuna discriminazione tra i negozi del centro e quelli della periferia. Anzi, al concorso partecipano anche alcuni negozianti che appartengono all'associazione». A denunciare l'accaduto è stata Lucia Calzolaro, proprietaria del «Cocktail Bar» di Padre Semeria nel quartiere Foce. La donna si è sentita rispondere dalla Confesercenti che non poteva prendere parte al concorso. Il suo negozio era troppo decentrato. «Via Padre Semeria è un'importante strada di passaggio per entrare a Sanremo e la vetrina del bar è bene in vista» ha protestato la Calzolaro. E ha fatto osservare: «Non vedo il motivo per cui il mio bar debba essere escluso dalla gara».

Nel pomeriggio è stata finalmente trovata una soluzione all'accaduto. La redazione del periodico ha comunicato alla negoziante che sarebbe stata sicuramente inclusa nell'elenco dei partecipanti al concorso.

Lunedì 25 febbraio parte la vera e propria settimana del festival. In città cresce la tensione. Il traffico si fa caotico e la gente si indispettisce facilmente. Può darsi che episodi del genere possano ripetersi, ma è necessario ricordare che la manifestazione dura solo una settimana. Pochi giorni all'anno in cui l'entusiasmo per la grande kermesse sanremese prende il sopravvento anche sul carattere delle persone. Bisogna aver pazienza, tra dieci giorni tutto tornerà alla normalità, almeno si spera.

[r. s.]

dal 16
al 26 febbraio

GRANDE SVENDITA

da

RE FABRIZIO

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

UOMO-DONNA

★ ★ ★

Re Fabrizio
Via Roma 91 - Tel. 0184/50.90.74
Sanremo

EFF. COM. LEGGE 66

Bilancio a Sanremo delle due rassegne che hanno anticipato il Festival

Il rock batte la canzone folle

Basso anche lo share di spettatori alla televisione: nelle quattro serate di collegamento non è mai stato superato il milione e mezzo di ascoltatori. Il palamusic anche per l'estate

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo quattro giorni di musica giovane è calato il sipario su Sanremo Follies e Sanremo International. Da lunedì, a Sanremo sarà finalmente di scena il festival, quello vero.

Sanremo Follies e Sanremo International: il bilancio delle due manifestazioni lanciate da Adriano Aragozzini per fare da apripista al festival, può considerarsi positivo. Hanno ottenuto un discreto successo di pubblico al Palamusic e di audience in tv, anche se il livello degli artisti e delle canzoni non ha raggiunto i vertici delle edizioni passate.

La curiosità ha avuto un grosso ruolo, anche dei personaggi che si sono succeduti sul palco del maxitendone allestito a Portosole: le serate inaugurali delle due manifestazioni, infatti, hanno fatto segnare un numero maggiore di telespettatori. Sanremo Follies ha fatto registrare un milione e mezzo mila spettatori la prima sera e un milione e 17 mila la seconda mentre la rassegna musica rock e pop ha raggiunto un milione 193 mila spettatori la prima e un milione e 193 mila la seconda. Basso lo share delle seconde sere rispetto alle prime. In particolare giovedì quando le varie reti tv hanno proposto quasi esclusivamente special sulla guerra del Golfo e sulla proposta di cessate il fuoco di Gorbaciov. Lo share giovedì sera è stato dell' 8,05% contro il 14,46% della serata inaugurale. La differenza fra la prima e la seconda serata di Sanremo Follies è stata minore: 14,84% contro 13,57%.

I più estrosi a Sanremo Follies: gli Exploit

Completamente all'opposto l'andamento della vendita dei biglietti d'ingresso: esaurito giovedì sera, con centinaia di giovani seduti per terra, e metà teatro vuoto mercoledì. Poco più di 400 spettatori in occasione delle due serate della rassegna della canzone demenziale.

Pubblico giovane e giovanissimo. Controlli di sicurezza rigorosi con largo uso di metal detector. Poliziotti, carabinieri e Guardia di Finanza dappertutto. Anche in ordine pubblico. Presenti anche numerosi militi della Croce Rossa militare. Non si sa mai. Uno spiegamento di forze giustificato giovedì sera dalla presenza di oltre duemila giovani scatenati. Praticamente inutile lunedì e martedì quando poche centinaia di ragazzini (età media 13-14 anni) si sono accalcati sotto al palco per vedere le evoluzioni musicali del simpatico manipolo di pazzi.

Aragozzini al termine delle quattro serate ha proposto all'assessore Ninetto Sindoni di affittare il palamusic per tutta l'estate: «Mi impegno a organizzare una ventina di spettacoli», ha detto il patron. L'idea non è dispiaciuta all'assessore al Turismo. In risposta dopo il Festival.

Per il Festival vero (27-28 febbraio, 1-2 marzo), audience, share, misure di sicurezza e presenza di forze dell'ordine, dentro e fuori del Teatro Ariston cambieranno. Dal 27 febbraio il Raiuno polarizzerà l'attenzione degli italiani con oltre 20 milioni di spettatori e uno share superiore al 50%. Roba da finale del Mondiali di calcio.

Gian Piero Moretti

LI NUOVI

SANREMO. Quattro giorni di prove ufficiali aperte al pubblico (da martedì a venerdì, ore 14,30-18,30) per la gioia dei giovani e giovanissimi ma soprattutto per la gente di Sanremo e dintorni. Il Festival, 41 anni, si divide in due parti: le serate, fuori portata dei comuni mortali e ormai esclusiva prerogativa di discografici, giornalisti, ospiti d'onore e addetti ai lavori, e le prove generali del pomeriggio che sono spesso la brutta copia dello splendore serale, ma almeno accontentano centinaia di persone altrimenti inevitabilmente escluse.

I biglietti a pagamento, come al cinema, da anni sono scomparsi dalla scena. Inutile rivolgersi al botteghino dell'Ariston: bisogna essere raccomandati per poter soltanto sperare di avere un'ultimissima fila. Restano le prove. Per potervi assistere è necessario conoscere un amministratore comunale. Meglio un assessore. I posti non sono in vendita; non si ottengono mettendosi in coda. Arrivare prima di un altro serve a niente. E puoi dire «mi manda Picone», oppure devi accontentarti di sentire i cantanti del Festival da lontano. [g. p. m.]

LIGURIA IN PROVINCIA

CAMOGLI
La musica del Trio Raptus

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale ha vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un duo che si esibisce in brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico.

Di scena la Corale

Questa sera alle 21, al teatro del Tempietto di Sampierdarena, concerto con la Corale Alpina Savonese, il Coro del Monte Macrone e il Coro Amici della Montagna.

Una commedia di Del Maestro

Questa sera alle ore 21, al teatro San Pietro, la Compagnia Comedia Zeneize presenterà i tappolli do scio Giöxe», di Emilio Del Maestro. Regia di Elio Parodi.

RIVAROLO
Commedia dialettale all'Albatros

Domani la compagnia Teatro Stabile presenterà al teatro Albatros di via Roggerone a Rivarolo, una commedia dialettale. Il titolo è «L'imbroggio d'Arancia».

USCIO
Serata di liscio alla Dolce Vita

Appuntamento con il ballo liscio e la musica degli Anni Cinquanta e Sessanta questa sera al dancing musical sha «La dolce vita in piazza della Resistenza ad Uscio. Il nuovo locale è stato rinnovato pochi mesi fa e ha già ottenuto un grande successo di pubblico. L'ambiente è soft, ottimi i drink e la musica dal vivo e dalla cabina dischi.

Musica classica con il Duo Toso

Alla sala comunale Rocca di Lavagna domani alle 17 prosegue la stagione di concerti di musica classica organizzata dall'assessorato alla Cultura. Il programma prevede l'esibizione del Duo Toso.

SAN FRUTTUOSO
Cabaret al teatro Garage

Prosegue la rassegna di cabaret alla sala Diana del teatro «Garage» di San Fruttuoso a Genova. Questa sera alle 21 in scena l'opera di Valerio Peretti Cucchi «Non abbattetemi l'angelo custode» con Valerio Zucchini per la regia di Dino Desiata.

Uno spettacolo all'insegna della comicità e dello spirito dei clown

Alla Tosse humour inglese

Debutta lunedì in prima nazionale nella sala Dino Campana la novità inglese «Flight to Finland», presentata dalla compagnia The Right Size

GENOVA. Nuovo spettacolo, a partire da lunedì prossimo, al Teatro della Tosse di Sant'Agostino. Dopo il successo degli «Esercizi di stile» del trio Angelillo-Modugno-Pannofino, debutta alla sala Dino Campana la novità inglese «Flight to Finland», presentata dalla compagnia The Right Size.

Il gruppo arriva per la prima volta in Italia al teatro Sant'Agostino dopo numerose repliche in Inghilterra e tournées in Europa, ad Hong Kong, in Malesia, in Jugoslavia, in Senegal e in Egitto.

«Flight to Finland» è uno spettacolo comico, basato su mimica e clowneria, il testo segue le orme del Théâtre de Complicité (ospite due anni fa della Tosse), tanto è vero che Jos Huben che ne ha curato l'allestimento appartiene alla stessa compagnia. Gli interpreti sono: David Cox (autore anche delle musiche originali), Sean Foley, Joyce Henderson, Hamish McColl che dosano sapientemente farsa, acrobatica, giochi di parole, musica live, cioè tutti gli ingredienti della pièce. La trama è una sorta di riflessione dei protagonisti sulla bontà e la cattiveria, la vita e la morte, il paradiso e l'inferno, in pratica ogni personaggio deve sottoporre se stesso ad una forma di redenzione per espiare i propri peccati.

Il gruppo dei Right Size arriva alla Tosse accompagnato da una lunga serie di elogi allo spettacolo comparsa su giornali inglesi e francesi. «Flight to Finland» viene presentato come «una esplosione di scene esilaranti, frutto della combinazione fra umorismo inglese e arte del clown».

«Flight to Finland» resterà in scena al Teatro di Sant'Agostino fino a sabato 2 marzo.

Frattanto, il Teatro della Tosse si appresta a riprendere gli appuntamenti con lo spettacolo del dopoteatro «Futile e dilettevole», ideato da Guido Clericetti, Vito Molinari e Renzo Puntoni. Un'idea varata lo scorso anno e ripresa in questa stagione con grande successo. Alla Tosse sono riusciti ad adattarla a diverse circostanze, trasformandola anche in una grande festa di capodanno. Il dopoteatro tornerà in scena mercoledì con la serie dedicata allo scrittore e umorista Vittorio Metz. Lo spettacolo ripropone negli spazi dell'Agorà la formula della rappresentazione accompagnata da vino frizzante e dolcetti. «A TuttoMetz» comprende una selezione di brani divertenti, scenette, battuto tratti da vario materiale (testi per la televisione e il teatro, articoli del «Bertoldo») e alcune delle canzoni di cui Metz scrisse le parole. La regia di «Futile e dilettevole» è di Vito Molinari che dopo una lunga esperienza televisiva è tornato a dedicarsi al palcoscenico. In scena ci sarà una parte degli attori della compagnia della Tosse: Giampiero Alloisio, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati, Rosanne D'Andrea, Rita Falcone, Vanni Valenza.

Dopo Marcello Marchesi e Giovanni Mosca tocca ora a Vittorio Metz alimentare la godibilissima invenzione della Tosse. [m. b.]

L'altra sera Sestri un recital che resterà a lungo nella memoria del pubblico

Gréco, un concerto senza nostalgie

Una grande esibizione sul palcoscenico del Verdi, accanto all'orchestrina di Gerard Jouannest
Da «Non monsieur je n'ai pas vingt ans» a «Les feuilles mortes». Un repertorio senza tempo

Juliette Gréco vista da Ghiglione

GENOVA. Nuovo spettacolo, a partire da lunedì prossimo, al Teatro della Tosse di Sant'Agostino. Dopo il successo degli «Esercizi di stile» del trio Angelillo-Modugno-Pannofino, debutta alla sala Dino Campana la novità inglese «Flight to Finland», presentata dalla compagnia The Right Size.

Il gruppo arriva per la prima volta in Italia al teatro Sant'Agostino dopo numerose repliche in Inghilterra e tournées in Europa, ad Hong Kong, in Malesia, in Jugoslavia, in Senegal e in Egitto.

«Flight to Finland» è uno spettacolo comico, basato su mimica e clowneria, il testo segue le orme del Théâtre de Complicité (ospite due anni fa della Tosse), tanto è vero che Jos Huben ne ha curato l'allestimento appartiene alla stessa compagnia. Gli interpreti sono: David Cox (autore anche delle musiche originali), Sean Foley, Joyce Henderson, Hamish McColl che dosano sapientemente farsa, acrobatica, giochi di parole, musica live, cioè tutti gli ingredienti della pièce. La trama è una sorta di riflessione dei protagonisti sulla bontà e la cattiveria, la vita e la morte, il paradiso e l'inferno, in pratica ogni personaggio deve sottoporre se stesso ad una forma di redenzione per espiare i propri peccati.

Il gruppo dei Right Size arriva alla Tosse accompagnato da una lunga serie di elogi allo spettacolo comparsa su giornali inglesi e francesi. «Flight to Finland» viene presentato come «una esplosione di scene esilaranti, frutto della combinazione fra umorismo inglese e arte del clown».

«Flight to Finland» resterà in scena al Teatro di Sant'Agostino fino a sabato 2 marzo.

Frattanto, il Teatro della Tosse si appresta a riprendere gli appuntamenti con lo spettacolo del dopoteatro «Futile e dilettevole», ideato da Guido Clericetti, Vito Molinari e Renzo Puntoni. Un'idea varata lo scorso anno e ripresa in questa stagione con grande successo. Alla Tosse sono riusciti ad adattarla a diverse circostanze, trasformandola anche in una grande festa di capodanno. Il dopoteatro tornerà in scena mercoledì con la serie dedicata allo scrittore e umorista Vittorio Metz. Lo spettacolo ripropone negli spazi dell'Agorà la formula della rappresentazione accompagnata da vino frizzante e dolcetti. «A TuttoMetz» comprende una selezione di brani divertenti, scenette, battuto tratti da vario materiale (testi per la televisione e il teatro, articoli del «Bertoldo») e alcune delle canzoni di cui Metz scrisse le parole. La regia di «Futile e dilettevole» è di Vito Molinari che dopo una lunga esperienza televisiva è tornato a dedicarsi al palcoscenico. In scena ci sarà una parte degli attori della compagnia della Tosse: Giampiero Alloisio, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati, Rosanne D'Andrea, Rita Falcone, Vanni Valenza.

Dopo Marcello Marchesi e Giovanni Mosca tocca ora a Vittorio Metz alimentare la godibilissima invenzione della Tosse. [m. b.]

SOPRANO SCHUBERT E CHOPIN

SANTA MARGHERITA. Prosegue domani nel salone del Park Hotel Suissa, la rassegna dei concerti di musica classica organizzata dal circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e Tigullio». L'appuntamento è con il pianista Corrado Rollero che si esibirà in brani di Chopin e Schubert. Il programma prevede la Polacca, la fantasia opera 61 e l'opera del compositore, e la sonata in maggiore (fantasia, andante, minuetto, allegretto) di Schubert.

Corrado Rollero, 21 anni, di Sestri Levante, si è particolarmente distinto nel suo corso di studi al Conservatorio di Genova, dove si è diplomato col massimo dei voti, lode e menzione, sotto la guida di Franco Trabucco. Il giovane pianista ha ottenuto un altro diploma anche alla Scuola Normale Superiore di Parigi divantando uno dei prediletti dal maestro Marian Rybicki.

La carriera di Corrado Rollero non finisce qui. A livello locale ha ottenuto un grande successo di pubblico e critica alla rassegna dei concerti di Natale organizzati l'anno scorso a Chiavari dalla Società filarmonica.

E' stato premiato in molti concorsi nazionali e internazionali, i quali il «Città di Treviso» e il «Busoni» di Bolzano. Recentemente si è classificato al quarto posto al premio «Chopin» di Varsavia.

Grazie a queste numerose affermazioni nei concorsi musicali, Rollero è stato chiamato per suonare con l'orchestra del Teatro Grande dell'Opera di Varsovia ed ha effettuato una prima tournée in Polonia esibendosi in concerti nella capitale, a Cracovia, Danzica, Breslavia e Lublino. Al termine della sua esperienza, la televisione polacca gli ha anche richiesto di registrare una sua esibizione per trasmetterla sull'intero territorio nazionale. Tra i prossimi appuntamenti del promettente giovane pianista, figurano impegni in tutto il mondo, dal Palazzo dei Congressi a Strasburgo, ad una tournée in Giappone. L'esibizione a Santa Margherita è prevista per le 16,30 di domani e l'ingresso è gratuito, grazie all'impegno dei soci del circolo «Amici di Santa Margherita e del Tigullio». [f. g.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Film**
12,30 **Tg4 Settegiorni**, a cura della nostra redazione
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Il grande pianeta**,
19,30 **Tg4**, informazioni e notizie nazionali a cura della nostra redazione
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato con Franco Nero, Olivia Hussey, Marilù Tolo
22,00 **Tg4 notizie**
22,45 **Paolo Conte a Parigi**,
23,45 **Excelsior**, spettacolo
0,45 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 —
20,30
23 — **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Telecluh**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **La ruota del destino**, telefilm
12,40 **Dotter Hogg**, telefilm
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario (1ª edizione)
13,30 **Le avventure di Don Chisciotte**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
17,20 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Bella si diventa**, rubrica di bellezza
20 — **proibito**, teleromanzo
20,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,45 **La del destino**, telefilm
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,35 **Vecchia guardia**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

13,45 **Sportivissimo**
14,15 **Good Times**, telefilm
14,45 **o al cinema**
15 — **L'uomo di** telefilm
16 — **Redazionale**
19,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
20,30 **Weekend**
20,50 **Mulini a vento**, novela
22 — **Motor Shop**
22,40 **Primomercato**
0,45

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Al banco della difesa**,
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Pericolo nella brughiera**, (avventura) film con Marcus Evans
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Roger il cieli**, (Usa, avventura, 1973) Film Robertson, regia di John Erman
22,15 **Tg sera**
22,50 **Lo sposo è un altro paio**, (Usa, commedia, 1951) film con E. Gwynn
0,40 **Accadde una notte**, (Usa, commedia, 1934) film con Clark Gable

Antennaumo

7— **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Vita** novela
19,30
20 — **Flash regione**
20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
21,45 **Giulia, tu sei meravigliosa**, film
23 — **Antiquariato**

Primantenna

7 — **World**
8,00 **Prima mattina**
9,30 **La famiglia**
11,30 **Senza prepono**, arte orafa
12,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
13 — **Cronache piemontesi**
19,30 **Auto settimana**
14,15 **Aggiudicato a**
19 — **Il Sole e la Luna**
19,30 **L'uomo ragno**, cartoni
20 — **uomini**, (Usa, poliziesco, 1949) film con R. Montalban, M. Murphy, regia di A. Mann
21,30 **della settimana**
22 — **Sanford Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Notte e dì**, (Usa, biografico, 1946), con Cary Grant, Alexis Smith, regia di Michael Curtiz
1 — **Auto settimana**
1,30 **Buonanotte con**

14 — **Il verde**, telefilm
14,30
18 — **Gli Motori**
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Sera Dossier**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Roma città aperta**, film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Punto Sera Dossier**
23,45 **Bandidos**, film
2 — **Market non stop**

Videomusic

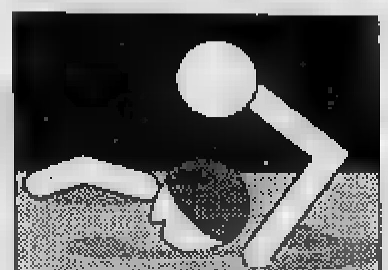
7 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
11 — **Radiotab**, mattinata in compagnia di A. Lorenzini e G. Monti
12 — **Fabulous Thunderbirds**, concerto. *I Fabulous Thunderbirds sono stati fondati ad Austin (Texas) alla metà degli Settanta da Jimmy Vaughan, fratello maggiore dello scomparso Stevie Ray*
13 — , pomeriggio in compagnia di Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti
— **Living Colour**, special
18,30 **Best of blue night**
19,30 **On the air notte**
21 — **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Redazionale**
16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,15 **L'albero male**, telefilm
— **Tg Liguria**
19,30 **Shop**
20 — **Orson Welles**,
20,34 **nucleare**, film
22,20 **Tg Liguria**
In primo piano
Redazionale

Telegenova

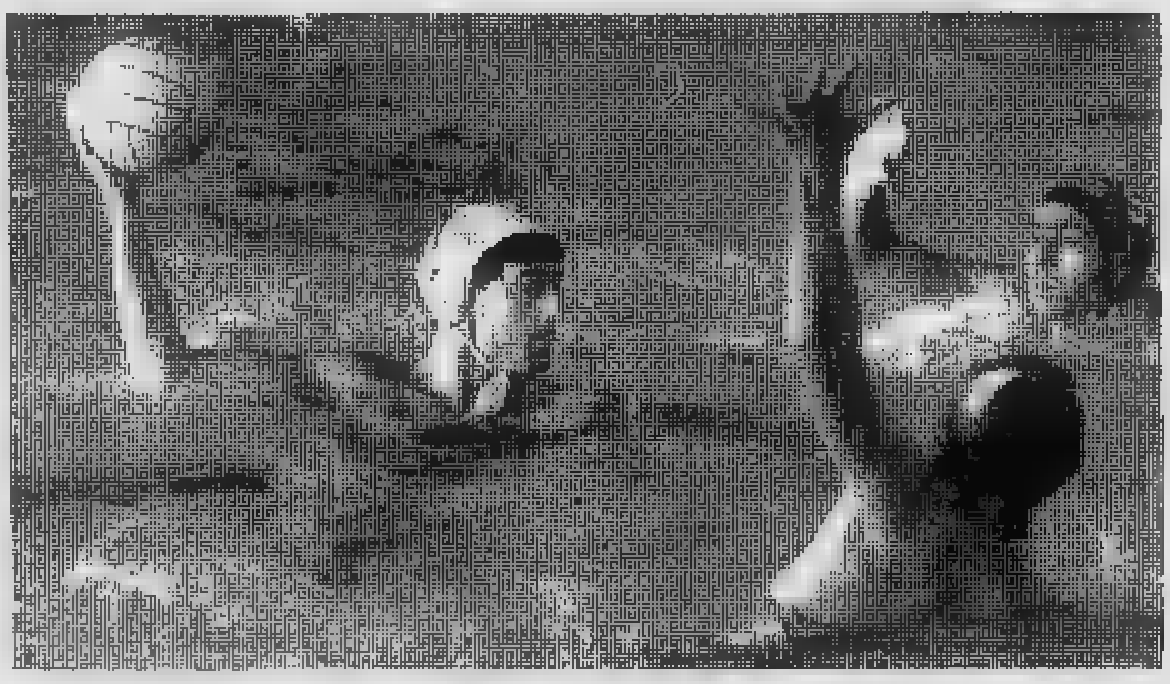
7 — **Junior Tv**
11 — **Quattro passi tra le**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 **Rotoflash**
— **Flash regione**
20,30 **Gli giorni di Pompei**, sceneggiato
21,45 **Giulia, tu sei meravigliosa**, (Ger, commedia, 1962) film Lilli Palmer, regia di A. Weidenmann
22,50 **L'epi**, Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**



Pallanuoto: poche speranze per la Mameli attesa dal derby con il lanciatissimo Savona

Il Recco profeta in patria?

Dopo due delusioni ad Albaro, la squadra di Formiconi [redacted] Lavagna col Volturno cerca la prima vittoria in Liguria
«Siamo in condizione, ma occhio ai tre slavi della squadra campana». Soddisfazione per Rainero in azzurro



Il Recco (nella foto Capurro al tiro) oggi contro il Volturno ha l'occasione per confermarsi in grado [redacted] puntare ai playoff

Alla 5ª giornata della massima serie, l'Erg Recco girovago (prima Albaro, poi il rischio di Lago Figoi, ora Lavagna) cerca la prima vittoria in Liguria dopo due successi a Roma. Ricchi [redacted] interesse anche i 4 tempi [redacted] Albaro, dove nel derby ligure Mameli-Savona, l'ago della bilancia pende nettamente [redacted] favore dei ponentini, anche se i voltresi han denotato segni di ripresa.

Conquistare la Liguria. Pierluigi Formiconi [redacted]ggi ci prova, dopo due tentativi falliti: vincere il primo incontro stagionale [redacted] ligure. Due ko ad Albaro, contro Savona e Florentia, poi due successi [redacted] Foro Italico, [redacted] la trasferta «interna» a Lavagna. Piscina [redacted]gliente, moderna, spaziosa: tanti aggettivi, tutti in positivo, e altri se ne potrebbero aggiungere. Al clan del Recco interessa però solo un altro aggettivo: «vincente». Formiconi non si sbilancia, ma i tre slavi del Volturno [redacted] lasciano dormire sonni tranquilli.

«Rispettiamo tutti g[redacted] avversari, [redacted] credo che abbiamo dimostrato di essere una buona squadra, e in buona condizione. Loro hanno Afric, Lusic e Bebic? Noi abbiamo una coppia di stranieri molto validi, [redacted] perciò ci giocheremo [redacted] carte» afferma il tecnico romano.

Osservato speciale il centroboa Afric, distintosi in modo particolare sabato [redacted] il Savona. E proprio da quel match, si potrebbero prendere alcune altre indicazioni pro-Erg: Trapanese non è in un periodo di forma eccelso (e il «siluro» ricevuto [redacted] Rudic in Nazionale [redacted] delle poche scelte coerenti del tecnico), esclusi i tre slavi il Volturno è compagine di gregari, neppure fra i più validi. [redacted] Recco di Roma, [redacted] «Misha» inarrestabile a centroboa e col portiere Vio che ha ormai convinto anche gli scettici, può e deve vincere col Volturno, anche se Gyongyosi finora funziona solo [redacted] corrente alternata.

Voltresi rassegnati. Difficilmente la Mameli riuscirà a [redacted]cire indenne: troppo netta [redacted] differenza di valori in vasca anche se i progressi di Rak e la confer[redacted] Sprok s[redacted] benauguranti per il futuro di Gianni Lastrico e [redacted] suo complesso. La rapidità di Sprok nei 4 metri potrebbe mettere in difficoltà la difesa biancorossa, ma è l'unica carta e appare insufficiente. Lastrico attende tempi migliori, la gara odierna dovrebbe esser l'ultima del ciclo di ferro: da sabato col Volturno potrebbe suonare una musica diversa.

L'importanza di chiamarsi. Rainero, in qu[redacted] occasione. Marco è il figlio del sindaco [redacted] Recco, Giovanni Rainero, ma non è [redacted] convocato in Nazionale per i «meriti» del padre, ma per quanto è capace di fare in vasca. Un collegiale importante [redacted] la conoscenza [redacted] Rudic, dopo alcune presenze in Nazionale giovanile e la trasformazione da attaccante in difensore.

Giancarlo Scartozzoni

OGGI SCATTA ANCHE LA [redacted]

Serie A1 (17,30). Erg Recco-Volturno (Lavagna; arbitri Grosso [redacted] Melis); Osama Brescia-Canottieri Napoli (Milano Mecenate; Dani [redacted] Zerbini); Mameli-Savona (Genova Albaro; Grilli [redacted] Vassallo); Giollaro Pescara-Roma (Foro Italico 17,40; Clara e Pizzorno); Civitavecchia-Ortigia Siracusa (Foro Italico 16,20; De Stefano e Rotunno); Socofimm Posillipo-Florentia (Napoli Scandone 16; Picchetto e Petronilli).

A2 (ore 16). Camogli-Catania (Lavagna; Violi e Coppola); Como-Caserta (Como; Caputi e Tenenti); Sori-Anzio (Bogliasco; Dionoro e Di Laurenzio); Triestina-Nervi (Trieste; Carioti e Gervasi); Fiam[redacted] Oro-Bogliasco (Foro Italico ore 15; Cocuzza e Tornabene); Salerno-Lazio (Napoli Scandone [redacted] 17,30; Ricci [redacted] Pinato).

B Nord (1ª giornata). Girone A: Edera-Arenzano (Trieste ore 19; Baroni e Dolci). **Girone [redacted]:** Chiavari-Andrea Doria (Chiavari [redacted] 18; Leonardi e Longa); Livorno-Forze Armate (Livorno 18,30; Sammarco [redacted] Sicuso); Lavagna-Lerici (Lavagna 19; Brighenti e Salino); Racing-Cagliari (Foro Italico 19; Capodicasa e Alfieri); Sturla-Argentario (Genova Albaro 19; Falcone e Maggiore).

Tv. Telecronaca diretta degli ultimi due tempi di Socofimm Posillipo-Florentia su Rai3, [redacted] inizio alle 16,45.

Radio. Su Riviera Music [redacted] Savona Sound di[redacted] della partita del Savona, [redacted] su Onda Ligure 101. Per la Rai, RadiostereoUno [redacted] collega con Roma, Genova [redacted] Milano dalle 18,30. [g. s.]

A2, IL [redacted]

Un gioco di corrispondenze lega le liguri: il Camogli prova a superare il Catania aiutando così il Nervi che capeggia la graduatoria affiancato agli etnei. E a sua volta la squadra di Cipollina può tendere imboscate alla Triestina e aprire la strada per [redacted] rientro sui primi della squadra di Baracchini. Il Sori cerca di sgambettare l'Anzio, il Bogliasco vuole completare l'opera passando con le Fiamme Oro: affossare le [redacted] acquisire punti d'oro per la salvezza.

Marsili, pensaci tu. Il Bogliasco più che [redacted] Fiamme Oro è preoccupato da alcune manchevolezze interne. Alberto Ghibellini [redacted] bravissimo, un talento naturale, le partite in Nazionale lo ha galvanizzato. Ma [redacted] volte si ha l'impressione che faccia gara a sé. La partenza stentata del Bogliasco è dovuta [redacted] che al venir [redacted] della competezza del gruppo, con alcuni «cuccioli» che hanno completato l'apprendistato mentre altri non si decidono a uscire [redacted] bozzolo. Con le Fiamme Oro, unica squadra tutta italiana, test decisivo per vedere [redacted] si può rimanere in A2: tocca [redacted] Marsili convincere i suoi che gli elogi non fanno classifica.

I pellegrini di Baracchini. I bianconeri erano preparati [redacted] anno di sacrifici dovuti all'indisponibilità del «Boschetto», ma non pensavano fosse così dura: costretti a giocare le partite interne a Lavagna, devono elemosinare acqua. Chiavari e Bogliasco i principali rifugi, anch[redacted] il secondo [redacted] ultimamente un po' meno sicuro per qualche incomprensione tra le società. Prepararsi alla cruciale partita col Ca[redacted] [redacted] stata un'impresa: [redacted] i siciliani del forte portiere Nemes e dell'ancor più forte Petovari [redacted] potranno esserci debolezze. [d. s.]

Nella pallacanestro il compito più arduo tocca al Camisasca in [redacted] femminile

Chiavari e Sestri favorite

Autorighi e Centro Basket in casa dovrebbero riuscire a battere, in D, Viareggio e Olimpia Voghera
Le ragazze del Rapallo in serie C vogliono una conferma sul Livorno dopo il colpo gobbo di Rosignano

CHIAVARI. Turno importante per il basket ligure, con i tornei che si avviano verso la conclusione della regular season.

B femminile. Impegno interno per il Camisasca Genova (14) domani alle 17,30 contro la quarta forza Borgonovo (22): le genovesi non possono più sbagliare, obbligatori i due punti per sperare nella salvezza.

C femminile. Il L.A. Gear Rapallo (16), [redacted]po la vittoria a sorpresa di Rosignano, [redacted] atteso a una conferma domani (17,30) alla Casa della Gioventù con l'Olimpia Livorno (12): partita apparentemente facile.

D maschile. Ambedue in ca[redacted] Ferrari Chiavari e Sestri Levante: [redacted] dovrebbero mancare l'appuntamento col doppio successo. [redacted] Sestri (16) riceve [redacted] alle 20 in v[redacted] Lombardia il Viareggio (22), squadra temibile sul proprio parquet, docile in trasferta; l'Autorighi (20) domani alle 18 al Palazzetto punta all'aggancio nei confron[redacted] dell'Olimpia Voghera (22). Gli altri incontri: [redacted] (18)-Alassio (30), Riviera (16)-Acqui(18), Carrara (22)-S. Salvatore (16), Lerici (18)-Elah (32), Cogoleto (0)-Savigliano (8), Junior (26)-Valtarese (20). [g. s.]

VOLLEY, IL [redacted] IN CASA

Terza di ritorno nei nazionali di volley. In B2 maschile girone A, il Chiavari (10) ospita alle Marchesani alle 16 il Pavic Ponti Romagnano (16); nel girone C il Colombo Genova (14) è in casa (via Cagliari [redacted] 18) col Garibaldi di Maddalena (16) e lo Spezia Indumar (26) gioca a Terni (22). In [redacted] femminile il Cus Genova (10) è a Torino col Safa (4).

In C1 maschile il Cus Genova (18) è ad Alba (20), il Villetta (2) ospita (Borzoli ore 18) [redacted] Salvo Albisola (28), [redacted] Primizie Ceparana (14) attende il Bardelli Cabiaggi (18). In C1 femminile il programma prevede Tessilnovi Alessandria (12)-Italbrokers (18); Genova 92 Tegliese (16)-S. Marcello (8) a Borzoli; Landi Livorno (26)-Bisso Recco (14); Sarzana (0)-Robur Massa (26); Latte Tigullio Rapallo (30)-Riva Verde (14) alla Casa della Gioventù alle 20,30. [d. s.]

Promozione: oggi quattro anticipi, tutte le «grandi» in campo a cominciare dal Pontedecimo

Lavagna non vuol pagare il sabato

I biancocelesti a Spezia sembrano avere il compito più facile

E' la giornata degli anticipi: quattro incontri oggi [redacted] un torneo, quello di Promozione, che si [redacted] sempre più a diventare una vigilia della domenica calcistica «maggiore» di Genoa e Sampdoria. Sui [redacted]pi sterrati di Promozione il pubblico scarseggia già al sabato, figurarsi di do[redacted] con [redacted] calcio genovese che viaggia a mille. Quattro incontri, ricchi di motivazioni: tutte [redacted] squadre che compongono il poker di testa scendono in campo fra alcune ore, nessuno scontro diretto, [redacted] solo il Pontedecimo di Fabrizio Gorin. Per la coda, tutto o quasi si [redacted]ciderà domani, con le partite che inizieranno alle 15.

Pontedecimo (27)-Migliarinese (21). Gorin ha programmato [redacted] punti nei due incontri casalinghi con Migliarinese ed Entella, [redacted] quello odierno è il pri[redacted] passo verso questo obiettivo. Sfruttare al massimo gli incontri casalinghi e il calendario: questo il diktat del tecnico ex Genoa, che [redacted] però consapevole [redacted] difficoltà che ogni incontro riserva. I granata scenderanno in campo senza una pedina come Armano, indiscusso regista del centrocampo e fermato dal Giudice sportivo. [redacted] è però certo migliore la situazione della Migliarinese, [redacted] mister Maddaluno che deve rinunciare a Lazzini e Mandato, due perni della difesa. Arbitro da fuori regione, un Cod.

Entella (19)-Baiardo (25). Il Comunale di Chiavari oggi è al centro dell'attenzione, per verificare la condizione delle squadre dopo un periodo falsato dalle soste. I biancocelesti di Mauro Soro, ormai abbandonati i sogni di prime posizioni dopo [redacted] perentorio avvio, puntano ora alla conquista della quinta posizione [redacted] dell'Eccellenza.

Eccellenza che non dovrebbe sfuggire [redacted] Baiardo di Tuttino, con i genovesi che puntano anzi a diventare l'antagonista numero [redacted] del «Ponte». L'ex Samp ha le idee molto chiare: «La nostra stagione non è ancora conclusa: è vero che puntiamo all'Eccellenza, [redacted] finché riusciremo a stare in scia al Pontedecimo, è doveroso fare un pensierino al primo posto».

L'impegno di Chiavari non [redacted] dei più facili, anche perché il Baiardo vi arriva [redacted] la formazione [redacted] al completo. Anche l'Entella però non è troppo tranquilla: il d.s. Vittorio Pirroni, dichiaratosi fuori dalla mischia subito dopo Natale, sembra esser tornato prepotentemente alla ribalta, e non è improbabile un suo ritorno in sella, certamente con più poteri e più libertà di manovra. L'arbitro sarà Maggiani [redacted] Spezia.

Rivarolese (18)-Vezzano (25). Gli spezzini oggi rischiano di perdere [redacted] secondo posto, su [redacted] terreno infido [redacted] Begato: i genovesi, inoltre, possono sfrut[redacted] l'assenza nell'undici rossonero del regista difensivo Macsano, squalificato. Nocentini, eletto due settimane [redacted] mister della Squadra ideale, ha trasformato la Rivarolese, che non si accontenta più [redacted] un torneo anonimo (unico assente D'Atri, squalificato). Arbitro Marchelli di Savona.

Canaletto (14)-Lavagna (25). Delle tre inseguitrici del Pontedecimo, [redacted] Lavagna è quella che oggi [redacted] Tanca ha l'impegno più facile. Primo perché il Canaletto [redacted] in una stagione veramente no, secondo perché i canarini so[redacted] sempre molto disponibili con i «veri» amici... Fra Canaletto [redacted] Lavagna, però, c'è il burrascoso precedente dell'andata, quando Vassallo e compagni vinsero con un netto 4-0, [redacted] mister Angelo Colletta lasciò il «Riboli» con un viso non proprio... angelico. Nelle file ospiti assenti gli squalificati Calani, Stocchi e Argenziano. Arbitro Maiolese di Genova.

Garibaldina (6)-Cosmos (9). Picedi Arcola, domani; arbitro Gardella di Chiavari. Autentico spareggio-salvezza, con la Garibaldina che [redacted] presenta in formazione largamente rimaneggiata senza Castellini, Podestà [redacted] Ruggia. Per il Cosmos un [redacted]taggio in più, anche [redacted] l'incontro [redacted] si preannuncia ovvviamente assai equilibrato.

Monterosso (18)-Sestri Levante (17). Monterosso, domani; arbitro Balzano di Savona. In palio un posto in Eccellenza, [redacted] i rossoblù che non devono assolutamente perdere sul «parcheggio» spezzino. In estate infatti il terreno [redacted] gioco viene utilizzato per parcheggiare le auto dei turisti. [redacted] nelle altre stagioni si trasforma [redacted] un campo sabbioso e infuocato.

Ortonovo (18)-Fontanabuona (7). Marinella, domani; arbitro De Marco di Genova. Poche chance per i valligiani, senza allenatore, team manager e soprattutto con tre assenti in campo (Colombino, Torre e Cambieri). Se [redacted] Fontanabuona riuscisse a portar via un punto, sarebbe un'impresa veramente [redacted] segnare in rosso, sul calendario. [g. s.]

[redacted] GRASSO-RECCO

Carlo Grasso [redacted] Rutese fanno gara per conto loro; Little Club Amarena, Marina Giulia, Casarza [redacted] Caneveridoria tengono aperto il dibattito su come evitare la retrocessione: è perciò il «grande centro» [redacted] monopolizzare l'attenzione in Prima. [redacted] squadre racchiuse [redacted] punti, sospese tra anonimato e progetti di promozione: se, come appare sempre più probabile, saliranno nella categoria superiore le prime quattro (tenendo presente che i club liguri di Interregionale godono buona salute [redacted] temuta retrocessione di massa potrebbe non esserci), c'è da rimboccarsi [redacted] maniche.

La partita [redacted] cartello è Carlo Grasso (29)-Pro Recco (22). L'orario d'inizio è stato spostato alle inusuali 10 di domattina, dato che [redacted] sli[redacted] dei campionati regionali ha fatto saltare l'alternanza tra Rapallo [redacted] Carlo Grasso. La capolista di Gianni Massa dopo aver messo in banca il primato punta ora a battere i record: in casa finora ha uno [redacted] vittorie [redacted] gare. Sarà molto dura per i pur emergenti recchesi fermare la serie di Pozzo e compagni.

Il Casarza (13) si batte a [redacted] dei Rissi (10,30) con la N.S. Fruttuoso (21) dopo aver passato una settimana travagliata: la sconfitta casalinga col Sori aveva fatto pensare [redacted] Stagnaro potesse [redacted] sostituito sulla panchina granata. Il direttivo della società, mercoledì sera, ha voluto rinnovargli [redacted] fiducia. Non [redacted] vede però [redacted] si potrà fermare la lenta caduta [redacted] la Seconda di una squadra che nelle ultime sette partite ha raccolto due punti e affronta un'arrabbiatissima N.S. Fruttuoso senza Sabanelli e Minetti.

Rutese (26)-Marina Giulia (15) è derby (Recco ore 15) meno a senso unico di quanto dica la classifica. Derlin teme l'imprevedibilità dei suoi e i chiavaresi sono più pericolosi in trasferta che al Comunale. Il Villaggio (19) affronta (Bogliasco, 9) [redacted] Pieve (19) ormai spento; il Carasco (17) fa visita (Ligorna B 10,30) al deluso Anpi (18). Molassana (20)-Canevari (12); Albaro-Little Club (15) e Sori (21)-Bogliasco (17) completano il programma. [d. s.]

baldeschi
TENDE DA SOLI
garantite 8 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 11
[illegible] - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 23 Febbraio 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
[illegible] VIA S. ROCCO, [illegible]
SANREMO - TEL. [illegible]

VERSO IL FESTIVAL

27 28 febbraio 1 2

Sei milioni davanti alla tv

E' il totale delle prime quattro serate («Sanremo follies» e «International»). Intanto in città è cominciato l'arrivo dei big (nella foto Riccardo Cocciante).

SERVIZIO A PAGINA 8

DIANO: IN VENDITA LA CASERMA

La caserma dei carabinieri di via Leonardo Da Vinci è stata messa in vendita dal proprietario e potrebbe essere destinate ad altri scopi. Nella peggiore delle ipotesi, il [illegible] acquirente potrebbe scegliere di dare lo sfratto ai militari. Per ora, [illegible] esiste alcun alloggio alternativo, che possa accogliere una dozzina di carabinieri, dotati di automobili di servizio. Una prospettiva temuta dagli operatori turistici e commerciali della Riviera che denunciano l'aumento di furti e altri reati. Il pericolo di perdere i carabinieri [illegible] ancora lontano. In ogni caso, avrebbero infatti sei anni [illegible] tempo per [illegible] una nuova sistemazione che si adatti alle loro esigenze. Da diverso tempo, inoltre, si sente parlare della necessità [illegible] reperire una nuova sede, più moderna e funzionale. Il terreno che potrebbe accogliere il nuovo presidio sarebbe già stato individuato: [illegible] troverebbe all'angolo tra via Generale Ardoino e viale Kennedy, in una [illegible] più vicina al centro cittadino. Attualmente, l'area è occupata da [illegible] giardino, di proprietà di uno scultore. La soluzione prevederebbe però costi alti.

SERVIZIO A PAGINA 2

VENTIMIGLIA VUOLE IL PORTO

Il sindaco Albino Ballestra [illegible] l'assessore all'Urbanistica Riccardo Bosio con i rappresentanti della Impreinvest, Fiat Engineering e Lombardini hanno presentato il progetto sulla realizzazione del porto collegato al centro storico. L'ingegner Epifanio Furnari, amministratore delegato, ha spiegato i particolari: «La soluzione adottata garantisce il rispetto [illegible] la valorizzazione degli aspetti paesaggistici, consentendo la realizzazione di un porto con capienza di [illegible] posti barca anche di dimensioni sino a 30 metri. Inoltre coinvolge nell'opera il risanamento [illegible] centro storico, che verrà collegato con un percorso meccanico, consentendo di raggiungerlo in circa [illegible] minuti». Quindi risanamento completo della collina sovrastante il porto, l'area circostante lo stesso con percorsi turistici, passeggiata attrezzata, nonché del costone che dal Forte dell'Annunziata degrada sullo specchio d'acqua portuale. La funzionalità di una struttura con tali caratteristiche offrirà naturalmente notevoli benefici alla città. Sono previsti nuovi alberghi e la costruzione di punti-vendita.

SERVIZIO A PAGINA 4

AUMENTI DEL 20 PER CENTO

Dal primo marzo biglietti più [illegible]

La Provincia di Imperia ha deciso di aumentare i biglietti dei bus dell'Imperiese. Molti hanno provveduto in questi giorni a rinnovare gli abbonamenti per evitare i rincari.

SERVIZIO A PAGINA 2

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

In Promozione

Argentina [illegible] e Taggese cercano gloria

I rossoneri domani ospitano la Carcarese mentre i giallorossi fanno visita alla capolista Cairese: [illegible] due «cugine» inseguono un giorno da leoni contro le formazioni della Val Bormida.

Il caos cresce ma non solo sulle strade

ALL'INGRESSO di Sanremo (come dimostrano anche questi giorni di Festival) si formano spesso code di chilometri: per chi arriva da Taggia, i rallentamenti cominciano [illegible] località La Brise. E, per andare a Imperia da Cervo o da San Bartolomeo al Mare e viceversa, in estate, ed evitarsi la tortura di un Capo Berta [illegible] passo d'uomo, c'è chi si serve abitualmente dell'Autostrada dei Fiori, unica alternativa alla vecchia, inadeguata Aurelia.

Da anni, mentre il traffico aumenta (oltre 150 mila veicoli immatricolati in provincia di Imperia), si parla di quel grosso nodo da sciogliere che è la viabilità, sempre più congestionata. A volte, a insistere, qualcosa succede: i lavori per costruire l'Aurelia bis a Sanre[illegible] si sono iniziati, ed ora arriva un progetto che intende dare un contributo a risolvere i guai di una circolazione strangolata tra Imperia e il golfo dianese.

E' l'«uovo di Colombo»? Chissà. La proposta merita di essere coltivata. Indica [illegible] direzione che i Comuni potrebbero seguire, anche se le premesse non sono proprio incoraggianti: l'ipotesi, [illegible] anno fa, era già stata sottoposta all'amministrazione imperiese, ma è finita in un cassetto. E questo è un grosso «handicap»: tutti dicono di voler fare, ma appena qualcuno agisce, scatta l'insabbiamento.

Il caso della Oneglia-Diano Marina, celebre «incompiuta», è emblematico. E' stata cominciata, poi quando era da completare si sono scatenate le discussioni: Tizio la voleva per le auto, Caio per le biciclette, Sempronio per i pedoni. Miliardi gettati in mare, e quel che resta della strada è transennato, e inservibile per tutti, veicoli o podisti. Bel risultato, mentre [illegible] tornanti del Berta, micidiali se piove, continuano gli incidenti e i tamponamenti.

Stefano D'Illio

Ieri ascoltati Conca e Cavaliere sul «buco» dei 6 miliardi

Il casinò va in tribunale

Sentiti come testimoni anche il vice presidente dell'Sgt [illegible] l'ex direttore dei giochi. Caso dei croupier: per 585 milioni a testa siglate 11 transazioni

SANREMO. Il caso-Pilota è approdato a Palazzo [illegible] giustizia dove sono stati sentiti come testimoni dalla squadra di polizia giudiziaria della Procura i vertici del casinò. Per primo è stato interrogato il presidente dell'Sgt, Napoleone Cavaliere. Poi [illegible] stata la volta del vice presidente Giorgio Spagnesi, dell'ex direttore generale, Piero Conca e dell'ex direttore dei giochi Riccardo Anselmi. Interrogatori brevi con verbali di poche cartelle dattiloscritte. Cos'hanno detto? Impossibile saperlo. Cavaliere, Spagnesi [illegible] Conca non hanno rilasciato dichiarazioni. Anselmi ha tentato di fornire una spiegazione ai giornalisti ma è stato letteralmente portato via da Conca che lo ha invitato a lasciar perdere. Una cosa è certa: nel corso del colloquio hanno fornito agli investigatori la loro versione dei fatti cercando una giustificazione al maxi prestito concesso all'imprenditore Luigi Pilota e al cla[illegible] «buco» di [illegible] miliardi lasciato nel bilancio dal vulcanico giocatore.

Mentre al terzo piano del Palazzo [illegible] giustizia veniva affrontato il caso-Pilota, in pretura [illegible] definita la posizione [illegible] undici ex croupier licenziati [illegible] seguito allo scandalo delle vincite truccate di dieci [illegible] fa. In Cassazione è stata confermata la condanna per associazione [illegible] delinquere tuttavia, a causa di un vizio [illegible] forma nel licenziamento, il magistrato [illegible] lavoro ha riconosciuto loro [illegible] diritto ad un risarcimento.

Ieri è stato raggiunto un accordo: Casinò e ex dipendenti hanno transato sulla [illegible] di [illegible] milioni a testa. Nelle [illegible] settimane davanti al magistrato [illegible] lavoro era stata firmata un altro accordo; riguardava tredici ex croupier per i quali il reato era caduto in prescrizione.

SERVIZIO A PAGINA 3

Napoleone Cavaliere all'ingresso di palazzo di giustizia

Rischia la vita per salvare il vicino

Fuga di gas 2 intossicati

SANREMO. Rischia la vita per salvare [illegible] vicino di casa. E' suc[illegible] ieri pomeriggio a Sanre[illegible] verso le diciotto. Dall'appartamento al secondo piano del condominio di via Duca degli Abruzzi [illegible] dove vive Michele Gagliotti, un pensionato [illegible] [illegible] ottant'anni, fuoriesce un forte odore di [illegible]. I vicini di casa sono preoccupati. Suonano ripetute volte [illegible] campanello e bussano alla porta. Dall'interno dell'abitazione non arriva [illegible] segno [illegible] vita.

E' [illegible] quel punto che un abitante del palazzo, Gino Bertolozzi, [illegible] anni, chiede l'intervento dei vigili del fuoco e tenta egli stesso di entrare in casa del Gagliotti.

Prende una lunga scala e raggiunge il terrazzo dell'abitazione. Riesce, [illegible] qualche difficoltà, a forzare la finestra del balcone, si introduce nell'appartamento [illegible] cerca di raggiungere [illegible] porta [illegible] [illegible] per aprirla ai pompieri subito accorsi.

Il suo tentativo ha successo ma, poco dopo, viene colto [illegible] malore. Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno già provveduto [illegible] chiamare la Croce Rossa. Michele Gagliotti, trovato an[illegible] nel letto [illegible] stato [illegible] profondo torpore, respira e fatica. E' vitale trasportarlo d'urgenza all'ospedale di Sanremo.

Dopo pochi minuti, la squadra dei pompieri [illegible] costretta a chiedere nuovamente l'intervento di un'ambulanza. A causa [illegible] del gas respirato, durante la sua permanenza all'interno dell'abitazione, anche Gino Bertolozzi necessita di immediate [illegible]enza da parte dei sanitari. Ai vigili del fuoco bastano pochi minuti per individuare la causa dell'incidente.

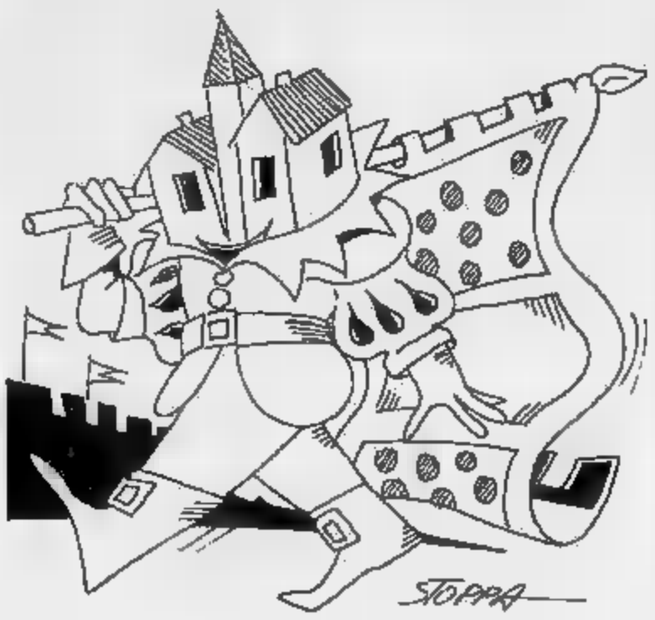
Il gas che ha rischiato di uccidere i due uomini è fuoriuscito dalla cucina a gas, vecchia e in cattivo stato, [illegible] cui il pensionato quotidianamente faceva uso. I due uomini [illegible] [illegible] ricoverati [illegible] ospedale.

[r. s.]

Alle 10,30 di domani s'inizia la rassegna dei quadri viventi sulla vita della comunità nel XVII secolo. Il programma

Antichi costumi e corteo storico, così Taggia torna nel '600

I falò illumineranno piazze e vicoli per rievocare la ritirata dei soldati savoiardi



TAGGIA. Una promessa per evitare gli orrori della guerra. Il voto solenne della gente di Taggia [illegible] San Benedetto nasce così. Nulla di più attuale. Nulla di più puntuale e sentito, in provincia, del corteo storico, della processione religiosa, delle «preghiere [illegible] lacrime» che tornano ancora, domani.

Era il 1625, quando la «porta» della Valle Argentina si vedeva assediata dalle truppe del Duca di Savoia. Una sola scappatoia: chiedere aiuto al Cielo, con l'intercessione del vescovo di Albenga, San Benedetto Revelli.

[illegible] andò bene. Gli eventi [illegible] tre secoli fa esaudirono alla lettera le speranze dei taggesi: ritirata dell'esercito savoiardo, fine del terrore, feste in piazza e ringraziamenti al Santo. Proprio quello che si ripeterà domani, con una fedeltà che continua a stupire. Un entusiasmo che quest'anno è reso ancor più intenso dal sapore di guerra che aleggia proprio come allora. «Questa [illegible] la nostra cultura. Capisce?», spiega il sindaco, Claudio Cerri. Lo capiranno in molti, quando i falò saranno accesi e i rioni in costume scenderanno per strada.

Il programma. Alle 10,30 di domani, la rassegna dei quadri viventi sulla vita della gente di Taggia nel XVII secolo. Alle 15, la partenza del corteo storico dal rione Confrarie. Partecipano il Gruppo armato di Giustenice, la delegazione della Repubblica [illegible] Genova e il rione San Sebastiano. Percorso: piazza Farini, via Soleri, piazza Cavour. Alle 15,40: [illegible]o del podestà e del gruppo degli [illegible] del Comune di Taggia. Alle 16: partenza per il rione Colletto. Il percorso: via Anfossi, piazza Trinità, piazza San Benedetto. Ore 16,15: arrivo al rione Colletto e omaggio al Santo. Alle 16,25, ritorno del corteo verso il rione San Sebastiano. Percorso: via San Dalmazzo, via Spagnoli, via Lercari, piazza Farini, via Soleri, piazza Cavour. Ore 16,60: arrivo al rione San Sebastiano [illegible] chiusura della manifestazione.

Tutto come trecento anni fa. Come quando il Parlamento [illegible] Taggia scriveva: «Ci soprastano molti pericoli e sciagure essendo circondati dai soldati del signor Duca di Savoia, li quali vanno occupando molti lochi». Non restava che «ricorrere in buona fede al glorioso San Benedetto».

Domani, la storia si rinnova. Si ripete, ma [illegible] un occhio ai cortei in costume e l'altro al televisore, ai fatti del Golfo. «Pestare in perpetuum», frase latine per: fare festa per sempre. E' [illegible] [illegible] della gente di Taggia. Una promessa che dura dal 1625.

Michele Policino

Lunedì il congresso

Pds, a Imperia [illegible] [illegible] Occhetto

IMPERIA. Lunedì alle 21 è convocata alla Camera di Commercio l'assemblea del pds. Parteciperanno i delegati eletti nel congresso pci di gennaio. Per la mozione Occhetto-Napolitano [illegible] 123, Tortorella-Natta (Rifondazione comunista) [illegible] 4 per la mozione Bassolino. Entro [illegible] settimana, a scrutinio segreto, verranno eletti i vertici provinciali del nuovo partito: 21 membri della direzione (12 di maggioranza e [illegible] di minoranza) e 5 della segreteria. In questo caso la composizione dell'organismo non [illegible] stata decisa.

Chi sarà [illegible] nuovo segretario provinciale? La [illegible] carica del Pds di Imperia andrà a Giovanni Rainisio, che già l'aveva ricoperta nel Pci. La nomina pare scontata, trattandosi dell'unico candidato della maggioranza. Prenderà il posto di Mauro Torelli, che è invece di Rifondazione comunista. [a. b.]

Secondo i carabinieri i responsabili sono soprattutto i tossicodipendenti

Albenga è in balia dei ladri

In centro e nelle frazioni sono aumentati i furti negli appartamenti e nei negozi
C'è uno scippatore che a bordo di una bicicletta colpisce le donne più anziane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Furti, scippi, danneggiamenti, atti vandalici: il Ponente savonese, negli ultimi mesi, sta assistendo ad escalation della microcriminalità che sta preoccupando notevolmente sia le forze dell'ordine sia i servizi sociali. Sono parecchie, tra Andora e Finale Ligure, le dove, soprattutto in certe ore, ci sono più possibilità subire uno scippo, avere la macchina danneggiata o la casa svaligiata.

Capitali negative degli scippi sui lungomare sono Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito e Loano. Le vittime degli scippi sono soprattutto le anziane turiste che camminano sulle passeggiate e nelle zone più interne e nascoste. Anche Albenga, nel storico, è una delle città a maggior intensità di scippi. In questo momento i carabinieri stanno cercando di individuare un giovane che, a bordo di una bicicletta bianca, sta mettendo a segno diversi colpi. L'ultimo, effettuato, pochi giorni fa, gli ha fruttato 6 milioni di lire.

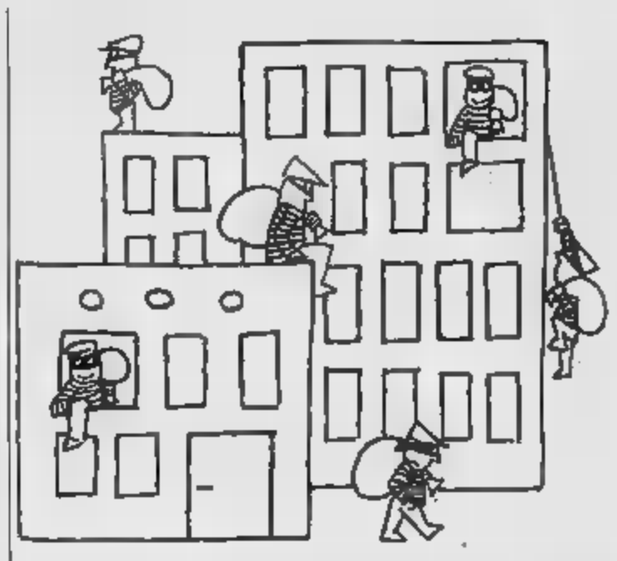
Sono i furti, però, a preoccupare maggiormente. Appartamenti e negozi sono ticamente presi di mira dai «soliti ignoti» che riescono a fare bottini milionari. Ad Albenga i quartieri più colpiti sono quelli del centro storico e nella frazione di Leca. «Abbiamo decine interventi all'anno nella zona delle case popolari. Si tratta di furti che, molto spesso, messi a segno in pieno giorno quando le sono per la spesa spiegano i carabinieri.

Anche i negozi vengono sempre più spesso svaligiati in pieno giorno. Nelle ultime due settimane un commerciante di calzature di vico Lotto e un alimentarista di delle Medaglie d'Oro hanno avuto la brutta sorpresa di vedere i loro esercizi svuotati durante la pausa del mezzogiorno. Episodi simili sono stati registrati anche a Peagna, piccola frazione di Ceriale.

A Pietra Ligure la maggior parte dei furti in abitazione avvengono nella zona Ranzi dove concentrate le villette di professionisti e commercianti. Lo stesso avviene ad Alassio dove la collinare sembra essere la preferita dai ladri. Ad Andora, invece, sono i palazzi più vicini al ad attirare le visite dei malviventi.

E' indubbio che ad Albenga, come in tutta la Riviera, ci siano delle sacche emarginazione che portano a comportamenti illegali. Molto spesso a compiere i furti i tossicodipendenti che hanno bisogno di soldi per comprare la droga, spiegano ai servizi sociali Albenga attualmente in fase di riordinamento.

Una tesi, quella dei tossicodipendenti (assieme a quella degli zingari), che non completamente le forze dell'ordine. «La maggior parte dei furti riguarda apparecchiature elettroniche hi-fi. Tutte che per tramutate in denaro hanno bisogno ricettatori. E i ricettatori difficilmente si fidano di un tossicodipendente, una persona che se arrestata può parlare. Molto probabilmente c'è organizzazione criminale che gestisce questi furti», dicono i carabinieri.



Chiunque siano gli autori furti c'è comunque cittadini della Riviera una sfiducia generalizzata nella possibilità stroncare a breve il fenomeno. Oltretutto quasi niente della refurtiva trafugata viene ritrovata e, soprattutto nelle zone rischio, cominciano a circolare gli abitanti le petizioni per chiedere controlli maggiori da parte delle forze dell'ordine.

Pezzini

PAURA AL GRILL

CERIALE. In totale ventina di persone per notte che lavorano nelle stazioni di servizio di Ceriale Nord e Ceriale Sud sull'Autostrada dei Fiori. Qualcuno è addetto alle pompe di benzina, altri al bar. hanno paura. Ogni notte, infatti, rischiano di rapinati derubati.

L'ultima volta che successo, poco prima di Natale, i due benzinai della stazione servizio di Ceriale Nord stati messi sotto tiro da quattro rapinatori armati di fucile ad canne

«Pensavamo che dopo quella terribile esperienza patita dai nostri colleghi ci fosse un maggiore controllo. Invece non è cambiato nulla. Le pattuglie della Polizia stradale di Imperia sono troppo poche per un tracciato così lungo come da Ventimiglia a Savona», si lamentano benzinai baristi del turno di notte. E aggiungono: «Qualche volta passano anche i carabinieri ma per raggiungerci devono entrare al casello. Ci vorrebbe un passaggio di emergenza dal retro della stazione di servizio. Non risolverebbe completamente il problema ma saremmo più tranquilli».

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Auto contro muro, ferito un giovane

Giovanni Battista Siffredi, 26 anni, abitante Lucinasco si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per incidente stradale avv giovedì alle 23 Albenga. Il giovane, alla guida di una 205, si è schiantato contro muro di cinta della caserma «Turinetto». Per estrarlo dalle lamiere l'intervento dei vigili del fuoco.

LAIGUEGLIA

Un'agenzia cassa di risparmio di Savona

Per ora è solo sportello, con solo impiegato, per la tesoreria comunale, ma fra qualche la Cassa di Risparmio di Savona aprirà una vera e propria succursale bancaria sulla via Aurelia, nel centro cittadino. La Carisa si recentemente aggiudicata il servizio di tesoreria comunale, prevalendo sull'offerta del Banco Chiavari.

ALBENGA

Ecco il bilancio della Croce Bianca

Oltre 10 mila servizi per un totale di 265 mila e 850 chilometri percorsi, mila e 608 ore di guardia festiva e 8 mila 840 ore di guardia notturna: i dati statistici per il della Croce Bianca di Albenga. Durante l'anno i volontari della pubblica assistenza, in totale 60 persone, hanno effettuato anche mila 432 servizi per i dializzati.

LIGURE

Giacomo Accame nella Lega Nord

La Lega Nord di ufficialmente rappresentata, da ieri, anche Consiglio comunale a Pietra Ligure. Il consigliere, Giacomo Accame, ex lista civica-ecologica, ha comunicato al sindaco la sua collocazione. Si spacca dunque ufficialmente la lista indipendenti che ha in Consiglio comunale anche l'ex dc, Damiano Valle.

SPOTORNO

Colto da malore mentre lavora cade palo

Angelo Vecchio, residente in via Montenotte a Savona è stato ricoieri al Pietro per malore che lo ha colto mentre si trovava in via La Spezia Spotorno assicurato ad un palo della Sip. E' intervenuta la Croce Bianca i vigili fuoco che lo hanno liberato e Le condizioni non sono gravi.

A Loano i vigili urbani in borghese controllano negozi e supermercati

Carta al prezzo del prosciutto

Gli acquirenti di generi alimentari talvolta pagano l'involucro peso d'oro. Il problema della tara
Accertato che alcune bilance non garantivano il peso netto. Tre denunce per frode in commercio

LOANO. Quanto può costare alle massaie la carta rifascio utilizzata solitamente per la vendita a peso dei salumi? Secondo quanto avrebbero accertato, nei giorni scorsi, i vigili urbani di Loano in tre supermercati, la fatta pagare a un prezzo oscillante tra le 30 e le 50 mila lire il chilogrammo.

Questo calcolo non è sbagliato come può sembrare a prima vista. Lo si deduce dal fatto che alcuni commercianti utilizzano carta «molto pesante» che viene messa in vendita sulle bilance assieme a prosciutto, pancetta e salame. La velina, anche se di pochi grammi, «fa peso» e quindi alla massaia costa da 3 a 5 mila lire l'etto a seconda del prodotto acquistato.

L'abitudine di molti negozianti di far pagare la carta a peso d'oro non è in voga solo a Loano. Qui, però, la polizia municipale ha deciso di non dar tregua ai commercianti onesti. Uno speciale nucleo di vigili urbani, in borghese, visitato in questa settimana una ventina di attività commerciali fra supermercati e negozi di alimentari.

In tre casi sono state riscontrate irregolarità. I supermercati e negozi di alimentari in cui sarebbero avvenuti i fatti «Del Balzo» e «Loanouno» in via Aurelia e «Tiberio» in via Garibaldi. Per i tre titolari delle licenze o per i loro dipendenti impegnati nei banchi di vendita, scatterà una denuncia penale al pretore per frode in commercio oltre amministrativa 200 mila lire.

Due le contestazioni principali: la visualizzazione della tara e la mancata applicazione del peso netto. Secondo la legge chi acquista prosciutto dovrebbe essere fatto pagare solo il prodotto e l'involucro che lo contiene. Il comandante dei vigili urbani, Bruno Vescovi, vuole commentare l'accaduto. Saranno il pretore, in sede penale, e il sindaco in quella amministrativa, a dover trarre le conclusioni. Naturalmente i commercianti potranno presentare ricorso e difendersi.

L'incidenza della carta sul prezzo pagato dai clienti è, in cifra assoluta, relativamente bassa (da a 200 lire). A giudicare però dalla quantità di carta da rifascio utilizzata in un anno dai negozi si può dire che questa operazione finisce per diventare molto remunerativa. I controlli continuano.

[a. r.]

FINALE, BAR CHIUSI IN ANTICIPO

FINALE LIGURE. La norma che obbliga tutti gli esercizi commerciali a esporre il prezzo dei prodotti in vendita a Finale Ligure è rispettata. A questo conclusione sono arrivati i vigili urbani che, dopo una decina giorni di accertamenti, ampiamente pubblicizzati, hanno riscontrato alcuna irregolarità di questo tipo. Spiega il comandante, Giorgio Bonora: «Non abbiamo fatto verbale, le situazioni tutte regolari. Non ci sono fenomeni abusivismo fra le attività fisse». In seguito ad alcune lamentele, l'assessore alla Polizia urbana e vicesindaco, Luigi Rolle, ha disposto una di accertamenti negli esercizi pubblici sugli orari di apertura e chiusura.

Sembra che a Finale Ligure, ma il fenomeno è molto diffuso in molti centri della Riviera, ci sia la «tradizione», in periodo bassa stagione, di abbassare la saracinesca dei bar con largo anticipo sull'orario stabilito. La legge assegna un margine di un'ora soltanto per aprire più tardi al mattino o chiudere prima la sera. Anche la pausa di mezzogiorno non deve superare le due ore. «E' in gioco la nostra immagine turistica» commenta il vicesindaco Rolla.

Un'iniziativa salutata con entusiasmo dai genitori

Loano, tornano gli scout

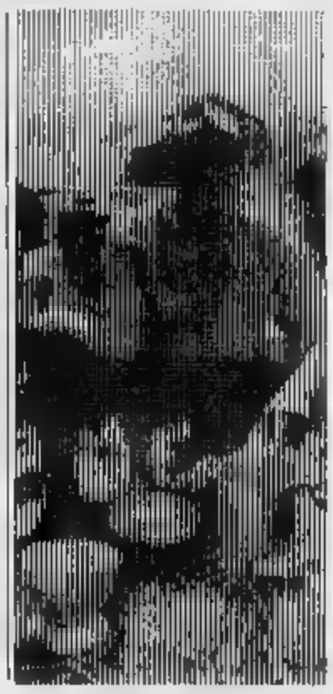
Dopo 12 anni è stata riaperta la sede dei giovani escursionisti dell'Agesci
L'iniziativa del parroco di San Giovanni Battista che riorganizza il gruppo

LOANO. «A.A.A. boy scout cercasi». L'appello viene da Loano dove da qualche ha ripresa l'attività locale gruppo, aderente all'Associazione guide scouts cattolici italiani (Agesci). La sede stata riaperta dopo 12 anni. Il gruppo «Loano I» fu fra i primi in Italia ad essere istituiti nel 1916 (allora gli scout si chiamavano «Gioiose»).

Una dozzina anni fa per mancanza responsabili (i capi scout solitamente adulti volontari con età compresa fra i venti e i trent'anni) il gruppo venne sciolto. L'attività dei boy-scout è ora ripresa per l'iniziativa della parrocchia di San Giovanni Battista e di alcuni responsabili del gruppo dell'Agesci di Borghetto S. Spirito e Pietra Ligure. La ripresa dell'attività è stata salutata favorevolmente da molti genitori ed educatori. Lo scautismo, inventato dal lord inglese Baden Pawell, nel secolo scorso, mantiene inalterate, secondo i responsabili dell'Agesci, le prerogative di «metodo educativo, vissuto soprattutto all'aria aperta, importanti per la crescita e la formazione ragazzi».

A Loano gli hanno tradizione lontane. Sono numerosi i loanesi illustri che hanno fatto in gioventù questa esperienza. All'inizio degli Anni 70 «Loano I» nacque gruppo di Ranzi e successivamente quello di Pietra Ligure, ora dei più importanti del Ponente. «Pietra Ligure I» ha (in seguito, nell'ambito dell'ampliamento dei suoi servizi, vita al gruppo scout di Tovo S. Giacomo e Borghetto S. Spirito. Commentano i responsabili del gruppo: «Dopo una dozzina d'anni, facendo un lungo tragitto, la spinta allo scoutismo da Loano è tornata nella nostra città».

L'associazione scout è aperta ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede, presso le opere parrocchiali di San Giovanni Battista a Loano, al sabato pomeriggio (ore 15). Per informazioni contattare Don Cosimo Quaranta (669827). **[a. r.]**



In località Serra verrà costruita anche una tribuna coperta

Una pista d'atletica a Spotorno

Il Comune completa gli impianti sportivi

SPOTORNO. Il polo sportivo località Serra a Spotorno sarà dotato di una pista d'atletica. Sono stati da poco completati altri interventi che riguardano i campi da bocce e quello di calcio.

Questi i progetti dell'amministrazione comunale che affida da anni la gestione di tutte le strutture, caso quasi in provincia, alla Polisportiva Spotornese.

Nel prossimo biennio è previsto l'ampliamento e l'arredamento del polo sportivo e alcuni interventi specifici come il completamento della tribuna coperta, il rifacimento del manto erboso, la creazione di un campo supplementare da metri per 40. La nuova pista d'atletica (100 metri rettilinea) sarà completa di tutte le specialità per il salto in alto e in lungo e il lancio del peso.

Spiega il sindaco, Matteo Ravera: «In questi ultimi mesi sono state migliorate le infrastrutture di località Serra. I campi da bocce, adiacenti il palazzetto dello sport, sono stati aboliti e l'area utilizzata come spazio di disimpegno e per l'arredo urbano. Abbiamo completato, accanto al bocciodromo, nuovi campi all'aperto. Anche per i servizi igienici e le tribune sono stati fatti diversi lavori».

L'intero centro sportivo sta funzionando a pieno ritmo con il coinvolgimento di molti giovani di Spotorno e di alcune località limitrofe. La gestione degli impianti affidata alla Sportiva Spotornese che opera sei diverse sezioni: calcio, bocce, pallavolo, judo, pallacanestro e pattinaggio. Sono in corso alcune affiliazioni per altre discipline come il tennis, il ciclismo e il motocross. Ora tutto lo sport a Spotorno passa attraverso la polisportiva.

Commenta primo cittadino: «L'ente pubblico effettua gli investimenti ma è poi la società a gestire gli spazi. A questo sodalizio abbiamo anche affidato la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva in città. C'è una convenzione che sancisce questo rapporto con una verifica annuale del Consiglio comunale».

Di recente è stato rinnovato il vertice della polisportiva. Prospero Imovilli è il nuovo presidente, in sostituzione Mario Magnano, anche presidente uscente dell'Azienda di soggiorno. Accanto al responsabile sono stati eletti: Livia Basadone, Antonio Gandiglia, Gian Paolo Calvi (ex sindaco di Spotorno), Carlo Simeoni e Ezio Battistel.

Il presidente delle sei sezioni agonistiche della polisportiva sono: Felice Becco, Federico De Maestri, Giorgio Demaestri, Andreino Rossello, Carlo Avanzi e Giorgio Bruzzone. **(a. r.)**

E' piaciuta alle Ferrovie la proposta per una carrozza riservata ai portatori di handicap

Porta ad Albenga il treno senza barriere

Da Alessandria si viaggerà su uno scompartimento speciale

ALESSANDRIA. Ha già avuto una prima risposta positiva, o almeno un cenno d'incoraggiamento, l'appello rivolto alla direzione Ferrovie dal consigliere comunale Paolo Berta, insieme al presidente del Dlf Ruggero Noccioli e alle associazioni Croce Rossa, Aias, Anffas, Avis, Lega l'emancipazione degli handicappati e Idea, associazione disabili alessandrini, per chiedere l'istituzione, sulla linea Alessandria-Albenga, una carrozza in modo da poter ospitare gli invalidi.

«Ci siamo incontrati - Berta - con un funzionario della direzione compartimentale di Torino delle Fs, che ha prestato molta attenzione alla proposta e ha assicurato interessamento e simpatia per l'iniziativa».

Tutt'è, per il momento, basta per sperare che Alessandria si aggiunga all'elenco di località dove fanno tappa gli treni vetture attrezzate attualmente esistenti in Italia. Pochi, davvero, per un progetto che è piuttosto semplice, almeno sulla carta e assicura possibilità spostamento a chi spesso deve dipendere totalmente dagli altri per i propri viaggi, di necessità o di svago.

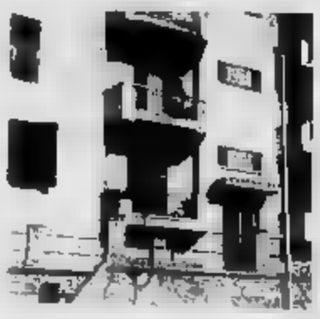
Si tratterebbe, in sostanza, di dotare di montacarichi e «fermi» per la carrozzella almeno una carrozza del treno che durante il periodo estivo unisce Alessandria ad Albenga.

«Una corsa giornaliera per Albenga al mattino, ritorno ad Alessandria la sera - spiega Berta - sarebbe sufficiente ad assicurare un buon servizio durante tutta l'estate, tanto più che la linea passa per Pietra Ligure, dove il centro ospedaliero Santa Corona è un punto di riferimento importante per tanti disabili. Senza contare infine che, una volta istituita la carrozza, nulla vieterebbe di mantenerla in funzione, se ce ne fosse la necessità, durante tutto l'anno».

La carrozza «speciale», che per ora è soltanto una speranza, sia pure fondata, porterebbe Alessandria a distinguersi in un settore, quello dell'assistenza ai disabili, in cui finora ha brillato. Marciapiedi impraticabili, uffici pubblici «off limits» per chi può camminare bene: l'elenco delle manchevolezze è lungo e ben noto, anche ultimamente c'è stata un'inversione di tendenza.

«La stazione, dopo i recenti lavori di restauro - osserva Berta - è decisamente più accessibile per chi ha problemi di locomozione: il bancone della biglietteria è più basso, i telefoni sono a portata di carrozzelle e c'è persino, sul primo binario, una toilette attrezzata. Manca solo il treno».

Carla Reschia



L'incredibile vicenda dell'handicappato che i genitori tenevano segregato in casa

Carcare, un inferno lungo 17 anni

Dalla nascita il ragazzo viveva in [illegible] stanzetta buia, tra cani e criceti. Il padre e lo zio sono stati fermati dai carabinieri mentre la madre è stata ricoverata in ospedale psichiatrico. Quintali di rifiuti nell'alloggio

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I vigili del fuoco di Cairo hanno dovuto [illegible] gli autorespiratori per entrare nell'appartamento di Aldo Pesce, 53 anni, residente a Carcare in un appartamento delle case popolari. I miasmi provenienti [illegible] quintali di rifiuti di tutti i tipi, ammucchiati nella piccola abitazione, rendevano quasi irrespirabile l'aria. I vigili hanno spalancato le finestre dell'abitazione. Lo spettacolo che si è presentato subito dopo ai carabinieri [illegible] Cairo, comandati [illegible] maresciallo Manco e dal brigadiere Ruffini, e Carcare, sotto la guida del maresciallo Salvatico, è stato allucinante. Rifiuti e sporcizia in tutte le stanze e su un letto sfondato, circondato [illegible] sette cani, un ragazzo portatore di gravi handicap, Serafino, 17 anni, coperto di escrementi.

Superata la sorpresa, i carabinieri hanno chiamato un'ambulanza per far trasportare [illegible] ragazzo all'ospedale di Cairo. Dopo le prime cure, da ieri pomeriggio Serafino è ricoverato in un istituto specializzato di Tovo S. Giacomo. Poi i carabinieri hanno fermato Aldo Pesce, [illegible] anni, pensionato della Savam di Altare, padre del ragazzo, la moglie Jolanda Balbo [illegible] 47 [illegible] e [illegible] fratello di Aldo Pesce, Luciano, rappresentante di commercio, [illegible] vive [illegible] sua volta nello [illegible] alloggio. In casa non c'era il figlio maggiore della coppia, Angelo, [illegible] 21 anni, operaio alla Savam di Altare. Altre due figlie, Simona e Mirca, rispettivamente [illegible] 19 [illegible] 18 anni, sono da qualche tempo affidate a un istituto della Riviera.

Nel frattempo [illegible] stati avvertito [illegible] sindaco di Carcare, Paolo Tealdi, l'ufficio di igiene della [illegible] Usl e [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Alberto Landolfi. Dopo un sopralluogo, il magistrato ha confermato [illegible] fo[illegible] dei due fratelli, sotto l'accusa di maltrattamenti, e ordinato [illegible] ricovero coatto di Jolanda Pesce in una struttura psichiatrica. Gli addebiti a carico dei due fratelli potrebbero diventare molto più pe[illegible]: dopo gli interrogatori di ieri, [illegible] magistrato potrebbe decidere anche un'incriminazione per sequestro [illegible] persona.

La situazione della famiglia Pesce era nota [illegible] anni. Le prolungate assenze dei figli a scuola avevano fatto scattare in diverse occasioni [illegible] denuncia per violazione all'obbligo scolastico. Jolanda Pesce era stata condannata a una ammenda di 20.000 lire nel novembre del 1988 dal pretore di Cairo. Le due ragazze, dopo le relazioni degli assistenti sociali del Comune, erano state allontanate dalla [illegible] [illegible] via Barrili. Era quasi impossibile per gli estranei entrare nell'abitazione, nella quale si viveva in una promiscuità incredibile. L'ispezione dei carabinieri, che stavano facendo [illegible] controlli per verificare la presenza di merce rubata, ha messo [illegible] nudo una realtà subumana.

Serafino, portatore di gravi forme di handicap, è stato trovato tra i cani, in condizioni pietose. Praticamente il ragazzo viveva segregato dalla nascita in una piccola stanza, avendo rapporti solo [illegible] i cani. Diverse volte questa famiglia era [illegible] al centro [illegible] indagini per il modo nel quale Serafino [illegible] tenuto. Aveva destato pena e sensazione, a suo tempo, la scoperta che ancora neonato il ragazzo veniva fatto dormire nella culla insieme ad alcuni criceti.

Il tugurio, solo così può essere definito, nel quale i Pesce hanno continuato a vivere per anni è colmo di ogni tipo di rifiuti. Sono state trovate in una stanza an[illegible] sette bombole di gas, che in caso di incendio avrebbero potuto provocare [illegible] distruzione del caseggiato. Ora dopo gli accertamenti dell'ufficio di igiene toccherà al Comune farsi carico della pulizia dell'appartamento [illegible] della [illegible] dei cani.

Muoversi nell'alloggio è quasi impossibile: dovunque bottiglie di plastica [illegible] [illegible] vetro, stracci, sacchi [illegible] spazzatura, cibo andato a male. Solo uno stretto passaggio tra cumuli di rifiuti permette di accedere ai diversi va[illegible]. Quasi inesistenti i mobili: i pochi che si trovano nella [illegible] sono rotti [illegible] inutilizzabili. Non si riesce a capire come e dove gli occupanti potessero consumare i pasti: la puzza che emana la sporcizia accumulata negli anni è insopportabile. Impraticabili i servizi igienici; anche lì una quantità [illegible] di secchi pieni di ogni genere di spazzatura.

Stona in questo disordine [illegible] impianto stereofonico nuovissimo acquistato da poco tempo, mentre non si capisce [illegible] Luciano Pesce, che possiede una potente [illegible] [illegible] Bmw turbo, parcheggiata di fronte [illegible] casa, potesse vivere a sua volta in [illegible] abitazione ridotte in tali condizioni. I vicini [illegible] casa, che in molta [illegible] avevano denunciato problemi di convivenza, ieri mattina apparivano sollevati.

Tiziana, [illegible] anni, [illegible] sempre [illegible] nel condominio, guardando le persiane aperte sul cortile dietro al palazzo, lorde e coperte [illegible] ragnatele, dice: «Ho giocato molte volte [illegible] questo [illegible]rtile, [illegible] mi ricordo di [illegible] mai visto aperte le finestre di questo lato dalla [illegible]. Anna, una casalinga che vive [illegible] un appartamento a poca distanza da quello dei Pesce, aggiunge: «E' una giornata [illegible] segnare sul calendario. Da anni ormai i problemi causati da questi vicini erano più che fastidiosi».

Stupisce, infine, che malgrado qualche precedente iniziativa, la gravità dell'incredibile situazione sia venuta alla luce solo adesso. Serafino, la vittima principa[illegible] di questa vicenda, [illegible] è mai stato visto dai vicini. A [illegible] tempo erano stati fatti accertamenti perché in molti avevano denunciato la possibilità che il ragazzo fosse maltrattato [illegible] tenuto per molte ore legato. Ma l'incubo [illegible] Serafino è finito. D'ora innanzi il ragazzo potrà dimenticare la stanzetta lurida [illegible] le finestre perennemente chiuse.

Enrico Marchisio

Una [illegible] dell'alloggio della famiglia Pesce [illegible] Carcare prima dell'intervento dei vigili del fuoco. Nelle altre foto, da sinistra a destra, i genitori del ragazzo handicappato: Aldo Pesce, Jolanda Balbo e lo zio paterno Luciano Pesce.

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Approvati i lavori per la statale 28 bis

Buone notizie per le comunicazioni viarie tra Savona, la Riviera di Ponente e le regioni del Nord Italia. Il Consiglio di amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini ha, infatti approvato l'esecuzione dei lavori di ammodernamento della Strada statale numero 28 bis nel tratto compreso tra il comune di Roccavignale ed il casello di Ceva dell'autostrada Savona-Torino per un importo di 83 miliardi e cinquecentotrentanove milioni di lire. «Si tratta di [illegible] finanziamento che consentirà - ha commentato il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino - la realiz[illegible] di un'opera molto importante in quanto migliorerà la viabilità tra la Liguria ed [illegible] Piemonte (verrà soppresso il casello autostradale di Montezemolo) [illegible] contribuirà al rilancio dell'attività economica [illegible] Savona e del Ponente ligure».

[illegible] MONTENOTTE

Presentato il progetto per la casa [illegible] riposo

Animato consiglio comunale giovedì [illegible] a Cairo. In discussione il progetto di ristrutturazione della [illegible] di riposo per [illegible] «Baccino» [illegible] Cairo, presentato dalla giunta. Dopo una serie di scontri polemici tra il sindaco Piero Castagneto e i componenti del gruppo [illegible] lista, il provvedimento che comporterà una spesa di un miliardo e 300 milioni [illegible] stato approvato con il voto contrario del [illegible] socialista, due consiglieri del quale, Garbero e Ottolenghi, si [illegible] astenu[illegible]. La questione dell'assistenza agli anziani a Cairo non pare chiusa: opposizione e giunta sembrano avere idee completamente opposte sui provvedimenti da assumere.

[illegible]

Continuano i lavori per la tangenziale

Proseguono i lavori per la costruzione della tangenziale di Altare. Il progetto, finanziato dall'Anas, sarà completato entro il prossimo an[illegible]. Sono già iniziati i lavori [illegible] [illegible] della lunga galleria sul colle di Cadibona, che permetterà alla tangenziale di oltrepassare l'abitato di Altare e sbucare nella [illegible] prossima allo svincolo dell'autostrada Savona-Torino. La tangenziale sarà collegata direttamente con [illegible] zona industriale e eliminerà tutto [illegible] traffico pesante dal centro del paese.

Da Cairo [illegible] Genova

Il primario lascia l'ospedale

[illegible] M. Achille Gramegna, primario della divisione di Chirurgia dell'ospedale di Cairo lascerà, entro il primo di marzo, l'ospedale [illegible] [illegible] la [illegible] Usl delle Bormide. Motivo dell'abbandono, annunciato da Gramegna al presidente dell'Usl, An[illegible] Dotta, [illegible] [illegible] colleghi della divisione [illegible] lettera di stima e simpatia, è la vittoria [illegible] un concorso per [illegible] ruolo di primario nella seconda divisione chirurgi[illegible] [illegible] Galliera di Genova.

«Per il professor Gramegna - spiega il presidente dell'Usl, Andrea Dotta, - è un riconoscimen[illegible] importante ed un incarico di prestigio. Per noi, ovviamente, sarà [illegible] grande dispiacere perdere un chirurgo della sua levatura professionale». Non appena Achille Gramegna lascerà il primariato cairese, la [illegible] Usl, attingendo dalla graduatoria, [illegible] vocherà i medici in lista. Tra questi Giancarlo Venturi, in servizio al Galliera, Filippo Falchero, operante al Santa Corona; Cesare Badoino, attuale viceprimario [illegible] Cairo, specializzato in chirurgia della mano. (a. z.)

Ad Osiglia la gente assiste impotente all'agonia della pianta secolare

Sta morendo il castagno dei partigiani

L'albero servì come rifugio durante l'ultima guerra

OSIGLIA. Sono stati dichiarati «monumenti naturali» ma pochi ne conoscono l'esistenza.

Si tratta di due vecchi alberi di castagno che [illegible] trovano [illegible] boschi di Osiglia. Il primo denominato «della Valle» [illegible] sulle alture del paese, nei pressi della località Baltera. Il tronco raggiunge una circonferenza di tre metri, è rigoglioso [illegible] [illegible] oggi produce i prelibati frutti. Sotto le sue fronde molte generazioni di osigliesi, hanno trascorso i pomeriggi d'estate, quando an[illegible] lo possibilità di svago e divertimento consistevano nel ritrovarsi insieme per chiacchierare, dinnanzi ad un buon vino.

Sono soprattutto le persone anziane che ricordano, con una punta di nostalgia, questo luogo, ora non più frequentato.

Ma quello che racchiude più ricordi [illegible] porto con [illegible] una fetta di passato è il castagno [illegible] località Tecchio di Gamba.

Senza dubbio uno dei più maestosi di cui si abbia memoria. La [illegible] circonferenza raggiunge, infatti, i cinque metri. Fu proprio grazie alla [illegible] imponenza che, durante [illegible] seconda guerra mondiale, [illegible] come nascondiglio. I partigiani che combattevano in questa zona, nascondevano nella cavità del suo tronco, cui si accede solo dall'alto, viveri ed armi.

Era, insomma, diventato un punto di riferimento, [illegible] sorta di bunker insospettabile. Intorno al castagno si annidano ricordi ed episodi che i partigiani, ma anche coloro che hanno vissuto quel periodo, senz'altro non hanno dimenticato.

Memorie che rendono ancor più suggestiva la maestosità di quest'albero che probabilmente racchiude nel suo tronco segreti e misteri [illegible] quei drammatici [illegible]i. Per alcuni forse, [illegible] molto più di un «monumento naturale», una parte di storia di un paese che ha molto sofferto durante il conflitto mondiale. E di quel periodo, o meglio degli anni che precedettero la guerra, gli anziani amano ricordare quando ancora non c'era la diga. Molte famiglie che abitavano nelle borgate Canellotti, Giacchini e Bertoletti dove poi è stato costruito il bacino artificiale, costrette [illegible] lasciare le loro case e [illegible] cercarsi un'altra sistemazione protestarono contro la realizzazione della diga ma senza [illegible] «Allora non si era in grado di contestare il progetto - ricorda Luigi Mellogno - e poi, era un'occasione per poter lavorare». Per la costruzione, i[illegible] nel '36 con i primi scavi e terminata nel'39, infatti, [illegible] impiegata molta manodopera locale. La diga [illegible] ha portato ricchezza ha però spazzato via anche [illegible] parte di storia di Osiglia e di questo gli anziani del paese tengono conto.

(b. l.)

SANVENERO
TESSUTI

Corso Italia 128 r - SAVONA

NUOVO PUNTO VENDITA

Idee per la casa - Idee per il bagno - Corredi

Via Manzoni 21 r SAVONA Tel. 85.39.08

dal 1880 TESSUTI

Il viceconsole sarebbe scappato negli Usa per evitare il rientro in patria

Una fuga che si è tinta di giallo

La Digos di Genova ha accertato che Serghej Illarionov e la moglie non sono stati rapiti
Messa da parte anche l'ipotesi che il diplomatico appartenesse ai servizi segreti sovietici

UN DOSSIER TOP SECRET?

GENOVA. Serghej Illarionov si era occupato negli ultimi tempi delle trattative tra l'Ansaldo e le autorità sovietiche per ampliare i rapporti tra la società genovese e Mosca. Inoltre, sono stati molto frequenti i suoi contatti con la Camera di commercio di Genova, sempre per quanto riguarda la collaborazione economica fra l'Italia e l'Unione Sovietica. Sembra essere questa, però, la chiave di lettura della sua fuga. Quando un paese manifesta interesse allo spionaggio industriale, la «collaborazione» viene affidata di norma a persone estranee alle ambasciate o ai consolati. Se non è questo il caso di Serghej l'unica spiegazione plausibile è quella della richiesta di asilo politico. Certo il diplomatico sovietico può avere sempre qualcosa da raccontare a chi lo ospiterà. Ecco perché le «diserzioni» verso Occidente sono sempre ben viste dai governi Nato.

L'altro ieri mattina il console sovietico di Genova Ghennady Boylev e alcuni suoi collaboratori sono andati a «perquisire» l'appartamento del loro collega scomparso. Per almeno due ore i vicini di casa hanno sentito smuovere i mobili, rovistare nei cassetti. Impossibile sapere che cercavano. Ma si può escludere che Illarionov abbia nella sua abitazione qualche documento riservato che abbia portato con sé nella sua fuga. Il console ha anche parlato con i vicini di casa per avere qualche informazione sulla fuga di Serghej. [a. l.]

GENOVA. E' sempre più avvolta nel mistero la scomparsa del viceconsole sovietico Serghej Illarionov, 39 anni, e di sua moglie Valentina. L'ultima volta che i colleghi della sede diplomatica dell'Urss a Genova lo hanno visto è stata il 13 febbraio. Il «giallo» della sparizione si fa più fitto e, finora, non è arrivata nessuna spiegazione ufficiale da parte delle autorità italiane e sovietiche.

Si possono solo fare ipotesi. L'ultima, in ordine di tempo, è che Illarionov potesse avere qualcosa a che fare con i servizi segreti del Paese. Ma su questo punto arrivano due smentite. La prima da parte della Digos di Genova: «sono soltanto fantasie infondate - dicono i poliziotti - perché non abbiamo alcun elemento concreto che possa suffragare questa tesi». L'altra da parte del viceconsole anziano Nicola Tavduladze: «non abbiamo informazioni in merito».

E' certo, però, che si debba escludere la possibilità che Illarionov e sua moglie siano stati rapiti a scopo politico. «La loro partenza da Genova è stata volontaria,» afferma il dirigente della Digos Oscar Fioriolli. E aggiunge: «Vi sono alcuni elementi per i quali si pensa che i due si siano allontanati dal loro appartamento di via G.B. D'Albertis a San Fruttuoso senza esserne costretti. La coppia ha portato via dall'abitazione tutti i vestiti e i preziosi».

La fuga di Serghej e di Valentina è stata preparata da molti giorni. Aspettavano soltanto il momento giusto per sparire. Illarionov avrebbe detto ai suoi colleghi del consolato che sarebbe stato a casa per due o tre giorni. E' molto probabile che i due abbiano passato il confine con la Francia o con la Svizzera per poi imbarcarsi su un aereo privato. La destinazione? La terra più accreditata finora al ministero degli interni è che la coppia sovietica abbia ormai raggiunto il territorio statunitense per chiedere asilo politico.

La notizia della loro richiesta sarebbe stata ritardata dalle autorità degli Usa per non creare un incidente diplomatico in un momento in cui le relazioni Usa-Urss sono tese per la guerra del Golfo.

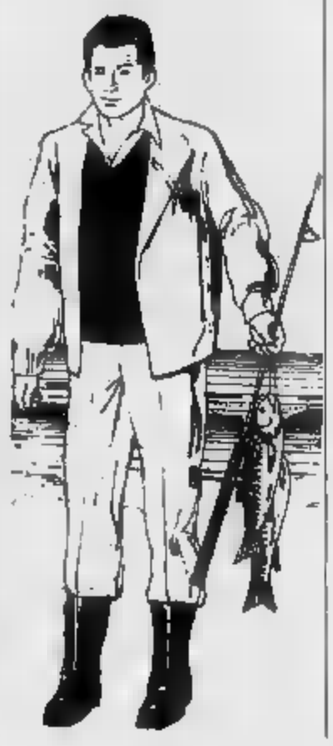
Illarionov avrebbe preso la decisione di «disertare» dopo avere avuto la comunicazione da parte delle autorità del suo Paese di dovere ritornare in Urss. Dopo quasi sette anni di permanenza in Italia forse Serghej e Valentina hanno deciso che era preferibile lo standard di vita occidentale e non hanno più voluto fare ritorno in patria. Ma forse è tutto da svelare.

Attilio Lugli

Si apre la stagione della pesca con 24 mila appassionati, chiusura il 6 ottobre

Lenze pronte, da domani si va

In quasi tutti i torrenti della regione è vietata la cattura di barbi, carpe, tinche fra il 1° maggio e il 15 luglio; la cheppia fra il 15 maggio e il 10 giugno e il temolo dal 26 maggio al 25 agosto



GENOVA. Si apre domani la stagione di pesca. Nella provincia di Genova saranno circa 10 mila le persone che si armeranno di canna e avranno meta i torrenti dell'entroterra. Novemila i pescatori della provincia di Savona e circa 5 mila nell'Imperiese.

Il via libera alla pesca durerà fino al 6 ottobre. In questo periodo sono però previsti alcuni divieti temporanei relativi a particolari specie di pesci: quasi dovunque è vietato pescare barbi, carpe, tinche fra il 1° maggio e il 15 luglio; la cheppia fra il 15 maggio e il 10 giugno e il temolo dal 26 maggio al 25 agosto. La pesca all'anguilla, è permessa tutti i giorni, ma solo con il «mazzetto», mentre quella al vairone si aprirà solo a partire dall'8 giugno. Altre limitazioni sono previste in ciascuna Provincia, per il rispettivo territorio: nell'Imperiese, per esempio, la pesca nelle acque gestite direttamente dalla Provincia sarà consentita solo al giovedì, sabato e domenica e nelle feste infrasettimanali. Nella provincia di Savona, invece, i pescatori potranno pescare nelle riserve di Calizzano e Bardineto solo ai lunedì, mercoledì, sabato e domenica. Nessuna limitazione invece nel Genovese, dove la pesca è permessa tutti i giorni.

Gli uffici pesca provinciali hanno indicato anche i quantitativi che potranno essere pescati in un giorno. Nei torrenti della provincia d'Imperia i pescatori non potranno pescare più di 8 salmonidi al giorno e comunque non potranno portarsi a casa più di tre chilogrammi di pesce al dì. Nel Genovese, invece, qualcosina di più: 10 salmonidi per la battuta di pesca quotidiana.

Quali le acque più ambite dai pescatori? In provincia di Savona a fare da piatto forte è la zona della Valbormida. Ecco comunque la mappa completa dei corsi d'acqua dove è stato eseguito il ripopolamento (sono stati lanciati 40 quintali di trote): Bormida di Millesimo, Valle di Pontivrea, Giovo di Sassello, Bormida di Pallare, Erro di Montenotte e tutti i torrenti che hanno origine dal Monte Beigua. E ancora nel Cairo, Letimbro e Sansobbia, nei torrenti di Nova, Pennavaira, Maremola e nel tratto savonese dell'Arroscia. Oltre che nelle acque di Calizzano e Bardineto, che sono gestite direttamente dalla Provincia.

Nell'Imperiese, invece, il ripopolamento è stato portato a termine nel fiume Roja e nei torrenti Nervia, Bevera, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Tanarello e Giora. Rozzo.

In provincia di Genova sono frequentate soprattutto le acque della Val Fontanabuona. Le preferenze dei pescatori vanno comunque all'Aveto, Trebbia, Scrivia, Sturla, Stura e Petronio. Ci sono poi le riserve della Federpesca sportiva, quella del Laccio, di Gattorna e Calvari. Sono da tenere in conto anche le zone dove la pesca è vietata: la provinciale della Fips, con sede a Genova, nelle foce 17. Tra queste, per esempio, un tratto del torrente Molini, nel Comune di Santo Stefano D'Aveto, utilizzato per osservare la crescita delle trote. Sono 15 invece, in tutta la provincia di Genova, i cosiddetti «truscelli vivaio», dove è permesso pescare.

Fabio Pozzo

NON ERA RISSA?

GENOVA. Per difendersi dalle accuse di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale tre tifosi sampdoriani, processati ieri in pretura, hanno chiesto l'aiuto dei «cugini» genoani. Tiziano Lazzeri, 18 anni, Maurizio Balestro di 19, abitanti a Bolzaneto, e Antonio Giacopetti, 21 anni, di Sampierdarena, sono stati arrestati martedì scorso, pressi della stazione Brignole, al termine dell'incontro vittorioso della loro squadra in Coppa Italia contro il Toro.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Stefano Sambugaro e Andrea Martini, hanno sostenuto che stavano rivolgendo degli «sfotto» amichevoli ai loro genoani, nel clima euforico del dopo partita. La confusione aveva però attirato l'attenzione di un agente in borghese della Guardia di finanza, Giuseppe Milici che, ritenendo di trovarsi di fronte a una rissa, aveva chiesto l'intervento della Polfer. I tifosi lo hanno anche inseguito, forse per spiegargli che esisteva pericolo per nessuno, e il è poi degenerato. Il processo, presieduto dal pretore Patrizia Petruzziello, è stato rinviato a oggi.

I difensori, per spiegare che cosa in realtà sarebbe accaduto in quel presunto scontro tra opposte tifoserie genovesi, hanno chiesto e ottenuto dal giudice di ascoltare in testimonianza tre giovani genoani Pier Paolo Vocca (cugino di Giacopetti) e di Antonio Donato e Roberto Garbuglia, amici degli altri due imputati. La loro deposizione è importante per la difesa perché dovrebbe dimostrare che non si trattava di una rissa.

Tiziano Lazzeri, inoltre, è anche accusato di danneggiamenti perché quando è stato portato negli uffici della Polfer di Brignole, con un pugno ha rotto una vetrata. [a. l.]

RASPELLI HA PROVATO

Cucina che merita la stelletta Michelin

VOZE DI NOLI (SV)

«Un bell'applauso» strillerebbe Mike Bongiorno. Un caloroso battito di mani alla Guida Michelin che, dopo un lustro che gliclo diciamo, finalmente ha capito co- il Lilliput, anche per gli onesti (ma miopi) ispettori di corso Sempione è un ottimo ristorante e merita la stelletta Michelin. Bene, bravi, 7 più, che vi siete adeguati a riconoscere i meriti di Carlo Nan e della sua brava famiglia: la moglie in cucina con un figlio, l'altro figlio in sala il papà.

Che distingue il Lilliput dalle decine, dalle centinaia di ristoranti più o meno grandi, più o meno importanti che conosciamo? Che qui c'è quello «spirito di servizio», e quella sufficienza invocato per la ristorazione italiana. Attenzione: niente prezzi stracciati ma, comunque, onesti. Due i menu degustazione. Il primo costa 35000 lire (oltre ai vini) e comprende focaccia al formaggio, un primo (gnocchi al rosmarino e tagliatelle alla boscaiola o maltagliati verde e mare), un pesce fresco e una carne (potrebbe essere gallinella, orata, branzino, dentice, fritto... cacciagione, brasato, sottofiletto e fassona al pepe verde, piccata ai funghi... secondo la stagione), e dessert (bavarese, budino al caffè, charlotte). Quello più ricco costa 60.000 (più i vini): tre antipasti (uno di pesce, di verdure, uno di focaccia), due primi piatti asciutti, minestrone od un guazzetto, pesce od carne, il dolce e la piccola pasticceria fatta in casa...

Anno dopo anno, stagione dopo stagione, il ristorante è diventato sempre più bello e curato, con un interno che vi ripagherà della tristezza degli alberi sgretolati, smozzicati dagli incendi di due anni fa.

A parte il bell'angolo verde per la calda stagione, all'interno avrete un salottino d'attesa, con le foto di qualche ospite illustre (da Omella Vanoni a Maria Teresa Ruta). Posate d'argento Ricci, fiori freschi, thermos per l'acqua, secchielli in argento a stelo per il vostro vino bianco, cascate di fiori, centrini e tovaglie con decorazioni all'uncinetto... il tutto si accompagna a un clima, educatamente amichevole e cordiale.

E vi inviteranno a ritornare anche i miei assaggi che ora vi elenco, così, tanto per farvi venire appetito: focaccia al formaggio, frittatine di erbette, fiori di zucchina fritti, insalata di mare calda con verdure in di limone, moscardini con patate e fagioli, calamaretti fritti, tortino di funghi (occhio alla stagione, è ovvio), maltagliati «verde e mare» (con zucchine, pomodori, gamberi, moscardini); gli gnocchi di patate al rosmarino e burro fuso, il classico minestrone, i gamberi al pomodoro e timo, la buona ghiotta piccola pasticceria, le valida crème-caramel. Il tutto bagnato da bottiglie adeguate.

Edoardo Raspelli

LILLIPUT
Regione Zugliano
(019) 74.80.09
Chiuso lunedì
Da martedì a venerdì solo sera
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Capannoni per industria, commercio e artigianato
con moduli 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
TECNO
IMMOBILIARE

PALLANUOTO
RADIO CRONACA IN DIRETTA SU
RADIO ONDA LIGURE
FM 104.800 - 88.550
RARI NANTES SAVONA-MAMELI
SABATO ORE 17,15
INOLTRE
DOMENICA 24 FEBBRAIO ORE 14-19
TUTTO IL CALCIO LOCALE
MINUTO PER MINUTO

L'ultimo Scorsese. S'intitola «Quei bravi ragazzi» ed è la storia dell'iniziazione di un giovane nella mafia americana. Lo si può vedere al Filmstudio di Savona

«Air America». Mel Gibson è il mattatore della commedia diretta da Roger Spottiswoode. E' la storia di due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos. E' in visione all'Ambra di Albenga

[redacted]

[redacted]
Chiabrera
Tel. 820.409
Ore 16,30
OGGI RIPOSO

Aud. [redacted]
[redacted] 850.523
PROSSIMA APERTURA

[redacted]
Astor
Tel. 824.666
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/5000
[redacted] letto con il [redacted]
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted] 1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [redacted]: [redacted] immortali riacquistano [redacted], forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [redacted] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[redacted] 2
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, [redacted] Modine, [redacted] Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano a [redacted] uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [redacted]

Eldorado
Tel. [redacted]
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000-6000
[redacted], ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri [redacted] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario:20 / 22,30
[redacted] 5000
Quei bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. [redacted] **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Una donna [redacted]

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30; fest. 15,30
[redacted]
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Paprika
[redacted] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine [redacted] (Ita Fra '90) — Da [redacted] fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale [redacted] di una ragazza Anni 50. V. [redacted] 18 1h 56' **Erotico**

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419. Or. 20,10
22,20; fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
[redacted] America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Astor
Tel. 50.297
Orario: 20/22,30
Lire 7000/4000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo [redacted] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[redacted]
Tel. 52.654
Orario: 20/22,15
Lire 6000/4000
[redacted] perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. [redacted] sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' [redacted]

[redacted]
Teatro Leone
Orario: 21
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
[redacted]. 504.234
Or.: 20/22 ult. spett.
Lire [redacted]
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando [redacted] sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted]
O[redacted]
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
[redacted]
di Carlo [redacted] [redacted] Cr. ol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima [redacted] tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted]
Loanese
Tel. 688.961
CHIUSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [redacted] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [redacted] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted]
Lux
Tel. 564.505
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold [redacted] J. C. Van Damme, D. [redacted] L. Ayres (Usa '89) — Un militare [redacted] approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [redacted]

[redacted]
Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

[redacted]
Tel. 97.249
Or: 15/17/18,50/20,30/22,40
[redacted]
[redacted]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e [redacted] come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[redacted]
Tel. 97.249
Ore 15,30/17,30
20,30/22,40
Lire 8000/5000
Gremlins [redacted]
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[redacted]
V[redacted]
Tel. [redacted]
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

GENOVA

[redacted]
Pol. Genovese
Tel. 893.589
Orario: 20,30
Lire [redacted]
Anfissa
di Leonid Andreev. Regia: Sandro Sequi. Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Aldo Reggiani.

[redacted]
Sala E. Duse
Orario: 16/20,30
Pom.: L.18.000/13.000
Sera: L.32.000/22.000
I serpenti della pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[redacted] Carignano
Orario: 21
[redacted] 11.000/10.000/9.000
A Begato? [redacted] ghe staggo!
di Lucio Dambra e Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri.

[redacted]
[redacted] Sant'Ag[redacted]ino
Tel. [redacted]
Orario: 21
L. 22.0000
Esercizi di [redacted]
di Queneau. Regia: John Seller. Compagnia Alberto Società Teatrale.

[redacted]
Ar[redacted]
Tel. 206.549
Orario: 16,20/17,50
20,30/22,30 - Lire 10.000
Navy [redacted]
di Lewis Teague con C[redacted] Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. [redacted] **Avventura**

Ariston 2
Tel. [redacted]
[redacted]: 15,30/17,30
20,20/22,30
Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — [redacted] cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel. 566.810
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15/17/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000
Drugstore cowboy
di G. Van Sant [redacted] Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire [redacted]
[redacted]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

[redacted]
Tel. 564.403
[redacted]: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
[redacted], ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a [redacted] dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

Instabile
[redacted]. 592.625
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000
The hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [redacted] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Lux
Tel. 561.691 - Or.: 15/16,50
18,45/20,45/22,45
L. 10.000
Memphis [redacted]
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [redacted]

Manin
Tel. 831.002
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [redacted]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [redacted] la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. [redacted] 05' [redacted]

Odeon
Tel. [redacted]
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire [redacted]
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [redacted] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire [redacted]
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [redacted]

Palazzo
Tel. 585.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. [redacted]
Orario: 15/17/18,45
20,30/22,40 - Lire 10.000
[redacted] dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice [redacted] con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il [redacted]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [redacted] **Fantastico**

[redacted]

[redacted]

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, [redacted] Italia 18, tel. 827.202.
Alassio: *Inglese*, corso Dante [redacted], tel. 40.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85 040
Borgio Verezzi: *Cappellati*, [redacted]-ti 169, telefono 610.469.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [redacted] 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via padre Gorello 66, tel. 554.045.
[redacted] *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel [redacted].
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
[redacted] *Monte Ursino*, [redacted] Italia 10, telefono 758.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, [redacted] 628.[redacted].
[redacted]: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Citrini*, piazza [redacted] 1, telefono 753.242.
[redacted] **Ligure:** *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. [redacted].
[redacted]: *Trincheri*, [redacted] Matteotti 45, tel. 97.126.

AUTOAMBULANZE
[redacted]na: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
[redacted] **Ligure:** centralino unico 646688 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
[redacted]: 40088/40368
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GUARDIA MED[redacted]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto [redacted] Altare 58072
[redacted] Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo [redacted]
Distretto [redacted] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[redacted] ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 19, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi [redacted] e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540165
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle 24 [redacted]: [redacted] taxi [redacted] 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480368
Borgio: 610640
Cairo: 504188
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
[redacted] **Ligure:** 692777
Laigueglia: [redacted]
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 516265
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[redacted]
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE
SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di [redacted] S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

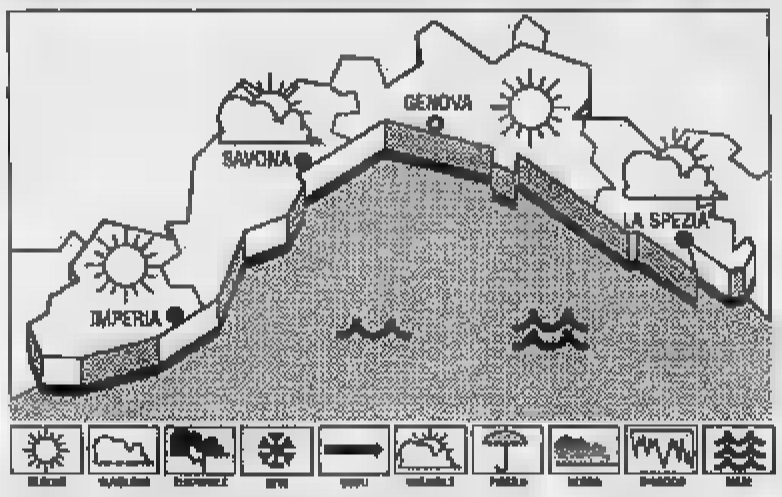
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 503[redacted]
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO
[redacted] di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept [redacted]
Alassio: 40346
Albenga: 50475
[redacted] 481648
Andora: 85796
Bardineto: [redacted]
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
[redacted] 79076
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580066 - 580343
Laigueglia: 499191
[redacted]
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
[redacted] 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso; temperatura senza variazioni. Vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità 70%, vento Sud Est [redacted] km/h, mare quasi calmo, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione 1017 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	[illegible]
Savona	15	[illegible]
Imperia	17	[illegible]

[redacted] FA [redacted]
Max 16; min. 12.
Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 18,06. La Luna tramonta alle 3,20 e sorge alle 11,55 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

[redacted]
Iniziative del gruppo La Rocca

Il gruppo «La Rocca» di Quiliano organizza un ciclo di «Domeniche in cammino e non in poltrona davanti alla tv». Fra le escursioni proposte [redacted] sono quelle del Monte Cucco (Finale Ligure), Monte Beigua, Valle di Pesio, Levanto e Monterosso. Per informazioni rivolgersi al gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano.

MERCATINO
Antiquariato e prodotti naturali

Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato oggi (ore 15-19) e domani (ore 10-19) in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. La rassegna, organizzata dal Comune, viene ripetuta sempre nell'ultimo fine settimana di ogni mese. Analoga iniziativa [redacted] programma a Savona, nelle piazzette [redacted] centro storico, con «Terramica», il mercatino dei prodotti naturali proposto dall'Associazione «Amici della Terra», in collaborazione con l'«Associazione commercianti del centro storico».

[redacted]
La storia di Toirano [redacted]

Conferenza di storia locale domani a Toirano. Il titolo dell'incontro, promosso dal Comune, [redacted] «La campagna napoleonica in Italia e la battaglia di Loano». Relatore il giornalista Antonino Ronco. L'incontro si terrà a palazzo del Marchese alle 16,30.

MEDICINA
Oggi seminario sulla psichiatria

S'inizia oggi il seminario d'aggiornamento medico sul tema «La bottega della psichiatria: riflessioni sulla complessità del nostro operare negli Anni 90». Le conferenze, una al mese per 10 [redacted], si tengono allasala congressi del S. Corona [redacted] Pietra Ligura. Cordinatore il dott. Antonio Ferro.

[redacted]

SAVONA 22 FEBBRAIO
[redacted] Ciardo Federico. Ciardo Francesco. Mondin Mirko.
MORTI. Bertolucci Fabio, [redacted] anni, residente a Vado Ligure; la data dei funerali non è stata ancora fissata. Zunino Maria [redacted] anni, residente a Urbe; funerali [redacted] oggi [redacted] 10. Giacchino Giulio di 71 anni; funerali diretti [redacted] Albisola Superiore alle 11. Grillo Maria, ved. Rossetti di 70 anni; [redacted] diretti oggi [redacted] a Vado Ligure. Seghetti Sergio di 82 anni; funerali diretti a Genova oggi alle 9,30.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. L'Amnu, l'azienda municipalizzata per la raccolta dei rifiuti urbani, ha reso noto che è stato istituito un nuovo servizio di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, mobili e altri materiali [redacted] arredamento. Il servizio «su chiamata» prevede il pagamento di una tariffa di 15 mila lire. Il rifiuto verrà raccolto [redacted] livello della strada nel giorno e all'ora concordata con l'azienda. L'utente può anche [redacted] scaricare direttamente al deposito dell'Amnu [redacted] spese.

NOTTE [redacted]

[redacted]
«Il Barone Rosso»

Le tavernette, soprattutto nel comprensorio [redacted] Albenga, sono il punto di riferimenti, alternativo alla discoteca, per le serate di molti giovani. [redacted] queste c'è il «Barone Rosso» di via Nazionale (strada per Pieve di Teco) ad Ortovero. Al sabato [redacted] musica dal vivo stile piano bar. Le tavernette, soprattutto dopo la mezzanotte [redacted] il luogo ideale per uno spuntino.

[redacted]
«Cavour 26»

Ormai da più [redacted] un anno è diventato il regno dei cocktail e del whisky. Nello scaffale si possono trovare decine di distillati provenienti dalle isole scozzesi, molti rari e di grande bontà. E proprio l'atmosfera calda e tranquilla, indispensabile per chi vuole gustare appieno un wiskhy da intenditore, fanno del «Cavour 26», nel centro storico [redacted] Albenga uno dei locali più frequentati da chi, da una serata, pretende [redacted] rilassante conversazione tra amici. Il grande camino e le luci soffuse aiutano a chiacchierare e sorseggiare. Accanto ai distillati delle isole Roberto e Angelo, i due patron del locale, offrono una entusiasmante serie di cocktail internazionale e di loro invenzione.

[redacted]
«Vico del Forno»

Attenzione a chiedere una birra: subito vi verrà chiesto se la volete chiara, [redacted] rossa, [redacted] preferite più pastosa o meno pastosa, se amate di più quelle belghe o quelle tedesche e [redacted] altre domande fatte per capire quale birra è fatta per voi. Del resto alla birreria «Vico del Forno» di Laigueglia, nell'omonimo vicolo, i tipi di birra sono talmente tanti che la scelta diventa difficile. Tra le tante c'è anche una birra belga, servita in un lungo e bellissimo bicchiere, che deve essere bevuta dopo aver sistemato una scarpa del cliente in un cesto di vimini sollevato da una carrucola. La scarpa viene restituita solo dopo che viene ritirato il bicchiere. [redacted] sorta [redacted] ostaggio (è una tradizione del Belgio) per evitare che i clienti si allontanino [redacted] il pregiato bicchiere.

VADO LIGURE
«La Volpe»

Da sempre punto di riferimento dei giovanissimi amanti dei pub, «La Volpe» di Vado si è trasformata anche in ristorante, pur senza perdere la propria vocazione. Panini di ogni sorta e una buona scorta di bibite e long drink ne fanno ancora uno dei locali più affollati nei fine settimana. Ideale per le compagnie numerose. Molti i tavoli, buona musica e video.

Bilancio ■ Sanremo delle due rassegne che hanno anticipato il Festival

Il rock batte la canzone folle

Basso anche lo share di spettatori alla televisione: nelle quattro serate di collegamento non è mai stato superato il milione e mezzo di ascoltatori. Il palamusic anche per l'estate

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo quattro giorni di musica giovane è calato il sipario su Sanremo Follies ■ Sanremo International. Da lunedì, ■ Sanremo, sarà finalmente di scena il festival, quello vero.

Sanremo Follies e Sanremo International: il bilancio delle due manifestazioni lanciate da Adriano Aragozzini per fare da apripista al festival, può ■nsiderarsi positivo. Hanno ottenuto un discreto ■c■ di pubblico al Palamusic e di audience in tv, anche ■ il livello degli artisti e delle canzoni non ha raggiunto i vertici delle edizioni passate.

La curiosità ha avuto un grosso ruolo, al di là dei personaggi che si sono succeduti sul palco del maxitendone allestito a Portosole: le serate inaugurali delle due manifestazioni, infatti, hanno fatto segnare un numero maggiore di telespettatori. Sanremo Follies ha fatto registrare un milione e ■■ mila spettatori la prima ■■ ■ un milione ■ 17 mila la seconda mentre la rassegna di musica rock e pop ha raggiunto ■■ milione 393 mila spettatori la prima ■ un milione e 193 mila la seconda. Basso lo share delle seconde ■■■ rispetto alle prime. In particolare giovedì quando le varie reti tv hanno proposto quasi esclusivamente

I più estrosi a Sanremo Follies: gli Exploit

speciali sulla guerra ■■ Golfo ■ sulla proposta di cessate il fuoco di Gorbaciov. Lo share giovedì sera ■ stato dell' 8,05% contro il 14,46% della ■■■■ inaugurale. La differenza fra la prima e ■ seconda serata di Sanremo Follies ■ stata minore: 14,84% contro 13,57%.

Completamente all'opposto l'andamento della vendita dei biglietti d'ingresso: esaurito giovedì sera, con centinaia ■ giovani seduti per terra, e metà ■■■ ■■■ mercoledì. Poco più di 400 spettatori in occasione delle due ■■■■ della nuova rassegna della ■■■■■ demenziale.

Pubblico giovane e giovanissimo. Controlli di sicurezza rigorosi con largo uso di metal detector. Poliziotti, carabinieri ■ Guardia di Finanza dappertutto. Anche in assetto da ordine pubblico. Presenti anche numerosi militi della Croce Rossa militare. Non si sa mai. Uno spiegamento ■ forze giustificato giovedì ■■■ dalla presenza di oltre duemila giovani scatenati. Praticamente inutile lunedì e martedì quando poche centinaia di ragazzini (età media 13-14 anni) ■ sono accalcati sotto al palco per seguire le evoluzioni musicali del simpatico manipolo di pazzi.

Aragozzini al termine delle quattro serate ha proposto all'assessore Ninetto Sindoni di affittare il palamusic per tutta l'estate: ■■■ impegno a organizzare una ventina di spettacoli», ha detto il patron. L'idea ■■■ è dispiaciuta all'assessore al Turismo. La risposta dopo il Festival.

Per il Festival vero (27-28 febbraio, 1-2 marzo), audience, share, misure di ■■■■■■ ■ presenza di forze dell'ordine, dentro e fuori del Teatro Ari■■■ cambieranno. Dal 27 febbraio al 2 marzo Raiuno polarizzerà l'attenzione degli italiani ■■■ oltre ■ milioni di spettatori e uno share superiore al 50%. Roba da finale ■■ Mondiali di calcio.

Gian Piero Moretti

LE PESTE

SANREMO. Quattro giorni ■ prove ufficiali aperte al pubblico (da martedì a venerdì, ■■■ 14,30-18,30) per la gioia dei giovani e giovanissimi ■■■ ■■ prattutto per la gente di Sanre■■■ ■ dintorni. Il Festival, da anni, si divide in due parti: le serate, fuori dalla portata dei comuni mortali e ormai esclusiva prerogativa di discografici, giornalisti, ospiti d'onore e addetti ai lavori, e le prove generali del pomeriggio che sono un po' la brutta ■■■■ dello splendore serale, ma almeno accontentano centinaia di persone altrimenti inevitabilmente escluse.

I biglietti ■ pagamento, come al cinema, da anni sono scomparsi dalla scena. Inutile rivolgersi al botteghino dell'Ariston: bisogna essere raccomandati per poter soltanto sperare di avere un'ultimissima fila. Restano le prove. Per potervi assi■■■ ■ necessario conoscere un amministratore comunale. Meglio un ■■■■■■■. I posti non s■■■ in vendita; ■■■ si ottengono mettendosi in coda. Arrivare prima ■ un altro non serve ■ niente. ■ puoi dire «mi manda Picone», oppure devi accontentarti di vedere i cantanti del Festival da lontano. [g. p. m.]

STASERA IN PROVINCIA

SAVONA
Gli Statuto «live» alla Casbah

Questa sera alle 21,30 impor■■■■ appuntamento ■■■ la musica ska e soul alla Casbah di via Cimarosa ■ Savona, nei locali dell'Arca-Enel. Saranno ■ ■■■■ gli Statuto, importante gruppo ■ Torino, che ha al proprio attivo numerose incisioni discografiche ■ concerti in Italia, Francia ■ Spagna.

■■■■■ ■■■■
Musica trasgressiva al Bamboo

Il gruppo «Lelemento e David Dana Band» sarà in concerto questa ■■■ allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina (ore 21). Il programma prevede tanta mu■■■ rock originale ■■■ testi «ironici e trasgressivi».

VARAZZE
Revival ■ Nautilus con la Troupe

Ballo liscio ■ revival, oggi e do■■■■ con il gruppo «La Troupe» ■ dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Musica dancing anche al «Giavatosso» e alla balera «Da Carlin». Dor■■■ni sera ballo liscio e revival anche alla discoteca «Gilda» sul lungomare.

FINALE LIGURE
Pianobar con Enzo Cioffi

Il pianista Enzo Cioffi suona questa ■■■ al ristorante piano bar «La Dolce Vita». Il locale, con molte specialità gastronomiche in menù, soprattutto pesce cucinato secondo ricette liguri, si rivolge ad ■■ pubblico amante della soft music. Dopo la mezzanotte, degustazione di spaghetti. Il piano bar «La Dolce vita» in via Drione, ■■ Finale Ligure è aperto il giovedì, al sabato e ■ domenica sera.

PIETRA LIGURE
Linus e Digital boy all'Astral

Serata a sorpresa, con un party, alla nuova discoteca «Deep» (ex Corallo) in corso Italia a Pietra Ligure. Domani ■■■ il locale propone black music. Disco music dal vivo, invece, alla discoteca «Astral». Alle 21,30 esibizione di «Linus e digital boy». Domani pomeriggio all'«Astral» musica house e techno per i più giovani.

LOANO
Quattro orchestre di liscio

Quattro possibilità per gli amanti del liscio e del genere dancing questa sera nei locali da ballo di Loano. La musica dal vivo con orchestre spettacolo è in programma, infatti, al «Saittia» (piazzale Marconi), al «Sirena» (lungomare Roma), al «Manhattan Inn» (corso Europa) ■ al «Bibì Paradise» (piazzale Cadorna).

Uno spettacolo all'insegna della comicità e dello spirito dei clown

Alla Tosse humour inglese

Debutta lunedì in prima nazionale nella sala Dino Campana la novità inglese «Flight to Finland», presentata dalla compagnia The Right Size

GENOVA. Se occorreva un'altra prova della sua grandezza ■ della sua bravura, Juliette Gréco l'ha data, l'altra sera al teatro Verdi di Sestri Ponente, con un recital che resterà ■ lungo nella memoria del pubblico genovese, non abituati a questo tipo di manifestazioni artistiche, sicuramente di eccezionale livello, e comunque distante anni-luce dall'atmosfera del Festival di Sanremo.

«Je suis comme je suis», questo ■ titolo del concerto, è ■■■ qualcosa di più di una esibizio■■ della musa dell'esistenziali■■■ La motivazione forte e marcata della Gréco in questo momento è una grande voglia di cantare, con ■ cuore allegro ■ quel grande carisma che si impone in maniera sbalorditiva tra un pubblico forse troppo ancorato ■ miti degli Anni Quaranta francesi.

Sul palcoscenico spoglio del Verdi, accanto all'orchestrina ■ Gerard Jouannest, l'ultrasessantonne Juliette Gréco non cerca di rientrare nei ranghi per il semplice fatto che dal Gotha della canzone non ■ mai uscita. La Grèco vuol dimostare semmai di voler uscire dalla «gabbia dorata» del Mito, da quel modo ossequioso e un po' lugubre di presentarla, come ■■ il tempo ■■■ fosse trascorso.

E la risposta a tutti coloro che hanno preso spunto dal suo per■■■■■■ per cullarsi nella nostalgia della Parigi lontana negli ■■■i, l'ha data ancora ■■■ volta lei in■ prima persona con un recital che rappresenta una sfida, agli anni, ai miti, alle illusioni e persino ■ certe strumentalizzazioni politiche.

E sull'onda di questa sua nuova voglia di tornare sotto i riflettori, la signora in ■■■ della chansij presenta, uno dopo l'altro, i recessi della sua lunghissima carriera, da «Non monsieur je n'ai pas vingt ans», canzone che apre il recital, a «Les feuilles mortes», «La chanson des vieux amants», «Accordéon», «Paris Canaille», «Bruxelles», «Ne me quitte pas» e tante altre.

Il pubblico del ■■■ Verdi - circa seicento persone, moltissimi i giovani - ha applaudito a lungo Juliette Gréco. Un grande entusiasmo dall'inizio alla fine misto all'immancabile commozione dei fans quarantenni ■ fronte ad una lezione di vita e di stile che dovrebbe far riflettere sui ■■■ «fenomeni» che accadono nel mondo musicale.

■ recital ■■■ Gréco al Verdi si ■■■ aperto l'altra sera con un brivido del tutto estraneo alle atmosfere evocate dalle canzoni delle grande artista francese. Mentre Juliette Gréco ■■■■ «Parlez-moi d'amour», splendida composizione di Jean Lenoir, la caduta di un faretto dietro il palco ha creato un momento di panico in sala. L'«incidente» si è risolto in pochi minuti e tra il pubblico non ■■■ mancati i riferimenti alla gran■■ «Juliette degli spiriti», i fantasmi di Sartre, Prévart, Brel, degli uomini della sua vita, in■■■■

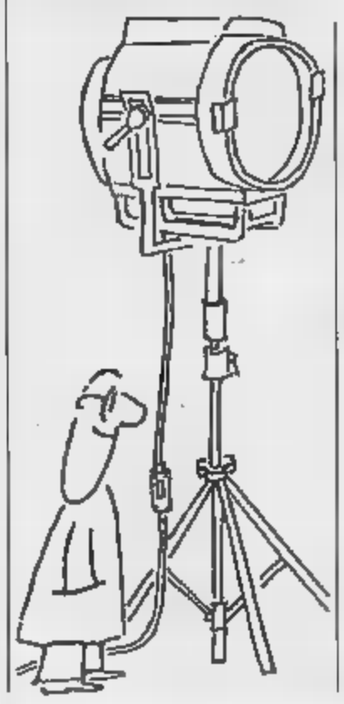
Il tour italiano ■ Juliette Gréco si concluderà domani al teatro della Fiera di Cagliari.

■■■■ **Boccaccio**

«Primi piani», la rassegna dedicata alle opere più interessanti. Ecco il calendario

Varazze, in primavera il cinema d'essai

Nell'oratorio dei Salesiani si apre un interessante ciclo di film italiani e stranieri di qualità Dopo dieci anni la programmazione non si limita al periodo estivo. L'impegno ■ le scelte dei ragazzi



VARAZZE. Questa ■■■ alle 21 ■■■ «La sirenetta» riprende la programmazione dell'oratorio salesiano di Varazze. Dopo dieci anni di spettacoli estivi, la sala dell'oratorio don Bosco quest'anno ripropone ■■■ programma per tutta la stagione. E in primavera ■■ aprirà anche «Primi piani», un cineclub gestito dai ragazzi dell'oratorio.

Si tratta ■ un ritorno importante per Varazze e per il pubblico del don Bosco, composto da oltre 700 ragazzi. E proprio agli spettatori più giovani saranno dedicate le proiezioni del mese di marzo, con una ■■■■ gna di film per ragazzi. Oggi ■ domani sarà in programmazione «La sirenetta», l'ultimo cartone animato di Walt Disney che ha incassato moltissimo durante le vacanze di Natale. Il 2 ■ ■ marzo alla sala del don Bosco verrà proiettato «Tre scapoli e una bimba». Il 9 e 10 sarà la volta ■ «Fantasia», i «cartoons» che Walt Disney ha plasmato sullo sfondo delle celebri melodie di Schubert, Mussorgskij e Stravinskij. Sabato 16 e domenica 17 l'appuntamento è con il giallo-rosa, «Due nel mirino» e il ■■ ■ ■■ con le ultime imprese di Sylvester Stallone in «Rocky 5». Gli spettacoli del sabato s'iniziano alle 21, mentre alla domenica ci sono tre proiezioni, alle 15, alle 17 e alle 21. I biglietti costano 5 mila per i giovani e adulti e 3 mila per i ragazzi. «Negli ultimi anni - spiegano don Daniele Pusti ■ don Marcello Morelli, i responsabili dell'oratorio salesiano - riusciamo ad allestire solo la stagione estiva. Ma quest'anno, grazie alla leggera ripresa del cinema, ma soprattutto ai ragazzi dell'oratorio, abbiamo allestito una programmazione completa».

Quest'anno nella sala dell'oratorio ■■■ avvenuti lavori di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative di sicurezza, ■■■ porte tagliafuoco, estintori e rivestimenti ignifughi. Inoltre, i salesiani hanno installato l'apparecchiatura per le videoproiezioni. In questi giorni fervono i preparativi per l'allestimento del cineclub, che verrà aperto nella tarda primavera. Ai «Primi piani» verranno proiettati film d'autore, documentari ■ alcune rassegne sui film stranieri.

Una programmazione che dovrebbe seguire l'esempio del «Filmstudio» ■ Savona, il circolo culturale che negli ultimi dieci anni, sia pure fra mille difficoltà, ha fatto conoscere agli appassionati del cinema, molte pellicole che ■■■ ■■■bbero mai trovato spazio nelle sale cittadine per ragioni economiche. Anche questa ■■■timana la sala di piazza Diaz proporrà, accanto alle pellicole di ■■■■■ dello scorso autunno, due interessanti prime visioni. Venerdì 1° marzo verrà proiettato «Taxi blues», di Pavel Lounguine, con Piotr Mamonov e Piotr Zaitchenko. Una pellicola prodotta in collaborazione da russi e francesi che ha vinto il premio per la miglior regia all'ultimo festival di Cannes. Venerdì 8, sarà ■ volta di «Verso sera», con Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire.

[■ b.]

BLUES E TANGHI AL «RAPSODIA»

ALASSIO. Domani ■■■ sul palco del «Rapsodia» di vico Berna salirà Tony D'Urso e la sua band, ■■■ formazione torinese che suona un blues classico. «Per Tony si tratta di un ritor■■■. Ha già suonato al "Rapsodia" lo scorso anno e ha ottenuto ■■ buon successo. E' stato il pubblico a chiederci di replicare il concerto», dicono i titolari, Mimmo Costanzo ■ Renato Collodoro. E stasera ■■■■■ jazz, rock, blues, disco Anni 70. «Rapsodia» di ■■■ Berna ad Alessio vuole avvicinare ■ pubblico giovane alla ■■■■■ «colta». Venerdì, a suggellare una settimana ricca di appuntamenti, è stata l'occasione buona per riconoscere i suoni struggenti ■ romantici della pampa argentina immortalati in tanti film di avventurieri e rubacuori. Per i più giovani, un tipo di ■■■■ di grande fascino, forse un po' demodé, ma ricca di suggestioni, grazie al recital di Oscar e Luis Caffares, chitarristi argentini che propongono nei loro concerti i più celebri tanghi sudamericani.

«Nulla ■ che vedere ■■■ i tanghi del ballo liscio italiano», spiegano Mimmo Costanzo ■ Renato Collodoro. Aggiungono: «Il tango argentino ■ molto diverso da quello proposto dalle orchestre italiane. E' ■■■ musica piena di sentimento, di malinconia ■ saudade sudamericana, quel sentimento che non ha traduzioni in italiano e che unisce la nostalgia alla tristezza».

Non è la prima volta che i due fratelli argentini suonano ■ Italia. Attualmente sono impegnati in una ■■■ di concerti che gli ha già portati in diversi locali del Piemonte ■ della Lombardia.

«Abbiamo già proposto musica sudamericana al "Rapsodia" ma si trattava soprattutto di musica brasiliana, una forma artistica più conosciuta dai giovani. Ci è sembrato giusto, proseguendo nell'itinerario musi■■■ che stiamo proponendo quest'anno, inserire anche qualche ■■■ di nuovo e valido. Il pubblico, sino a questo momento, ha mostrato di gradire le scelte musicali, anche ■■■ semplici, che abbiamo portato in questa prima fase dei Concerti dal vivo», concludono al «Rapsodia», uno ■■ locali più interessanti della Riviera.

[s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 ■■■
12,30 **Tg4 Settegiorni**, a cura ■■■ nostra redazione
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Il grande pianeta**, ■■■■■■■
19,30 **Tg4 notizie**, informazioni locali e nazionali a cura della ■■■■ redazione
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato ■■■ Franco ■■■, Olivia Hussey, Mariù Tolo
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Paolo Conte a Parigi**, concerto
23,45 **Excelsior**, spettacolo
0,45 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Mobilidicio**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacoli
12 — **La ruota del destino**, telefilm
12,40 ■■■ **Hogg**, telefilm
13,15 **Zoom tg pomeriggio**, notiziario (1ª edizione)
13,30 ■■ ■■■■■■ **di Don Chisciotte**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, telenovela
17,30 **Amore proibito**, telenovela
18,20 **Nido di serpenti**, telenovela
19,20 **Zoom tg pomeriggio**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Bella ■ diventa**, rubrica di bellezza
20 — **Amore proibito**, ■■■■■■■
20,35 **Semplicemente Maria**, ■■■■ novela
21,30 **Nido di serpenti**, telenovela
22,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,45 **La ruota del destino**, telefilm
23,15 **Zoom tg pomeriggio**, notiziario
23,35 **Vecchia guardia**, film
0,30 ■■■■■

Canale 7

13,45 **Sportivissimo**
14,15 ■■■■ **Times**, telefilm
14,45 **Andiamo al** ■■■■■
15 — **L'uomo di** ■■■■■■■■, telefilm
16 — **Redazionale**
19,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
20,30 **Weekend**
20,50 **Mulini a vento**, novela
22 — **Motor Shop**
22,40 **Primomercato**
0,45 **Redazionale**

Telestar

11,30 **Amichevolmente** ■■■
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv** ■■■
13,45 **Brillante**, novela
14,30 ■ **banco della difesa**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Pericolo nella brughiera**, (avventura) film con Marcus Evans
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Roger il re dei cieli**, (Usa, avventura, 1973) Film ■■■ ■■■ Robertson, regia ■ John Erman
22,15 **Tg** ■■■
22,50 **La sposa è un altro coso**, (Usa, commedia, 1951) film con E. Rodriguez
0,40 **Accadde una notte**, (Usa, commedia, 1934) film ■■■ ■■■■ Gable

Antennamuno

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Vita rubata**, novela
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash regione**
■,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
21,45 ■■■■**a, tu ■■ meravigliosa**, film
23 — **Antiquariato**

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
8,30 **La famiglia**
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Capitan Falhom**, cartoni animati
13 — **Cronache piemontesi**
■■■■ **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a**
19 — **Il Sole e la Luna**
19,30 **L'uomo ragno**, cartoni
20 — **Mercanti di uomini**, (Usa, poliziesco, 1949) film con R. Montalban, G. Murphy, regia di A. Mann
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford & Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Notte e dì**, (Usa, biografico, 1946), film con Cary Grant, Alexis Smith, regia di Michael ■■■■
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Primocanale

14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Ok Motori**
19 — **Punto** ■■■
19,30 **Punto Sera** ■■■■
20 — **Il calabrone verde**, ■■■■
20,30 **Roma città aperta**, film
22,30 **Punto** ■■■
23 — ■■■■ **Sera Dossier**
23,45 **Bandidos**, film
2 — **Market non stop**

Videomusic

7 — **Video mattina**, una lunga carrellata di video di successo
10 — **Radiolab**, mattinata in compagnia di A. Lorenzini e G. Monti
12 — **Fabulous Thunderbirds**, concerto. *I Fabulous Thunderbirds ■■■■ atati fondati ad Austin (Texas) verso la metà degli Anni Settanta ■■ Jimmy Vaughan, fratello maggiore dello scomparso Steve Ray*
13 — ■■■■■■, pomeriggio in compagnia di Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti
■■ — **Living Colour**, special
18,30 **Best of blue night**
19,30 **On the air notte**
21 — **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Redazionale**
16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,15 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,34 **Allarme nucleare**, film
22,20 **Tg Liguria**
22,55 **In primo piano**
23,05 **Redazionale**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash regione**
20,30 **Gli ultimi giorni ■ Pompei**, sceneggiato
21,45 ■■■■, **tu ■■ meravigliosa**, (Ger, commedia, 1962) film ■■■ ■■ ■■mer, regia di A. Weidenmann
22,50 **L'opinione**, a ■■■ ■ Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

INTER REGIONALE

Tra i ruentini incerti Fusani e Gandolfo, ai biancoblù mancheranno Viviani e Palagi

Rapallo-Savona: guai ai vinti

Domani al Macera nessuno può fallire. I locali devono avvicinare la salvezza, gli ospiti sognano il secondo posto Casaretto: «Ogni partita interna va sfruttata». Vallongo vuole riscattare il brutto 0-0 di giovedì contro l'Albese

RAPALLO. Una squadra monolitica, contro una che cambia volto a ogni turno: Rapallo (23)-Savona (27) [redacted] domani può esser introdotta [redacted] questo contrasto di fondo tra la natura dello contendenti, contrasto che ne [redacted] condizionato il torneo. Partendo da un organico e da una spesa sulla carta nettamente superiori a quelli ruentini, il Savona è arrivato all'attuale quarto posto dopo una serie di alti [redacted] bassi impressionanti: negli ultimi tempi pareva [redacted] trovato un certo equilibrio, come lo stesso Vallongo annunciava dopo [redacted] 4-1 inflitto al Bra domenica scorsa. Ma [redacted] 0-0 incolore sparito giovedì con l'Albese costringe a rivedere in fretta i giudizi.

Il Rapallo non ha mai rinnegato le sua origine: costruito per giocare di rimessa e rimanere tignosamente attaccato all'avversario praticando un gioco poco spettacolare ma redditizio (non scordando le manchevolezze di un organico assemblato tra mille difficoltà), sta faticosamente racimolando i punti necessari per salvarsi. Domenica [redacted] perso a Sesto Fiorentino, ma non [redacted] stato travolto dalla seconda della classe: ha solo pagato la cronica incapacità e rimontar gli svantaggi.

All'andata fu 2-2, con rimpianti solo per i rapallesi, domani (Macera ore 15) scendono in campo due squadre che hanno, almeno a parole, lo stesso obiettivo: vincere. Anche a giustificazioni il match è pari: poco credibile una stanchezza dei biancoblù per l'impegno infrasettimanale, dato che l'Albese ha preso il suo punto [redacted] Bacigalupo [redacted] troppo soffrire.

[redacted] Rapallo deve inventare [redacted] difesa: Da Silva si [redacted] fatto squalificare ingenuamente; Gandolfo era uscito in barella, ha recuperato [redacted] ma la sua presenza in campo è tutta da dimostrare; Fusani ha saltato [redacted] gare per una [redacted]storsione ed è anche lui in forse; Pelligra è in rotta con la società. L'abbottonato Casaretto non anticipa formazioni, solo intenti: «In casa non dobbiamo perder punti, ogni occasione va sfruttata». Per tornare a vincere medita un undici di questo tipo: Brogi; Fusani (Croce), Gandolfo; Cardoni, Monteforte, Alessi; Grillo, Capurro, Di Maio, Bandoni, Petrini.

Luigi Vallongo non abbandona il sogno del secondo posto, ma si tratta di vedere quanti dei suoi sono disposti a sognare con lui. Il portiere Viviani è squalificato, al suo posto ritorna Barlocco che esordì in Coppa Italia [redacted] la Sammargheritese le ci fu il sorprendente 2-1 ottenuto dai giovani biancoblù. Al posto dell'altro appiedato dal Giudice, la punta Palagi, potrebbero entrare Di Somma o Biolzi. Per il resto confermate le scelte di giovedì: Barlocco; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Bocchi (Biolzi), Cuc, Gatti, Barozzi, [redacted] Somma (Mulonia).

«Il Rapallo è squadra temibile, soprattutto sul [redacted] terreno, ma possiamo uscirne con un risultato positivo»: è la convinzione di Vallongo. Certamente le motivazioni degli uomini di Casaretto appiono più profonde di quelle biancoblù: il Savona appare più distratto che debole. Possibile che quanto riuscito all'Albese al Bacigalupo non riesca [redacted] Rapallo al Macera?

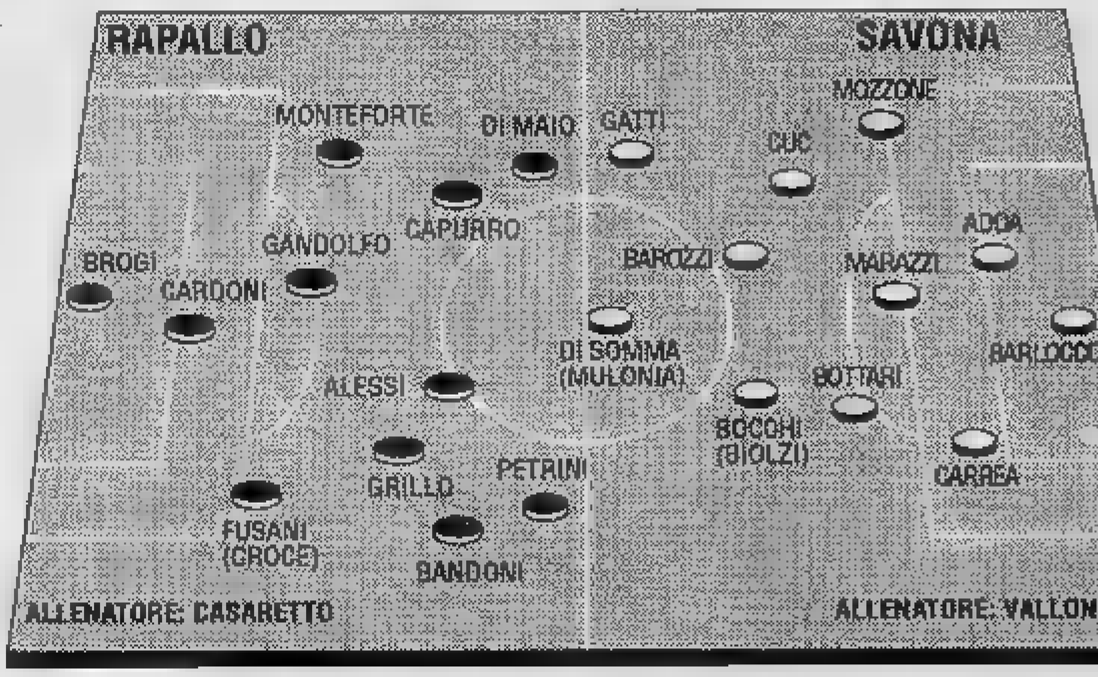
Danilo Sanguineti

[redacted]

VENTIMIGLIA, [redacted]

VENTIMIGLIA. Spareggio-salvezza domani al «Poglia». La squadra [redacted] Radio affronta l'Albese in una sfida in cui la posta in palio vale doppio. L'obiettivo è la vittoria per i ragazzi del presidente Coppo, che dopo il brutto passo falso di domenica scorsa a Savigliano, tra l'altro [redacted] una concorrente diretta per [redacted] retrocedere, devono assolutamente riscattarsi per non vanificare le loro speranze per rimanere in Interregionale. L'Albese è formazione ben quadrata a centrocampo e sul piano offensivo si affida al «gigante» Serpico, fisico possente e somigliante al genoano Skuhravy. E' guidata da Carlo Borsalino, profondo conoscitore del campionato, ed [redacted] reduce dall'ottimo 0-0 di Savona nel recupero di giovedì.

Radio crede comunque nella possibilità della sua squadra. Commento il tecnico: «Con l'Albese arriva la prova della verità. [redacted] facessimo risultato contro i piemontesi, la situazione diventerebbe insostenibile. Credo comunque nella reazione dei ragazzi». Radio potrà disporre della miglior formazione. Tutto dipenderà anche dal sostegno del pubblico. [redacted] presidente Silvio Coppo: «In questo momento così delicato abbiamo bisogno più che mai dell'apporto dei nostri tifosi». La probabile formazione: Vaccarezza; Ventura, S. Soncin; Bencardino, Nardini, Bosio; Novero, Andreoni, Lapa, Adamo, Sasso. [r. p.]



[redacted]

E OGGI [redacted]

GENOVA. «Come i nostri ragazzi scendono in campo iniziano a pensare alla "maledizione del Carlini" [redacted] non ne combinano più una giusta. Questa leggenda va sfatata, dobbiamo riuscire ad espugnare [redacted] nostro terreno [redacted] gioco». Chico Locatelli non dà eccessivo credito alle superstizioni, ma questa storia del Carlini «proibito» per la Pegliese (p. 22) inizia a dargli fastidio.

E ha ragione nel '91 i biancoblù non hanno ancora vinto una partita casalinga. Il Bozzano (32) non appare però la vittima giusta per far svenire l'incantesimo: la squadra [redacted] Dinelli non avrà più speranze [redacted] primo posto (la vittoria della Pistoiese a Bozzano sembra aver chiuso definitivamente il discorso) ma tiene moltissimo alla piazza d'onore e anche per ragioni campanilistiche duella con la Sestese, che attualmente la occupa [redacted] un punto di vantaggio [redacted] lucchesi.

Nella gara odierna (ore 15) gli ospiti rinunciano forzatamente al difensore Polloni squalificato, [redacted] hanno a disposizione il trio Turacca (9 reti)-Ravenna (10 gol)-Della Pina (6 centri). «E per fermarlo - si lamenta il tecnico della Pegliese - non ho che brandelli di Pegliese. Guerra è squalificato; Sisinni, Bolgiani e Ubertelli sono infortunati; Bovio non è disponibile. Eccettuato Bolgiani, mi faccio poche illusioni di recuperarne qualcuno anche in extremis».

Se la vittoria potrebbe anche [redacted] rimandata a momenti migliori, è vietato parlare di [redacted]fitta: «Abbiamo capito - ammette Chico Locatelli - [redacted] essere [redacted] una posizione tutt'altro che tranquilla e non abbiamo più margini d'errore». E allora [redacted] gli undici che devono contrastare [redacted] Bozzano e prendere punti: Pasquale; Barbieri, Cancino; Bonino, Bolgiani, Moazzi; Scarrone, Parodi, Monari, Costa, Rossini. [d. s.]

[redacted]

[redacted]

S. MARGHERITA. La Samm ci prova. Nelle trasferte la squadra di Fontana ha finora raccolto un buon bottino di punti, e l'impegno di domani [redacted] Camaiore potrebbe essere tra quelli adatti alle caratteristiche della squadra arancione. Mister Fontana [redacted] si sbilancia, ma un pensierino al colpaccio in terra toscana lo ha fatto [redacted] sicuro.

Dice: «Il Camaiore è squadra che, schierata sul campo, [redacted] difficoltà nell'allungarsi: ma questo non vuol assolutamente dire che [redacted] gioco facile nell'impostare la partita. Finalmente disputeremo 90' su un campo vero. E fuori casa, con i giocatori che ho a disposizione, giocare su [redacted] campo ampio potrebbe [redacted] vantaggio. Ma non dimentichiamo che i toscani puntano molto su questo match per togliersi dalla [redacted] pericolosa, [redacted] perciò dovremo impegnarci [redacted] massimo per ottenere [redacted] risultato positivo».

I toscani, in casa, non hanno un ruolino di marcia trascendentale, e questo potrebbe confermar le tesi di Fontana: quando [redacted] pareggiato (in 5 occasioni), il Camaiore ha sempre chiuso sullo 0-0. Poi tre vittorie [redacted] due sconfitte, quindi una squadra che viaggia [redacted] corrente alternata, incostante nel rendimento. Per la formazione, [redacted] probabile che la Samm confermi quella scesa in campo domenica scorsa. E cioè: Guazzi; Gaspari, Suarato; Castagna, Conti, Della [redacted]a; Biancato, Costantino, Righetti, Felice, Burtini. Con D'Agostino pronto alla «staffetta». [g. s.]

Banco di Chiavari [redacted] della Riviera Ligure

Società per Azioni fondata nel [redacted]
N. 16 Registro Società Tribunale di Chiavari
Capitale sociale L. 70.000.000.000 inter. versato
Riserve varie L. 160.700.912.876
Sede sociale in Chiavari

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1990

Il Consiglio di Amministrazione [redacted] Banco [redacted] Chiavari [redacted] della Riviera Ligure, riunitosi il 19 febbraio c.a., ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1990 ed ha predisposto il progetto di Bilancio e di relazione da sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea degli azionisti.

I risultati dell'esercizio sono sintetizzati nei seguenti dati più significativi:

	Valori al 31/12/1990		Variazioni su anno precedente	
TOTALE RACCOLTA CLIENTELA	2.297	miliardi	+	6,84%
(media annua)	(1.863)	»	(+	8,32%)
TOTALE IMPIEGHI CLIENTELA	1.409	»	+	23,86%
(media annua)	(1.203)	»	(+	19,26%)
TITOLI E VALORI IN DEPOSITO (raccolta indiretta)	2.938	»	+	29,05%
MEZZI AMMINISTRATI	2.931	»	+	4,45%
PATRIMONIO NETTO (dopo l'approvazione del bilancio '90)	244	»	+	5,66%
UTILE NETTO	27	»	+	10,39%

All'Assemblea degli azionisti, convocata per il [redacted] marzo prossimo, sarà proposta la distribuzione di [redacted] dividendo complessivo di 14 miliardi (contro 11,9 miliardi del 1989), pari [redacted] L. [redacted] per ogni azione da L. 1.000.

[redacted]RE Spa, azienda leader della grande distribuzione alimentare, nell'ambito del suo piano di sviluppo, cerca:

PERSONALE [redacted] MANSIONE DI RESPONSABILITA'

nelle seguenti posizioni:
— Responsabili [redacted] punto vendita,
— Responsabili di settore carni, salumi/formaggi, ortofrutta.

Richiedesi senso organizzativo e doti di leadership.
Zona operativa Genova, Savona [redacted] Imperia.

Per informazioni telefonare 0183 64.215.

CARISMA

Il Gruppo Carisma composto da 25 soc[redacted]

RICERCA

un responsabile di [redacted] con provenienza bancaria che abbia maturato significative esperienze nell'ambito dell'ufficio sviluppo,

offrendo

un compenso mensile fisso di Lit. 5.000.000 nette, auto in comodato gratuito.

Scrivere a: **Carisma S.p.A.**
[redacted] XXV Aprile [redacted]
42049 [redacted] ILARIO D'ENZA (RE)

Per la pu[redacted]tà su
[redacted] STAMPA • STAMPASERA

PK publikompass

[redacted] **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [redacted]
16121 **GENO[redacted]**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. [redacted]
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 97/77 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili nella Esecuzione immobiliare n° 97/77

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **29 Marzo 1991 ore 12** dei seguenti immobili: In Comune di Cengio - Via Val Bormida n. 7 (già 6): **Lotto Primo:** appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 7 piano T int. 1 composto di una camera, una cucina e un gabinetto comune (con l'alloggio int. 2) che si trova nel cortile comune. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 35. Lotto privo di cantina.
Lotto Secondo: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 8 piano T int. 2 composto di una camera, una cucina e [redacted] gabinetto comune (con l'alloggio int. 1) che si trova nel cortile comune. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 36. Lotto privo di cantina.
Lotto Terzo: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 10 piano 1 int. 3 composto di una cucina, due camere e un gabinetto sul poggiolo. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 49. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostrada.
Lotto Quarto: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 5, composto di una cucina, un gabinetto sul poggiolo e di una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa [redacted]alloggio vi è una cantina sita al piano sottostrada.
Lotto Quinto: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 4 piano 1° int. 4, composto di una cucina, un gabinetto con bagno, un piccolo ripostiglio sul poggiolo, tre stanze. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 88. Annessa all'alloggio vi è una cantina [redacted] al piano primo sottostrada. I beni saranno venduti [redacted] stato di [redacted] e di diritto [redacted] cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni venti dall'aggiudicazione su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Prezzi base d'asta:
Lotto Primo: prezzo base d'asta L. 10.000.000, cauzione L. [redacted], spese L. 1.500.000;
Lotto Secondo: prezzo base d'asta L[redacted].000, cauzione L. 800.000, spese L. 1.200.000;
Lotto Terzo: prezzo base d'asta L. 20.000.000, cauzione L. [redacted], spese L. 3.000.000;
Lotto Quarto: prezzo base d'asta L. [redacted], cauzione L. 1.500.000, spese L. 2.250.000;
Lotto Quinto: prezzo base d'asta lire 35.000.000, cauzione L. 3.500.000, spese L. 5.250.000;
Offerte minime in aumento L. 1.000.000.
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria **entro le ore 10 del giorno dell'incanto** a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in bollo da L. 5.500.
Le [redacted]rie sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incarico.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 28 dicembre [redacted]

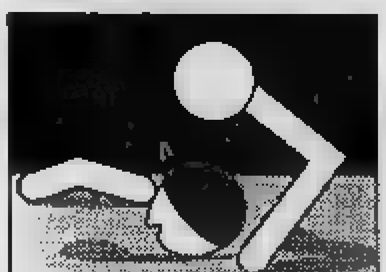
IL CANCELLIERE

FORMENTO CONFEZIONI

Splendida primavera!
[redacted] simpatia, di convenienza [redacted] solo Formento [redacted]
E scusateci se non troverete modelli della passata stagione.
[redacted] (pochissimo) *l'abbiamo reso per fare posto* ***[redacted] nuovi modelli, [redacted] grandi firme, alla bella primavera.***

FORMENTO [redacted] - Via [redacted] (S.S. Cuneo-Mondovì) - [redacted] (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

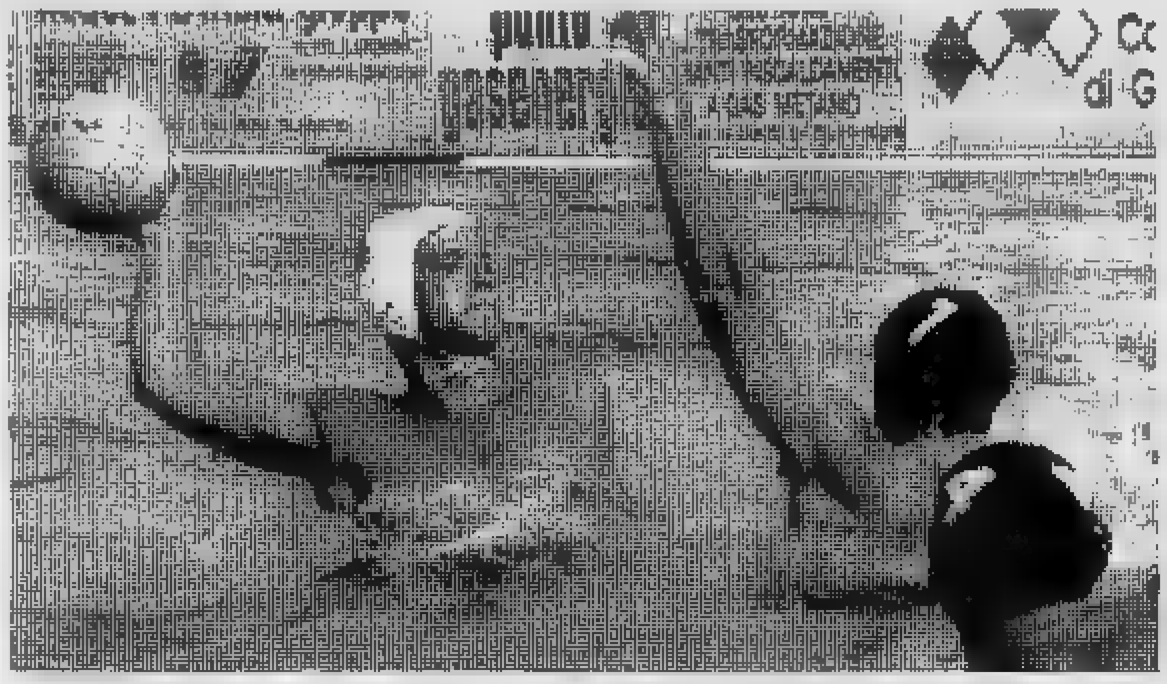
E' Primavera...... FORMENTO!!



Pallanuoto: oggi sulla carta giornata favorevole, il Savona potrebbe staccarsi in vetta

Mameli-Rari, derby del cuore

Tra voltresi [redacted] biancorossi c'è stato un autentico travaso di giocatori: 3 «ex» per parte, con differenti stati d'animo Genovesi sul fondo, ma Mistrangelo invita [redacted] non fidarsi: «E' vietato pensare di [redacted] già i due punti in tasca»



Petronelli, a sinistra [redacted] tiro, ritrova oggi i suoi ex compagni nelle giovanili e [redacted] prima squadra Gagliardo, Musso e [redacted] Nola

SAVONA. Mameli-Savona: è la partita del cuore. Dei cuori spezzati, come nel caso dei tre virgulti biancorossi passati sull'argine voltrese da pochi mesi nel giro dell'operazione-Milat. E' innegabile che Di Nola, Gagliardo e Musso abbiano ancora dentro tanta Rari, altrettanto sicuro [redacted] che oggi si spremeranno [redacted] massimo per dimostrare che [redacted] Rari sono ancora, che possono tornare a pieno titolo [redacted] vestire la calottina savonese.

E' la partita del [redacted] grato di Milat, che la Mameli pescò in Jugoslavia e battezzò alle difficoltà del nostro campionato e che oggi ha la possibilità di giocarsi tutto sulle rive del Letimbro. E quella di Bovo, [redacted] alla corte del presidente Sposicchi [redacted] approdato [redacted] Savona e all'azzurro dopo l'evoluzione pallanuotistica avviata a Voltri.

Ed è infine la partita del cuore tradito di Gianni Averaimo, che dopo una vita tra i genovesi si è sentito persin deprezzato dalla società. Che ha dovuto ricostruire e ricostruirsi per diventare quel che è, quello su cui la Rari punta per l'italiano e altri titoli, quello che se esistono ancora un pizzico di intelligenza e buon [redacted] non potrà non essere il portiere della Nazionale prossima ventura. «Alla Mameli mi hanno trattato male, non voglio far polemiche [redacted] non nego che contro di loro provo un piacere particolare a vincere» ha ammesso più volte in passato [redacted] sincerità.

Oggi ad Albaro, arbitri i liguri Grilli [redacted] Vassallo, la Rari torna a respirare l'aria intensa di un derby. Dopo aver vinto all'esordio stagionale quello assai più problematico sulla carta tecnica con il Recco, Mistrangelo invita a non fidarsi nemmeno della Mameli: «Ci conoscono bene, sarebbe grave credere [redacted] p[redacted] ottenere i due punti senza battersi al massimo. E in vista di impegni durissimi come i prossimi, [redacted] cominciare da quello col Posillipo tra sette giorni, è assolutamente impensabile poter commettere passi falsi».

La Mameli ha finora un solo punto, ottenuto ad Albaro 15 giorni fa [redacted] Brescia (11-11). Proprio con i lombardi la Rari ha effettuato [redacted] degli ultimi allenamenti, giovedì sera, nel corso del quale il solo La Cava ha accusato qualche problema. Ma si tratta di una leggera forma influenzale, che non dovrebbe assolutamente impedirgli di scendere in acqua oggi. E se la Rari ricorda quanto ha do[redacted] battagliare [redacted] Milano [redacted] l'Osama per vincere [redacted] annota il pareggio della Mameli con Paskvalin e soci, ecco che l'equazione dimostra come abbia ragione Mistrangelo [redacted] dar nulle per scontato. Tra l'altro, la giornata appare particolarmente favorevole: i match Brescia-Canottieri e Posillipo-Florentia potrebbero dare esiti tali da lasciare il Savona solo in vetta. E magari con anche più di un punto [redacted] vantaggio.

Roberto Baglietto

IN TV C'E' FLORENTIA-POSILLIPO

Serie A1 (17,30). Erg Recco-Volturno (Lavagna; arbitri Grosso e Melis); Osama Brescia-Canottieri Napoli (Milano Mecenate; Dani e Zerbini); Mameli-Savona (Genova Albaro; Grilli e Vassallo); Giollaro Pescara-Roma (Foro Italico 17,40; Clara e Pizzorno); Civitavecchia-Ortigia Siracusa (Foro Italico 16,20; De Stefano e Rotunno); Socofimm Posillipo-Florentia (Napoli Scandone 16; Picchetto [redacted] Petronilli).

A2 (ore 16). Camogli-Catania (Lavagna; Violi e Coppola); Como-Caserta (Como; Caputi [redacted] Tenenti); Sori-Anzio (Bogliasco; Dionoro e Di Laurenzio); Triestina-Nervi (Trieste; Carloti e Gervasi); Fiamme Oro-Bogliasco (Foro Italico ore 15; Cocuzza e Tornabene); Salerno-Lazio (Napoli Scandone [redacted] 17,30; Ricci [redacted] Pinato).

[redacted] **nord (1a giornata).** Girone A: Edera-Arenzano (Trieste ore 19; Baroni e Dolci). Girone B: Chiavari-Andrea [redacted]ria (Chiavari [redacted] 18; Leonardi e Longe); Livorno-Forze Armate (Livorno 18,30; Sammarco [redacted] Sicuso); Lavagna-Lerici (Lavagna 19; Brighenti e Salino); Racing-Cagliari (Foro Italico 19; Capodicasa e Alfieri); Sturla-Argentario (Genova Albaro 19; Falcone e Maggiore).

Tv. Telecronaca diretta degli ultimi due tempi di Socofimm Posillipo-Florentia su Rai3, [redacted] inizio alle 16,45.

Radio. Su Riviera Music [redacted] Savona Sound diretta della partita del Savona, [redacted] su Onda Ligure 101. Per la Rai, RadiostereoUno si collega [redacted] Roma, Genova [redacted] Milano dalle 18,30. [g. s.]

E IL RECCO CERCA IL TRIS

Alla quinta giornata della mas[redacted] serie, l'Erg Recco girovago (prima Albaro, poi [redacted] «rischio» Lago Figoi, ora Lavagna) cerca la prima vittoria in Liguria, do[redacted] due successi [redacted] Roma. Pierluigi Formiconi oggi ci riprova, dopo due tentativi falliti: vin[redacted] il primo incontro stagionale in vasca ligure. Due ko ad Albaro [redacted] Savona [redacted] Florentia, poi due [redacted]ssi al Foro Italico, e la trasferta in Riviera, nella [redacted] di Lavagna. Formiconi non si sbilancia, ma i tre slavi del Volturno [redacted] lasciano [redacted]rmire sonni tranquilli. Dice: «Rispettiamo gli avversari, [redacted] credo che abbiamo dimostrato di essere una buona squadra, in condizione. Loro hanno Afric, Lusic e Bebic? Noi abbiamo una coppia di stranieri molto validi, e ci giocheremo le nostre carte» afferma il tecnico [redacted].

Osservato speciale il centroboa Afric, distintosi in modo particolare sabato [redacted] il Savona. E proprio da qu[redacted] match, si potrebbero prendere alcune altre indicazioni pro-Erg: Trapanese [redacted] è in un periodo di forma eccelso (e il «siluro» ricevuto da Rudic in Nazionale appare [redacted] delle poche scelte coerenti del tecnico), esclusi i [redacted] slavi il Volturno è compagine di gregari, neppure fra i più validi.

[redacted] Recco di Roma, con «Misha» inarrestabile a centroboa e col portiere Vio che ha convinto anch[redacted] i più scettici, può e deve vincere contro il Volturno, anche se Gyongyoesi finora funziona solo [redacted] corrente alternata. In [redacted] recchese c'è soddisfazione per [redacted] convocazione in azzurro [redacted] Rainero. Per lui un collegiale importante e la cono[redacted] mister Rudic, dopo alcune presenze in Nazionale giovanile e la recente trasformazione da attaccante in difensore. [g. s.]

SPORTFLASH

PA[redacted]

Stasera l'Albisola ospite [redacted]

ALBISOLA. Impegno in trasferta per la Salvo Albisola nella 15ª giornata [redacted] C1: la squadra del presidente Cappello affronta stasera il fanalino Villetta. Gli albisolesi, che guidano il torneo con [redacted] punti sulla seconda, sono privi di alcuni titolari. Sicuro assente Salomone.

[redacted]

Verso la conclusione il Campionato amatori

ANDORA. Si avvia alla conclusione [redacted] Campionato della Riviera. Nella 4ª tappa, Gp Comune e Pro Loco [redacted] Testico, vittorie di Bombardieri (cadetti), Perico (junior), Caccia (senior), Roveris (veterani), Cavazzana (gentlemen), Aiardi (supergentlemen).

Basket: C femminile, Loano e Cestistica sono fuori [redacted]

Alassio, Melgrati ko

Il pivot, operato al ginocchio, fuori combattimento per almeno 3 settimane De Stefano: «Brutta tegola, [redacted] Bra sarà più dura». Il Riviera ospita l'Acqui

SAVONA. Un [redacted] difficile attende le savonesi nei tornei nazionali, alla 4ª di ritorno. In D l'Alassio Vogue Sposa affronta la trasferta di Bra forte della seconda posizione, rafforzata sette giorni fa con la preziosa vittoria sullo Junior Casale.

La compagine del presidente De Stefano sarà priva del pivot Silvio Melgrati, sottoposto ieri mattina ad artroscopia al ginocchio che, nelle migliori previsioni, lo terrà lontano [redacted] parquet per almeno [redacted] settimane: «Brutta tegola - sottolinea De Stefano - caduta nel momento in cui la squadra affronta gli scontri decisivi per la sospirata promozione. Partiamo per Bra [redacted] la consapevolezza di poter disputare una grande partita, in grado di [redacted] ulteriormente [redacted] posizione».

Impegno casalingo per il Riviera [redacted] l'Acqui; aggiudicandosi il confronto la squadra di Testa raggiungerebbe in [redacted]ssifica proprio i piemontesi, oltre a compiere un passo decisivo verso la salvezza. Anche per le [redacted] il turno di C si presenta difficile; la Mobilcentro [redacted] è impegnata fuori [redacted] le capolista Mirafiori. La squadra della presidentessa Paola Gioncada, da tempo nei playoff, si affiderà principalmente all'estro di Simonetta Salvini. Infine la Cestistica, in trasferta con l'ostico Fiorenzuola. Non [redacted] escluso che le savonesi, soprattutto [redacted] potranno disporre a tempo pieno di Cristina Palmiere [redacted] di Silvio e Simona Spanò, non possano fare [redacted] colpaccio.

Promozione femminile. Nell'incontro di recupero disputato giovedì a Ceriale il Maremola ha sconfitto l'Albatros Alassio 77-60. Entrambe erano già qualificate per i playoff, i [redacted] calendari verranno resi noti lunedì. [g. o.]

Promozione: tra i temi del turno il derby Albenga-Vado e la trasferta della Carcarese ad Arma

La Cairese fa i conti con le assenze

Domani arriva la Taggese: Tonelli senza Battiston e Pacifico

Ricca [redacted] spunti d'interesse domani la quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione, contraddistinta dall'ennesimo assalto alla Cairese, questa volta ad opera della Taggese. Argentina-Carcarese [redacted] Albenga-Vado [redacted] i match più attesi della domenica, anche [redacted] non sono [redacted] sottovalutare Alassio-Audace Campomorone e Fegino-Culmv, incontri delicatissimi per [redacted] lotta nella bassa classifica.

Cairese d'emergenza. Il Giudice sportivo [redacted] ha avuto pietà per la capolista, fermando per [redacted] giornate Battiston e per un turno Pacifico. Due [redacted] che potrebbero pesare, in un match che [redacted] appare affatto scontato in quanto la Taggese lotta tuttora per un posto nell'Eccellenza. Elemento di vantaggio per la squadra [redacted] potrebbe [redacted] costituito dalla probabile stanchezza della compagine [redacted] Pignotti, reduce [redacted] sfortunata gara d'andata (valida per i sedicesimi [redacted] finale della Coppa Italia) col Castelnuovo Garfagna[redacted]. «Una competizione cui teniamo molto - ha sottolineato il mister - e dalla quale [redacted] ci sentiamo ancora esclusi, anche [redacted] il pensiero è rivolto alla Cairese».

[redacted] **derby di Caviglia.** Sarà il trainer dell'Albenga a vivere con più [redacted] il derby [redacted] scena domani al «Riva». L'Albenga [redacted] chiamata [redacted] riscattare l'amara sconfitta dell'andata anche se dovrà rinunciare all'apporto di Fissore e, probabilmente, di Menchelli, Marchisio e Buttu: «Inutile nascondere che abbiamo bisogno [redacted] due punti per toglierci dalle zone pericolose della classifica - sottolinea Caviglia -. Per il resto è inevitabile che, per qualche istante, il pensiero voli ai ricordi vissuti [redacted] Vado. Ma una volta iniziato il confronto la mia attenzione sarà rivolta esclusivamente ai miei ragazzi». Più preoccupato il presidente Fran[redacted] Viviani, soprattutto per [redacted] scarsa sensibilità [redacted] cui viene seguita la squadra: «Pensavo ci fosse maggior attenzione intor[redacted] al calcio ad Albenga - dichiara Viviani -. Evidentemente devo ricredermi, e i programmi per il futuro non saranno stilati fino alla conclusione del campionato».

Tris del Vado? La formazio[redacted] di Campidonico è [redacted] ricerca della terza vittoria consecutiva. Il morale [redacted] rossoblù, dopo la vittoria in trasferta [redacted] l'Audace, è alle stelle. Per lo [redacted] domani sarà assente Eretta, bloccato dal Giudice sportivo.

Alassio, ultima chance. Non [redacted] facile prevedere [redacted]derà in caso di un nuovo capitombolo dei gialloneri; oltretutto il trainer Invernizzi non potrà contare sull'apporto [redacted] Gasperini, squalificato. La sconfitta interna con l'Argentina ha aggravato la situazione [redacted] clas[redacted] Sfumata la possibilità di partecipare alla lotta per l'Eccellenza, l'obiettivo diventa la salvezza. Davvero poco per una società che era partita con progetti ben più ambiziosi.

Il giorno dell'Argentina. Per [redacted] squadra armese è il momento della verità: due punti contro la Carcarese sarebbero un'ipoteca per il secondo posto in questo splendido torneo. [redacted] a poter infrangere il sogno c'è una Carcarese in piena salute, reduce dalla [redacted] vittoria [redacted] la Dianese. Flavio Ferraro spera nel colpaccio: un'eventuale affermazione [redacted] trasferta rilancerebbe la squadra di Sardo nella corsa al secondo posto.

Spareggio crudele. Certo non sarà una domenica tranquilla per Culmv e Fegino, ultime in graduatoria con undici punti, che si affrontano in uno scontro diretto in cui il perdente può iniziare a preparare le [redacted]gie per la prima categoria.

Bodi [redacted] si arrende. Non [redacted] caso è [redacted] soprannominato «il guerriero». Gigi Bodi, trainer della Sestrese, lotterà fino a che la matematica concederà ancora un margine [redacted] speranza per la vittoria finale. Cinque punti dalla Cairese non sembrano dunque impossibili da recuperare? «Tutto nel calcio è possibile - sentenzia [redacted] - solo chi [redacted] arrende [redacted] perduto». Dopo aver superato l'Albenga arriva la trasferta [redacted] Busalla: da vincere, [redacted] si vuole che la matematica lasci qualche speranza.

Sanremese corsara? Dopo a[redacted] alzato bandiera bianca con la Cairese, la Sanremese tenta di riprendere il suo cammino in classifica, giocando sul campo della Dianese. L'obiettivo dichiarato, sul campo dell'ultima in classifica, è la vittoria.

Castello ci riprova. Dopo [redacted] debuttato sulla panchina varazzina con un pareggio, Fulvio Castello, domani privo dello squalificato Ardinghi, cercherà la prima vittoria. Ad opporsi ai nerazzurri proverà il Sanremo 80, reduce dal pareggio senza reti con la Taggese.

Guglielmo Olivero

LA PRIMA [redacted]

Riflettori puntati sul campo «Ellena» di Loano domani nella giornata [redacted] 20 [redacted] Prima categoria. La capolista Loanesi San Francesco sarà impegnata contro il Finale Ligure di Schiesaro. Soltanto un lunghezza separa gli ospiti dalla prima della classe. E fare pronostici è azzardato. Commenta l'allenatore dei locali, Giancarlo Tonoli: «E' una partita molto delicata: loro non hanno nulla da perdere. La squadra comunque [redacted] caricata a dovere, [redacted] credo che i miei giocheranno con la stessa determinazione di sempre. Importante sarà non farsi sorprendere dal fattore emotivo».

Schiesaro punta molto su Gerry Grosso. L'ex veloriano sta cercando nuovamente la migliore condizione: contro la Loanesi vuole ritornare a far centro. Schiesaro afferma: «Faremo di tutto per superare la prima della classe: dopo [redacted] periodo in sordina, la squadra ha ritrovato il giusto equilibrio».

Al «Levratto» Beppe Corbellini ritrova la sua ex squadra: il Millesimo. Il «Cobra» [redacted] guida dello Zinola Fornaci, ha tutte le intenzioni [redacted] bloccare la squadra [redacted] Parodi. Ma Corbellini ha molti problemi per allestire la formazione: la [redacted] squadra sarà priva di almeno sei titolari. In coda spera la Cameranese Saliceto. La squadra [redacted] Somà è impegnata nel difficile confronto-salvezza con il Borgio Verezzi. Il successo è d'obbligo per i piemontesi se vogliono ancora sperare nella salvezza.

Il Legino della coppia Teneggi-Belvedere entra nella tana del lanciato Quiliano, alla ricerca del pareggio. Ma non sarà facile per la squadra [redacted] presidente Carella. I biancorossi di Ghigliazza vogliono continuare [redacted] serie positiva. A Mallare l'undici di Pennino riceve l'Albisola [redacted] Giuliano Rossi. E per i locali l'imperativo [redacted] vincere, in chiave-salvezza. Poi l'interessante Finalborghese-Borghetto [redacted], squadre alla ricerca di punti preziosi per la classifica. Derby imperiesi infine per il Bordighera, che affronta il S. Bartolomeo, e testa-coda con Imperia-Camporosso. [r. p.]

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, [redacted] più grande società di leasing d'Italia, è espressione [redacted] più di [redacted] Banche Popolari fra cui la [redacted]stra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per [redacted] immediato accesso ad un leasing Italease.

[redacted] vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

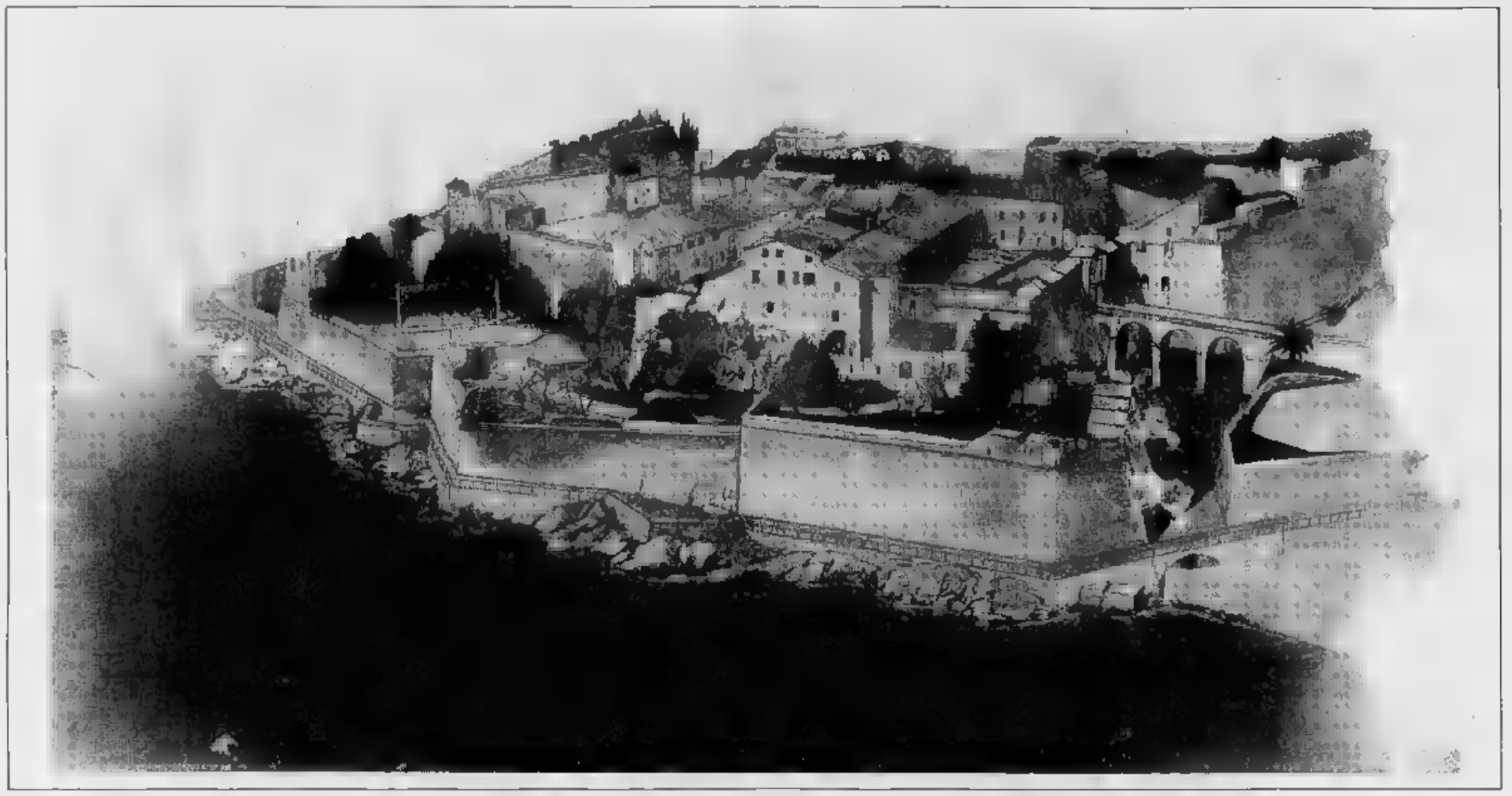
Il vostro interlocutore [redacted] un [redacted] della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adope[redacted] affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più comple[redacted] e vantaggiose dell'intero [redacted] nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto [redacted] il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

7° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE



"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle" (tra Montecarlo e Nizza) dal 23 febbraio 1991 al 4 marzo 1991

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI° secolo, in 40 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
... mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
... un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione ■ Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita ■ ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ● parcheggio garantito ● prenotazioni alberghiere: tel. 00 33 93 39 89 10

© studio lercas / tél. 83690401 (F)

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia ■ Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 23 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole ■ Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

NOVARA, AL MERCATO COPERTO

Trasloco rinviato, ■ polemica

Lunedì doveva partire ■ trasloco degli alimentaristi nel prefabbricato del vecchio stadio. Ma l'ufficio d'igiene ha rilevato lacune, ■ qui rinvio ■ polemica.

SERVIZIO DI Pietro Benacchio A PAG. 3

IN MONTAGNA 105 INCIDENTI

Sono in aumento gli infortuni della montagna in tutto l'Alto Novarese. La «delegazione» di Domodossola ■ Soccorso Alpino del Cai, che copre il Verbano-Cusio-Ossola, ■ undici «stazioni» più due nuclei del soccorso alpino della Finanza e raggruppa 238 volontari, nel corso del 1990 ha compiuto 105 interventi, impegnando uomini, cani da ricerca, elicotteri. «L'aumento ■ preoccupante - è stato detto in sede ■ bilancio annuale all'attività - dai 51 infortuni del 1988 siamo passati ai 76 dell'anno seguente e ai 105 del '90. Quando sarà completata l'autostrada, il numero è destinato ■ lievitare per la facilità ■ accesso alla zona alpina di escursionisti improvvisati». I dati dell'anno scorso parlano chiaro: il 61% degli incidenti accade in attività escursionistiche: scivolate su sentiero, ritardo nel rientro, perdita dell'orientamento, equipaggiamento insufficiente ■ impreparazione generica alla montagna. Sempre in agguato le valanghe: «Prima di una gita primaverile, telefonate ■ 47944, avrete il bollettino neve ■ valanghe» raccomandano al Club alpino italiano.

SERVIZIO DI Paolo Bologna A PAGINA 5

LE USCITE CINEMATOGRAFICHE

Fine settimana all'insegna del buon cinema in Piemonte. Escono infatti nelle sale gli attesi «Havana», «Cartoline dall'inferno» ■ «Rischiose abitudini». ■ primo ■ il ritorno sulle ■ di Robert Redford ■ cinque anni dalla commedia giudiziaria «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman. In questo film diretto da Sidney Pollack il cinquantenne attore californiano impersona un giocatore d'azzardo di professione che intreccia una love story con un'avvenente e misteriosa donna conosciuta a bordo della nave partita da Miami per L'Avana. Due star di Hollywood, Meryl Streep e Shirley MacLaine, ■ invece le mattatrici di «Cartoline dall'inferno». La prima è Suzanne Bale, una volitiva attrice che tenta di rifarsi una vita dopo un periodo trascorso in una clini■ di disintossicazione per aver rischiato, ■ notte, ■ morire per overdose. Dimessa dai medici, può tornare a lavorare ad una condizione: avere un «responsabile» che la ospiti e si prenda cura ■ lei durante le riprese della pellicola. Suzanne ■ quindi costretta ad affidarsi alla madre Doris Mann. ■ Daniele Cavalla ■ PAGINA ■

RASPELLI HA PROVATO

Il piacere d'una cucina semplice

Ad ■ visitato dal ■ gastronomo ■ stato: questa volta, il Ri■ Bagni, ubicato nell'omonima frazione ■ Crodo, in provincia di Novara.

Edoardo ■ ■ 9

Domani ■ Bogogno

Mille elettori ■ rinnovare il Consiglio

Meno di mille votanti, tre liste in lizza. Domani ■ vota per il rinnovo dell'amministrazione dopo lo scioglimento del Consiglio deciso dal prefetto l'estate scorsa.

A PAGINA 5

Accuse del sindacato

Sei miliardi vanno in ■ ■ Tabusio!

Tutti aspettano la costruzione del ■ ufficio postale. Sono già stati stanziati sei miliardi, ■ ■ polemiche ■ per la scelta dell'area rischiano di compromettere ■ progetto.

Novara, i dati sulla popolazione nel rapporto 1990 del Comune

Anziani, seimila donne sole

Sono più di 23 mila gli abitanti nel capoluogo compresi in una fascia tra i 60 e i 90 anni
Aumentano i «single» ■ per alcune frazioni le tabelle parlano di «crescita zero»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La prima città della provincia è un po' più donna, un po' più anziana e, soprattutto, un po' più sola. Questo il ritratto di Novara capoluogo secondo i dati 1990 dell'ufficio anagrafe.

Sono oltre ■ mila le persone ■ sesso femminile, tra i sessanta e i novant'anni, che vivono senza un compagno. Ben l'83 per cento sul totale dei «single» dai capelli d'argento. Rispetto all'89 ■ aumentate ■ di 61 unità.

Per avere ■ esatte dimensioni del fenomeno, basta osservare i dati riferiti ai cittadini maschi sempre tra i 60 e i ■ anni: al 31 dicembre '90 erano 1233, ventiquattro in più rispetto all'89.

L'esercito dei «nonni» è composto, nel complesso, da 23.642 persone, mentre nell'89 erano 23.165. Novara, dunque, è una città che sta invecchiando. Il fenomeno, com'è noto, riguarda tutto il territorio nazionale. ■ ■ particolarità del capoluogo è che le donne godono di longevità non riscontrata ■ altri centri. Il rapporto di superiorità numerica delle femmine rispetto ai maschi riguarda pure nascite ■ persone residenti. In città abitavano, al 31 dicembre '90, 49 mila e 128 maschi contro 53 mila ■ 697 femmine.

Un'altro paragrafo interessante della tabella del movimento demografico fornita dal Comune è quello dei nuclei familiari. Sono 41.391 e di questi ben 11.314 risultano formati da un solo componente.

I «single» sono aumentati rispetto all'89 di 154 unità. Molte le giovani coppie che optano per il solo rito civile. E' forse un riflesso condizionato della vicinanza della Lombardia, dove i matrimoni in municipio hanno registrato un vero ■ proprio exploit. A Novara i matrimoni sono in diminuzione: nel '90 sono stati 404 rispetto ai 469 dell'anno prima.

Fiocchi rosa e azzurri: l'andamento della natalità ■ bra essersi stabilizzato, negli Anni Ottanta, tra le 800 e le 850 nascite. Nel '90 ■ state 837. Sono lontani i tempi in cui le ostetriche degli ospedali cittadini accudivano fino ■ mille nati l'anno - succedeva negli Anni Settanta - ■ più di mille ■ trecento nel decennio precedente.

Sono 40.762 (sul totale di 102.834) i residenti che sono anche nati in città. Forte la rappresentanza di coloro che sono venuti alla luce in provincia: 22 mila e 153.

Gli abitanti ■ Novara che hanno avuto i natali in altre città del Piemonte sono 7.091. I provenienti ■ altra provincia, quanto a nascita, ■ 30 mila e 462, e 2.366 gli stranieri.

Nel 1990 ■ arrivati d'oltreconfine e si ■ iscritti alle liste ■ Comune 331 immigrati. Il totale, come presenze, è di 2722. Sono duemila e 133 le persone che nel '90 hanno detto addio a Novara. ■ cittadini novaresi residenti all'estero sono 1090.

Il quartiere Nord (che comprende Sant'Antonio, Veveri e Vignale) detiene il primato tra i quartieri per il '90: è il più popoloso, ■ 11.746 abitanti. Segue Sant'Agabio, ■ quota 10.496. Vengono poi la circoscrizione Ovest, ■ 10.257, e Sud, con 10.116. Nel centro vivono 7353 persone. Gli altri quartieri variano dalle 3 mila alle novemila presenze. Dodici le persone ■ fissa dimora. Qualche dato curioso: il quartiere dove ■ più bambini è Sant'Agabio (110), a San Martino la mortalità è più alta (152). L'anno scorso la cicogna è rimasta senza lavoro ad Agognate, Olengo, Pagliate e Gionzana. Novara cresce ■ invecchia. Un dato che, ■ ■ ggia anche nel fascicoletto del Comune, merita un'attenta valutazione.

Maria Paola Arbeia

■ (AL 31-1■	1990	■
■ ■	102.834	102.570
■	41.381	41.111
MATRIMONI	404	469
■	837	845
MORTI	1.162	1.133
ANZIANI (60-90 ANNI)	23.642	23.426
■ ■	41	42
■	2.722	2.141
■	2.133	1.671

Un giovane di Crevoladossola

Muore in auto contro il ponte

CREVOLADOSSOLA. Oreste Mancini, un rappresentante di 21 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla superstrada ossolana nel tratto tra Domodossola ■ Crevoladossola. Il giovane era alla guida della sua Fiat Tempra che è uscita ■ strada nei pressi dello svincolo per Masera.

E' stato assai probabilmente ■ colpo di ■ a fargli perdere il controllo della sua vettura. L'auto è finita, dopo un volo di quasi dieci metri contro la parete e ■ ponte che sorregge il sottopasso dello svincolo. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Domodossola per ■ il corpo del giovane dalla lamiera dell'auto. Inutile qualsiasi soccorso: il giovane ■ deceduto sul colpo. Il destino si accanisce così sulla famiglia Mancini. Il padre di Oreste, Guido Mancini, era morto anche lui, qualche anno fa, in un incidente stradale. [r. b.]

SERVIZIO ■ ■ ■

Oreste Mancini è il giovane rappresentante di commercio deceduto ■ rincasava

La crisi del settore veicoli industriali si ripercuote sul Novarese

Cassa per 800 alla Rockwell

A Cameri, provvedimento per una settimana

CAMERI. Cassa integrazione ordinaria di una settimana per ■ operai della Rockwell. L'industria meccanica di Cameri, appartenente a una multinazionale americana, ha deciso ■ provvedimento per fronteggiare la forte crisi che si è abbattuta sul settore dei prodotti per veicoli pesanti.

La cassa integrazione riguarderà il periodo dal 4 al 9 marzo e interesserà il 90 per cento circa degli operai dello stabilimento.

L'azienda, che produce componenti per camion e Tir, tra cui 200 mila freni all'anno, da diversi mesi sta subendo le conseguenze del calo di mercato che ha investito ■ settore in tutt'Europa.

In un solo anno il fatturato dello stabilimento, che produce per l'Iveco (principale cliente con il 70 per cento di ordini), la Ford, ■ Volvo ■ la Renault, è ■ ■ 210 ■ 176 miliardi.

«La cassa integrazione - dice Giovanni De Marco, responsabile ■ personale - è stata richiesta per valutare l'andamento ■ mercato e le reali ricadute del calo delle vendite per l'azienda. Nell'ultimo anno si è registrata ■ contrazione fortissima. Una situazione simile era facilmente intuibile».

Più aspro il commento dei sindacati. «Il problema è grave - dice Alberto Imazio, della Cisl novarese -. Non pensavamo che questa azienda, che da dieci anni aveva scelto di svilupparsi e di acquisire mercati nuovi, non sarebbe stata capace di raggiungere i ■ obiettivi».

Per i sindacati è il secondo duro colpo alla Rockwell. «L'anno scorso - continua Imazio - lo stabilimento non ■ rinnovato i ■ di formazione lavoro e aveva mandato i più anziani in prepensionamento. Complessivamente, avevano lasciato l'azienda un centinaio di lavoratori».

Ora si teme che i problemi della Rockwell, dove attualmente lavorano 1015 persone, non siano risolvibili con la cassa integrazione di una settima■ «Il futuro dell'azienda - conclude il sindacalista - è strettamente legato a quello delle imprese ■ clienti. Prospettive positive, ■ ci sono, ■ saranno certo realizzabili prima di due anni».

Il calo registrato dall'azienda ■ Cameri nel'90, rispetto all'anno precedente, è stato del 75 per cento nel mercato inglese, del 40 in quello spagnolo, del ■ in Francia e del 20 in Italie. Per il 18 marzo, quando l'azienda incontrerà nuovamente i sindacati, ■ saprà ■ la Rockwell chiederà un'altra cassa integrazione oppure ■ ■ sarà la ripresa dell'attività a pieno ritmo.

Sandro Neri

AGRICOLTURA 2000

Metti in tavola un piatto di Dedalo

Il riso si trasforma e diventa mitologico

PEGASO, Mida, Idra, Dedalo, Icaro. La mitologia è entrata in agricoltura? Sembra proprio di sì, stando almeno ai nomi con i quali sono stati battezzati le nuove varietà di riso «Indica», [redacted] tipo subtropicale. La paternità è da attribuire ai ricercatori del Centro ricerche Ente risi di Mortara, diretti [redacted] Giorgio Baldi. L'équipe degli studiosi ha messo a punto una serie di «cultivar» di Indica resistenti alle particolari condizioni climatiche della pianura padana.

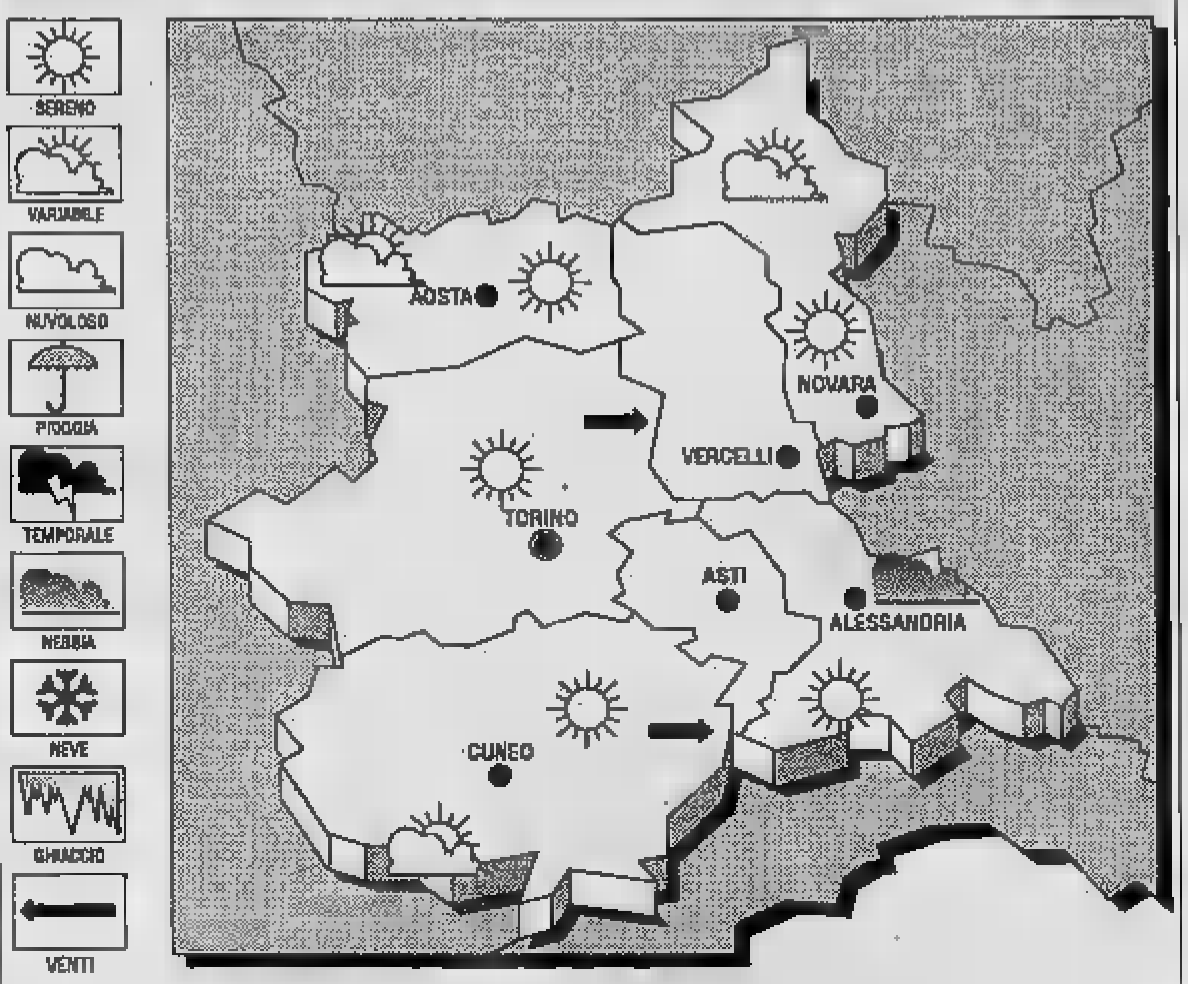
L'Indica (o Patna) è il prodotto maggiormente appetito dai consumatori nord-europei, [redacted] i quali è indirizzata buona parte della cerealicoltura italiana. In un momento di grande incertezza del mercato (difficoltà di collocazione con ricorso all'ammasso dell'Ente risi, prezzi al [redacted] quelli stabiliti dall'intervento Cee) i risicoltori stanno orientandosi verso queste varietà di cui l'Europa è deficitaria. Dei quattro maggiori produttori di riso (Italia, Francia, Portogallo, Spagna) [redacted] Paese iberico sta sfruttando meglio di tutti le richieste dei consumatori, con [redacted] considerevole superficie semi[redacted] a Indica. Il resto della richiesta è coperto [redacted] le importazioni, soprattutto dagli Stati Uniti. Nel frattempo anche i produttori italiani stanno puntando su queste varietà, [redacted]mentando la superficie. Dopo i timidi approcci di qualche [redacted] fa, gli ultimi esperimenti dimostrano che il riso di origine subtropicale può [redacted]e coltivato anche nelle province di Novara, Vercelli [redacted] Pavia. Sono stati resi noti i risultati relativi alle prove sperimentali inserite nel programma della Regione «Agritecno Piemonte 90», eseguite nel quinquennio 1986-[redacted]. Nella relazione si parla [redacted] «risultati di notevole interesse agronomico». Lo scorso anno [redacted] settore agricoltura di Vercelli, in collaborazione con i settori di Novara e Alessandria, ha allestito [redacted]inque prove sperimentali [redacted] l'impiego di Indica im possesso dei requisiti previsti dalla Cee. Caratteristiche che sono le stesse dei risi Indica importati nella Cee dagli Usa, dalla Thailandia e dal Surinam. «Il nostro Paese - dice la relazione - dispone oggi di cultivar patna in grado di soddisfare le esigen[redacted] comunitarie e di aprire nuovi orizzonti commerciali alla nostra risicoltura».

I tecnici della Regione [redacted] intervenuti in parecchie zone del Piemonte, nel Basso [redacted] Alto Vercellese, nel Casalese. Nel medio Novarese la sperimentazione è stata condotta nell'azienda dei cugini Bettioli di San Pietro Mosezzo. I tipi di riso utilizzati si chiamano «Singa» (costiture Consorzio agrario Vercelli), «Artiglio» (selezione

riso keniano, costituto Aldo Grassi [redacted] Vespolate), «Graldo» e «Star» (selezione riso californiano) «Cal L 202» (provenienza Usa). Terminata la fase sperimentale, durante le prossime semine i tecnici regionali pas[redacted] alla parte dimostrativa, utilizzando «cultivar» già collaudate ed eventuali linee di nuova costituzione. L'«Operazione Indica» comporta anche un cambiamento delle tecniche di essiccazione. Il riso Indica è diverso [redacted] famiglia Japonica e - secondo gli esperti - le escursioni termiche possono provocare delle «micro-fessurazioni». Antonio Finassi, che ha condotto [redacted] ricerca, riferisce che il fenomeno è stato oggetto di accurate ricerche nelle aree meridionali degli Stati Uniti, dove [redacted] coltivati questi risi particolarmente graditi al consumatore del Nord-Europa.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted]. Sul Mediterraneo centrale la [redacted] d'aria debolmente instabile è in via d'esaurimento. Sulle regioni settentrionali [redacted] presenza [redacted] un'area anticiclonica in [redacted] di espansione garantisce condizioni [redacted] tempo buono. **Tendenza dei [redacted]** l'instaurarsi dell'alta pressione fa ben sperare per il prossimo fine settimana. Pertanto [redacted] cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. In Valle d'Aosta, possibili precipitazioni nevose. **Venti:** [redacted] settentrionali. **Visibilità:** buona. Foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti [redacted] attenuazione durante il giorno. [redacted]: senza variazioni.
VIABILITA' [redacted]: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e G. S. Bernardo, sono chiusi per [redacted]

LE [redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 9; minima: 0; media: 3

[redacted] FZ
Massima: 22; minima: 1; m[redacted]: [redacted]

[redacted] IN [redacted]

Torino [redacted]	Cuneo [redacted]
Alessandria 13	Aosta 10
Asti 12	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,09. La **Luna** si leva alle 11,54 e cala (il giorno successivo) alle 4,25.

[redacted] AL [redacted]

Come «sveltire» le pratiche [redacted]carie

Ho letto, [redacted] giorni scorsi, la lettera che parlava del «furbo» che aveva trovato la maniera di estinguere il conto corrente bancario in barba alla burocrazia. Io sono nelle stesse condizioni di quel lettore che vi ha scritto, quello che ha seguito la prassi. Vorrei dire che il «furbo» ha ragione: [redacted] fosse altro perché non si [redacted] assoggettato al «diktat» della banca che, anche in occasione della chiusura di un conto «ci marcia» presen[redacted] una lista di spese che francamente non capisco.

Inoltre, a tre settimane dalla richiesta di chiusura del conto quei pochi soldi che mi rimanevano ancora non li ho visti.

Mi avevano promesso un assegno che mi sarebbe stato recapitato a domicilio ma non è ancora arrivato. Sì, il «furbo» ha sempre ragione.

Lettera firmata, Novara

Il piano [redacted] [redacted] già partito?

La partenza del piano per la razionalizzazione del [redacted] storico dovrebbe partire il 17 [redacted]rzo, [redacted] stato detto e scritto. Ma [redacted] anticiperei la data al 18 febbraio, giorno in cui in corso Torino [redacted] apparsi cartelli che indicavano che [redacted] proibito girare a sinistra in viale Buonarroti. E nei giorni successivi, la questione si è precisata meglio. Al mattino la strada davanti alla Questura, punto nevralgico di entrata [redacted] di uscita dalla città in direzione di Vercelli, è presidiata da vigili e da addetti alla riparazione e manutenzione delle strade.

Quindi di fatto viale Buonarroti è percorribile solo per chi arriva da viale Verdi, mentre l'ingresso in [redacted] Torino [redacted] sbarrato da cartelli che consentono l'accesso solo agli autobus. Peccato però che per i conducenti [redacted] sia molto facile girare, ed [redacted] ho visto parecchie volte le forze dell'ordine spostare i cartelli per consentire il transito dei mezzi pubblici.

Di sera tutti, addetti ai lavori, forze dell'ordine, cartelli, lasciano la zona. Ma quei cartelli blu di direzione obbligatoria rimangono ai lati del [redacted] Torino, e pochi «temerari» osano gi[redacted] in viale Buonarroti.

La razionalizzazione del centro storico si ottiene anche con l'induzione ad un determinato comportamento.

Lettera firmata, Novara

[redacted] «a misura d'uomo»

Ho letto con interesse gli articoli che «La Stampa-Novara» ha dedicato ai problemi del traffico e del nuovo volto che si vorrebbe dare alla città. Premesso che sono convinto che il progresso e [redacted] benessere hanno un prezzo da pagare, vorrei fare qualche riflessione solo per partecipare allo scambio di idee e non fare polemica.

Quello [redacted]he vorrei dire [redacted] che va benissimo «pensare» una città dove la gente lavora, deve viaggiare in auto, fare spese nel centro, ma a mio parere è più importante «pensare» una città dove i [redacted] abitanti devono vivere. Ho paura, ad esempio, che la storia dei sensi unici [redacted] baluardi trasformi queste vie in una pista simile [redacted] quelle, peraltro squallide, che si vedono nelle periferie di tante città. Non so se la [redacted] idea sia giusta, ma ho paura che Novara possa diventare una città «mordi e fuggi», per dirla con uno slogan pubblicitario, dove la gente arriva, parcheggia (dove può), compra, lavora e mangia ma [redacted] «vive» al meglio tutte le opportunità, limitandosi [redacted] sbrigare le faccende e a sistemare la macchina. In questo senso, ricordo bene un articolo nel quale si diceva che, soprattutto d'estate, sarebbero stati organizzati intrattenimenti [redacted] iniziative per avvicinare [redacted] nuovo la gente. Non [redacted] una proposta da lasciar cadere nel vuoto.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Verbania-Intra, com'era piazza Macello

Piazza Macello, a Verbania-Intra, come si presentava agli i[redacted] del secolo. Oggi è in corso un dibattito per l'utilizzo di quest'angolo della città.

(DALL'ARCHIVIO BALLINARI, VERBANIA)

[redacted]

ORNAVASSO
[redacted] Francesco Parisi, Angelo Lovero, Maria Brusa Perona.

PRATO SESIA
NATI. Cantella Paola.
[redacted]. Pirrone Enzo, Maria Mantovani
MATRIMONI. Gianfranco Bargeri con Annamaria Medina.

CARPIGNANO
[redacted] Francesca Ricca, Lorenzo Galeotti.

FARA
[redacted] Stefano Marrocu, Vanessa e Valentina Sanna, Amanda Prolo.
[redacted] Giacomo Cavallini.
[redacted]
NATI. [redacted] Ferrari.
MORTI. Elisabetta Agaria, Attilio Rabaglio, Lucia Erbetta, Maria Adriana Prolo, Antonio Depaull.

IN BREVE

[redacted]

Oggi pomeriggio assemblea contro discarica

Si svolge oggi dalle 16, al teatro comunale, l'assemblea pubblica durante la quale [redacted] presentati gli studi d'impatto ambientale [redacted] discarica delle Trebbie. Interverranno amministratori locali, provinciali e regionali per ribadire l'opposizione al nuovo progetto inoltrato dalla società «Mt Ambiente» [redacted] che sarà discusso alla conferenza regionale dei servizi il [redacted] febbraio.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari il

comm. [redacted] Tarditi

Lo annunc[redacted] con tanto dolore la moglie **Anna Carla**, il figlio **Vittorio**, la nipote **Margherita**, la cognata, i nipoti ed i cugini tutti. Una prece. I funerali seguiranno sabato 23 c.m. alle ore 9,30 partendo dalla parrocchiale di San Marco, da dove la cara salma proseguirà per il cimitero di Casale Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. F[redacted] servizio un autopullman [redacted] andata e ritorno. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla [redacted] cerimonia.
— **Novara**, 21 febbraio 1991.

I cugini **Tapparini Spoleti Torrina** prendono parte con tanto affetto al dolore di Anna Carla, Vittorio e Margherita [redacted] la scomparsa del

[redacted] dott. [redacted]
— **Novara**, 2[redacted] 1991.

Il dr. proc. **Giuseppe Laguzzi**, i **Dottori**, la **Dottoressa** e la **Segretaria** dello **studio legale Tarditi** partecipano alla scomparsa del

[redacted]
— **Novara**, 21 febbraio 1991.

Paolo Gili e famiglia partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del [redacted]

dott. Felice [redacted]
— **Novara**, 22 febbraio [redacted].

Il **Rotary Club Valticino di Novara** partecipa al dolore del socio avv. Vittorio per la scomparsa del [redacted]

dott. [redacted]
— **Novara**, 22 [redacted] 1991.

Silvana [redacted] **Enzo Fasano** partecipano al lutto.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il **Telefono Azzurro**: nu[redacted] verde (basta un gettone) 1678/48.048
[redacted] **emergenza**: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità str[redacted]e: 194
Vigili del Fuoco: 115
[redacted]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 61.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[redacted]: [redacted] della Vittoria
Mobil: via Allegra
[redacted]: [redacted] Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
[redacted]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza [redacted] Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: [redacted] Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

[redacted]
Tam[redacted]: [redacted] Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via [redacted] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De [redacted] 57, telefono (0323) 43.436

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: [redacted]
Oleggio: 93.600
Omegna: [redacted] 61.900 - 63.669
Stresa: [redacted]
[redacted]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.600
[redacted]: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.10

Borgomanero: 8[redacted]
[redacted]: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

[redacted]

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:
[redacted] 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
[redacted]: [redacted]
Cannobio: 71.285
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.63.13
[redacted] **(dist. antincendio)**: 55.64.33
Omegna: [redacted]
Piedimulera: 83.138
S. [redacted] Maggiore: 94.263
Varzo: 72.290

SOCCORSO ALPINO

Baveno: [redacted]
[redacted] 42.680
S. [redacted] Maggiore: 94.663

[redacted] **STRADALE**

[redacted]: 455.555
Arona: [redacted] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
[redacted]: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) [redacted]

[redacted] **URBANI**

[redacted]: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
[redacted]: 4[redacted]
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.566
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

[redacted]: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
[redacted]: 30.161
Ver[redacted]: 50.38.83

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410

Borgomanero: 847.410
[redacted]: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
[redacted]: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago [redacted]: Borgomanero [redacted]

TURISMO APT

[redacted]: [redacted]
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino C[redacted]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.629
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
[redacted] **Negroni**. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [redacted] 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
[redacted] **Civico Broletto**
[redacted] **Giannoni** (chiuso [redacted] restauro)
[redacted] **Archeologico Civico Faraggiana**
[redacted] **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
[redacted] **Etnografico** (chiuso per restauro)
[redacted] **Lapidario della Ca[redacted] del [redacted]**
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
[redacted]
Museo [redacted]
[redacted]
Museo Comunale

MACUGNAGA
[redacted] **Storico Comunale**

[redacted]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[redacted]
Museo Storico [redacted] Paesaggio

DISCOTECHE

[redacted]
Al [redacted] Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

[redacted]
[redacted]: [redacted] Novara - Vercelli, tel. [redacted] 54.101

[redacted] **O SESIA**
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 [redacted]

[redacted]
[redacted]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100

[redacted]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. [redacted] 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: [redacted] Case Sparse, telefono 23.156

[redacted]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Bee: via Ravaglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

[redacted]
[redacted]: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Goria, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Tonelli.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romario
Pombia: Perotti
Oleggio: Celesia
Suno: Brigatti
Borgomanero: Rocco
Pogno: Colli Lanzi
Verbania (Intra): Rapp
Cannobio: Catalucci
Stresa: Polisseni
Lesa: Passirani
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Gravellona Toce: Bernardini
Armeno: Negri
Serravalle: Passerini

Novara, ancora rinviato il trasferimento degli alimentaristi nell'antistadio

Mercato, è una telenovela

L'ufficio d'igiene ha rilevato irregolarità nel prefabbricato, ma il Comune non è d'accordo
Pomo della discordia, i servizi sanitari. L'assessore: «Si devono usare quelli che ci sono già»

NOVARA. Nuovo rinvio e polemiche al mercato coperto di viale Dante. Il trasferimento degli ambulanti del padiglione alimentare nella struttura provvisoria del vecchio stadio «Alcarotti» che, dopo essere già slittato di una settimana, doveva cominciare lunedì è stato ulteriormente posticipato. E questa volta non si sa quando potrà avvenire. Una cosa è però certa: il prefabbricato «alternativo», montato per consentire i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio, danneggiato dall'incendio del '89, non potrà entrare in funzione il primo marzo. Inutile chieder date all'assessore al Commercio, Quinto Leone: «A questo punto, non me la sento di fare previsioni. Prima c'è stato il rinvio dovuto al ritardo nell'eseguire la segnalazione degli spazi assegnati a ciascuno dei 53 operatori. Contrattempo che ha impedito alla ditta incaricata dei lavori di consegnare nei tempi stabiliti gli allacciamenti elettrici. Ora, risolti questi problemi che avrebbero permesso agli ambulanti di preparare le derivazioni per portare corrente ai singoli banchi di vendita secondo le norme, è sorto un nuovo ostacolo. Questa volta di carattere igienico-sanitario».

«Francamente - continua Leone - non so più cosa pensare. L'ufficio d'igiene dell'Usl, cui il Comune aveva richiesto il nullaosta, dopo aver compiuto un sopralluogo proprio ieri ci ha inviato una lettera nella quale elenca alcune irregolarità che esisterebbero nel nuovo prefabbricato ed alle quali bisogna rimediare per ottenere il benestare. In particolare, viene fatto cenno che il pavimento va impermeabilizzato per assicurare un miglior lavaggio, che alcune aperture devono essere chiuse per impedire l'accesso agli uccelli. Ma quello che stupisce di più e che rischia di condizionare l'operazione-trasloco, è il fatto che si rimarchi la mancanza di servizi igienici, peraltro non previsti dal progetto. Ma non per dimenticanza. Ci eravamo infatti accordati perché venissero usati quelli esistenti nel vecchio mercato, distante pochi metri. D'altra parte, è inutile spendere dei soldi per una struttura che deve funzionare solo pochi mesi per poi essere smantellata. A questo punto occorre intendersi. Trattandosi di una costruzione provvisoria, va applicata la normativa prevista per i mercati rionali e non quella per le postazioni fisse. Insomma, occorre buon senso e collaborazione».

Pietro Benacchio

GLI AMBULANTI

Al mercato coperto, tra i banchi del padiglione alimentare, appena si parla del trasloco sui volti degli operatori si può subito leggere un'espressione che tradisce tutto il loro disappunto. «Se non fosse per i costi onerosi e i disagi che dobbiamo sopportare, questa situazione potrebbe anche apparire divertente, ma non è così - dice Claudio Colombo, presidente provinciale della Federazione italiana venditori ambulanti e titolare di un banco di macelleria nella struttura coperta di viale Dante -, le riunioni si accavallano, ma i problemi restano. Di certo, se si arriverà sotto Pasqua, di qui non ci muoveremo e in ogni caso, prima di farlo, vogliamo che tutto sia pronto. Oltre, naturalmente, ad avere precise garanzie dal Comune per la nostra attività».

A Roma il progetto di collegamento con l'aeroporto

Speranze per la Malpensa

Dopo tante polemiche la Commissione dei Servizi ne discuterà il 6 marzo
Approvato dall'Anas il proseguimento della circonvallazione di Omegna

NOVARA. Escluso dalla Conferenza dei Servizi, nel dicembre scorso, il collegamento fra Novara e la Malpensa torna adesso d'attualità. Il progetto esecutivo del primo lotto sarà esaminato nella Conferenza convocata il 6 marzo prossimo.

La comunicazione viene dall'on. Peppino Cerutti che ha incontrato i ministri dell'Ambiente Ruffolo e dei Lavori Pubblici Prandini. Non sarà preso in esame però l'intero progetto di fino all'aeroporto intercontinentale per il quale esiste il parere favorevole dei Comuni interessati e del Parco del Ticino. L'esame sarà limitato al primo lotto per il quale esiste il progetto esecutivo redatto dalla società «Torino-Milano». In questo elaborato è compresa la soluzione di tutti i problemi relativi alla grande viabilità del capoluogo. Così, ad esempio, l'unificazione dei caselli di Veveri e Galliate sulla Torino-Milano, gli svincoli e il collegamento alla tangenziale ed al Centro intermodale merci. Il progetto comprende anche la circonvallazione di Galliate. Va da sé che il proseguimento naturale, verso Nord, è il collegamento Malpensa che rappresenta la vera carta vincente per tutto il territorio Novarese. Come si ricorderà attorno a questa vicenda sorte numerose polemiche con esplicite di disinteresse ai politici novaresi. Questo risultato invece è frutto di un meticoloso lavoro di ricucitura dei parlamentari Peppino Cerutti ed Ezio Leonardi. La copertura finanziaria dovrebbe garantita dal piano triennale.

Un'altra notizia positiva per la provincia viene dall'approvazione e assegnazione, da parte dell'Anas, dei lavori per il secondo lotto della circonvallazione di Omegna per un importo di miliardi. Sarà così realizzato il tratto fra la galleria e la statale 229 in località Gabbio e Barge. Si risolverà il problema dell'attraversamento di Omegna. Non è dato di sapere però quando la galleria diventerà transitabile. Per completare l'opera si dovrà realizzare ancora il collegamento con lo svincolo autostradale di Gravellona Toce. [r. a.]

Per la crisi in Comune il prefetto ha indetto nuove elezioni

Bogogno domani vota

Sono in lizza ben tre schieramenti come non era mai avvenuto in passato
Alle urne mille elettori dopo una combattuta campagna elettorale

BOGOGNO. Gli elettori tornano domani alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale. Si tratta di elezioni straordinarie. La dc locale è impegnata a riconquistare un feudo detenuto per 34 che ha perso nelle elezioni maggio 1989. Bocciato dagli elettori il partito dello scudo crociato, per la verità, si era rifatto alleandosi nella scorsa con parte della nuova maggioranza. Ma il compromesso aveva avuto breve, e così è arrivati alle nuove votazioni in programma per domani.

Nei giorni scorsi, il partito di Forlani ha mobilitato il Stato Maggiore provinciale: dai deputati Scalfaro e Zolla al senatore Leonardi, dall'ex presidente della Regione Beltrami al segretario provinciale Fadda con altri personaggi ancora. La dc ha fatto le cose in grande, distribuendo tra l'altro, casa per per casa, un elegante depliant a colori.

Sulle pagine patinate dello stampato propagandistico, l'ex sindaco Maurizio Secco, in una lettera agli elettori, ha ricordato i suoi molti anni di governo: «Credo di aver esteso a tutti la mia disponibilità sia per le pratiche comunali che previdenziali e sociali», e ha quindi invitato a votare nel segno della continuità.

Alle ultime elezioni, gli elettori bogognesi avevano voltato le spalle alla dc preferendogli lista che però si è subito spaccata portando alle elezioni straordinarie: le sole in programma in questa tornata nei 185 Comuni della nostra provincia.

La dc si ripresenta con la lista numero due. Il numero uno è toccato invece alla coalizione «civica indipendente» detta dei «coerenti». In termini più comprensibili, si tratta di quella parte della lista vincitrice nelle elezioni dello scorso anno, che non aveva voluto come sindaco la maestra-pittrice Vanna Sacco. Questa lista ha quale sindaco «in pectore» Carlo Guglielmetti, un ex dirigente industriale, e si presenta con toni polemici: «Il recente passato ci sia di monito. Ricordiamoci che le furbesche ricerche di compromessi per primeggiare, ci hanno portato queste elezioni anticipate». I «coerenti» sfoggiano poi programma ambizioso che va dalla circonvallazione all'avveniristico inserimento nell'amministrazione di assessori esterni.

La lista numero tre è quella capeggiata da Vanna Sacco, sindaco per una breve estate. La coalizione, anch'essa «civica indipendente», detta degli «insiemisti», ha inviato agli elettori ciclostilato con l'elenco delle attività svolte nel breve spazio in cui ha potuto operare: «L'attività svolta è quella avviata, i punti per continuare sulle strada intrapresa».

Con tre liste e 36 candidati, l'affluenza alle dei meno di mille elettori dovrebbe risultare molto elevata. Si prevede una percentuale record.

Per la prima volta, l'intera popolazione è tanto coinvolta in una competizione municipale. Un fatto che dovrebbe essere cosiderato sostanzialmente positivo. La dc, però, la pensa così, ed anzi lo trova addirittura «sospetto». Ma ormai ogni giudizio è affidato agli elettori.

Francesco Allegra

NOVARA

Arrestati 50 milioni Tv color

Quand'è arrivata la «volante», l'altra notte, i ladri avevano caricato il furgone di videoregistratori, telecamere, televisori ed altro materiale per valore di 50 milioni prelevato nel negozio «Expert» di Renato Barale in viale Roma 13. Gli agenti sono riusciti però a bloccare due ladri giunti da Torino. Così sono finiti in carcere denunciati per furto aggravato Massimo Malcotti e Piero Semerara di 27 e 34 anni. Saranno processati questa mattina in pretura.

CAMERI

Manifestazione pacifista con umana

«Cessate il fuoco nel Golfo»: lo chiederanno, domani dalle 10,30, anche i pacifisti che hanno organizzato una catena umana nei pressi dell'aeroporto Cameri. Sono attese delegazioni da tutte regioni. Il ritrovo dei partecipanti è fissato all'incrocio della statale con la strada che conduce alla base.

ARONA

Approvata mozione per far riaprire la discarica

E' passata all'unanimità, in sede di consiglio comunale, una mozione del missino Mario Mariani, che inviteva giunta a ripristinare in tempi brevi la discarica di materiali inerti dell'ex Cava Fogliotti, chiusa per inquinamento. E' stato anche deciso costituirsi parte civile contro ignoti. Il risanamento sarà pagato dagli aranel bilancio sono previsti per l'operazione 200 milioni.

OSSOLA

Slitta di settimana l'apertura della pesca

La pesca alla trota nell'alta provincia aprirà 3 marzo. Le concessione alle associazioni sportive saranno rinnovate fino ad ottobre. Sono le novità emerse dall'incontro dell'assessore provinciale Felice Storti con il collega Daniele Cantore Regione. In tutto il basso novarese invece saranno almeno mila gli appassionati che domani non mancheranno al primo appuntamento con la regina dei fiumi. Fips e Apd hanno ripopolato le acque con notevoli quantitativi di trote.

Il Comune ha deciso di spendere 70 milioni per aiutare gli immigrati di colore

Novara dà un tetto agli extracomunitari

Quattro alloggi in centro con trentaquattro posti letto

NOVARA. Saranno pronti al più presto gli alloggi che il Comune riserverà agli extracomunitari senza . Quattro appartamenti, dislocati nel centro cittadino, disporranno complessivamente di posti letto. Nelle prossime settimane gli alloggi verranno imbiancati ed ammobiliati. Forse, i lavori ultimati già prima della fine di marzo.

Del progetto, studiato per venire incontro ai problemi più impellenti degli extracomunitari che vivono in città, si sta occupando una commissione, decisa a dicembre dal Consiglio comunale. Ne fanno parte sindacalisti, rappresentanti delle comunità straniere, membri della Caritas novarese, poi consiglieri comunali e gli assessori Tagliamacco e Ierace.

«Abbiamo iniziato i lavori - dice Pierangelo Tagliamacco, che si occupa dei Servizi sociali - appena gli appartamenti, che sono di proprietà del Comune, si sono liberati dei vecchi inquilini. Adesso siamo in dirittura d'arrivo».

Il fondo stanziato dall'Amministrazione comunale per i quattro appartamenti è di 70 milioni. Dodici sono destinati all'acquisto di letti, materassi e coperte e i lavori di tinteggiatura. Si aggiungono agli milioni stanziati per ricavare un centro pronta accoglienza al convento di San Nazzaro della Costa, dove trovano posto 19 extracomunitari.

«La gestione degli alloggi e del allestito dai frati cappuccini - dice Domenico Ierace, assessore Patrimonio - quest'anno costerà milioni. Per il '92 contiamo di usufruire del fondo statale previsto dalla legge Martelli».

Intanto si susseguono le riunioni della commissione per definire i dettagli del progetto. «Sia le del centro prima accoglienza - continua Ierace - che gli alloggi a rotazione. Bisognerà dunque stabilire il tetto massimo di permadegli ospiti. Probabilmente sarà di due mesi».

Degli alloggi, uno sarà riservato interamente alle donne, gli altri tre agli uomini che costituiscono la percentuale più alta di immigrati a Novara.

«Cercheremo - aggiunge Tagliamacco - di mettere insieme, nella medesima camera o appartamento, i cittadini della stessa nazionalità».

E' ancora da decidere poi a chi sarà affidata la gestione degli alloggi. «Visto che il Comune non dispone né dei fondi né del personale necessari - conclude Ierace - probabilmente ci affideremo alla Caritas».

[s. n.]

LA PRIMA CASA E' UN CONVENTO

NOVARA. Al convento dei frati cappuccini di San Nazzaro della Costa il centro di prima accoglienza per gli extracomunitari è già operante da un . In una grande ala del convento, completamente ristrutturata, sono state ricavate sette camere, per un totale di 19 posti letto, al momento già occupati.

«Il centro - dicono i frati - funziona con regolarità. In un primo momento erano utilizzabili solo cinque stanze, la struttura è completa. Qui gli ospiti possono usufruire anche della nostra mensa, per due pasti al giorno».

La gestione del dormitorio per è affidata alla Caritas che ha provveduto all'avviamento dei lavori. Deve fornire il personale di vigilanza e occuparsi del ricambi della biancheria. Il Comune si accollerà invece le spese, che ammontano a milioni, arredamento incluso.

Anche a San Nazzaro vigerà la regole della rotazione degli ospiti. Il centro si propone dare ospitalità agli stranieri per il tempo necessario a trovarsi un'abitazione. Quello della casa, per la maggior parte degli extracomunitari che vivono in città, è infatti il problema più grosso. Il Coordinamento dei cittadini extracomunitari, in un elenco presentato al Comune, ha segnalato quasi 150 casi di stranieri con urgente bisogno di procurarsi un alloggio.

«Non è escluso - precisa l'assessore Pierangelo Tagliamacco - che di più e che si presentino all'appello non appena sapranno della iniziativa dell'Amministrazione comunale».

Al Centro sociale, nelle due sedi di viale Giulio Cesare e di via Tornielli, hanno al momento trovato una sistemazione altri 30 extracomunitari, distribuiti in 25 camere a pagamento. I prezzi bassissimi. Il contratto prevede almeno tre mesi di soggiorno.

«Alcuni stranieri - dice don Zeno, direttore della struttura - sono qui già da un paio d'anni. Ci si può fermare al massimo per tre. Di solito però gli extracomunitari che lavorano dopo qualche tempo riescono a trovare casa. Alle volte si fanno ospitare dagli amici che vivono in appartamento. L'importante è che non dormano all'aperto».

[s. n.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 24•2

SFILATA MODAINFIORE PRIMAVERA '91 SHOWROOM APERTI

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

Domodossola, il bilancio dell'attività del Soccorso alpino nel '90

In montagna 105 incidenti

Gli interventi di salvataggio nel Novarese sono raddoppiati negli ultimi due anni
Appello dopo l'allarme-valanghe: troppi gli imprudenti tra sciatori ed escursionisti

Un soccorritore delle squadresossolane al lavoro dopo la caduta di una valanga

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Quella luce lassù» è il titolo di un volumetto pubblicato da due alpinisti cremonesi per raccontare la paurosa avventura vissuta sulla Nordend, la seconda vetta del Rosa, una tra le più impegnative. Bloccati dalle difficoltà a quasi 4500 metri di quota, non appena scesa la notte i due lanciarono disperati richiami con le elettriche.

A Macugnaga videro quella luce e capirono. Tutto il paese passò parola e spense ogni lampadina. Case, alberghi, insegne e strade al buio: un espediente che permise ai soccorritori di localizzare esattamente i due, rispondere all'«sos» e muoversi al salvataggio.

L'episodio risale a un paio d'anni fa e venne anche ripreso dal «The Times» di Londra: è stato ricordato da Carlo Lanti, responsabile del soccorso alpino del Cai di Macugnaga in occasione del rendiconto annuale della «delegazione» del Corpo che abbraccia la alpina ossolana, la Valgrande, l'Alto Verbano e il Cusio.

Maurizio Tori, responsabile di Villadossola, ha in guardia contro i pericoli della : «Lo scorso dicembre lo stesso giorno le nostre squadre sono uscite per recuperare la donna di Castiglione uccisa da una piccola valanga e per soccorrere sei persone di Pallanzeno in difficoltà Bacciumo, un alpeggio poco elevato ma reso pericoloso dall'intensa nevicata. Tagliando declivio la comitiva provocò uno smottamento di che la mandò contro degli alberi più in basso, causando ferite».

Alpinisti incordati, travolti da valanga, ma soprattutto escursionisti sprovveduti e turisti della domenica impreparati alla montagna hanno fatto registrare nel corso del 1990 ai volontari della «delegazione» ossolana del Soccorso alpino ben 105 interventi.

Sono uscite 156 squadre impegnando 779 uomini (599 del Cai, militari e altri occasionali) e sedici unità cinofile; sono intervenuti elicotteri svizzeri, di Corpi militari e quello, ormai familiare sulle montagne, dell'Elisoccorso regionale base a Borgosesia.

Le persone soccorse sono state 129 (solo 27 soci del Cai), 94 uomini e 35 donne. Per undici di loro c'è stato più niente da fare, altri 17 erano feriti gravi, 43 leggeri: 58 sono tornati a casa illesi, strappati dai soccorritori, ormai tutti altamente specializzati.

Dice Giulio Frangioni, vice delegato del Corpo: «Gli interventi per soci del Cai in netta diminuzione, i nostri volontari sono chiamati sempre più spesso per recuperare gente male equipaggiata, imprudente: il 60 per cento delle uscite è stato proprio per loro. Sono in aumento anche gli infortuni lavoratori su cantieri di montagna».

Le statistiche denunciano un preoccupante aumento degli incidenti, raddoppiati in due anni: 51 nel 1988, 76 l'anno dopo, 105 a fine '90: di questi, solo dieci sono toccati ad alpinisti o a sciatori-alpinisti, undici a sciatori, ben 64 a turisti-escursionisti, 9 a lavoratori, due a travolti da valanga, gli altri dovuti a diverse.

La zona che ha registrato più interventi quella Macugnaga, con 29 uscite. I mesi più rischio sono quelli del trimestre estivo da luglio a settembre (48 interventi sui dell'anno). Sciatori ed escursionisti salvati rappresentano mezza Europa: 122 italiani, e poi svizzeri, inglesi, tedeschi e uno spagnolo.

«Il maggiore afflusso di turisti dovuto all'apertura della superstrada ha certamente influito sull'aumento degli interventi - dice Frangioni - tanto che la nostra delegazione, statisticamente, oggi è tra le prime dieci in Italia per attività».

E infine, tutti concordi: le montagne dell'Ossola sono cariche neve, il rischio valanghe è sempre in agguato. Prima di muoversi, è bene telefonare 47.944, bollettino valanghe e situazione neve.

Paolo Bologna

Ritardi e polemiche rinviano la costruzione del nuovo ufficio postale

«Verbania perderà sei miliardi»

Intervento della Cisl: «L'opera era già stata finanziata, i tempi sono lunghi»
Il vicesindaco Reschigna assicura che l'occasione sarà gettata al vento

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rischia di ritardare costruzione nuovo ufficio postale dopo le opposizioni e le polemiche attorno ai piani edificazione piazza Macello, un'area sulla quale gli abitanti e gli amministratori della discutono da mesi.

Dopo le proteste dei pensionati di coloro che lavorano nell'ufficio postale attuale si stanno occupando del problema anche le organizzazioni sindacali.

«Il ministero e la direzione generale dei servizi postali - afferma il segretario zonale della Cisl, Diego Caretti - accogliendo finalmente proteste e solleciti, avevano stanziato oltre due anni fa 6 miliardi per realizzare il nuovo ufficio postale di Intra, e 850 milioni per quello di Trobaso. Il Comune avrebbe dovuto solo indicare l'area adatta alla costruzione».

Continua Caretti: «A tutt'oggi non si è fatto niente. Per Intra pare sia rimessa in discussione l'edificio della del lavoro, dopo l'opposizione del comitato circoscrizionale. E il protrarsi indecisioni comunali potrebbero far dirottare altrove lo stanziamento».

«Inoltre - aggiunge Diego Caretti - il personale è costretto oggi ad operare in un ambiente inadeguato, in uffici nei quali mancano gli spazi e le attrezzature indispensabili mentre le nuove tecnologie restano speranza. Inesistente e inapplicabile, inoltre, qualsiasi misura di sicurezza, e cominciare dai banconi antirapina».

In effetti all'ufficio postale di Intra - dove già si sono verificati in passato episodi di delinquenza - i banchi che dividono gli impiegati pubblico sono quelli di trent'anni fa: basta poco per saltarli e arrivare alle casseforti.

la di servizi e sportelli si riflette sul pubblico. Soprattutto sui pensionati, costretti a lunghe, pesose ed estenuanti code.

«Eguale - sottolinea il sindacalista - è la situazione dell'ufficio postale di Trobaso, in condizioni altrettanto precarie e penalizzanti per i dipendenti e per l'utenza. Noi abbiamo fatto il nostro dovere prima, e lo facciamo ancora sottolineando l'improrogabilità di soluzioni radicali. Ci sono a disposizione grosse somme di denaro che non sono utilizzate, solo per gli imperdonabili ritardi. Queste cose devono solo dei dipendenti degli uffici postali di Intra e Trabaso, ma anche dagli utenti».

Aldo Reschigna, vicesindaco di Verbania, sdrammatizza: «E' vero, ci sono stati dei ritardi, anche se corto per colpa degli amministratori. Per l'ufficio di Trobaso abbiamo scelto come quella immediatamente a monte della piazzetta del mercato. Per quello di Intra le difficoltà sono strettamente legate alle polemiche sorte attorno alla ristrutturazione e all'utilizzo di piazza Macello».

«Nei prossimi giorni la giunta farà le sue scelte e poi le proporrà all'approvazione del Consiglio. Quasi certamente l'ufficio verrà edificato sull'area già dicata alcuni anni fa, che è quella vecchio fabbricato che aveva tempo ospitato la sede zonale della Cgil».

«Posso comunque - conclude il vicesindaco Reschigna - che il Comune si lascerà sfuggire il prezioso finanziamento».

Antonio Costantini

L'interno dell'ufficio postale di Intra: è inadeguato alle esigenze degli utenti

Crevoladossola, ancora un incidente sulla superstrada dell'Ossola

Muore nell'auto che sbanda

Aveva 21 anni e faceva il rappresentante

CREVOLADOSSOLA. Incidente mortale sulla superstrada lana all'altezza dello svincolo per Masera. Un giovane di Crevoladossola ha perso la vita uscendo di strada con la sua automobile.

A causare l'incidente potrebbe essere stato un colpo di sonno. Non è escluso che il giovane possa rimasto intrappolato nelle lamiere della sua auto per diverso tempo, solo alle sei di ieri mattina automobilista di passaggio ha notato la Fiat Tempra capovolta nel prato che costeggia superstrada.

La vittima è Oreste Mancini, un rappresentante di anni. Abitava con la madre Angelina Soglioni nella frazione Fabbrica di Crevoladossola, un agglomerato di case che sorge nei pressi del ponte di ferro sulla provinciale che porta a Montecrestese.

Il giovane, che stava tornando a casa percorrendo la superstrada da Domodossola in direzione di Crevoladossola, potrebbe colto da un colpo di sonno che gli avrebbe fatto perdere il controllo dell'auto.

La vettura, che aveva appena superato il viadotto che oltrepassa il fiume Toce ed imboccato il rettilineo nella piana che porta a Montescrestese, ha improvvisamente sbandato. Priva di controllo ha invaso la corsia opposta, sulla quale per fortuna non arrivava nessuno, ed è uscita di strada sfondando il guard rail.

La Tempra quasi (Mancini l'aveva acquistata da pochi mesi) ha compiuto un volo di una decina di metri finendo contro il portante del cavalcavia dello svincolo che collega Masera e la Valle Vigezzo.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, potrebbe dunque essere avvenuto anche alcune ore prima ma l'auto, letteralmente distrutta, è stata notata da automobilista di passaggio solo verso le 6.

Immediatamente è scattato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco Domodossola che hanno estratto il giovane dalle lamiere dell'auto completamente distrutta.

Per Oreste Mancini però c'era più niente da fare. Al medico intervenuto sul posto non è rimasto che confermare il decesso causato dalle numerose lesioni.

E' un triste destino quello che ha colpito la famiglia Mancini. Anche il padre Guido, che di professione faceva il camionista, deceduto a causa di un incidente stradale. Durante una sosta stava effettuando un trasporto, l'autista stato investito ed ucciso da un tir.

[re. ba.]

NOTIZIE FLASH

BORGOMANERO

Leoluca Orlando relatore una conferenza

L'ex sindaco democristiano di Palermo, Leoluca Orlando, sarà a Borgomanero il 4 marzo. Il fondatore del movimento «La rete» parlerà al collegio salesiano per l'apertura di una serie di incontri dal titolo «Verso il Duemila». Interverranno a turno personalità come il gesuita Bartolomeo Sorge, il sociologo Mario Pollo, l'antropologo Ernesto Balducci e altri .

OMEGNA

Mountain-bike sul Mottarone

Si svolgerà domani mattina sul piazzale antistante la funivia del Mottarone, il 1° Gran Prix On Ice, ciclistica in circuito riservato alle mountain bike. La manifestazione, alla quale hanno già aderito cento ciclisti, è organizzata dal Bici & Company di Stresa con la Pro Loco del Mottarone.

OMEGNA

I «nonni» vigili davanti alle scuole

Ha preso l'avvio questa settimana il servizio di vigilanza scolastica affidato agli anziani omegnesi. Sono tredici i pensionati che hanno accolto l'invito del Comune a svolgere il servizio durante le ore di entrata e di uscita davanti alle scuole dell'obbligo.

OMEGNA

Cade un masso nella galleria

Un masso delle dimensioni di metri cubi è piombato l'altro pomeriggio sulla montagna all'ingresso della galleria di Creves, sulla statale. Al momento della caduta fortunatamente non vi transito di mezzi persone. La galleria di Creves è stata realizzata fin dallo anno, ma sono stati eseguiti i lavori di sistemazione copertura delle volte e di pavimentazione.

PALLANZENO

sindaco e assessori

Accordo a Palmenta. I consiglieri delle due hanno raggiunto un accordo programmatico e politico. Sindaco è Mario Ferrari; vicesindaco e ai lavori pubblici Silvio Tiboni; assessore bilancio e alle finanze Giovanni Zanni; assessore alla pubblica istruzione e al turismo Luigi Miliani; assessore all'agricoltura Armando Cerutti. La giunta dovrà decidere al più presto una soluzione viabile per il collegamento con la frazione di Crealla.

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN.
24
ENZO DASCOLI
VIENI DIVERTITI E GTI
Concorso sponsorizzato SELECAR-NOVARA
DISCOTECA - d.j. ROSSI
Sala Discoline MITICA!
d.j.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva N° e 37/85. Promossa da **Banca Popolare di Intra** con avv. Napolitano

Zennaro Giovanna. Il G.E. con sua ordinanza del 24/1/91, ha disposto vendita guenti beni immobili di proprietà di **Zennaro Ottavia e Beltrami Giovanna.** Immobili ubicati in Via Curotti a Omegna e censiti al N.C.E.U. alla partita 4033, F. 21, mapp. 235/10, 235/9, 235/4.

1) **Lotto:** appartamento di mq 103,46, con balconi di mq 9,44 e cantina di mq. 4,5;
2) **Lotto:** appartamento di mq 125,90, con balconi di mq 18,48 e cantina di mq. 5,40;
3) **Lotto:** garage di mq 12,96;

stata fissata per l'incanto l'udienza del 15/5/91 ore 11,00 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) **Prezzo base L.**
3) **7.500.000**
2) Offerta in aumento non inferiore a L.: **1) e 2) 2.000.000; 3) 500.000.**
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% sucotato prezzo base;
4) Le modalità di per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria del **14/5/91** mediante assegno circolare intestato alla **Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania** della somma indicata precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro **40** giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania 13 febbraio 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO vicinanze: collinare, soleggiato piccolo stabile composto da P.T.: negozio, cantina, autorimessa. 1° e P.: N° appartamenti di diverse metrature. V che frazionato.
Terreno: appartamento 1° P. di mq. 85 circa uso ufficio, termoautonomo. Trattative presso nostro ufficio.
BORGOMANERO corso Roma: 5 locali su 2 piani da ristrutturare; possibile destinazione commerciale, negozio o ufficio, con piccolo giardino all'interno.
BORGOMANERO
Corso Roma
0322 8

(ss.
tel. 0322 498.078
Dormelletto (NO)
COMPUTER UNISYSTEM
i soli con 4 anni di garanzia
1 Mb RAM, espandibile 4MB
1 Disk Drive 1.2 Mb o 1.44 Mb
Hard Disk 40 + Controller
Scheda VGA + Monitor Colore
Tastiera - seriale - parallela
PREZZI
286 P.C. 16 MHZ L. 1.650.000
286 P.C. 20 MHZ L. 1.750.000
386 P.C. 25 L. 2.650.000
386 P.C. MHZ L. 2.750.000
386 P.C. 50 MHZ L. 3.050.000
PREZZI IVA ESCLUSA
RATEALI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n° 117/86 promossa da Mediocredito Piemontese con avv. Martinoli contro **Ada.**
Il G.E. ordinanza del 2/1/91, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ada.

1) Appartamento posto in Omegna, condominio "Corona"; Garibaldi 6; al IV piano, con ingresso scala A, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, disimpegno, due al piano interrato.
- Dati .
Catasto terreni, partita 1, area di enti urbani e promiscui.
Foglio 11, mappale 458, are 2,70 FU; Foglio 11, mappale 459, are 6,90 FU; Foglio 11, mappale 460, are 0,12 FU; Foglio 11, mappale 498, 0,10 FU
N.C.E.U. Comune di Omegna, partita n. 2748 Scesa Ada in Moggio nata a Premosello Chiovenda l'8/1/1934, Foglio 14, mapp. 102/98 P. Mamoli (P4-S1), cat. A/2, classe 3, vani 5, R.C. L. 2430 per il prezzo di L. 84.400.000
- Coerenze: da Nord ovest in senso orario: piazza li, scala A, alloggio di proprietà di Maurini, viale Garibaldi, alloggio di proprietà Scesa Pier felice.
Sono comprese nel pignoramento le pertinenze di comproprietà che a ciascuna unità immobiliare competono sull'area e su tutte le parti del fabbricato che per legge, uso e destinazione sono da ritenersi comuni.
In
2) Appartamento posto in Domodossola, Condominio "Trabucchi", Corso Dissegna .
Catasto terreni, Comune Domodossola, fg. mapp. 78 FU. Appartamento al piano secondo composto da ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina al piano interrato.
N.C.E.U. Comune di Domodossola, part. 1985, Scesa Ada fg. 21 mapp. 17/12, Corso Moneta, piano 2, A/2, CL. 1, vani 4, R.C. L. 1384 per il prezzo di L. 48.460.000.
- Coerenze: da nord in senso orario: corridoio comune scala, cortile condominiale, alloggio "B" di proprietà di Ada Moggio.
3) Appartamento posto Condominio "Trabucchi" corso Dissegna 28, al piano secondo composto ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, disimpegno oltre e cantina al piano interrato.
Catasto terreni, Comune Domodossola, fg. 33, mapp. 78 FU.
N.C.E.U. Comune di Domodossola, part. 1985, Scesa Ada fg. 21, mapp. 17/13, Corso Moneta, piano 2, A/2, classe 3, vani 6, R.C. L. 2976 per il prezzo L.
- Coerenze da nord in senso orario: alloggio eredi Feltrica, corridoio comune, alloggio proprietà Ada in Moggio, cortile condominiale, distacco via Trabucchi, Dissegna.
4) Box-garage piano seminterrato (Primo fuori) nel Condominio "Trabucchi", via Trabucchi mq. 14. N.C.E.U. Comune di Domodossola, partita 1985 Scesa Ada. FG. 21, mapp. 17/46, via Trabucchi, piano T, cat C/6, mq 15, R.C. L. 270 per il prezzo L. 9.800.000.
- Coerenze, a nord in senso box garage Grossi-Stoppione, cortile comune, box garage Bertolino, corridoio comune.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 4/3/91 11,30 avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo già specificato sopra;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per ciascuno degli appartamenti; L. 300.000 per il box-garage;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 2/3/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile Tribunale Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania 8/2/91

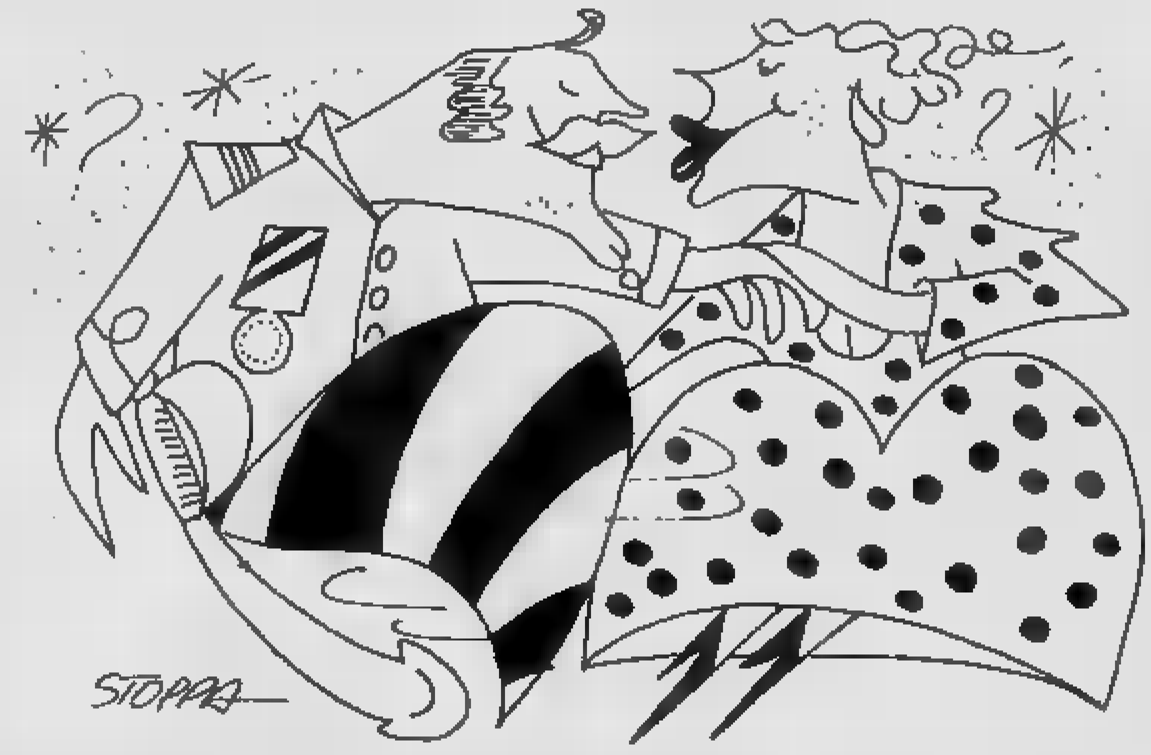
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Domodossola, al teatro Galletti stasera è di scena la compagnia amatoriale di Ghiffa

Tra i monti si recita nel dialetto del lago

In programma «Tutt' [redacted] po' gni a tai», una spassosa commedia ispirata a un antico proverbio popolare
E' la storia di una madre che deve sposare la figlia, brutta e zitella, per poter ereditare [redacted] ricco patrimonio

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO



Dopo la lunga pausa dovuta al Carnevale, i fari del Teatro Galletti si riaccendono [redacted] alle [redacted] per «Tutt' u po' gni a tai», spettacolo presentato dalla compagnia comico-dialettale «A Ghif' i ghin» di Ghiffa. E' il secondo appuntamento di «Giochi di finzione», la stagione di prosa allestita dal Comune e dell'associazione ossolana «Teatro & Cultura» che ospita i gruppi amatoriali dell'Alto Novarese.

«La prima recita [redacted] i "Tingeltangel" di Verbania ha regi[redacted] un discreto numero di presenze - dice Caterina Gaudiosi, già attrice del gruppo teatrale d[redacted] «Lo Spurgo» [redacted] alla sua prima esperienza di organizzatrice della manifestazione - ora speriamo che il forte impegno promozionale richiami più spettatori. Siamo comunque molto soddisfatti della massiccia adesione all'iniziativa da parte delle scuole [redacted] superiori che hanno seguito "Ippolito" (lo spettacolo in programma) la mattina durante l'orario scolastico».

«Tutt' u po' gni a tai», la rappresentazione in programma stasera ha per sottotitolo «...an[redacted] i ung par pelà l'ai...», vale a dire «tutto può venire utile, anche [redacted] unghie per pelare l'aglio».

E' uno d[redacted] tanti detti popolari, che la protagonista prende alla lettera. Infatti Fosca, personaggio principale, alla morte del fratello, [redacted] cui aveva fatto da serva per [redacted] la vita, tra pianti e disperazione in pubblico, ma [redacted]ddisfa[redacted] in privato, scopre che il congiunto ha lasciato [redacted] beffardo testamento per entrare in possesso dell'eredità. Fosca deve riuscire a far sposare la figlia Addolorata, altrimenti tutto il patrimonio del defunto sarà devoluto al convento.

L'impresa è ardua. Addolorata, di nome e di fatto, ha tutte le caratteristiche per restare zitella. Ma, «i danè f[redacted] i miracul», e così, la figliola priva [redacted] grazie si ritrova a poter scegliere fra ben tre pretendenti. Chi sceglierà? Darà ascolto alla madre e al detto «tutto può venire utile anche le unghie per pelare l'aglio».

La spassosa commedia [redacted] interpretata da dodici [redacted] tra cui un vivace ragazzino di sette [redacted] nella parte [redacted] Pierino.

La regia [redacted] il [redacted] sono [redacted] Gualtiero Sartori, luci e suoni di Ornella Colombi [redacted] la scenografia è stata creata da Bruno Cannata.

«A Ghif' i ghin» (A Ghiffa ci sono), [redacted] un gruppo [redacted] tradizione nato nel [redacted]. «Fra qualche anno ci sarà l'Europa unita, e ci siamo resi conto che [redacted] po[redacted] [redacted] poco, le usanze, gli scritti, la parlata in vernacolo venivano dimenticate - racconta Gualtiero Sartori, 43 anni, di origine intrese ma abitante a Ghiffa, fondatore del gruppo, attore e autore delle diverse commedie allestite dalla compagnia - [redacted] vogliamo tornare indietro, [redacted] tenere vivo quanto di bello i vecchi ci hanno lasciato, affinché i [redacted] figli possano mantenere [redacted] rapporto [redacted] le proprie radici e tradizioni».

Infatti il gruppo, costituitosi in associazione culturale nel '90, oltre alla produzione teatrale ha svolto altre e numerose iniziative. Con alcune mostre di [redacted] d'altri tempi» si sono raccolte in paese tutti gli oggetti non più in commercio e legati quindi al passato. Utensili da cucina, del lavoro, giochi e bambole. Dagli album di famiglia dei ghiffesi, sono state raccolte numerose fotografie e presentate in esposizione, con le immagini [redacted] tempi lontani.

Tutti gli anni, [redacted] Natale [redacted] durante il Carnevale, la compagnia «A Ghif' i ghin» coinvolge i bambini delle scuole elementari del paese per produrre spettacoli che gli stessi bambini recitano in dialetto.

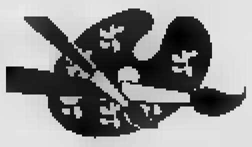
«E' la lingua di tutti i nostri spettacoli - aggiunge Sartori - anche [redacted] alcune battute vengono adeguate alla parlata dialettale delle zone d[redacted] siamo in [redacted].

In questi tre anni di attività, con la produzione di [redacted] lavori teatrali, [redacted] compagnia ha rappresentato [redacted] quarantina di commedie in diverse zone [redacted] Verbano e dell'Ossola, con una apparizione anche nel Canton Ticino, dove le commedie dialettali sono particolarmente apprezzate dal pubblico svizzero.

Paolo Crivellaro

[redacted]

o cura di Pietro Benocchio



Pitture [redacted] Camillo [redacted]

Allo studio d'arte Viola di Novara, in via Custodi 3b, giovedì alle 17 s'inaugura una mostra personale di Camillo Fait, il noto pittore e scultore milanese. L'artista, già allievo di Aligi Sassu, presenta [redacted] selezione delle sue opere più recenti: oli, acquerelli [redacted] sculture, tra cui spiccano i caratteristici bronzi con soggetti equestri. Proprio i cavalli infatti, sempre riprodotti in pose dinamiche con straordinaria efficacia, hanno fatto guadagnare [redacted] Fait l'appellativo di «pittore del vento». La rassegna, che si protrarrà fino [redacted] 10 marzo, [redacted]verà questi orari di apertura: 10-12 [redacted] 15,30-20,30. Chiuso il lunedì.

L'«arte parallela» [redacted] bar Crepuscolo

Una nuova, interessante iniziativa [redacted] in [redacted] al bar Crepuscolo di Momo, in via Squarini 21. L'originale ritrovo gestito [redacted] Franco Colombo ospita infatti fino a giugno, con cadenze quindicinali, una rassegna che accoglie un gruppo significativo degli autori che da quattro anni, [redacted] Villa Bernocchi di Premeno, allestiscono «Trailmareeilfare». E' un'esposizione, unica nel suo genere, che riunisce le realizzazioni [redacted] alcuni giovani progettisti, architetti, designer, fotografi e scenografi a cui vengono richesti lavori «paralleli» alla loro attività professionale quotidiana. In pratica, [redacted] presentano quei progetti che, seppure di alto valore creativo, rimangono nel cassetto perché eccessivamente costosi o perché troppo «audaci». Nasce così una proposta culturale diversa [redacted] stimolante, nella quale la vera protagonista è la fantasia. Inaugurata con le opere di Carlo Grossi, la mostra del Crepuscolo fino [redacted] 2 marzo ospita quelle di Franco Angeli. Poi, nell'ordine, si avvicenderanno Giovanna Canegallo, Tadao, Emanuela Botter, Carmen Carlotta, Roberto Muscinelli, Luigi Ferreri [redacted] Luca Locatelli.

I paesaggi [redacted] in mostra [redacted]

[redacted] galleria La Cruna di Novara, portici Duomo 4, prosegue fino [redacted] mercoledì la personale di Tommaso Basti, pittore che [redacted] allievo di Nino Di Salvatore. L'artista, eccellente figurativista con radici nel movimento astratto-concreto, presenta alcune sue tele ad olio, fra cui, ol[redacted] a ritratti e nature morte, spiccano originali paesaggi, delicate campagne novaresi, dal Ticino alla Bassa. Orari di visita, escluso il lunedì, dalle 11 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 19.

I «segnali» di Sergi presentati a Milano

Luigi Sergi, giovane pittore di origine pugliese ma da anni residente a Novara, dove di recente ha aperto il suo studio di via Zanoia 2 alle visite del pubblico per la mostra «Aggregazioni», espone in questi giorni [redacted] galleria Treves di Milano, in via Palermo 1. L'artista presenta una selezione di opere, caratterizzate da [redacted] stile inconfondibile che fonde tecniche pittoriche [redacted] scultura attraverso l'impiego [redacted] materiali diversi [redacted] un uso sapiente [redacted] colore. Sono raccolte sotto il titolo «Segnali e pitture». La mostra, che osserva il turno di chiusura la domenica [redacted] e il lunedì mattina, è aperta fino a martedì 26. Orari: 10,30-12 e 15,30-19.

I quadri degli anziani esposti al De Pagave

Si conclude stasera, all'Istituto De Pagave di Novara, una mostra d'arte che accoglie quadri realizzati dagli anziani ospiti della c[redacted] di riposo accanto a opere di pittori novaresi, fra [redacted] quelle di Dino Geddo, Mario Colombo, Maria Carocero ed altri, oltre ad alcuni soci del Club Arte 71.

GLI APPUNTAMENTI

ROMAGNANO
La banda in festa

E' festa domani per il complesso musicale del paese. Il programma parte dalla funzione religiosa delle 11 nella chiesa di S.Silvano: la banda si recherà poi alla fondazione Trinchieri per salutare gli ospiti. Infine pranzo sociale al ristorante «Imazio». In serata, nella sala «Chioso Bini», concerto per archi alle 21, organizzato dall'associazione «Incontri musicali». Biglietto d'ingresso a 10 mila lire.

[redacted]
Cabaret al Marchese del Giglio

Torna per la terza volta sul palco del teatrino - american bar «Il Marchese del Giglio» di via Clerici un duo comico che ha riscosso molto successo. Sono i milanesi Gabippede e Lattanzio, che dalle 22,30 proporranno il loro repertorio.

STRESA
Incontro al centro rosminiano

Proseguono domani a palazzo ducale, al centro di studi rosminiano, gli incontri organizzati dal centro culturale Charles Peguy. Alle 15 Mauro Anselmo terrà una relazione sul tema «Due pensatori contro: Pasolini [redacted] Del Noce». L'ingresso è libero.

[redacted]
Musica da osteria sul lago

Canzoni milanesi all'«Osteria del Tugnela», dove stasera si esibisce il complesso musicale «Flash», che propone brani della tradizione popolare. S'inizia alle 20, l'ingresso è libero, per prenotazioni tel. 0331/920498.

SIZZANO
Due serate di cabaret

Questa sera alla birreria - ristorante «La Cantinaccia» alle 22 si esibisce il comico Roberto de Mauro, che affiancherà il duo Hofer e Tamagni, mentre domani sera la discoteca «Black Jack» rinnova il suo appuntamento con il cabaret [redacted] notte con l'esibizione del simpatico Giogio Porcaro.

NOVARA
Musiche spagnole in chiesa

La rassegna del conservatorio prosegue oggi [redacted] il concerto del coro hispano americano diretto [redacted] Marco Dusi. Il gruppo eseguirà musica spagnola [redacted] latino americana: in programma brani di Villa Lobos, Fonseca, Ginastera ed altri autori. S'inizia alle 17,30 nella chiesa di San Giovanni.

[redacted]
«Supercento [redacted] pelati» cercasi

Si tiene oggi al ristorante «Ai Terrieri», in frazione Isella, il tradizionale e scanzonato incontro tra il «Club dei Super cento» e il sodalizio «Pelati [redacted] grigi». L'appuntamento è per le 11,30 all'uscita del casello autostradale di Romagnano. Si prosegue poi per il ristorante dove avverrà la consueta pesatura dei... maxi concorrenti. Durante il pranzo verranno distribuiti i premi ai vincitori.

ARONA
Arrediamo la [redacted]

Inizia domani al liceo classico il corso di ambientazione [redacted] arredamento con la relazione «La casa [redacted] misura d'uomo» tenuta dal professor Massimo Temporelli. L'incontro si tiene alle 16.

[redacted]
Concerto della «Stella Alpina»

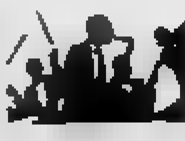
La corale «Stella Alpina» si esibirà domani pomeriggio a partire dalle 14 alla [redacted] di riposo Riccardo Bauer.

DOMODOSSOLA
Corso di bridge

Il circolo Arci organizza un corso [redacted] bridge per principianti, articolato in dieci lezioni settimanali. Il costo è di 50 mila lire, per informazioni ed iscrizioni l'Arci è a disposizione tutti i giorni dalle 10 alle 12 e alle 20,30.

[redacted]

[redacted] cura di Marco Piotti



[redacted] DIVA
Addio Diavolo!

Per chi vuol sfidare il diavolo in gabbia, stasera è l'ultima [redacted]sione. All'«Unica Diva» di Cerano (via Vigevano 35) si celebra la [redacted] conclusiva del «Devil's House». S'inizia alle 23.

[redacted]
Discomusic dal vivo

Stasera [redacted] domani [redacted] «Mirage» (viale Stazione) di Arona la musica dal vivo sarà proposta dal gruppo «La Troupe». E' un complesso dell'hinterland [redacted] riproporrà una carrellata dei successi più famosi della discomusic.

PUB [redacted]
Il rock dei Red House

Questo sera al «Pub Lido», frazione Buccione di Gozzano (piazza Europa 1) si esibiranno i «Red House». E' un gruppo di Pisano che propone tanto buon rock revival e moderno.

[redacted] SUL FIUME
Gli «Exsample»

Saranno gli «Exsample» protagonisti della serata alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Il gruppo è composto da Raffaele Fi[redacted]re (voce [redacted] chitarra), Fabrizio Possia (tastiere), Riccardo Roattino (chitarra), Maria e Elena Raciti (cori), Mauro Dellavedova (batteria) ed Antonio Lupi (basso).

[redacted] PUB
Stasera De Piscopo

Appuntamento al «Jazz Pub» di Alzate di Momo (ore 22,30) con il concerto di Tullio De Piscopo. Il percussionista sarà supportato da Andrea Pozza al piano, Marco Tamburini al tricorno e [redacted]ba e Luciano Milanesi al contrabbasso.

MUSIC PUB
Musica italiana

La «Tequila Sunrise Band» al «Music Pub Prinz» di Pisogno (via Parrocchiale 18). Il gruppo, di Gattinara, [redacted] composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra ed Elisa Roggia ai cori. Repertorio musica italiana.

DIVA
Si gioca al casinò

Anche questo sabato notte il «Diva Discoroom» (via Ravizza 12) [redacted] Novara si trasformerà in casinò. Tra [redacted] ballo e l'altro, la roul[redacted] girerà, distribuendo ai più fortunati buoni consumazione ed altre sorprese.

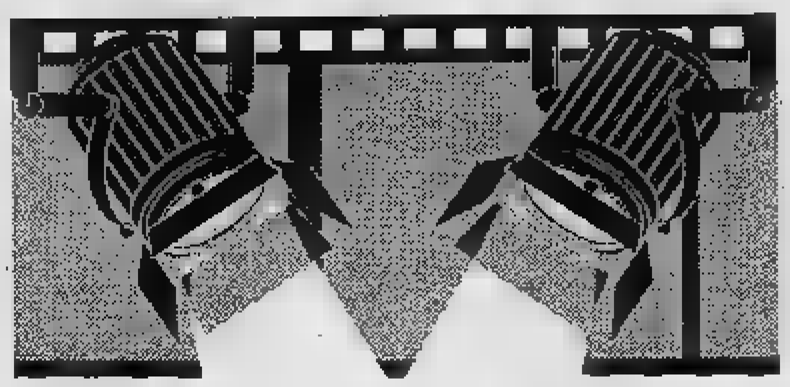
MEMPHIS
Un pianista versatile

Al pianobar del «Memphis» (via Pallanza 7) di Mergozzo stasera si esibirà Fabio Hammond di Verbania. E'un pianista in grado [redacted] presentare [redacted] repertorio vario, spaziando dagli Anni Sessanta alla musica latino-americana.

LA P[redacted]
La «Fa Sol Band»

Musica italiana al videobar «La Piscine» [redacted] Ghislarengo (parco Vittime di Bologna). Di [redacted] [redacted] «Fa [redacted] Band», gruppo compo[redacted] da Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce), Gigio Fasoli (voce).

[redacted]



[redacted]
Orario: 16,15/18,15/20,15/22,15
L. 9000/6000 - Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un [redacted] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Faraggiana
Orario: inizio 20,15/22,15
L. 9000/6000
(mart. fer. 7000-5000)
Tel. 27.676
Uno sconosciuto [redacted] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. [redacted] (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[redacted]
Orario: 18,40/18,20/22
Lire 9000/6000
Tel. 23.398
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore [redacted] poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' [redacted]

Vip
Orario: 14,15/16,15/18,15/20,15/22,15
L. 9000/6000 - merc. fer. 7000/5000) - Tel. 25.688
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, [redacted] Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [redacted] combattere contro dei loro pari che minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]

[redacted]
Orario: 20,10/22,15
Tel. 474.[redacted] - 8000/5000 (lun. fer. [redacted]
Il mistero von [redacted]
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

S. [redacted]
Orario: 20/22,15
Lire 7000/5000
Tel. 463 554
[redacted] giallo del bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**

[redacted]ndrea[redacted]
Orario: 21
Lire 6000/4000
Cineforum
La sirenetta
di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [redacted]. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted]Cario[redacted]
Orario: 20/22
Lire 5000/3000
[redacted]. 45.534
[redacted] di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità [redacted] fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[redacted] Vandoni
Orario: 20/22
Lire [redacted]
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi [redacted]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere [redacted] un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted]oderno[redacted]
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Tel. 52.151
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere [redacted] dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]

Nuovo
Orario: 20,15/22,15
L. 9000/6000
Tel. 61.741
[redacted]dini-The Grifters
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

Piccolo
Orario: 20,15/22,15
Lire 8000
Tel. 61.741
Cartoline dall'inferno
di [redacted] Nichols [redacted] M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle pr[redacted] con [redacted] tiranna ex diva del musical. N. V. [redacted] 40' **Comm. dramm.**

[redacted] Ballardini
Orario: 20,30/22,15
Lire 4000
La storia infinita II
di George Miller [redacted] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'est[redacted]: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted] Corso
Orario: 20,15/22,30
L. 6000/4000 - Tel. 40.653
[redacted] ho perso [redacted]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. [redacted]. V. 1h 37' **Commedia**

Cine 1
MULTISALA
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/4000 - Tel. 42.046
Sala 1: [redacted]
Sala 2: [redacted]

[redacted] Italia
Orario: 19,45/22,15
Lire: [redacted]
Tel 840.201
Il tè [redacted]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti [redacted] viaggia verso il cuore del [redacted] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] Cine Teatro
Orario: 19,55/22
L. 6/5000 (lun.fer.6/4000)
Tel. 91 183
Tre scapoli e [redacted]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo [redacted] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con [redacted] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [redacted]

[redacted] Cinema Sociale
Orario: 20/22
Lire 5000/3500
Tel. 51.459
[redacted]
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [redacted] Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto [redacted] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [redacted]

Oratorio
Orario: 20,15/22,15
[redacted]
Verso [redacted]
di F. Archibugi con M. Mastroianni, [redacted] Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime [redacted] movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[redacted] Apollo
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/4000
Tel. 503.210
Highlander II
di Russell Mulcahy con [redacted] Lambert, S. Connery (G.B. [redacted]) — 2024: [redacted] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ariston
Orario: 20,30/22,30
L.6000/5000 - Tel. 43043
(giov. [redacted] fer. L. 5000)
Faccione
di Christian [redacted] Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili [redacted] un dramma e vive alle giornate [redacted] feste, circoli culturali [redacted] un grande amore. V. M. 14 1h 26' **Commedia**

Vip
Orario: 19,30/22,30
Tel. 41.152 - Lire 8000/5000
(mart. solo se fer. 5000)
Balla[redacted] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [redacted] **Avventura**

Sociale (Intra)
Orario: 20/22,30
Lire 6000/5000
Tel. [redacted]
[redacted]
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore [redacted] poker e una romantica donna democratica uniti da [redacted] travolgente passione [redacted] la rivoluzione di Cuba del [redacted]. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Orario. 20/22,15
L. 8000-7000/5000-4000
Tel. 501.964
Mamma, ho perso l'aereo
[redacted] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [redacted] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[redacted]. V. 1h 37' **Commedia**

Una fase [redacted] Trecate-Pro Vercelli: Calcaterra interviene deciso su Cancellier

La situazione al vertice della Promozione è cambiata

L'Iris [redacted] insegue

E domani deve assolutamente battere la matricola terribile Caltignaga
In Prima Categoria dovrebbe continuare la marcia trionfale del Galliate

[redacted] SERVIZIO

[redacted] recupero di mercoledì scorso ha dato alla [redacted] Vercelli il primato in solitudine. Col punto strappato a Trecate la squadra vercellese è riuscita a staccare l'Iris Oleggio e a gustare - per la prima volta - la sensazione della perfetta solitudine. Toccherà domani agli oleggesi replicare [redacted] sperare che il Villadossola fermi i vercellesi. Ma [redacted] solo le gare che riguardano le due maggiori protagoniste [redacted] rendere avvin[redacted] questa ultima giornata d'andata che si gioca - [redacted] dei molti rinvii - dopo la prima di ritorno. In programma due domeniche fa a causa della neve, il diciassettesimo turno viene recuperato domenica [redacted] dovrebbe servire a rimettere in ordine un campionato che ha avuto, purtroppo, più di una interruzione.

Il programma è aperto da **Villadossola (p.14)-Pro Vercelli (25)**, [redacted] della quale ci occupiamo nel servizio qui accanto e che cer[redacted] sarà combattutissima.

Iris Oleggio (24)-Caltignaga (20) [redacted] la partita che riguarda l'altra «grande» del campionato. E [redacted] sarà una cosa facile per gli oleggesi avere ragione della «matricola» ospite, una squadra che ha dimostrato di valere. Il Caltignaga domenica scorsa è stato fermato a Trino dopo una lunghissima imbattibilità [redacted] vuole subire un'altra battuta d'arresto. L'Iris, però, non può assolutamente concedersi distrazioni, specie con quella Pro Vercelli che minaccia di prendere il largo.

Trino (21)-Borgosesia (17) potrebbe darci l'esatta misura delle qualità di questo Trino che sembra volersi affermare [redacted] la terza forza del campionato. [redacted] Borg[redacted] in trasferta sa farsi rispettare, [redacted] compito [redacted] «esaminare» i vercellesi.

Trecate (20)-Arona (13) sembra proprio una gara a sen[redacted] unico, specie se i biancorossi di casa ripeteranno la gagliarda prova di mercoledì scorso contro [redacted] Pro Vercelli. Spera di no, ovviamente, l'Arona che sta tentando di risalire la china.

Omegna (20)-Gravellona (20). La squadra cusiana è difficoltà: non vince da cinque turni [redacted] nelle ultime [redacted] gare ha sempre perso. Il Gravellona potrebbe quindi approfittare della crisi omegnese e fare [redacted] questo classico derby.

Romentinese (4)-Cerano (18). La «cenerentola» romentinese, con la retrocessione già quasi scritta, affronta in un derby della nostalgia il Cerano che invece sta «girando» a meraviglia. Il pronostico, naturalmente, è per gli ospiti.

Borgomanero (16)-Vigliano (14) rappresenta un'ultima opportunità per il deludente «Borgo» di conquistare successo e (finalmente!) consensi.

Grignasco (16)-Gattinara (11) è un derby che non dovrebbe sfuggire [redacted] rossoneri in cerca di rilancio.

Dormelletto (10)-Crescenti[redacted] (11), infine, è l'incontro fra «disperate». La posta in palio [redacted] un briciolo di speranza. Solo chi vince può tentare di salvarsi anche se l'impresa - pure coi 2 punti di domenica - rimarrebbe difficile.

In Prima Categoria il fuggiti[redacted] Galliate - che ha già [redacted] lunghezze di vantaggio [redacted] coppia Castelletto-Suno - gioca in casa contro la Cristinese [redacted] ha in programma la conquista di altri due punti. Degli inseguitori chi rischia [redacted] più è il Suno, in trasferta [redacted] Cannobio, [redacted] il Castelletto dovrebbe vincere facilmente sul Baveno. [m. s.]

A VILLA VOGLIONO FERMARE LA [redacted] VERCELLI

VILLADOSSOLA. «Speriamo almeno di imitare il Trecate». Mario Casna, vicepresidente della Virtus Villa, non nasconde i timori per l'incontro che vedrà [redacted] squadra impegnata in casa contro la capolista Pro Vercelli. Le bianche casacche scenderanno sul terreno [redacted] «Felino Poscio» per vincere ma avranno di fronte una squadra che vuole a tutti i costi far bella figura dopo le «magre» rimediate alla ripresa del campionato.

«Stavamo raccogliendo buoni risultati prima della sosta invernale - dice Casna - mentre ora la situazione s'è fatta più delicata». Comunque i problemi potrebbero risolversi [redacted] un exploit [redacted] la capolista.

«Il tecnico Colla [redacted] il nostro presidente Franco Poscio han[redacted] spiato la Pro Vercelli a Trecate - dice Casna - ed hanno visto un compagine forte [redacted] non quel "mostro" di cui si parla». La Pro col pari infrasettimanale si è portata in testa a quota 25 mentre il Villa ristagna nella bassa classifica con 14 punti. «Dobbiamo risalire; non abbiamo perso le speranze di entrare tra le squadre che accederanno al campionato superiore» afferma il vicepresidente. E domani il test sarà già decisivo per rilanciare le aspirazioni del Villa. [re. ba.]

[redacted]

Serie C, Novara [redacted] Borgomanero entrambe in trasferta

Pericoli esterni

Gli azzurri, rilanciati dalle ultime vittorie, cercano il successo [redacted] Vercelli
L'Univer vuole tornare alla vittoria sul parquet del pericolante Abet Bra

NOVARA. Dopo la bella vittoria strappata in rimonta al Sesto San Giovanni, stasera la Brix Novara torna in campo per [redacted] quinta giornata del campionato di serie C. Gli azzurri sono impegnati nel «derby» di Vercelli contro il quintetto locale che sta lentamente sprofondando verso la retrocessione.

Sulla carta, il pronostico è favorevole alla Brix, ma i vercellesi del trainer [redacted] Marco Morganti sono con l'acqua alla gola [redacted] giocheranno alla [redacted] per strappare una vittoria fondamentale nella lotta alla salvezza. Tra gli azzurri si segnalano in smaglianti condizioni di forma Maurizio Maggiorini e Alessandro «Bubu» Cardinali che domenica scorsa furono determinanti [redacted] primo come cecchino, il secondo sotto canestro) [redacted] a spese del Sesto. Il turno di questo [redacted] kend potrebbe far registrare qualche altro movimento al vertice: se la capolista Alessandria (domani) non dovrebbe aver problemi ricevendo il Leone Milano, la gara che l'Alba affronta stasera contro il Legnano potrebbe creare grossi grattacapi [redacted] langaroli secondi in classifica. I lombardi devono vincere [redacted] vogliono sperare di restare nel treno promozione.

Per il Sesto, invece, partita semplice, almeno sulla carta, [redacted] il fanalino Saronno. Trasferta da non sottovalutare per l'Univer Borgomanero, reduce da sconfitte consecutive. La squadra [redacted] Alfonso Zanellati scende stasera sul parquet dell'Abet Bra, terz'ultimo e che sta lottando [redacted] retrocedere.

In serie D la Cisal Omegna cerca i due punti sul campo dell'Ivrea. L'Europa Torino [redacted] fuggendo ed i cusiani, se ancora vogliono sperare nella promozione, non devono più compiere passi falsi. Proprio i torinesi secondi in classifica giocano sul campo della Sices Castelletto, che contro le grandi sa esaltarsi. Ci si attende una prova d'orgoglio dell'Acetoti Verbania, che stasera ospita nientemeno che la capolista Garlasco. Nel girone lombardo, partita [redacted] salita per l'Icorip Oleggio, che riceve la primatista «Varesino». [m. p.]

VOLLEY

Terza giornata di ritorno dei campionati di serie B

Ceppiratti bloccata

La Federazione ha spostato a mercoledì la partita degli azzurri [redacted] Verona
Il Ponti [redacted] Chiavari in una gara da [redacted] sottovalutare. Pavic donne in casa

NOVARA. Entrano nel vivo i campionati di serie B, ma delle tre squadre novaresi, [redacted] Ceppiratti [redacted] resterà ferma. Gli azzurri, infatti, avrebbero dovuto giocare a Verona, ma la Federazione ha rinviato la partita a mercoledì prossimo.

Grigolo, giocatore scaligero, deve partecipare ad una manifestazione minore con [redacted] [redacted]presentativa nazionale ed ordini... superiori hanno deciso per il rinvio.

Per la Ceppiratti [redacted] una brutta tegola, anche perché la trasferta veronese infrasettimanale creerà grossi problemi a quei giocatori (quasi tutti) che hanno impegni [redacted] lavoro.

Si gioca regolarmente invece in serie B2 con il Ponti Romagnano sempre impegnato nella lotta a tre con Bergamo e Savigliano.

Stasera i sesiani sono impegnati sul [redacted] Chiavari, contro un sestetto che naviga nei bassifondi della classifica, ma comunque da non sottovalutare.

[redacted] campo femminile, il Pavic di Paolo Milanesi torna a gioca[redacted] tra le mura di casa, dopo la sfortunata trasferta di Villanova. Le sesiane ricevono al palasport di via Pizzorno il Castelbolognese che milita in posizioni medioalte della classifica.

Ma già contro [redacted] San Lazzaro, Simona Rizzon [redacted] compagne dimostrarono di non [redacted] timori reverenziali quando sono opposte alle grandi. [m. p.]

[redacted]

[redacted] BERRETTI

Novara al [redacted] posto riceve la rivale Pavia

Settima [redacted] ritorno nel torneo «Berretti». Il Novara è impegnato a difendere [redacted] terzo posto dagli attacchi di Alessandria [redacted] Pavia, scattate di [redacted] punti. E proprio oggi pomeriggio gli «azzurrini» di Loris Fugirai ricevono la visita dell'undici pavese.

[redacted]ABIKE

Si gareggia domani a Gravellona Toce

Organizzata dal Csi Verbania ed Omegna si svolgerà domani la prima corsa non competitiva di «Strabike». Il programma prevede una [redacted] ciclistica [redacted] mountain bike [redacted] 15 km ed una [redacted] podistica di [redacted] km [redacted] partenza ed arrivo a Gravellona Toce. La manifestazione partirà dal piazzale del municipio di Gravellona, alle 13.

TENNIS

Alessandro Gemma verso i quarti di finale

Dopo aver battuto la testa di serie numero [redacted], Alessandro Gemma, [redacted] Tc Piazzano, tenta oggi di entrare nei quarti di finale [redacted] torneo [redacted] qualificazione [redacted] Coppa delle Regioni, che si sta disputando a Cuneo.

SNOWBOARD

Quarta tappa [redacted] Coppa da oggi a San Domenico

Si disputerà oggi e domani [redacted] San Domenico [redacted] quarta prova della Coppa Italia [redacted] [redacted]wboard. Dopo le prove [redacted] Macugnaga [redacted] Vigezzo, tocca ora ad un altra valle ospitare una gara di Coppa. A San Domenico circa [redacted] surfisti da neve si cimente[redacted] nell'half pipe, [redacted] delle tre specialità dello snowboard.

TEN[redacted]

Torneo interprovinciale nella palestra di Gattico

Domani nella palestra della scuola media di Gattico [redacted] disputerà il campionato interprovinciale giovanile di tennistavolo. Si sfideranno [redacted] trentina di squadre del Novarese e Vercellese.

CALCETTO AICS

Campionato provinciale [redacted] le semifinali

Ultime partite per assegnare il titolo provinciale di calcetto indoor 1991 Aics. Domani mattina, dalle 9, al palazzetto di viale Kennedy scenderanno in campo quattro squadre per le semifinali. Ecco le partite in programma: Club Panchina-K [redacted] G; Bar Gatto Blu-Carmelo Gomme.

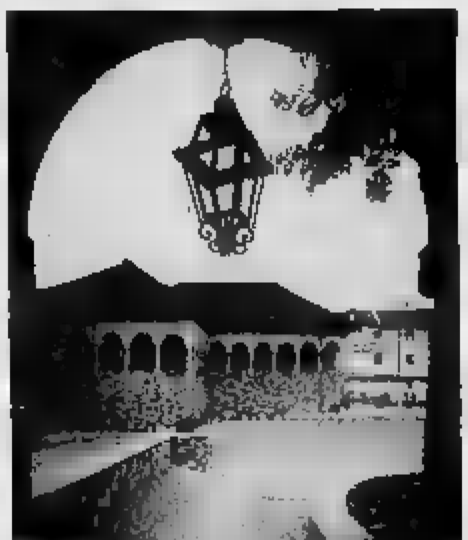
CONCESSIONARIO [redacted] ZONA:
YAMAHA [redacted]

FZR1000
● motore 4 cilindri paralleli, 4 tempi raffreddato a liquido, 5 valvole DOHC ● EXUP ● raffreddamento a liquido dell'olio motore e della cartuccia a filtro ● nuova forcella anteriore rovesciata ● telaio [redacted] e forcellone in alluminio ● 3 freni a disco ● cerchi in lega a larga sezione e pneumatici radiali ● nuova carenatura con faro rettangolare e sistema FAI.
GALLIATE - Via Ticino 120 - Tel. 0321-862314 Fax [redacted] 861579

TRIBUNALE DI [redacted]
Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
A parziale rettifica di quanto pubblicato sulla Stampa del 2/2/91 si precisa che nell'esecuzione immobiliare n. 7/83 contro Bighelli Matteo e Sala Elvia, il prezzo base per il lotto A) è di L. 26.680.000 e quello del lotto B) è di L. 42.580.000, fermo restando la data dell'incanto per il 19/6/1991 ore 12,00.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[redacted] Galasso

Industria meccanica della zona di Borgomanero ri[redacted] giovani
PERITI MECCANICI
militesenti da inserire nel proprio organico.
Telefonare allo 0322/84.91

Hotel San Rocco ★★★★★
FORSE IL FASCINO DEL LAGO
FORSE LA CALDA ATMOSFERA
DEL LOCALE
FORSE SOLO LA GOLOSITA'
CERTAMENTE E' DIFFICILE SCORDARE
UN PRANZO OD UNA CENA
A LUME DI CANDELA
AL RISTORANTE DELL'HOTEL
[redacted] ROCCO



Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0322 90.191 - 905.632
fax 0322 905.635 - telex 223.342
Hotel San Rocco Via Gippini 11 ORTA San Giulio (NO) ★★★★★

consiglia Schwarzkopf
COIFFEUR
NOVARA
[redacted] Cavour

PIEGA	[redacted]	PIEGA+TAGLIO+PERMANENTE	[redacted]
PIEGA + TAGLIO	30.000	PIEGA+TAGLIO+MECHES	[redacted]
PIEGA+TAGLIO+COLORE	55.000	TAGLIO+SHAMPOO UOMO	25.000

[redacted], [redacted], GIOVEDI' [redacted] 10%
su tutti i servizi [redacted]
PARRUCCHIERI AL FESTIVAL DI SANREMO

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 23 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - Biella-Vercelli
telefono 015-893114

LA SCOMPARSA DEL PREFETTO

Diquattro morto a 63 anni

Il rappresentante del governo si è spento ieri a Vercelli, stroncato da un male incurabile. Aveva lavorato fino all'ultimo. Stamane, alle 11,30, i funerali in Duomo.

Enrico Mario A PAGINA 3

I MEDICI E IL BIMBO DI MILANO

«Siamo convinti di aver agito nel migliore dei modi». Gli otto medici dell'ospedale degli Infermi di Biella che hanno ricevuto avviso di garanzia per il del bimbo milanese sottoposto ad un'operazione di ernia (che i genitori ritenevano necessaria), non rilasciano altre dichiarazioni. Sono Tonino Galli, primario di Chirurgia B, Luigi Bonzano responsabile del reparto di pediatria, i chirurghi Michele Maffeo e Giorgio , l'anestesista Francesco Lupo, Roberto Fernotto e Paolo Scivetti, assegnati al pronto soccorso e il pediatra Giorgio Petri. I medici sono convinti di essere giusto, qualcuno sostiene di non voler nemmeno nominare un avvocato difen-. All'Usl hanno annunciato che per verrà avviata alcuna inchiesta interna sull'episodio. «Al momento non abbiamo ricevuto comunicazione dalla procura della Repubblica o da altre fonti ufficiali - dice presidente Eugenio Zamperone -. Quindi possiamo né commentare l'accaduto, né compiere accertamenti». Oggi il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari nominerà un perito che visiterà bambino.

Cesare Maia A PAGINA 8

LE USCITE CINEMATOGRAFICHE

Fine settimana all'insegna del buon cinema in Piemonte. Escono infatti nelle sale gli attesi «Havana», «Cartoline dall'inferno» e «Rischiose abitudini». Il primo segna il ritorno sulle scene di Robert Redford a cinque anni dalla commedia giudiziaria «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman. In questo film diretto da Sidney Pollack il cinquantenne attore californiano impersona giocatore d'azzardo di professione intreccia una love story con un'avvenente e misteriosa donna conosciuta a bordo della nave partita da Miami per L'Avana. Due star di Hollywood, Meryl Streep e Shirley MacLaine, sono invece le mattatrici di «Cartoline dall'inferno». La prima è Suzanne Bale, una volitiva attrice che tenta di rifarsi una vita dopo un periodo trascorso in una clinica di disintossicazione per aver rischiato, una notte, per overdose. Dimessa dai medici, può tornare a lavorare ad una condizione: un «responsabile» che la ospiti si prenda di lei dile riprese della pellicola. Suzanne è quindi costretta ad affidarsi alla madre Doris Mann.

Cavalla A PAGINA 8

RASPELLI HA PROVATO

Il piacere d'una cucina semplice

Ad visitato dal noto gastronomo è stato: questa volta, il Ristorante Bagni, ubicato nell'omonima frazione di Crodo, in provincia di Novara.

Edoardo Raspelli A PAGINA 9

A PAGINA 5

Stasera all'Odeon

Costanzo show benefico a Biella

Il popolare presentatore salirà sul palcoscenico di via Torino per condurre un'edizione particolare del suo spettacolo. Raccoglierà infatti fondi per la Domus Laetitiae di Sagliano.

A PAGINA 7

A Vercelli

Concerto sorpresa del Quartetto

Un'esibizione giovani cantanti lirici «Viottis: è fuori programma offerto domani sera del Salone Dugentesco. Gli allievi di Aldo Protti proporranno Verdi, Puccini e Donizetti.

«La Stampa» ha commissionato un sondaggio d'opinione

Biella, così ti vorrei

Un istituto specializzato ha sentito campione di 492 abitanti per scoprire come desiderano la loro città. Nei prossimi giorni i risultati dell'inchiesta

Quale città vogliono i biellesi, anche previsione della futura Provincia? Difficile dare un risposta precisa a questa domanda se ricorrendo ad un approfondito sondaggio. Ha pensato così «La Stampa», affidando l'indagine ad una delle principali società che operano nel settore della statistica: la Swg di Trieste, l'istituto già intervenuto mesi fa, sempre incarico del nostro giornale, nella controversa questione dei 100 alberi da abbattere sui viali di Vercelli.

Nei giorni scorsi è stato scelto un campione di 492 persone che sono state «estratte» dall'elenco telefonico basandosi calcoli probabilistici. In particolare gli specialisti si sono rivolti ai residenti di quattro Comuni: Biella capoluogo comprensorio, Cossato come secondo centro, Ponderano e Sandigliano in rappresentanza di abitati minori pur sempre vicini alla città e sedi di nuindustrie.

La dei dati è stata compiuta nella fascia serale, dalle 18,30 alle 21,30 e quindi al di fuori dell'orario lavoro per non escludere determinate categorie di persone. Contemporaneamente i addetti della Swg hanno fatto squillare il telefono nelle quattro aree del comprensorio laniero, sottoponendo a una raffica di domande chi trovava dall'altro capo del filo.

I quesiti hanno riguardato i temi più attuali: la crisi dell'industria tessile, la nuova Provincia, strutture i servizi maggiormente importanti, il settore dei trasporti i luoghi-simbolo da salvare.

Insomma, dopo l'elaborazione dati ne uscirà un quadro completo fatto di indicazioni precise sulle esigenze sulle aspettative delle circa 200 mila persone che abitano nel comprensorio laniero. I risultati del sondaggio saranno pubblicati tra qualche giorno, sarà tempo di discussioni.

Roberto Eynard A PAGINA 6

Due province in lotta per l'antico territorio piemontese

Monferrato conteso

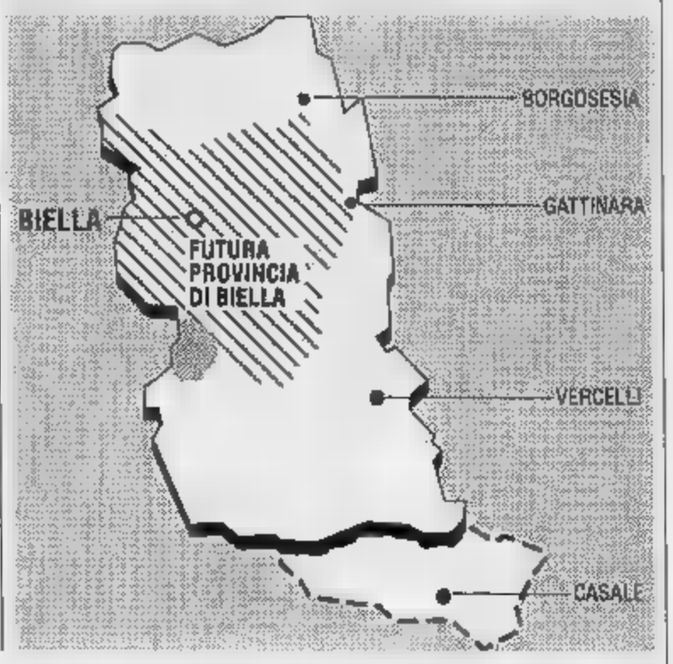
Vercelli reclama il Casalese per le «affinità esistenti». Ma Alessandria non cede e Casale non pare disposta a cambiare

E' scoppiata la guerra per il Monferrato. Alla richiesta di Vercelli di «annettersi» il territorio Casale, hanno subito replicato esponenti alessandrini, facendo capire chiaramente di avere alcuna intenzione di rinunciare ad grossa fetta del loro territorio provinciale. «Un'ipotesi del genere - dicono in coro - esiste proprio».

I vercellesi, da parte loro, dopo l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale che chiede l'unificazione col Casalese, gettano acqua sul fuoco. «E' solo una proposta», dicono, ma rinunciano alle loro tesi: abbiamo molte affinità Casale che, oltretutto, è trascurata da Alessandria.

E i casalesi, loro che sono i diretti interessati, che cosa dicono? «Siamo lusingati dell'attenzione di Vercelli - affermano - ma preferiamo restare con Alessandria».

F. Cottini, S. Mossano e A. Gilardino A PAGINA 9



Tre morti e molti feriti gravi in una catena di incidenti nella giornata di ieri

Strage sulle strade del Vercellese

Bloccata fino al tardo pomeriggio l'autostrada a Balocco

Due vittime. Ermanno Pignoli, di Vercelli, a sinistra, e Dino Brenzan

Tre morti in due incidenti sulle strade del Vercellese e un terzo, spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, sull'autostrada sono il pesantissimo bilancio della giornata di ieri.

La disgrazia più grave av- sulla statale Vercelli-San Germano, ieri pomeriggio, a pochi chilometri dal capoluogo. Due auto si scontrate frontalmente e, nel tremendo urto, hanno perso la due vercellesi, padre e figlio, titolari di una piccola impresa artigiana a Caresanablot: Rinaldo Pignoli, 75 anni, ed Ermanno Pignoli, 41 anni, ex consigliere comunale del . Ferito, nello scontro, un giovane di Tronza-: ne avrà per trenta giorni.

Altro incidente mortale, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla statale che collega la Trossi a Cossato: Dino Brenzan, un imprenditore di 53 anni è morto, mentre altre due persone, nipote del Brenzan e un agricoltore, sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Biella.

Secondo i primi accertamenti, la Saab Brenzan si è scontrata - per cause ancora da stabilire - trattore: l'urto è stato violentissimo, la Saab si disintegrata.

L'ultimo incidente, ma il pri- in ordine di tempo, era avvenuto in mattinata sulle corsie per Milano dell'autostrada, poco dopo il casello di Balocco.

Un Tir francese, di bombolette spray insetticida, si è rovesciato. Durante il recupero, molte bombolette sono esplose, incendiando lo Tir, un automezzo dei vigili del fuoco un veicolo del soccorso autostradale. Solo per vero fortunatissimo caso non ci sono stati feriti gravi. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per molte ore, soprattutto per tivi di si. SERVIZI A 3

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
... ti veste di nuovo... sono arrivate tante novità!

FOTO STUDIO MILANO

BLÌ BLÒ un mondo giovane per vestire... anche per te signora!
UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
- Piazza Vittorio Veneto
DONNA APERTI TUTTI I POMERIGGIO
Galleria Nuovo Centro
Tel. 29.067

DETTO TRA [redacted]

Le passeggiate in corso Libertà

La cavalleria di un tempo e i teen-agers di oggi

DA tempo immemorabile i vercellesi, prima di [redacted], si fanno qualche «vasca» lungo corso Libertà. Così negli Anni Sessanta i giovani definivano [redacted] passeggiata che da viale Garibaldi conduceva in via Cavour, dove ancora oggi il passeggio dei vercellesi rispetta regole strane, come quella di spingersi, al massimo, fino all'altezza di Rialto.

In particolari momenti di punta, la gente è così numerosa che ricorda i «carnevaloni» di quando le sfilate mascherate passavano per la cosiddetta «contrada maestra». In quell'epoca (fine '800-primi '900), l'angolo del caffè Barberis (via Cavour, [redacted] Libertà) [redacted] affollato che, quando il locale chiuse i battenti, fu persino distribuita una cartolina in cui si vedono persone allampanate aggirarsi sotto i portici senza meta.

Che quest'angolo sia sempre stato considerato un luogo di intenso traffico, [redacted] dimostra il fatto che qui, nel 1939, fu posto uno dei primi semafori [redacted] Vercelli. Inoltre, proposte per modificare la [redacted] risalgono all'epoca della venuta del Duce; in quell'occasione furono presentati [redacted] bozzetti di [redacted] edificio che doveva sorgere tra via Cavour [redacted] via Laviny. L'attuale moderna costruzione e il cantiere di demolizione non [redacted] altro che la prosecuzione di un progetto, opportunamente modificato, varato più di cinquant'anni fa.

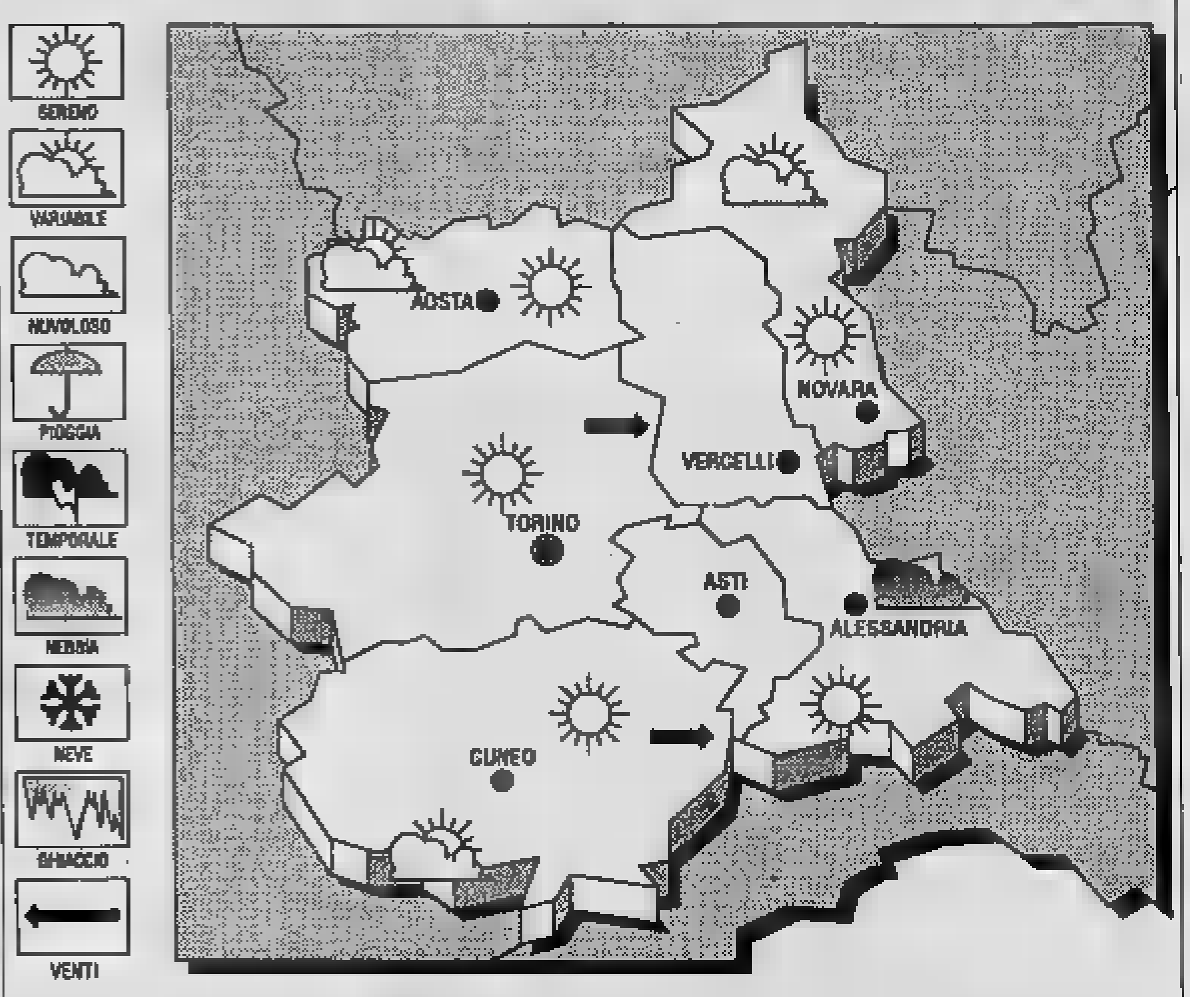
Riprendendo a parlare dalla [redacted] passeggiata sul corso, questa [redacted] faceva anche quando Vercelli non era dotata di fognature [redacted] al centro [redacted] corso Carlo Alberto, come si chiamava allora, scorreva, [redacted] cielo aperto, il colatore. Per passare da un marciapiede all'altro, c'e[redacted] ogni tanto dei ponticelli di legno e, all'epoca [redacted] cui il maschilismo [redacted] solo cavalleria, successe che [redacted] signora si vide offrire la mano, per meglio attraversare, da un distinto signore con cilindro e mantello. Quel tale, però, nel compiere quel gesto, aveva omesso di levarsi il guanto, [redacted] quella signora, non appena raggiunse l'amica, ferma sull'altro marciapiede, si lamentò dell'atto di scortesia. L'amica, sottovoce per non farsi sentire, le [redacted] riferito che quello era il boia, il quale, [redacted] le mani impure, non poteva stringere quella di un'altra persona, [redacted] i guanti. Il boia espletava il suo triste incarico in fondo a via Vinzaglio, chiamata via della forca, e più precisamente sulla sponda destra del fiume Sesia, dove i condannati venivano condotti con una carretta, [redacted] compagnati dai confratelli della Misericordia e da due religiosi, in genere padri di San Cristoforo o, in alternativa, Francescani.

E' una tradizione percorrere ogni sera corso Libertà, fino ad arrivare a Rialto

L'ultima condanna per impiccagione, avvenuta [redacted] Vercelli, pare risalire al 1861 con l'esecuzione [redacted] due fratelli, Giacomo e Felice Molinat, abitanti a Borgo Franco d'Ivrea [redacted] colpevoli [redacted] aver assassinato un loro cognato. Naturalmente, [redacted] questi macabri spettacoli, gli abitanti di Vercelli parlavano durante la passeggiata sul corso, che finiva, [redacted] volte, in piazza Ca[redacted] In questa p[redacted] forse nessuno fa [redacted] alle scanalature, quasi sparite, incise sui gradini che portavano sotto i portici [redacted] dalla parte [redacted] Gaudenzio Ferraris. Erano i [redacted] ai quali dovevano attenersi gli ambulanti, [redacted] modo [redacted] lasciare libero il passaggio ai potenziali clienti; ma anche loro, come tante altre cose, [redacted] servono più, mentre [redacted] gente sul [redacted] continua a passeggiare parlando di argomenti vecchi e nuovi.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo [redacted] massa d'aria debolmente instabile è in via d'esaurimento. Sulle regioni settentrionali la presenza di un'area [redacted] in fase di espansione garantisce condizioni di tempo buono. **Tendenza [redacted] tempo**: l'instaurarsi dell'alta pressione fa ben sperare per il prossimo fine settimana. Pertanto il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

[redacted]: Cielo sereno o poco nuvoloso. In Valle d'Aosta, possibili precipitazioni nevose. **Venti**: deboli settentrionali. **Visibilità**: buona. Foschie e [redacted] di nebbia sulle zone pianeggianti in attenuazione durante il giorno. **Temperatura**: senza variazioni.
[redacted]: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e G. S. Bernardo, sono chiusi per neve.

[redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 16; minima: [redacted], media: [redacted]

[redacted]
Massima: [redacted] minima: 1; [redacted] 9

[redacted]

Torino **10**	Novara **9**
Alessandria **13**	Aosta **16**
Asti **12**	Cuneo **10**

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,08. La **Luna** si leva alle 11,54 e cala (il giorno successivo) alle 4,25.

[redacted]

Ma i [redacted] dell'Atap restano freddi

Ci chiediamo con quale spirito l'Azienda trasporti inviti le per[redacted] ad usufruire del mezzo di servizio pubblico che a tutt'oggi si dimostra [redacted] mezzo [redacted] servizio pubblico». Chi prende la prima corsa delle ore 6,25 da Vercelli per Biella, invece [redacted] trovare il «gigante dal cuore tenero [redacted] viaggiare con il massimo trasporto» (vedi pubblicità Atap) trova pullman inefficienti: freni inesistenti, porte che non si chiudono, freddo polare, odore insopportabile [redacted] combustibile bruciato.

Finora le proteste sono state inutili. Tutto ciò che i passeggeri si sono sentiti dire [redacted] stato: «Tra qualche settimana [redacted] brontolerete più, perché non farà più freddo». Una società seria e conosciuta [redacted] dovrebbe trattare così coloro che pagano profumatamente il servizio. Ci sembra quindi doveroso che il gigante dal cuore freddo inizi a scaldarsi.

Seguono 8 firme, Biella

[redacted] controllo [redacted] mensa scolastica

Siamo i genitori dei bambini che usufruiscono della mensa scolastica e abbiamo purtroppo dovuto constatare che gli impegni assunti dalla giunta il 31 gennaio (controllo dei genitori sulla qualità del servizio, revisione delle fasce tariffarie) non si sono concretizzati in alcun provvedimento. Inoltre giudichiamo gravi le affermazioni dell'assessore Fragonara che si domanda se, in luogo di prevedere il controllo dei genitori, «non sia il caso invece di aggreg[redacted] d[redacted] tecnici» [redacted] liquida con frasi come «logica del portafoglio, movimento di piazza corporativo» la nostra azione.

Chiediamo che gli impegni assunti vengano attuati s' più presto ed in particolare che si proceda da subito, e non per il prossimo anno, ad un ritocco delle tariffe (anche rivedendo le fasce contributive [redacted] prevedendo facilitazioni per le famiglie con più figli) e [redacted] garantire [redacted] partecipazione diretta dei genitori [redacted] controllo dei pasti.

I rappresentanti [redacted] classe delle scuole Rodari, De Amicis, Furno, Andersen, Ferraris, R. Stampa, Alciati, R. Pacis, Concordia, Mora, Gozzano e Carducci. Vercelli

Posteggio [redacted]ggio nel centro di Biella

Sovente, circolando per [redacted] vie cittadine alla disperata ricerca di un parcheggio, vengo illusa da spazi liberi ma troppo esigui per ospitare la mia utilitaria. Il guaio è che la stragrande maggioranza delle aree [redacted] centro non ha i posti auto delimitati dalle strisce bianche.

Così molti automobilisti poco altruisti o semplicemente distratti posteggiano occupando molto più spazio del necessario, costringendo chi è arrivato dopo [redacted] una lunga serie di manovre inutili. Eppure basterebbero qualche barattolo di vernice e poche [redacted] di lavoro degli operai comunali [redacted] l'inconveniente sarebbe risolto, ricavando un maggior numero di posti auto.

Grazia Pivano, Pollone

[redacted] vandali a Gaglianico

Vetri rotti, cancelletti divelti e tutto per divertirsi alcuni mi[redacted] atti di vandalismo. E' successo a Gaglianico, dove a distanza di pochi mesi dall'ulti[redacted] assalto, la scuola elementare [redacted] stata nuovamente presa di mira. E lo scopo, come sempre, è solo quello di recare danno all'edificio; i responsabili non accennano neppure ad entrare nei locali per compiere furti.

Vorrei lanciare un appello alla coscienza morale, seppure occultata, di quei ragazzi che, responsabili o conniventi oggi di gesti [redacted] violenza gratuiti, saranno [redacted] giorno i pilastri portanti della società del futuro.

Lettera firmata, Gaglianico

LA FOTO DEI RICORDI

Sulla strada per Trivero, agli inizi del secolo

La borgata [redacted] Campore, ai primi del '900, era frazione di Crocemosso. Già a quei tempi la vallata era la culla dell'industria tessile e il trasporto delle merci avveniva con i carri. Ora, per snellire il traffico, si progetta [redacted] moderna arteria da Cossato a Vallemosso. (ARCHIVIO R. PIANA)

STATO [redacted]

VERCELLI

[redacted] Marianna Sereno, Juri Baltel, Manuel Francese, Daniele Garella, Andrea Capobianco, [redacted] Ciardi.
[redacted] Agostino Vercelli, 57 anni, pensionato; Giuliana Garrone, [redacted] anni, pensionata; Vittorio Bombonato, 83 anni, pensionato; Pietro Nicolello, [redacted] anni, pensionato.

BIELLA

[redacted] Andrea Marin, Edoardo Zampa.
[redacted] Maria Rondi, 84 anni, pensionata; Maria Masserano, [redacted] anni, pensionata; Bartolomeo Zanella, [redacted] anni, pensionato.

[redacted]

MORTI. Giuseppina Romano, 75 anni, pensionata; Maria Costenaro, 77 anni, pensionata.

LESSONA

MORTI. Elisabetta Perotti, 87 anni, pensionata.

PRALUNGO

NATI. Erika Murdocca.
[redacted] Mario Acquadro, 81 anni, pensionato.

VARALLO

MORTI. Renato Canta, 56 anni, religioso; Ugo Mazza, [redacted] anni, pensionato; Margherita Rossi, [redacted] anni, pensionata.

IN BREVE

MANIFESTAZIONI

[redacted] la premiazione del «vercellese dell'anno»

La Famija Varsleisa, dopo [redacted] appreso la notizia della morte [redacted] prefetto Pasquale Diquattro, ha deciso [redacted] rinviare a sabato [redacted] marzo la cerimonia di consegna del riconoscimento di «vercellese dell'anno 1990» all'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, in programma per stamane in via Vallotti. Il prefetto Diquattro era sempre [redacted] particolarmente vicino alla Famija Varsleisa, e ne aveva seguito in prima persona numerose iniziative. Resta invariato invece (le 10,30) l'orario di inizio della manifestazione di consegna del premio: [redacted] targa con la riproduzione del Seminatore di Gartmann.

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Provinciale partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia e tutta la comunità per la scomparsa del Prefetto di Vercelli

dott. Pasquale Di Quattro

— Vercelli, 23 febbraio [redacted]

Il **Segretario Generale, i Funzionari ed il Personale dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Prefetto di Vercelli

dott. Pasquale Di Quattro

— Vercelli, 23 febbraio [redacted].

[redacted] di [redacted] Stato [redacted] al dolore della famiglia Di Quattro per la prematura scomparsa di

S. e. il Prefetto

— Vercelli, [redacted] 1991.

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura [redacted] (0161) 64.721
[redacted] **narcotici:** (0161) 61.696 (24 ore su 24)
Asl (Diritti del cittadino): (0161) 81.504
[redacted] (0161) 21.30.60
Il Telefono [redacted] numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.496
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 96.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.356
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.287
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
Varallo: 51.189
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
[redacted] (0163) 831.466
[redacted] S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
[redacted]: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 654.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 26, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

[redacted]

[redacted] 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841.122

AVIS

Vercelli: 213.338

[redacted]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigl[redacted]** 44.524; [redacted] **scentino:** 842.855; [redacted] **nara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.586; **Biella:** 20.846/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
[redacted] 3503.313

FARMACIE

[redacted]
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11 (Ospedale), tel. (0161) 65.152.
[redacted] **Sesia (Vc):** [redacted] *P. [redacted]*, c. Matteotti 272, t. (0163) 459.701.
BIELLA
[redacted] farmacie [redacted] turno oggi e [redacted] sono: *Dr. [redacted] Balestrini*, [redacted] Pietro Micca 6, tel. (015) 22.169 e *Dr. [redacted] Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) [redacted].
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, [redacted] Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Ilaio Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pav[redacted]nano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, [redacted] Ogliaro 15, [redacted] (015) 561.340.
Graglia: [redacted] *Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.189.
Sandigliano: *Farmacia Ma[redacted] Ausiliatrice della Dot[redacted] Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, [redacted] (015) [redacted].
Cavaglià: [redacted] *Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario [redacted] domenica 24 febbraio [redacted] ore 9[redacted] ore 12,30).
[redacted] *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini [redacted] tel. (015) 93.519
Vaglio: *Dr. Argentina Conti*, fr. Romanina 35, [redacted] (015) 702.[redacted]
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, [redacted] Bartolomeo Sella 99, [redacted] (015) 767.088
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, [redacted] (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza [redacted], tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [redacted] postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): [redacted] 0161/912.380

[redacted] VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 febbraio che scatta alle ore 14,45 [redacted] sabato 23):
Agip via Walter Manzone; **Mobil** corso Matteotti; **Ip** piazza Cugnolio; **Esso** corso Avogadro di Quaregna; [redacted] **Sesia**; **Monteshell** corso Prestinari; **Total**; tangenziale (vicino Continente); **Q8** corso De Rege
(Servizio diurno e notturno): [redacted] piazza Solferino; [redacted] Gasla[redacted]; [redacted] bi[redacted] per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Desana**: piazza Castello 9; **Ip** a **Prarolo**: SS 31 km 8 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 24 febbraio che [redacted] alle ore 14,45 di [redacted])
Ip corso XXV Aprile I (benzina, gasolio); **Ip** via Torino (benzina).
BIELLA
(Turno festivo di domenica 24 febbraio):
Agip via Torino 72; **Erg** via Juvarra 20; **Esso** via Ivrea 25; **Q8** via Rigola 37; **Ip** via Valle d'Aosta; **Tamoil** via Pollone; **Esso** via Milano [redacted] **Agip** via Pettinengo 38; [redacted] via [redacted] 80; [redacted] via Trossi 3.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.060; **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76 01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, [redacted] Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20, domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Molinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.075, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.453; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 66.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 62.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; Do Best, v. Ravetti 2, t. 33.736; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.736; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.316.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.785
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 766.016
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 61.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World Games, c. Libertà 291, t. 67.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.916; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè,

L'incidente ieri pomeriggio a Sali: un terzo vercellese ferito nello scontro

Padre e figlio morti nell'auto

Erano due piccoli imprenditori di Caresanablot; il più giovane era stato consigliere comunale dall'80 all'85
L'urto, frontale, è avvenuto su un tratto rettilineo; una vettura è finita nel Naviglio di Ivrea

SALI VERCELLESE. Due morti, padre e figlio, ed un ferito fortunamente non grave sono il bilancio di un incidente frontale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale Vercelli-San Germano all'altezza del bivio per Salasco, nel territorio di Sali Vercellese.

I morti sono Rinaldo ed Ermanno Pignoli, di 75 e 41 anni, entrambi residenti a Vercelli, in via Obbia 5 ed in corso Prestinari 131. Il ferito è Marziano Sogno, 29 anni, Tricerro, via Marconi 57. E' stato ricoverato nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli; i medici gli hanno diagnosticato una frattura allo sterno oltre ad un comprensibile stato di choc: la prognosi è di trenta giorni.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata ricostruita nei dettagli. Dai primi rilievi è risultato che i due vercellesi viaggiavano su una «R 4» guidata da Ermanno Pignoli e diretta verso San Germano. Marziano Sogno, al volante di una «Croma turbodiesel», percorreva la strada nella direzione opposta. Le due auto si sarebbero scontrate frontalmente.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16. La statale, in quel tratto, è un lungo rettilineo: dopo l'abitato di Cascine Strà, chi si dirige verso San Germano, trova a sinistra prima il bivio per Sali Vercellese e, qualche centinaio di metri più avanti, sempre a sinistra, la biforcazione per Salasco. Una delle due auto ha invaso la corsia opposta.

La disgrazia non ha avuto testimoni, ed è stata ricostruita in base alle dichiarazioni di Marziano Sogno, l'unico sopravvissuto. La sua testimonianza, tuttavia, dovrà essere confrontata con i risultati dei rilievi tecnici.

In seguito all'urto, un'auto è finita nel Naviglio d'Ivrea, che scorre accanto alla statale. Rinaldo ed Ermanno Pignoli sono morti sul colpo per la violenza dell'urto; Marziano Sogno è stato estratto dalla «Croma» e trasportato con l'autolettiga dei vigili del fuoco all'ospedale di Vercelli.

Ermanno Pignoli, che con il padre conduceva un'azienda artigiana a Caresanablot, era molto conosciuto in città: dall'80 all'85 era stato anche consigliere comunale nella fila del movimento sociale.

[r. s.]

Scontro terribile. La Croma dopo lo scontro frontale che è costato la vita ai due vercellesi, vicino a Sali

ALTRA VITTIMA A MOTTALCIATA

Un altro terribile incidente lungo la statale 230 che collega la strada Trossi a Cossato. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri e il bilancio è grave: un uomo Adino Brenzan, «Dino» per tutti, imprenditore di 51 anni, abitante a Cossato in via Amendola, è morto mentre due persone sono ricoverate in prognosi riservata all'ospedale degli Infermi di Biella. Si tratta del nipote Patrizio Brenzan, 25 anni, domiciliato a Mongrando, e Ugo Robino, un agricoltore di 61 residente a Mottalciata in frazione San Silvestro.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 all'altezza di frazione San Silvestro di Mottalciata, al termine di un lungo rettifilo. Ma la dinamica, nonostante gli accertamenti dei carabinieri si siano protratti fino a sera, ha ancora molti punti oscuri. Solo oggi, dopo la convocazione in caserma dei primi soccorritori e dei famigliari delle persone coinvolte, l'episodio avrà contorni più precisi.

Di certo si sa che Dino Brenzan era al volante della sua Saab mentre il nipote sedeva al suo fianco. L'auto (non è stato neppure chiarito se procedeva in direzione di Cossato oppure viaggiava verso il raccordo con la Trossi) in pieno rettifilo si è scontrata con un trattore guidato da Ugo Robino.

Dopo l'urto, violentissimo, i due mezzi hanno girato su se stessi e la Saab si è ridotta ad un ammasso di rottami (alcune lamiere sono state trovate a parecchi metri di distanza) mentre l'agricoltore è stato sbalzato dal posto di guida.

Ai primi soccorritori si è presentava una scena drammatica. In pochi minuti sono accorse le ambulanze della Croce rossa, che hanno trasportato i tre feriti all'ospedale, ma subito le condizioni di Dino Brenzan sono apparse disperate. L'uomo è deceduto poco dopo il ricovero.

Patrizio Brenzan e Ugo Robino hanno riportato gravi lesioni: i medici si sono riservati la prognosi.

La notizia della morte di Dino Brenzan ieri sera ha suscitato molta emozione a Cossato dove l'uomo era particolarmente conosciuto: ex vigile urbano, era titolare della «Trebi», un'azienda di costruzione di macchinari tessili. Sposato con Rita Baudrucco, era padre di due figli, Adriano e Ivano.

Daniele Pasquarelli

IN BREVE

PER IL PREFETTO

Rinviata la premiazione del «vercellese dell'anno»

La Famija Varsleisa, dopo aver appreso la notizia della morte del prefetto Pasquale Diquattro, ha deciso di rinviare a sabato 9 marzo la cerimonia di consegna del riconoscimento di «vercellese dell'anno 1990» all'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, in programma per stamane in via Vallotti.

FIOCCHI AZZURRI

A «La Stampa» sono nati Edoardo e Ugo

Sono nati ieri mattina, all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, Edoardo, primogenito di Paola Barbero e Daniele Cabras, e Ugo, primogenito di Ombretta Piantavigna e Andrea Donati. Daniele Cabras è redattore delle Cronache di Vercelli e Biella de «La Stampa», Ombretta Piantavigna collabora al fascicolo provinciale, mentre Andrea Donati è collaboratore di «Tuttodove». Paola Barbero Cabras è stata eletta nei mesi scorsi sindaco di Ponderano.

CONVEGNO

Radioattività, i rischi discussi a Saluggia

«Rischi dovuti agli impianti ed ai depositi per scorie radioattive» è il tema di un convegno, organizzato dalla Lega Ambiente, da Pro Natura e dall'Associazione ambiente e lavoro con il patrocinio dell'assessorato all'Ecologia di Saluggia, che occuperà l'intera giornata di oggi e che si svolgerà nel salone del Teatro Oratorio. Nella zona di Saluggia in cui esistono depositi per scorie radioattive definiti tra i più grandi d'Italia».

Balocco, spettacolare incidente ieri mattina: traffico bloccato per molte ore

Esplosioni sull'autostrada

Camion si ribalta e perde il carico di bombolette spray che si incendiano: le fiamme distruggono anche un automezzo dei vigili del fuoco. Due feriti non gravi in ospedale a Vercelli

Tir carbonizzato. Che cosa è rimasto del camion dopo l'incidente (FOTO MANTOVANI)

BALOCCO. Spettacolare incidente ieri alle 8,30 sulle corsie per Milano dell'autostrada. Il carico, composto da bombolette di insetticidi spray, di un autotreno francese che si era ribaltato è esploso durante le operazioni di recupero causando la chiusura dell'autostrada per molte ore: solo in serata il traffico è ripreso regolarmente nei due sensi. E' divampato anche un incendio che ha distrutto interamente tre veicoli: il camion, un automezzo dei vigili del fuoco ed uno del soccorso autostradale.

Il bilancio fortunatamente è limitato a solo due feriti, non gravi: il camionista francese Alan Henry Lenoble, 26 anni, e Giancarlo Bertolè, 33 anni, di Ravenna, che viaggiava a bordo di un'auto coinvolta in un tamponamento. Entrambi sono ricoverati in ospedale a Vercelli con prognosi di 6 giorni.

Il camion francese era diretto verso Milano quando ha sbandato verso destra finendo contro il guard-rail e rovesciandosi di traverso sulle corsie. L'episodio sembrava terminato quando, durante il recupero del carico, alcune bombolette hanno incominciato ad esplodere propagando le deflagrazioni alle altre. Come proiettili i contenitori incendiati sono volati in un raggio di centinaia di metri ricadendo sull'asfalto e nei campi laterali appiccando un incendio di notevoli dimensioni. Alle spalle del camion francese ormai in fiamme è arrivato prima un autocarro, che è riuscito a fermarsi indenne, poi un'auto con a bordo Salvatore Lo Faro, 37 anni, residente a Quaregna, e Giancarlo Bertolè, che l'ha tamponato con violenza. Nel frattempo le fiamme hanno raggiunto un mezzo dei Vigili del Fuoco e un veicolo dell'emergenza autostradale che sono stati completamente distrutti.

Verso mezzogiorno sono state riaperte le corsie per Torino; fino al tardo pomeriggio invece è rimasto bloccato, e deviato su percorsi alternativi, il traffico in direzione di Milano.

[p. a. r.]

SCOMPARSA UNA PENSIONATA DI VERCELLI

VERCELLI. Da giovedì pomeriggio la famiglia non ha più notizie di Italiana Baracco, una pensionata che fra tre giorni avrebbe compiuto 67 anni e che da qualche tempo era ospite della Casa di riposo di piazza Mazzini.

La denuncia di scomparsa è stata presentata alla polizia dalla figlia Gabriella Ciocchetti, verso le 20 di giovedì. La pensionata, ormai vedova da alcuni anni, quel giorno era andata a pranzo in Largo Châtillon, ospite del figlio Mauro.

Nel primo pomeriggio, appena terminato il pranzo, Italiana Baracco era uscita, approfittando della bella giornata di sole. «Vado a fare una passeggiata - aveva detto al figlio ed alla nuora, Amalia Popescu - poi quando torno mi riaccompagnerete in piazza Mazzini, alla Casa di riposo».

Erano trascorse alcune ore poi, vedendo che la suocera non rientrava, la nuora aveva telefonato prima alla Casa di riposo per verificare se la pensionata non fosse per caso rientrata direttamente; subito dopo, appena le era stato risposto che la donna non era stata vista, aveva cercato di rintracciarla da altri parenti; ma neppure questi erano stati in grado di fornire notizie utili.

Nel frattempo era calata la sera, ed allora la figlia Gabriella aveva deciso di denunciare il fatto alla polizia. Una fotografia recente della pensionata era stata distribuita a tutte le «volanti» in servizio di pattuglia in città e nell'immediata periferia, ma senza risultati.

I familiari sono preoccupati perché Italiana Baracco, secondo quanto hanno spiegato alla polizia, soffrirebbe di improvvise crisi di amnesia durante le quali perderebbe la cognizione dei luoghi in cui si trova e addirittura della propria identità. Una squadra della «mobile» per l'intera mattinata di ieri ha scandagliato senza risultati il colatore Cervetto che scorre nella zona di largo Châtillon.

[r. s.]

Italiana Bracco

Pasquale Diquattro si è spento ieri mattina a 63 anni, dopo una lunga malattia

E' morto il prefetto di Vercelli

I funerali si svolgeranno oggi, alle 11,30, in Duomo

VERCELLI. Il prefetto, Pasquale Diquattro, è morto ieri mattina nella sua abitazione di piazza Mazzini. Aveva 63 anni. Sposato con Virginia Manfredi, aveva due figli, Giorgio e Maria. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, in Duomo, e saranno celebrati dall'arcivescovo, monsignor Mensa.

La notizia della scomparsa di Pasquale Diquattro non è giunta, purtroppo, inattesa. Da tempo si sapeva che il prefetto era gravemente ammalato e che, nonostante le sofferenze, egli continuava a svolgere con passione il suo compito. «Ha lavorato fino all'ultimo - ricordavano ieri, in lacrime - i suoi più stretti collaboratori».

Era nato a Catania il 1— luglio del 1927 e la sua carriera nell'amministrazione civile del ministero dell'Interno era incominciata nel 1956, nella prefettura di Varese. Era quindi stato a Pesaro e, per nove anni a Genova.

Nel capoluogo ligure, Pasquale Diquattro aveva ricoperto importanti incarichi amministrativi, fino alla nomina di vice prefetto, nel 1979. Proprio negli «anni di piombo», a Genova, si era segnalato, alle dipendenze del prefetto, generale Palombi, nella lotta contro il terrorismo.

Nel 1986, Pasquale Diquattro era stato promosso prefetto e, dal 1— febbraio 1987, era stato assegnato a Vercelli, in sostituzione di Sergio Vitiello.

Non aveva impiegato molto, Diquattro, ad ambientarsi a Vercelli. Gli piaceva, di questa città, la pace e l'affetto della gente. Non si perdeva nessuna manifestazione pubblica, perchè voleva conoscere meglio i suoi nuovi concittadini e, soprattutto, amava stare con la gente: quanti lo ricordano alle sagre rionali così come sul palcoscenico del «Viotti»?

Pasquale Diquattro

Tutti coloro che, in questi quattro anni, hanno bussato alla porta della prefettura non sono mai stati respinti. Pasquale Diquattro aveva una comunicativa particolare ed i vercellesi si riconoscevan in lui, perchè era il loro punto di appoggio.

Anche sul fronte sindacale, il prefetto non ha mai voluto restare in retrovia: tutti ricordano le sue mediazioni nel braccio di ferro tra acquaioli e Ovest Sesia, i suoi interventi decisi nel settore sanitario per scongiurare disagi ai cittadini, la sua disponibilità a ricercare l'intesa in qualunque vertenza.

Negli ultimi, a causa della malattia che l'aveva colpito, le sue apparizioni pubbliche si erano diradate. Ma egli continuava ad amare questa città e domani, dopo le esequie, su sua espressa volontà, sarà seppellito nella «sua» Vercelli.

Enrico De Maria

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 24·2

SFILATA MODAINFIORE PRIMAVERA '91
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Locchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Il tessile vuole risollevarsi dalla crisi

BIELLA CAPARBIA

L'inchiesta condotta da un istituto specializzato
In cinque domande i pregi e i difetti della città

Fra pochi giorni La Stampa pubblicherà i risultati della ricerca che un istituto ha realizzato su Biella e il comprensorio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1990 è risultata la più ricca città del Piemonte per i depositi bancari, ma pure quella con minor aree verdi. E ancora se un tempo era soprannominata la «Manchester italiana», ora le parti si sono invertite con gli imprenditori del grande centro inglese che «cercano di copiare la fantasia e la professionalità del comprensorio biellese».

Ma se Biella è la capitale della lane e delle fibre «nobili», se il suo nome è conosciuto come sinonimo di «alta qualità e tecnologia», molti sono i problemi e le aspettative dei 200 mila abitanti del comprensorio.

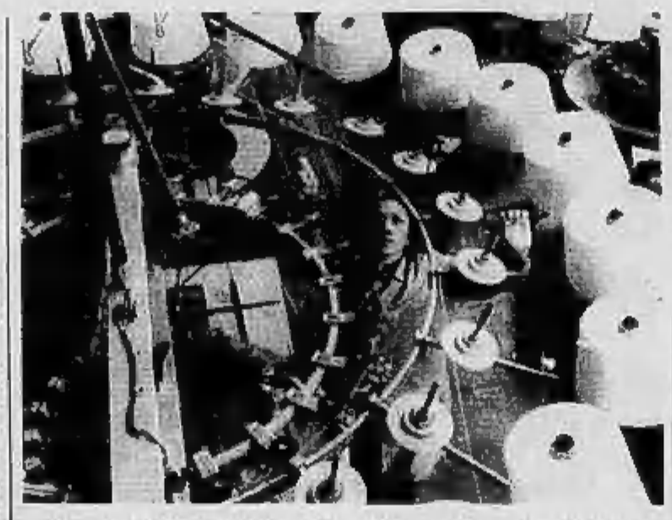
Già perchè la realtà talvolta si scontra con i responsi statistici e non sempre la ricchezza si abbina alla praticità, al miglior tipo di vita, a strutture e servizi che rispondono alle esigenze dell'uomo della strada.

Così «La Stampa», anche in previsione della prosecuzione dell'iter burocratico per il riconoscimento di Biella a Provincia, ha affidato alla Swg - un istituto di Trieste specializzato in servizi di ricerca e sondaggi d'opinione - l'incarico di «radiografare» il comprensorio laniero attraverso le risposte degli stessi abitanti.

Nei giorni scorsi è stato scelto un campione di 492 persone che sono state «estratte» dall'elenco telefonico. In particolare la Swg si è rivolta agli abitanti di quattro Comuni: Biella come capoluogo del comprensorio, Cossato in qualità di secondo centro, Ponderano e Sandigliano in «rappresentanza» di due abitati minori, vicini alla grande città e sede di industrie.

Sono state contattate persone di ogni d'età e fascia sociale: operai, artigiani, liberi professionisti, impiegati in aziende private e pubbliche, insegnanti, studenti, casalinghe, pensionati e giovani in attesa di trovare un lavoro. Lo stesso metodo è stato adottato per il titolo di studio e i ricreatori dell'istituto triestino hanno sentito l'opinione sia di persone laureate sia di diplomati sia di chi ha conseguito la licenza elementare.

La ricerca è stata compiuta contemporaneamente mercoledì scorso, 20 febbraio, da quaranta addetti della Swg nella fascia serale tra le 18,30 e le 21,30, al di fuori del normale orario lavorativo per evitare che fossero escluse dal campione determinate classi di persone. Ai biellesi sono state poste domande specifiche riguardanti sia il mondo del lavoro sia le aspettative in ambito sociale, politico e del tempo libero.



Un quesito era inevitabile per un territorio a vasta propensione economico- finanziario: quella riguardante l'attuale crisi dell'industria tessile e i suoi riflessi in campo economico e della vita di tutti i giorni.

Una domanda che è venuta a proposito visto che proprio giovedì una delegazione formata da 150 rappresentanti delle forze sindacali e imprenditoriali si è recata a Roma per chiedere assieme ai colleghi di Prato, area-gemella, ancora una volta ai ministri del Lavoro Carlo Donat Cattin e del Bilancio Cirino Pomicino, la cassa integrazione speciale anche per le aziende di piccola e piccolissima dimensione. E finalmente dai due esponenti del Governo è arrivato il sì al sospirato provvedimento.

Altro tema d'attualità è quello riguardante l'attesa «scissione» da Vercelli e il riconoscimento a Provincia: proprio in questo fine settimana potrebbe essere compiuto a Roma un altro passo verso l'autonomia. Un provvedimento che avrà indubbie ripercussioni sulla vita del comprensorio laniero. Ai biellesi è stato appunto chiesto che cosa si attendono dalla futura Provincia di Biella e soprattutto che cosa gli enti preposti dovranno fare.

Altro tema di grande dibattito e di primaria importanza è quello sulle strutture e i servizi più importanti. Ai 492 intervistati la Swg ha chiesto di segnalare le carenze di vari settori dalla sanità allo sport, dal tempo libero ai servizi sociali, ad altri dando un carattere di preminenza.

E ancora. Da tempo si discute sui trasporti in generale. Proprio il braccio di ferro tra il Comitato di salvaguardia delle ferrovie all'inizio dell'anno è riuscito ad evitare la chiusura temporanea della Biella-Santhià, anche se non quella della Biella-Novara.

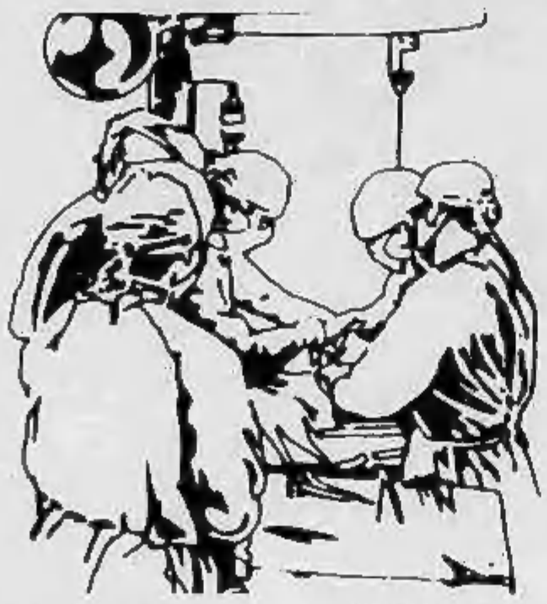
Per ultimo l'istituto ha voluto sondare gli umori dei biellesi riguardo la loro città sotto il profilo della tutela e del mantenimento di alcuni luoghi-simbolo della storia. Insomma questo sondaggio che verrà pubblicato su La Stampa tra alcuni giorni, non solo mette in evidenza un quadro significativo sulle attese dei biellesi, ma anche rappresenta un chiaro indicatore di quanto gli abitanti si attendono da forze politiche e sociali.

Roberto Eynard

Biella, i medici che hanno ricevuto avviso di garanzia per un intervento

«Non abbiamo sbagliato»

Gli otto sanitari dell'ospedale avevano operato di ernia un bambino milanese di 3 anni: i genitori li accusano di lesioni. Oggi il giudice nominerà un perito per visitare il piccolo



BIELLA. «Siamo convinti di aver agito nel migliore dei modi». Gli otto medici dell'ospedale degli Infermi che hanno ricevuto un avviso di garanzia per il caso del bimbo milanese sottoposto ad un'operazione di ernia (che i genitori ritenevano non necessaria), non rilasciano altre dichiarazioni.

Sono Tonino Galli, primario di Chirurgia B, Luigi Bonzano responsabile del reparto di pediatria, i chirurghi Michele Maffeo e Giorgio Rosso, l'anestesista Francesco Lupo, Roberto Perinotto e Paolo Scivetti, assegnati al pronto soccorso e il podiatra Giorgio Petri. I medici si dicono convinti di essere nel giusto, qualcuno sostiene di non voler nemmeno nominare un avvocato difensore.

Neppure dall'Usl si riesce ad ottenere molto di più di una dichiarazione stringata. I responsabili dell'organismo sanitario hanno annunciato che per ora non verrà avviata alcuna inchiesta interna sull'episodio. «Al momento non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione dalla procura della Repubblica o da altre fonti ufficiali - dice il presidente Eugenio Zamperone -. Quindi non possiamo nè commentare l'accaduto, nè compiere accertamenti».

Oggi il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, che ha inviato gli otto avvisi di garanzia sulla base della denuncia presentata dai genitori milanesi, nominerà invece un perito che dovrà visitare il bambino ed esaminare le cartelle cliniche per accertare se nell'operato degli specialisti si possono riscontrare irregolarità. Il magistrato aspetterà l'esito di questi esami prima di decidere qualsiasi altro passo.

Nel documento la famiglia milanese accusa i sanitari di aver causato lesioni al figlio, in seguito appunto all'intervento chirurgico. L'episodio era avvenuto ad agosto dello scorso anno. Due coniugi di Milano, lui 39 anni, professionista, lei 36 anni, avvocato del tribunale lombardo, ieri irreperibili, stavano trascorrendo un periodo di vacanze in Valle Cervo.

Con loro c'era il figlio Fabio, di tre anni. Dopo la prima settimana di soggiorno il piccolo iniziò a lamentarsi di dolori all'inguine. I genitori preoccupati si rivolsero a un medico e successivamente, visto che le condizioni del bambino non accennavano a migliorare, andarono al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi di Biella.

I sanitari di turno constatarono un ingrossamento in quella parte del corpo e sottoposero Fabio a una serie di accertamenti. Il bimbo venne così ricoverato nel reparto di pediatria, dove stando a quanto affermano padre e madre nella denuncia inviata alla magistratura, gli sarebbe stata diagnosticata un'ernia.

Fabio fu così sottoposto a un intervento chirurgico, ma durante l'operazione i sanitari si accorsero che la diagnosi non era esatta e che i problemi erano stati provocati da un linfonodo infiammato. La ghiandola fu asportata e il piccolo paziente rimase in ospedale per un periodo di convalescenza. Ma successivamente sorsero delle complicazioni e il bimbo fu sottoposto a una terapia con antibiotici per un principio di infezione.

Il piccolo guarì pefettamente ma i genitori, ritornati a Milano, fecero visitare il figlio da un medico di fiducia. Poi, convinti che le complicazioni post-operatorie fossero da imputare ai sanitari dell'ospedale di Biella, decisero di chiedere l'intervento della magistratura, che ora ha avviato l'indagine. [c. ma.]

Il popolare presentatore arriva stasera al teatro Odeon

Costanzo show per la Domus

Curiosità tra i biellesi che hanno già acquistato quasi tutti i biglietti per lo spettacolo benefico organizzato a favore dell'istituto di Sagliano

BIELLA. Conto alla rovescia per il «Maurizio Costanzo show». La presenza in città del popolare personaggio televisivo, che questa sera sarà il «padrone di casa» al teatro Odeon di via Torino dove verrà allestita una puntata del suo talk-show interamente dedicata alla realtà locale e alla beneficenza, ha suscitato grande interesse.

Alla segreteria dell'Unione industriale, infatti, il centralino è impazzito per le numerose telefonate in arrivo, registrando una netta predominanza di pubblico femminile. La curiosità regna sovrana: «A che ora arriverà Costanzo?», «In quale albergo sarà alloggiato?», «Chi lo accompagnerà?». E accanto alla tradizionale caccia all'autografo, c'è stato anche chi ha deciso di adottare stratagemmi più curiosi per avvicinare, anche se soltanto per pochi minuti, il popolare show man. Come, ad esempio, inviargli un mazzo di fiori.

Ma sugli spostamenti del popolare personaggio è quasi tutto top-secret: il segretario di Maurizio Costanzo ha annunciato soltanto che i posti riservati in platea per i suoi accompagnatori sono quattro e che il popolare Maurizio arriverà a Caselle nel tardo pomeriggio con un aereo privato proveniente da Roma: l'aeroporto di Cerrione deve ancora collaudare l'impianto d'illuminazione della pista e quindi i velivoli non possono atterrare dopo il calare del sole.

Maurizio Costanzo visto da Ghiglione

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale è il promotore della manifestazione dallo scopo benefico. Gli utili della serata verranno infatti devoluti alla Domus Laetitiae, l'istituto di Sagliano Micca che si occupa della riabilitazione dei bambini handicappati e che rischia la chiusura per mancanza di fondi. L'incasso della serata si prevede elevato: i biglietti ancora disponibili riguardano solo la galleria.

La lista dei biellesi invitati al salotto del «Costanzo show» è stata comunicata ufficialmente l'altro giorno. Oltre a Oscar Botto, Ugo Ciocchetti, Giorgio Frignani, Jas Gawronski, Ugo Nespolo, Raoul Rossetti, Severino Salvemini e Nicola Zanone saranno presenti all'Odeon anche Barbara Giolito, giovane promessa della scherma azzurra con due titoli italiani all'attivo, Enrico Rosso, l'alpinista ormai di casa sull'Himalaya, e Pier Giorgio Morandi, direttore d'orchestra dal curriculum prestigioso.

Spiega Elena Negri, presidente del Gruppo giovani imprenditori: «Fra gli invitati vi erano anche Roberto Franco, il campione di sci acrobatico che purtroppo è impegnato nelle gare di Coppa del mondo in Russia e Gae Aulenti, l'architetto che si è occupata del progetto di Città studi. Ma la professionista non ha ancora confermato la sua presenza».

Nessuna anticipazione nemmeno sul copione. Maurizio Costanzo incontrerà gli interlocutori biellesi pochi minuti prima di andare in scena e lo spettacolo sarà improvvisato, rispettando così in pieno l'ormai tradizionale scaletta del suo show.

Paola Guabello

Vercelli, appuntamento stasera con gli allievi del corso di perfezionamento del Liceo

Viotti, un concerto lirico a sorpresa

In programma le arie dei compositori italiani che hanno fatto grande il melodramma nel mondo
Un solo italiano fra gli iscritti: per il maestro Aldo Protti «non c'è più spirito di sacrificio»

Puccini visto da Franco Bruna

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un «fuori programma» per la Società del Quartetto: il concerto degli allievi del «Corso di perfezionamento lirico» tenuto al liceo Viotti dal maestro Aldo Protti. Questa sera (ore 21,15, salone Dugentesco) i giovani cantanti, di età compresa fra i venti ed i trent'anni, interpreteranno arie famose.

I compositori scelti sono solo italiani, cioè rappresentanti di quella scuola che ha dato un'impronta fondamentale al melodramma. Di Verdi dal Rigoletto si potrà ascoltare il «Caro nome» e dal Don Carlo «Ella giammai m'amò». Non mancherà Puccini con due arie dalle Boheme «Mi chiamano Mimì» e «Che gelida manina», quindi completeranno il programma arie dalla Lucia di Lammermoor di Donizetti, dal Barbiere di Rossini e dall'Andrea Chénier di Giordano.

La serata si articolerà in due parti: la prima sarà basata sull'esibizione degli allievi del corso di base, mentre nella seconda saliranno sul palcoscenico gli esperti che oltre ai pezzi solisti terranno anche alcuni duetti. Fra gli iscritti - che sono in totale 21 - figura un solo italiano: Alberto Mirino di Fiorenzuola. Secondo il maestro Protti, che è anche docente all'Accademia Superiore di Musica al Conservatorio di Pescara, il fatto non è casuale, ma dimostra che spesso gli italiani non sono disposti ad intraprendere la dura carriera canora».

Nelle intenzioni degli organizzatori la manifestazione vuole essere una «prova generale» del saggio finale che è previsto per il 24 maggio ed inoltre diventare un'occasione per i giovani cantanti di misurarsi di fronte al pubblico. La Società del Quartetto, ancora una volta dopo l'esperienza consolidata e il successo che è la «Primavera Viottiana», si fa paladina dei giovani che operano in campo musicale e li introduce - e qui è doveroso citare le importanti scritture offerte ai vincitori del concorso Viotti - nel mondo dello spettacolo.

«Certo - spiega Protti - i problemi che investono il mondo della lirica attualmente sono molteplici, ad esempio se è diventato difficile trovare buone voci da tenore è quasi impossibile trovare dei baritoni. Ciò è dovuto al fatto che questa voce "matura" solo dopo i 25 anni per cui molti studenti non potendosi permettere di sostenere finanziariamente studi così lunghi spesso preferiscono dedicarsi ad altre attività musicali e non, però più redditizie». Inoltre con la chiusura di gran parte dei teatri di provincia, determinata dalla mancanza di sovvenzioni statali, viene a mancare ai giovani la giusta occasione per il debutto.

Serena Leale

FINARDI

E' per questa sera l'ultimo concerto della rassegna della canzone d'autore intitolata «Prima vera musica». Di scena al teatro Civico di Vercelli, dopo Ligabue e Baccini, ecco Eugenio Finardi in tour, dopo Asti, con i brani tratti dal disco «La forza dell'amore».

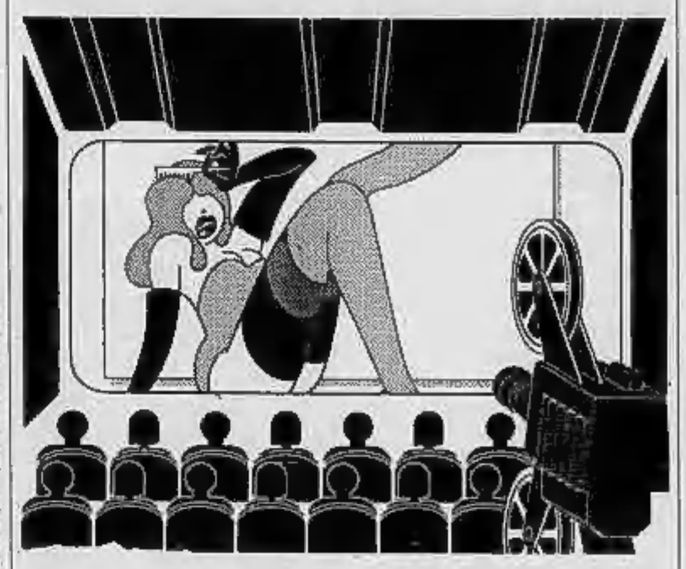
Le sue vecchie canzoni, che sono state rivestite con nuovi vivaci arrangiamenti e riprese nell'ellepì, possono sembrare brani recenti. Così «Musica ribelle», «Extraterrestre», «Le ragazze di Osaka», «Dolce Italia» e «La radio», pezzi che ormai sono negli annali della storia della canzone italiana, hanno ripreso smalto.

La canzone che dà ispirazione al concerto, è proprio «La forza dell'amore», brano che lega la musica dell'italian-rocker milanese composta circa vent'anni fa con quella che scrive oggi.

E sul palco ci sarà un nuovo Eugenio Finardi che, se non rinnega il passato riproponendo i suoi vecchi hit (e sono proprio quelli che gli chiederà il pubblico), presenta le novità. In concerto, si sente comunque e sempre quella zampata da vecchio leone che resiste all'usura del tempo e persevera nei meandri del rock nostrano.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephano Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità senza segreti che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Orario: 20; 22 — Lire 7000
Vacanze di Natale
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

GATTINARA

Italia — Tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30; 22 — Lire 8000/7000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

GHEMME

Italia — Tel. 0163/840.201 — Or.: 19,45; 22,15 — Lire 7000/5000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B, '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.851 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/5000
Nikita
di L. Besson con T. Kenyo, A. Parillaud, J. Monsau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

TRINO

Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO

Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.766 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.738 — Lire 9000/8000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.736 — Lire 8000/6000
Air America
Ore 14,30 e 18,30
ASTERIX E LA FORZIONE MAGICA

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — ore 21
Incontro con MAURIZIO COSTANZO a cura del Gruppo Giovani Imprenditori di Biella. Ingresso a pagamento da evolvere alla «Domus Lastilae»

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Tel. 0163/22.698 — Ore 20,30; 22,30 — Lire 8000/7000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

CAMERLO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.39.927 — Ore 20; 22 — Lire 8000/5000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incracci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Ore: 20,30; 22,30 — Lire 7000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Tel. 015/926.520 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

PRAY

Excelsior — Inf. orari: (015) 787.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

I balletti in video al Belvedere

E' per oggi alle 16 l'appuntamento con il primo dei balletti di repertorio, registrati su videonastro e proiettati sullo schermo del Cinema Belvedere a Vercelli. La serie di filmati è organizzata dalla scuola di ballo «Freebody» diretta da Daniele Tricerri. Si inizia con «Giselle». I balletti in video verranno proposti ogni ultimo sabato del mese. Tra gli altri: «Chorus Line», «Cats», «Il lago dei cigni», «Don Chisciotte», «Lo schiaccianoci», «The Blues Brothers» e «Fame».

Serata di misteri da Jaculin a Muzzano

Nel locale di «Jaculin», venerdì 1 marzo, si svolgerà una serata alla David Lynch. Nel segno dei «Segreti di Tween Peaks» verranno ricreate le atmosfere inquietanti e surreali del serial televisivo per una festa benefica il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef.

Duo d'emergenza al Festival Viotti

Il concerto del Festival Viottiano di giovedì 28 febbraio alla sala Dugentesca di Vercelli ha subito una variazione di programma a causa di un incidente successo al violoncellista Arturo Bonucci. Ad esibirsi sul palco sarà il fratello Rodolfo al violino, accompagnato dal pianista Rodolfo Caporali. L'appuntamento è fissato per le 21,15.

Percorsi musicali del sabato sera

Alcuni appuntamenti per questa sera. Al «Master club» di Biella, serata di moda & musica. Al videobar «La Piscine» di Ghislarengo, scena la «Fa Sol Band». Alla «Casa sul Fiume» di Recetto, concerto degli «Example live». Al dancing «Globo» di Borgovercelli (Bivio Sesia): complesso di Ricky Renna e nella sala videodisco al mixer i Dj Massimo e Maurizio Farè. Al «Caravel» di Cossato orchestra «Athos». Alla «Peschiera» di Valdengo scena «La Bazar».

Quando il teatro è «Fragile»

Recitano Jean Tardieu, gli attori della compagnia-cooperativa «Fragile» di Vercelli. Mettono in scena la loro prima produzione, al teatro Civico vercellese, venerdì 1 marzo, alle 21,15. La pièce ha un titolo originale: «Non è mai troppo Tardieu» per la regia di Guido Zamara, che cura anche la scenografia ed i costumi. Questi i protagonisti: Silvia Bellotti, Raffaele Gambuzzi, Gloria Sarasso, Maria Grazia Ventura, Matteo Andreone, Gian Eusebio Sirio, Gian Marco Sabato e Leandro Zarino.

Ultima sfilata del «Carvè Varsleis»

A Vercelli è in programma per domani alle 14,30, con partenza da piazza Pajetta, l'ultima sfilata dei carri allegorici del «Carvè '91». Questo l'ordine di «apparizione» lungo il percorso. Carro del Bicciolano e della bela Majin, gruppo «I mundini, i Barlité e i Cerité dla Vegia Varsei» dell'Ippica Vola, carro «Festa Campagnola» di Porta Milano, gruppo Caresanablot, gruppo Prarolo, carro «Arciere 91» del rione Isola, gruppo «Le allegre creature del bosco» del Bar Bon, gruppo rione Canadà, carro «Divartumsà» del rione Billiemme, gruppo Bellaria, «Quattro passi nella musica» del gruppo Ariston, gruppo di Asigliano, carro «Lega sud» del Club 82-bar Principe, gruppo di Costanzana, gruppo dei Cappuccini, carro «La mia vita tra le fiamme» di Porta Torino, gruppo di pattinaggio Veloces, gruppo Lea dal Fupon, Charlot e dama, carro «Primavera al Sarvet» del Cervetto, gruppo «Carnevale d'Oriente» del Brut Fond, gruppo di Caresana.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
L'Arte del XX secolo

Il «Circolo Biella» di via Gramsci ha aperto le porte alla «20th Century's art», mostra dei migliori maestri d'arte contemporanea che vedrà esposti i lavori di oltre una trentina di esponenti del mondo artistico italiano e internazionale. Presentate opere di pittori di spicco: Miró, Dalí e Buano.

VERCELLI
Le foto di Nadia

Al Circolo cinefotografico «Controluce» di piazza Cesare Battisti sono esposte le fotografie (stampate in viraggio: colori diversi dal classico bianco e nero) di Onofrio Passaretta. La mostra ha come titolo il nome della modella, «Nadia». Giovedì 28 febbraio è l'ultimo giorno di esposizione. Nella stessa serata del 28, alle 21, verrà proiettato il diaporama di Georg Liebetanz dal titolo «Corso Carlo Alberto: due finestre sul piano».

SANTHIA'
A scuola di educazione stradale

E' una iniziativa patrocinata dall'assessorato all'Istruzione della Provincia: i ragazzi della terza media statale «Giovanni XXIII» seguiranno quattro lezioni che avranno come tema le azioni generali di segnaletica stradale, le nozioni sull'uso del ciclomotore e la prevenzione degli incidenti.

SALUGGIA
Il torneo di scacchi

Le partite del torneo organizzato dal Circolo scacchistico chivassese e dalla Biblioteca civica, con la collaborazione del Gruppo giovani e dell'assessorato comunale al Tempo libero, si disputeranno sabato prossimo dalle 14,30 al Centro Settia. Nel caso di prolungamento delle partite, la gara proseguirà il sabato successivo. I giocatori di scacchi saranno divisi in due categorie: under 14 ed adulti. I premi andranno ai primi tre classificati per ogni categoria. Oggi è il termine ultimo per potersi iscrivere. Le adesioni possono essere inoltrate alla Biblioteca.

GAGLIANICO
Esposizione canina

E' giunta alla diciassettesima edizione l'esposizione canina programmata per domani nei padiglioni di «Biella-Fiere», sulla strada statale Vercelli-Biella a Gaglianico. Ad organizzare la manifestazione è stato il Gruppo cinofilo biellese. Lo «show» per cani ha sempre avuto un grande riscontro di pubblico, proveniente da ogni parte d'Italia e d'Europa (sono state più di cinquemila le presenze all'edizione '90). La mostra, oltre alla presentazione degli esemplari, è diventata anche un'occasione per fare il punto sulla situazione degli allevamenti cinofili.

VERCELLI
Parla padre Sorge

Al Salone Dugentesco, lunedì alle 21, si terrà la conferenza per il ciclo «Settelunedì» che ha per tema «I Cristiani e il potere». In questo terzo incontro dela rassegna si tratterà l'argomento «Oltre la soglia del Tempio» con padre Bartolomeo Sorge, direttore del Centro «Arrupe» di Palermo.

BIELLA
Espone il pittore Brunello

Apre i battenti venerdì prossimo la mostra delle opere di Massimo Brunello. La galleria «Il quadro» di via Italia 48 ospiterà i lavori del giovane artista biellese per tutto il mese di marzo. Il pittore ha riunito sotto un'unica tematica i quadri presentati, dando alla mostra il titolo «Palingenesi», intesa come «seconda nascita». I contenuti dell'esposizione anticipano e caratterizzano lo spirito innovativo delle tele di Massimo Brunello.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

GARA DI BOWLING

Per i «Red Turkey»

Il bowling può essere una disciplina non solo appassionante per chi la pratica ma anche per chi semplicemente la guarda, magari con il proposito di buttarsi presto nella mischia. Alle 21 di mercoledì 27 febbraio il «Bowling-Vercelli», in corso Prestinari, offrirà una possibilità a curiosi e appassionati, anche appunto in vista di una partecipazione in prima persona a qualche gara.

Mercoledì si svolgerà infatti la finale del torneo di doppio «Città di Vercelli», organizzato in collaborazione con il Club «Red Turkey». Le qualificazioni del torneo, libero a tutti i giocatori di ogni categoria, si sono tenute nei giorni 18, 19 e 20 febbraio. Nella finale di mercoledì, che verrà fra l'altro ripresa dalle telecamere di Videonord, sono in palio premi notevoli, per un ammontare totale superiore al milione e mezzo, che andranno ai tre doppi che si classificheranno ai primi posti, a chi realizzerà la miglior partita singola e alla serie migliore di doppio.

L'intera manifestazione è stata organizzata anche in previsione di un torneo Fisb programmato per la prossima stagione agonistica. Ricordiamo che l'impianto di corso Prestinari è dotato di 10 piste computerizzate, realizzate con materiale speciale.

AL «DUE»

Metallico rock

I fans dello scatenamento più deciso troveranno questa sera al «Due» di Cigliano pane per i loro denti.

Il locale ha infatti deciso di dedicare parecchi sabati al suono metallico e ai muri elettrici costruiti dalle Fender Stratocaster. Dalle consolle pioveranno infatti sui metalmaniacs le più recenti avventure dei «Janes Addiction», gruppo balzato agli onori della cronaca con un ellepì, «Ritual Abituals», che sa contaminare con rara magia miscele hard a sonorità etniche e pop.

In scaletta anche gli ultimi e brillanti AC/DC di «The Razor Edge», i leggendari Sex Pistols e i tellurgici Motorhead. La serata non poteva che intitolarsi «Stay Rude», un invito alla grinta e al movimento.

Indossate i chiodi ragazzi, ma ricordate che i veri rudi sono anche calmi e controllati.

Piccola anticipazione: tra i prossimi protagonisti delle serate al «Due» ci sarà un affermato gruppo vercellese, una band ormai proiettata su dimensione internazionale. Avete indovinato? Sono proprio loro, la «Banda Osiris» di Carlone e Company. Un appuntamento con l'ironia e il divertimento più intelligenti e brillante.

METAMORFOSI

Foto computer party

Chi ai suoni assordanti del metal rock preferisce la «disco» di tendenza può invece dirigersi in via Marsala a Vercelli dove il music club «Estasy» propone una serata all'insegna della tecnologia.

All'ingresso della discoteca un marchingegno computerizzato fotograferà chi passa, mentre un vignettista provvederà a sfornare caricature che verranno poi distribuite agli astanti. Premi e cotillons ai più belli (o brutti?) e una frizzante miscela delle ultime novità discoterecce per gli altri. Il bello del party è a mezzanotte.

Basket, dopo il derby vincente i biancorossi in trasferta a Fossano

Uclit, un altro spareggio

L'obiettivo sono i due punti contro una diretta avversaria nella lotta per la salvezza
Si chiede una nuova prestazione ad alto livello da Rey, Clerici e Fortunato

BIELLA. Chi ben comincia è a metà dell'opera. Ma l'Uclit, dopo aver superato a pieni voti lo scoglio del derby con la Campidonico Vercelli, ora è attesa da altre due sfide decisive contro dirette avversarie nella lotta per la permanenza in serie C. Si comincia stasera, con i biancorossi alla ricerca di altri due punti pesanti sul terreno del Fossano. Poi fra sette giorni si torna alla Rivetti, per affrontare il Galvagno Torino.

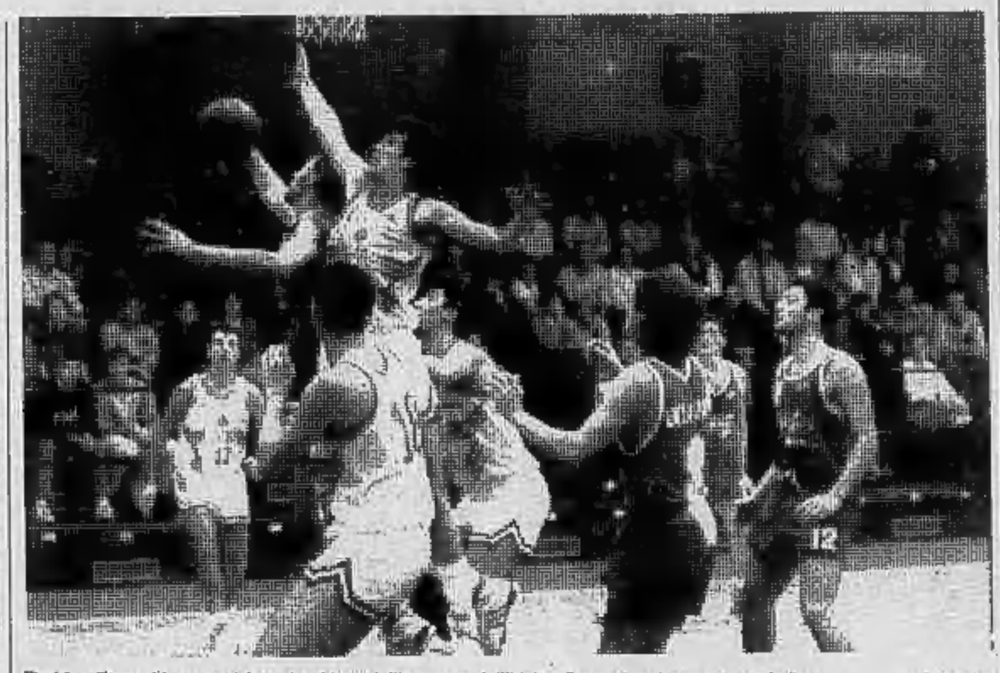
Dei cuneesi si conosce ormai tutto: dopo aver duellato a lungo nel passato campionato di serie D proprio con la Campidonico, a cui ha ceduto il primo posto solo allo sprint, hanno avuto un buon girone di andata, costruendo le proprie fortune su una serie di buone prestazioni in trasferta. Non a caso, all'andata, nella partita che sancì l'esordio in panchina di Giampiero Bertetti, prevalsero sull'Uclit per 107-102, approfittando, nonostante una difesa non impeccabile, di una serata di confusione dei biancorossi.

In compenso il Fossano ha un curriculum non proprio immacolato in casa, dove su nove incontri finora disputati ha subito cinque sconfitte. L'occasione propizia per ritornare al successo in trasferta? «Non sarà così facile - spiega l'allenatore Giampiero Bertetti -. E' vero che il Fossano è reduce da una sconfitta pesante in casa dell'Ebro Milano, ma questa potrebbe essere una motivazione di più per dare il massimo oggi. Logicamente i nostri avversari per raggiungere la salvezza hanno il nostro stesso obiettivo, cioè non perdere mai in casa, specie contro avversari diretti. Inutile dire comunque che una vittoria ci farebbe assai comodo, per appaiare il Fossano a quota 16 e conquistare un piccolo vantaggio sugli altri diretti avversari».

Per superare la matricola cuneese, servirà una squadra in palla come nei primi minuti del secondo tempo di sette giorni fa con la Campidonico: attacco efficace, gioco libero da ogni tipo di paure e condizionamenti e difesa attenta. Sarà importante anche sfruttare la buona vena degli uomini più in forma, primo fra tutti Francesco Rey, autore di 25 punti contro i vercellesi e vero trascinatore delle offensive biancorosse, pur partito dalla panchina. Accanto a lui, nel quintetto-base che sarà schierato a Fossano, è probabile la conferma di capitan Franco Fortunato in cabina di regia, di Clerici (25 punti anche per lui con la Campidonico) nel ruolo di guardia, di Stefano Robutti come ala grande e di Saturnino Colicchio nelle vesti del pivot.

Anche il calendario può dare una mano ai lanieri, nel caso riuscissero a centrare i due punti. Infatti le gare interne delle dirette avversarie Bra, Campidonico e Galvagno contro Borgomanero, Novara ed Ebro Milano sono affatto agevoli, mentre una sconfitta del fanalino di coda Saluzzo contro il Sesto San Giovanni appare scontata.

Giampiero Cannedda



Battaglia sotto canestro. La chiave dell'incontro dell'Uclit a Fossano può essere a rimbalzo. [MANTOVANI]

CAMPIDONICO: UN ALTRO DERBY PER LE ULTIME SPERANZE

Derby della disperazione per la Veritas Campidonico, questa sera alle 21 al «Pala Donizetti» contro la Brix Novara.

Gettate al vento con l'Uclit le ultime speranze di salvezza il quintetto di Morganti cercherà di chiudere nel miglior modo possibile questo travagliatissimo torneo, tentando di cogliere qualche risultato prestigioso.

«Ormai l'annata è irrimediabilmente compromessa - commenta amaramente mister Morganti -, a meno di miracoli possiamo già considerarci in serie D. Un vero peccato poiché, a mio giudizio, la squadra aveva le potenzialità per centrare una salvezza onorevole. Per questo, scomparse del tutto le tensioni legate alla classifica, sono convinto che i ragazzi torneranno a esprimersi a livelli d'inizio stagione».

Vincenzo Lomanto visto da Leale

Proprio la tranquillità e la mancanza d'assilli potrebbero rivelarsi le armi vincenti della Campidonico nel match con i novaresi. Troppo spesso, in queste ultime settimane, il nervosismo e la tensione avevano inciso enormente sui risultati sfavorevoli della squadra.

«Sulla carta partiamo battuti - conferma Morganti -, la Brix è una delle formazioni più in forma del momento. Nell'ultimo turno gli azzurri hanno superato piuttosto nettamente il Sesto San Giovanni, riaprendo clamorosamente il discorso per il secondo posto». Il match di questa sera non dovrebbe avere dunque storia, a meno che la Campidonico non ritrovi la grinta e il gioco che avevano caratterizzato le esibizioni dei giallorossi all'inizio del torneo.

Sulla formazione anti-Brix Morganti non si sbilancia anche se, almeno inizialmente, dovrebbe scendere in campo la squadra che, segnatamente al primo tempo, aveva tenuto in scacco i lanieri dell'Uclit.

Nel ruolo di «play» si alterneranno come sempre Ratti, ancora alle prese con noie muscolari e il giovane Lomanto, unica nota positiva di una stagione per altri versi da dimenticare. In fase offensiva Morganti confida sulla ritrovata vena di Garbassi e sulla voglia di riscatto di Forni, messo sott'accusa dalla critica dopo gli ultimi ko rimediati contro Ebro Milano e Uclit Biella. [p. m. f.]

SPORTFLASH

ATLETICA LEGGERA

Festeggiati i 45 anni della Libertas

La Libertas atletica ha celebrato i quarantacinque anni di fondazione. Una storia importante, quella della società vercellese, costellata da prestigiosi risultati, sia in campo italiano che internazionale. Alla festa, oltre al presidente Gianni Zarino è intervenuto Livio Berruti, medaglia d'oro alle olimpiadi di Roma e vicepresidente della Fidal.

CALCIO INTERREGIONALE

Biellese in trasferta a Corbetta

Sarà un quasi-derby per i bianconeri quello di domani a Corbetta alle 15. Brustia e compagni andranno a caccia di un risultato contro la compagine presieduta dal comico Ezio Greggio. Francisetti confermerà l'undici che ha impattato con l'Aosta, mentre il tecnico dei lombardi Puia, dovrà rinunciare al bomber Serandrei.

CALCIO PROMOZIONE

Il calendario dei recuperi

Recupero domani dell'ultimo turno d'andata. Il calendario presenta la trasferta della capolista Pro Vercelli a Villadossola, il derby Trino-Borgosesia, la sfida valsesiana Grignasco-Gattinara e gli incontri esterni di Crescentinese e Vigliano rispettivamente a Dormelletto e Borgomanero. Tutte le gare inizieranno alle 15. Sono inoltre in programma mercoledì 27, in notturna, le partite Caltignaga-Borgosesia e Trino-Gravellona.

SCHERMA

Di Gioria s'impone ai regionali

Nuovo successo per l'Associazione scherma Pro Vercelli. Ai campionati regionali disputatisi a Torino, Luca Di Gioria si è aggiudicato il titolo di spada nella categoria «ragazzi». Il portacolori della Pro ha confermato il suo ottimo stato di forma, piazzandosi al secondo posto nella prova di fioretto.

FRECCETTE

Torneo open a Ponderano

Campioni d'Italia a confronto domani alla birreria «Red Point» di Ponderano, che sarà teatro del primo torneo open di freccette. Oltre agli assi del Dart club biellese, saranno in gara alcuni dei migliori specialisti di Veneto e Friuli, tra cui i tricolori Enrico Marchetto e Maria Grazia Maran. La competizione inizierà alle 10.

HOCKEY SERIE C

L'Audaces nella «tana» del Cassano

Trasferta a rischio per l'Audaces '83 che, questa sera, sarà di scena sulla temibile pista del Cassano. I giallograna di Flavio Guanziroli scenderanno in terra lombarda per conquistare i due punti, indispensabili per continuare la marcia al vertice della classifica. Tra i vercellesi è previsto il rientro del bomber Andrea Rampazzo.

BASKET FEMMINILE SERIE C

Doppia trasferta per Zeta Esse Ti e Vercelli

Impegni lontano dalle mura amiche per Zeta Esse Ti Biella e Vercelli. Le laniere, in lotta per evitare la retrocessione, saranno impegnate domani sull'ostico parquet di Cuneo contro una formazione che occupa il quarto posto. La Pallacanestro Vercelli, ancora ferma a zero punti, sarà di scena oggi pomeriggio a Moncalieri.

CALCIO

I convocati per la rappresentativa

Diramate le convocazioni per la rappresentativa piemontese di Promozione, impegnata in uno stage mercoledì a Torino. Sono stati chiamati Borgato e De Franceschi del Borgosesia; Grosso del Vigliano; Cugusi, Delli Carri, Leone, Mian e Restello della Pro Vercelli; Panoglietti, Enrico e Aldo Porrino del Trino.

HOCKEY A ROTELLE

Dopo la netta vittoria sul Sandrigo, l'Amatori vuole fare il bis in trasferta

Conferma a Matera?

La squadra lucana è l'unica che sia riuscita a strappare sinora un punto in casa dei vercellesi: per questo motivo Tarchetti vuole fare bottino pieno. La lotta per i play-out è ancora apertissima

VERCELLI. Un Amatori caricato dalla netta vittoria contro il Sandrigo, affronta questa sera la seconda trasferta in Basilicata per affrontare il Raro Chimica Matera.

«Nella nostra prima esibizione al palatenda lucano - afferma il trainer Alfredo Tarchetti - non siamo stati decisamente fortunati, rimediando una sconfitta incredibile, contrassegnata da un gran numero di reti al passivo. E pensare che eravamo scesi a Matera per vincere».

Nel match col Nicastro, come ricordava Tarchetti, l'Amatori andò incontro ad una debacle umiliante, sia nel gioco quanto nel punteggio. In quell'occasione, come d'altronde nel caso del ko di Salerno, il lunghissimo e stressante viaggio condizionò non poco la formazione bicciolana.

Per ridurre al minimo i disagi della lunga trasferta, i giallorossi sono partiti ier sera in treno. La squadra giungerà a Metera in mattinata, cercando d'assorbire a tempo di record le tossine del pesantissimo viaggio.

«I ragazzi stanno attraversando un discreto stato di forma - conferma "Fredo" Tarchetti - e pronti a dare battaglia. Vista la "grinta" con cui i biancoazzurri di Beltempo affrontarono il match d'andata, penso che questa sera farà molto caldo. Sarà importante che la squadra mantenga la calma e non cada nelle prevedibili provocazioni dei lucani. Almeno inizialmente dovremo "ragionare", lasciando sfogare il Raro per poi colpire di rimessa, con i nostri attaccanti Francazio e Rodriguez».

Con il Raro l'Amatori ha però un brutto ricordo: i lucani sono l'unica formazione che sinora sia stata capace ad uscire indenne dal Palaisola anzi, soltanto un veemente e disperato recupero dei gialloverdi impedì al Matera di cogliere l'intera posta.

L'Amatori in queste ultime settimane sembra aver ritrovato veramente se stesso. I vercellesi non paiono più quella squadra timida e impacciata tristemente ammirata nelle ultime esibizioni in trasferta, incapace di gestire al meglio vantaggi anche cospicui.

Ora i gialloverdi si muovono con disinvoltura e sicurezza, trascinati da un Francazio in grande spolvero, capace di realizzare gol «pesanti» quando diventare uomo-simbolo della squadra.

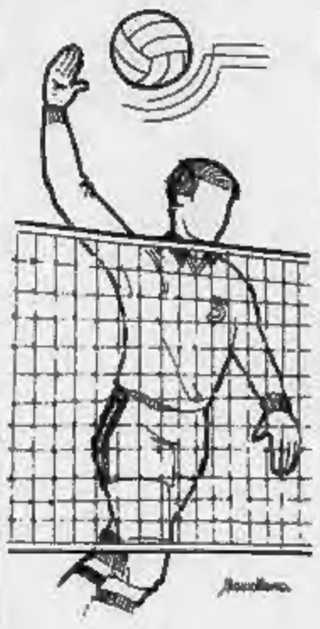
Alla crescita di questo atleta «made in Vercelli», fa riscontro quella di un altro prodotto del vivaio gialloverde, si tratta di Marco Bosio, difensore arcigno e roccioso, sempre nel vivo della manovra e, in più d'una ocasione «match winner».

Ma anche gli altri atleti di Tarchetti stanno raggiungendo il top della condizione in questo delicato scorcio della stagione: da «Chico» Rodriguez, che lentamente sta ritornando l'implacabile fromboliere d'inizio stagione a Miguel Belbruno, altro difensore di razza che non disdegna pericolose puntate offensive.

«Stiamo entrando nel momento cruciale del torneo - spiega Tarchetti -, mancano soltanto sette giornate alla conclusione e la lotta per i play-out è più che mai aperta. Sbagliare anche un solo incontro potrebbe rivelarsi fatale. Per questo, pur conoscendo la forza del Matera non possiamo che puntare alla vittoria».

Francesco Leale

VOLLEY: GLI INCONTRI DEL FINE SETTIMANA



E' un weekend di sfide importanti quello che vedrà impegnate le compagini di pallavolo della provincia. In serie B2 la Carisver Vercelli gioca oggi pomeriggio a Torino con il Pencus: l'obiettivo per il fanalino di coda è di limitare i danni, vito che il pronostico è dalla parte dei padroni di casa.

Avversario ideale invece per la Rsm Biella, impegnata a difendere il primato nella classifica di C2. I grigiorossi affrontano domani pomeriggio il Caluso, ultimo della classe, proprio nel periodo in cui gli infortuni stanno decimando il sestetto di Pedullà. Nonostante le assenze la partita dovrebbe risolversi in una formalità per i lanieri.

In serie D maschile testa-coda per la capolista Chiavazzese, che sfida stasera a Valdengo (inizio alle 21) lo Scurato Novara, penultimo in graduatoria davanti solo allo Splendor Cossato. Il pronostico vede nettamente favoriti i biellesi. Poche speranze invece per la Splendor, nella difficile trasferta di Asti contro la Libertas. Servirebbe un exploit per ridare morale alla matricola gialloverda, entrata in crisi dopo un discreto avvio di campionato.

Nella D femminile la partita di cartello è il derby, che vede impegnata tra le mura amiche la Libertas Vercelli contro la leader della classifica Vallemosso (inizio alle 17,30). Per le padrone di casa è l'occasione di avvicinarsi alle alte vette della graduatoria, anche se il sestetto di Rondo appare leggermente favorito sulla carta. Turno casalingo invece per Pietro Micca e Volley Biella: le ragazze di D'Agostino affrontano questo pomeriggio alla Rivetti, a partire dalle 17,30, il Collegno in uno scontro che appare alla portata. Le grigiorosse invece saranno di scena alla Schiapparelli di Occhieppo (inizio alle 17) contro il fanalino di coda Novara. [g. ca.]

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara